Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 177. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

VERTICE CON CASINI, FINI E FOLLINI. PARTITO UNICO RINVIATO A DOPO LE ELEZIONI. LA COMMISSIONE UE EVITA L'AGGIUSTAMENTO PRIMA DEL VOTO

Berlusconi: nel 2006 mi ricandido io

«Due Finanziarie da 10 miliardi per ridurre il deficit»

ROMA. Silvio Berlusconi annuncia: «Sarò il candidato premier per il 2006». La dichiarazione del premier arriva al termine della colazione con Casini, Fini, Follini e Letta a Montecitorio. Il Cavaliere ha poi aggiunto che la creazione del partito unitario del centrodestra è rinviata a dopo le politiche. Intanto da Bruxelles arrivano buone notizie per il governo. L'Italia avrà due anni per riportare il proprio deficit sotto il 3% del Pil, senza misure «una tantum». Soddisfatto il premier, che ha indicato il programma del governo per affrontare la situazione: manovre da 10 miliardi l'una più Irap nel 2006 e nel 2007, nessuna manovra aggiuntiva per quest'anno.

di Robilant E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

SCOMMESSA SU SE STESSO

Riccardo Barenghi

DA tempo ormai arrancava, dimenandosi tra una sconfitta elettorale e una crisi della sua coalizione, l'economia che va male, l'Europa che mette l'Italia sotto schiaffo, gli italiani che non lo amano più come una volta. E lui che non riusciva a tirare fuori un'idea nuova, una di quelle sue trovate geniali che hanno contribuito a creare l'imprenditore e il politico, il personaggio Silvio Berlusconi. Stavolta invece l'idea l'ha avuta, quella cioè di ricandidarsi a premier l'anno prossimo. Ed è finalmente un'idea di nuovo geniale. Peccato però che lo sia per i suoi avversari, per Prodi e tutto il centrosinistra.

I quali non hanno ancora brindato solo per scaramanzia, l'uomo è volubile, potrebbe cambiare e ricambiare idea chissà quante volte. Meglio aspettare dunque. Ma se fosse vero, se alla fine fosse proprio Berlusconi il candidato del centrodestra, l'opposizione avrebbe mezza vittoria in tasca (l'altra mezza se la dovrà conquistare con le sue forze, il suo programma, la sua credibilità).

Non c'è mai stato in Italia un dirigente politico così capace di mobilitare l'opinione pubblica. A suo favore spesso e volentieri ma anche - e a questo punto soprattutto - contro. Nemmeno Craxi, che pure non era molto amato a sinistra, fu capace di tale miracolo (era pur sempre un socialista, parlava un linguaggio comune, uno «di famiglia»). Berlusconi invece è l'avversario, anzi il nemico, considerato la causa dei più recenti mali d'Italia. E' quello che si è fatto le leggi a sua immagine e somiglianza, che ha spaccato i sindacati per poi ritrovarseli contro uniti, che ha varato «riforme» indigeribili per almeno mezzo Paese (il mercato del lavoro, gli immigrati, la giustizia, la scuola, la televisione), che si è schierato con Bush e la sua guerra in Iraq, che si è messo contro l'Europa e la sua cultura politica.

Lui si sarà anche fatto i suoi calcoli, avrà valutato i sondaggi. Probabilmente pensa di essere l'unico capace di rimotivare un elettorato di centrodestra sfiancato da quattro anni di governo e di promesse (semi) mancate e di tenere insieme la sua Casa delle libertà. Magari ha pure ragione, ma quel che forse non ha messo in conto è la sua straordinaria capacità di motivare i suoi avversari. Se avesse abdicato in favore di Casini (e non è detto che non lo farà all'ultimo momento, sempre che il presidente della Camera a quel punto sia ancora disponibile), cioè il volto di una destra diversa, moderata, compatibile, europea, avrebbe messo nei guai l'opposizione e in particolare il suo leader.

Che invece con lui va a nozze, Prodi se ne è accorto: grazie al Cavaliere riuscirà a tenere unita la sua eterogenea e spesso rissosa coalizione (l'antiberlusconismo fa miracoli). E sa soprattutto che parecchi elettori di sinistra, ma anche di centro, forse addirittura un po' di destra, tenteranno di cogliere l'occasione che gli viene gentilmente offerta: un semplice voto per seppellire l'epopea berlusconiana.

MANOVRA DA NON RINVIARE

Tito Boeri

E' una coincidenza casuale, ma significativa. Ieri mentre la Commissione Europea ci concedeva tempi più lunghi per l'aggiustamento dei nostri conti pubblici, l'agenzia di rating Fitch procedeva a un (mezzo) declassamento del giudizio sul nostro debito. I due fatti ci ricordano quali siano i veri vincoli della politica economica in Italia. Non sono più quelli posti dalla Commissione, che sembra un cane che abbaia sapendo di non poter mordere: lo si vede dal contrasto fra gli allarmi di Almunia sullo stato dei conti e la scelta di non chiedere una manovra correttiva nel 2005. Una Commissione con le armi spuntate ci espone direttamente al giudizio dei mercati, dunque al vincolo di credibilità del nostro debito. E la decisione di Fitch di portare l'outlook italiano da «stabile» a «negativo» per «il marcato deterioramento della finanza pubblica, caratterizzato da deficit crescenti e da un aumento del debito» è un nuovo segnale a un mercato che non abbaia, ma può mordere. Se il differenziale con i Bund tedeschi è ancora contenuto, si è però stabilmente ampliato in un mese e mezzo. E ripetuti scricchiolii della calotta di vetro che protegge la credibilità dei nostri conti possono preludere a un suo sfondamento.

La scelta di Bruxelles non ci concede affatto una pausa prima di avviare il processo di aggiustamento. Al contrario, non c'è tempo da perdere. La correzione richiesta per riportare il disavanzo strutturale sotto controllo è attorno ai 2 punti di pil. Se non si vogliono aumentare le tasse, bisogna tagliare le spese e recuperare base imponibile. In pieno ciclo politico è più difficile tagliare le spese che recuperare base imponibile. C'è molto da fare a riguardo. Una parte importante della riduzione del gettito degli ultimi anni è imputabile al peggioramento del rapporto fra contribuenti e fisco associato ai condoni varati in questa legislatura. E anche l'esplosione del lavoro fra gli immigrati si è accompagnata a un aumento del lavoro nero. Per recuperare base imponibile e contrastare il mancato pagamento dei contributi sociali occorre offrire un segnale di chiara inversione di tendenza rispetto alla gestione Tremonti dei conti pubblici. Lo si poteva fare in Finanziaria, varando la rivalutazione degli estimi catastali e l'aggiornamento degli studi di settore. Non lo si è fatto e ieri purtroppo è arrivato un nuovo segnale negativo sulle intenzioni di questa maggioranza di recuperare base imponibile. Alla Camera è passato un emendamento di An che introduce un nuovo condono previdenziale, addirittura in «avanti», a tutto il 2005. Il ministro Siniscalco si era presentato come il ministro che non avrebbe più permesso i condoni. E' bene che lo dimostri sul campo, bloccando con un nuovo emendamento governativo al ddl sulla competitività un provvedimento, il condono previdenziale, che offrirebbe un nuovo segnale devastante ai contribuenti.

I SERVIZI

COSÌ ACCONTENTA GLI ALLEATI
Casini e Fini temevano Formigoni e hanno accettato il bis del premier
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAGINA 3

DISAVANZO, STIME OTTIMISTICHE
Con i tagli a Irap e tasse, e senza «una tantum», impegno gravoso
Stefano Lepri A PAGINA 5

TABACCI: PARTITA PERSA
«Confermando il Cavaliere affidiamo la vittoria a Prodi»
INTERVISTA DI Amedeo La Mattina A PAGINA 3

INTERVENTO

PIEMONTE, L'ORA DELLE SCELTE

Mercedes Bresso

IL Piemonte di domani non potrà copiare i successi del passato: dovrà, come gli è accaduto spesso nella sua storia, reinventarsi funzioni e vocazioni a partire dal patrimonio di conoscenza dei suoi cittadini, dalla coesione delle sue componenti sociali, dalla sua stessa collocazione geografica nel contesto europeo che è una grande opportunità da cogliere.

Nel suo editoriale di sabato il direttore Marcello Sorgi ha elencato il complesso delle iniziative e delle attività che stanno nascendo e che, in prospettiva, possono rappresentare una via per uscire dalla crisi: il nuovo centro della General Motors, gli investimenti Fiat, i settori innovativi, il distretto dell'auto che si trasforma, la cultura, i musei, il turismo.

Presidente della Regione Piemonte

CONTINUA A PAGINA 2 SETTIMA COLONNA

VENEZUELA SUL GREGGIO I CARAIBI VOGLIONO SFIDARE GLI STATI UNITI

Castro-Chavez, fratelli di petrolio L'abbraccio fra Hugo Chavez e Fidel Castro (nella foto Reuters) ha segnato a Puerto La Cruz, in Venezuela, l'inizio del summit fra quindici nazioni latinoamericane che si propongono di dar vita al «Petrocaribe», un patto per distribuire greggio a basso costo nella regione dei Caraibi che punta ad assumere però anche una rilevanza politica. Una sfida agli Stati Uniti che passa attraverso il greggio, uno dei nodi caldi della politica di Washington. Molinari A PAGINA 8

IL PRESIDENTE CIAMPI ANNULLA LA VISITA IN ABRUZZO

Caldo, allarme anziani lunghi black-out al Nord

BOLLETTE

GAS, DA LUGLIO SCATTA L'AUMENTO
Rincaro del 3,7% e il governo studia il taglio delle accise
Luigi Grassia A PAGINA 19

ROMA. Ieri sera i temporali, anche violenti, hanno fatto abbassare la temperatura in qualche città del Nord, ma l'allarme afa resta e il ministro della Salute ha invitato i Comuni ad inviare alle Asl le liste degli anziani. Si sono registrati nuovi, lunghi black-out al Nord a livello locale. Per non creare ulteriori disagi agli amministratori alle prese con l'emergenza, Ciampi ha rinviato la visita di oggi in Abruzzo.

Galeazzi E LA RUBRICA DI Lietta Tornabuoni A PAG. 7

MILANO

LITE PER LA RAGAZZA UN GIOVANE IN COMA
Colpi di pistola alla testa dopo una discussione con un rivale in amore
Paolo Colonnello A PAGINA 10

CALCIO

GIALLO SUI DIRITTI DEI MONDIALI 2010
Sky annuncia l'esclusiva la Rai protesta ma la Fifa smentisce
Maria Grazia Bruzzone A PAG. 11

E' ITALIANA LA PIU' BRAVA

SCACCO MATTO AL MONDO E AL MARITO

Adolivio Capece

SI stenta a crederci, ma è quasi un evento storico: per la prima volta, nella storia moderna degli scacchi, l'Italia si fregia di un titolo mondiale, sia pure in un ramo speciale del gioco, quello per corrispondenza. L'ultima volta che un italiano poté vantare qualcosa di simile fu cinque secoli fa, quando Leonardo de Cutro battè in una storica sfida il prete spagnolo Ruy Lopez alla presenza del re Filippo II (alla metà del Cinquecento), guadagnandosi il titolo di «miglior giocatore della Europa e del Nuovo Mondo». Poi, ahinoi, il declino. Se oggi qualcosa sta cambiando, il merito è di Alessandra Riegler, 44 anni, di Mantova.

Poco noto fra i non addetti ai lavori, il gioco per corrispondenza ha origini remote: già nel 1600 c'erano sfide del genere tra i mercanti veneti e quelli croati. E al 1760 risale un match postale tra Voltaire e Federico II, durato anni.

Oggi, anche se le e-mail hanno permesso di velocizzare le partite, i tempi restano comunque lunghissimi: il torneo vinto in questi giorni dalla Riegler era cominciato nel gennaio 1993. Ci sono dunque voluti tredici anni per portarlo a termine: tredici anni di cartoline scambiate con avversarie di tutto il mondo, spedendo in ogni angolo della terra degli strani simboli che in realtà rappresentano semplicemente

L'INCHIESTA SUL CALCIO-SCOMMESSE
Un giocatore della Samp conosceva i risultati con 15 giorni d'anticipo
Piergaetano Sapegno A PAGINA 31

la mossa da riprodurre sulla scacchiera: il pezzo che muove con la sua iniziale maiuscola, la casella di partenza e quella di arrivo. Lettere e numeri che un paio di secoli fa provocarono l'intervento della polizia e causarono l'arresto dell'allora campione del mondo Steinitz, accusato di spionaggio.

Tredici anni di sfide senza mai guardare in faccia le avversarie richiedono una bella costanza. Il sesto campionato del mondo femminile per corrispondenza era cominciato nel gennaio 1993 con i tornei di semifinali, cui partecipano 48 giocatrici di 24 nazioni. Ci vogliono sei anni perché la Federazione Internazionale a Thun, in Svizzera, proclami vincitrice della sua semifinale «Lady Riegler», con 12 punti su 14. Subito via con la finale, dodici le giocatrici in campo, favoritissima l'israeliana Luba Kristol, vincitrice di ben due mondiali. Ma Alessandra la sconfigge e il successo le apre la strada verso un insperato primo posto: l'italiana conclude imbattuta con sei vittorie e cinque pareggi. Non basta: la croata Zelcic ha ancora una partita in corso. Dopo un'attesa di due mesi, la grande notizia: la Zelcic ha pareggiato, l'italiana è mondiale!

La neocampionessa, laureata in chimica, è felicemente sposata; per la cronaca ha accalappiato il marito battendolo a scacchi online.

Da sabato in edicola con LA STAMPA

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Da quando Z non gioca più

NAPOLI, metà Anni 80. Un giorno in cui stranamente aveva deciso di allenarsi, Maradona guardò i giornalisti con aria di sfida e appoggiò 5 palloni sulla linea di fondo, nel punto in cui s'interseca con l'area piccola. Da lì la porta incombe, ma non si vede: il palo esterno è un muro. Fare gol non è difficile. E' impossibile. La palla deve compiere una sterzata di 90 gradi e violare una mezza dozzina di leggi fisiche. Maradona calciò i 5 palloni, segnando 5 gol. I giornalisti, allibiti, non trovarono nemmeno la forza di applaudire. I giocatori del Napoli erano già sotto la doccia, tranne una giovane riserva che si era fermata in contemplazione. Recuperò i palloni in fondo alla rete e li riportò dove li aveva messi Maradona.

Era persino più piccolo di lui. Calciò 5 volte e 5 volte prese il palo. Si accoccolò sull'erba, piegando la testa sulla ginocchia. Maradona, che in queste cose era sublime, gliela accarezzò: «Alla tua età non ci riuscivo nemmeno io». E presogli un piede, gli mostrò il punto esatto in cui andava colpita la palla. La riserva provò e riprovò, anche dopo che Maradona se ne fu andato, finché non sentimmo il suo urlo: «Goooal!» Così compresi qual che fin lì avevo soltanto pensato: il talento conta nulla senza il carattere. Pura potenzialità, se non c'è la tenacia a dargli una forma. Il ragazzino che me lo insegnò si è ritirato ieri a 39 anni. Grande campione e grande uomo. Mestiere anche più difficile, soprattutto per chi debba conciliarlo con quello di campione. E allora grazie, Gianfranco Zola.

IMMIGRAZIONE

PISANU: INDISPENSABILI I CENTRI DI PERMANENZA
Il ministro attacca la campagna anti-Cpt «Non sono lager i clandestini avrebbero totale libertà di movimento»
Gigi Padovani, Guido Ruotolo E UN COMMENTO DI Lucia Annunziata A PAG. 12

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IN PROGRAMMA A OTTOBRE

Nell'Unione ritornano le perplessità sulle primarie Mastella: sono una farsa. I Verdi: revochiamole

■ Non c'è pace nell'Unione. Le primarie tornano ad agitare il centrosinistra nonostante l'accordo per farle l'8 e 9 ottobre, raggiunto al vertice dei leader con Romano Prodi il 20 giugno. A una settimana da quella decisione, che ha sancito il ritorno della pace dopo lo scontro tra Prodi e Rutelli, sono tornate a galla le perplessità sulle primarie di Mastella che le ha definite «una farsa», dei Verdi che con Paolo Cento hanno auspicato che siano «revocate» e del Pdci che con Diliberto le ha liquidate come «inutili». Tutto questo mentre sulle regole con cui tenerle è nata una schermaglia con voci di un possibile rinvio della consultazione se non si trovasse una intesa. Ieri il portavoce di Prodi, Levi, è intervenuto per assicurare che «le primarie non saranno rinviate» perchè sono «una grande occasione di democrazia e di partecipazione».

Levi, portavoce di Prodi

CI SARÀ ANCHE SILVIO BERLUSCONI

Oggi si riunisce la Giovane Italia a Milano Stefania Craxi: non diventerà un partito

■ «La Giovane Italia non è un partito. Mi piace definirla una realtà progettuale, un movimento politico che ragiona sulle idee e le proposte concrete, per questo non diventerà una lista elettorale». Lo ha detto ieri Stefania Craxi, ospite di Pierluigi Diaco a «Rai 21.15» su Rainews 24, alla vigilia dell'assemblea di Milano dei circoli della «Giovane Italia» alla quale parteciperà anche Silvio Berlusconi. «Presenteremo un comitato - ha aggiunto la figlia di Bettino Craxi - per la difesa e la tutela della legge Biagi e poi lavoreremo per far crescere dal basso una nuova classe dirigente». E sulla possibilità che De Michelis e Bobo Craxi abbandonino il centrodestra lasciando libero il posto per una nuova componente socialista, Stefania Craxi, ha detto: «Per la verità ultimamente mi sto occupando poco del Nuovo Psi, preferisco astenermi dal farlo».

Stefania Craxi

DA VIOLANTE A BOSELLI: «SI RICANDIDA? MEGLIO COSI'»

La leadership del Cavaliere rassicura la sinistra

Prodi: «Perfetto». Mastella: «Non mi fido, punterà al Quirinale»

Andrea di Robilant
ROMA

Silvio Berlusconi si ricandida a guidare il centro destra nelle prossime elezioni? Meglio così, rispondono nel centro sinistra, fregandosi le mani come se l'annuncio del premier non facesse che rafforzare le chances di una vittoria dell'opposizione nel 2006.

Romano Prodi, arrivando alla cena per gli ottant'anni di Giorgio Napolitano, commenta secco: «Perfetto». Solo Clemente Mastella non si fida, e teme un passaggio delle consegne in extremis che potrebbe mettere il centro sinistra in difficoltà. «Berlusconi è uno dei più grandi e simpatici bugiardi politici che io abbia mai conosciuto», ha ricordato il leader dell'Udeur ai microfoni di Sky TG24.

Mastella a parte, l'impressione raccolta a Montecitorio tra gli esponenti del centro sinistra è che l'annuncio del premier sera se non proprio scontato, quantomeno largamente previsto. Una conferma, dunque, che ha finito per rassicurare chi temeva un rimescolamento delle carte dall'esito imprevedibile.

«Mi sembra un'ottima scelta», diceva sorridendo il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. Poco lontano, Peppino Caldarola, diessino dalemiano, spiegava: «In fondo è anche ovvio che sia così: è lui il capo ed è giusto che tocchi a lui». E poi però aggiungeva. «Meglio così». Insomma, a giudicare dalle prime reazioni, la leadership di Berlusconi non solo non spaventa più i suoi rivali, ma addirittura rassicura.

I più maligni suggeriscono che anche Berlusconi voleva passare la mano in questo momento farebbe fatica a trovare qualcuno disposto a guidare il centro destra nelle prossime elezioni. «Sento tutti discutere di un'eventuale eredità di Berlusconi», commentava in Transatlantico il presidente dell'assemblea federale della Margherita, Arturo Parisi, «ma credo che trovare chi è disposto ad accollarsela sia un problema non semplice da risolvere».

Dello stesso parere Enrico Boselli, leader dello Sdi: «Non penso che alcun candidato del centro destra abbia grandi possibilità di vincere». Per questo, spiegava Violante, Pier Ferdinando Casini «non aveva alcun interesse» a raccogliere l'eredità adesso. «Non credo ci sia rimasto affatto male, anzi. Se Casini avesse perso si sarebbe bruciato mentre magari invece tra cinque anni, chissà...»

Eccesso di fiducia da parte del centro sinistra? Già in passato l'opposizione ha dimostrato di sottovalutare il Cavaliere in campagna elettorale. E se, come teme Mastella, l'annuncio di Berlusconi facesse parte di una stratagemma elettorale per sparigliare le carte all'ultimo momento lanciando un candidato più giovane contro Romano Prodi?

«Berlusconi punterà alla Presidenza della Repubblica», mette in guardia il leader dell'Udeur, invitando i suoi alleati a non trastullarsi in dolci illusioni. «E mi auguro davvero che non riesca ad ottenerla perché significherebbe che il centro destra avrebbe vinto le elezioni, con Casini designato per la premiership e Gianfranco Fini alla guida del partito unico».

Insomma, lo scenario roseo che si è aperto ieri davanti a molti esponenti del centro sinistra dopo l'annuncio di Berlusconi ha tutto il tempo di trasformarsi in uno scenario da incubo nei prossimi mesi. Tanto che alla fine della giornata anche Violante ha avuto un piccolo sussulto: se Casini fosse designato leader e portasse il centro destra alla vittoria, Berlusconi andrebbe al Quirinale «...e comanderebbe sempre lui!».

Romano Prodi

SI ANNUNCIA TURBOLENTA L'ASSEMBLEA DEL DUE LUGLIO

Fini va avanti e non contratta la guida di An

Storace: «Temo la rottura nel partito. Ha pessimi consiglieri»

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

PER essere ricevuti, alcuni colonnelli hanno dovuto fare anticamera alla Farnesina. E questi pochissimi hanno capito che il loro ruolo di pontieri è finito. Sì, perché Gianfranco Fini sull'Aventino non sente ragione, non cerca nessun compromesso, non si presta all'ammucchiata delle correnti, non contratta la guida del partito, non fa autocritica sulle opinioni espresse in occasione del referendum sulla procreazione assistita. E prepara per l'assemblea nazionale del 2 luglio una relazione nella quale ribadisce i valori fondanti di Fiuggi, ma va oltre. Come ha già fatto al decennale di An quando ai dirigenti nazionali e locali disse che bisognava «osare», spingersi sul terreno della «modernizzazione» della destra: un partito europeo di laici e cattolici, capace di leggere la società che cambia, punto di riferimento di tutti gli elettori del centrodestra e non solo. Da questa ottica, per Fini, la sfida del nuovo soggetto della Cdl può e deve essere colta con convinzione. Ma la questione del partito unico, ormai rinviata a dopo le elezioni, è diventato un tema non foriero di divisioni ulteriori.

La relazione di Fini, dunque, sarà prendere o lasciare. E anche sugli organigrammi interni potrebbero esserci una sorpresa: nessun coordinatore e un'assunzione in prima persona della gestione del partito. Ma per il momento è solo un'ipotesi. L'altra è che a via della Scrofa nomini Altero Matteoli con funzioni di tipo strettamente organizzativo. Una soluzione che andrebbe bene allo stesso Gianni Alemanno purché Matteoli si dimetta da ministro e venga eletto dall'assemblea nazionale. Un'altra ipotesi ancora - e sembra la più accreditata - è che il 2 luglio non si parli di poltrone ma solo di linea politica.

Fini, certo, farà appello all'unità del partito in vista dello sforzo elettorale del 2006, ma partendo dalle sue convinzioni. «Per fortuna - dice il fedelissimo finiano Luigi Martini - che lui non sta ascoltando nessuno. Altrimenti ci perderemmo in chiacchiere. Se in questi anni Fini avesse dato ascolto ad alcuni, saremmo rimasti dei fascistelli, poco più che Le Pen».

Il presidente di An Gianfranco Fini con il ministro Gianni Alemanno

Se questo è il clima, le parole di Storace fanno capire cosa accadrà il 2 luglio. «Sono pessimista. Ho parlato con il Presidente Fini e ho il timore che ci siano ispiratori della rottura ed è la cosa più sbagliata che si possa fare. Spero che prevalga saggezza. Credo che chi ha più responsabilità, ed il primo ad averla è Fini, deve farsi carico del problema del collettivo, del partito. Leggo imbarazzanti interviste sui giornali di improvvisati e pessimi consiglieri del Presidente Fini che farebbero bene a tacere visto che non abbiamo notizie sulla loro rendita elettorale e che il momento è molto delicato. E' bene non farsi prendere la mano perché poi chi rischia è il partito non rischia né Fini né io».

Storace vuole prima ascoltare il discorso di Fini. Se sarà di rottura firmerà il documento di Alemanno, al quale ieri hanno però aderito i parlamentari e i consiglieri nazionali che fanno capo al ministro della Sanità. Sono circa 30 che vanno ad aggiungersi ai 70 di Alemanno. A questi potrebbero sommarsi i 30 dell'area di Mantovano, Buontempo e Fiori. La novità poi è Maceratini che si è distaccato da Destra Protagonista e ora è in posizione critica. Anche l'ex braccio destro di Rauti, figura storica del Msi, ha preparato un suo documento in cui si scrive Fini di avere «scolorito An»: «Le dichiarazioni di Fini sul referendum hanno provocato sconcerto e sgomento nella maggioranza dei militanti e degli elettori di An. Le stesse dichiarazioni non sono state un caso isolato, ma si riallacciano ad altre ben note riguardanti ad esempio il diritto di voto per gli immigrati ed il giudizio sulla storia italiana». Ecco, Maceratini conta su 12 voti nell'assemblea nazionale: sommati agli altri porterebbe Alemanno ad una base di partenza del 28% dei consensi. Una base, spiega il ministro per l'Agricoltura, non per sfiduciare Fini, non per scalare la leadership di An, ma per costruire una minoranza programmatica che metta fine all'unanimismo decennale di facciata».

A questa minoranza potrebbe aggiungersi una seconda minoranza, quella di Gasparri che si presenta all'appuntamento con un suo documento. Non è detto che questo venga messo in votazione. La Russa non vuole creare divisioni, raccomanda la massima prudenza, consiglia magari di astenersi sulla relazione di Fini, ma votargli contro non gli passa per l'anticamera del cervello. Accanto a Fini è schierata come un sol uomo la corrente Nuova Alleanza di Mateoli, Nania, Urso che hanno preparato una base di discussione che riecheggia la linea di del leader. A partire dalla laicità dello Stato che vuol dire rivendicare l'autonomia dalle decisioni politiche da qualsiasi, indebita pressione esterna».

ANGIUS: HANNO FATTO UNO SCAMBIO SULLA GIUSTIZIA, IL SÌ ALLA RIFORMA IN CAMBIO DELLA EX CIRIELLI

E ora Forza Italia ripropone la «salva Previti»

Pecorella: ne torneremo a discutere in commissione. Il centrosinistra insorge

Guido Ruotolo
ROMA

E adesso Forza Italia spinge l'acceleratore sulla ex Cirielli, la «salva Previti». Lo annuncia il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali, ed è subito polemica. Gavino Angius, Ds: «Vorrei chiedere conto al presidente Schifani (capogruppo forzista, ndr) e al ministro Castelli delle loro dichiarazioni sarcastiche e irrispettose, con cui avevano negato, nei giorni scorsi, lo scambio sulla giustizia: ordinamento in cambio di salva Previti».

I giochi sembrano tutti fatti. Il presidente della commissione Giustizia, il forzista Gaetano Pecorella, va in commissione e annuncia: «La prossima settimana iniziamo a discutere. Vogliamo approvare la riforma entro luglio». L'Anm mantiene ferma la data dello sciopero, il 14 luglio, in segno di protesta. Gli avvocati penalisti si dannano e dicono che «si è sprecata un'occasione». Il Guardasigilli, Roberto Castelli, non arretra di un millimetro: «Dobbiamo porre la fiducia alla Camera». L'aennino Luigi Bobbio, ex magistrato, di fronte ai mille dubbi dei costituzionalisti su cosa dovrebbe fare il Capo dello Stato nel caso in cui ritenesse non ancora costituzionale la legge, veste la toga d'avvocato e dice perentorio: «Ciampi non può rinviare la riforma alle Camere. La deve firmare».

Ma la situazione in realtà non è così chiara, come pure appare. Intanto, ieri ha tenuto banco il dibattito (teorico) su come potrebbe comportarsi il Capo dello Stato se dovesse ritenere insufficienti i «ritocchi» della maggioranza al testo che è stato censurato per incostituzionalità in quattro punti. I presidenti emeriti della Corte Costituzionale Giuliano Vassalli, Antonio Baldassarre e Riccardo Chieppa ricordano l'articolo 74 della Costituzione: se la Camere approvano nuovamente una legge rinviata alle Camere dal Capo dello Stato, «questa deve essere promulgata». Ma in questo caso, secondo i tre costituzionalisti, Ciampi potrebbe fare «un'altra valutazione». Se è vero che nel testo approvato da palazzo Madama c'è anche una norma - la cosiddetta «anti Casella» - che nulla c'entra con il merito dei rilievi di costituzionalità sollevati da Ciampi, allora «il Capo dello Stato mantiene i suoi poteri di vagliare l'eventuale palese incostituzionalità della riforma». E' una eventualità reale, non «fantascientifica» come aveva sostenuto il Guardasigilli l'altro giorno.

Gaetano Pecorella

E lo sciopero contro la riforma, il quarto, dei magistrati è poi così scontato? Non sembra. Proprio dai vertici dell'Anm si sottolinea che «è vero che finora gli scioperi sono stati tre, ma bisogna ricordare anche che per due volte lo sciopero è stato revocato». Questo per dire che «il 14 luglio non è poi tanto vicino». Insomma, margini per revocarlo ve ne sarebbero, naturalmente a delle condizioni: «Nessun voto di fiducia, la ripresentazione dell'emendamento Salerno». E cioè quell'emendamento dei parlamentari vicini al ministro di An Gianni Alemanno che rivoluziona il capitolo dei concorsi dei magistrati. Al Senato la maggioranza bocciò compatta l'emendamento di sette senatori di An. Ieri, il deputato Cirielli ha affermato che potrebbe riproporre l'emendamento Salerno e che «se ne discuterà in Direzione». Anche se Ignazio La Russa smorza ogni speranza: «Quello raggiunto in Senato è il miglior risultato concretamente raggiungibile». E proprio la ex Cirielli, la riforma della recidiva e delle prescrizioni, la cosiddetta «salva Previti», che era stata accantonata, ritorna d'attualità, a sentire il sottosegretario Vitali. L'opposizione si indigna e annuncia barricate.

DALLA PRIMA PAGINA

PIEMONTE, L'ORA DELLE SCELTE

Mercedes Bresso

Si tratta di germogli preziosi e si dovrà fare il possibile per farli crescere tutti al meglio. Ma le esperienze delle altre grandi regioni europee suggeriscono che la via dello sviluppo si può imboccare soltanto se le risorse e gli investimenti si concentrano in misura massiccia nell'ammodernamento delle infrastrutture e in ricerca, sviluppo, formazione. E' arrivato il momento di selezionare con decisione i settori di intervento. In altri termini: è arrivato il tempo in cui la politica, intesa come arte di scegliere, svolga pienamente il ruolo che le è proprio.

Contrariamente al dettato ideologico dell'ultimo decennio, l'economia infatti non può fare a meno della politica. Soprattutto non ne può fare a meno il Piemonte, che più di altri rischia di pagare la debolezza delle politiche industriali a livello nazionale e il forte rallentamento del processo di costruzione dell'unità europea. Sono state le inerzie della politica, nazionale ed europea, a costruire una realtà nella quale determinati settori produttivi vivono al riparo della concorrenza internazionale mentre altri, vedi caso concentrati nella nostra regione, debbono fare i conti tutti i giorni con i venti della globalizzazione.

Come ha chiarito Barbara Spinelli sulle colonne di questo giornale, Tony Blair ha ragione nel chiedere per l'Europa politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione, ma ha torto quando impedisce la nascita proprio delle istituzioni comunitarie che dovrebbero adottare quelle politiche. Forse i morsi della crisi riusciranno finalmente a convincerci del fatto che il processo costituente europeo non è un'utopia, ma una necessità vitale. Un esempio. Nel marzo 2000 venne elaborata la «Strategia di Lisbona». Obiettivo: fare dell'Europa l'area più competitiva del mondo nell'arco di un decennio. Il tracciato era e rimane corretto, ma il processo non va avanti perché mancano le risorse sia locali sia nazionali sia comunitarie: è ormai chiaro che senza un'Europa forte e autorevole non sarà possibile concentrare gli investimenti nei settori individuati a Lisbona.

In questo contesto, vanno nella direzione giusta le recenti proposte del segretario dei Ds Piero Fassino e del vicepremier Giulio Tremonti: sia l'Unione Europea a lanciare un prestito internazionale destinato a finanziare gli interventi in infrastrutture, ricerca e innovazione. E sia il governo italiano - mi sento di aggiungere - a sostenere con tutto il suo peso politico e istituzionale questa proposta bipartisan. Noi faremo la nostra parte: siamo pronti, anche d'intesa con altre Regioni italiane e straniere, a candidarci a ospitare centri di eccellenza di livello europeo nei settori più innovativi, a partire dall'energia e, per restare alle nostre vocazioni, dalla «mobilità sostenibile». Ma per svolgere al meglio i nostri compiti chiediamo non solo investimenti, ma anche chiarezza in materia di politica industriale. Si tratta, sulla carta (costituzionale) di una competenza regionale. Ma il governo non ci riconosce in materia risorse proprie: un modo - pessimo - di separare i poteri dalle responsabilità.

Il Piemonte ha idee, progetti e risorse per colmare il ritardo accumulato nell'ultimo decennio. Ma per ridurre il gap ha bisogno di mettersi a correre e per farlo chiede a Bruxelles e a Roma di dotarsi di una Politica capace di dare gambe a quelle politiche che fino a oggi sono rimaste al palo.

Presidente della Regione Piemonte

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il bodhisarva percepisce i suoni della Sofferenza del Mondo, sconfinata... Ma occorre essere bodhisarva? O Arthur Schopenhauer? Io sono uno qualsiasi nel grande mucchio, eppure li ho percepiti e mi hanno fatto da bussola. E Abramo Lincoln li ha uditi, dalle piantagioni di cotone, e Gandhi nelle due Indie. E tra i poeri moderni parecchi: Baudelaire, Rimbaud, Campana, Owen, Achmàtova, Shalàmov, Thomas, Cvetaeva... Tra i pittori Schiele, Munch e Sironi dopo il suicidio di Rossana. I papi ne parlano, spargono unguenti di luoghi comuni, ma non hanno orecchie fatte per intenderli. Tra i filosofi, Michelstaedter, per averli uditi, a ventitré anni si è ucciso. Dostoevskij e Tolstoi: due intere lunghe vite all'ascolto di quei suoni, telegrafisti inchiodati di giorno e di notte all'apparecchio trascrivente.

Il filosofo ignoto

POLEMICA A DISTANZA CON FOLLINI

Rotondi: «Presenteremo un candidato premier che sfiderà Prodi e il Cavaliere»

■ «La Dc sfiderà Berlusconi e Prodi mettendo in campo un proprio candidato premier». Lo ha detto ieri il segretario della nuova Democrazia cristiana, Gianfranco Rotondi, ospite di Pierluigi Diaco a «Rai 21,15» su Rainews 24. «I due candidati premier si sono comportati con la Dc - ha aggiunto Rotondi - in maniera più garbata dei partiti che compongono le due coalizioni. Con Berlusconi ci siamo sentiti privatamente, mentre per quanto riguarda Prodi ho avuto un contatto con un suo collaboratore molto vicino. Ma credo che nessuno dei due auguri molta fortuna a questa nuova esperienza». «Alle regionali - ha poi detto - il Cavaliere ha seguito l'intelligente consiglio di Follini, che ha detto che era opportuno cacciarci fuori dall'alleanza, ma anziché morire in culla come credeva il segretario dell'Udc, la nuova Dc è cresciuta».

Gianfranco Rotondi

RETROMARCIA DELL'EX SUPERTESTIMONE DEL CASO SME

Il processo di Milano sulle toghe sporche Stefania Ariosto: «Posso essermi sbagliata»

■ «Posso essermi sbagliata» ammette Stefania Ariosto a un certo punto del suo interrogatorio al processo che la vede imputata di calunnia ai danni di Rosario Priore per aver inserito il giudice romano nel giro delle cosiddette «toghe sporche» pagate da Cesare Previti con i soldi di Silvio Berlusconi. Ariosto prima dice di essersi sbagliata quando disse di aver visto Rosario Priore a casa di Cesare Previti. Successivamente fa lo stesso in merito alla presenza del giudice al casinò di Montecarlo. Dall'ex supertestimone d'accusa dei processi Sme e Lodo Imi-Sir arriva una retromarcia totale. Il giudice Oscar Magi l'ha consigliata: «Può anche avvalersi della facoltà di non rispondere». Ma Ariosto ha continuato a rispondere, scegliendo la marcia indietro rispetto alle accuse che lanciò ormai 10 anni fa.

Stefania Ariosto

IL PREMIER A PRANZO CON I LEADER ALLEATI A MONTECITORIO

Berlusconi: «Sarò ancora io alla guida nel 2006»

Si chiude il capitolo partito unico: tutto rinviato a dopo le Politiche

Ugo Magri
ROMA

Giornata di grandi chiarimenti, ieri nel centro-destra. E' stato convenuto, in un vertice a tavola da Pier Ferdinando Casini, che tra un anno il candidato premier sarà di nuovo Silvio Berlusconi. Nessun altro si è fatto avanti e anzi, assicura il Cavaliere, sarebbero stati proprio Gianfranco Fini e Marco Follini a insistere perché lui ci riprovi (in parte diversa la versione dell'Udc, ma la sostanza è identica, Berlusconi non ha la minima intenzione di cedere il testimone).

Altro capitolo chiuso, il partito unico. Non si fa più. O meglio: si farà dopo le prossime elezioni politiche. Quando vai a sapere se ne esisteranno ancora le condizioni. Il premier porta a casa la promessa che Udc e An non chiuderanno la porta nelle rispettive assemblee dei prossimi giorni, ma a questo punto perché dovrebbero? Diranno quanto Fini e Follini hanno anticipato ieri a Berlusconi, cioè che «guardano al processo del partito unico in modo positivo», tanto poi se ne riparlerà nel 2006.

Berlusconi, lasciando Montecitorio dopo il caffè, ha detto ai cronisti che «il pranzo è andato molto bene», riferendosi ovviamente ai colloqui: «Ci siamo trovati d'accordo nella fotografia e nell'esame della situazione attuale... Ho presentato gli ultimi sondaggi su una vasta scala di temi, abbiamo praticamente raggiunto la sinistra. Siamo al 47,9 per cento contro il loro 48. Per un governo in Europa è addirittura un record». A questo punto, a sentire il Cavaliere, è praticamente fatta: «Vinceremo con sicurezza le elezioni e con un margine anche maggiore di quello del 2001».

Non è solo un atto di fede. Anche perché, spiega il premier, «prendendo i dati delle Regionali ci si accorge che gli incrementi della sinistra sono stati esclusivamente nelle regioni cosiddette rosse, dove comunque vincere tutti i collegi con il 55 per cento o con il 65 non fa nessuna differenza». Stavolta, dunque, il sistema maggioritario potrebbe giocare a favore del centro-destra, guai a chi lo tocca. C'è solo da abolire il meccanismo dello scorporo, che alle passate elezioni aveva penalizzato Forza Italia. Berlusconi insiste per una leggina subito, i centristi tirano il freno: «Dobbiamo fare ulteriori approfondimenti», riconosce il Cavaliere, «per il resto tutte le altre modifiche della legge elettorale che abbiamo proposto, durante il pranzo sono state ritenute positive». E in ogni caso «la riforma è necessaria perché dobbiamo tener conto dei seggi per gli italiani all'estero», dunque tanto vale approfittarne per «perfezionare il sistema nella direzione di una maggiore democraticità».

Idea del premier, su cui intorno al desco non è volata una mosca, consiste nell'aumentare il numero dei simboli che si possono collegare nella scheda del proporzionale. Oggi sono al massimo cinque, per Berlusconi dovrebbero diventare sette, anzi otto se si dovesse aggiungere pure quello di coalizione. In questo modo nella Casa delle libertà si farebbe posto all'edera del Pri, al garofano del Nuovo Psi e a scelta ai transfughi Dc o alla Mussolini. E' la filosofia del «più liste, più voti» che cozza frontalmente con quella del partito unico. Non per niente, quest'ultima è stata sostanzialmente accantonata con l'impegno, è naturale, di sostenere il contrario: «Pensiamo a un'assemblea prima delle ferie», ha detto Berlusconi ai cronisti, «che avvii il Comitato costituente per poi lavorare in quella direzione, e confluire tutti nel partito unico dopo il momento elettorale...».

Ha raccontato pure, il premier, di aver posto il problema della propria candidatura, prontissimo a farsi da parte qualora ci fossero «alternative possibili e migliorative, capaci di portare più voti alla nostra coalizione», ma di essere stato stoppato immediatamente: «Si è deciso di mettere da parte questo problema, il candidato premier deve essere Silvio Berlusconi». A Casini, che lasciava Montecitorio, è stato chiesto come l'avesse presa. «Perché», ha domandato sornione al giornalista, «lei lo aveva mai messo in dubbio?». No, ha risposto il cronista. «Nemmeno io», ha alzato le spalle il presidente della Camera, e se n'è andato.

SECONDO UN'ALTRA VERSIONE, È IL PREMIER CHE LI HA INVITATI A ROMPERE GLI INDUGI

Il disarmo bilaterale che va bene a Casini e Fini

I due alleati a un certo punto hanno temuto di esser sorpassati da Formigoni. E avrebbero chiesto loro al Cavaliere di candidarsi

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

La prima versione viene direttamente dagli uffici del Presidente della Camera. Secondo queste fonti a chiudere il lungo tira e molla di quest'ultimo mese sull'identikit del candidato del centro-destra alle prossime politiche sarebbe stato lo stesso Berlusconi. Sarebbe stato il premier, infatti, a chiedere agli alleati riuniti a pranzo nell'appartamento di Casini a Montecitorio se erano d'accordo sul suo nome: «Io non vedo alternative possibili in giro. Credo che toccherà ancora a me guidare la coalizione al voto. Siete d'accordo?». E gli altri, sempre secondo questo racconto autorizzato, avrebbero risposto in coro: «Noi non abbiamo mai avuto dubbi in proposito». Al che il premier avrebbe posto una condizione: «Dato che volete farmi correre dovete favorire le mie chance di vittoria apportando alcune modifiche alla legge elettorale: dalla riduzione dello scorporo a una serie di modifiche da apportare alle schede elettorali per rendere più difficili i brogli e più chiari i simboli dei partiti».

La seconda versione non ha i crismi dell'ufficialità ma rientra più nel novero delle indiscrezioni. Sarebbe passata di bocca in bocca da Casini ad un altro udc di grido come Tabacci fino ad arrivare alle orecchie di un ex dc che ora milita in Forza Italia, Sanza. La differenza con la prima è una sola anche se non di poco conto: sarebbero stati gli alleati a rompere gli indugi e a dire a Berlusconi che sarà di nuovo lui il candidato del centro-destra per Palazzo Chigi. «Caro Silvio - avrebbe esordito Fini rompendo il ghiaccio - è inutile che ci perdiamo in una ridda di candidature e di voci. Tutti sanno che sarai tu a correre per la premiership». Una frase che Casini avrebbe chiosato con una proposta inequivoca: «Perché non lo dici ai giornali?».

La terza versione, infine, è quella di Follini, sempre fedele alla vulgata ex dc che descrive il Cavaliere come un gran furbone: secondo il segretario dell'Udc durante il pranzo l'argomento della leadership non sarebbe stato neppure sfiorato per cui le dichiarazioni rilasciate da Berlusconi all'uscita sarebbero tutte farina del suo sacco.

Già questo incrociarsi di resoconti dimostra che i commensali si sono alzati da tavola con idee ben diverse in testa. Ognuno, infatti, valorizza quel che più gli preme in un epilogo che sulla carta ristabilisce la premiership di Berlusconi e rinvia l'approdo al partito unitario al «dopo-voto». Insomma, tutti sono soddisfatti, ma tutti hanno ratificato l'intesa con una riserva mentale. Del resto non potrebbe essere altrimenti visto che si tratta di un disarmo bilaterale. E che di ciò si tratti non ci sono dubbi, basta fare una breve cronistoria di come si è arrivati a questo punto: dopo la sconfitta alle regionali furono gli alleati, in primis l'Udc, a mettere in discussione la leadership del Cavaliere; nella sua controffensiva il premier legò la sua disponibilità a fare un passo indietro alla nascita di un partito unitario; la proposta in questi mesi si è fatta largo dentro l'Udc e dentro An e ha stretto in un angolo i leader dei due partiti, Follini e Fini: alla vigilia di due appuntamenti importanti, come il congresso degli ex dc e l'assemblea di An in cui la proposta avrebbe tenuto banco, si è ritornati nei fatti al punto di partenza: gli alleati hanno riconosciuto la premiership del Cavaliere anche per le elezioni del 2006, mentre Berlusconi ha accettato di non forzare la mano, di fissare l'approdo del processo unitario al «dopo-voto». Per dirla in sintesi, basta un ragionamento di Follini calato nei panni del capitano de Lapalisse: «Ho sempre detto che il cambio di leadership si sarebbe potuto fare solo con il partito unitario; visto che non c'è cambio di leadership non c'è neppure partito unitario».

Follini guadagna il rinvio e Berlusconi? Appunto, l'accettazione da parte di tutti della sua leadership anche per il 2006. Il Cavaliere, infatti, è sempre stato convinto che la sua candidatura è un elemento fondamentale per la vittoria del centro-destra: «Sono l'unico che è accettato dagli elettori leghisti - ha ripetuto spesso in questi giorni - e che può recuperare quel 30% degli elettori di Forza Italia che, delusi, si sono rifugiati nell'astensione». I risultati degli ultimi sondaggi che sono stati consegnati al Cavaliere appena lunedì scorso gli hanno fatto stringere i tempi: secondo questi studi il centro-destra avrebbe recuperato terreno nei confronti del centro-sinistra e a questo punto i due schieramenti sarebbero di fatto appaiati. Di più, rispetto al 2001, se An e Udc hanno sostanzialmente gli stessi voti, chi è indietro è Forza Italia che però avrebbe grandi potenzialità di recupero a due condizioni: Berlusconi per riconquistare la fiducia dei delusi del suo partito - secondo questi sondaggi - dovrebbe scatenare un'offensiva sull'euro e, soprattutto, su come la sinistra e Prodi hanno preparato il passaggio dalla lira alla moneta europea; in secondo luogo dovrebbe scrollarsi di dosso le liturgie della politica nostrana e dimostrare di essere di nuovo il leader incontrastato del centro-destra. E' indubbio che tutte le discussioni di questi mesi sulla leadership sono andate nel senso opposto. Infine l'ultimo dato che ha spinto Berlusconi a rischiare è la convinzione che per salvaguardare la nostra economia non ci sarà bisogno di una manovra straordinaria, né di una finanziaria troppo severa.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Rimane da inquadrare meglio il tornaconto di Fini e Casini. Anche loro sono stati tolti di impaccio da questo epilogo: entrambi, infatti, avevano paura di arrivare al partito unitario in tempi troppo brevi, come, contemporaneamente, entrambi erano consapevoli che avrebbero potuto conquistare la leadership solo accettando questo processo. Così hanno preferito non rischiare e hanno optato per il rinvio. Solo che a questo punto l'ipotesi di un passo indietro del Cavaliere per loro da opportunità poteva trasformarsi in problema: l'alternativa a Berlusconi poteva nascere dentro Forza Italia, vedi Formigoni. Per cui da avversari della ricandidatura di Berlusconi, ora ne sono diventati in termini tattici dei sostenitori. «Essere i numeri due di Berlusconi è un conto - minimizza Cicchitto -, diventare i numeri tre di Formigoni è un altro».

Ecco perché alla fine sono tutti soddisfatti, anche se i propositi dei contraenti del patto sono diversi. Se Berlusconi pensa davvero di vincere, Casini non è convinto affatto e punta ancora al ruolo di leader della riscossa nel 2011. Non per nulla ieri, dopo che Berlusconi gli aveva assicurato a pranzo che una manovra non è necessaria, ha voluto subito verificare se l'ottimismo del premier nasceva dai numeri o dall'incoscienza. Così ha ricevuto nel suo studio di Montecitorio un autorità in materia, l'ex direttore generale del Tesoro Draghi. Siamo tornati al punto di partenza.

L'ESPONENTE CENTRISTA: PER DUE MESI CI HA ILLUSO, CON LUI CANDIDATO AFFIDIAMO LA VITTORIA DEL 2006 A PRODI

Tabacci: così abbiamo già perso la partita

«Non capisco il Cavaliere, sembrava volesse aprire una fase nuova per il centrodestra»

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

E' chiaro che non c'è più partita: abbiamo perso le elezioni ancora prima di combattere». Bruno Tabacci torna ad essere la spina del fianco di Berlusconi, profetizza la vittoria di Prodi a causa della «miopia politica del premier» che ha annunciato di essere lui il candidato della Cdl nel 2006. In compenso, però, «il Cavaliere ci ha risolto le questioni del congresso dell'Udc: spazzato via il nuovo partito del centrodestra, ora possiamo rilanciare il nostro».

Perché è così catastrofico?

«Noi siamo passati dai risultati delle Regionali ad un polverone sollevato dallo stesso Berlusconi, che ha lanciato l'idea del nuovo partito, dando grande disponibilità anche sulla leadership. Ha spostato l'attenzione dalla sconfitta elettorale al modo in cui il centrodestra poteva ridefinire la sua immagine, il suo percorso politico, la sua struttura. Siamo stati due mesi su questi temi, dopodiché scopriamo che il nuovo partito non gli interessa più».

Tutto rinviato a dopo le elezioni del 2006 o no?

«Chissà cosa succederà dopo le Politiche del 2006! Può succedere di tutto. Non sarà Berlusconi che condurrà quel gioco. Mi sfugge la sua logica politica. Prima diceva "io sono una risorsa, non sono un ostacolo, facciamo un nuovo soggetto, facciamolo vivere democraticamente". Ecco, gli avevo dato credito, trovavo che questo era il modo di rilanciare un centrodestra oggettivamente in difficoltà, che ha perso le Regionali in maniera così dura: poteva essere la strada per mettere in crisi Prodi e il centrosinistra che certo non sono a corto di problemi. Un centrosinistra che ha il suo unico cemento nell'anti-berlusconismo. E io più volte ho detto che dovevamo togliere all'opposizione questo cemento. Ora, se non c'è più il nuovo partito e il nuovo candidato, è chiaro che non c'è più partita».

Addirittura.

«Certo, torniamo indietro e serviamo su un piatto d'argento la vittoria all'Unione».

Oggi Prodi ride?

«Basta leggere le dichiarazioni di Parisi...».

Non pensa alla tattica diabolica di aspettare le primarie e poi piazzare un altro candidato contro Prodi, Casini per esempio?

«Può capitare di tutto, ma se dovesse succedere quello che lei dice, sarebbe il risultato di un Berlusconi rassegnato al fatto che tutti i sondaggi lo danno per sconfitto».

E dirà, provaci tu Pier Ferdinando...

«A quel punto magari non troverà il candidato sostituto».

Tra Fini e Casini non trova il candidato?

«Non lo so, ma una cosa è gestire il percorso fino alle elezioni in maniera ordinata e credibile, un altro è tirare fuori il colpo di teatro in zona Cesarini».

Casini però non si è fatto avanti.

«Non toccava a Casini farsi avanti. Toccava a Berlusconi creare le condizioni per un'altra candidatura. Non si deve sgomitare come ha fatto o fatto intendere Formigoni. Se bruci tutto quello che c'è in campo, rimane solo Berlusconi, prenotando un cattivo risultato elettorale. Abbiamo buttato due mesi di tempo, con la situazione economica e sociale più grave di prima. Ora quelli come me che sono spina nel fianco, torneranno a fare il loro mestiere. E non ci si venga a chiedere di approvare dei provvedimenti che ci allontanano di più dai nostri elettori, tipo leggi ad personam come la ex Cirielli»

A questo punto l'Udc penserà solo a se stessa?

«Penseremo a tenerci i nostri consensi. Sono molto più preoccupato della Margherita che di Forza Italia: la Margherita è un campo dato per vincente, si segnala per una politica moderata, al contrario di Fi che identificandosi con il suo leader, è in difficoltà, si avvita su se stessa. E appare tutt'altro che una forza moderata».

Bruno Tabacci

Stile

Poche parole: «Avevo bisogno di riflettere, sento l'esigenza di occuparmi di ciò che ho trascurato». Capita raramente di incontrare un leader politico che sa uscire dal campo con questo stile, infatti è uscito Zola.

jana@lastampa.it

jana

DALLA COMMISSIONE LA PROPOSTA SULLA RACCOMANDAZIONE ALL'ITALIA

Le condizioni di Almunia «Conti a posto nel 2007»

Valutata la bassa crescita: un anno in più per il rientro del deficit
Il disavanzo dovrà essere ridotto di 1,6 punti percentuali sul Pil
Il commissario: «Le elezioni del 2006? Il problema non mi riguarda»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Se qualcuno si aspettava un percorso tortuoso per far rientrare i conti pubblici italiani dentro i binari del rigore, leggendo le raccomandazioni di Almunia forse sarà rimasto deluso. Certo, il testo approvato ieri dalla Commissione europea sul deficit eccessivo dell'Italia, interpreta la filosofia del nuovo Patto di stabilità, in quel mix di rigore e flessibilità auspicato dai governi. Roma ottiene due anni di tempo per tornare sotto la linea rossa del 3 per cento di disavanzo sul Pil. Ma in effetti sono quasi tre, se si considera anche l'anno in corso. E proprio per il 2005 il Commissario Joaquin Almunia ha messo in cantina l'idea iniziale di una manovra bis, tanto osteggiata dal governo Berlusconi.

Le circostanze attenuanti in questo caso hanno giocato a favore dell'Italia. La Commissione ha constatato la situazione di deficit eccessivo nel 2003-2004 (3,2%) e il suo protrarsi nel 2005, secondo le ultime previsioni economiche di primavera (deficit previsto al 4,6%). Il carattere «non eccezionale né temporaneo» del disavanzo italiano ha quindi aperto la via alla procedura d'infrazione. Ma l'Italia, peggio di tutti gli altri paesi della zona euro, viaggia a motore spento. Già dall'ultimo trimestre del 2004 la crescita è quasi piatta, quindi era impossibile imporre un rientro nei ranghi in un solo anno, come richiedeva il vecchio Patto di stabilità (riformato lo scorso marzo). Ecco quindi scattare l'anno supplementare, che permette di non stringere troppo la cintura in una sola Finanziaria, ma soprattutto di superare il ciclone elezioni del 2006.

«Le elezioni non mi fanno paura», ha messo le mani avanti lo spagnolo Almunia presentando ieri le raccomandazioni sull'Italia. «Non otterranno nulla da me con la minaccia delle elezioni», ha promesso il responsabile degli affari economici che chiede a Roma di diminuire il disavanzo di almeno 1,6 per cento del Pil, spalmando la manovra esattamente su due anni. Ma se a metà o fine 2006 il deficit non sarà ancora diminuito? Si vedrà, i conti in Europa si faranno a metà del 2007 e quindi la patata bollente potrebbe essere già passata a una nuova coalizione di governo.

Intanto la ricetta di Almunia strutturata in quattro punti: le previsioni di bilancio per quest'anno devono essere rispettate, altrimenti il disavanzo aumenterà ulteriormente nel 2006. Poi il taglio dell'1,6 per cento fino al 2007, con interventi strutturali e niente più misure una tantum, bandite dal nuovo Patto di stabilità. Terzo, l'auspicio (il documento utilizza però il condizionale) che la metà della manovra sia portata a termine già nel 2005 (quindi una diminuzione del deficit dello 0,8% del Pil). Infine, le conseguenze sul riassetto del bilancio: un deficit appena sotto il 4 per cento nel 2006 e sotto il 3 per cento nel 2007. Un paragrafo è dedicato anche al debito, bestia nera dei conti italiani, quest'anno di nuovo in aumento (intorno al 107% del Pil) dopo dodici anni di lieve diminuzione. La Commissione chiede che si diriga verso il tetto del 60% del Pil, come scritto nel Trattato, con un ritmo «soddisfacente».

Il piano Almunia prevede una crescita «pari a zero nel 2005 e dell'1,5 per cento nel 2006 e 2007». E' chiaro quindi che se l'economia non riparte nei prossimi due anni, bisognerà riflettere a una manovra ancora più rigorosa.

La strada sembra spianata per un'approvazione da parte dei governi delle raccomandazioni della Commissione. Il consiglio Ecofin si riunirà il prossimo 12 luglio, con una riunione preparatoria dei rappresentanti dei vari ministeri, già domani. Poi, il primo vero esame sull'Italia sarà intorno a metà novembre, allo scadere dei quattro mesi previsti dalla procedura (e non sei come recita il nuovo Patto per questa parte non ancora entrato in vigore). Per quella data il ministro Siniscalco dovrà già aver presentato la Finanziaria con i suoi rimedi per correggere il disavanzo.

Il test italiano «è importante» ha concluso lo spagnolo. E non solo per dimostrare che il Patto di stabilità è vivo e funziona, ma anche per dare un segno di ripresa «dopo i no alla Costituzione e la crisi che ne è conseguita». Ma il prossimo test sul Portogallo, il cui giudizio per deficit eccessivo è atteso per il 20 luglio, sarà ancora più interessante. Visto che Lisbona viaggia su un disavanzo record del 6 per cento, otterrà il doppio del tempo dell'Italia e quindi almeno quattro anni?

LA DECISIONE FINALE
Il prossimo 12 luglio toccherà all'Ecofin dare il via libera definitivo al piano per l'Italia

LE RACCOMANDAZIONI EUROPEE

La Commissione europea ha adottato una raccomandazione in cui dà tempo all'Italia «fino alla fine del 2007 per correggere la sua situazione di bilancio». In sostanza, l'Italia avrà due anni di tempo per riportare il proprio deficit sotto la soglia del **3%** del rapporto con il Pil

Secondo la tabella predisposta dall'Ue l'Italia dovrebbe ridurre il deficit 2005 almeno entro il **4%** del rapporto con il Pil, per poi scendere al **3%** entro il 2007. Un calo complessivo quindi dell'**1,6%**

Almunia ha poi spiegato che l'Italia dovrà presentare i provvedimenti per il rientro del deficit entro il prossimo 12 novembre. Il commissario Ue si è anche raccomandato che queste siano di natura «strutturale» e non prevedano il ricorso a «una tantum»

PREVISIONI GRIGIE SUI CONTI

Per l'agenzia Fitch il giudizio sul debito diventa negativo

MILANO

Non esattamente un declassamento, ma una bella bastonata sì. L'agenzia internazionale Fitch conferma il suo giudizio sulla solvibilità dei «debitori» Italia (che resta sicuro, con una doppia A) ma nel contempo cambia l'outlook da stabile a negativo. Segno che gli analisti di Fitch non prevedono un futuro brillante per l'Italia. Per dirla con Nick Eisinger, autore della nota per conto dell'agenzia, «l'outlook negativo riflette un marcato deterioramento delle prospettive di crescita e delle finanze pubbliche, caratterizzate da un crescente deficit di bilancio e da un atteso incremento del debito generale». Vale a dire: per il momento il giudizio sul Paese non cambia, ma per il futuro le cose non miglioreranno, anzi. La pressione sulle finanze pubbliche non si abbasserà visto «la recessione attesa per il 2005» (il Pil italiano, secondo Fitch, dovrebbe calare dello 0,3%) e le «limitate prospettive di ripresa nel corso del 2006». In questo quadro fosco «il deficit di bilancio - dice Fitch - dovrebbe superare quest'anno il 4% del Pil e, poiché sono state escluse manovre una tantum per il 2005, potrebbe toccare il 5% del Pil il prossimo anno». Il 3% di rapporto tra deficit e Pil, secondo Fitch, non sarà riagguantato neppure nel 2007. Quanto al debito pubblico, «in assenza di un movimento verso grandi privatizzazioni» è atteso «in crescita nei prossimi 18 mesi, raggiungendo il 109% del Pil alla fine del 2006».

Invertire questo trend, secondo Fitch, appare quantomeno arduo, «specialmente con le elezioni politiche fissate per la prima metà del 2006 e con la pressione per la riduzione dell'Irap da parte dell'Unione europea». Cosa può fare il governo? Non bastano neppure gli «aggiustamenti permanenti» sul bilancio per riequilibrare l'assenza di una tantum. Le manovre insomma «sembrano ancora insufficienti». Piuttosto «ci sarà bisogno di misure addizionali per elevare la crescita economica, invertire lo scivolamento fiscale e stabilizzare il debito». Fin qui Fitch. Standard & Poor's, che un anno fa (era il 7 luglio) aveva declassato il Paese da doppia A ad AA-, spiega come tale giudizio comprenda già una situazione «che non è migliorata». Moody's (Aa2 il suo giudizio), da New York, conferma il suo verdetto e dichiara come al momento non sia in revisione. **[f.sp.]**

IL CENTROSINISTRA SI ASPETTA CHE IL GOVERNO RINVII IL RIGORE A DOPO LE ELEZIONI

L'Ulivo teme di dover fare il risanatore

Fassino: «Verità sui conti». Letta: «Subito i tagli alla spesa»

Il segretario Ds Piero Fassino

analisi
Raffaello Masci

UNO spettro si aggira tra gli uomini del centrosinistra: che debbano essere loro a doversi fare carico di un impopolare risanamento economico una volta vinte le elezioni.

Insomma, Berlusconi vuole chiudere in bellezza la legislatura, e non ci pensa affatto a torchiare gli italiani rimangiandosi il «meno tasse per tutti» proprio sul finale.

In questo quadro, le perplessità del centrosinistra sono sostanzialmente due: la prima è che il governo non dica la verità sui conti del paese e su questo equivoco fondi una gestione tutta pre-elettorale della nostra economia nei prossimi mesi. La seconda è che ci sia un pericoloso gioco allo scaricabarile, per cui quest'anno - ultimo della legislatura - non solo non si farà una manovra correttiva (come il presidente del Consiglio ha già confermato) ma addirittura si possa indulgere a qualche spesa di troppo, lasciando a chi verrà poi, l'amaro compito di battere cassa ai cittadini.

Piero Fassino ieri ha fatto riferimento al fatto che per anni governo e maggioranza hanno portato in Parlamento «finanziarie fondate su previsioni di crescita molto più alte, su stime di entrate fiscali irrealistiche, insomma su cifre infondate», al punto che la Commissione europea è dovuta intervenire. Questa volta, secondo Fassino, dopo il richiamo di Bruxelles il governo non può più ingannare il paese, e deve presentarsi in Parlamento già per il Dpef, facendo «una proposta seria, realistica, basata su cifre vere».

I ds, peraltro, non sono affatto convinti che siano vere neppure le percentuali - comunque preoccupanti - del rapporto deficit-pil fornite dal governo. Secondo l'ex ministro dell'Economia Vincenzo Visco, per dire, lo sforamento andrebbe ben oltre il 4%, attestandosi su un range tra il 4,3 e il 4,7%. Rispetto a questi dati il governo deve dire come intende rientrare nei parametri- esorta l'economista diessino - «e non ci vengano a dare coperture derivanti dalla lotta all'evasione, sia perché chi ha fatto i 15 condoni non è credibile, sia perché i risultati della lotta all'evasione si vedono ex post».

Il governo dunque cerca di fare il pesce in barile, secondo il centrosinistra, giocando sulle cifre e rinviando la soluzione dei problemi ad un futuro senza dio». «Il fatto che ci siano sul deficit delle cifre da parte delle Ue - ha aggiunto l'economista della Margherita Enrico Letta - e che da parte del governo italiano non ci siano cifre affatto, per me dà l'idea che c'è uno scarto di approccio. Credo che il governo non debba commentare dicendo che poteva andare peggio, deve dire quali sono i tagli che fa e deve presentare il Dpef nei tempi dovuti».

Ma, i tempi della politica non sono quelli dell'economia, ed è possibile che le ragioni della prima facciano aggio su quelle della seconda. La tentazione di travasare le istanze di risanamento sull'esecutivo che verrà, dunque, potrebbero essere una tentazione troppo forte per l'attuale maggioranza, tanto più che le elezioni sono alla porta.

Sì, certo, ci sono scadenze ineludibili, e lo ha ricordato al governo anche il presidente dei deputati diessini Luciano Violante, in una nota assai puntuale e piena di riferimenti legislativi: «Nessun alibi può essere invocato - ha detto - né hanno senso artifici, come quelli prefigurati da Berlusconi, tesi a scaricare sugli anni successivi, quindi a legislatura scaduta, l'onere dell'aggiustamento di bilancio. Tanto più di fronte alla raccomandazione dell'Europa per correzioni strutturali al reiterato sfondamento del deficit». Ma tant'è.

Insomma la paura che serpeggia è chiara: finanza allegra per il 2005, buco spaventoso alla vigilia delle elezioni e patata bollente per chi avrà l'onere di governare. Tanto più se sarà la sinistra. E' tale la preoccupazione per una ipotesi del genere che il coordinatore della segreteria dell'Udeur, Mauro Fabris, ha fatto balenare l'ipotesi di un «soccorso» al governo da parte delle opposizioni se si impegnerà a porre riparo ai danni nei «tempi fissati dall'Europa» senza frapporre indugi: «Chiediamo di rispettare alla lettera il piano di rientro nei parametri previsti dal commissario Almunia - ha detto il parlamentare veneto - se così sarà chiederemo a tutta l'opposizione di sostenere il governo».

Il leader dei Ds: «Dopo il richiamo Ue non può più ingannare il Paese». Violante: «Il premier non scarichi l'onere dell'aggiustamento sugli anni successivi»

Enrico Letta, responsabile economico della Margherita

A partire da 49€ Sola andata.

Dal 12 luglio al 1° settembre, volare in Italia di martedì, mercoledì e giovedì conviene. Puoi comprare fin da ora biglietti per visitare tante città italiane con tariffe a 49, 59 e 69 euro (sola andata + tasse e supplementi).

+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio a partire da 9€ + 25€ di fuel surcharge + servizio di vendita fino a 10€.

Fino a 69€ Sola andata.

Quest'estate, ogni martedì, mercoledì e giovedì concediti un fuori programma.

Alitalia SKYTEAM

Per informazioni e acquisto: Call Center 06.2222, www.alitalia.com, Biglietterie Alitalia, Agenzie di Viaggio.

L'offerta prevede tariffe di 49 € per voli diretti e di 59 € - 69 € per voli con scalo intermedio, via Roma o Milano. Sono esclusi dalla promozione: i collegamenti da e per Crotone, Rimini e Bolzano, la tratta Roma-Cagliari e i voli operati in code-share con Alpi Eagles. Le tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio variano in relazione agli aeroporti di partenza e destinazione. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono valide esclusivamente il martedì, mercoledì e giovedì e sono vendibili fino al 1/9/05 per volare dal 12/7 al 1/9/05 (ultima data di partenza).

LE RICETTE PER IL RILANCIO

CENTRODESTRA SODDISFATTO PER LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE

Il premier: servono due Finanziarie da 10 miliardi

«Le nostre proposte accolte da Bruxelles». Niente manovra sotto elezioni

Raffaello Masci
ROMA

L'Europa ha alzato il cartellino giallo e ci ha dato tre anni per mettere in ordine i nostri conti. Eppure, per il presidente del Consiglio, non ci sono sacrifici eccessivi da affrontare, perché si tratterà di intervenire per una quota pari allo 0,8% del Pil ma solo per il 2006 e il 2007. Mentre per quello in corso non occorre alcuna manovra correttiva, anzi, si potrà dare corso al promesso taglio dell'Irap, ricorrendo a risorse che giungeranno - a Dio piacendo - dalla lotta al sommerso e all'evasione fiscale.

Ieri mattina il capo dell'esecutivo ha incontrato a colazione, al palazzo di Montecitorio, il presidente della Camera Pierferdinando Casini, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il leader dell'Udc Marco Follini. Uscendo si è intrattenuto con i cronisti e ha spiegato come si configura il panorama dei conti pubblici del nostro Paese dopo la tirata d'orecchie di Bruxelles.

Intanto Berlusconi si è detto contento di come questo contenzioso si sia risolto: «Mi sembra che sia stato accettato quello che avevamo proposto, cioè il rientro in tre anni. Sono state accolte le nostre proposte, del che ci compiacciamo». L'Ecofin a questo punto è prevedibile che ratifichi l'accordo cui si è giunti perché, ha precisato, «sta bene alla Commissione e sta bene a noi e quindi non vedo alternative».

E quali saranno i prossimi step in questo percorso di risanamento economico, secondo Berlusconi?

Il primo sarà il Dpef: domani il ministro Siniscalco lo presenterà (con ogni probabilità) al Consiglio dei ministri, sarà tutto orientato «alla crescita e allo sviluppo» - sempre secondo il presidente del Consiglio - e verrà illustrato già lunedì alle parti sociali. Poi, per il resto dell'anno, nonostante le vacche magre, non ci sarà manovra correttiva di sorta. Anzi, sarà anche possibile mantenere la promessa di un taglio dell'Irap.

La parte amara di questo risanamento sarà dunque rinviata tutta al dopo-elezioni, con due finanziarie - quella del 2006 e quella del 2007 - improntate a quel rigore cui l'Europa ci chiama già oggi: un intervento sui conti pari allo 0,8% del Pil che corrisponde a 10 miliardi l'anno.

Arriveranno allora le lacrime e il sangue che, a un bel momento dovranno pur esserci? No, assicura Berlusconi, perché si lavorerà molto su due fronti e cui già molti in passato hanno fatto ricorso con esiti non sempre apprezzabili: la lotta all'evasione e al lavoro sommerso.

«Il governo - ha detto Berlusconi - nonostante la congiuntura sfavorevole, è riuscito a far quadrare i conti senza aumentare le tasse, anzi diminuendole. Dobbiamo continuare in quella direzione, e lo faremo, tagliando le spese e mettendo in campo strumenti di lotta all'evasione, visto che, da qualunque parte la si guardi, l'economia italiana presenta zone di sommerso preoccupante.

Quanto a una ulteriore diminuzione delle tasse per le famiglie, Berlusconi ha sostenuto di aver «individuato la possibilità di tagliare anche l'Ire (ex Irpef - ndr). Su questo c'è una vecchia affezione da parte mia - ha detto - qualcosa si potrà anche fare, ma dovremo vedere in base ai conti che svilupperemo. Se c'è qualche margine certamente lo sfrutteremo». E comunque ha ricordato che «in Italia la pressione fiscale è passata dal picco massimo del 47% del Pil con il governo Prodi al 41% di quest'anno» e quindi, diamine, bisogna andarci piano.

Rispondendo a una domanda dei cronisti ha anche detto che il governo sta pensando a un intervento di riduzione dell'accisa sulla benzina: «E' un problema sul tavolo», ha ammesso.

D'altronde, secondo Berlusconi, non dobbiamo troppo lamentarci dell'attuale situazione economica, perché a fianco all'economia ufficiale ci sono realtà molto importanti: il sommerso, una ricchezza diffusa che è otto volte il pil, e il fatto che l'81% degli italiani ha casa. Altro che finire sul lastrico, no?

I ministri cominceranno a discutere domani il Documento redatto da Siniscalco. «La crisi? L'81% degli italiani ha la casa, c'è in giro una ricchezza diffusa»

Il Commissario europeo Almunia

Incertezza sulle risorse che arriveranno dall'annunciata lotta all'evasione fiscale
La regola del tetto alle spese al 2% sarà resa più stringente

FINANZA PUBBLICA E PROMESSE

Ma con i tagli a Irap e tasse il conto dovrà salire ancora

Senza poter ricorrere alle «una tantum» l'impegno sarà gravoso
E se ripartono gli investimenti serviranno, al lordo, 18 miliardi

analisi
Stefano Lepri
ROMA

NON 10 miliardi di euro, ma 11,4: facendo due moltiplicazioni semplici, è questa la manovra 2006. Siccome dovrà essere una riduzione «strutturale», al netto delle *una tantum*, tipo anticipi di imposta, cartolarizzazioni, trasferimenti contabili di beni pubblici da un intestatario all'altro, e disparate, sanatorie, non è tanto poco quello 0,8% del prodotto lordo. Inoltre, il taglio al deficit reso necessario dal sentiero di rientro tracciato dalla Commissione europea non comprende gli sgravi fiscali nuovi, Irap eccetera, che il governo intende concedere, né l'aumento promesso degli investimenti pubblici, da coprire a parte.

Al lordo, dunque, occorre trovare risorse per 15 miliardi di euro abbondanti se ci si limita ai 4 miliardi previsti di taglio Irap; a 17 se si vogliono includere 1,5-2 miliardi di maggiori investimenti; e 18 miliardi e più con ulteriori sgravi fiscali Irap per piccole imprese, «cuneo fiscale», eccetera) di cui pure si discute all'interno della coalizione. Sono cifre più alte di quelle che giravano nei giorni scorsi. Gli undici miliardi abbondanti di correzione netta chiesti dal commissario agli Affari monetari Joaquin Almunia ieri vanno confrontati ai 5 netti (13 miliardi con gli sgravi Irap e il resto) smentiti dal ministero dell'Economia domenica e ai 7-8 di altre voci successive.

Ma basteranno, quegli 11 miliardi, a compiere in concreto nel 2006 metà del percorso che dovrà far tornare nel 2007 le finanze pubbliche italiane entro la norma del 3% di deficit fissata dal Trattato di Maastricht? Secondo Riccardo Faini, professore all'Università di Roma 2 ed ex direttore dell'analisi economica al ministero del Tesoro, «può esservi da parte della Commissione europea una sottovalutazione del deficit tendenziale del 2006, che rischia di aggirarsi sul 5% del prodotto lordo». Una correzione dello 0,8% potrebbe non essere sufficiente a scendere sotto il 4%.

Sono essenziali i tempi; e quelli delle istituzioni europee sono abbastanza lunghi. La congruità delle misure prese dal governo italiano sarà presumibilmente valutata dalla Commissione europea in novembre, quando la legge finanziaria 2006 sarà ancora in discussione alle Camere, e soggetta ad ulteriori modifiche; l'efficacia di molte delle misure previste sarà opinabile, dividerà i tecnici. Il consuntivo della finanza pubblica nel 2005 sarà stilato dall'Istat, come d'uso, entro febbraio, e potrà essere esaminato a Bruxelles in marzo. Insomma è difficile che si giunga a confronti significativi prima delle elezioni politiche di primavera.

Nel Dpef, il documento programmatico pronto nei prossimi giorni, il ministro dell'economia illustrerà solo le grandi linee della legge finanziaria: come manovra, gli ingredienti sicuri sono dal lato delle uscite il contenimento delle spese correnti e dal lato delle entrate il recupero di base imponibile dal sommerso e dall'evasione fiscale. Incrementi di imposte vengono per ora esclusi. La regola del tetto di incremento al 2% per la spesa dovrebbe essere rinnovata, con disposizioni che la rendano più stringente perché da tutti interne al ministero pare che nel 2005 non stia funzionando appieno (doveva far risparmiare circa 5,5 miliardi di euro, di cui 2 da spese di investimento).

«Nell'esperienza storica - sostiene da parte sua Faini - non è mai risultati difficile mettere sulla carta tagli alle spese per cifre molto ampie; la questione è se poi si realizzano. Da sola la regola del 2%, con tutte le esenzioni con cui è stata applicata, non è sufficiente; forse occorrerebbe l'1%». Al momento parrebbe che di tagli alle spese i tecnici del ministero ne abbiano messi in lista per 3,5-4 miliardi di euro; diverse voci nella coalizione di governo sostengono che è possibile fare molto di più, l'obiettivo è di arrivare almeno a 5 miliardi.

Non è chiaro poi quali delle misure per il recupero dell'evasione - la cifra che circola è di 2,5-3 miliardi di euro - quasi sempre di effetto aleatorio, possano essere ritenute «strutturali» dalla Commissione europea. Un recupero di evasione in teoria dovrebbe far salire la pressione fiscale complessiva, sia pur senza gravare sui contribuenti onesti; però ieri Siniscalco ha rinnovato la promessa di «meno tasse» nel senso di pressione fiscale complessiva. Secondo i più recenti dati dell'Istat, il calo della pressione fiscale attribuibile ai governi dell'attuale legislatura è finora di mezzo punto, dal 42,2% del 2001 al 41,7% del 2004; secondo le originarie previsioni del governo, dovrebbe scendere al 40,8% (altri 0,9 punti) nel 2005.

«DA BRUXELLES UNA DECISIONE CHE FAVORISCE LA CRESCITA». L'AUTOTASSAZIONE? «BENISSIMO A GIUGNO»

Siniscalco: l'Italia non è un Paese in declino

colloquio
Jacopo Iacoboni
Inviato ad ALBA

LA Commissione europea ci dà due anni per rientrare dal deficit e non passano due ore che le agenzie di rating, stavolta Fitch, bocciano l'Italia? Domenico Siniscalco è in anticipo sui tempi della chiacchierata che ha fissato ad Alba con gli industriali del cuneese, così può fermarsi un momento sul corridoio destro del Teatro sociale, tappeti rossi e signore ingioiellate. Innanzitutto, dice, «quello di Fitch non è un declassamento ma un outlook, se usiamo la metafora calcistica c'è la stessa differenza tra ammonizione ed espulsione».

Ci tengono in osservazione, ma almeno la Commissione non ci mette il cappio al collo: era la richiesta del governo, no? «Era un accordo di buon senso che noi auspicavamo. La decisione di Bruxelles è equilibrata e conferma che la richiesta era sensata», risponde il ministro che sta battendo l'Italia per infondere quella fiducia nello sviluppo che sembra essersi persa un po' ovunque. «Nella sostanza la Commissione ci chiede un rientro di zero quest'anno, e di 0,8 per cento del Pil nel 2006 e nel 2007», dice. Poi riflette un istante e aggiunge: «Questa raccomandazione europea è la prima decisione concreta che attua la riforma del Patto di stabilità. In questo modo il Patto dimostra di essere più flessibile e, se posso dirlo, più intelligente di quanto non fosse in passato».

Insomma per quest'anno niente tagli, nessuna manovra aggiuntiva e nessuna cura da cavallo per quello che il ministro anche qui continua a chiamare «il malato», l'economia italiana a crescita zero. Servirà un intervento da «soli» dieci miliardi, come annuncia nelle stesse ore il premier Silvio Berlusconi. «Siamo un paese a crescita zero ma non "da crescita zero"», suggerisce con sottigliezza linguistica Siniscalco a chi lo avvicina in teatro. «Guardatevi intorno, queste colline, l'economia fiorente del cuneese, i vini, l'alimentare, il tessile... Ecco: da questa microzona, che cresce del 2,8 per cento, ha una disoccupazione modestissima, il 2,2 per cento, e un export del 9 per cento, tutto il Paese può ricavare una lezione e anche un'iniezione di fiducia».

Facile a dirsi, un po' meno a farsi. Ma il ministro dell'economia è ottimista: una sensazione rafforzata dall'analisi dei dati sull'autotassazione. Cominciano a circolare dei numeri, ce la farete a illustrarli ai ministri entro domani? «Sicuramente sì», risponde mentre stringe mani, saluta antichi amici locali, tesse le lodi del Barolo e della Nutella, «prodotti che riusciamo a esportare ovunque, a Shangai come a New York, e a prezzi altissimi, segno del loro valore sul mercato». Poi ritorna all'autotassazione: «Sta andando molto bene. Tiene l'Iva, tiene l'imposta sui redditi, tiene anche quella sulle società». Anche le privatizzazioni incoraggiano: «Entro sabato siamo ormai certi di chiudere la collocazione sul mercato dell'Enel, gli investitori italiani hanno risposto benissimo».

«Il presidente della Rai? Non me ne fate parlare, ci vorrebbe uno psicanalista più che un ministro»

Il ministro Domenico Siniscalco

È un altro segno che questo «non è un paese in declino», spiega agli industriali locali. «Abbiamo sessanta milioni di abitanti, siamo molto benestanti, molto aggressivi, con molta voglia di lavorare...». Eppure, siamo fermi. Cosa farà il governo per farci tornare a muovere? «Per tornare a crescere ci vogliono meno tasse, meno sommerso, meno evasione. L'Irap la faremo, immaginate se non è stato un mio grande dispiacere personale dover rinviare...; ma sulle tasse siamo già scesi due punti percentuali sul Pil, e dobbiamo continuare a scendere, perché non cresce uno stato con il 42 per cento di pressione fiscale. Ridurre la spesa pubblica non vuol dire tagliare sanità e pensioni ma affrontare quell'enorme apparato burocratico che ancora esiste». Poi un piccolo accenno polemico, sempre dal palco: «Lo ripeto spesso ai miei amici di Confindustria: basta chiedere sussidi, non ho mai visto imprenditori di successo essere tali perché prendevano soldi attraverso la legge 488».

Sta per salutare tutti e avviarsi a pochi chilometri, nella sua casa di Cervere nel cuneese (è cittadino onorario del paesino) quando, sempre sullo stesso tappeto rosso, arriva la domanda che mezza Italia si appassiona: la Rai. Alla prossima assemblea dei soci del 2 luglio avrà finalmente un nuovo presidente? Siniscalco allarga le braccia e i grandi occhi azzurri: «Di Rai preferisco non parlare. E poi cosa dire? Per risolvere il problema del presidente ci vorrebbe uno psicanalista, più che un ministro dell'Economia».

tagli

di Altiero Scicchitano

Quando sei triste e non sai dove andare
perché non vai dove sta la bella gente
a fare l'elegantone neanche fossi al Ritz?

*Traduzione (di Paola Cristalli **et alii**) della canzone di Irving Berlin **Puttin' on the Ritz**. Fu cantata da Harry Richman nel film omonimo (Edward Sloman, 1930), poi da Clark Gable in **Spregiudicati** (Clarence Brown, 1939), immortalata da Fred Astaire in **Cieli azzurri** (Stuart Heisler, 1946) e parodiata dal Dr. Frankenstein (Gene Wilder) e il suo Mostro (Peter Boyle) in **Frankenstein Junior** (Mel Brooks, 1974).*

IL DIRETTORE DI «FAMIGLIA CRISTIANA»

«Gli omosessuali non sono figli di un Dio minore»

■ «Anche se private del matrimonio e dei figli, le persone omosessuali hanno pienamente diritto a non sentirsi figli di un Dio minore». L'ha detto il direttore di Famiglia cristiana, don Antonio Sciortino a una lettrice che gli scrive della «vita di sofferenze» causatele dall'essere omosessuale. «Sono credente - dice "una ventenne" - ma non capisco l'atteggiamento della Chiesa verso l'omosessualità». «Ascoltiamo con rispetto questa voce - risponde Sciortino - consapevole e dolente per la strada estremamente ardua che le è toccata».

Il direttore don Antonio Sciortino

PER LA SPARATORIA SUL TRENO ROMA-FIRENZE

Confermato l'ergastolo alla br Nadia Desdemona Lioce

■ Solo una paio d'ore di camera di consiglio per confermare la condanna all'ergastolo inflitta in primo grado a Nadia Desdemona Lioce, la brigatista fiorentina considerata una dei leader delle nuove Br-Pcc, per la sparatoria sul treno Roma-Firenze in cui il 2 marzo 2003 rimasero uccisi il sovrintendente della Polfer Emanuele Petri e il brigatista Mario Galesi. L'imputata era nell'aula bunker ma non ha voluto assistere alla lettura della sentenza, facendosi riaccompagnare in carcere appena la corte si è ritirata in camera di consiglio.

Nadia Desdemona Lioce

MESSAGGI DI CIAMPI, PERA E CASINI

Napolitano, 80 anni e una grande festa

ROMA

E' emozionatissimo, Giorgio Napolitano, e non riesce a nasconderlo. Gli auguri affettuosi di Ciampi e della signora Franca, che rinnovano i sentimenti di «antica e profonda amicizia», quelli di Casini e Pera, che gli manifestano grande rispetto e stima. E adesso tutti quegli amici, venuti per festeggiare i suoi 80 anni sulla splendida terrazza Caffarelli al Campidoglio. Un regalo che hanno voluto fargli i compagni del partito, che oggi hanno organizzato un altro festeggiamento più formale, al gruppo dei Ds della Camera, della quale Napolitano è stato uno dei pochi presidenti comunisti, assieme a Nilde Jotti e Pietro Ingrao, prima di diventare ministro degli Interni.

Giorgio Napolitano

La cena sotto la grande tenda, invece, è privatissima, anche se poi, inevitabilmente, gli amici sono anche i massimi leader del centrosinistra. Massimo D'Alema con Linda Giuva, Walter Veltroni accompagnato dalla moglie Flavia, Piero Fassino, che però non può fermarsi per la cena, così come il socialista Enrico Boselli. Romano Prodi, invitato e a lungo atteso, infine arriva e regala ai cronisti assiepati fuori una battuta a commento della notizia che sarà Berlusconi il candidato premier alle politiche: «Perfetto». Molti i napoletani, dal regista Francesco Rosi a vari dirigenti della sua città ma il governatore della Campania Antonio Bassolino non è potuto venire e ha mandato un messaggio di auguri.

Tavoli rotondi e mazzi di fiori. Non c'è Pietro Ingrao, che di anni ne ha compiuti 90. Ci sono invece molti «miglioristi», come venivano chiamati coloro che tra i diessini oggi si dicono riformisti moderati o liberal, di cui Napolitano fu un antesignano, («Lungimirante e tenace la tua capacità di riflettere la grande lezione del pensiero liberal-socialista», gli riconosce Ciampi, che comunista non è mai stato) da Claudio Petruccioli a Gianni Cervetti, da Emanuele Macaluso a Umberto Ranieri, questi ultimi seduti col festeggiato al centro della terrazza. Siciliano il primo, napoletano il secondo ma entrambi tra i più vicini, nel gruppo degli amici e sodali di un tempo.

E poi Livia Turco, accanto a Veltroni, l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco, Anna Finocchiaro, Lanfranco Turci, già capofila dei ds nell'ultima battaglia referendaria, chissà se il moderato Napolitano, laicissimo ma gran tessitore di intese, ha condiviso quell'impegno così netto, che ha finito per contrapporre pesantemente laici e cattolici. Ma di politica non si parla tanto ai tavoli dove molte sono le consorti.

Suona invece un'orchestra di soli mandolini, sottofondo napoletano perfetto per l'occasione. Stefano Rodotà, che è calabrese, apprezza. E pure Gerardo Bianco, ex dc oggi nella Margherita ma amico di vecchia data, come il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni. Pochi i giornalisti, è una cosa privata, appunto, quasi intima.

E alla fine la commozione di tutti si scioglie all'arrivo della torta. Come in ogni festa di compleanno degna di questo nome. Si brinda al domani. Ai cento di questi giorni, e alla vittoria dell'Unione alle politiche dell'anno prossimo.

[m. g. b.]

«VOGLIAMO RAFFORZARE L'AUTOREVOLEZZA DEL NOSTRO PAESE»

Rutelli: siamo la sponda filo-Usa del centrosinistra

Il leader della Margherita in visita al dipartimento di Stato americano ha discusso del futuro dell'Iraq e del programma nucleare di Teheran

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Alle ore 10 di ieri le porte del Dipartimento di Stato si sono aperte per Francesco Rutelli per il primo incontro avvenuto a Washington dal 2001 fra un leader del centrosinistra ed un alto funzionario dell'amministrazione Bush. Accompagnato dal capogruppo della Margherita al Parlamento Europeo, Lapo Pistelli, e dal responsabile per le relazioni internazionali, Gianni Vernetti, Rutelli è stato ricevuto da Dan Fried, assistente Segretario di Stato per gli affari europei e da diversi anni consigliere di Condoleezza Rice sull'Europa. A dimostrazione del ruolo-chiave di Dan Fried nei rapporti con gli alleati c'è il fatto che proprio a lui la Rice ha affidato la gestione del «Quint», il gruppo di contatto permanente con gli ambasciatori di Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania - a cui spesso sono invitati anche i polacchi - usato come foro di consultazione rapida e informare sui temi più urgenti, dall'Iran all'Iraq.

Preparato dalle ripetute missioni compiute da Vernetti a Washington negli ultimi mesi e dai briefing sulla Margherita recapitati al Dipartimento di Stato dagli analisti dell'ambasciata in Via Veneto, l'incontro è iniziato - secondo fonti diplomatiche - con Rutelli che ha presentato i Dl come «la sponda centrista e più filoatlantica della coalizione di centrosinistra» che potrebbe vincere le elezioni politiche nel 2006. Pur senza esprimere alcun parere sulla situazione politica italiana, Fried ha consegnato all'ospite due valutazioni. Innanzitutto ha tenuto a sottolineare come i rapporti con l'Unione Europea restano «centrali» nella politica estera dell'amministrazione e quindi a rassicurare chi nelle fila dell'opposizione dovesse temere derive isolazioniste da parte di Washington. In secondo luogo, sebbene si sia discusso a fondo anche della situazione in Iraq e della riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Fried ha voluto a mettere l'accento sull'Iran, quasi a preannunciare con quale agenda l'Ulivo potrebbe essere chiamato a confrontarsi trovandosi a ricoprire fra pochi mesi responsabilità di governo. «Il punto chiave è l'Iran» ha osservato Fried, riferendosi alla necessità di riuscire a concordare efficaci misure internazionali - nel quadro dell'Agenzia atomica dell'Onu - per impedire a Teheran di sfruttare il nucleare civile a fini militari e quindi a raggiungere l'atomica. Al termine dell'incontro una portavoce del Dipartimento di Stato riassumeva così il primo incontro formale fra amministrazione repubblicana e centrosinistra: «E' avvenuto su richiesta di Francesco Rutelli, è una consuetudine incontrare i leader dell'opposizione quando le circostanze lo consentono, è stato un colloquio cordiale su relazioni transatlantiche, Iran, Iraq e riforma delle Nazioni Unite». Il leader della Margherita ha invece affidato il suo commento ad un comunicato scritto leggendo tanto l'incontro con Fried che quelli avuti negli ultimi due giorni con numerosi leader democratici come «l'impegno a preparare con Romano Prodi e tutte le forze dell'Unione un credibile disegno per il governo dell'Italia e per rafforzare l'autorevolezza del nostro Paese sulla scena internazionale». Da ambienti del Dipartimento di Stato, in tarda serata, rimbalzavano commenti positivi sulla visita di Rutelli uniti all'attesa per quelle che saranno le decisioni della Margherita in

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Parlamento quando si tratterà di votare per rifinanziare la missione dei soldati italiani in Iraq. Come infatti Dan Fried ha avuto modo di far presente a Rutelli la situazione irachena è oggi mutata da un lato per le elezioni il 30 gennaio che hanno portato alla formazione di un governo legittimo e dall'altro per l'impegno a favore della ricostruzione preso dell'Ue sponsorizzando la recente conferenza di Bruxelles.

Prima di lasciare Washington per New York, dove arriva oggi per incontrare George Soros, Rutelli ha avuto colloqui con i leader democratici del Congresso - da Joe Biden a Nancy Pelosi - e concordato con i clintoniani dei New Democrats la creazione di una struttura comune per proporre politiche tese a rilanciare la partnership transatlantica. A margine dei colloqui il leader della Margherita ha smentito di aver definito «chiare» le idee di Bush quanto di aver criticato la carenza di programmi delle opposizioni in Italia ed Usa.

PREOCCUPAZIONE PER IL CARO PETROLIO E IL CALDO RECORD

Apprezzata la visita del Papa al Quirinale

Sì alle «radici cristiane» salvaguardando la «laicità dello Stato»

il sondaggio

Nicola Piepoli

L'ESTATE è stagione di delitti efferati e di stupri, e ben 1 italiano su tre (33%) dichiara che tra gli eventi dell'ultima settimana, tra il 20 e il 27 giugno, a colpirlo di più sono stati i ripetuti stupri in varie città del Nord Italia (Milano, Bologna, Lecco) e le relative «cacce ai colpevoli».

Inoltre, ad accentuare il clima di incertezza, hanno colpito altri due eventi: il caldo record e i timori di siccità (18% dei casi), seguiti dai recenti dati Istat sul crollo dei consumi attraverso le vendite al dettaglio (12%).

Al quarto e al quinto posto compaiono due eventi internazionali: la crescita del costo del petrolio a livello record (11%) e la vittoria nelle elezioni presidenziali in Iran del candidato conservatore (8%), due ulteriori elementi di incertezza.

Al quinto posto compare la visita ufficiale di Papa Benedetto XVI al Quirinale (7%). Da un lato la rivendicazione del Presidente Carlo Azeglio Ciampi della laicità della Repubblica Italiana «che trae fondamento dall'articolo 7 della Costituzione e dal rinnovato Concordato del 1984» trova d'accordo ben il 73% degli Italiani. Dall'altro, parallelamente, una percentuale quasi perfettamente analoga (71%) di Italiani è d'accordo con l'auspicio fatto dal Pontefice che i legislatori sappiano trovare risposte coerenti coi valori della Chiesa ai problemi della famiglia, della vita dal concepimento fino al suo termine naturale.

Insomma, gli Italiani sembrano aver interpretato questo incontro come un momento di intesa, essendo fondamentalmente d'accordo sia con il richiamo alla laicità dello Stato sia con quello alle radici cristiane.

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 27 giugno 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 501 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri [illegible] all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010 5499.271/272 - Fax 010 5499.443

Si informa che è in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione un bando di pubblico incanto, scadenti il 25/07/2005 ore 12.00: ID. n° 3420. Fornitura professionale di manodopera a termine. Il bando integrale è reperibile sia sul sito informat: www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il servizio in indirizzo.

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO
Corso Francia 98 - 10098 Rivoli - To
Tel. 011.9513420 - Fax 011.9513409
Estratto avviso di asta pubblica n. 07/05/05
[illegible]
Ing. [illegible]

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO BANDO DI GARA
per fornitura mangano asciugante elettrico

Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59 - 18038 Sanremo - provvederà ad affidare mediante asta pubblica che si svolgerà il **20 luglio 2005 - ore 9** (offerte entro le ore 13 del giorno precedente) **la fornitura di un mangano asciugante elettrico occorrente per il locale lavanderia della residenza protetta "Casa Serena", comprensivo di garanzia e servizio di assistenza tecnica per 24 mesi.**
Importo complessivo finanziato: euro 40.000,00 oltre I.V.A.
L'asta sarà esperita con l'osservanza delle norme previste dall'art. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Documentazione: il **bando integrale di gara**, contenente le modalità di partecipazione e il **capitolato speciale d'appalto**, contenente le condizioni della fornitura, sono **scaricabili dal sito internet**: www.comunedisanremo.it nei servizi on line: cliccare su "appalti in corso"). Sono altresì visibili presso il Servizio Contratti del Comune, C.so Cavallotti 59 (tel. 0184-580234 fax 502371) al mattino ore 8,30/13 di ogni giorno feriale (escluso il sabato) e al pomeriggio ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, fino al termine di scadenza della presentazione delle offerte.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA
per servizi lavanderia, pulizie locali ecc. c/o Casa Serena

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, la licitazione privata per l'aggiudicazione dei servizi interni di lavanderia, gestione sala mensa e distribuzione pasti ospiti non autosufficienti e pulizie dei locali da effettuarsi presso la struttura per anziani "Casa Serena" per la durata di anni tre. Ditta aggiudicataria: Padus Service P. Guasmano s.r.l. Via Siena n. 11 - Fraz. Revine, 38040 Tremo. Importo annuo: € 459.023,32 oltre I.V.A. Importo Complessivo del servizio: € 1.377.070,56 oltre I.V.A.

L'esito di gara, inviato [illegible] all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 28 giugno 2005, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale italiana, all'Albo Pretorio del Comune ovvero su Internet: http://www.comunedisanremo.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI CATENANUOVA
PROVINCIA DI ENNA

Si rende noto che in data 27/07/2005, sarà esperito il pubblico incanto, secondo il criterio di aggiudicazione previsto dalla L. n. 109/94 e ss. mm. ed ii. nel Testo coordinato con le norme delle LL.RR. n. 7/02 e n. 7/03 per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione dell'ex mattatoio comunale e relativo riuso a centro culturale polivalente" dell'importo complessivo di Euro 1.238.386,19, iva esclusa, di cui Euro 1.219.988,60 soggetto a ribasso d'asta ed Euro 18.397,59 per oneri sulla sicurezza non soggetto a ribasso d'asta. Per la partecipazione alla gara è richiesta l'attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000 che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG1 per classifica III. Il bando in forma integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, nonché in forma ridotta sulla G.U.R.S. n. 24 del 17/06/05 - Parte II e III.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
arch. Vito Palazzolo

Comune di Bari
Ripartizione Contratti ed Appalti
Via Garruba, 51; 70122 BARI
Tel. 080 5775000 / 5775008
Fax 080-5213459
ESTRATTO BANDO DI PUBBLICO INCANTO

È indetta gara di appalto mediante pubblico incanto per **servizio refezione scolastica anni scolastici 2005/2007** - suddiviso in due Lotti: **Lotto 1 €** 1.797.129,84; **Lotto 2 €** 1.823.968,08, oltre iva in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, c.1, lett.b) D.Lgs 157/95. Prezzo/pasto unitario a base d'asta: scuola elementare: € 4,18; scuola materna: € 3,98. Termine perentorio presentazione offerte: ore 12,00 del 25.08.05. Il bando integrale ed il CSA, completi di allegati, sono visionabili sui siti internet www.infopubblica.com (tel. 0883/531377) e www.comune.bari.it; ritiro copia: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Roberto da Bari, 1, Bari Tel.080.5238335. Data di trasmissione del bando alla GUCE: 27.6.2005.

Il Dirigente
Dr.ssa Marta Minichelli

COMUNE DI CHIUSA DI PESIO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione nuova area parcheggio nella zona S - capoluogo del vigente P.R.G.C. Deposito atti.

Questa Amministrazione ai sensi dell'art. 16 - comma 4 - del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. avvisa che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare l'immobile di cui appresso. Comune di CHIUSA DI PESIO. Intestatari OCCELLI Margherita e GROSSO Giovanni Battista: Foglio 14 Mappale 50. Intestatari BAUDINO Anna e MUSSO Paolo: Foglio 14 Mappale 1530. Si avvisa, altresì, che sono depositati, presso questo ufficio, i seguenti atti: progetto dell'opera, documenti rilevanti ("Relazione di perizia finalizzata alla determinazione del valore venale delle aree da acquisire alla disponibilità dell'Ente Comunale in attuazione delle previsioni che il vigente P.R.G.C. ha stabilito per la zona S - Servizi locali, del Capoluogo" redatta dal Dott. Arch. Piero SAGLIETTO), relazione sommaria indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire, elenco nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso previsti dalla normativa vigente. Responsabile del procedimento è il Geom. Daniele GASCO.
Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 - comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, i proprietari ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni al responsabile del procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Nel formulare le proprie osservazioni, può essere chiesto, ai sensi del comma 12, dell'art. 16 sopraindicato, che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di beni che non siano state prese in considerazione, qualora per essi risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPOSIZIONI
Geom. Marco Audisio

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

TEMPERATURE A CONFRONTO

MASSIME A CONFRONTO

	max	media		max	media		max	media		max	media
TORINO	35,6	26,1	VENEZIA	31,0	25,9	ROMA	35,0	29,1	CAGLIARI	35,0	29,0
MILANO	36,6	27,2	GENOVA	30,5	25,0	BARI	33,0	28,0	NAPOLI	32,0	28,1
BOLZANO	37,0	27,0	BOLOGNA	36,0	28,3				PALERMO	34,0	27,2
TRIESTE	33,0	26,0	FIRENZE	36,0	29,1				CATANIA	32,0	29,8

max: assoluta giugno 2005
media: nell'ultima decade di giugno (1979-200-)

Fonte: Epson Meteo

A MILANO ALCUNI QUARTIERI SENZA ENERGIA PER ORE, IL GESTORE DI RETE CONTINUA A RASSICURARE. IN SERATA I TEMPORALI MIGLIORANO LA SITUAZIONE AL NORD

Ancora morti per l'afa, raffica di black-out locali

Il ministero della Salute ai Comuni: mandate le liste degli over 65 alle Asl

Giacomo Galeazzi
ROMA

La canicola non dà tregua: altre due morti a Milano provocate dalle elevate temperature, mentre il ministero della Salute chiede ai comuni gli elenchi degli anziani e al Nord, nonostante le rassicurazioni del Gestore della rete elettrica, si susseguono ai Nord i black-out dovuti ai consumi record di energia. Alcuni quartieri di Milano sono rimasti senza luce per diverse ore. Ieri sera i primi temporali hanno però contribuito ad alleggerire la situazione, a Verbania e in Friuli si sono registrate forti grandinate. All'ondata di afa si accompagnano le emergenze sanitarie registrate nelle principali città italiane: una ventina i decessi legati al caldo nel nord del Paese. A Milano sono 4 le morti di anziani registrate martedì, alle quali si aggiungono i due decessi di ieri, entrambi legati a complicazioni provocate dalle alte temperature. Tre anziani sono invece morti a Messina, ma, per la Sanità, «è ancora presto per stabilire le cause effettive dei decessi».

Piani anticaldo sono stati predisposti nelle principali città italiane. La Regione Lazio ha avviato una serie di interventi per gestire e prevenire le emergenze. Una mobilitazione che coinvolge 1200 medici di base e prevede lo stanziamento di risorse per acquistare nuovi apparecchi di telesoccorso. Dalle Asl lombarde, invece, via libera a un piano di monitoraggio e prevenzione diretto a oltre 100 mila anziani a rischio. Anche il governo corre ai ripari. Le amministrazioni comunali devono trasmettere «senza ritardi» le liste delle persone con più di 65 anni alle aziende sanitarie. Un'ordinanza del dicastero della Salute, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, obbliga i comuni a comunicare i nominativi degli anziani residenti per monitorare e prevenire, in collaborazione con la Protezione civile, «danni gravi e irreversibili» che potrebbero essere causati «dalle anomale condizioni climatiche legate alla stagione estiva specie in favore di soggetti bisognosi, non autosufficienti o incapaci». Secondo l'ordinanza, le amministrazioni comunali sono tenute a provvedere alla popolazione a rischio anche attraverso servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, di accompagnamento e di trasporto.

«Le attuali, particolari condizioni meteorologiche stagionali caratterizzate da un anomalo innalzamento delle temperature e dei tassi di umidità - stabiliscono le autorità sanitarie - impongono di intervenire con tempestività su tutto il territorio nazionale al fine di attivare ulteriori interventi, preventivi e assistenziali, necessari per prevenire gravi danni alla salute delle categorie più esposte e, in particolare, delle persone anziane che versano in difficoltà fisiche e socio-economiche».

Continuano i disagi per l'ondata di afa nelle città del Nord

Intanto si moltiplicano i disagi. Voli cancellati e ritardi all'aeroporto di Fiumicino per una fitta nebbia, che ha avvolto ieri lo scalo romano a causa del caldo e dell'umidità. Per un paio di ore è stato possibile l'utilizzo solo della pista 1, parallela alla linea di costa. Sono stati annullati 19 voli. Una quindicina di voli in arrivo è stata invece dirottata temporaneamente su altri scali, tra i quali Ciampino, Malpensa e Capodichino, ma successivamente hanno ripreso il volo alla volta di Fiumicino. La presenza della nebbia, abbastanza anomala in questo periodo, è dovuta ai nuclei di condensazione e all'elevato tasso di umidità.

Cresce, inoltre, il rischio di un maxi-collasso elettrico come quello del 2003. Un'altra serie di black-out ha colpito ieri mattina la rete elettrica di Milano. Varie zone del capoluogo lombardo sono state colpite dalle interruzioni di corrente a partire dalle 6 del mattino e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in 11 casi per liberare alcune persone rimaste bloccate negli ascensori. A Rho, per prestare soccorso ad un uomo rimasto chiuso in uno degli ascensori della stazione ferroviaria, è intervenuta anche un'ambulanza del 118, oltre ai mezzi dei pompieri. L'uomo è stato tratto in salvo e, malgrado il grande caldo all'interno dell'ascensore, le sue condizioni fisiche, una volta stabilizzate, non hanno richiesto il ricovero in ospedale.

Il sull'ondata di black-out che ha colpito negli ultimi giorni il Nord l'Enel si difende sostenendo che la quasi totalità degli episodi non è stata determinata da guasti alla rete ma da interventi dei sistemi automatici di protezione. Tali sistemi automatici, infatti, interrompono l'erogazione in caso di surriscaldamenti, in modo da evitare guasti veri e propri. A determinare la situazione «le elevate temperature di questi giorni e il sensibile incremento della richiesta di energia elettrica». Per evitare i disagi provocati dalle interruzioni nell'erogazione della corrente, che ha interessato mediamente 2 mila clienti al giorno sono stati potenziati i trasformatori e il sistema di raffreddamento delle cabine che smistano l'energia elettrica.

PER NON CREARE DISAGI

Ciampi «salta» la visita in Abruzzo

■ Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha rinviato la visita a Teramo, prevista oggi, e la successiva a Chieti, domani, in considerazione dell'eccezionale ondata di caldo. Ciampi, che si trova a Castelporziano, ha preso questa decisione per evitare di creare eccessivi disagi a quanti sono coinvolti in queste due visite: amministratori, personale civile e militare, e cittadini. Confermato invece il viaggio del 5 luglio a Strasburgo, dove Ciampi pronuncerà un discorso al Parlamento europeo. Le visite a Teramo e a Chieti saranno programmate in data da stabilire.

PERSONE

La grande estate degli anziani

Lietta Tornabuoni

Il caldo pare favorire la solita mania non soltanto italiana di etichettare la gente, di suddividerla in fasce specifiche, di catalogarla in gruppi come gli insetti, di generalizzare e creare nuovi luoghi comuni cancellando la personalità di ciascuno. Abbiamo già avuto (anche troppo) i giovani, le veline, i «diversamente abili», i militari: adesso è il momento degli anziani.

Per loro si teme il clima, si organizzano presidi assistenziali, medici in motorino e numeri verdi. A volte con un poco di compassione sufficiente, si danno consigli ovvi, che ogni persona con la testa sulle spalle segue già per conto suo: non andare in giro nelle ore di solleone, vestire leggeri, non affaticarsi, bere molto, mangiare poco e soprattutto quella frutta e verdura che procurano subito la colite. Si scopre che l'afflizione principale degli anziani è la solitudine, malattia che difficilmente può venir curata o guarita chiacchierando con sconosciuti al telefono amico. Le troupe dei telegiornali si rivelano scaltrissime nello scovare gli anziani più sventati, abbandonati in pieno sole di mezzogiorno sulle panchine di giardinetti desolati (uno spettacolo che spezza il cuore), oppure in atto di camminare con infinita fatica nel caos cittadino portando pesanti borse della spesa, oppure seduti con altri anziani a giocare a carte in ambienti privi di aria condizionata.

Si capisce che ogni aiuto è prezioso (magari si preferirebbe che associazioni di pronto intervento non venissero battezzate «Nonna Roma»), che preoccuparsi degli anziani nella canicola è da parte delle istituzioni locali giusto e generoso, che si potrebbero salvare altre vite anche se non si sono salvati i 15 anziani già morti per colpi di calore. Anzi: si vorrebbe che questa assistenza di cui si è socialmente riconoscenti fosse sempre più presente, pure in settembre o a gennaio.

Ma il caldo non può etichettare le persone anziane come una fascia sociale omogenea di sventurati e bisognosi, di esseri incapaci di autoproteggersi. Naturalmente non è così, dal resto: se l'anziano è Tanzi nessuno oserebbe suggerirgli nulla; se l'anziano è di condizione modesta, diventa bersaglio d'ogni consiglio e rimbrotto. Centinaia di volte medici e professori ci hanno tenuto le loro lezioncine spiegando che l'età anagrafica ha poca importanza, quella che conta è l'età biologica: ma sì, ci vuol altro. Così si può dimenticare che le persone sono ciascuna diversa dall'altra, individualità per le quali l'essenziale è, come sempre, come per tutti, il rispetto.

GLI STUDIOSI DEL METEO E DEL CLIMA: PERCHE' OLTRE I 10-12 GIORNI LE PREVISIONI DIVENTANO UN AZZARDO

APPELLO DEL SINDACO DI LONDRA

«Razionate l'acqua»

Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, ha invitato i concittadini ad aprire i rubinetti con parsimonia per evitare che l'emergenza acqua assuma dimensioni preoccupanti: la Gran Bretagna affronta la siccità più grave dal '76. Gli abitanti della capitale del Regno Unito consumano 165 litri d'acqua al giorno,contro una media nazionale di 150.

EMERGENZA IN FRANCIA

Crolla l'export di energia

La Francia ha diminuito l'export di elettricità per soddisfare il fabbisogno interno. La causa è l'afa record degli ultimi 10 giorni. Dall'inizio dell'ondata di caldo il saldo esportatore di Parigi - che era compreso tra 8 mila e 10 mila Mw - è sceso a 3-7 mila. La situazione è grave ma non ancora critica, ha precisato il gestore della rete nazionale.

BRUXELLES PRONTA A INTERVENIRE

Pronto il fondo catastrofi

La siccità allarma anche Bruxelles: le parole d'ordine diventano «flessibilità» e «rapidità» nelle decisioni, che potranno interessare l'agricoltura, l'ambiente e la politica regionale attraverso il Fondo europeo di solidarietà per le catastrofi naturali. Anche i servizi di protezione civile di ogni Paese potranno chiedere la solidarietà degli altri partner Ue.

Luglio bollente? Un enigma per la scienza

Test con supercomputer e simulazioni con nuvole, oceani e ghiacciai

retroscena
Gabriele Beccaria

Se inchiodate al semaforo, guardate sopra la vostra testa e cercate una nuvoletta bianca. Forse l'avete appena disturbata. Peccato che non saprete mai quanto è cara.

Ecco perché al mondo ci sono domande che è meglio non fare. Una è diventata ossessionante e ormai fastidiosa: quanto farà caldo a luglio e agosto?

Mentre soffrono l'afa come tutti, in questo momento ci sono scienziati che si interrogano se un giorno sarà possibile misurare le segrete influenze di un'infinitesimale frammento di pneumatico scagliato nell'atmosfera da una brusca frenata. Il 20% delle particelle solide sospese è di origine umana e si mischia con quelle naturali, frullando un vertiginoso mix che ne conta da mille a 100 mila per centimetro cubo. Insieme fendono l'aria, la riempiono, salgono in quota e finiscono, a volte, per infastidire le nuvole. Forse impediscono un acquazzone. Oppure lo favoriscono.

Al momento non ci sono risposte. O meglio, chi le trova deve esercitare la difesa dell'ironia. Per esempio i molti navigatori del Web che in queste ore stanno cliccando l'abusata formula «previsioni stagionali»: è facile scoprire, per esempio, che non molte settimane fa c'era chi annunciava un'estate fresca e instabile, perfino piovosa. Incredibile, no?

«Oltre i 10-12 giorni non esiste attendibilità», spiega Franco Prodi, direttore dell'Isac, l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr. «Impossibile spingersi più avanti: i metodi della ricerca non si possono stravolgere», aggiunge Luca Mercalli, direttore della Società Meteorologica Italiana. Il massimo che si può strappare loro è una valutazione climatologica che non può non suonare irritante a chi pretende dalla scienza solo certezze immediate: questa appiccicosa esperienza di caldo estremo si inserisce a meraviglia nel trend di riscaldamento del pianeta e, visto che la febbre della Terra è un dato universalmente accettato (perfino dalle lobbies petrolifere), è possibile che dovremo patire estati via via più calde. Niente di più.

Una stazione meteo

Continuando a cliccare su Internet e zigzagando tra maghi delle nuvole e pseudoesperti del meteo, solo i navigatori volenterosi scoprono la verità. E' contenuta, quasi celata, nei siti di quegli scienziati che a partire da una particella al semaforo stanno ricostruendo il modello più complicato che esista: i meccanismi del clima. Franco Prodi spiega così l'arcano: «Si tratta delle sperimentazioni con gli "Earth systems", i sistemi terrestri che mettono insieme un'enorme quantità di dati: l'atmosfera, gli oceani, la criosfera, vale a dire i Poli e ghiacciai, e poi la litosfera con l'insieme della vegetazione, oltre al calore che proviene dall'interno della Terra». Sono simulazioni totali e stanno muovendo i primi passi. Mentre i supercomputer, faticosamente, fanno interagire milioni di informazioni (e sembra già un miracolo), per ora l'esito voluto non si vede. Nessuno sa dire se luglio sarà torrido nel Nord Italia oppure bagnato in Germania.

Non lo sanno dire gli europei dell'«Ecmwf», che sta per «European centre for medium-range weather forecasts», e non lo sanno gli americani dell'«Iri» e del «Cpc», l'«International research institute for climate prediction» e il «Climate prediction center». Studiano e provano e questa élite - sottolinea Luca Mercalli - mette ogni dato a disposizione della comunità scientifica mondiale per tentare nuove strade». I profani intravedono criptiche tabelle colorate, i team di camici bianchi - dice Franco Prodi - «affrontano la sfida intellettuale del XXI secolo», segnata da un paradosso: «L'urgenza di sapere è più forte del modesto tasso di aumento delle conoscenze».

Al centro del sistema che si cerca di decifrare la memoria breve dell'atmosfera e quella lunga degli oceani. La prima dissipa l'energia rapidamente, i secondi con lentezza: partendo dall'indagine sui loro scambi di forza, l'obiettivo è spiare (finalmente) nel futuro delle perturbazioni, così da rispondere a domande altrimenti impossibili, tipo «che tempo farà a luglio-agosto?». Tra qualche settimana, intanto, il più avanzato satellite meteo mai creato, il «Goes-N» della Nasa, partirà da Cape Canaveral. Anche le sue osservazioni saranno preziose.

LA SCOPERTA DI UN RICERCATORE ITALIANO

Staminali, isolate le cellule progenitrici dei muscoli

ROMA

Le cellule progenitrici di muscoli, cartilagine, ossa e grasso sono state, per la prima volta, isolate nelle staminali umane. Dopo la scoperta, della possibilità di isolare i neuroni dalle staminali, c'è ora quella di ottenere da queste una vera e propria fabbrica di cellule, capaci di svilupparsi e differenziarsi in ogni tessuto dell'organismo: dal sangue al cervello, ai muscoli.

La scoperta, pubblicata sulla rivista scientifica internazionale «PLoS Medicine», si deve all'italiano Tiziano Barberi, che da anni lavora negli Stati Uniti, presso l'Istituto Sloan-Kettering di New York. E se, per anni, ci si è rammaricati dei cervelli in fuga perché l'Italia assegna pochi fondi alla ricerca, ora ci si dovrà amareggiare perché scienziati italiani sono costretti a rimanere all'estero visto che la nostra legge vieta questo tipo di ricerche. Barberi lo dice chiaro: «Lavoro solo sulle staminali embrionali e in Italia non potrei lavorare».

Era stato lo stesso Barberi, nel settembre 2004, a pubblicare la scoperta della possibilità di ottenere cellule nervose dalle cellule staminali umane. Oggi, questo nuovo risultato sulle cellule mesenchimali, ossia quelle destinate a dare origine a muscoli, ossa e cartilagine. «È un dato che va ad aggiungersi a quelli già disponibili sulle cellule staminali embrionali umane - dice lo scienziato - e che dimostra come queste siano effettivamente totipotenti. È cioè possibile, utilizzando reagenti e procedure adeguate, isolare delle staminali umane tutti i tipi di cellule».

Poter isolare anche le cellule destinate a dare origine ai muscoli è particolarmente interessante, per le possibili future applicazioni terapeutiche, per esempio nella cura delle distrofie muscolari. Occorrerà ancora tempo per arrivare a certi traguardi ma, secondo il ricercatore, la via è ormai aperta.

Inutile negare, poi, che i risultati della ricerca sulle staminali embrionali umane, un passo dopo l'altro, stiano arrivando. «Tanto che negli Stati Uniti - riferisce Barberi - qualcuno è già vicino alla sperimentazione clinica». D'altro canto, aggiunge riferendosi al recente dibattito scatenato dal referendum sulla fecondazione artificiale, «è vero che le cellule staminali embrionali umane sono state scoperte nel 1998, ma in effetti sono disponibili per la ricerca solo dal 2000-2001. Sono anche molto diverse da quelle embrionali di topo e di conseguenza la ricerca è dovuta ripartire quasi da zero. Eppure, nell'arco di soli quattro-cinque anni, si sono ottenuti moltissimi risultati».

Avere isolato con efficacia le cellule progenitrici dei muscoli significa adesso poterle utilizzare sia per la sperimentazione clinica, sia per la ricerca finalizzata alle applicazioni cliniche. I risultati pubblicati su «PLoS Medicine» sono stati ottenuti in colture di cellule staminali umane ricavate da due delle 22 linee approvate nel 2001 dal presidente degli Stati Uniti, George Bush, per ricerca finanziata con fondi pubblici.

(d.dan.)

SUMMIT CARAIBICO PER CONTRASTARE L'INFLUENZA AMERICANA SULLA REGIONE

Castro-Chavez, fratelli di petrolio

«Greggio a basso costo nei Caraibi»

L'incontro dei due leader In Venezuela per lanciare «Petrocaribe», «La nostra risposta all'imperialismo»

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

L'abbraccio fra Hugo Chavez e Fidel Castro ha segnato a Puerto La Cruz, in Venezuela, l'inizio del summit fra quindici nazioni latinoamericane che si propongono di dar vita al «Petrocaribe», un patto per distribuire greggio a basso costo nella regione dei Caraibi che punta ad assumere però anche una rilevanza politica.

Il leader cubano è arrivato nella sua tradizionale tenuta militare e ad accoglierlo sulla pista dell'aeroporto situato a circa 300 chilometri da Caracas ha trovato il presidente venezuelano, nella sua rituale camicia rossa, che lo ha salutato come «il mio fratello maggiore». Accomunati da convergenze ideologiche, dall'ostilità politica nei confronti di Washington e dalla volontà di creare in America Latina progetti strategici alternativi a quelli dell'amministrazione Bush, i due leader hanno tenuto a sottolineare il valore politico del «Petrocaribe». «È qualcosa che va oltre la possibilità di far arrivare greggio a prezzi bassi alle nazioni dei Caraibi - ha detto Chavez - perché l'accordo che firmeremo rappresenta un'unione dei Caraibi».

La «diplomazia del greggio» è il terreno sul quale Chavez ha consolidato l'intesa con Cuba per via delle forniture che il Venezuela, Paese dell'Opec ricco di giacimenti energetici, garantisce a prezzi stracciati all'Avana in cambio di migliaia di dottori ed insegnanti cubani. A ciò bisogna aggiungere le vendite facilitate di petrolio alla Repubblica Dominicana e la joint venture «Petrosur» che Chavez ha lanciato come offerta ai maggiori Paesi dell'America del Sud. «Con queste mosse il presidente del Venezuela - ha spiegato Bishnu Ragoonath, politologo dell'Università delle Indie Occidentali a Trinidad - punta a consolidare il suo governo in patria ed anche a diventare un leader regionale».

Fidel Castro non lesina dichiarazioni per avvalorare il profilo internazionale di Chavez. «Questo summit è un incontro storico di grande importanza ed un significativo successo del presidente del Venezuela, sono molto ottimista sull'esito della conferenza, l'integrazione regionale è vitale ed essenziale nonostante gli ostacoli che restano da superare», ha detto il leader cubano, rivendicando il merito di aver condiviso il progetto sin dall'inizio. Tanto Chavez che Castro non hanno tardato a indicare nell'America l'avversario strategico contro cui dare vita all'«Unione dei Caraibi».

«Non è più una questione di battersi per migliorare la situazione economica - ha detto Fidel - ci stiamo battendo in realtà per la sopravvivenza contro gli effetti di una crisi dalle dimensioni apocalittiche scatenava dai Paesi in via di sviluppo». «I prezzi alti dell'energia che ci stanno strangolando - gli ha fatto eco Chavez - dipendono dalle politiche degli Stati Uniti e delle altre nazioni ricche».

A prendere parte al vertice sono anche i capi di Stato e di governo di Repubblica Domenicana, Antigua, Barbados, Bahamas, Belize, Dominica, Grenada, Guayana, Giamaica, Santa Lucia, San Vincent, San Cristobal e Suriname ovvero tutte nazioni che si affacciano sul bacino dei Caraibi, considerato strategico dall'amministrazione Bush che è protagonista di una propria iniziativa economica nei confronti dell'Istmo e della Repubblica Domenicana con la proposta di allargare alle nazioni centroamericane i benefici dell'accordo sul libero scambio già in vigore con Canada e Messico. Chavez ha usato il termine «imperialista» per descrivere il progetto Usa, proponendo al summit di dare vita ad un «Patto bolivariano alternativo» - dal nome dell'eroe sudamericano Simon Bolivar - con l'obiettivo di estenderlo nel lungo termine anche ad altre nazioni bisognose di greggio, dall'Uruguay alla Cina.

L'ORO NERO DI CARACAS

Il Venezuela è il quinto maggiore esportatore di petrolio e il terzo fornitore degli Stati Uniti. Produce 100 mila barili di greggio quotidiani in meno rispetto alla quota fissata dall'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opep), pari a 3 milioni e 100 mila barili al giorno. Secondo una stima della Statistical Review of World Energy ai ritmi di produzione attuali le sue scorte dovrebbero durare ancora 71 anni

L'incontro a Puerto La Cruz, in Venezuela, tra Fidel Castro e Hugo Chavez

COLONI CERCANO LO SCONTRO

Prove di guerra civile a Gaza

MAWASI (Gaza). Prime prove di guerra civile per decine di coloni estremisti di destra asserragliati in una casa palestinese occupata illegalmente nell'enclave di Mawasi, incuneata nel gruppo di colonie del Gush Katif, nel sud della Striscia di Gaza, che dovranno essere smantellate in agosto.

Per tutti il giorno la palazzina di Mawasi è stata teatro di scene di guerriglia. La quarantina di giovani ultrà che l'hanno occupata tre giorni fa hanno prima cercato di provocare la popolazione palestinese delle case accanto. Hanno scritto insulti a Maometto sul muro di un edificio vicino, poi hanno lanciato pietre contro i palestinesi che si erano avvicinati, infuriati. Un ragazzo palestinese di 16 anni è stato ferito gravemente alla testa, sembra in fin di vita, un uomo di 45 anni è finito in ospedale.

«Vogliamo creare una esplosione in questa casa e provocare i palestinesi, ha spiegato uno dei giovani estremisti, Pichasi Bar-On, 15 anni: «l'obiettivo è di lanciare un attacco contro gli arabi, in modo da provocare l'intervento dell'esercito e creare una esplosione di violenza che impedisca il ritiro da Gaza». Fra palestinesi e estremisti israeliani si è interposto l'esercito, che ha sparato colpi in aria per allontanare le due fazioni. I militari hanno cercato di evacuare la palazzina, ma si sono fermati davanti alla resistenza violenta dei giovani ultrà, alcuni dei quali erano armati, che si sono scontrati con i soldati e poi si sono asserragliati nell'edificio. (Ansa)

VIAGGIO AL CONFINE CON L'EX IMPERO SOVIETICO, NELLA MANCIURIA CHE DA POVERA E MARGINALE E' DIVENTATA SIMBOLO DI UN'ECONOMIA IN AGGRESSIVA ESPANSIONE

Un'immagine del boom dopo l'alluvione ad Harbin nel 1998 In pochi anni da una cittadina povera di confine dove si rifugiavano gli immigrati russi dopo la rivoluzione del 1917, è diventata una megalopoli scintillante con circa 10 milioni di abitanti, centro di edilizia industria, commercio e fiere

Ad Harbin la nuova Cina divora la vecchia Russia

Milioni di abitanti, di luci, di auto: è partito l'assalto al grande Nord

reportage

Giulietto Chiesa

HARBIN

SULLE banconote da cento yuan della Repubblica Popolare Cinese campeggia Mao Tsetung. Otto di questi biglietti, all'incirca, da tempo immemorabile (per i criteri della new economy) fanno un dollaro americano. E, nonostante tutti gli sforzi di Bush perché lo yuan venga rivalutato almeno del 25%, l'impressione è che continueranno a fare un dollaro ancora a lungo. Visto da Harbin, quassù, al nord della Manciuria, ai confini con tutto l'Estremo Oriente ex sovietico e ora russo, il «problema Cina» appare ancora più immenso e ingovernabile di quanto non potrebbe sembrare da Bruxelles o da New York.

Una metropoli, Harbin, a noi sconosciuta, ma solo per colpa nostra, di otto, forse dieci milioni di abitanti - le cifre che ti vengono date variano molto - a 500 chilometri dalla frontiera con la Russia, cioè con le più grandi risorse minerarie del pianeta; che si affaccia sul Mar del Giappone; che confina con la Corea del Nord e la Mongolia esterna, attorno a cui gravita una popolazione più grande di quella dell'Italia. Un immenso, sterminato cantiere che sforna grattacieli di banche e istituzioni, imprese multinazionali, di civile abitazione, a ritmi che nessun Paese europeo - nessun Paese del mondo - ha mai visto in tutta la storia del capitalismo. Non è difficile prevedere che, tra non molto, questa sarà un'area strategica di importanza planetaria. La sera, girando lungo le moderne circonvallazioni sopraelevate, in mezzo a un traffico convulso ma pazzescamente veloce, la città - nuova di zecca come un giocattolo tecnologico - s'illumina come una fiera di paese. Una fiera inimmaginabile, in cui ogni edificio ha il suo arredo luminoso individuale, distinto da quelli vicini. Ciascuno il suo stile, i suoi colori. Il tutto a sommarsi con lo sfarzo della pubblicità luminosa tipo Las Vegas che inonda le vie principali ai piani più bassi.

Se la Cina è a corto di energia, ad Harbin non si vede. Anche loro a danzare sul Titanic, come se il petrolio non fosse a 60 dollari il barile. E non è una festa o una ricorrenza, meno che mai politica. Semplicemente la municipalità ha chiesto a tutti i proprietari d'immobili - pubblici e privati - di contribuire alla bellezza comune. Tutti i giorni dell'anno, quelli dell'estate afosa e tremenda, con i suoi 40 gradi, e quelli dell'inverno gelato a meno trenta.

La città è giovane, per il metro europeo. A metà dell'800 - come si può vedere dai dagherrotipi esposti nel piccolo museo in cui è stata trasformata l'ex cattedrale ortodossa di Santa Sofia, quasi seppellita dalla magnificenza consumistica del mall intitolato al dio Manhattan - Harbin era un agglomerato di poche decine di baracche di legno sulle rive del fiume immenso che ora attraversa la città e che solo negli ultimi anni è stato domato da argini di granito grossi di zecca. Nuovi come tutto il resto qui. Santa Sofia è così poco santa che non si trova un solo pope disposto a officiarvi. O forse si troverebbe ma non interessa a nessuno. Un altoparlante sull'arcata d'ingresso in mattoni rossi e scrostati inonda la piazza di pop-rock cinese. Niente inglese.

Qui i russi sono ancora presenti. Per storia, per tradizione. Sono stati padroni, occupanti, e si sono contesi queste terre con i giapponesi in guerre sanguinose. Qui, ancora nel 1936, si pubblicava un giornale in lingua russa per una comunità numerosa di emigrati e uomini d'affari. Prima il capitalismo russo nascente e imperiale, poi il socialismo russo nascente e anch'esso imperiale, scendevano al Sud a portare la modernità. C'è una strada ad Harbin, che si chiama ancora adesso «la via dell'oro». L'hanno trasformata in isola pedonale, costeggiata di case costruite secondo lo stile russo di fine '800 che si può vedere ancora nel centro di Mosca, o di San Pietroburgo, o di Vladivostok. Via dell'oro perché è lastricata di sanpietrini rettangolari di granito, un lavoro perfetto anche per l'epoca attuale, costituito da qualche milione di pietre: portarne una fino ad Harbin costava, allora, un rublo. E quelli erano rubli che valevano.

> Qui i russi sono stati padroni, occupanti Ora le parti sono invertite Il commercio è solo cinese
>
> Che ne pensa signora di Deng Xiao Ping? «Lui ci ha detto che possiamo diventare ricchi»

Ora le parti sono invertite. La Fiera di Harbin, quest'anno - gigantesca come tutte da queste parti - era dedicata alla Russia. Intere aree occupate da imprese russe, che arrivano qui, in genere per vendere materie prime. C'è di tutto: dall'oro, ai diamanti, al petrolio, al legname della sterminata taigà. L'unica cosa che scarseggia sono gli uomini. Quello che si vende è russo ma anche i venditori sono ormai cinesi. Da una parte della frontiera restano, sì e no, sette milioni di persone, in calo, perché vivere in quelle condizioni climatiche, senza servizi sociali, senza capitali, è un sacrificio che solo pochi vogliono affrontare. Ai tempi sovietici, per popolare l'Estremo Oriente russo e la Siberia, il sistema pianificato aveva inventato il sistema del doppio incentivo: più andavi a Nord e a Est, più il salario cresceva. Un operaio che accettava di muoversi verso la Ciukotka poteva trovarsi con un salario dieci, venti volte, superiore a quello del suo collega di Mosca. A cui si aggiungevano privilegi allora molto appetibili: una Zhiguli a prezzo di fabbrica senza aspettare il turno di dieci anni; un appartamento fuori quota nella capitale della repubblica di provenienza, fosse l'Ucraina, la Bielorussia, l'Armenia o la Georgia.

Ma il capitalismo non colonizza con questi criteri. E, finito il socialismo, ha eliminato i coefficienti. Ciascuno fa a modo proprio. E il risultato è che i russi, la grande maggioranza, se ne tornano - quelli che possono - verso i climi più temperati. Così si sta creando, da dieci anni a questa parte, una situazione inedita. Da una parte della frontiera, quella più ricca di beni da estrarre dal suolo e sottosuolo - qualcosa grande come una volta e mezza l'intera Europa, ci sono sette milioni di individui, in gran parte anziani, senza capitali da investire.

Mentre dall'altra parte, quella meno ricca di beni, ci sono settanta milioni di persone, cinesi, ormai dotate di capitali a volontà, impegnati nella corsa all'oro, dotati di un'energia creatrice e distruttrice (secondo la ricetta neo liberista più limpida) che non ha pari nell'epoca contemporanea.

Il risultato è già clamorosamente visibile, anche se sono pochi quelli che hanno già capito quali saranno gli effetti di lungo periodo: milioni di cinesi stanno pacificamente invadendo le regioni russe confinanti dello Heilongjiang. Città come Khabarovsk, Blagoveshensk, Komsomolsk sull'Amur, Nikolaevsk, un tempo totalmente russe - la frontiera con la Cina era non solo chiusa ma contestata da ambo le parti, guardata a vista, oggetto di tensione permanente - sono oggi per metà cinesi. Un'invasione pacifica, naturale, inesorabile, inevitabile, che con l'andare del tempo trasformerà la fisionomia etnico-linguistica, cioè nazionale, di queste regioni.

Che farà il successore di Putin? Che farà l'America scoprendo che la Cina avrà a portata di mano il bengodi di tutta la tavola di Mendeleev? Qui ad Harbin la politica non si vede mai, come poco o niente si vedono i poliziotti. Che comunque sono ormai elegantemente vestiti, con la fondina alla cintura ma vuota di ogni pistola. Tutto ruota, in questo formicaio gigantesco, apparentemente senza frizioni. Progettano una città che sarà quattro volte più grande di questa attuale, piantano milioni di alberi. Hanno costruito il nuovo palazzo del governo locale, come una piramide in vetrocemento a cinque chilometri dal centro, mentre il resto della città cresce ad altri dieci chilometri di distanza.

Ma comprano terreni al di là della frontiera del Nord. Il legname oltre l'Ussuri e l'Amur sono loro a tagliarlo e a commercializzarlo. Uno degli stand della fiera di Harbin era della Paleks, Associazione dei produttori ed esportatori di legname di tutta l'area di frontiera. Un gruppo di 22 imprese dai nomi russi, piene di capitali cinesi, il cui scopo è apparentemente quello di mettere ordine nella selvaggia deforestazione in corso a Nord dell'Amur. Un altro stand era dedicato a una «zona libera» a cavallo della frontiera. Cercansi capitali per costruirla: hotel di lusso dalla parte russa, case da gioco e grandi magazzini dalla parte cinese.

Mostro il Grande Condottiero sulla banconota da 100 yuan alla signora Nu Fu Yan, gentilissima accompagnatrice fornitami dal Comitato per l'agricoltura della municipalità di Harbin. Che ne pensa, signora, di lui? «È il padre della nazione», risponde. E di Deng Xiao Ping, che ne pensa? «Lui ci ha insegnato come fare i soldi e ci ha detto che possiamo diventare ricchi».

IL PRESIDENTE ACCUSATO DI STRUMENTALIZZARE LE TWIN TOWERS

Bush: i ribelli iracheni come i killer dell'11/9 Ma il paragone fa flop

Alle critiche democratiche: «Sfrutta il sacro suolo di Ground Zero per cercare di risollevare i sondaggi» si aggiungono le critiche dei media e del repubblicano McCain: «In Iraq servono più soldati»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Incalzato dalle critiche come dai sondaggi d'opinione negativi il presidente George W. Bush è andato al contrattacco nel discorso alla nazione pronunciato nella base di Fort Bragg paragonando il disegno strategico degli insorti iracheni a quello del commando kamikaze di Al Qaeda che attaccò l'America l'11 settembre 2001. Ma tale approccio ha scatenato una tempesta di polemiche da parte di leader del Congresso come dei media che hanno messo sotto accusa il presidente per il parallelo tracciato.

«I terroristi sono capaci di ogni atrocità, tentano oggi di far venir meno la nostra determinazione in Iraq proprio come fecero l'11 settembre» ha detto Bush, sottolineando che un ritiro affrettato trasformerebbe l'Iraq «in un nuovo Afghanistan da dove potrebbero lanciare attacchi contro il territorio degli Stati Uniti e dei Paesi alleati». Da qui la determinazione nella posizione della Casa Bianca a non mutare politica: i soldati resteranno fino a quando «il combattimento non sarà terminato» con la vittoria; il ritiro sarà possibile solo quando le truppe irachene saranno pronte per garantire la sicurezza; un aumento del contingente avverrà solo «se a chiederlo sarà il Congresso»; ciò che conta è stabilizzare l'Iraq per aiutare la diffusione della democrazia in Medio Oriente. L'intervento di fronte ad un parterre di ufficiali delle truppe speciali è stato pronunciato dal presidente con indosso la cravatta celeste - il colore che secondo gli psicologi rassicura - ed a conferma dell'intenzione di tranquillizzare gli americani Bush si è spinto fino a chiedere ai giovani di arruolarsi «per difendere la nazione».

Ma aver tracciato una similitudine fra l'Iraq e l'11 settembre ha esposto Bush ad una tempesta di critiche. «Sta tentando di sfruttare il sacro suolo di Ground Zero per risollevare i propri sondaggi e nascondere la verità in Iraq» ha tuonato Nancy Pelosi, capo dei deputati democratici. «I numerosi riferimenti all'11 settembre non ci hanno aiutato a capire come andremo avanti in Iraq» ha aggiunto Harry Reid, leader della minoranza al Senato. Già durante l'ultima campagna presidenziale i leader democratici avevano accusato Bush di suggerire paralleli fra l'Iraq e l'11 settembre ed ora hanno visto nel discorso di Fort Bragg una conferma a tale ipotesi. I maggiori quotidiani sono stati altrettanto espliciti. «Speravamo che riuscisse a resistere alla tentazione di legare l'11 settembre ad un Paese che nulla ha a che fare con quegli attacchi» ha scritto il «New York Times» mentre il «Washington Post» è andato oltre: «Bush ha tentato di salvare la propria popolarità in discesa facendo appello all'11 settembre». Ed il «Los Angeles Times» ha dedicato al discorso di Fort Bragg un editoriale al vetriolo intitolato «Presidential Disconnection» per sottolineare quanto il linguaggio della Casa Bianca non sia più in sintonia con un'opinione pubblica che vorrebbe veder tornare i soldati a casa.

Come se non bastasse su Bush sono piovute anche le critiche del senatore dell'Arizona, John McCain, voce di spicco dei moderati repubblicani, secondo il quale: «E' stato un grave errore e continua ad esserlo sempre di più non inviare più truppe». Linguaggio simile a quello di John Kerry, il senatore del Massachusetts battuto da Bush alle presidenziali, che ha lamentato la «porosità delle frontiere irachene alle infiltrazioni terroriste per via del fatto che non abbiamo schierato sufficienti truppe». Il senatore democratico del Delaware Joe Biden, che se Kerry fosse stato eletto avrebbe potuto guidare il Dipartimento di Stato, si è invece affidato all'ironia: «Credo che invierò al presidente il numero di cellulare di tutti i comandanti ed ufficiali che ho incontrato in Iraq così si renderà conto che non abbiamo truppe a sufficienza per battere l'insurrezione ed i terroristi».

UN AEREO SOPRA WASHIGTON

Casa Bianca evacuata per un falso allarme

■ Nuovo allarme aereo a Washington, dove ieri sera sono stati evacuati di nuovo la Casa Bianca e il Campidoglio. Ma dopo pochi minuti, il provvedimento è stato revocato ed è stato dato il cessato allarme. Testimoni oculari riferiscono di avere percepito la presenza di un aereo nella zona dove, normalmente, è vietato il sorvolo di velivoli.

LA STAMPA LO ATTACCA

The New York Times

«Non ci aspettavamo - afferma in un editoriale il New York Times - che chiedesse scusa per la disinformazione che ci ha portato in guerra, o per i catastrofici errori commessi nell'operazione militare. Ma speravano non sventolasse la bandiera insanguinata dell'11 settembre per giustificare la guerra contro un Paese che non aveva assolutamente nulla a che vedere con gli attacchi terroristici».

The Washington Post

«Ancora una volta - scrive il Washington Post - Bush non ha detto la verità. La guerriglia non si sta affatto indebolendo: ci vorranno anni prima che l'esercito iracheno sia in grado di prendere il posto di quello americano e prima che le forze siano sufficienti a normalizzare il Paese. La mancanza di chiarezza rende difficile spiegare agli americani perché dovrebbero morire in una impresa così complessa e ambiziosa»

Los Angeles Times

«La forza di George W. Bush - afferma il Los Angeles Times - resta legata alla confusione degli americani sulla cosa migliore da fare in questo momento. La pazienza della gente per la situazione, tuttavia, potrebbe dipendere non dalla fede nell'operato del presidente quanto piuttosto dallo scetticismo sulle posizioni dei suoi antagonisti»

IL GRATTACIELO CHE SOSTITUIRÀ LE TORRI

L'orgoglio Usa si chiamerà Freedom Tower

NEW YORK. Un nuovo progetto per la ricostruzione del World Trade Center di New York è stato presentato ieri dal governatore dello Stato Pataki e dal sindaco Bloomberg insieme all'imprenditore Larry Silverstein e l'architetto David Childs. Il design della «Freedom Tower», che sorgerà al posto delle Torri Gemelle, è stato completamente rivisto, semplificato e ripensato in base alle direttive per la sicurezza. Il nuovo edificio, che esteticamente ricorda le vecchie torri, manterrà l'altezza simbolica di 1776 piedi, ma avrà una facciata «a righe», una base quadrata e una lunga antenna centrale. (ApCom)

HOLLYWOOD AL LAVORO

Ciak si gira il nuovo cinema Iraq

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Da quando ebbe inizio la guerra in Vietnam a quando Hollywood si decise ad affrontare l'evento passarono quindici anni. E furono film memorabili. «Il cacciatore», con Christopher Walken che gioca alla roulette russa in un locale di Saigon. «Apocalypse Now», con Marlon Brando che ripete «L'orrore, l'orrore». «Tornando a casa», con John Voight nella parte di un soldato che torna paraplegico e acquisisce una coscienza politica. Ora arriva tutto più in fretta e la guerra in Iraq, sta già entrando nelle sale cinematografiche e nelle serie tv.

Il primo film al via è stato «The Jacket», con Adrien Brody. In «Harsh Times» Christian Bale, protagonista del nuovo Batman, è un Ranger che torna a casa così ossessionato dall'Iraq che si dà alla criminalità. Paul Haggis, lo sceneggiatore che ha vinto l'Oscar con «Million Dollar Baby», si sta preparando a girare per la Warner Brothers «Death and Dishonor», la storia di un gruppo di veterani accusati di avere ucciso un membro del loro stesso battaglione una volta tornati in Georgia. «Il veterano del Vietnam traumatizzato è diventato una sorta di cliché - sostiene David Ayer, il regista di "Harsh Times" - Ora sta nascendo il cliché del veterano dell'Iraq».

Ci sono altri progetti. Harrison Ford, uno dei tanti attori contro la guerra, sta considerando un film sulla sanguinosa battaglia di Falluja. Johnny Depp sta esaminando «The Bomb in My Garden», la storia di uno scienziato iracheno schieratosi contro Saddam Hussein. «La velocità con cui è stata adottata la guerra in Iraq è sorprendente», sostiene Robert Thompson, professore di cultura popolare alla Syracuse University.

La prima serie tv dedicata a una guerra in corso verrà lanciata a fine luglio da Steve Bochco, creatore di «N.Y.P.D. Blue». «Over there», è il nome e Bochco mette in chiaro che non ha voluto prendere una posizione politica. C'è anche chi ci ride sopra, seguendo un po' il modello dell'assurdo «M.A.S.H.». Si chiama «American Dad» ed ha come protagonista un agente della CIA arruolato di accessivo zelo e così convinto che i suoi vicini siano dei terroristi che li rinchiude in un carcere che assomiglia molto a quello di Abu Ghraib.

Un aeroporto dell'esercito americano in Afghanistan, con gli elicotteri Chinook sulla pista di atterraggio

E' LA PRIMA VOLTA DAL 2001 CHE I RIBELLI USANO I RAZZI, MORTI 17 MARINES

Afghanistan, i taleban tornano a colpire

Il Pentagono: l'elicottero caduto martedì è stato abbattuto

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'Afghanistan sta scivolando verso la guerriglia come l'Iraq? E' la domanda ovvia che si pongono gli americani, dopo la conferma del Pentagono che l'elicottero caduto martedì nella provincia di Kunar con 17 soldati a bordo era finito sotto il fuoco nemico. Il Chinook stava volando sopra le montagne ad ovest della città di Asadabad, per portare soccorso ai militari impegnati nell'operazione Red Wing, lanciata per colpire militanti di al Qaeda e taleban ancora attivi. I ribelli avevano assalito reparti americani o alleati che avevano chiesto aiuto via radio. L'elicottero trasportava alcuni Navy Seals, gli uomini super addestrati nelle forze speciali della Marina, incaricati di soccorrere gli assediati.

«I rapporti iniziali - ha spiegato il colonnello James Yonts - indicano che l'incidente potrebbe essere stato causato dal fuoco nemico. Il Chinook è caduto quando faceva scendere i soldati sul terreno. Mentre si avvicinava alla zona di atterraggio ha ricevuto fuoco indiretto e colpi di piccole armi. Sappiamo che era sotto attacco, ma non siamo certi che questo abbia provocato l'incidente. Lo status dei 17 soldati che trasportava resta sconosciuto».

Il governatore della provincia di Kunar, Asadullah Wafa, ha detto che l'elicottero è stato abbattuto da un razzo, e questa versione è stata confermata da alcuni testimoni americani che avrebbero visto la traccia di fumo dello sparo. Se fosse vero, significa che sul teatro afghano stanno ricomparendo gli Stinger, che i mujaheddin avevano usato in maniera micidiale contro le truppe sovietiche negli anni '80. Queste armi erano state fornite ai guerriglieri proprio dagli americani e bin Laden aveva combattuto al loro fianco contro Mosca.

Una conferma è venuta anche dal mullah Abdul Latif Hakimi, portavoce dei taleban, che ha contattato vari media occidentali per rivendicare l'attacco. In passato non era stato molto attendibile, ma stavolta ha chiamato prima ancora che gli americani dessero notizia dell'incidente. Secondo la sua versione, i taleban avrebbero scoperto nel villaggio di Shurak sette afghani che facevano spionaggio per il Pentagono e li avevano uccisi. Prima di morire, però, uno di loro aveva chiesto aiuto per radio, e così era arrivato Chinook. Tutti i militari a bordo sarebbero morti nell'abbattimento o giustiziati subito dopo.

Dall'inizio della guerra gli americani hanno perso 9 elicotteri, non sempre per incidenti o cattivo tempo. L'ultimo, proprio un Chinook, era caduto ad aprile per una tempesta, provocando la morte di 16 soldati. Quello di martedì sarebbe il primo abbattimento, dimostrando che la guerriglia sta migliorando le sue capacità militari.

Alla fine dell'inverno, come in genere succede in queste regioni, i taleban hanno lanciato un'offensiva, e negli ultimi tre mesi sono morti 465 insorti, 29 soldati americani, 43 poliziotti e soldati afghani e 125 civili. Non siamo ancora ai numeri iracheni, ma gli attacchi si stanno intensificando e le vittime aumentano, proprio mentre ad agosto l'Italia assumerà il comando delle operazioni in Afghanistan della forza Nato Isaf approvata dall'Onu.

Gli attacchi dei taleban puntano a destabilizzare il Paese in vista delle elezioni del 18 settembre. Spesso i critici hanno ridicolizzato il presidente Karzai, dicendo che controlla a mala pena Kabul. Il processo politico servirebbe a rafforzare il suo potere e gli insorti sono determinati a farlo deragliare.

La preoccupazione principale nasce dal fatto che i taleban sembravano finiti dopo l'invasione del 2001, e invece continuano a rialzare la testa. Secondo alcuni analisti questo dipende dall'aiuto ricevuto da combattenti stranieri, attirati dall'idea di aprire un fronte parallelo a quello iracheno, e anche dall'alleanza con alcuni gruppi dell'etnia dominante pashtun, risentiti per i programmi del governo Karzai e degli americani finalizzati a distruggere le coltivazioni di oppio. Se la nuova alleanza fosse confermata, i 20.000 uomini del contingente internazionale potrebbero non bastare più a controllare l'Afghanistan.

L'OGGETTO DEL DESIDERIO DELLE GUERRIGLIE

Facile, leggero, maneggevole e micidiale Il terra-aria che colpisce aerei a 3000 metri

«Nonostante la complessità del missile esso può venire maneggiato praticamente da qualunque utilizzatore, di qualsiasi nazione o gruppo», recitano i documenti dell'esercito Usa. Lo Stinger, nome in codice Fim-92A, ormai non ha bisogno di pubblicità: dal 1982, quando venne messo in produzione, è l'arma preferita delle guerriglie con pochi mezzi, scarso addestramento e ancora meno scrupoli. Lungo un metro e mezzo, armato pesa appena 15 chili, questo missile terra-aria può venire portato in spalla dovunque, è relativamente facile da puntare, ma colpisce fino a 3 mila metri di altitudine. Progettato per i marines americani, lo Stinger essenzialmente è un'arma contro i velivoli a bassa quota, elicotteri e aerei. Dotato di sensori a infrarossi, quando lanciato viaggia a velocità supersonica orientandosi verso le emissioni di calore dei motori. Questo lo rende pericoloso per elicotteri militari e micidiale per aerei civili, i cui motori non sono dotati di schermi anticalore. Lo Stinger può venire montato su blindati leggeri o elicotteri, ma il suo uso tradizionale è a spalla, sparato da gruppi mobili o da imboscate. E' reso ancora più pericoloso dal fatto di essere un'arma «fire-and-forget», spara e dimenticatene: una volta sparato il missile, il guerrigliero non deve seguirne le evoluzioni e quindi può correre ai ripari oppure attaccare un altro bersaglio. Dal 1989 viene prodotta - e continuamente modernizzata - la versione Stinger RPM dotata di microprocessore riprogrammabile, che rende ancora più facile il puntamento del razzo. In dotazione agli eserciti Nato e a molti alleati degli Usa, lo Stinger è però anche adorato dalle guerriglie ed è stato un protagonista micidiale in Cecenia, in Tagikistan, in Algeria e in altre zone di conflitto.

Un marine americano punta verso il cielo uno Stinger ultimo modello

HA DECISO L'ESITO DELLA GUERRA

Stinger, l'arma made in Usa che ha cacciato l'Armata Rossa dalle montagne afghane

Lo Stinger è una di quelle armi che passa alla storia per aver deciso la svolta in una guerra. E' stato brandendo in spalla i tubi di questo razzo terra-aria che i mujahideen hanno sbattuto fuori l'Armata Rossa dall'Afghanistan. Semplice da trasportare e usare, lo Stinger è stato infallibile in mano ai guerriglieri dopo che nel 1986 il Congresso Usa ha autorizzato la fornitura di 1000 missili alla resistenza afghana. Nei due anni successivi i sovietici hanno perso quasi 300 velivoli, e i loro elicotteri da temibili forze d'attacco onnipresenti si sono trasformati in prede vulnerabili. Nel 1989 Gorbaciov ha ordinato il ritiro da un Afghanistan che pullulava ancora di un numero imprecisato di Stinger. La Cia, non fidandosi dei mujahideen, ha cercato di ripescare i razzi «avanzati» dalla guerra, offrendo anche 200 mila dollari a pezzo, ma riuscì solo a far alzare le quotazioni al mercato nero. Oggi, secondo varie stime, in Afghanistan rimangono da 200 a 500 Stinger ereditati dalla guerra contro i russi, ma gli esperti sono scettici sul loro funzionamento dopo tanti anni di deserto e batterie scariche. Da Kabul però gli Stinger si sono poi diffusi in tutti i luoghi dove divampava una guerra e si sono moltiplicate anche le contraffazioni di quest'arma insostituibile che trasforma una guerriglia in Davide che può minacciare Golia. I pakistani ne hanno venduto un'esemplare alla Cina che, fedele a se stessa, ha prodotto una copia dello Stinger, e i russi sono riusciti a rubare i disegni dell'originale per costruire la loro versione, il terra-aria Sam.

OGGI È ARCIVESCOVO DI CRACOVIA, HA RICEVUTO IL PALLIO

Ovazione dei fedeli in Vaticano per Stanislao, l'«ombra» di Wojtyla

■ Monsignor Stanislao Dziwisz si alza diretto alla Cattedra, dov'è seduto il Papa, per ricevere il pallio, e dalla basilica del Vaticano parte un applauso fragoroso. «Don Stanislao» era il fedele segretario di Wojtyla, ora a Cracovia, per volere di Papa Ratzinger, è andato lui. Ieri era in Vaticano assieme ad altri 31 arcivescovi e al cardinale Sodano per ricevere la stola di lana ricamata con croci nere, simbolo del legame con la Sede di Pietro. Nessun altro prelato è stato applaudito, solo per Stanislao i 10 mila fedeli si sono scaldati.

Monsignor Stanislaw Dziwisz ha appena ricevuto il pallio da Papa Benedetto XVI

RIUNITO IL CONSIGLIO

Sierra nuovo presidente dell'Airc Finanziati 386 progetti di ricerca

■ Il consiglio direttivo di Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) ha preso atto della volontà di Alfio Noto di lasciare, alla scadenza del mandato, la presidenza. Al suo posto è stato eletto con voto unanime Piero Sierra, ex amministratore delegato del gruppo Pirelli. Per il 2005 è stata approvata la spesa di 27.320.000 euro, più 9% rispetto al 2004, per il finanziamento di 386 progetti di ricerca. Confermati come vice presidenti Allegra Agnelli, Bona Borromeo e Giuseppe Della Porta.

PER DOPING SU RICHIESTA DELLA FRANCIA

Arrestato a Lucca il ciclista Rumsas È il primo mandato europeo applicato in Italia

■ Con l'arresto a Lucca del ciclista lituano Raimondas Rumsas, disposto dalla corte d'appello francese di Chambery (Savoia) su richiesta del giudice di Bonneville, per il reato di contrabbando di medicinali e materiali proibiti, è stato applicato per la prima volta «in entrata», cioè dall'estero verso l'Italia, il mandato di arresto europeo. La vicenda giudiziaria di Raimondas Rumsas iniziò al termine del Tour de France 2002. Il 28 luglio la moglie fu arrestata perché nella sua auto vennero ritrovati 36 prodotti medicinali diversi, di cui molti ad effetto dopante. Il gruppo sportivo di Rumsas, la Lampre di Giuseppe Saronni, sospese immediatamente il corridore.

PER GLI INQUIRENTI SI TRATTEREBBE DI UN REGOLAMENTO DI CONTI FRA BANDE RIVALI PER UNA QUESTIONE DI DONNE

Spari dopo la lite, giovane clinicamente morto

L'altra notte a Milano, giustiziato con un colpo alla testa

Paolo Colonnello

MILANO

Parlare di una lite tra ragazzi finita in tragedia può essere fuorviante. Perché quello che è accaduto l'altra notte in via Jacopino da Tradate, periferia ovest della città, somiglia più a un regolamento di conti tra giovani balordi per una questione di donne. «Futili motivi» si scrive di solito negli atti ufficiali. D'altronde, ultimamente, sembra non ci sia più bisogno di motivi validi per premere un grilletto. Basta l'afa soffocante di queste nottate milanesi, qualche malinteso, gli animi incendiati dal caldo. La solita parola di troppo. E qualcuno crolla a terra, in un lago di sangue. In questo caso con la testa spappolata da un proiettile calibro 7,65.

Ma Emiliano Benedit, una denuncia a piede libero in passato, un arresto nel 2002, un affidamento in prova ordinato dal tribunale militare di Roma, un piccolo balordo insomma, era pur sempre un ragazzo di appena 26 anni. Con una mamma, un papà e una fidanzata che adesso piange. E sono lacrime amare, perché se non fosse stato per il suo astio con un'altra coetanea che andava avanti da mesi, un paio di querele per «ingiurie» (poi ritirate), forse per qualche parolaccia urlata in mezzo alla strada, forse Emiliano adesso non sarebbe attaccato a un respiratore dell'ospedale di Niguarda che lo tiene in vita solo per un prossimo espianto di organi. Perché Emiliano non avrà un futuro: i medici ieri sera lo hanno considerato «clinicamente morto» e le sue condizioni erano «gravissime e in rapido ulteriore deterioramento».

E altri due giovani, un ragazzo e la sua donna, sono adesso anime in fuga. Questione di ore e i carabinieri li prenderanno.

È andata così. Benedit l'altra sera era uscito con «Giovanna», 25 anni. Un salto al bar, quattro chiacchiere, un giro sul furgone della piccola ditta di «servizi ecologici» del padre, tanto per tirare l'ora nella quale avrebbero dovuto incontrare «quelli là», per provare a chiarirsi una volta per tutte, come si fa tra bande rivali, tra piccoli gangster. Appuntamento a mezzanotte e mezzo in via Jacopino da Tradate, quartierino dove negli Anni Novanta ci si sparava una sera sì e l'altra pure. E dove adesso gli abitanti parlano comunque di «un Far west». Ma Emiliano preferisce prima riportare a casa Giovanna, non sia mai che lei ci vada di mezzo, che magari dagli insulti si passi alle mani. Le ragazze spesso sanno essere più aggressive dei maschi. Così Emiliano preferisce andare all'appuntamento da solo. Anzi, dopo aver accompagnato la fidanzata, passa da un bar e chiede a un amico, Davide, di salire sul furgone con lui. «Io non so se avesse o no un appuntamento, comunque quando siamo arrivati lì, lui è sceso a discutere con questi tipi e io sono rimasto in macchina», ha raccontato Davide al magistrato che lo interrogava, il pm Chiara De Iorio. Intanto Giovanna chiama Emiliano al cellulare. Lui nel mezzo della «lite» le dice che sta «discutendo» che «sono cose che vi dovete vedere tra voi donne». Ma poco dopo qualcosa va storto e diventa una tragedia. Quanti erano gli altri? «Boh, non li ho contati - dice Davide -, ma saranno stati cinque o sei». Forse, dice, nel gruppo c'era anche una ragazza. Probabilmente la «rivale» di Giovanna. Emiliano inizia a discutere e il suo amico racconta che in pochi minuti la lite degenera in cazzotti. «A quel punto sono sceso dall'auto per andarlo a difendere ma mentre mi stavo avvicinando ho sentito due colpi di pistola ed Emiliano è caduto». Il primo proiettile è andato a vuoto, mandando in frantumi il lunotto di un'auto parcheggiata. Il secondo ha preso in testa Emiliano, che si è schiantato vicino a una saracinesca. I carabinieri non danno molto credito alla versione di Davide. Perché in un primo tempo l'amico testimone, lo stesso che ha chiamato il 118 per dare l'allarme dopo che gli altri si erano dileguati, racconta di aver visto uscire dal gruppo dei litiganti una persona, salire nella casa a fianco della quale si svolgeva la lite, scendere armato e sparare. Versione che negherà con forza poco più tardi.

E che invece appare la più credibile, visto che il fidanzato della ragazza rivale di Giovanna, abita proprio in quella casa di via Jacopino da Tradate e dall'altra sera, insieme alla sua donna, ha fatto perdere ogni traccia. È stato lui salire e prendere l'arma? O è stata la sua ragazza? O un amico? Le ipotesi sono aperte. Ma è questione di ore. I due ragazzi sono ricercati, anche se per il momento, solo come testimoni.

STRAGE DI BOGOGNO, SACCO AVEVA IL PORTO D'ARMI SCADUTO DA UN ANNO

NOVARA. Angelo Sacco, il 54enne tecnico informatico di Bogogno (foto), che lunedì pomeriggio per evitare il pignoramento della villetta, ha sparato uccidendo tre persone e ferendone altre nove, aveva il permesso per detenere in casa la sua piccola «santa barbara» di fucili e carabine (gli sono state trovate 14 armi, tra cui una pistola), ma non poteva né portarle in giro né usarle perché l'autorizzazione gli era scaduta nel luglio dello scorso anno. Non aveva infatti ancora ottemperato al controllo periodico imposto nel 2003 da una circolare del Ministero dell'Interno. Su questo aspetto stanno indagando i carabinieri della stazione di Gattico (Novara) su delega del pm Ciro Caramora della Procura di Novara. Obiettivo dei militari è capire se le armi usate per la strage dell'altro ieri Sacco le avesse già utilizzate negli ultimi 12 mesi in poligoni o in altri luoghi della zona in cui abitava.

Il luogo dove è avvenuta la sparatoria

IMBARAZZO E BASSO PROFILO SUL CASO DEI 13 AGENTI COINVOLTI NEL RAPIMENTO DI UN IMAM A MILANO

Il sequestro della Cia, oggi governo in aula

Francesco Grignetti

ROMA

Alto imbarazzo e basso profilo. Nelle stanze del governo questa è l'aria che si respira a nominare il caso-Cia. Oggi l'esecutivo va in Parlamento a rispondere alle interrogazioni. E fino all'ultimo, ieri, non era chiaro quale ministro sarebbe andato a dire che l'Italia, gli apparati italiani, i servizi segreti italiani, non sapevano nulla delle operazioni segrete della Cia a Milano. Tantomeno sapevano dei preparativi del sequestro di un imam fondamentalista che nel febbraio 2003 è stato «soffiato» dagli agenti speciali americani sotto il naso di Digos e Ros che stavano indagando appunto sul grado di coinvolgimento dell'uomo nel terrorismo islamico. Ora, al termine di due anni di indagini, la Procura di Milano chiede l'arresto di tredici agenti segreti Usa. E lo scandalo è esploso. Ma dalle parti di Palazzo Chigi si sceglie la via del silenzio o quasi. E perciò a rispondere alle interrogazioni dell'opposizione sarà non Gianfranco Fini o Gianni Letta, o Beppe Pisanu, ma Carlo Giovanardi, il ministro per i Rapporti con il Parlamento. Pare scontato anche il senso di quello che dirà: il governo è in attesa di vedere quali saranno le conclusioni della magistratura. Rispettosa e doverosa attesa.

D'altra parte, questa del basso profilo sembra una scelta obbligata. Non più tardi di qualche mese fa, sempre Giovanardi diede questa risposta curiale a una analoga interrogazione del diessino Marco Minniti: «Si fa presente che sia il ministero degli Affari esteri, sia il Sismi ed il Sisde, appositamente interpellati dal Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza - Cesis, hanno comunicato di non disporre di elementi di riscontro». Ovvero: ai nostri servizi segreti nessuno aveva detto niente.

Gli americani, insomma - manda a dire anche il Sismi - hanno fatto tutto da soli. E c'è poco da meravigliarsi. Queste sono le regole del lavoro sporco degli 007. Lo stesso Calipari aveva taciuto alla Cia il suo reale incarico in Iraq. Se non di coinvolgimento dei nostri nelle operazioni «clandestine» della Cia, dunque, si potrà però discutere di efficienza o inefficienza dei servizi segreti, e anche di quale posizione prenderà il governo nei confronti di un governo alleato che manda i suoi agenti a compiere azioni illegali in Italia.

Il ministro Carlo Giovanardi

Nulla risulta, a proposito di collegamenti tra agenti segreti americani e colleghi italiani, neppure alla procura di Milano. Questo il senso delle carte che il pm Alfonso Spataro, titolare dell'inchiesta, ha inviato in Parlamento. Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare di controllo («Se ci saranno risposte soddisfacenti - dice - attenderemo le azioni che l'esecutivo promuoverà. Ma se non sarà fatta chiarezza sulla vicenda nei prossimi giorni ci riuniremo nuovamente e decideremo una linea d'azione»), aveva chiesto al magistrato formali informazioni. E' arrivato in tutta risposta un fascio di tabulati che documentano il traffico telefonico tra i tredici 007 in missione italiana: ci sono gli spostamenti, le telefonate con la Virginia dove è la sede centrale della Cia e con Roma, forse anche le prenotazioni negli hotel di lusso dove s'è scoperto che alcuni agenti andarono a riposarsi in dolce compagnia finito il «lavoro», e persino le telefonate dall'Egitto del capo, Bob Seldon, dove aveva seguito l'ultimo atto dell'operazione clandestina (la consegna dell'imam agli egiziani, gli interrogatori, forse anche le torture), ma nessuna comunicazione con telefonini italiani.

«Che una ventina di agenti della Cia, i quali utilizzavano cellulari italiani, risiedevano in alberghi, si tenevano in collegamento con il consolato di Milano e con l'ambasciata di Roma, potessero agire all'insaputa di "qualche italiano" offende l'intelligenza di chiunque e anche il grado di professionalità delle forze dell'ordine italiane», afferma il senatore Gigi Malabarba, Rifondazione. Più o meno il dubbio rilanciato ieri dal «New York Times» che dubita di quest'ostentata innocenza degli apparati di casa nostra. Il quotidiano newyorkese, però, nota anche con malizia come il governo italiano e le forze d'opposizione, in questa vicenda tanto scivolosa, si stiano muovendo con piedi di piombo. In fondo, la stessa interrogazione parlamentare di Marco Minniti a cui Giovanardi è chiamato a dare risposta, è quantomai cauta nei toni: «Se il governo non ritiene di dover rivedere la risposta fornita nel gennaio scorso e se ne riconferma il contenuto».

Ci ha lasciato

Ornella Novazio

Lo annunciano il marito Emanuele e i figli Giulio e Chiara con Mirtel.
— Roma, 29 giugno 2005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Emanuele Novazio per la scomparsa della moglie

Ornella Novazio

— Torino, 29 giugno 2005

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Emanuele Novazio per la morte della moglie

Ornella Novazio

— Torino, 29 giugno 2005

Marcello Sorgi è affettuosamente vicino all'amico Lele in questo momento di grande dolore per la perdita della moglie

Ornella Novazio

— Torino, 29 giugno 2005

Amici e colleghi della Redazione Romana partecipano al grande dolore di Emanuele per la perdita della moglie:
Flavia Amabile
Lucia Annunziata
Alessandro Barbera
Riccardo Barenghi
Maria Grazia Bruzzone
Guglielmo Buccheri
Sandra Cappellotto
Fulvia Caprara
Ruggero Conteduca
Maria Corbi
Daniela Daniele
Andrea di Robilant
Mattia Feltri
Giancarlo Fossi
Giacomo Galeazzi
Federico Geremicca
Roberto Giovannini
Massimo Gramellini
Francesco Grignetti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Stefano Lepri
Ugo Magri
Igor Man
Fabio Martini
Raffaello Masci
Augusto Minzolini
Gianluca Nicoletti
Paolo Passarini
Emilio Pucci
Antonella Rampino
Aldo Rizzo
Simonetta Robiony
Pier Luigi Roesler Franz
Fabrizio Rondolino
Guido Ruotolo
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Ettore Viola
Giuseppe Zaccaria
Valerio Battioli
Rocco Cuccarese
Maurizio Doneddu
Massimo Scarsella
Massimiliano Tavano
Medardo Trucco

Sono vicini a Lele:
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Filomena Ambrosio
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Giorgio Barberis
Paolo Baroni
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Piero Bianco
Piero Bianucci
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Emma Camagna
Stefanella Campana
Mimmo Cándito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Marina Carpini
Armando Caruso
Giovanni Cerruti
Sandro Chiaramonti
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Fiorenzo Cravetto
Agnese Dalmazzo
Enrico De Maria
Roberto Eynard
Mauro Facciolo
Giovanna Favro
Gabriele Ferraris
Luca Ferrua
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Luciano Genta
Donatella Giacotto
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Tiziana Longo
Giorgio Macchiavello
Edoardo Macchiarulo
Francesco Manacorda
Franco Marchiaro
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Sergio Miravalle
Damiride Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Lorenzo Mondo
Federico Monga
Giancarla Moreo
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Gioia Muzzioli
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Fiorenzo Pahero
Alberto Papuzzi
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Piatti
Lodovico Poletto
Fabio Pozzo
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Mauro Revello
Renato Rizzo
Patrizio Romano
Alessandro Rosa
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Francesca Sforza
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Francesco Sisci
Piero Soria
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Anna Zafesova
Carlo Zanda.

Franco Venturini è affettuosamente vicino a Emanuele, Giulio e Chiara per la perdita di

Ornella Novazio

— Roma, 29 giugno 2005.

E' mancato

Mario Giovenale

anziano La Stampa

Lo annunciano la moglie Ornella, il figlio Giacomo, la nuora Norma, i nipoti Ivan ed Estefania, parenti tutti. Funerali in Pecetto Torinese venerdì 1 luglio alle ore 14,45 in parrocchia.
— Pecetto, 29 giugno 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Mario Giovenale

— Torino, 29 giugno 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Dopo una corsa operosa senza tregua né riposo la mamma ha raggiunto il nostro indimenticabile papà. I figli accompagnandola nella preghiera all'incontro con il Padre, desiderano che il suo ricordo si converta in benedizione per quanti l'hanno conosciuta ed amata nella sua lunga vita. Cristianamente è giunta al cospetto della misericordia di Dio

Maria Deambrogio ved. Momo

L'annunciano i figli Anna e Luigi, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Leonardo Melossi e alle signore Marinella e Mirella per le amorevoli cure prestate. S. Rosario 30 c.m. ore 18 parrocchia S. Rosa da Lima dove saranno celebrati i funerali venerdì 1° luglio ore 9,30. Non fiori ma offerte alle opere parrocchiali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 2005.

Circondata dall'amore dei suoi cari e confortata dalla fede nel Signore Risorto è [illegible] riamente mancata

Maria Luisa Peraldo Gianolino ved. Cignolo

anni 94

Lo annunciano i figli Silvio con Maria Rosa, Guido con Domenica, Simonetta, Giorgio, Stefano con Sandra e Gabriella con Livio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Santo Rosario giovedì 30 giugno ore 18 parrocchia Santa Giulia. Funerale venerdì 1 luglio ore 9,30 a S. Giulia ed alle 15,30 a Campiglia Cervo (Biella) ove avverrà la tumulazione. Si potrà ricordare la cara defunta come lei avrebbe preferito con offerte al Gruppo Vincenziano della parrocchia S. Giulia.
— Torino, 29 giugno 2005.

Grazie NONNA ISA per tutto il bene che ci hai voluto. Continua a proteggerci dal Cielo. I tuoi nipoti: Chiara con Alessandro, Marco e Luca, Claudia con Pierpaolo, Cecilia e Veronica, Sergio, Francesco, Valentina, Mattia, Roberto e Miriam.

E' serenamente mancato con il conforto religioso

ing. Carmelo Mirone

di anni 82

Lo annunciano la moglie Iris, i figli Roberta, Paolo e Maurizio con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 1 luglio, ore 9,30, Parrocchia S. Giorgio Martire.
— Torino, 29 giugno 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale della Banca Popolare di Novara S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il signor Marco Gravellone per la scomparsa del padre

Tullio Gravellone

— Novara, 29 giugno 2005.

Il Generale di Corpo d'Armata Felice Reisoli-Matthieu si associa al dolore di Resi e famiglia per la morte del caro amico

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Giovanni Cielo

— Torino, 29 giugno 2005

Siamo vicini a Susanna e alla sua famiglia, Egle, Nani, Giulia e Matteo.

E' mancato

dott. Pietro Ostellino

L'annunciano addolorati la figlia Anna, il genero Giuseppe Zadel, i nipoti Cristina e Francesco, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 1 luglio ore 9,30 parrocchia Santa Caterina (via Sansovino), indi per Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 2005

Vive in Dio

Maria Robiolio Cecchetti

Nel dolore ma nella speranza cristiana lo annuncia l'amatissimo figlio Dario insieme alle care cugine Laura e Mary Robiolio. Un ringraziamento affettuoso a Miriam Villacis per gli anni di assistenza costante e devota. Un ringraziamento profondo ai dottori Dante e Vincenzo Surgo che si sono per anni prodigati con amicizia e umana disponibilità. Funerali giovedì 30 giugno ore 11,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 28 giugno 2005.
O.F. Giubileo 011 6633005

E' mancato

Oreste Cavallito (Piero)

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Bruno con Rita, Guido e Donatella con Stefano e parenti tutti. Funerali venerdì 1 luglio, ore 9,30, Parrocchia N.S. Signora della Salute. Santo Rosario giovedì ore 19 in Parrocchia.
— Torino, 29 giugno 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 01 [illegible]

Riposa serenamente nella tomba di famiglia il

dott. Paolo Jacazio

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie Evangelia col fratello Panu, il carissimo cugino Giovanni con Gisella e i figli Filippo e Costanza.
— Torino, 30 giugno 2005.

Condomini e Amministratore dell'isolato S. Pietro partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Paolo Jacazio

— Torino, 27 giugno 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Pasqua ved. Mastrosimone

Ne danno il triste annuncio i figli Giugi con Gabriella e Luca, Paolo con Daniela e le adorate Silvia ed Eleonora. Funerali venerdì 1 luglio parrocchia Santa Barbara. Per orari telefonare O.F. Giubileo 011/6633005 dalle ore 11 alle ore 18.
— Torino, 29 giugno 2005.

Franzo Grande Stevens rattristato per la perdita dell'

ing. Antonio Balma

è vicino alla famiglia nel ricordo di un imprenditore e di un uomo esemplare.
— Torino, 29 giugno 2005.

Le famiglie Quaglino e Occhetti insieme con la Sotras Srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Antonio Balma

— Borgaro Torinese, 29 giugno 2005

Fabio Bortolotti, Mauro Mathis, Cristina Martinetti partecipano al dolore del dr. Roberto Balma e della sua famiglia.

E' mancata

Pierina Albertin vedova Visentin

Lo annunciano i figli Bruno e Carla, genero, nuore, nipoti e Abo. Funerali venerdì 1 luglio ore 15 parrocchia S. Monica, via Vado 9. Rosario il 30/6 ore 20.
— Torino, 29 giugno 2005.
O.F. Demo - Rivoli - tel. 011 9589577

(continua a pagina 12)

PRESENTATA LA RELAZIONE SULLA TOSSICODIPENDENZA NEL 2004

Giovani a rischio Cresce in Italia il consumo di droga

Giovanardi: «E' in ascesa l'uso di cannabis, cocaina e psicostimolanti
La proposta del vicepremier difficilmente sarà approvata nella legislatura»

Daniela Daniele
ROMA

Aumenta, nel nostro Paese, il ricorso alle droghe. In Italia continua a crescere l'uso delle sostanze illegali, sia tra la popolazione in generale sia tra gli studenti. Diminuisce, inoltre, nei giovanissimi la percezione del rischio. In particolare è in ascesa l'uso di cannabis e cocaina e continua ad affermarsi il consumo di psicostimolanti. Sono alcuni dati emersi dalla relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia nel 2004, illustrata ieri pomeriggio dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Il ministro ha inoltre annunciato che la legge Fini sulle tossicodipendenze, presentata al Parlamento dal governo, difficilmente potrà essere approvata entro la fine della legislatura. Si pensa comunque alla possibilità di estrapolare alcune sue parti.

Dal rapporto, reso noto ai presidenti di Camera e Senato, emerge che il 25% della popolazione presa in esame, tra i 15 e i 44 anni, ha fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita mentre, il 5,4% dei soggetti intervistati riferisce di aver usato cocaina almeno una volta nella vita. Il 32,1% degli studenti dichiara di aver usato cannabis e il 4,8% cocaina, almeno una o più volte nella vita.

L'esposizione alle sostanze illegali appare già consistente tra gli studenti di 15 anni: il 26% ritiene esagerato pensare che si cominci prima, a 11 o 12 anni, come si era ipotizzato in qualche giorno fa. «Ma per fortuna non è così - ha dichiarato il ministro -, anche se la situazione ha comunque aspetti preoccupanti».

Il ministro, poi, ha voluto sottolineare che quella che emerge dalla relazione è una parola di speranza. Alcune interpretazioni date del fenomeno in questi giorni - ha precisato - lo hanno definito devastante, facendo pensare che fin dalle elementari, o nel passaggio tra la scuola elementare e la scuola media i bambini siano già preda della droga. Inoltre, dall'indagine emerge che il 30% degli studenti ha fatto uso di droga almeno una volta», il che non vuol dire, necessariamente, che ci sia un fenomeno di dipendenza. Oltretutto, ha tenuto a ribadire Giovanardi, questa realtà riguarda sicuramente la fascia di età più elevata, il che dimostra che l'allarme rispetto a un drastico abbassamento dell'età era infondato».

Su una cosa Giovanardi sembra non nutrire dubbi: «Su questo siamo tutti d'accordo: qualunque tipo di droga fa male, non c'è differenza per i danni all'organismo tra droghe leggere e droghe pesanti». Il ministro ha quindi elencato le priorità del governo in questo campo: «Prevenzione, attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione, recupero degli ex tossicodipendenti a una vita sociale e lavorativa normale e repressione, lotta senza quartiere al traffico e ai fenomeni criminali legati allo spaccio della droga».

Si allungano, intanto, i tempi per l'approvazione di nuove norme. «Ormai la legislatura è agli sgoccioli - ha detto Giovanardi - e sembra molto difficile che la legge Fini sulle tossicodipendenze possa essere approvata, ma forse si possono estrapolare e approvare in tempo due punti qualificanti». Il ministro ha proseguito ricordando che la legge sulla droga, composta da 111 articoli, in questo momento non trova spazio nei lavori parlamentari. E le due parti da estrapolare, alle quali si riferisce Giovanardi, riguardano la possibilità per il tossicodipendente che sta effettuando un percorso di recupero, anche in comunità, una volta che la sentenza è passata in giudicato, di poter terminare il suo percorso fuori dal carcere. Il secondo punto, «fondamentale» secondo il ministro, è la definizione per legge della quantità di droga per uso personale e di quella che dovrebbe comportare, invece, una sanzione penale.

Non è d'accordo sul rinvio ipotizzato il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia e presidente della Consulta etico-religiosa del partito. «I dati contenuti nella relazione 2004 al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia spiegano perché il ddl Fini antidroga e antispaccio è giusto e necessario - ha dichiarato - e perché occorre licenziarlo in Parlamento entro la fine della legislatura. È solo una questione di volontà politica. Se l'esecutivo e la maggioranza intendono approvarlo, mostrandosi coerenti con la decisione del Consiglio dei ministri di varare all'unanimità, il tempo per far vedere la luce a questo provvedimento ancora c'è».

RAPPORTO DELL'ONU

Il mercato mondiale della droga, con circa 200 milioni di consumatori e un giro d'affari da circa 320 miliardi di dollari, è un «mostro» difficile da abbattere, secondo il rapporto dell'Onu sulle droghe pubblicato ieri, che prende in esame le cifre degli anni 2003-2004. Il numero dei tossicodipendenti è aumentato dell'8% in un anno, soprattutto per via del successo crescente della cannabis (marijuana), consumata da oltre 160 milioni di persone nel 2003, ossia 10 milioni in più dell'anno precedente, in base al rapporto 2005 dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta al Crimine e alla Droga (Unodc).

Secondo il ministro per i Rapporti con il Parlamento ci sono comunque motivi di speranza: il 30% degli studenti ha fatto uso di droga almeno una volta il che non vuol dire necessariamente che ci sia un fenomeno di dipendenza

Gianfranco Fini

L'EX MINISTRO CHIEDE UN NUOVO SLANCIO ALLA MAGGIORANZA SUL DDL PRESENTATO DA ALLEANZA NAZIONALE

«Senza legge-Fini, non votiamo le riforme»

Gasparri: An deciderà che cosa fare su giustizia e Costituzione

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

DIFENDEREMO questo disegno di legge contro tutto e tutti. Non esiste la libertà di drogarsi, quindi anche il consumo personale va sanzionato e il recupero del tossicodipendente è un dovere della società». A dar voce alla rabbia di An per il quasi certo «flop» della legge Fini, annunciato ieri dal ministro Giovanardi, è Maurizio Gasparri, componente dell'ufficio di presidenza del partito di via della Scrofa.

An è disposta a veder affossare la legge sulla droga?

«No. C'è un anno di legislatura, pretendiamo il sostegno della maggioranza su una questione per noi prioritaria. Se ciò non accadrà, non avremo più obblighi in riferimento ad altri progetti all'esame dei due rami del Parlamento. Quindi ci sentiremo svincolati dall'impegno di votare le riforme che stanno a cuore ai nostri alleati: quella istituzionale, voluta dalla Lega e quella della giustizia, spinta da Forza Italia. Il testo sulla droga non è un dogma, siamo pronti a discuterne di merito, però non lo lasceremo insabbiare. Abbiamo i nostri uomini in posti-chiave nei ministeri e nelle commissioni parlamentari, daremo battaglia. Nessuno si faccia illusioni: la questione-droga non finirà in un cantuccio».

Il ministro Giovanardi, però, esclude che il disegno di legge Fini possa essere approvato in questa legislatura...

«E' un problema di volontà, non di tempo. Procedendo a ritmo sostenuto si può fare. Magari la legge Fini ha troppi articoli e An è disposta a sintetizzarne i contenuti fondamentali senza stravolgere l'impianto. I punti qualificanti della nostra proposta sono la prevenzione, i centri di recupero laici e cattolici, il "discrimen" fra uso personale e spaccio. Tutte le droghe, senza eccezione alcuna, creano un danno alla salute, quindi l'uso non può essere lecito. In un anno dobbiamo votare altre leggi importanti e, sia chiaro a tutti, il nostro comportamento dipenderà dal trattamento riservato a questo disegno di legge.Chiederemo che il Parlamento si pronunci su una proposta che è stata fortemente sostenuta dal vicepremier Fini e dall'intero esecutivo. La discussione nel merito è aperta ma la diserzione non è ammessa».

> E' un problema di volontà, non di tempo: valuteremo anche le modifiche che piacciono a Forza Italia e Lega in base a come si comportano gli alleati

Su cosa non siete disposti a mediare?

«Un punto non si tocca: va distinto l'uso personale dallo spaccio. E' la mancanza di questo discrimine ad aver prodotto sentenze farneticanti. E' la confusione in materia così delicata a permettere a giudici scriteriati di scambiare la cocaina per mortadella e di chiudere un occhio davanti al possesso di etti di stupefacenti. Così fanno franca persino i cripto-spacciatori che dicono di aver fatto la scorta di sostanze "in vista delle vacanze". Siamo possibilisti sulle misure alternative al carcere: la legge Fini non è affatto una legge ottusamente restrittiva. Nessuna criminalizzazione ma neanche alcuna tolleranza. Occorre che le forze dell'ordine possano agire seguendo parametri certi e va lanciato un messaggio chiaro».

Perché?

«Per anni in Italia non si è fatto abbastanza contro la tossicodipendenza. Come si fa a negare il principio in base al quale la detenzione di sostanze stupefacenti al di sopra di una certa dose rappresenta un comportamento sanzionabile? Bisogna tornare alla dose minima giornaliera e deve essere punito chi viene sorpreso in possesso di quantità oltre il consentito. E serve una fortissima azione di recupero che dovrà vedere tutte le strutture pubbliche e private impegnate a raggiungere lo stesso obiettivo. Riteniamo che le droghe siano tutte dannose».

IL PRESIDENTE BLATTER: STIAMO TRATTANDO SIA CON UNA SOCIETÀ SIA CON L'ALTRA

«Anche i Mondiali 2010 a Sky», è un giallo

Assegnati per 165 milioni, la Rai protesta: in serata la Fifa smentisce

Maria Grazia
ROMA

I Mondiali di calcio 2010 aggiudicati a Sky invece che alla Rai? La notizia filtra a metà pomeriggio sulle agenzie, rimbalza per ore a viale Mazzini e dintorni, provocando reazioni stupefatte, sconcerto, dubbi sulla regolarità della gara e sulle capacità persuasive di Murdoch. Perfino note ufficiali in cui si ventilano azioni legali da parte della tv pubblica, ormai sicura di aggiudicarsi i diritti per l'Italia, avendo offerto esattamente quanto chiedeva la Fifa. Il tutto nell'attesa di un comunicato ufficiale della Fifa, o di Sky, che non arrivano. Finché Antonio Marano, direttore dei diritti sportivi, frena le illazioni: «Il contratto non è stato ancora firmato da nessuno. Il presidente Blatter si è limitato a dire che la Fifa tratta con Sky e Rai». Segue nota ufficiale dell'azienda dello stesso tono. La partita delle partite insomma è ancora aperta.

Dopo la polemica sui Mondiali del 2006, dei quali la Rai trasmetterà solo 25 partite, più l'iniziale e la finale, lasciando a Sky tutto il resto, aggiudicarsi il campionato del 2010 era diventato un punto d'onore per il nuovo cda. Tanto che lunedì mattina il consiglio si era convocato alle 8 e mezza per dare il via libera all'offerta. «Alla Rai la Fifa aveva chiesto 200 milioni di dollari, ritenuti il valore dei diritti per il sistema Italia, vale a dire in chiaro e criptati per il satellite e per il digitale terrestre», racconta Marano. Il cda aveva accettato, riservandosi di rivendere a sua volta i diritti per il criptato a Sky.

Sono stati chiesti 200 milioni di dollari Sarebbe il valore dei diritti per il sistema Italia che include le trasmissioni in chiaro e quelle criptate per il satellite e per il digitale terrestre

Ieri mattina poi una telefonata aveva avvisato Marano che la Fifa avrebbe chiuso in giornata sia coi piccoli Paesi sia coi cinque grandi. Tutto tranquillo, insomma, fino alle indiscrezioni che davano per fatto il contratto con Sky, precisando anche che la tv satellitare avrebbe offerto 165 milioni di euro, la Rai 150. «Falso, la nostra offerta preliminare era 165,4 milioni, quanto ci avevano chiesto», commenta Marano. Il cda è compatto, da Curzi a Petroni, da Rognoni a Urbani, nel denunciare l'«assoluta irritualità delle posizioni di Fifa e Sky» e nel difendere il comportamento Rai. Finché arriva la smentita.

Intanto è sempre buio fitto sulla nomina del presidente Rai. An, attraverso il responsabile Informazione Alessio Butti, si dissocia dal ministro delle Comunicazioni Landolfi, del suo stesso partito, che ha dichiarato di voler modificare la legge Gasparri, per rendere possibile la nomina. «Per noi quel meccanismo garantista resta valido e l'idea è impraticabile», dice Butti. Il sottosegretario di Fi Paolo Romani condivide l'impraticabilità e sminuisce: «Quello di Landolfi era uno sfogo, viste le difficoltà di un'intesa, dopo che l'Unione ha bocciato Monorchio». Paolo Gentiloni della Margherita sospetta invece che Landolfi abbia voluto «mettere le mani avanti», in vista di un «governo balneare della Rai». Idea che potrebbe non dispiacere a Berlusconi, dal momento che l'ipotesi di far indicare da Siniscalco un presidente anziano, magari poi bocciato dalle opposizioni, ma in grado di subentrare a Curzi nel cda come consigliere anziano appare definitivamente caduta.

Qualche giorno fa infatti il ministro dell'Economia ha incontrato il presidente della Vigilanza Claudio Petrucciolli alla presenza del dg del ministero Grilli e gli ha formalmente comunicato il parere del suo ufficio legale. Secondo il quale, se il candidato presidente da lui indicato non ottenesse il voto dei due della Vigilanza, decadrebbe anche da consigliere. Non resta dunque che trovare un accordo, o rassegnarsi alla presidenza Curzi. A meno che l'Antitrust il 15 non dichiari incompatibile Urbani, e Fi non voti al suo posto Alberoni.

Il presidente della Fifa Joseph Blatter

MEDICINALI DI FASCIA C

Sì del Senato agli sconti per i farmaci

ROMA

Primo sì del Senato al decreto legge sulla riduzione del costo dei farmaci. Il provvedimento, che ora passa alla Camera, prevede che i farmacisti possano applicare uno sconto fino al 20% sul prezzo dei medicinali di fascia C, ossia quelli soggetti a prescrizione, ma non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale. Il disegno di legge incentiva anche la vendita di farmaci equivalenti a prezzi inferiori.

Nei prossimi giorni il Codacons avvierà la vendita dei farmaci da banco anche nei supermarket, per dimostrare come attraverso questa innovazione i prezzi possano scendere del 30%. È il progetto, alla studio dell'associazione dei consumatori, su cui non vengono forniti ulteriori dettagli, annunciato dal Codacons in un comunicato. L'associazione «giudica positivamente il sì del Senato ma i vantaggi per i consumatori, si legge nella nota, «possono essere ancora aumentati». Secondo il presidente Carlo Rienzi «non esiste un esplicito divieto di vendita dei parafarmaci nei supermercati». Per quanto riguarda l'incentivazione del risparmio per i cittadini «i prossimi passi dovranno andare nella direzione di aprire al pubblico le farmacie ospedaliere». [r. ita.]

RADIOGRAFIA DEL FENOMENO

IL MINISTRO ATTACCA DURAMENTE LA CAMPAGNA CONTRO LE STRUTTURE PER ACCOGLIERE GLI EXTRACOMUNITARI. I DS: FERITA AI DIRITTI UMANI

Pisanu: indispensabili i [redacted] per gli immigrati

«Non sono lager, i clandestini avrebbero totale libertà di movimento»

Guido Ruotolo
ROMA

I Centri temporanei di permanenza, i Ctp, sono strutture «indispensabili», non «lager». Il ministro dell'Interno non ci sta e lo dice forte e chiaro: «Chi chiede la loro soppressione, escludendo così qualsiasi possibilità di espellere i clandestini e aprendo indiscriminatamente [redacted] frontiere, deve sapere che così facendo metterebbe l'Italia fuori dagli accordi di Schengen». Si rivolge ai governatori delle Regioni di centrosinistra che si incontreranno a Bari l'11 luglio, per definire una piattafor[redacted] comune per la chiusura dei Ctp. «Sopprimere i Ctp - fa sapere il [redacted] - ci pone di fronte a possibili violazioni della legalità interna, comunitaria e internazionale. Nessuno può farsene promotore [redacted] leggero, tanto meno se riveste importanti cariche elettive». E aggiunge che la «furibonda campagna politica in atto» lascia inserire «eversori e terroristi con assalti alle strutture e attentati».

C'è [redacted] rischio concreto del muro contro muro, del Viminale [redacted] una parte [redacted] delle Regioni dall'altra. E Pisanu invoca il dialogo, [redacted] sue comunicazioni sull'immigrazione [redacted] Senato: «Discutiamone in spirito di leale collaborazione, misurandoci sul terreno delle soluzioni possibili. Non [redacted] io, da ministro di garanzia, a cercare lo scontro istituzionale. Ma sia chiaro a tutti che non verrò mai meno al dovere [redacted] far rispettare la legge e tutelare la sicurezza dei cittadini». Uscendo da Palazzo Madama, a chi gli chiede se intenda fare per primo un passo distensivo, convocando per esempio i presidenti di Regione, Pisanu risponde: «Tutto quello che avevo da dire l'ho detto in Aula. Se qualcuno vuole raccogliere le [redacted] indicazioni, bene. Altrimenti vado avanti per la mia strada». Come dire? «Per il momento non vedo segnali distensivi [redacted] se dovessero emergere sono disponibile a raccoglierli».

A dire il vero, proprio nel dibattito che si è sviluppato al Senato, dopo le sue comunicazioni, dai Ds è arrivato più di un segnale di disponibilità [redacted] confronto con Pisanu. Il senatore Massimo Brutti: «Siamo pronti a discutere di tutto e le questioni poste da lei meritano un attento esame. Ma sul Ctp dobbiamo partire da una premessa: la privazione della [redacted] che si protrae per 60 giorni è una ferita gra[redacted] alle garanzie fondamentali e ai diritti umani». Ma è innegabile che una buona parte dell'opposizione spinge per la loro chiusura e, dunque, che la maggioranza dei Ds e della Margherita fa fatica a riportare sulla parola d'ordine di «ripensare i Ctp». Brutti, ieri, ha lanciato anche una proposta «innovativa»: «Perché non introdurre [redacted] permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di lavoro, in modo tale che chi viene qui a cercare lavoro sia controllato?».

Dal fronte della maggioranza, il senatore Riccardo De Corato annuncia che An presenterà una proposta di legge per raddoppiare i Cpt: «La Bossi-Fini non ha [redacted] come vorrebbe far credere la sinistra, anzi - rilancia il vicesindaco [redacted] Milano - occorrono più Cpt per poter incrementare la politica delle espulsioni degli immigrati clandestini. Come An presenteremo nei prossimi giorni una mozione per impegnare [redacted] governo a compiere ogni sforzo per completare i centri in via di costruzione o ammodernamento e a proseguire nell'ampliamento del numero [redacted] centri, vista la sentenza della Corte Costituzionale del settembre 2003 che ha ribadito la centralità dei Cpt nella normativa sull'immigrazione, nonché a introdurre nel nostro ordinamento il [redacted] di immigrazione clandestina».

Naturalmente, le comunicazioni di Pisanu hanno affrontato più in generale [redacted] questione dell'immigrazione, offrendo numeri che «confermano la drastica riduzione del fenomeno [redacted] clandestini arrivati via mare»: [redacted] 23.719 del 2002 ai 13.635 del 2004. «Il 67% dei clandestini - spiega Pisanu - entra con visti turistici o altri permes[redacted] e poi, una volta scaduti, si rende irreperibile. Solo il 4% arriva via mare». Affrontando il tema dei richiedenti asilo, il ministro, ricorda che circa un terzo - 965 - dei clandestini sbarcati a Lampedusa tra settembre e ottobre [redacted] e a [redacted] di quest'anno hanno presentato domande e sono stati trasferiti in altri centri. Dei 965, 581 sono poi fuggiti. Circa il 60% dei richiedenti si rende irreperibile.

Il ministro ha ribadito che «l'equazione immigrati=criminali è infondata e incivile». Parole [redacted] ascoltate con piacere da Tana De Zulueta, Verdi, e dagli altri esponenti dell'opposizione. Un po' meno, forse, dalla Lega. Il ministro Roberto Calderoli: «Non voglio polemizzare con Pisanu, ma i numeri sull'immigrazione continuano [redacted] tornare. Se è vero che la stragrande maggioranza dei [redacted]landestini arriva via terra perché non proporre in Europa che il visto venga rilasciato in cambio di una cauzione e l'obbligo di una vidimazione al momento dell'uscita presso i consolati? Insomma costruiamo una black list europea degli immigrati irregolari».

Un'immagine del centro di accoglienza di Lampedusa

MOLTE DONNE INCINTE

A Lampedusa sbarcano in 450

■ Li hanno recuperati in mare, su barconi che rischiavano di affondare. Circa [redacted] clandestini [redacted] stati avvistati e soccorsi ieri notte al largo di Linosa e poi portati a Lampedusa per finire nel centro di prima accoglienza dell'isola: parecchi [redacted] somali. Nel pomeriggio [redacted] ieri altri 143 immigrati [redacted] approdati a Lampedusa. Il primo gruppo era formato dal maggior numero di donne: circa ottanta, alcu[redacted] delle quali inci[redacted] giunte poco dopo le 6 di ieri mattina. Con loro c'erano anche una ventina [redacted] bambini, [redacted] ancora in fase di svezzamento. Poco dopo, [redacted] un'unità della Guardia Costiera, è arrivato sull'isola il secon[redacted] gruppo, di 140 immigrati. Ancora una trentina sono invece rimasti sul loro barcone, rimorchiato in porto. Alle 17, infine, l'ultima [redacted]: altri 143 nuovi naufraghi.

IL PRESIDENTE DELLA PUGLIA HA INDETTO UN FORUM CON 13 REGIONI CONTRARIE AI CENTRI

Vendola: per il [redacted] sono un terrorista?

«I Cpt si devono chiudere, una vergogna come la tortura»

Nichi Vendola

intervista
Gigi Padovani

PRESIDENTE Vendola, il ministro dell'Interno ha accostato la campagna contro i Centri di permanenza temporanea alle azioni dei terroristi. Come risponde, lei che dalla sua Puglia, e con altre 12 Regioni del centrosinistra, ha proposto di chiuderli?

«Immagino di essere [redacted] d'ufficio nell'elenco dei terroristi. Mi chiedo se il ministro dell'Inter[redacted] possa parlare con i presidenti di Regione usando questi toni. Spero che qualcuno lo richiami a una maggiore sobrietà».

Siete ormai in tredici, si sono aggiunte [redacted] Marche...

«Sì, quando Pisanu digrigna i denti mostra un volto che non eravamo abituati a vedere. Quando grottescamente [redacted] allude a sanzioni penali, mi chiedo se riguarderanno i presidenti [redacted] Regioni che l'11 luglio a Bari parteciperanno al Forum contro i Cpt».

Lei in Puglia ne ha tre, più uno di prossima apertura: li ha mai visitati?

«Non da presidente, ma più volte da deputato. [redacted] realtà, esistono le de[redacted] di Medici senza frontiere, della Caritas, di Amnesty International: come vede, sto nominando pericolose associazioni sovversive...».

Cosa chiedono le Regioni? La chiusura?

«Sì. E vogliamo che nasca un patto per [redacted] nuova politica dell'immigrazione».

Come la mettiamo con i clandestini?

«La clandestinità non arriva dalla cicogna, è una condizione che riguarda persone da considerare [redacted] per una: altrimenti si indica [redacted] condizione criminale. Sei povero, sei indigente, sei accattone? Allora sei un delinquente, come era in alcune parti dell'Europa del Nord intorno [redacted] 1600. I reati sono atti specifici, sono violazioni, la responsabilità penale è individuale, o no? Il Parlamento è gremito da vestali del garantismo: spero che non vogliano un codice solo per i ricchi e i bianchi».

Insisto, cosa proponete?

«Si deve chiudere la fase della detenzione amministrativa, che apre lo spazio alla violazione dei diritti umani».

Tutto colpa della legge Bossi-Fini?

«Per la verità, i Cpt sono nati prima, quando il ministro dell'Interno era Napolitano: erano [redacted] nella legge Turco-Napolitano. Ma non è questo il punto».

E qual è, scusi?

«I Cpt sono nati quando l'Europa si riteneva una fortezza assediata e immaginava misure di contenimento della immigrazi[redacted]. Finora abbiamo finto di [redacted] vedere il buco di civiltà, con la privazione della libertà personale senza un atto giudiziario: per un tempo limitato, diventano come dei "desaparecidos". Ma la libertà non è un diritto part-time. La politica dell'immigrazione non può essere delegata alle forze dell'ordine. Agli stranieri, che [redacted] parte fondamentale del nostro reddito, affidiamo i nonni, le mamme, i figli, i disabili, i nostri beni più [redacted]».

Il controllo dei flussi ci deve essere, o no?

«Si può fare la lotta alla criminalità con arresti indiscriminati, non decisi dal giudice? Non [redacted] realismo politico che regga di fronte a una caduta di civiltà. Allora si può ridiscutere tutto, dalle forme di inclusione, [redacted] lotta contro ciò che produce la clandestinità. Noi combattiamo il fenomeno, non i clandestini».

Quale sarà la parola d'ordine del Forum dell'11?

«Il Mediterraneo è [redacted] aperto: sarà un momento di impegno morale, prima che politico. La tortura era un modo per acquisire prove nel processo penale. Quando fu abolita, molti si chiesero come si potesse procedere [redacted]. Non dobbiamo mai avere remore sui marchingegni fondati sul disprezzo del[redacted] vita degli altri».

IN UN LIBRO L'AMMISSIONE DI UNA SCONFITTA: LA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE FU UN ESEMPIO DI «RIFORMISMO DALL'ALTO E SENZA POPOLO»

Livia Turco: noi impauriti dalla paura degli altri

Lucia Annunziata

GOVERNAMMO negli anni della paura. E la paura degli altri impaurì anche noi». Nel bel mezzo di un lungo saggio sulla immigrazione in Italia, arrivano queste parole - una ammissione di sconfitta senza appelli e senza ricerca di giustificazioni. «La verità è che per governare non basta una buona legge. Quella dell'Ulivo è stata una coerente proposta riformista ma [redacted] aveva trovato una base sociale e culturale di riferimento. La legge sull'immigrazione fu un esempio di quel "riformismo dall'alto" o "riformismo [redacted] popolo" [redacted] cui ha parlato Massimo D'Alema indicandolo fra le cause della sconfitta del centrosinistra». Amen. Niente giri di parole, niente zuccherini, niente scuse.

Nel suo libro appena uscito «I nuovi italiani» (Mondadori), Livia Turco, ex ministro della Solidarietà Sociale, interrompe a un certo punto il flusso di interviste e statistiche e prende come una strada laterale, quella della memoria, per ricostruire la sua esperienza [redacted]tro il governo di centrosinistra, fra il 1996 e il 2001.

Ne [redacted] un capitolo a parte, scritto sotto l'incalzare di polemiche di allora, che comunica tuttavia la mancata soluzione da parte del centrosinistra [redacted] alcuni [redacted] anche per il presente.

Per la Turco la forza che definì dall'esterno quel governo fu la paura: la sua è infatti la descrizione di un confronto asimmetrico fra governanti-bene-intenzionati di fronte a una nazione presa d'assalto da clandestini disperati; internazionalisti che devono firmare carte di espulsione di migliaia di abitanti del Terzo Mondo; comunisti che autorizzano il bombardamento di una nazione, la Jugoslavia, ancora governata [redacted] un ex compagno di partito, Milosevic.

Ed effettivamente, proprio in quegli anni l'Italia perde quel compiaciuto senso di sé che ha fatto sempre da paraocchi alla nostra nazione, e viene spinta nel gorgo degli effetti della globalizzazione. A pochi chilometri dalle nostre coste, il regime albanese si dissolve in una furia speculativa di poveri, obbligando il nostro governo a [redacted] missione militare che eviti la guerra civile; non tanto lontano si preparava la dissoluzione del Kosovo, che avrebbe portato l'Italia a partecipare a una guerra; sbarchi di immigrati e rivolte divennero il nuovo volto dell'Italia all'estero; decine sono i morti di questa guerra inattesa, compresi i quasi cento affogati nell'affondamento di una carretta del mare speronata dalla Marina italiana.

> L'ex ministro della Solidarietà: «Mancò [redacted] rapporto con la gente» Le sue proposte vengono prima limate, poi sminuite, infine riportate alla realtà

Dietro le porte di governo, mentre gli eventi correvano veloci, il ministro della Solidarietà - racconta lei - passa da riunione a riunione, entusiasta prima, timorosa poi. Le paure del mondo fuori vengono notate anche dai [redacted] colleghi di governo; nelle piazze d'Italia la sua legge è criticata da sinistra perché draconiana (c'è il rimpatrio!) e da destra perché liberale (c'è la concessione del voto agli immigrati!). Le sue proposte vengono così prima limate, poi leggermente sminuite, infine riportate alla realtà. L'iter del testo diventa così un percorso di adattamento alla politica reale di governo.

Nel racconto di qu[redacted] passaggio spiccano due colloqui con due degli uomini cui la Turco più si affida: Napolitano e Amato. Con il primo affronta un giorno [redacted] tema spinoso della prostituzione, per cui lei pensa a una soluzione alla nordeuropea, cioè la punizione dei clienti. Napolitano la dissuade con un cardinalizio discorsetto: «E' una proposta coraggiosa e pare molto favorevole alle donne. Però resto molto perplesso dalla possibilità di denunciare i clienti. Sarà moralmente giusto, [redacted] giuridica[redacted] poco applicabile». Con altrettanto affetto, e uguale fer[redacted] la riporta alla realtà Amato, allora premier, quando lei gli presenta una nuova proposta per le politiche di integrazione: «Come possiamo presentare una riforma così importante a fine legislatura?». Il premier Amato evidentemente sentiva che di legislature non ce ne sarebbero state altre. La [redacted] Turco alla fine, di fronte alla finanziaria del 2001, che fu l'ultimo terreno di battaglia prima delle elezioni, accettò di tagliare i contributi agli immigrati.

La conclusione in cui lei riassume quella esperienza ha una sola parola: una sconfitta. Mancò, dice, il rapporto con la gente, interiorizzammo le paure degli altri, mancò, insomma, la politica. E, alla fine, come disse qualcuno, «la verità è che Turco e Napolitano sono rimasti soli».

Livia Turco ex ministra della Solidarietà ha raccontato le sue esperienze nel libro «I nuovi italiani» (Mondadori)

(segue da pagina 10)

E' mancato serenamente il

prof. Alberto Serra

Lo annunciano addolorati il fratello Gianni con Lina, i nipoti Dino con Rosa e le piccole Vittoria e Carolina, Adriana con Raffaele Ripa ed i piccoli Matilde e Giovanni. Funerali: venerdì 1 luglio alle [redacted] 9,30 presso la chiesa parrocchiale S. Natale del Signore (via Boston 37)
— Torino, 29 giugno 2005.

Ciao ZIO ALBERTO, ci mancherai tanto, Matilde, Vittoria, Giovanni e Carolina.

Partecipano all'immenso dolore di Gianni e Lina i fratelli Bruno con Teresa, Luciano, Livio con Silvana e famiglie

Giovanni e Gabriella con Francesca, Nico e Stefania con Eleonora e Beatrice Ripa partecipano commossi al dolore della famiglia Serra per la perdita del caro ALBERTO.

Lo Studio Giudici Ripa, unitamente ai collaboratori, porge le più sentite condoglianze

Marco e Umberto Giudici si uniscono con affetto al dolore di Gianni e della famiglia Serra per la perdita del caro ALBERTO.

Luigi Pozzo e famiglia partecipano al do[redacted] per l'improvvisa scomparsa del dott. ALBERTO

Le famiglie Sordella e Reggiori sono vicine a Dino per la perdita dello ZIO.

Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del Socio Benemerito

prof. Alberto Serra
— Torino, 29 giugno 2005

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Direttore Generale Vincenzo Desario, i Vice Direttori Generali Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro, i Consiglieri Superiori e i Sindaci partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Occhiuto
[redacted]irettore Generale Onorario della Banca d'Italia

ricordandone l'ingegno, la saggezza, l'equilibrio, il rigore morale, il legame profondo con la Banca, al servizio del Paese. Sin dai primi tempi della [redacted] opera nell'Istituto egli aveva contribuito al potenziamento della ricerca economica e statistica. Con lui la Banca d'Italia assunse, durante il Governatorato Carli, nella struttura, nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane, la configurazione propria delle più avanzate banche centrali. Restano indelebili i caratteri da lui impressi nell'assetto organizzativo, nel metodo e nei procedimenti decisionali, nella capacità di innovare. La Banca esprime grande riconoscenza per ciò che egli ha dato, per ciò che lascia
— Roma, 30 giugno 2005

Ci ha lasciati un uomo giusto

dott. ing. Francesco Alborghetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, la figlia Alessandra con il marito Mauro Zuccato e la piccola Sofia, la sorella Maddalena e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto di Neurologia «S», ospedale Molinette e a tutti coloro che gli hanno voluto bene. S. Rosario il 30 giugno ore 17,20, funerali il 1° luglio ore 9 parrocchia Crocetta della B.V. delle Grazie. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Gruppo Volontariato Vincenziano - S. Caterina Aziendale, via Saccarelli 2, Torino.
— Torino, 29 giugno 2005.

Gli amici della Lapis [redacted] vicini ad Alessandra e famiglia nel ricordo del caro PAPA'

Da Anna, Alessandra, Lena e Mauro un ringraziamento speciale a zio Gianni per le instancabili cure, l'ottimismo e l'affetto

I Condomini di via G.B. Vico 11-13, i Custodi e gli inquilini prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Attilio Arneodo

Lo annunciano la moglie [redacted], le figlie Daniela e Paola, i generi Livio e Maurizio e le nipoti Silvia, Anna, Irene e Luisa. Funerali in Caraglio sabato 2 luglio ore [redacted] dall'abitazione di piazza S. Paolo n. 51
— Caraglio, 29 giugno 2005.

Irene, Luigi, [redacted] e Egle Candido con Ian e Maria si stringono affettuosamente a Piera, Daniela e Paola per la perdita del carissimo ATTILIO

Ma[redacted] e Laura Oggero si uniscono al dolore di Piera, Daniela e Paola per la scomparsa del caro ATTILIO

Giancarlo, Franca, Elena, Alessandra e Francesco [redacted]dano [redacted] tanto affetto il ca[redacted].

Anna e Giuliana Mezzanoglio, Giancarlo e Maria Grazia Agliata si [redacted] alla famiglia Arneodo per la perdita [redacted] caro ATTILIO.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di T[redacted]no partecipa al dolore del segretario dott. Livio Oggero e famiglia per la perdita del SUOCERO.

Partecipano al [redacted] della famiglia gli amici e colleghi:
Paolo Ambrois
Gianfranco Avondoglio
Antonio Brizio
Maria Buffa
Alberto Cagno
Chiara Cesano
Davide Cocirio
Gustavo e Paolo Doglia
Carla Franco e marito
Antonio Germano
Giovanni Maccario
Pierangelo Ravola
Giovanni Rossano
Oretta e Piero Sampietro
Ester Tolomei
Barbara Truffelli
Emilio Vecco
Piercarlo Visconti

Gli Amici del CISAF sono accanto a Daniela e Livio in queste tristi circostanze

ANNIVERSARI

1984 — 2005
dr. Giuseppe Piovano
Sei sempre nel nostro cuore. Egle e Nani.

1999 — 2005
Paola [redacted]
Sempre nei nostri cuori. Mamma e papà.

ORARIO [redacted] ED ADESIONI
[illegible]

Le "PROPOSTE" di Martinetto

continuano "in linea con la TENDENZA alla vita fuori città"

MUTUI E PAGAMENTI PERSONALIZZABILI - PERMUTE - PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

San Maurizio C.se

"Complesso Residenziale VILLA DORIA 2"

PRENOTASI -Ultimi Appartamenti - Ville aggregate di ampia metratura composte al P.T. da ingresso su salone, cucina, bagno e dispensa; al P1 tre camere e doppi servizi. Sottotetto. Box auto, cantina e giardino.

Tel. 335 456.466 **Tel. 011.924.44.32**

Nole Canavese:

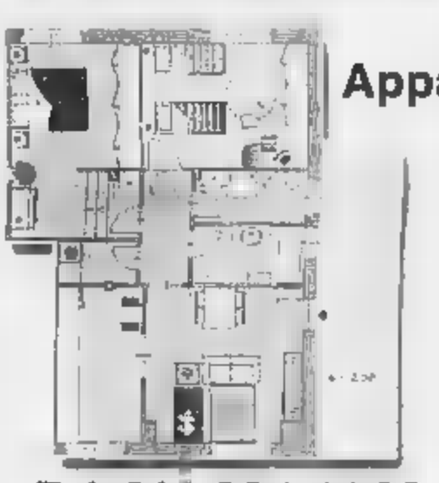
Via Villanova - Nuovo Complesso Residenziale

Prenotasi: - **ULTIMA** villa a schiera angolare disposta su due livelli, oltre sottotetto ed interrato. Terrazzo e giardino.
-Appartamenti al piano primo con sottotetto.

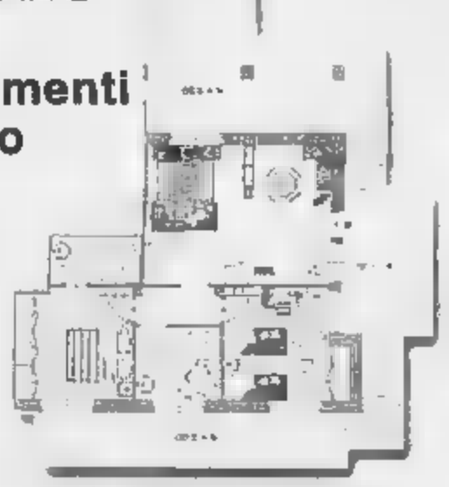
A 2 Km da CIRIE'! Tel. 011.924.44.32

Rivoli In Elegante Villa in Ristrutturazione

Appartamenti varie metrature con Terrazzi e Giardini.



Appartamenti Tipo

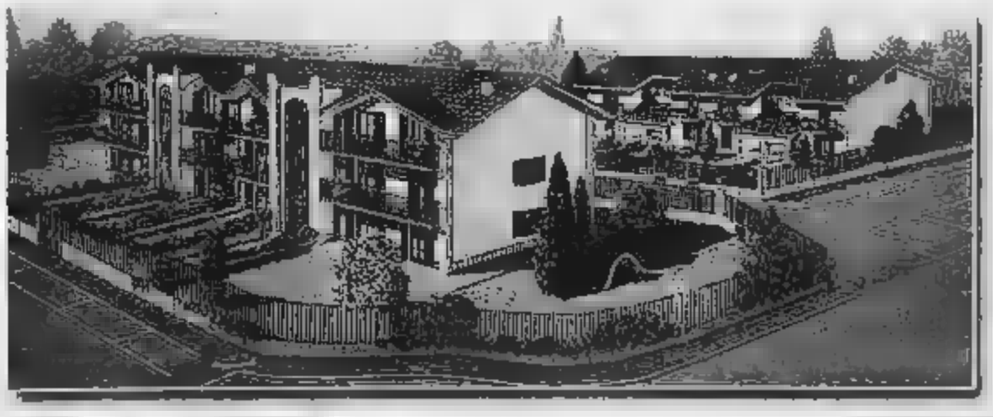


Tel. 011.924.44.32 **Tel. 335 456.466**

San Carlo Canavese

In costruzione: Appartamenti con giardini o terrazzi, varie metrature; Ville a schiera di ampia metratura con giardino privato.

Tel. 011.924.44.32 **Detrazione fiscale 36%**



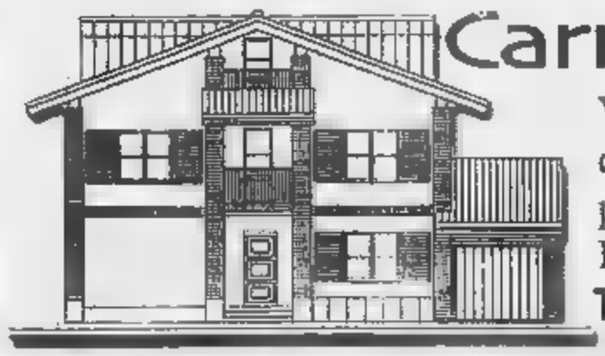
Ozegna ULTIME

Ville a schiera in edilizia convenzionata

- Antenna centralizzata TV sat. per ogni lotto
- Impianti di illuminazione delle parti comunicon pannelli solari
-Riscaldamento a pavimento radiante a bassa temperatura

Tel. 335 456.466

Carmagnola



Villa singola in costruzione. Consegna prevista fine 2005. Prezzo interessante.

Tel. 011.924.44.32

Martinetto Immobiliare

Via Torino, 64 - 10070 San Francesco al Campo (TO)

www.martinetto.it - immobiliare@martinetto.it

Qualità e Tradizione da cinquant'anni

Partner UNICA

MARTINETTO IMMOBILIARE

MODA UOMO

Anche il playboy vuole la sua parte

Arriva il giorno dei rubacuori (femminili) di professione con Cavalli e Valentino che domani si quoterà in Borsa

Antonella Amapane
inviata a MILANO

E venne il giorno del play-boy, del maschio a tutto tondo che [redacted] uno sguardo fa girare la testa alle prede. «Poco importa sia bello, deve saperci fare, [redacted] fascinoso», di[redacted] Roberto Cavalli ricordando Gigi Rizzi, Porfirio Rubirosa, Beppe Piroddi... grandi tombeur de femme. «Un po' come lo sono adesso Flavio Briatore e Matteo Marzotto». Lo sciupafemmine, raro come [redacted] panda ai giorni nostri, ha spopolato ieri sulle passerelle. Valentino lo rilancia in versione caprese seventy; Cavalli lo vuole americanizzato con tanto di play-mate. Circondato da sei coniglielte di «Playboy» arrivate da Los Angeles. «Dopo [redacted] anni la famosa rivista mi ha chiesto di ridisegnare la divisa delle bunny-girl [redacted] di arredare [redacted] nuovo casinò di Las Vegas», spiega lo stilista fiorentino che ha allestito una performance al Just Cavalli Cafè, dove il suo sciupafemmine scende dalla Lamborghini, si abbronza in piscina, draga al bar. Sotto gli occhi degli invitati (Paolo Berlusconi, Natalia Estrada, Usher, Gianluca Grignani... e Briatore, naturalmente). Il conquistatore [redacted] sottili smoking di shantung grigio, magliette con il coniglio. Ha un debole per le camicie profilate da piccole ruches sullo sprone, stampate rettile. Ama jeans morbidissimi e giubbotti in nappa guanto che attirano carezze.

Scorrono le foto di Valentino [redacted] del suo socio Gian Carlo Giammetti sullo schermo, in una sorta di «come eravamo» [redacted] Capri [redacted] tempi dei rubacuori professi[redacted]sti. La moda di allora rivista con spirito attuale è intrepretata da indossatori virili, abbronzati, capelli lunghi e mossi. Il guardaroba per sedurre? Camicia attillata di sangallo o seta, golf annodato sulle spalle, pantaloni chiari senza pinces, cinture importanti, mocassini sfoderati. Fondamentali gli occhiali scuri. Chi potrebbe vestirsi così? «Lapo Elkann, perché [redacted] carattere, è simpatico, piace alle donne», sostiene Valentino che domani [redacted] quota [redacted] borsa. Mare, mare. Da Fendi non si contano i giubbotti marsupio in carta vetrificata. La pelle è trattata come tela cerata, sui completi da spiaggia abbondano fantasie di scotte e catene.

[redacted] DI SAFARI

E' nata come un omaggio ai safari africani ed è il nuovo capo di punta della linea primavera/estate 2006 di Fay. Si chiama «Game Drive Racket» e l'ispirazione arriva dalle tenute da lavoro dei Ranger. I materiali sono il canvas di cotone lavato antistrappo, la grossa zip e i bottoni in corno. La libertà di movimento e la leggerezza sono le peculiarità, insieme con i polsi in maglia e il sistema double front. Sarà disponibile in beige, sabbia, marrone bruciato, arancio spento con un tocco di blu.

Giacca Fay. A destra un modello di Cavalli

Uomini grintosi, capaci di portare l'abito e non viceversa. Armani nella [redacted] linea Emporio dosa con [redacted] sventagliata [redacted] ragazzi curati [redacted] luccicanti che sprizzano fisicità da tutti i pori (come il ginnasta Ig[redacted] Cassina, nuovo testimonial della griffe). «Incedete con arroganza, sorridete e siate ironici», ha consigliato [redacted] re [redacted] giacca agli indossatori prima [redacted] in passerella.

Eccoli liberi e rilassati, mai sciatti, in calzoni etnici ampi, serrati da culisse, blazer light rimpicciolito, spille [redacted] brillanti sul rever, [redacted]lli ai piedi. «La trasgressione sta nel dettaglio, magari di una grande perla cindolante sul petto [redacted] rasato. [redacted] vede lontano [redacted] chilometro, illumina chi la porta», dice Armani che ha anche disegnato una bicicletta tecnica prodotta dalla Bianchi e la manda in pedana. «Per ribadire [redacted] mio attaccamento allo sport, alla vita sana».

Ciondolo con perla di Emporio Armani

Le sfumature dal deserto americano si traducono in stile sofisticato per Calvin Klein (creato da Italo Zucchelli) fra cotoni mixati a fibre di metallo per giacche e [redacted] a vita alta. Se Kean Etro torna all'infanzia con t-shirt fitte di draghi disegnate da suo figlio; Iceberg punta [redacted] giovanissimi Top Gun in libera uscita. Sotto la tuta da pilota nascondono canotte col volto di Dick Tracy. Sartoriale, basic e sportivo si fondono con armonia nelle linee essenziali di Roberto Menichetti.

DA BERSAGLIO DEGLI XENOFOBI ANTIEUROPEI A SEX SYMBOL

Il lattoniere polacco conquista Parigi

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Piotr Adamski è un tipo dal dorso di efebo e dalle occhiate discole. Per arrotondare i generosi lasciti di madrenatura si vede che ha anche coltivato con pietas reverenziale il culto del muscolo. Forse ha perfino esagerato. Tanto che [redacted] bicipite ormai ricorda Ursus del «Quo Vadis» che abbatte il toro nel circo neroniano. Nella Polonia ancora comunista dove [redacted] nato gli sarebbe servito per alzare a martellate gli indici [redacted] produttività dei cantieri navali o delle acciaierie. La Storia, generosa, del postcomunismo lo ha indirizzato ad altri destini: [redacted] qualche anno chiede il pane quotidiano al mestiere di indossatore, per l'ancora acerba «haute couture» polacca. Con la chiave inglese, simbolo mitologico della aristocrazia operaia, arma contundente, un tempo, degli spartaco del quarto stato, (in polacco si chiama intrigantemente «klucz francuski», chiave francese!) si vede bene che non ha molta confidenza. La impugna infatti come una forchetta. [redacted] la tuta [redacted] lattoniere, immacolata, la indossa [redacted] un tight; gli occhioni [redacted] sono da assalto a un lavandino impietosamente [redacted] ma carichi di quintali [redacted] voluttuose promesse. Eppure questo tardivo figlio del socialismo reale dove la sua fortuna proprio a questi strumenti operai. E' diventato la sublimazione pubblicitaria, geniale bisogna ammetterlo, di [redacted] incubo francese: quello dello stagnaro polacco invasore, arraffatore di gallici posti di lavoro che con xenofoba ottuseria i fautori del no all'Europa nel [redacted] referendum hanno scelto come bersaglio della esecrazione nazionale. Simbolaccio che ha funzionato, [redacted] c'è che dire. Con humour che la [redacted] lunga sulla trasformazione delle ex democrazie popolari l'ufficio [redacted] turismo di Varsavia ha deciso di utilizzarlo come un boomerang satirico. Piotr Adamski, lo stagnaro rubacuori, campeggia su tutti i muri di Francia e recita: «Io resto in Polonia, state tranquilli. Venite voi numerosi da me». Sublime! A giudicare dalle giornaliste che caracollano alla sua conferenza stampa in un albergo di Parigi c'è da temere aerei pieni e code alla frontiera. Piotr mette già in fila i nomi degli stilisti parigini che invocano il suo cellulare. Ha ragione Walesa: «L'era del piccolo elettricista di Gdansk che fece cadere il comunismo [redacted] finita, ormai è scoccata l'ora del lattoniere polacco».

Piotr Adamski: «Venite voi da me»

un maschio al giorno

Lo scarparo

Lo scarparo sta volentieri in sneakers anche nelle occasioni più formali. [redacted] fare colpo sugli amici europeisti mette quelle di **Cesare Paciotti**: di qua il Tricolore; di là le stelle gialle in campo blu (foto). Le abbandona solo per le nuove **Church's** in tela e pelle, modello Anni Cinquanta (foto). Le amiche più snob le stende con le nuove Car Shoe bianche ispirate al tennis glorioso anni Quaranta, quelle più trendy con le prime sneakers Marni, effetto vintage.

Come succede alle donne, anche **lo scarparo** comincia col coltivare la passione per le scarpe e finisce per sognare una cabina-armadio di accessori. Urge spazio per il parco-borse, da integrare con una tracolla tipo Iceberg (nella foto) da sfoggiare all'aeroclub. Se invece il week end è di quelli genere Trofeo di vela, il superaccessoriato ha quello che ci vuole: il borsone rosso My Weekend Fjord di **Loro Piana** oppure quello in cotone a righe di **Malo**, nei colori dei suoi pull in cachemere-light e seta. Lo scarparo infatti è spesso a suo agio a bordo di una barca. Ma sullo yacht non sale bardato da «cumenda», mette i mocassini a fantasia bicolore di **Fendi** (nella foto qui sopra, così anni Settanta. Oppure i sandali di **Bally** con moschettoni e anelli in [redacted]. Oppure la linea Yacht di **Fratelli Rossetti** o ancora le infradito di **Bruno Magli** in cuoio e nodo fatto con una cima da barca.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

SITUAZIONE. La perturbazione che sta attraversando le regioni settentrionali italiane porterà una notevole instabilità nell'atmosfera e temporali anche di forte intensità. Avremo anche una diminuzione delle temperature sia su tutto il Nord [redacted] sulle regioni adriatiche, e a livello locale, in corrispondenza delle precipitazioni temporalesche. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni Nord orientali [redacted] lungo tutto il litorale adriatico, nuvolosità variabile, più intensa nelle [redacted] pomeridiane con possibilità di piovaschi. Sulle rimanenti regioni cielo da poco nuvoloso [redacted] temporaneamente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con precipitazioni temporalesche sparse, più intense su Alpi e triveneto. Dalla serata miglioramento sul settore occidentale. Sulle rimanenti regioni cielo [redacted] poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, soprattutto nelle ore pomeridiane. Temperatura in diminuzione al Nord.

[redacted] Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche, nuvolosità variabile, più [redacted] nelle ore pomeridiane quando [redacted] tutte le regioni del litorale adriatico potremo avere temporali anche intensi. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in ulteriore, lieve diminuzione al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	31	Bologna	24	36	Bari	20	33
Bolzano	22	33	Firenze	20	34	Napoli	24	31
Verona	25	35	Pisa	22	33	Potenza	21	32
Trieste	24	32	Ancona	[redacted]	38	S. M. Leuca	24	33
Venezia	23	31	Perugia	[redacted]	37	Reggio C.	26	36
Milano	26	35	Pescara	[redacted]	34	Palermo	23	34
Torino	21	33	L'Aquila	19	31	Catania	19	32
Cuneo	18	28	Roma Ciamp.	22	[redacted]	Messina	25	33
Genova	25	29	Roma Fium.	19	32	Alghero	19	36
Imperia	22	28	Campobasso	23	31	Cagliari	20	35

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	piovaschi	Lisbona	[redacted]	24	parz. nuv.
Atene	22	35	sereno	Londra	15	22	piovaschi
Bangkok	27	33	parz. nuv.	Los Angeles	[redacted]	23	parz. nuv.
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	14	23	piovaschi	Montecarlo	23	26	sereno
Bucarest	16	32	piovaschi	Montreal	20	31	sereno
Budapest	[redacted]	25	parz. nuv.	Mosca	9	19	piovaschi
Buenos Aires	17	[redacted]	piovaschi	New York	21	33	[redacted] nuv.
Copenaghen	11	22	[redacted]	Parigi	14	23	piovaschi
Dublino	13	19	piovaschi	Pechino	16	33	parz. nuv.
Francoforte	16	26	sereno	Praga	13	21	piovaschi
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	17	27	parz. nuv.	Sofia	17	31	parz. nuv.
Helsinki	10	17	piovaschi	Sydney	17	19	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Tokyo	18	21	piovaschi
Istanbul	19	31	sereno	Varsavia	11	23	sereno
Johannesburg	6	18	sereno	Vienna	14	23	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4660093/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 720. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto [redacted] Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333381; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. Email abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS [redacted]. Direzione: [redacted] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011868. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirome Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 543197.

Nuova Reflex Digitale
Nikon
D50

(CORPO CAMERA + CARD 256 MB)
€ 829*

- CCD formato [redacted] DX [redacted] 6.1 megapixel effettivi
- Risposta istantanea: avvio in 0,2 [redacted]
- Sequenza di scatto: 2,5 fig./sec
- 7 Digital Vari Program [redacted] nuova modalità "Bambini"
- Nuovo [redacted] Color Matrix 3D II
- Compatibilità con la gamma [redacted] obiettivi Nikkor [redacted]
- Disponibile in versione black e silver

Nital
Solo [redacted] assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali
www.nital.it • infoline 199.124.172

Nevermissamoment.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza [redacted] Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

Voi mettete la passione... al resto ci pensiamo noi.

LA PREALPINA
il vostro Fai da Te

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

ACQUI TERME / AL
ALBA / CN
ALBENGA / SV
ROSTA
ARMA di TAGGIA / IM
CASTELL'ALFERO / AT
GENOLA / CN
[redacted]
POIRINO / TO
ROLETTO / TO
PROSSIMA APERTURA GAGLIANICO - BIELLA

LEGNO - FERRAMENTA - UTENSILI ELETTRICI - RIVESTIMENTI
GIARDINAGGIO - ARREDO GIARDINO - VERNICI - COLLE - ELETTRICITÀ - IDRAULICA
[redacted] BAGNO - ACCESSORI BAGNO - COMPLEMENTI d'ARREDO - ARREDO KIT - MOBILI RUSTICI
CASALINGHI - CORNICI - AUTOACCESSORI - TEMPO LIBERO - ALIMENTI E ACCESSORI [redacted] ANIMALI

www.prealpinafaidate.com

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

TRONY GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

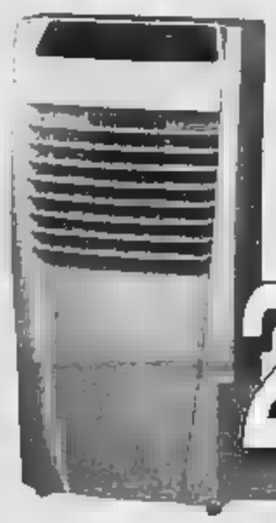
DA NOI VIVI TUTTO CON UN ALTRO CLIMA.....

I.P.

PAGAMENTO RATEALE FINO A 24 MESI AD INTERESSI 0%

TAN 0% - VARIABILE-RATE 6 A MESI - COSTO ISTITUZIONE PRATICA € - ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA - RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI POSSESSORI DI TRONY CARD - *RATA € 16,50 IMPORTO MASSIMO FINANZIATO 3500,00 SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA.

CONDIZIONATORE PORTATILE
ZEPHIR mod



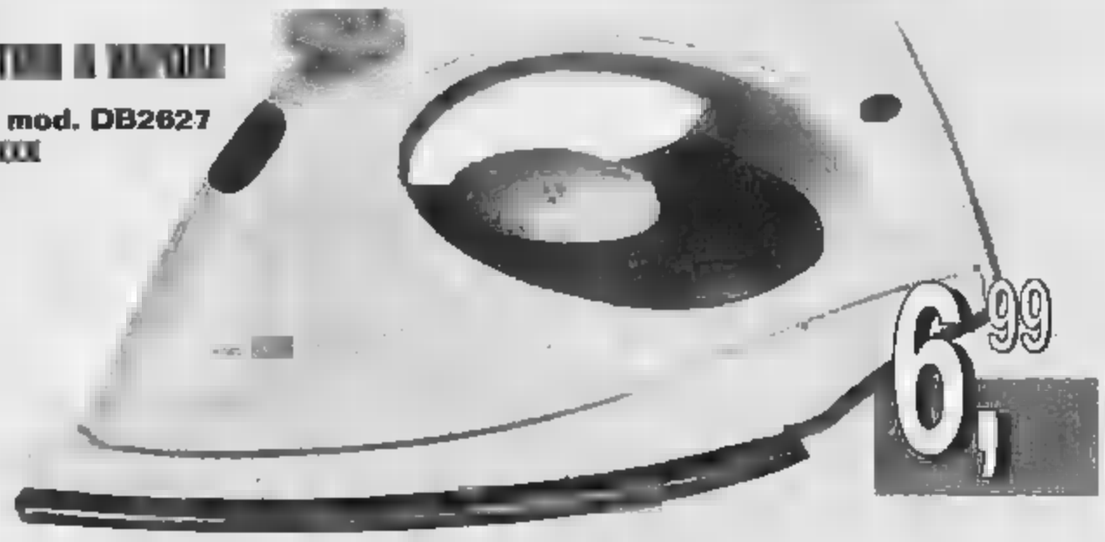
9000 BTU/h
TELECOMANDO
TIMER E
TERMOSTATO DIGITALE
FUNZIONE
DEUMIDIFICATORE
ASPORTA 1,2 LT/h

299,00

CONDIZIONATORE PORTATILE
ARGO OSCAR JUNIOR
6000 BTU/h
TERMOSTATO
FUNZIONE
DEUMIDIFICATORE
ASPORTA 0,9 LT/h
GAS ECOLOGICO R410

469,00

FERRO DA STIRO A VAPORE
CALORSTAR mod. DB2627
PIASTRA INOX
1200 WATT



6,99

CONDIZIONATORE PORTATILE
DE LONGHI PACF130

6800 BTU/h
TERMOSTATO
DEUMIDIFICATORE
ASPORTA 0,9 LT/h
FILTRO DEUMIDITÀ
AUTOMATICO

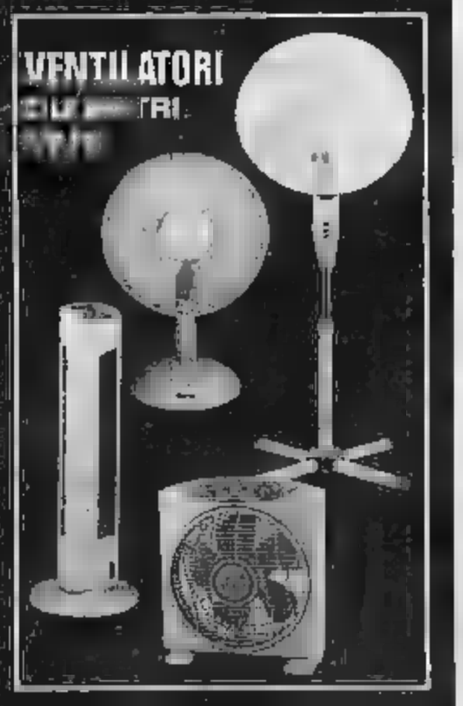
DeLonghi

499,00

TV LCD NIKKEY
mod. 20NO520

STEREO
TELEVIDEO
LCD TFT RISOLUZIONE
CONTRASTO 500:1
LUMINOSITÀ 450 cd/mq
TELECOMANDO

399,99



VENTILATORI

TRONY

www.trony.it

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. ALCUNI PRODOTTI POTREBBERO NON ESSERE DISPONIBILI IN TUTTI I PUNTI VENDITA. IMMAGINI A SCOPO ILLUSTRATIVO. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE IL PUNTO VENDITA PIÙ VICINO.

TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373309 r.a. Orari 9.0/20
TORINO Via Duchessa Jol. S. Rita) Tel. 011 3272241 r.a. Orari 9.0
TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 Orari 9.0/20
C. Commerciale Il Gladiatore Via N. di Stronzolera 51 Tel. 011 9471165
Via Villaret di Galliano 21 Tel. 011 645812

- salvo esaurimento scorte

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 440322; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pamiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930666; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33347; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 256734; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273300; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651, ovvero presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, [redacted] **Massi[redacted] d'Azeglio 60 - 10126** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso [redacted] dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 3,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,33**

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle cestinando quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati pre[redacted] tutte le Sedi e Dipendenze di tutto q[redacted] le Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. € 8.000,00 firma singola velocemente, [redacted] protestati. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - commerciali. Chiamateci 011.301.7848 (UIC 7438)

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4385).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO contanti tutte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Pago contanti. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ALBERGO Barramia, avviatissimo, 16 camere in villa d'epoca con giardino secolare. Mediacomm 011.433.3131 - 338.728.6323

ALBERGO 16 camere con bagno e TV corpo unico, con lavoro annuale in provincia di Savona. 338.489.0641

BAR con dehors sul mare. Alassio centro, privato vende a privato. Telefonare 335.564.9439

[redacted] mercato chiuso Kg 20 caffè settimanali 60 mq più dehor. Immediata 011.385.4810 - 347.770.6701

CROCETTA innovativo [redacted] dvd automatizzato 24 ore, particolare attività in sviluppo strutturale altamente tecnologica cedo. Baldini 011.590.771

IMPERIA provincia vendiamo bar pasticceria zona centralissima forte passaggio. Ottimo reddito. Conte Immobiliare [redacted]

RISTORANTE [redacted] bassa Langa con possibilità appartamento affitto € 380,00 adatto nucleo familiare, posti sedere 40 più 25 terrazzo cedo. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 gioielleria e oreficeria, lavoriosa posizione, adatta a due persone, arredamento nuovo. Contanti, dilazioni.

STELLA 011.447.6280 cornici e quadri, vicinanze Chivasso, vecchia gestione, possibilità anche cambio attività. Richiesta € 30.000,00.

TABACCHERIA lotto San Donato ottima posizione tabacchi € 14.000,00 lotto € 11.000,00 cede anticipando € 300.000,00 Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola Chierese utile netto € 95.000,00 cede anticipando € 280.000,00 Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola Chierese multivetrine orario corto cede anticipando € 160.000,00. Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA [redacted] Supe[redacted] Vanchiglia ampio retro tabacchi più lotto € 1.500,00 cede anticipando € 200.000,00 Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

DV ASSICURAZIONI SRL via Reiss Romoli, 130 - Torino, ricerca impiegato/a esperto/a nel campo assicurativo. Inviare curriculum fax 011.220.1911

LAVORI VARI [redacted]

EURO K - via Capelli 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi da for[redacted] e inserire proprio organico. Offresi: € 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.363 o inviare curriculum fax 0121.75.671.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE ame[redacted] per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. [redacted]
NUMERO VERDE 800.123.854
011.227.121. Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AMBOSESSI consulenti [redacted] estetica mentalità imprenditoriale offriamo opportunità. Vezzaro corso Traiano 26 - Torino 347.233.9530

AZIENDA Wemer Team corso Unione Sovietica, 385 - Torino ricerca 15 consulenti, 2 operatori commerciali, 2 assistenti commerciali. [redacted] tel. 011.318.0903.

[redacted] & [redacted]

VUOI fare il barista cameriere cuoco pizzaiolo? Perché sprecare tempo e denaro lavoro quando puoi averlo frequentando un corso di qualifica all'Accademia Alberghiera La Midi? Informati Via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF [redacted] cucina [redacted] esperienza valuta [redacted] annuali o stagionali. Telefonare 338.602.9008 - 348.261.5590 - 011.992.5464

IMPIEGATI

38ENNE diplomato, pluriennale esperienza estero, responsabile vendite settore calzature, abbigliamento, lingue [redacted], valuta proposte. Tel. 347.127.5476

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GIOVANE peruviano 30enne offresi come collaboratore domestico, giornata o ad ore, referenziato. Tel 340.405.8307

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA referenziata cerca lavoro come custodi o portineria in condominio o villa. Tel 347.140.1554

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. NEL [redacted] della collina in villetta di due piani, appartamento panoramico, angolare, ultimo piano con mansarda abitabile, doppi ingressi, salone, 3 ca[redacted], cucina, lavanderia, doppi [redacted], box auto. Centrocasa 011.1971.[redacted]

A. SERIM 011.562.9801 fronte via Barbaroux (Itala 61) piano intermedio ampio buon stato 2 camere tinello [redacted] bagno posto auto

A. SERIM 011.562.9801 fronte [redacted] Principi D'Acaja alloggio indipendente ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo € 126.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 vendesi nuda proprietà corso Francia angolo piazza Statuto singolare piano alto panoramico salone 2 camere cucina biservizi terrazzino box e posto auto

BASSA precollina villa bifamiliare indipendente più mansarda, ampio seminterrato, 1.200 mq di giardino. Esim 011.480.135.

BORGATA LESNA via Monginevro, recente costruzione, posizione tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio. Ottimo stato. Gabetti 011.335.8703.

CORSO COSENZA adiacenze ultimo quinto su due livelli con ampia mansarda abitabile. Doppi ingressi. Possibilità box. Gabetti 011.359.363.

CORSO FERRUCCI ultimo piano signorile ingr[redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni. Ampia metratura € 330.000,00. [redacted] Zona, permute Gabetti 011.433.0760.

CORSO MARONCELLI interni in stabile signorile, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, 1 stanzino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Gabetti 011.668.0345

[redacted] **MONTECUCCO** appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina € 163.000,00. Gabetti 011.335.8703

CORSO [redacted] condominio signorile, luminosissimo poggiolo living, due camere, cucina, bagno. Bellissimo; non al nuovo. Gabetti 011.619.6670.

CORSO VITTORIO EMANUELE bellissimi appartamenti mq 180 e mq 195 [redacted] epoca posti [redacted]. Tecnocasa 011.660.2982

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso spazioso luminoso [redacted] cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00 Franco Center 347.898.2004

CROCETTA via Colombo libero [redacted] anni 50 piano alto ascensore salone 2 camere cucina bagno ristrutturato Gabetti 011.581.8331

GEA via Valperga Caluso in casa signorile ampio salone cucina 3 camere biservizi. Tel. 011.502.9939.

PARELLA [redacted] villa [redacted] dipendente di mq 200 circa [redacted] garage tavernetta e ampio giardino privato Gabetti 011.756.588.

PIAZZA [redacted] presso impresa [redacted] alloggi in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni. Tel 011.953.3570

[redacted] **STRADA** [redacted], luminoso, piano alto, salone, 2 camere, cucina, biservizi, 3 arie. Esim 011.480.135

PRECOLLINA
In piacevole posizione, proponiamo villa del '700 elegantemente ristrutturata di circa 600 mq più 200 mq di dependance non divisibili, il giardino pianeggiante completa la proprietà. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0322.

PRESSI piazzale Adua in palazzina recente proponiamo spazioso bilocale da investimento. Prezzo interessante. Gabetti 011.560.4240.

SERVAIS VIA impresa privata alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco Tel. 011.686.9411 - 349.051.8864

[redacted] **VAL** [redacted] **MARTINO** alloggio completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina biservizi. Gea 011.582.9939.

VANCHIGLIA [redacted] Sinco stabile signorile con giardino condominiale appartamento luminoso ingresso salone 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.116.

VIA SAN PIO V, 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.659.9301 - 011.87.672.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO porzione di casa semindipendente su due livelli oltre a seminterrato e mansarda porzione di giardino riscaldamento autonomo. Gabetti 011.405.3870

INTERNAU MONFERRATO Cavagnolo in posizione semicollinare, non isolata ma accessibile e riservata delizioso palazzotto d'epoca ristrutturato gelosamente con giardino e frutteto. www.internaumonferrato.com - 0141.531.864

LEINI' via Volpiano [redacted] via [redacted] impresa vende alloggi signorili in costruzione, mansarde, giardini privati, permute, dilazioni. Tel. 011.953.3570

MONCALIERI strada comunale della Maddalena, villa indipendente con giardino completamente ristrutturata ampia metratura. Possibilità uso bifamiliare. Gabetti 011.642.563

NICHELINO [redacted] XXV Aprile, soggiorno living cucina disimpegno 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina box Gabetti 011.629.0754

VINOVO (To) Villaggio tipico in palazzina con parco condominiale appartamento di mq 70 terrazzo cantina. Cogest Immobiliare 011.987.7236

PIEMONTE

A Lago d'Orta attaccato alla spiaggia di fronte isola S. Giulio [illegible], giardino, terrazzo, termoautonomi, [redacted] ne a soli Euro 93.500,00 a 10 [redacted] senza interessi Tel 035.412.3033

CASTELNUOVO BORMIDA nella centralissima Piazza Marconi, vendiamo appartamenti nuovi, cantine, box e ampi ingressi, [redacted] eccezionali a partire da 65.000,00 € interamente mutuabili. Forcone Real Estate 010.896.04.55

INTERNAU [redacted] Moncucco Torinese in aperta campagna, ma non isolato, [redacted] rustico ristrutturato [redacted] su 3 lati completamente indipendente [redacted] terreno [redacted] www.internaumonferrato.com 0141.531.864

INTERNAU MONFERRATO Villanova. In posizione collinare a pochi minuti dal casello di Villanova magnifico casale anche bifamiliare con parco, piscina e calcetto. www.internaumonferrato.com - 0141.531.864

LIGURIA

[redacted] Borgio Verezzi: per amanti vista mare centralissimo nuovo bilocale 60 mq, posto auto. € 280.000,00 [redacted] 019.613.346 - 329.542.7310

ALASSIO precollina in villa d'epoca finemente ristrutturata alloggio mq 75. Splendida vista mare. Ferrigato Immobili 011.641.836.

BORDIGHERA villette bifamiliari [redacted] mediaster immerse ulivetto impresa [redacted] de a partire da Euro 129.000,00. Tel 0184.295.050 - 338.792.4069

CERIALE a 20 metri vendiamo bilocale con giardino. Nuovi Unico. Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.[illegible]

DIANO MARINA 500 metri mare in piccolo condominio ampio bilocale 50 mq recentemente ristrutturato 2 balconi vivibili arredato termoautonomo € 215.000,00 Tel 0183.496.000 - www.cmcas.it

FINALE LIGURE [redacted] dalla [redacted] spiaggia camera soggiorno [redacted] balcone ampio [redacted] vista [redacted] Tel 393.294.6318

IMPERIA Porto Maurizio alloggi [redacted] mo[redacted] splendida vista mare posizione panoramica spiaggia a [redacted] metri finiture qualità, box, impresa privata Tel 011.566.9411 - 349.051.8864

LOANO
direttamente da impresa, nuovi bilocali e trilocali 300 metri mare da 306.000 €. Tel. 019.677.690 - 339.188.5414 - 335.593.5707

NOLI 400 metri mare bilocale piano alto ascensore richiesta € 230.000,00 Affiliato Fondocasa 019.749.9034

[redacted] in elegante palazzina nuovi bilocali con ingressi indipendenti giardini balconi termoautonomi. Parziale vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Beausoleil occasionissima nuovi monolocali a due passi dal Principato pronta consegna da € 64.000,00 Chiama subito.

A. [redacted] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva, 800 mt dal Principato lussuosi appartamenti molto riservati grandi terrazze, box, parco, piscina. Da € 310.000,00

A. AZZURRA IMM[redacted] 0184.220.942 Menton splendidi appartamenti in centro 50 mt dal corso, 100 mt dal mare, anche arredati pronti per le [redacted] da € 139.000,00 Chi[redacted] bito

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza centralissimo place Massena stile Bourgeois appartamenti finemente ristrutturati, spese notarili ridotte € 195.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza zona di prestigio, centrale vicino mare, stupenda casa art-decò grande monolocale, grande cucina indipendente [redacted] € 130.000,00

[redacted] **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Roquebrune splendido [redacted] mono, fronte mare vicinissimo al Principato vendiamo bilocali, quadrilocali personalizzati, con grandissime terrazze, piscina, parco, box, bilocali da € [redacted]

AFFARE, monolocale Nizza centro, vicinanze mare, in signorile immobile d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato. Con D.I.M. rendimento 5% Interni 011.599.782 - 335.280.081

A Mentone Cap Martin 50 metri mare bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazzo 13 mq, vista mare, posto auto, cantina. Spese ri[redacted] € [redacted] Tel 0033.493.282.300

AREA CASA 0182.555.637 Juan Les [redacted] ampio bilocale splendida residenza fronte mare garage cantina € 270.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00.

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali trilocali ampie grandi terrazze garage € 200.000,[redacted]. Christophe 348.775.6805 - 0033.613.602.533

COSTA AZZURRA zona La Mortola meravigliosa vista mare su Mentone appartamenti a partire da Euro 120.000,00 Tel 0184.295.950 - 349.320.7555

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin introvabile! Bilocale nuovo in costruzione lavori iniziati grande terrazza vista mare ultimo piano parcheggio piscina € 199.000,00

ITALGEST 848.842.842 Mentone centro magnifico attico arredato e climatizzato. Ampie terrazze con vista dominante sulla baia. Vero affare!

MONTECARLO monolocale ideale investimento [redacted] mare palazzo signorile. Rif. 1599 - [redacted] 300.000,00 [redacted] +377.079.82000

MONTECARLO 2 vani/loft 43 mq abitabili 41 mq terrazze parabile splendida vista finiture lusso. Rif. 880 € 850.000,00. Dotta +377.979.82000

NIZZA zona centro vicino al mare ampio monolocale ristrutturato e arredato [redacted] mo investimento € 75.000,00 [redacted] 392.294.6318

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PALAZZO uffici laboratori show-room open space facciata stucchi vendesi da mq 2.600 a 6.000, 90 box strada Drosso. Tel 011.501.919

[redacted] **STRADA** proponiamo a modico [redacted] negozio locato, mq 40 [redacted] vetrina, [redacted] Buono reddito [redacted] Impresa 011.539.007.

VIA BOTTICELLI posizione di forte passaggio negozio mq 210 tre ampie vetrine posti auto privati. Gabetti Impresa 011.539.007

VIA NIZZA adiacenze vendesi [redacted] magazzino, uffici, loft industriali [redacted] mq 280 a mq 900. Tel 011.501.919

VINOVO (To) centralissima [illegible] [redacted] tavola calda ottimo incasso rara opportunità Cogest Immobiliare 011.987.7236

[redacted]

SAN GIORGIO CANAVESE vendesi terreno [redacted] mq 68.000 lotto unico o frazionato. Telefonare 335.788.5860 - 011.779.0061

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

COPPIA prossima al matrimonio ricerca appartamento 100 - 120 mq in zona signorile. Bimar 011.41.591.

INTERI STABILI
[redacted] **acquista. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.876.7160.**

AFFITTI [redacted]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamenti in stabile signorile [redacted] camere cucina servizi arredati adatti ad [redacted] bancario Tel 011.593.901

A.A. CASAFFITTI appartamento in [redacted] lo soggiorno cucina 3 camere 2 servizi posto auto parco condominiale Tel 011.593.901.

[redacted] strada Val San Martino bilocale arredato con terrazzino e posto auto Studio Classe 011.884.383

PRECOLLINA piazza Hermada in palazzina appartamento di 120 mq quarto e ultimo piano posto auto in autorimessa. Cogest Immobiliare 011.987.7236

LIGURIA

[redacted] affitto alloggi agosto € 970,00 settembre € 310,00, [redacted] edilriviera.com - 0182.970.386 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze lavatrice tv settimane quindicina mensile www.autoimmobili.it - 0182.950.771.

SANREMO alloggio lussuoso, 4 posti letto, box, Portosole, affittasi esclusivamente adulti, media borghesia, esclusi animali. Euro 2.800,00 luglio, 3.000,00 agosto. Telefonare 011.537.365, ore pasti.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ANGOLO piazza Solferino ufficio di prestigio luminosissimo mq 300, ingresso, 5 va[redacted], doppi servizi, ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007

BORGARO TORINESE pressi tangenziale, capannone mq 600 altezza metri 7, uffici interni riscaldati e climatizzati. Gabetti Impresa 011.539.007

CASCINE VICA locale seminterrato mq 90 uso magazzino deposito piccolo laboratorio affittiamo convenientemente a referenziatissimi. tel 339.450.4684 - 011.899.4443

CENTRALISSIMO adiacente piazza Paleocapa, affittiamo locale commerciale mq 140, tre vetrine, soppalco, posto [redacted]. Telefonare De Toma 011.562.1875

LEINI' via Volpiano [redacted] negozio in costruzione mq 114 - 150 centrali, forte passaggio, adatti qualunque attività commerciale Tel 011.953.3570

MAPPANO comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 8.500 palazzina uffici Gabetti Impresa 011.539.007

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso [redacted] proponiamo in locazione uffici di varie metrature da mq 50 a mq 480 palazzina recente impianti a norma. Fimmler Immobili 011.517.0021

UNICA PER L'IMPRESA Torino, pia[redacted] piazza Carducci in stabile signorile affittiamo uffici varie metrature da mq 100 a [redacted] impianti a norma posti auto. Fimmler Immobili 011.517.0021

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ADRIAMO necessari di vostri alloggi residenziali per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico [redacted] 011.533.914

RESPONSABILE sviluppo importante istituto bancario [redacted] prestigioso appartamento o villa contratto di legge. Budget € 1.200,00 - 1.600,00 mensili G[redacted] 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto Autostrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 Torino. Tel 011.696.4713 - 011.658.4716

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max valuta. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664

VIAGGI E VACANZE

[redacted]HI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI! Luglio incredibile occasione 7 giorni pensione completa € 384,00 completamente climatizzato 50 mt mare hotel Villa Daniela*** San Bartolomeo al Mare www.hotelvilladaniela.it 0183.400.719

ALASSIO, Hotel "Al Saraceno" ****, 0182.643.657, comodissimo mare, completamente ristrutturato ogni comfort. Strepitose offerte ag[redacted]

ALPE DI SIUSI, - metri 1750 - Piccolo Hotel 3 stelle, piscina riscaldata, ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - € 62,00 - Tel. 0471.727.957

BELLARIA - [redacted] Primavera *** superior Sul mare, centrale, completamente rinnovato camere climatizzate balconi servizi, box doccia, phon. Telefono, [redacted] cassaforte. Settimane promozionali luglio € 320,00 - bambini 50%, pensione completa, bevande, spiaggia, borsa, biciclette, garage. Offerte [redacted] Tel - Fax 0541.349.545

(continua)

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO
[redacted] TERRAZZI
luminosi - razionali [redacted] facilmente arredabili

- **Un complesso immobiliare** immerso in vasti spazi verdi composto da 8 isole residenziali di forma diversa (alcune già in fase di ultimazione), posto a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra [redacted] stesse isole [redacted] il costruendo Parco della Dora, [redacted] grande valore naturalistico.
- **Gli appartamenti** oltre [redacted] essere luminosi e panoramici, [redacted] ampi balconi e rifiniture [redacted] pregio, si affacciano su [redacted] giardino condominiale recintato e [redacted] attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **Numerosi servizi**, nel raggio [redacted] 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop e parco pubblico.
- [redacted] **complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto**, fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

[redacted] IN EDILIZIA TRADIZIONALE
Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prenotazione
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione diretta delle permute

Nessuna spesa di [redacted]
[redacted] occato

Deposito PAGAMENTI GARANTITI DA FIDEIUSSIONE
ZURIGO ASSICURAZIONI

Dove siamo

[redacted] **IL COSTRUTTORE:**
IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.
Impresa di costruzioni con sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato
UNI [redacted] ISO 9001:2000

[redacted] **E PRENOTAZIONI:**
SINTEDIL
(Società del Gruppo)
www.sintedil.it
SEDE: Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. 011 631910
UFFICIO VENDITE DI CANTIERE:
Via Livorno ang. Via Treviso (alla rotonda)
Tel. 011 4731670

LE TECNICHE SOFT NUOVI PONTI NON SONO INDOLORI

Tanto vale tornare al BISTURI

METODO LIGHT

BIORIVITALIZZAZIONE
di viso, collo e décolleté (iniezione di vitamine e acido ialuronico). Consigliate 4-5 sedute l'anno distanziate di 3 settimane.
Costo
da 50 a 100 euro a seduta

PEELING CHIMICO
(medio/leggero). Consigliate 6/7 sedute l'anno distanziate di tre settimane (alternate possibilmente a biorivitalizzazione).
Costo
da 60 a 100 euro

«RIEMPITIVE»
di acido ialuronico (i cosiddetti filler riassorbibili), fare circa tre volte all'anno.
Costo
Dai agli 800 euro ad applicazione

per le rughe di espressione porzione superiore volto, massimo due volte all'anno.
Costo
dai ai a seduta.

VOLUMETRICO
con acido ialuronico.
Costo dai 350 ai 500 euro a seduta. Da fare due volte l'anno.
Costo annuo
da un minimo di 2770
a un massimo di 6550 euro

inchiesta

Maria Corbi

GUARDA chi si rivede, il vecchio e (in tutti i sensi) lifting, quella tiratina che regala l'illusione di fermare il tempo. E non importa che sia un bisturi a siglare questo patto il Diavolo, con tanto di cicatrici, rischi dell'anestesia o decorso post operatorio. Le donne americane non vi hanno mai rinunciato mentre le italiane sono sempre state più caute, addirittura guardinghe quando si è iniziato a parlare di «manutenzione» leggera, fatta di iniezioni che riempiono rughe, acidi che rivitalizzano la pelle, laser che cancellano segni e macchie. «La fine del Lifting», le urla più di qualcuno in questi anni. E anche i chirurghi plastici, interrogati, esprimevano con entusiasmo le meraviglie delle tecniche di ringiovanimento non cruente. Ma oggi, guarda un po', si l'implacabile ritorno della tiratina in sala operatoria. Sempre più richiesta, con una novità: l'età si è abbassata. Alla fascia delle cinquanta-sessantenni si è aggiunta quella delle quarantenni. Ma è la soluzione veramente più efficace? Forse. Sicuramente più economica. Perché chi si lascia intrappolare, o solo trasportare, nel mondo fatto di e peeling deve affrontare un aumento di spese annuali davvero notevole. Di solito si inizia con le «vitamine» come le chiamano le «signore» tra loro. Come se fossero pillole da ingurgitare la mattina. In realtà si tratta di iniezioni di acido ialuronico e vitamine le quali non a nutrire la pelle quanto a «irritarla» in modo da mettere in moto un processo di rigenerazione. In questo esclusivo (ma neanche più tanto) club di donne che lottano contro il tempo - in una sorta di wrestling estetico, con un pallo qualche di corteggiamento in più - ci sono alcune parole da conoscere. Un codice di appartenenza. Una di queste è «Emla», la pomata anestetica che aiuta a sentire meno dolore quando l'ago entra nelle guance, nel contorno delle labbra, nella zona intorno agli occhi. Una tortura, non sopportabile rispetto a quella inflitta dai filler. Quando l'ago entra nelle rughe di espressione che incorniciano la bocca, è difficile trattenere le lacrime.

In questo tour de force non possono mancare i peeling, sempre per rivitalizzare la pelle e spianarla, e anche una riempitina alle labbra. «Perché le labbra sottili sono il primo segnale dell'invecchiamento», spiegano gli esperti. D'altronde basta guardarsi in giro per essere assaliti da bocche gonfiate come mongolfiere, che minacciose sembrano sempre semiaperte come se ti volessero baciare o forse . Il solo leggere di queste fatiche vi getta nel più cupo sconforto? Per reggere il ritmo bisogna essere veramente delle atlete dell'immagine, pronte a tutto. Per chi vuole scorciatoie, e anche uno nel budget non rimane che il vecchio lifting. Anche qui il dibattito è aperto: meglio quello endoscopico, che non lascia cicatrici e che «tira» la pelle due buchini all'attaccatura dei capelli, o meglio il classico intervento che «scolla» la faccia e la tira «appuntandola» con un ricamino dietro le orecchie e tra i capelli? Certamente chi si affida a questa tecnica potrà dimostrare dieci anni di meno soffrendo in una botta sola e soprattutto potrà risparmiare visto il costo di quelli che chiamano «interventi soft». Una interpretazione che però il chirurgo plastico non condivide. «Le indicazioni per i ritocchi e per il lifting sono diverse», spiega Mario Russo, specialista di chirurgia plastica diviso tra gli studi di Roma, Milano e Manchester. «Gli acidi, le maschere, e le altre tecniche non possono certo sostituire il lifting, semmai dei coadiuvanti. Il lifting serve per riposizionare i tessuti molli e i muscoli del viso per motivi di aging e rilassano». E per questo non ci sono «iniezioncine» che tengano.

In questo derby tra tecniche estetiche c'è comunque una : l'essere giovani per molti è diventata una necessità anche sul posto di lavoro. Un tempo i capelli bianchi e i volti segnati parlavano di autorevolezza e potere. Oggi ai posti di comando siedono sempre di più persone giovani. Per stare al passo con loro, «fare squadra», competere, occorre specchiarsi nella loro età. E per farlo, spesso è necessario il bisturi.

Vignetta tratta dal libro «Le superate» di Maiteria edito da Mondadori.

Storia di Angela, in perenne restyling

Una vita di ritocchi «per arrivare in forma ai quarant'anni» compiuti qualche tempo fa

Angela (la chiameremo così) ha intorno ai cinquant'anni. Impossibile sapere l'età precisa a meno di non un investigatore privato. Lei continua a dire che di anni ne ha . A te rimane il dubbio perché sai sicura di essere andata parecchi anni fa alla sua festa per i magnifici «forty». Veste come la figlia di diciassette anni e si comporta anche Sicuramente dimostra molti di non. E non sospetteresti nulla se non fosse per quella storia della festa e per quel progressivo aumento del gonfiore alle labbra. Impossibile fare finta di niente di fronte a quello scempio estetico, che la costringe a chiudere mai del tutto la bocca. Così un giorno le chiedi, tanti giri di parole, ben attenta che anche le virgole suonino come un complimento: «Dimmi, Angela, ma cosa fai per rimanere sempre così giovane?». E capita che lei ti risponda, colta da improvvisa sincerità (a parte l'età) o forse solo da generosità visto che ha di fronte una squallida ultraquarantenne che a malapena si mette la sul prima di andare a dormire.

«Guarda cara, devi andare dalla dottoressa da cui vado io, che è diventata una mia carissima amica». Appena inizia il racconto capisci questa storia dell'amicizia. Come non si fa a amiche di una che ogni mese ti lascia sul tavolo un congruo assegno? Angela spiega: «Adesso è estate e faccio solo il peeling l'acido mandelico, che non rischia di macchiare la pelle (80 euro a seduta). Lo alterno le di vitamine (72 euro) che immediatamente danno un più rilassata». Prendo appunti. «Ogni quattro mesi mi faccio iniettare dell'acido ialuronico, nelle pieghe intorno alla bocca e anche un po' nelle labbra, così si distendono le rughette e la bocca è più (altri euro). Già la bocca. Meglio dire che avevamo qualche sospetto. «E ti consiglio - continua Angela - di farti fare vitamine anche sul décolleté, non aiutano. Faccio tutto questo per arrivare ai quarant'anni in piena forma». Già i quarant'anni, la festa me la devo essere sognata.

(m.cor.)

METODO CHIRURGICO

LASER
Una seduta di resurfacing (una specie di peeling amplificato che cancella le rughe poco profonde).
Costo
dai 5000 ai 7000 euro

LIFTING ENDOSCOPICO
chiamato anche «Quick Lifting» non lascia cicatrici perché il volto si «tira» da due piccoli buchi (inizi a livello del cuoio capelluto. Dura da 5 anni a 10 anni.
Costo
tra i 5000 ai 12.000 euro

LIFTING TRADIZIONALE
(con i consueti tagli dietro le orecchie e tra i capelli) consente di trattare il tratto medio e inferiore volto. Durata: anche 10 anni.
Costo
dai 7000 ai 17.000 euro

BLEFAROPLASTICA
(per ringiovanire il contorno occhi), intorno ai 5000 euro.
Circa la metà se è parziale (solo palpebre o solo borse). Dura 10 anni.
Costo annuo
(suddiviso per i dieci anni di durata del trattamento): da un minimo di 750 euro a un massimo di 2200 euro

E IN PIÙ...

5 AZIONI GRATIS OGNI 100 A CHI LE CONSERVA 12 MESI.

L'energia è solida ed in continua evoluzione. Enel oltre ad essere diventata il secondo operatore del gas in Italia ■ tra i leader europei del settore elettrico(*). Infatti è tra i primi operatori in Spagna, ha recentemente acquisito due società di distribuzione in Romania e sta perfezionando l'acquisizione del principale produttore slovacco di energia. Dal 27 giugno al 1° luglio puoi sottoscrivere le sue azioni in Banca e alla Posta. In più, se le conservi 12 mesi, avrai diritto a ■ azioni gratis ogni 100(**) e se sei azionista del primo collocamento e non hai aderito all'Offerta Pubblica 2004, le azioni gratis possono diventare 7(***). Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. www.enel.it

(*) Bilancio Consolidato 2004. (**) Offerta valida per i primi 3 lotti. (***) Offerta valida per il primo lotto.

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

UN'ESTATE AL TOP!

SONY INTERESSI 0% TAEG 0% - TAN 0% - SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0

12 RATE DA € 36,58

SONY DCR-H[illegible] [illegible]

Zeiss zoom 20x ottico/640x digitale Monitor LCD da 2,5 [illegible]

24 RATE DA € 28,70

SONY DCR-DVD92E [illegible]

800K pixel Carl

DVD HANDYCAM

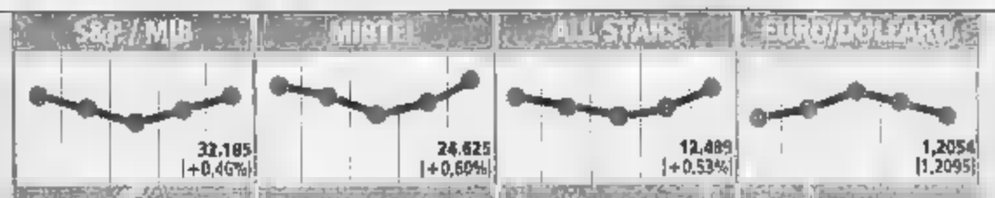
› **TORINO:**
› Via Porpora, [illegible] - 011/2421918
› Corso Orbassano, 126 - 011/3241040
› Via Orbetello, 64 - 011/2203177
› Corso Potenza , 183 - 011/7399534 - 011/7399905
› Via Po , 20 - 011/8171803
› Via Tiziano , 34 C - 011/6967117
› Via Madama Cristina, 37 - 011/6698033

› [illegible] **ALPINA PINEROLO (TO):**
Via Nazionale, 117 A - 0121/201200
AREA COMMERCIALE [illegible] ABBADIA ALPINA
› **CHIVASSO (TO):**
Centro Commerciale
Chivasso Est - 011/9107727
› **CIRIE' (TO):**
Via Gazzera, 20 - 011/9205722

› [illegible] **(TO):**
Via Saluzzo, 139 - 0121/322000
› **RIVAROLO (TO):**
Corso Torino, 25 - 0124/29281
› **OVADA (TO):**
Piazza XX Settembre, 15 - 0143/80136
› **VERCELLI:**
Via Trento, 34 - 0161/213447

A maggio vola il patrimonio gestito

L'industria del risparmio gestito continua a crescere anche in maggio. Lo scorso mese il patrimonio è salito di 14,8 miliardi di euro, a quota 982.270 milioni di euro. La rilevazione è di Assogestioni, che precisato che «nella classifica per tipologia di prodotto gli aperti occupano ancora il primo posto, con un patrimonio gestito lordo di 546.786 milioni di euro, pari al 55,7% del totale».



Prestito Bei per Pop Sondrio

La Banca Popolare di Sondrio ha sottoscritto ieri il terzo prestito con la Banca Europea per gli Investimenti. La linea di credito va aggiungersi alle due precedenti, di complessivi 150 milioni di euro, concesse alla BPS, che risultano quasi completamente assegnate a favore di oltre cinquanta piccole e medie aziende. La specifica operatività si realizza con prestiti fino a 12 anni.

FERME LE TARIFFE DELL'ELETTRICITÀ. AL VIA UNA TASK FORCE GOVERNATIVA ANTI RINCARI. IL PETROLIO SCENDE ANCORA A 57 DOLLARI

Più cara da domani la bolletta del gas

Rincari del 3,7%. Berlusconi: studiamo una riduzione delle accise

Luigi Grassia

Il petrolio sempre più caro appesantisce la bolletta del gas: da domani, 1° luglio, comunica l'Autorità per l'energia, il metano costerà il 3,7% in più. L'associazione di consumatori Adusbef denuncia «l'ennesima stangata sulle famiglie». Invece resta fermo il costo dell'elettricità, grazie agli effetti di un recente decreto del governo. L'esecutivo ha anche deciso di istituire da oggi una task force di esperti per approntare misure contro il rincaro del gas e forse anche quello dei carburanti. Sarà possibile ridurre le accise sulla benzina, come si invoca da più parti? «Stiamo vedendo, stiamo vedendo, è un problema sul tavolo» ha detto il premier Berlusconi. Intanto il greggio per il secondo giorno arretra: ieri ha perso più di un dollaro al barile scendendo sotto quota 57 rispetto ai quasi 61 del recente massimo storico. Ora si attende che si deprezzino anche benzina e il gasolio.

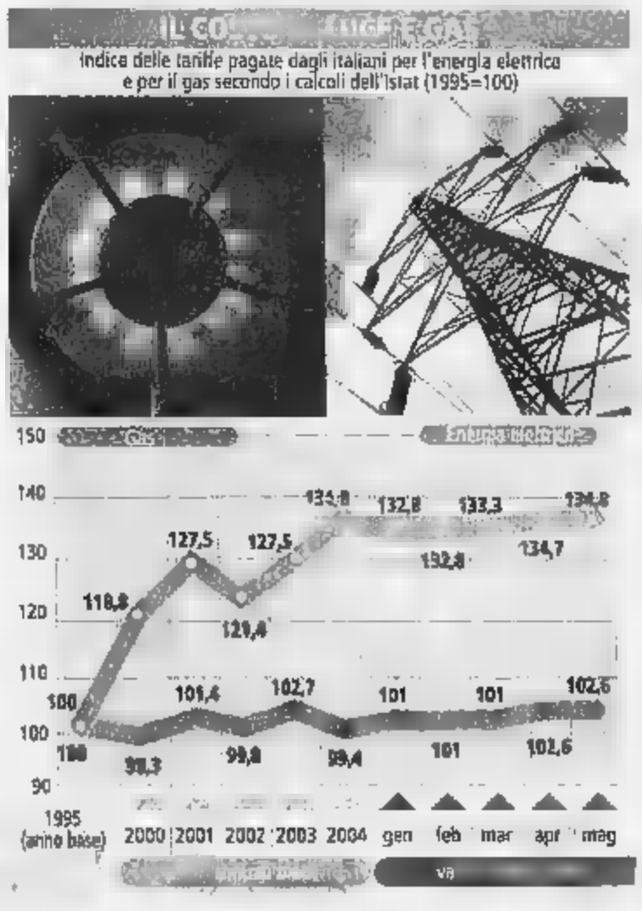
IL GAS E LA LUCE. L'aumento del gas in bolletta è un effetto automatico del rincaro del petrolio, perché il prezzo del metano è parametrato a quello del greggio. L'Authority ha calcolato un aumento del 3,7% in media nazionale, comprese le tasse, pari in valore assoluto a 2,22 centesimi di euro per metro cubo. Per una famiglia-tipo, con un consumo medio di 1400 metri cubi l'anno, la maggiore spesa corrisponderà a circa 31 nell'arco dei dodici mesi. Invece l'elettricità non rincara, perché un decreto congiunto del ministro dell'Economia Siniscalco e di quello delle Attività produttive Scajola ha stabilito il 22 giugno che l'impatto del caro-greggio sulle bollette elettriche venga diluito.

I CONSUMATORI. Nel deprecare «l'ennesima stangata sulle famiglie» per il rincaro del gas, il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, afferma la necessità di una serie di interventi nel settore dell'energia: «Abbassare l'Iva sul gas dal 20% al 10%, rimettere in discussione i 4 miliardi di euro incamerati con le accise sui carburanti, modernizzare la rete di vendita di benzina e gasolio e concedere ai supermercati di aprire distributori con il loro marchio suscitando una concorrenza che finora non esiste in questo settore».

LA FORCE. È stato il ministro Scajola a voler mettere insieme un gruppo di esperti per individuare «in tempi stretti» soluzioni «percorribili» ai problemi posti dal rincaro del gas e da quello dei carburanti.

Di che cosa potrebbe trattarsi? Sergio Garribba, tecnico di fiducia del ministro Scajola, sostiene che «in linea di principio è possibile un intervento sulle accise della benzina, che possono essere tenute fisse con un incasso fissato per il Tesoro e poi, all'interno di questo incasso rimodulate a favore dei consumatori». Da Bruxelles dovrebbero venire ostacoli, perché il commissario europeo alla fiscalità ha fatto sapere che «se un Paese membro ha un'accisa superiore al livello minimo europeo (e questo è il caso dell'Italia) è libero di ridurla», purché resti al di sopra di una soglia minima pari per la verde a 359 euro ogni 1000 litri: il dato per l'Italia è pari a 564 euro, dunque 205 euro in più rispetto al minimo dell'Ue.

LE ... Ieri una notizia positiva e inattesa è venuta dagli Stati Uniti dove le scorte di petrolio greggio sono risultate in aumento nell'ultima settimana di rilevazione a 326,82 milioni di barili, cioè 2,86 milioni in più di sette giorni prima e 17,02 milioni di barili in più della corrispondente settimana di un anno fa. Questo ha raffreddato il prezzo del «light crude» texano, che è sceso a 56,95 dollari (una perdita superiore a un dollaro in 24 ore) mentre a Londra il «brent» che fa da riferimento in Europa è calato a 56,19. Ma sono sempre quotazioni stratosferiche.



MOTORIZZAZIONE ■ CRISI

Niente targhe immatricolazioni in forte ritardo

ROMA

Niente targa, niente auto nuova. E migliaia di italiani restano, alla vigilia delle vacanze, appiedati o - nella migliore delle ipotesi - costretti ad affrontare l'esodo estivo con la vecchia automobile. La denuncia in una nota diffusa dal segretario dell'Unasca (unione nazionale autoscuole e studi di consulenza) Ottorino Pignoloni. «La situazione - spiega Pignoloni - sta diventando sempre più insostenibile. In vaste aree del territorio nazionale come Puglia, Sicilia, Piemonte, Basilicata e Campania gli uffici della Motorizzazione civile non sono in grado di immatricolare auto e moto nuovi di fabbrica per mancanza delle targhe». Secondo Pignoloni c'è il serio rischio che la mancanza di targhe finisca col contagiare anche altri uffici della Motorizzazione, con la conseguenza «di un allargamento a macchia di leopardo» in tutto il paese.

Lo stop, secondo il segretario Unasca, porta «un grave disagio per gli automobilisti che debbono partire per le vacanze e non hanno la possibilità di ritirare dai concessionari i veicoli acquistati». E il danno - continua Pignoloni - è grave «sia per il mercato dell'auto sia per gli sportelli telematici dell'automobilista, che non sono in condizione di fornire il servizio loro richiesto». Con l'inevitabile corollario di clienti infuriati nelle concessionarie e negli uffici di mezza Italia.

Unasca usa toni duri: «Questa situazione ha dell'incredibile visto che è da diversi mesi che il Poligrafico dello Stato ritarda le consegne delle targhe alle motorizzazioni malgrado continue e pressanti richieste del Dipartimento trasporti terrestri». Le conclusioni di Pignoloni virano al brutto tempo, perchè alla crisi delle targhe potrebbe seguire quella del cervellone elettronico sul quale vengono registrati i dati degli autoveicoli immatricolati in Italia: «Non è un bel quadro quello che abbiamo di fronte, considerato anche il rischio di blocco delle attività del centro elaborazione dati del Ministero delle infrastrutture e trasporti per mancanza di fondi, così come è stato denunciato sia alla Camera che al Senato».

A rischio i decreti risparmio e competitività

Governo battuto cinque volte sulle misure per il rilancio

analisi

Roberto Ippolito

ROMA

E pensare che il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco immaginava, finalmente, tempi più rapidi. «Penso che dovremo arrivare presto a un'accelerazione» ha affermato martedì al Senato, dando la sensazione di essere fiducioso per l'iter della riforma del risparmio. Un provvedimento atteso almeno da quando è esploso lo scandalo Parmalat. Ovvero dall'ormai lontano 2003. Ieri però il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni ha ammesso idee esattamente opposte: «Non mi pare che ci sia possibilità che la riforma «diventi legge entro la fine di questa legislatura». Per Maroni non si tratta nemmeno di un'opinione: «Non sono scettico ma realista» ha spiegato. Se così stanno le cose, addio riforma del risparmio. O meglio arrivederci all'estate che potrebbe cioè riparlare solo dopo le elezioni politiche e l'insediamento del nuovo parlamento.

Andrà davvero questo? Forse Maroni ha ragione ad autodefinirsi realista, visto che nella legislatura in corso il rinvio sembra la regola per l'economia. E non solo per il più recente ed eclatante caso: la mancata decisione di avviare il taglio dell'Irap, nonostante sia uno dei punti del programma del governo di Silvio Berlusconi e nonostante la convocazione il 14 giugno delle parti sociali per l'annuncio ufficiale (poche ore dopo rientrato). A questo punto appare forte il rischio di veder passare invano l'ultimo anno di legislatura. Senza interventi. Mentre la recessione e la competizione internazionale richiederebbero sforzi sostanziosi.

Fra l'altro stentano a diventare operative perfino le poche misure messe a punto e considerate praticamente da tutti soltanto come un piccolo «assaggio» per migliorare l'ambiente in cui lavorano le imprese italiane, spesso svantaggiate rispetto alle concorrenti europee. Il disegno di legge per la competitività (che in realtà, secondo le intenzioni, sarebbe dovuto approvato dal Parlamento contestualmente al decreto) procede stancamente in parlamento.

O peggio: ieri ha conosciuto un vero e proprio calvario. In aula alla Camera il governo è stato battuto cinque volte nel corso delle votazioni su emendamenti presentati da deputati della stessa maggioranza di centrodestra. Sono infatti state approvate le modifiche proposte da Domenico Benedetti Valentini di Alleanza nazionale per introdurre una specie di condono dei contributi previdenziali non pagati, da Ettore Peretti dell'Udc per incentivi alla cooperazione e per la partecipazione dei fondi cooperativi ai confidi, dal leghista Davide Caparini per dare fondi alle aree meno sviluppate, da Alberto Giorgetti di An per le norme sull'export delle piccole imprese. E, come se bastasse, un emendamento di Antonio Leone di Forza Italia relativo agli adempimenti per il Ponte sullo Stretto, è stato respinto pur essendo favorito il governo.

Ovviamente la catena di bocciature subite ieri dal governo Berlusconi alla Camera porta con sè dispute infinite. Tanto che il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas avverte che il «condono» previdenziale crea ulteriori difficoltà ai malandati conti pubblici e sostiene la necessità di cancellarlo nel prossimo esame al senato.

I problemi di ieri e quelli che verranno per il disegno di legge per la competitività sono evidenti. Sono invece spesso anche sotto traccia quelli che accompagnano l'infinita gestazione del decreto delegato per il riordino dei fondi pensione. Dopo la seduta di martedì del consiglio dei ministri sono trapelate, per l'ennesima volta, grosse divergenze fra i ministri. Tanto da far ipotizzare il rinvio dell'esame preliminare del testo, con il quale il trattamento di fine rapporto è destinato alle pensioni integrative devono essere individuate misure compensative per le imprese).

Ma Maroni ha assicurato che «non c'è alcuno slittamento» e che domani il consiglio dei ministri adotterà il testo base per il confronto con le parti sociali: il suo obiettivo è arrivare al varo definitivo entro fine settembre.

Sarà possibile rispettare questo limite? Le questioni aperte sono tante. E di tutti i tipi. E' in discussione per esempio il ruolo della Covip, l'autorità di vigilanza sui fondi pensione. Delle competenze della Covip si dibatte una tensione in queste ore anche nell'ambito della riforma del risparmio. La sorte dei diversi provvedimenti è quindi intrecciata.

Risparmio, competitività, fondi pensione: i provvedimenti non camminano. Per l'economia in crisi non si decide. O al massimo si decide qualcosa di molto marginale. Come è il caso dei vantaggi fiscali sollecitati unanimente per favorire le fusioni fra le imprese, troppo piccole in Italia per reggere la competizione: il 15 giugno il governo ha approvato un decreto che limita i benefici alle imprese con meno di dieci dipendenti. Si aiuta così il sistema produttivo a crescere?

Maroni: «Difficile approvare la legge di tutela dei risparmiatori entro la fine di questa legislatura, avanti il Tfr»

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

PRESIDENTE ... NAZIONALISTA

Gli industriali francesi votano Blair

Domenico Quirico

Il barone Ernest-Antoine Seillière de Laborde sta facendo i bagagli, addio agli uffici di Avenue Bosquet dove ha guidato dal 1997, un record (un incubo, malignano alcuni) le sorti della confindustria francese. Nuovo indirizzo: avenue Cortenbergh Bruxelles, per guidare l'associazione degli industriali europei succedendo al tedesco Strube. Fedele al suo personaggio ha deciso di chiudere con fuochi pirotecnici, bruciandosi i vascelli dietro le spalle, scuotendo le certezze della franco-economia. Ha commesso insomma un reato che qui è considerato gravissimo, lesa maestà contro il mitico, intoccabile modello francese. Anzi di più: siamo al tradimento. Perché Seillière ha apertamente fatto alleanza con il nemico anglosassone, Tony Blair, celebrandone i successi liberisti e le possibili nuove imprese: «Gli industriali europei apprezzano che una personalità così forte come Tony Blair abbia posto domande forti alla Europa». «Dopo Margaret Thatcher ha saputo conciliare una linea socialista e una linea che tiene conto delle necessità della economia di mercato e della competizione mondiale». Seminando poi altri spinosi annunci per Chirac: «Bisogna trovare nuove priorità nel bilancio dell'Unione europea per assicurare la crescita economica e l'occupazione». Sembra la carta carbone del discorso programmatico del primo ministro britannico appena insediato alla presidenza di turno dell'Unione, che qui hanno stramaledetto tutti, dall'Eliseo ai trotskisti della Cgt. «Io sono un socialista inglese!» ha aggiunto con uno sguardo beffardo il barone. Per Chirac impegnato alla strenua difesa della politica agricola e dei suoi contributi così generosi agli agricoltori francesi è la pugnalata di Jago, un colpo alle spalle!

L'erede di una delle grandi dinastie dell'acciaio che ha abbandonato con successo (o il fin troppo generoso aiuto dello Stato) la attività di famiglia ormai afflitte dai debiti per lanciarsi con successo in strade nuove, dall'informatica alle case editrici, è la bestia nera da sempre dei sindacati e della Gaucha. Che lo hanno ribattezzato «gentleman killer». La sua specialità sono le battaglie frontali, adora lo scontro alla D'Artagnan il suo motto è «di qui non si passa». In realtà molte cose sono passate, comprese le trentacinque ore che ha sempre considerato, forse esagerando, come l'Aids dell'economia francese. E' la gioia dei caricaturisti che lo gli torcono il collo da mattina a sera, la marionette televisive dei Guignol lo considerano una colonna e guardano con timore i mesi in cui emigrerà a Bruxelles. Ma chi non gli perdonerà le dichiarazioni anglosassoni è soprattutto Chirac; alla propaganda del modello francese umanista, opposto al liberismo devastatore di oltremanica, ha consacrato l'ultimo dei suoi trasformismi ideologici. Ma Seillière ha solo tolto i veli a un fantasma. Il modello francese è defunto da decenni, seppellito da cifre funebri: 10,2 per cento della popolazione disoccupata, quota che per i giovani sale al 23 per cento e per gli immigrati al quaranta, quasi quattro milioni di persone che vivono ormai con meno di seicento euro al mese e un milione di bambini ufficialmente poveri. Per criticare i «delitti» della flessibilità del mercato del lavoro del workfare britannico che ha atterrato la disoccupazione bisogna davvero affidarsi alla mitologia.

Il 6 luglio sulla poltrona dell'eretico barone si siederà quasi certamente Laurence Parisot, il che equivale a una rivoluzione femminista. «Sarebbe un simbolo di modernità e di audacia» ha sponsorizzato la nomina. Che sia anche una adepta del diabolico liberismo che ha prodotto Trafalgar e Blair? Il tradimento dilaga.

Per la successione favorita madame Parisot che condivide le idee liberiste e anti-dirigiste del suo predecessore

Laurence Parisot, favorita per la nuova presidenza della Confindustria francese

La stilettata di Seillière «Il premier britannico ha conciliato socialismo ed economia di mercato» Rabbia dall'Eliseo alla Cgt

In affari non ottieni niente se non vuoi tutto.

PowerFull di 3. L'UMTS all inclusive per le aziende.

Con 96€ al mese hai:

- 5 ore di chiamate alla settimana[1]
- 5 ore di videochiamate alla settimana[2]
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi alla settimana
- 30 e-mail 3 inviate e/o ricevute da Portale 3
- 5 contenuti a settimana da Portale 3[3]
- 30 MB di traffico dati[4]

1) ... 2) ... 3) ... 4) ...

803-139 www.tre.it/business

LA NUOVA SFIDA: LE PICCOLE STAMPANTI PER TELEFONINI E MACCHINE FOTOGRAFICHE DIGITALI

L'Olivetti prova il rilancio

Tronchetti investirà 200 milioni in tre anni

Armando Zeni
MILANO

Una grande "O" rossa e, sotto, in blu la parola olivetti tutta minuscola, proprio com'era in passato il logo impresso sulle macchine da scrivere che hanno fatto la storia del gruppo di Ivrea. Novità e tradizione. Novità, come la pagina pubblicitaria pubblicata a rovescio sui giornali per dire che «dopo un secolo di avanguardia nella ricerca e nell'innovazione, Olivetti è pronta a dare nuovo impulso all'information technology italiana». E tradizione, come quel marchio Olivetti che sembrava finito nel limbo, un tempo uno dei simboli dell'industria italiana ora star decaduta, finita in mano alla Pirelli di Marco Tronchetti Provera quando Pirelli ha fatto sua la Telecom Italia.

Riemerge in un giorno caldissimo d'estate l'Olivetti che fu di Adriano Olivetti («Simbolo della responsabilità della classe dirigente [illegible] il paese», lo ricorda Tronchetti) e poi Bruno Visentini e poi Carlo De Benedetti, anni di successi azzerati dalla crisi, fallito il sogno di produttore italiano di pc, fallito il passaggio all'informatica, gloria riemersa per un attimo con l'Opa di Roberto Colaninno su Telecom e Tim prima di un nuovo limbo, la sopravvivenza di Olivetti Tecnost, prima della presa di Pirelli. Adesso, il ritorno dell'Olivetti sta tutto in un piano industriale, rilancio che, parola di Tronchetti e di Giovanni Ferrario, presidente e amministratore delegato della società, vuol riportare al successo un marchio che, nonostante tutto, resta uno dei marchi italiani più conosciuti in Europa. Ha ambizioni concrete, il progetto rilancio, [illegible] Tronchetti: non [illegible] restiling [illegible] marketing, promette, «Olivetti non torna come un marchio appannato, simbolo del passato ma povero di futuro, ritorna con prodotti basati su una tecnologia avanzata». La prova? I 200 milioni di investimenti in tre anni previsti nel piano, metà dei quali, ben 100 milioni, in ricerca e sviluppo, fiore all'occhiello di un gruppo che ha cinque poli di [illegible] (tra i quali quello di Arnad in Val d'Aosta) e punta su nuove tecnologie, designer e semplicità d'uso dei suoi prodotti per aumentare dal [illegible] nel 2007 i 610 milioni di ricavi del 2004.

L'idea del rilancio, su cui si è lavorato quattro anni, confessa Tronchetti, parte da un concetto molto semplice: oltre che sui fax e sulle stampanti per il business e per l'ufficio (nelle stampanti per banche, per esempio, Olivetti ha una quota di mercato del 70% e ha i due terzi del mercato cinese) d'ora in avanti si mirerà soprattutto sui prodotti consumer, per il grande pubblico, a cominciare dalle stampantine portatili per stampare in tempo reale le foto scattate con i telefonini della nuova generazione o con le moderne macchine digitali. Tutto fa sinergia e come poteva, un colosso che fa parno sulle telecomunicazioni e che ha nel business dei telefonini (e quindi anche nella trasmissione di immagini a elevata qualità a basso costo) una delle sue cassaforti più ricche, dimenticarsi che in un angolo dell'impero c'era un gruppo d'azienda, quattro stabilimenti in Italia, 1.755 dipendenti, che produce da anni stampanti e cartucce per stampanti e che vanta una propria tecnologia ink-jet (a getto d'inchiostro) molto avanzata? E allora, tanto per intenderci, perché lasciare il business questi prodotti ink-jet, il cui mercato mondiale vale dai 3 ai 3,5 miliardi di dollari l'anno, mica briciole, in mano ai soliti noti, ad Hp, a Canon, Epson? Così, ecco che dal prossimo settembre il rilancio di Olivetti, obbiettivo conquistare in tre anni il 7% del mercato ink-jet (nel quale verrà investito il grosso dei 200 milioni previsti), partirà dalla commercializzazione di due nuovi prodotti: una stampante multifunzionale e la stampantina portatile che verrà commercializzata nei punti vendita Tim.

Lo definisce un giorno speciale per chi ama l'industria»; Tronchetti, il giorno dell'annuncio del rilancio Olivetti, «importante - aggiunge - in un momento in cui la fiducia sembra venuta meno nel paese». Ma c'è chi contesta. I sindacalisti della Fiom-Cgil, per esempio, che denunciano delocalizzazioni: nello stabilimento di Agliè, dicono, saranno smantellate alcune produzioni che verranno spostate in Estremo Oriente, risultato: esuberi e posti a rischio nell'indotto. Denuncia rinviata al mittente da Tronchetti che rivendica lo sforzo per ridurre al l'impatto sociale della riorganizzazione Olivetti: «Abbiamo ereditato una situazione difficile, c'era sfiducia attorno all'azienda, abbiamo fatto possibile per tenere in vita tutte le attività nel canavese e oggi investiamo altri 200 milioni nel rilancio».

L'ingresso della sede storica dell'Olivetti ad Ivrea

ASSEMBLEA ANCHE IOZZO

Agnelli C. approva il bilancio

TORINO

La famiglia Agn è unita e manterrà il ruolo di azionista di riferimento della Fiat dopo la conversione del prestito delle banche, a settembre, quando la quota storica del 30% si diluirà a circa il 22. L'accomandita Giovanni Agnelli e C., riunita a Torino, ha approvato il bilancio 2004 e confermato le indicazioni date da Gianluigi Gabetti all'assemblea Ifil. Alla riunione hanno partecipato 50 rappresentanti dei della dinastia, gli Agnelli e i Nasi. È intervenuto anche il presidente della Fiat Luca Montezemolo. Oltre ai quattro accomandatari – il presidente Gabetti, il vicepresidente John Elkann, Tiberto Brandolini d'Adda e Alessandro Giovanni Nasi - c'erano Andrea Agnelli (figlio di Umberto), Lapo e Ginevra Elkann, Maria Sole Agnelli, Susanna Agnelli con i figli Cristiano e Lupa Rattazzi, Pio Teodorani Fabbri e Luca Ferraro Ventimiglia. Infine, Franzo Grande Stevens (segretario dell'accomandita) e l'ad dell'Ifil Daniel Winteler.

Curiosità per l'arrivo dell'amministratore delegato del Sanpaolo Imi Alfonso Iozzo: «Un intervento economista», ha spiegato Gabetti ricordando che l'Avvocato Agnelli invitava per consuetudine personalità del mondo economico. Anche Montezemolo ha parlato di Iozzo come «un amico famiglia che ha fatto un quadro macroeconomico molto interessante apprezzato». In attesa della conversione del debito, l'intervento di Iozzo è comunque il segnale di un rapporto solido fra il gruppo Agnelli e la banca: banca detiene già l'1,5% della Fiat, mentre l'Ifil ha investito tra marzo e aprile 283 milioni di euro nell'istituto. All'assemblea è stato per la prima volta John Elkann a esporre i dati Fiat, mentre Montezemolo ha ribadito - come già detto agli azionisti giovedì scorso - che il percorso è ancora lungo e difficile se manterrà stabilità l'azienda può farcela. «Future will tell», il futuro lo dirà, ha concluso con una battuta Gabetti lasciando il Centro Storico Fiat, dove per tre giorni consecutivi ha presieduto le assemblee delle fi- Ifil e e quella della accomandita.

Da sabato 2 luglio in edicola con La Stampa

Tutti i gol che hanno portato il Toro in serie A.

Filmati inediti della trionfale risalita: dalla vittoria in casa contro il Verona alle partite dei playoff con l'apoteosi della festa finale.

Nella versione DVD uno speciale sulla Maratona.

VHS a 8,00* euro

DVD a 9,00* euro

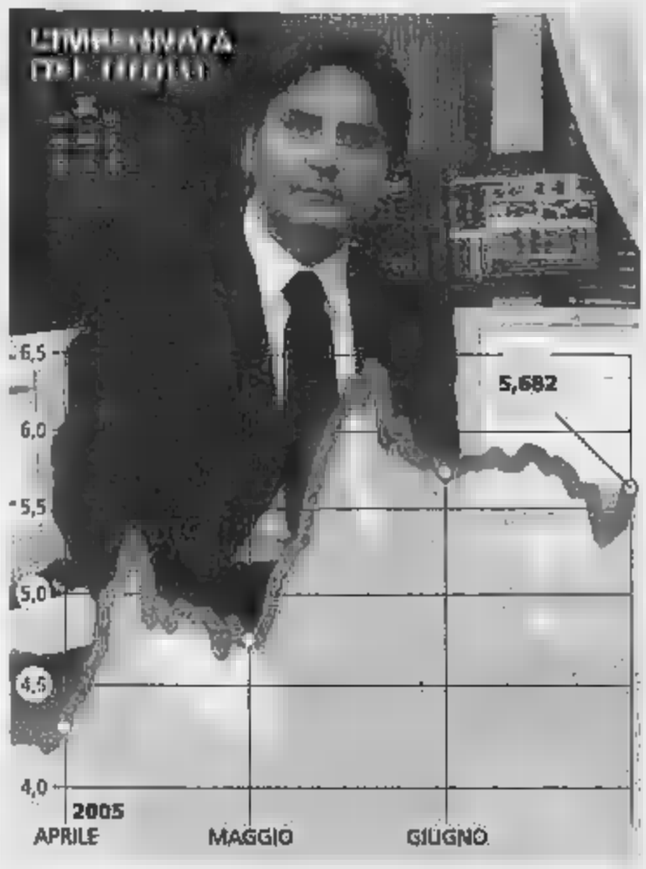
*più il prezzo del quotidiano

Durata VHS: 60' circa
Durata DVD: 70' circa

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
Per informazioni, numero verde 011959

LaPresse

LA STAMPA



L'IMMOBILIARISTA AVREBBE PROPOSTO AL PATTO, CHE HA RIFIUTATO, I SUOI TITOLI AD OLTRE CINQUE EURO

Balzo di Rcs, Ricucci sopra il 20%

In Borsa il titolo cresce del 6%. Ancora forti scambi

Francesco Manacorda

MILANO

Stefano Ricucci sale al 20,1% di Rcs, infiammando ancora i prezzi di Borsa, e cerca così di forzare il patto di sindacato che [illegible] controlla il 58% dalla holding editoriale a un negoziato che lo porti ad acquistare la [illegible] quota. [illegible] trattativa, avviata una settimana fa, si è già incagliata sul prezzo richiesto dall'immobiliarista romano e giudicato fuori discussione dai membri del patto: più di cinque euro per ogni azione in suo possesso.

La notizia ufficiale del sorpasso di [illegible] Ricucci sopra il 20% di Rcs - per l'esattezza dovrebbe essere attorno al 20,1% - arriverà oggi alla Consob. Ma ieri ambienti a lui vicini spiegavano che con gli ultimi acquisti il superamento della soglia «sensibile» [illegible] fatto. A dimostrare l'attivismo dell'immobiliarista [illegible] titolo basta il confronto tra le ultime due giornate di Borsa. Martedì, sull'onda delle voci riguardanti le trattative, il titolo ha perso pesantemente chiudendo in ribasso del 3,9% con scambi per lo 0,7% del capitale. Copione esattamente inverso ieri, dopo le dichiarazioni dello stesso Ricucci che diceva di non voler assolutamente vendere al sua quota e di essere anzi intenzionato [illegible] arrivare al 29,9%: spinto da queste parole il titolo Rcs ha guadagnato in una sola seduta il 6,62%, [illegible] un prezzo di riferimento [illegible] 5,73 euro,e scambi assai intensi, pari al 2% circa del capitale. Facile riconoscere dietro gli acquisti la mano di Ricucci. [illegible] facile capire quale sia la strategia del loquacissimo scalatore. [illegible] fatto gli acquisti di ieri hanno un duplice effetto: aumentano il peso di Ricucci come primo azionista di Rcs, peso che non può però esercitare restando fuori dal patto, ma soprattutto [illegible] tribuiscono a tenere alte le quotazioni della holding. Un effetto, questo, che sarebbe assai gradito a Ricucci proprio perché gli permetterebbe di non dover rimpolpare i margini di garanzia sulle azioni Rcs [illegible] in pegno alle banche per [illegible]re i finanziamenti necessari a[illegible] sua scalata. Anche dopo aver annunciato oggi la sua nuova quota superiore al 20%, però, poco cambierà - se non in termini di pressione psicologica - per la posizione dell'immobiliarista nell'azionariato. Solo un Ricucci con una quota superiore al 33% del capitale, infatti, sarebbe in grado di procurare qualche [illegible]o grattacapo [illegible] membri del patto: ad esempio opponendosi a quelle delibere assembleari che richiedono una maggioranza superiore ai due terzi.

In parallelo alla salita nell'azionariato [illegible] di Ricucci proseguirebbero così da parte dell'immobiliarista i tentativi di trovare un fronte negoziale grazie ai contatti tra il suo legale Natalino Irti, a Guido Rossi in rappresentanza del patto. Finora, però, siamo allo stallo. Innanzitutto per ragioni di prezzo, ma anche perché alcuni dei grandi soci considerano assolutamente inaccettabile intavolare un negoziato con un socio così ingombrante. Difficile definire quale possa essere la prossima mossa: una nuova proposta di cessione della propria quota da parte [illegible] Ricucci, forse più realistica in termini di prezzo di quella che sarebbe già stata formulata sopra i cinque euro, potrebbe anche provocare reazioni diverse tra i quindici pattisti, che dichiarano comunque di essere compatti. Decidere [illegible] trattare con lo scalatore del Corriere, però, avrebbe anche un effetto collaterale tutt'altro che secondario. Costituirebbe cioè un precedente pericoloso che legittimerebbe eventuali emulatori. Facile pensare, dunque, che comunque vada a finire la telenovela Ricucci, il patto possa provvedere a forme di «blindatura» supplementare della propria maggioranza.

BNL +1,98% A 2,80 EURO

Il [illegible] punta sul rilancio Bbva

[illegible] Giornata positiva [illegible] Borsa per i titoli [illegible] che [illegible] a toccare quota [illegible] euro (+1,98%) [illegible] un mercato che scommette su un rilancio del Bbva per tutelarsi da un attacco dell'Unipol o per frantumare il contropatto guidato da Caltagirone. Alcuni [illegible] gli azionisti che fanno muro ai baschi iniziano ora a temere che un eventuale mancato attacco da parte di Giovanni Consorte possa rafforzare la posizione spagnola, spingendoli all'adesione piuttosto che a far fallire un'Ops. [illegible] questo caso infatti ci sarebbe l'addio a ricche plusvalenze.

ASSEMBLEA UPA: QUEST'ANNO +2 PER CENTO

Frena la raccolta della pubblicità

MILANO

La pubblicità va controcorrente. Se nel 2004 l'incremento del mercato è stato «tra il [illegible] e il 6%», per quest'anno la crescita «dovrebbe aggirarsi intorno al 2%». Insomma, la pubblicità «sta crescendo più dell'economia e certamente più dei consumi». Lo ha detto ieri il presidente dell'Upa, Giulio Malgara, nel [illegible] della sua relazione all'assemblea dell'associazione che riunisce [illegible] principali aziende che investono in pubblicità. In un momento difficile [illegible] l'economia, quello che [illegible] nella visione di Malgara, [illegible] l'elemento essenziale per mettere in moto il sistema, la fiducia, prezioso e insostituibile carburante senza il quale il Paese non va». Eccolo qui, insomma, il ruolo della pubblicità. «Numerose imprese hanno investito in misura superiore rispetto al prevedibile ritorno immediato, consci che per raccogliere bisogna seminare anche quando il tempo è perturbato [illegible] inclemente». Dopotutto cambiano le abitudini dei consumatori. Spendono di più per carburante, telefonia, per la tecnologia, salute, viaggi casa e terza età, rinunciano «spesso alla qualità» invece per i beni alimentari e di largo consumo.

Accanto alla fiducia, il presidente di Upa, chiede la fine degli ostacoli allo sviluppo delle imprese, che oggi sono «norme farraginose, defatiganti procedure burocratiche o vincoli di mercato». E, all'interno del suo discorso, non dimentica nemmeno di dedicare [illegible] capitolo alla Rai. «Noi non siamo indifferenti alle sue sorti, [illegible] al contrario vogliamo una Rai forte e competitiva, capace di realizzare ogni giorni e ogni sera [illegible] quantità crescente di pubblico, con programmi innovativi e di grande spessore», all'interno di [illegible] contesto televisivo «che non può catalizzarsi [illegible] due soli soggetti». Al contrario la carta stampata vede una «competizione tra testate molto vivace». [f.sp.]

in breve

ENI, STOCK OPTION E VERTICI RINNOVATI
Il cda Eni ha annunciato nuovi nomi ai vertici [illegible] Snamprogetti, Polimeri Europa [illegible] Sofid. Eugenio Palmieri è presidente di Snamprogetti, Angelo Caridi confermato ad. Luigi Patron direttore tecnico dell'Eni. Giorgio Clarizia e Piero Raffaelli confermati presidente e ad della Polimeri Europa. Giuseppina Fusco e Giorgio Ventura confermati presidente e ad della Sofid.

ALENIA TROVA L'ACCORDO CON I SINDACATI
Alenia Spazio ha siglato [illegible] Fim, Fiom e Uilm, l'ipotesi di accordo sulla contrattazione di secondo livello di Alenia Spazio. La parte economica, a regime nel 2009: 1.550 euro sul premio di risultato, 513 euro saranno erogati ai lavoratori di Alenia Spazio con [illegible] meccanismo che ne permetterà la certa liquidazione negli anni a venire.

MONTEZEMOLO RESTA ALLA GUIDA [illegible] BOLOGNAFIERE
L'assemblea degli azionisti di Bolognafiere ha confermato Luca Cordero di Montezemolo alla presidenza. E il nuovo cda ha confermato Michele Porcelli amministratore delegato. Montezemolo ha presentato agli azionisti il bilancio 2004, che evidenzia una crescita delle attività e dei risultati economici [illegible] gruppo.

AEREI, PIÙ PASSEGGERI E [illegible] MERCI
Il trasporto passeggeri è incrementato dell' 8,8% nel maggio 2005, a confronto con lo stesso mese dell'anno precedente, e la crescita consolidata per i primi cinque mesi del 2005 [illegible] di +8,7%. Lo segnala la Iata, che ha reso noti i dati sul settore. Il caro-carburante ha pesato sul traffico merci che a maggio ha segnato [illegible] performance inferiore del -1,6% in un anno, mentre da gennaio [illegible] il tasso di crescita è del +3,1%.

[illegible] DE [illegible] CEDE IL 100% DI EUROPOLIGRAFICO
Reno De Medici ha ceduto il 100% del capitale sociale di Europoligrafico a una newco (New epg) vedendosi riconoscere un prezzo di 41,3 [illegible] di euro. L' effetto finanziario complessivo sul consolidato di Reno De Medici si concretizza in una riduzione dell' indebitamento finanziario netto di circa 48 milioni.

GENERAL ELECTRIC PUNTA SULLE TECNOLOGIE PULITE
General Electric lancia Ecomagination, un piano di sviluppo [illegible] tecnologie ecocompatibili. Entro il 2010 l'investimento della compagnia nella ricerca sulle tecnologie pulite raddoppierà, passando dai 600 milioni [illegible] a 1 miliardo [illegible] 250 milioni.

L'EUROPA PREMIA POLITECNICO INNOVAZIONE
La Commissione europea ha premiato Politecnico Innovazione, consorzio della Fondazione Politecnico di Milano. Il premio viene conferito per il miglior esempio di trasferimento tecnologico ricerca-imprese finanziato dall'Unione europea. Si tratta di un software per la simulazione di colata ad uso delle fonderie che consente un salto di qualità nella realizzazione degli stampi.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene gli editoriali e Fiat

SECONDA seduta consecutiva in rialzo per Piazza Affari. Al termine delle contrattazioni, scambi positivi per il settore bancario trainato da Bnl, avanzata dell'1,96% a 2,80 euro. Popolare [illegible] Lodi-Popolare Italiana, ha ceduto lo 0,[illegible] a 7,86 euro dopo il via libera all'Opas su Antonveneta (a [illegible] volta in calo dello 0,37% a 26,59 euro). In progresso, invece, San Paolo Imi (+2,14% a 11,38 euro) e Intesa (+0,42% a 3,73 euro), oltre a Fideuram (-0,35% a 3,94 euro). Quasi invariate Unicredit (-0,04% a 4,37 euro) e Mps (-0,03% a 2,93 euro). Bene Capitalia, + 0,34% a 4,61 euro. Sugli scudi per tutta la durata della seduta il titolo Rcs, finito in crescita del 6,62% a 5,73 euro (oltre 14 milioni i pezzi passati di mano, pari al 2% del capitale). Buona seduta anche per Mediaset, avanzata del 2,61% a 9,72 euro. Sulla scia di Rcs e del Biscione, bene anche gli altri editoriali: L'Espresso ha guadagnato lo 0,77% a 4,55 euro mentre Mondadori è salito dello 0,64% a a 7,90 euro. Buona la marcia delle tlc, con Tim in progresso dell'1,92% a 4,38 euro, Telecom del 2,40% a 2,55 [illegible]. Inoltre, ST Microelectronics ha chiuso in salita del 3,07% a 13,44 euro. Frenata, dopo gli exploit di martedì, per il titolo Impregilo (-0,66% a 3,19 euro) e per le compagnie del petrolio Eni (-1,21% a 21,22 euro) e Erg (scesa dello 0,77% a 16,18 euro), colpite dal calo del greggio. D[illegible] anche la Juventus calata dello 0,14% a 1,38. Positive, infine, Fiat (+1,23% a 5,97 euro), Gemina (+1,06% a 1,61 euro) e Hera (+0,95% a 2,31 euro).

CAMBI VALUTE

ORO CHIUSURE

Mercati	28-06-2005	29-06-2005	Euro
Londra	435,80	437,10	361,5[illegible]
Zurigo	437,12	438,73	[illegible]
[illegible]	11,7535	11,7468	-
Argento (Euro/Kg.)	197,7725	201,1455	-

INDICI BORSA

Valori di mercato	29-06-2005	%
Mib	23934	+0,81
Mibtel	24635	+0,40
S&P/Mib	32165	+0,46
Midex	31571	+1,05
All Stars	12593	+0,32
Star	15580	+0,29
Techstar	8171	+0,58
DAX	8697	+0,02
D.J. Eurostoxx 50	3179	+0,37

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Sett05	32185	32381	32155	32398
Dic05	32350	32498	32305	32530
Mar06	-	32654	-	-
Giu06	-	32212	-	-

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,00%	Tus Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 3m	3,33%
Tas Giappone	0,10%	[illegible]	1,861%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	3,970%	FRA 10 anni	3,139%
CAN 10 anni	3,810%	ESP 10 anni	3,080%
SVI 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	3,140%
GER 10 anni	3,120%	[illegible]	3,190%

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 383.34 (+0.39); Bruxelles (Bel 20) 3112.09 (+0.90); Francoforte (Dax Xetra) 4583.63 (+0.57); Hong Kong (Hang Seng) 14277.28 (-0.07); Londra (Ftse 100) 5109.10 (+0.37); Madrid (Ibex 35) 9769.20 (+0.90); Parigi (Cac 40) 4231.86 (+0.90); Sydney (AllOrd) 4216.60 (-0.13); Tokio (Nikkei) 11577.44 (+0.55); Zurigo (Smi) 6261.24 (+0.85); New York (Dow Jones) 10374.48 (-0.30); Nasdaq 2068.89 (-0.5%).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	36,4950	-0,03
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,0000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,4700	-0,17
Borgosesia	2,1830	0,00
Borgosesia rnc	1,5950	+1,21
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1355	+1,35
Ferrovie Nord Milano	1,2600	0,00
Gemeinbeteiligung	11,8300	0,00
Investarch	0,7850	-0,63
Mondo TV	2,3320	-0,34
NGP	0,1500	0,00
[illegible]	12,6000	+0,72
Sirc	1,0190	0,00

MERCATO

Aurora Ass. 2.300; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 19.790; P Materano 4.000; P Vicenza [illegible]00.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1010	2,1301
2 sett	2,1040	2,1332
1 mesi	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1040	2,1332
3 mesi	2,1020	2,1311
4 mesi	2,1020	2,1311
5 mesi	[illegible]	2,1271
6 mesi	2,0970	2,1210
7 mesi	2,0910	2,1200
8 mesi	[illegible]	2,1149
9 mesi	[illegible]	2,1139
10 mesi	2,0850	2,1139
12 mesi	2,0850	2,1139

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,040 - 85,230
Sterlina (n.c.)	75,820 - 87,800
Sterlina (post.74)	75,400 - 85,250
Marengo italiano	58,385 - 75,970
Marengo Svizzero	58,810 - 71,270
Marengo Francese	58,288 - 71,220
Marengo Belga	58,250 - 69,770
Marengo Austriaco	56,250 - 69,770
20 Marchi	76,448 - 92,160
10 Dollari liberty	227,240 - 284,030
10 Dollari Indiano	253,850 - 320,700
20 Dollari liberty	371,850 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	382,180 - 428,660
4 Ducati Austria	180,510 - 232,410
100 Corone Austria	310,390 - 335,700
100 Pesos Cile	201,420 - 232,570
Krugerrand	315,560 - 361,520
50 Pesos Messico	420,060 - 449,320

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare. Il volume dei patti negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 29-06-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-06-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

QUOTAZIONI BOT

ESTERO

NUOVO MERCATO

LA MIA AUTO L'HO ASSICURATA IN BANCA.
SU WWW.SANPAOLO.COM

POLIZZA AUTO: SEMPLICE, ECONOMICA, ON-LINE.

Per informazioni o preventivi chiama il Numero verde 800-303.307 o visita il nostro sito www.sanpaolo.com.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Polizza Auto è un prodotto assicurativo di Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. riservato ai Clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI

SANPAOLO Futuro semplice

SANPAOLO www.sanpaolo.com

S.Bernardo
LEGGEREZZA
A DOMICILIO.
Con il servizio "porta a porta"
l'acqua S. Bernardo arriva
direttamente a casa tua,
nella distintiva bottiglia di vetro.
Per renderti la vita sempre più leggera.
E oggi con la promozione
prendi 3 paghi 2,
S. Bernardo ti è ancora più vicina.
S.Bernardo
PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.
www.sanbernardo.it
3X2
Ordinando 2 casse di acqua S. Bernardo entro il 31 luglio 2005,
te ne portiamo a casa 3 al prezzo di 2.
Ti basterà rivolgerti al distributore più vicino a te,
tra quelli riportati nell'elenco,
e presentare il coupon alla consegna.
S.Bernardo
I Distributori aderenti all'iniziativa di Torino e provincia:
BEVI COMODO BORGARO TORINESE 011-4704781
CIARROCCHI RIVOLI 011-9587654
CICOGNA CASCINE VICA 011-9568669
CORNACCHIA CIRIÈ 011-9210564
DRINK-DRINK LEINÌ 800-013100
F.G.F. MONCALIERI 011-6408402
F.LLI DE GRANDIS CHIERI 011-9424580
IL BERE DI FONDACARO ALBIANO 0126-59416
MEI PIERO ALPIGNANO 011-9588775
MINERAL SERVICE TORINO 011-3098913
S.I.L.V.A. ROLETTO 0121-542559
TOSSI CARLO GIAVENO 011-9378030
TRAVO BEVANDE RIVA PRESSO CHIERI 011-9469144

Ford Authos

Divisione Vetture Aziendali

5 Ford**Focus C-MAX** 1.6 TDCi 110CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio CD
- Vernice metallizzata

■ **Offerta Authos € 15.450**

Risparmio su Listino € 6.510

7 Ford**Focus** 1.8 TDCi 100CV
Versione 5porte o SW

Accessori:
- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS con EBD
- Radio CD
- Vernice metallizzata

■ **Offerta Authos € 11.950**

Risparmio su Listino € 6.800

3 Ford**Mondeo** SW 2000 TDCi 115 CV

Accessori:
- Climatizzatore automatico
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio
- Vernice metallizzata

■ **Offerta Authos € 14.950**

Risparmio su Listino € 10.190

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzi + - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionale - Salvo approvazione Società Finanziaria. Prezzi

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537611
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, Cirié Tel. 011 9210379

Dal 1951, auto e servizi

I GIOCHI
ILLEGALI
HANNO
CHIUSO.
aams
per i giochi
SCEGLI IL GIOCO LEGALE.
SCEGLI IL DIVERTIMENTO
SICURO CON NEWSLOT.
GLI UNICI APPARECCHI DA
GIOCO CON VINCITE
IN DENARO LEGALI,
CERTIFICATI E CONTROLLATI
DALL'AMMINISTRAZIONE
AUTONOMA DEI
MONOPOLI DI STATO.
INFORMATI SU
WWW.AAMS.IT
NewSlot
DIVERTIRSI SUL SERIO.

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/06/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,31	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,49	4,43
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,75	6,6
Pioneer Funds - International Bond	6,41	6,29
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,24
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,67	5,51
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,5	7,13
Pioneer Funds - Strategic Income	5,72	5,63
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,63	5,08
Pioneer Funds - Global High Yield	5,73	5,33
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,24	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,28	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,79	7,53
Pioneer Funds - French Equity	13,06	12,63
Pioneer Funds - Core European Equity	[illegible]	5,91
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,93	3,78
Pioneer Funds - Top European Players	5,4	[illegible]
Pioneer Funds - European Research	3,81	3,68
Pioneer Funds - European Small Companies	8,24	7,91
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,47	10,82
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,14	5,22
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,25	4,1
Pioneer Funds - America	4,2	4,07
Pioneer Funds - U.S. Value	4,67	4,5
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,4	3,28
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,19	5,97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,06	5,84
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,38	4,23
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,67	3,57
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,42	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,72	4,54
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,1	5,84
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,95	4,77
Pioneer Funds - Global TMT	1,97	1,9
Pioneer Funds - Top Global Players	4,09	3,94
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,91	5,73
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,93	4,8
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,3	4,19
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,67	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551563

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.a. (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura negoziata ai sensi degli artt.7, comma 1, lett. c), 12 comma 2 lett. c), 12 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 158/95 s.m.i. nonché ai sensi della Direttiva CE 93/38 s.m.i.

- **APPALTO [redacted] N. 14/2005:** per l'esecuzione dei servizi di pulizia dei veicoli, dei servizi pulizia locali (uffici, officine) e di alcuni servizi accessori nelle sedi GTT.
- **Data spedizione avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni: 23/06/2005.**
- **Termine per la presentazione domande di partecipazione: 19/07/2005** - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al sito Internet www.gtt.to.it Informazioni: Ufficio Contratti e Capitolati GTT - tel. 0115764.744 (centralino 01157641).

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 103/2005 per estratto C.U.P. C13E05000240005

Manutenzione straordinaria valorizzazione centro internazionale di formazione dell'OIL Lotto 1 Sistemazioni esterne Villaggio Media

Importo [redacted] Euro 487.438,00, oltre Euro [redacted],47 per [redacted] dei piani di sicurezza [redacted] soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto Euro 515.257,56. Il bando integrale, [redacted] rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 30 giugno 2005 e visibile su Internet http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 27 luglio 2005

Torino, 21 giugno 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

[redacted] pubblica n. 147/2005 del 09/06/2005 per Manutenzione Straordinaria e Normalizzazione degli Stabili dei Servizi Sociali. Funzione 10 - Servizio 4. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta n. 2 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta Asfal-C.C.P. S.p.A. - Strada Settimo n. 6 - 10154 Torino - con il ribasso del 16,741%.

[redacted]

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

SANPAOLO IMI S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156
Capitale sociale Euro 5.225.781.140,80 interamente versato
Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione Registro delle imprese di Torino 00799960158
Codice ABI 1025-6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Si comunica che il Form 20-F relativo all'esercizio 2004, predisposto per il deposito presso la Securities and Exchange Commission e il New York Stock Exchange, è a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento sarà altresì disponibile sul sito internet della Banca www.grupposanpaoloimi.com.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - [redacted] (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6860.418 - 420 - Fax 011/6860.309 - Sito internet www.tosv.it

AVVISO DI GARA

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94 con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000.

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA ATTRAVERSATI DAL VIADOTTO SCURA II CARREGGIATA NORD KM. 119+528 - COMMESSA n°. 194 - B.2.04.0662

- Importo complessivo a misura a base d'asta: € 938.950,14= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 47.987,70= non soggetti a ribasso d'asta.
- Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 890.262,44=.
- Costi della sicurezza: € 47.987,70=.

Categorie di cui si compone l'opera:

- OG 13 (prevalente) per l'importo di € 608.412,14= comprensivi degli [redacted] relativi [redacted] sicurezza ammontanti ad € 31.087,93= non soggetti a ribasso d'asta.
- OG 3 (scorporabile subappaltabile a qualificazione obbligatoria) per l'importo di € 329.046,00 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 16,909,77= non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria di qualificazione richiesta: OG 13 (opere di ingegneria naturalistica) per classifica "III" fino ad € 1.032.913=.

Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Contratti (011/6860419-420).

Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Manutenzione (011/6850335-055), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.

Il bando di gara, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 10.08.2005 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).

Operazioni di gara: 11.08.2005 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

CITTÀ [redacted] TORINO

Asta pubblica n. 51/2005 del 26 maggio 2005 per "Cimitero Parco, Campi 45-46. Costruzione loculi fuori".

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. [redacted] comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta n. 10 (dieci) ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta Edil MA.VI. Torino srl, con sede in Torino, Lungo Dora Voghera 34/h, con il ribasso del 28,011%.

Torino, 7 giugno 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

ONAOSI
Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani

Via XX Settembre, 156 06124 Perugia
Tel. 075 5869394/305 - Fax 075 5869359
E-mail: provveditorato@onaosi.it

L'ONAOSI indice gara a licitazione privata con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai termini del D.Lgs 358/92 per la fornitura di derrate alimentari per il Centro Formativo di Torino. Importo a base di gara Euro 350.000,00 Iva esclusa. Scadenza ricezione domande di partecipazione redatte come da bando alle ore 17.00 del 4 agosto 2005. Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Franco Minucci

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6860.418 - 420 - Fax 011/6860.309 - Sito internet www.tosv.it

AVVISO DI GARA

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato [redacted] INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo [redacted] basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. [redacted]

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA AUTOSTRADALE AI SENSI DELLA LEGGE 431/93.

FORNITURA E POSA IN OPERA DI BARRIERE METALLICHE IN ACCIAIO CON PROFILO "NEW JERSEY" E DI BARRIERE METALLICHE CON PROFILO "AD ONDA" TRA LE PROGRESSIVE KM.CHE 109+272,00 - INNESTO (A10) GENOVA - SAVONA CARREGGIATA SUD PER L'ADEGUAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA AUTOSTRADALE.

- Importo complessivo a base d'asta: € 2.180.568,34=
- Importo dei lavori a base d'asta € 2.044.237,08=
- Importo a misura dei lavori: € 2.044.237,08=
- Costi della sicurezza: € 136.331,16=

Categorie di cui si compone l'opera:

- [redacted] (prevalente): € 1.530.107,07 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti [redacted] € 95.963,72.
- OG3 (scorporabile subappaltabile a qualificazione obbligatoria) € 650,461,17 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 40.367,44.

Categoria di qualificazione richiesta: OS 12 (barriere e protezioni stradali) per classifica "IV" fino ad € 2.582.284,00=.

Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Contratti (011/6860419-420).

Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento [redacted] presso l'Ufficio Manutenzione (011/6860335-371), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo [redacted] cui in epigrafe.

Il bando di gara, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 03.08.2005 alla "AUTOSTRADA TORINO - [redacted] - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO)

Operazioni [redacted] 04.08.2005 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6860.418 - 420 - Fax 011/6860.309 - Sito internet www.tosv.it

ESTRATTO ESITO DI [redacted]

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. 29 della Legge 109/94 e [redacted] 80 del [redacted] n. 554/99 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per i lavori relativi a:

LAVORI DI COSTRUZIONE PRESSO LA STAZIONE DI ALTARE

- NUOVO FABBRICATO ADIBITO A MAGAZZINO, UFFICI E LOCALI TECNICI PRESSO LA STAZIONE DI ALTARE.
- NUOVO FABBRICATO ADIBITO A MAGAZZINO E LOCALI PER OPERAZIONI INVERNALI PRESSO LA STAZIONE DI ALTARE.
- REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO PRESSO I NUOVI FABBRICATI DEL P.M. DI ALTARE. - COMMESSA n°. 789.
- Importo complessivo a corpo a base d'asta: € 790.447,89= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 24.800,00= non soggetti a ribasso d'asta.
- Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 765.647,89=.
- Costi della sicurezza: € 24.800,00=.

Categorie di cui si compone l'opera:

- OG 1 (prevalente) per l'importo di € 492.420,00 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 15.488,71.
- OS 28 (scorporabile speciale non subappaltabile a qualificazione obbligatoria) per l'importo di € 298.026,71 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 9.311,29.

Sistema di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94, così come modificata dalla Legge 166/02, in seguito denominata 109/94, aggiudicato con il criterio di cui all'art. 21 punto 1 lettera c) della Legge 109/94 ed all'art. 89 del D.P.R. n. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi).

Tempo di realizzazione dell'opera: complessivi 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo in ogni caso quanto previsto dal contratto di appalto e suoi allegati (Art. 5 - Durata dei lavori - Penalità) o suoi allegati.

Direttore dei Lavori designato dall'Autostrada Torino - Savona S.p.A.: Dr. Ing. Curio CASSO

Soggetti partecipanti: n. 10 - Ammessi: n. 10.

Soggetto aggiudicatario: CONSORZIO RAVENNATE COOP. PRODUZIONE E LAVORO, con sede in RAVENNA (RA) - Via Teodorico, 15 - con il ribasso del 11,132 %.

Importo netto presunto di aggiudicazione: € 703.430,43= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 24.800,00= non soggetti a ribasso d'asta.

Il presente avviso è in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

**VACANZE A NIZZA
A 15 min dal Mare**

Monolocale arredato [illegible]
la settimana a partire da 290 €
[illegible]
la settimana a partire da 450 €
AGENZIA IMMOBILIARE [illegible]
Tel.: 00 33 (0) 4 93 18 01 21
www.[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.241.244.90

[illegible] Carson Parks

Il musicista americano Clarence Carson Parks, famoso paroliere, è morto a St Marys, in Georgia, all'età di 69 anni. Carson Parks era particolarmente noto come l'autore della canzone romantica *Somethin' Stupid*, portata al successo da Frank Sinatra (foto) e sua figlia Nancy nel 1967. Sempre per Sinatra, Parks scrisse altre tre canzoni.

La morte della Forrester

L'attrice Cay Forrester, conturbante bellezza di Hollywood della stagione d'oro, è morta a Las Vegas all'età di 83 anni. È stata l'interprete di una trentina di film, in particolare girati tra gli anni Quaranta e Cinquanta. La consacrazione nel 1946 con *Suspense* film noir tradotto in italiano con il titolo di *Orgasmo*.

Magris il Boccaccio

È stato assegnato a Claudio Magris, germanista e critico, il Premio Letterario Boccaccio 2005. Allo scrittore israeliano Abraham Yehoshua è andato il Boccaccio Internazionale, mentre Sergio Romano ha avuto il riconoscimento del premio giornalistico intitolato a [illegible] Montanelli. Il prossimo 10 settembre, la consegna dei premi.

IL SAGGIO D'UNA STORICA INGLESE SOTTRAE IL MOVIMENTO AI CUGINI D'OLTREMANICA CHE L'AVREBBERO USURPATO

Illuminismo Francesi, giù le mani

Il filosofo Francis Bacon, qui sopra Isaac Newton

In Francia fu di fatto una tardiva Riforma combattuta non in nome di una religione più elevata e più pura, ma di una più elevata e pura autorità: la ragione

In Inghilterra i filosofi non dovevano opporsi all'establishment perché ne erano parte: Locke ministro degli Interni, Bacon stava alla Giustizia, Newton dirigeva la Zecca

Richard Newbury

L'ILLUMINISMO non è francese, bensì inglese. Un libro appena uscito in inglese, *The Roads to Modernity* (Le vie alla modernità) della storica britannica Gertrude Himmelfarb (edito da Alfred A. Knopf, New York, 25 dollari) sottrae l'Illuminismo ai postmodernisti che ne negano l'esistenza, agli storici che lo screditano e soprattutto ai francesi che l'hanno dominato e usurpato. Restituendolo ai britannici che hanno contribuito a crearlo, anche se come concetto molto diverso e in questa forma estesosi all'altro illuminismo anglo-sassone, al di là dell'Atlantico. Tutti e tre costituirono tre alternativi approcci alla modernità. Il sottotitolo suona: *The British, French and American Enlightments* (Illuminismo britannico, francese e americano).

I francesi riconobbero Bacon, Locke e Newton come padri del loro Illuminismo. Le Rivoluzioni inglesi del 1640 e del 1688 avevano garantito la libertà da arresti arbitrari, il Parlamento, la tolleranza religiosa, l'abolizione della censura e dello spionaggio poliziesco e addirittura di un esercito permanente. Nelle *Lettres anglaises* del 1732, dopo l'esilio di Londra (1726-8 Voltaire scrisse: «Gli inglesi sono il solo popolo al mondo che sia stato capace di imporre limiti al potere dei re.... [stabilendo] quel tipo di avveduto governo in cui il Principe ha ogni potere di fare il bene ma è impossibilitato a compiere malvagità; in cui i nobili sono grandi senza insolenza... e in cui il popolo partecipa al governo senza confusione».

Gli illuminati inglesi non dovettero combattere contro l'establishment, ne erano parte; al lavoro per «migliorarlo», non per abbatterlo. Bacon era Ministro della Giustizia, Locke nel 1689 scrisse la Bill of Rights, come Ministro degli Interni. Newton era il Direttore della Zecca e presiedette alla fondazione della Banca d'Inghilterra. Voltaire fu stupefatto che un gentiluomo fosse tale per le sue maniere e che «la mia parola è il mio obbligo», non il rango.

Franco Venturi negava che i britannici avessero avuto un Illuminismo perché non operarono come una nuova e autonoma forza politica tendente a discutere e sostituire organismi ereditati dal passato. Il fatto è che le rivoluzioni britanniche intellettuali, politiche e militari del '600 avevano già fatto tutto ciò. Pragmatismo e empirismo furono il risultato del superamento di questo settarismo.

Gli inglesi avevano caffè pub, club e logge massoniche (con Grandi maestri allora e ora membri della famiglia reale). La Lloyds Insurance e lo Stock Exchange nacquero in una «Coffee house». L'Abbe Prévost notò: «Che lezione vedere un paio di lord, un baronetto, un calzolaio, un sarto, un vinaio e altri dello stesso stampo chini sugli stessi giornali. I caffè sono la sede della libertà inglese». «In un altro paese una figura come il dottor Samuel Johnson avrebbe dovuto abbracciare una filosofia» sottolineò Tomasi di Lampedusa — questo colosso dell'Illuminismo inglese che non frequentava salotti ma club e pub. «Intellettuale» è sempre stato un insulto in inglese e indica mancanza di praticità e un'esclusività sacerdotale del sapere contro l'empirismo pragmatico derivato dal consumo di massa di libri e giornali nel '700 in Gran Bretagna e America. L'*Encyclopaedia* di Diderot del 1751 (pubblicata ad Amsterdam da ugonotti francesi in esilio) era un'imitazione della *Cyclopaedia* di Chambers del 1728. «In Inghilterra i filosofi sono onorati, rispettati; assurgono a incarichi pubblici, sono sepolti con i re» scriveva Diderot. «In Francia sono denunciati, perseguitati, tempestati di lettere della curia. Forse che l'Inghilterra sta peggio?».

In Francia l'Illuminismo fu di fatto una tardiva Riforma combattuta non in nome di una religione più elevata e più pura, ma di una più elevata e pura autorità: la ragione. Per le «riformate» Inghilterra e America, basate sul protestante «sacerdozio di tutti i credenti» e popolate da una varietà di sette in espansione, esse stesse garanzie di libertà, l'Illuminismo fu «latitudinario» e compatibile con un ampio spettro di fede e scetticismo. Monarchie assolute e clericalismo «papista» erano «stranieri».

La forza motrice dell'Illuminismo britannico non fu la ragione ma le «virtù sociali». In America la forza motrice fu la libertà politica. Per i filosofi morali britannici e per i Padri Fondatori americani la ragione era uno strumento per il raggiungimento di un fine sociale più ampio, non il fine in sé. E per entrambi la religione era un alleato non un nemico. L'Illuminismo britannico rappresenta «la sociologia della virtù», quello francese «l'ideologia della ragione», quello [illegible] «la politica della libertà».

I britannici erano sociologi *preoccupati dell'uomo in relazione* con la società che volevano rendere più sana e più umana. I francesi volevano «razionalizzare» non solo la mente ma anche la società stessa mentre gli americani più modestamente aspiravano a fondare la loro nuova repubblica sulla libertà. Gli inglesi avevano già attraversato Riforma e Rivoluzione e l'America rivendicò la propria indipendenza come parte di quell'eredità. La Francia era matura per una Riforma e una Rivoluzione ma frenata dalla élite illuminata con poca esperienza pratica di governo, così che invece avevano i colonialisti americani. In realtà la Rivoluzione industriale e la Rivoluzione americana furono i due migliori risultati dell'Illuminismo britannico.

Gli altri sono la benevolenza basata sul «common sense», il buon senso «una virtù più modesta della ragione, ma più umana». «Tutti gli uomini saggi appartengono alla stessa religione», «Quale sarebbe?» «Se sono saggi non lo dicono» dichiarò Lord Shaftesbury, il vero fondatore dell'Illuminismo secondo Himmelfarb. Per Adam Smith, ma anche per Hume, Hutcheson, Burke e Reid il genere umano possiede un innato senso morale prima della ragione e mentre la «compassione» è una «positiva», la «giustizia» non è che una «virtù negativa che ci impedisce solo di non nuocere al prossimo». La riforma delle prigioni, il piano urbanistico, le scuole e gli orfanotrofi gratuiti, l'abolizione della schiavitù ne furono i risultati «antidolore» e perfino «rivoluzionari».

Invece la Rivoluzione francese non fu una rivoluzione sociale e il Terrore fu istituito non per compassione per i poveri ma per scopi di «pubblica sicurezza». Himmelfarb ci ricorda che «virtù», «libertà» e «ragione» non furono originate nei tempi moderni né sono superate dalla postmodernità. Ancora abbiamo davanti le stesse domande sulla natura umana, la società e il sistema politico su cui si cimentarono i filosofi morali britannici, i philosophes francesi e i Fondatori americani. Anzi, Vecchia Europa, Nuova Europa e Nuovo Mondo sono ancora alle prese con questioni di rilevanza e precedenza. Mentre questo è il libro che più ha influenzato in quest'ultimo [illegible] il voracissimo lettore Gordon Brown.

IL FILOSOFO IGNOTO ALLA POETESSA POLACCA

Le pianure al fresco del supermercato

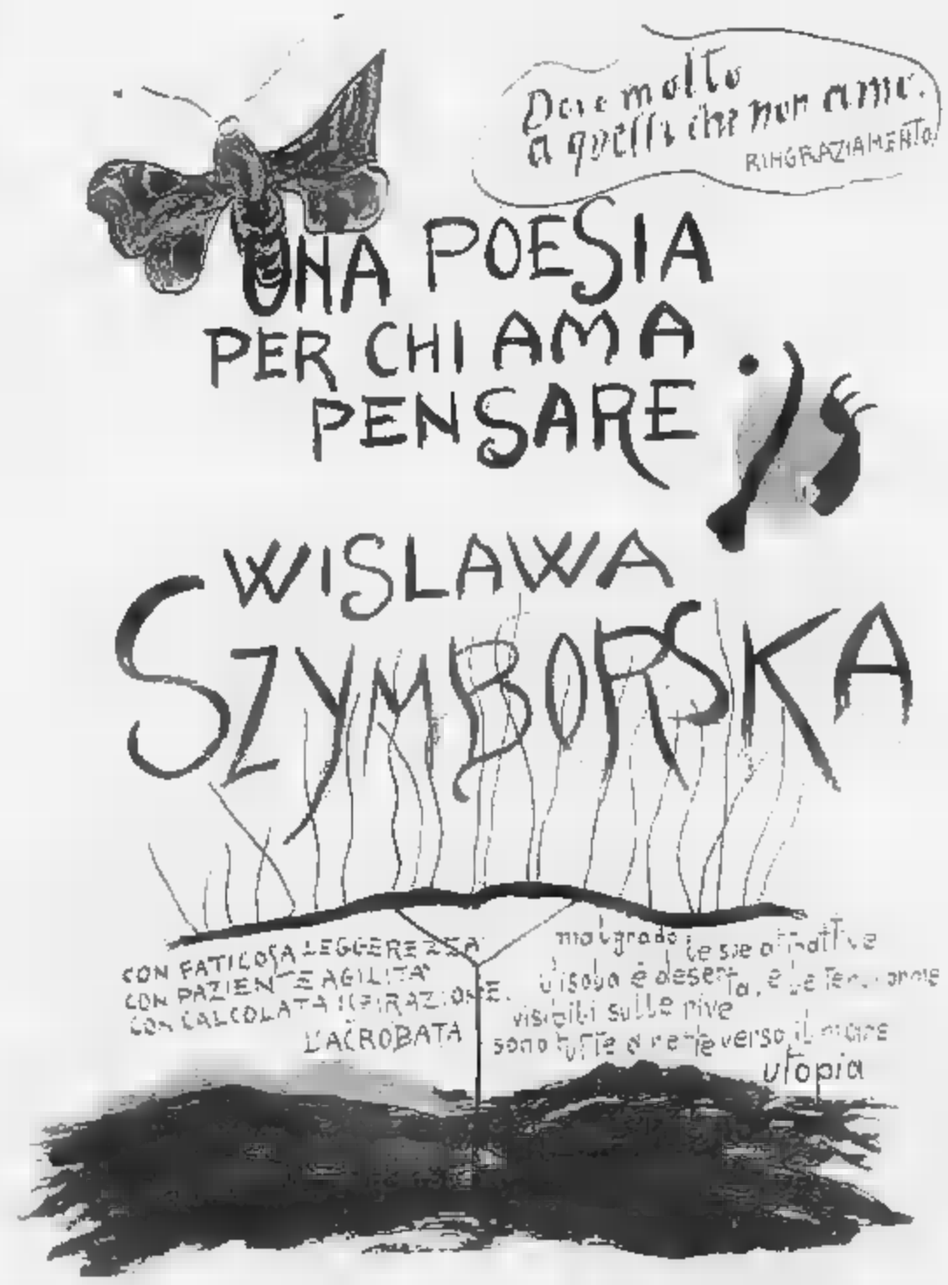
FRAMMENTO DI UN FALSO INEDITO DI WISLAWA SZYMBORSKA

O pianure vorrei non ritrovarvi
Al terzo piano dell'Ipermercato.
O Dio ignoto vorrei mai aver visto
Il tuo passaporto rubato.
O Palazzo di Vetro io voglio essere
La gigantesca punta di diamante
Che drittamente ti avrà fenduto.
O Edward Hopper grazie del ritratto
A quel bancone di bar come infinito.
O Viagra vorrei essere il tuo effetto
Per sterminarlo perché il sogno viva.
E tu Marina prima di pendere a Elabuga
Passa da casa mia, parliamo insieme.

Mi cadono sul foglio gli occhi stanchi.
Ricarico la sveglia, se c'è un domani.
Sarò sola stanotte come ieri,
Come ogni uomo da che esiste l'uomo.
Cento miliardi siamo, utenti intrepidi
Di luce gas telefono che mai saprebbero
Riparare il calzino cosmico
Strappato

.....

Il filosofo ignoto



La colpa tedesca nei misteri di Albert Speer

Alessandro Melazzini

«Chi è Speer?». Solo questo premeva sapere al sergente britannico giunto ad arrestare il favorito di Hitler nel castello in cui si [redacted] nascosto insieme ad altri fuggitivi, poco dopo la morte del Führer. È la stessa domanda con cui da anni lo storico tedesco Joachim Fest si arrovella studiando il carattere «dai tratti schizoidi» di Albert Speer (1905 - 1981): ammirato architetto e potentissimo ministro di Hitler, allo stesso tempo intimo del Führer e critico sprezzante verso i rozzi e avidi predatori che brulicavano intorno al dittatore. Dopo l'eccellente biografia dedicatagli qualche anno fa, Joachim Fest torna [redacted] ad occuparsi di lui nel nuovo volume *Le domande a cui non è possibile rispondere* (Rowohlt Verlag, Reinbek). Titolo enigmatico, ma che merita [redacted] riflessione nella sua esemplarietà. Il libro raccoglie tutti gli appunti dei colloqui tenuti per lunghi anni dallo [redacted] Fest, in qualità di consulente editoriale, con Albert Speer mentre questi, dopo 20 anni a Spandau, si dedicava a redigere le proprie memorie. In questo senso [redacted] un testo rivelatore.

Sin dal primo incontro del '67, avvenuto pochi mesi dopo la scarcerazione, Fest venne colpito dalla «totale [redacted] di emozioni» del suo interlocutore. Speer appariva come un distinto signore dall'eloquio incerto e impacciato in grado tuttavia di parlare con «meccanica freddezza» del proprio terribile passato. Ovvero degli anni in cui uno dei peggiori criminali della storia, pieno d'entusiasmo per lui, l'aveva ricoperto di elogi e investito di enormi poteri. Fest constatò con sorpresa come Speer mancasse palesemente di [redacted] critico nei confronti del dittatore, che lo aveva [redacted] innalzato ai fasti del regime.

Tra i suoi compiti, vi [redacted] la totale riprogettazione di quella Berlino mai troppo amata dal Führer. Per [redacted] del giovane architetto la capitale del Reich avrebbe dovuto trasformarsi radicalmente, sconvolta nella pianta e spogliata persino dell'antico nome, così da diventare Germania, la «metropoli universale». Uno degli edifici commissionatigli da Adolf Hitler, l'enorme sala dei congressi capace di contenere al suo interno 180.000 persone, avrebbe dovuto giganteggiare sulla Porta di Brandeburgo tanto da rendere il monumento simbolo della città sulla Sprea praticamente invisibile. Ma al confronto con una tale enormità anche l'imponente basilica di San Pietro a Roma sarebbe apparsa un edificio dai tratti «intimi» e modesti. Fu il momento in cui si chiese se per caso con i suoi progetti architettonici «non stesse esagerando». Durò poco e presto [redacted] rimise al lavoro per i «grandiosi piani» del protettore.

Negli anni [redacted] maggior confidenza con il Führer, Speer ebbe a disposizione mezzi pressoché illimitati, oltre a godere come nessun'altro della considerazione [redacted] capo, tanto da essere considerato quasi il suo [redacted] infelice». Il rapporto di ammirazione reciproca tra Hitler e Speer, secondo Fest non scevro da tratti vagamente omosessuali, fu di natura speciale ed esclusiva poiché i due si consideravano innanzi tutto dei grandi artisti: l'uno dedito all'architettura, l'altro alla politica. Entrambi svincolati da ogni norma di rispettabilità borghese ed esentati da qualsiasi imperativo morale in grado di limitare il loro presunto genio. Ma pur avendo vissuto a diretto contatto [redacted] Hitler - ecco il punto -, Speer ha sempre sostenuto di [redacted] sapere nulla dei crimini contro l'umanità compiuti dal regime nazista. Quello che è certo - secondo Fest - [redacted] che durante gli anni della gloria e potere egli condivise l'«assoluta mancanza di scrupoli» del Führer e mai neppure un momento pensò di opporsi agli «sgomberi» degli abitanti ebrei di Berlino [redacted] per realizzare il ciclopico progetto dello Stato nazionalsocialista.

La più esplicita risposta che l'enigmatico Speer [redacted] diede alle incalzanti domande di Joachim Fest sulla propria responsabilità personale ai crimini hitleriani, fu una richiesta. Quella di smettere di porre domande a cui «non è possibile rispondere».

alessandro@stabedip.com

LETTERE al DIRETTORE

[redacted] LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6562974 E-MAIL lettere@lastampa.it

Mania delle armi, non paura dei criminali

EGREGIO direttore, [redacted] letto che a Bogogno, nell'abitazione di Angelo Sacco, l'uomo che ha fatto una strage sparando dalle finestre di casa sua, per paura [redacted] essere sfrattato, c'erano dodici fucili, una pistola e [redacted] so quante migliaia di cartucce, vale a dire un arsenale. Capisco che viviamo in tempi in cui l'allarme per la criminalità viene spesso legato a pericolosi inviti a difendersi o addirittura armarsi, sul modello americano, ma meglio sarebbe dire «americano all'italiana». Ma mi domando se possa essere ritenuto lecito custodire in casa un'armeria di questo genere senza doverne rispondere e soprattutto senza doversi sottoporre a controlli. Magari tra qualche giorno apprenderemo che, siccome Sacco era impazzito, non si può perseguirlo, e ai familiari delle vittime non resterà che rassegnarsi.

Michele Salvieri

GENTILE lettore, non vorrei provocarle una delusione, ma le armi di cui disponeva il killer di Bogogno erano [redacted] detenute regolarmente, e anche il suo porto d'armi era a posto. Sacco veniva da una famiglia di cacciatori e magari il suo arsenale era frutto di un'accumulazione di diverse generazioni, tutte in regola, come lui, fino al giorno della strage. C'è voluto, dopo, quel pomeriggio di follia, per scoprire che lo sparatore aveva già dato qualche segno di squilibrio, sparando nella notte contro il cielo, come hanno raccontato i suoi vicini. Certo, nessuno avrebbe immaginato che la mania delle armi di un signore piuttosto nervoso, e in qualche caso prepotente, stando sempre alle testimonianze di chi lo ha conosciuto, potesse degenerare in una strage. Ma non c'è alcun indizio che la quantità di armi e munizioni trovate nella casa di Bogogno fosse in qualche modo legata a timori per la propria sicurezza o paure per la criminalità. Purtroppo, si tratta di un caso limite, isolato, imprevedibile.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

PREMI E POLEMICHE

Giudici con la crisi di nervi

Mario Baudino

LE «fughe [redacted] notizie», al Viareggio, non [redacted] novità di quest'edizione che ha premiato La Capria, De Angelis, Arbasino e Piperno, facendosi bruciare la conferenza stampa da *Il Giornale* quotidiano di Paolo Berlusconi: un'onta per un premio ritenuto di sinistra. Anche ai tempi del fondatore, Leonida Repaci, accadevano cose simili: nel 1946, per esempio, la giuria aveva deciso per il poeta Umberto Saba, ma Giacomo Debenedetti, il grande critico, dette la notizia in anticipo all'interessato. Il battagliero presidente, saputolo, impose un ex-aequo con un secondo libro. Allora i media [redacted] meno attenti a queste faccende. restò un'arrabbiatura d'élite.

Anche allo Strega e al Campiello ci sono sempre stati i vincitori [redacted]iati, i superfavoriti, *le sterzate improvvise* all'ultimo con verdetti a sorpresa e dietrologie a non finire. Ma i premi letterari questo sono: una festa dietrologica e mondana, per un mondo relativamente piccolo, relativamente chiuso, con una vocazione naturale alla chiacchiera. Come tali, la loro fortuna è inattaccabile. Qualche volta fanno vendere i libri. Spesso finiscono in televisione a tarda ora; [redacted] c'è una buona polemica, invece, cavalcano arzilli le pagine dei giornali. A fasi alterne, nella loro storia, vengono contestati. Dal '68 a [redacted] se ne sono viste delle belle: memorabili, in quella data, furono i gran rifiuti di Pasolini e Calvino.

Il primo ritirò *Teorema* dallo Strega in spregio al rito, il secondo rifiutò il Viareggio per *Ti con zero*, scrivendo [redacted] algido telegramma: «Ritenendo definitivamente conclusa epoca premi letterari rinuncio al premio perché non [redacted] sento di continuare ad avallare con il mio [redacted] istituzioni ormai svuotate di significato». Due anni dopo, accet[redacted] vari riconoscimenti: perché i premi, per qualche ragione, sono più forti degli autori. Nel '98, quando Eugenio Scalfari negò allo Strega il suo primo romanzo, *Il Labirinto*, con la motivazione: «Detesto le gare inutili e truccate», alla Fiera del libro Paolo Flores D'Arcais invitò a boicottare il Ninfeo di Villa Giulia «per via della procedura di voto [redacted] democratica». Egli stesso definì l'appello, che cadde nel vuoto, «un po' frivolo».

In sintesi: fino a ieri sono sempre stati gli autori concorrenti a manifestare disagi. Ora si profila una novità: gli scrittori-candidati gareggiano e tacciono, ben contenti. In compenso i giurati, tali per loro volontà, non costretti, [redacted] rapiti, sentono la pressione. Non ne possono più. In qualche caso, come [redacted] Mattia Feltri nel [redacted] articolo [redacted] ieri, intuiscono l'alito ferino del ricatto. Possiamo capire i partecipanti, che almeno di questi tempi tengono moltissimo alla vittoria. Ma i giudici sull'orlo di una crisi di nervi, quelli sono una novità e un mistero. Curioso. Il nuovo mistero buffo di premiopoli.

GLI ARTISTI, LA MEDICINA, IL RITORNO ALLA VITA NELLA CITTÀ PIEMONTESE DOPO GLI ORRORI DELLA GUERRA

VITA [redacted] SCIENZIATO

Dopo il [redacted] di *Non c'è ritorno a casa. Memorie di vita stravolte dalla legge razziali*, Davide Schiffer torna alla scrittura con un «secondo» capitolo della sua autobiografia: *Diario di uno scienziato. 1950-2000*. Il volume, pubblicato da Edizioni [redacted] Capricorno, in libreria dal 4 luglio, ha la prefazione di Marco Revelli (di cui pubblichiamo qui sotto alcuni brani). Davide Schiffer è uno dei più importanti esponenti della scuola di neurologia [redacted]la. Professore emerito, già ordinario di Neurologia, direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino, ha lavorato presso molti centri [redacted] ricerca stranieri, dalla Svezia agli Stati Uniti.

I giovani ricercatori con i microscopi e le serate con Eco a parlare di Valéry

I bar, le passeggiate le bottiglie di dolcetto e i quartieri operai dove volavano le botte

Davide Schiffer (il primo a destra in basso) nel collegio universitario di Via Galliari nel '52

Schiffer, vestivamo alla torinese

[redacted] Revelli

QUANDO, nel 1951, si presentò alla Clinica per [redacted] malattie nervose e mentali delle Molinette, a Torino, per chiedere la tesi di laurea, Davide Schiffer ha già vissuto, per intero, una vita. Quello che per quasi tutti gli altri studenti in medicina è il «rito di passaggio» che segna l'uscita dall'adolescenza per entrare nell'età matura, della piena responsabilità umana e professionale, per lui - pure [redacted] essi coetaneo - è in realtà un «secondo inizio». Alle spalle, mentre si prepara ad attraversare la seconda metà del Novecento - pacifica, segnata dal progresso economico e scientifico -, ha un'«altra vita», densa, dura, trascorsa nella prima metà del secolo, quella feroce e tragica delle persecuzioni e delle guerre. Lo studente timido, anche [redacted] determinato, che bussa alla porta [redacted] professor Dino Bolsi, ha già conosciuto la persecuzione razziale [redacted] con il conseguente sradicamento precoce dall'innocenza dell'infanzia del paese di nascita, Verzuolo, e dell'incantevole isola di Procida, dove la scelta [redacted] lavoro del padre l'aveva portato, l'umiliante dolorosa diaspora, imposta alla famiglia da odiose restrizioni residenziali, tra la Campania ed il Piemonte alla ricerca di [redacted] luogo o di un lavoro per sopravvivere.

Ha visto l'amato zio Giuseppe aggredito ed insultato da [redacted] folla vociante e ostile il 10 giugno del 1940, nel giorno fatidico dell'entrata dell'Italia in guerra e poi costretto al confino. Infine, in un crescendo tragico, nel giorno più buio, nel febbraio del '44, ha visto il padre trascinato via da un carabiniere con moschetto a spalla, verso la deportazione, ed Auschwitz, [redacted] cui non sarebbe più tornato; e la famiglia precipitare nell'estrema indigenza, e la [redacted] devastata dai repubblichini di [redacted]. Quel giovane ha già fatto una scelta ben più impegnativa dell'argomento di laurea, la scelta partigiana che l'ha portato appe[redacted] sedicenne a combattere in montagna, prima in Valle Maira, nella II Divisione GL, poi nelle Langhe, dove parteciperà alla liberazione di Alba.

Quella sua «prima vita» l'ha raccontata in un precedente, bellissimo libro intitolato *Non c'è ritorno a casa*. Ora, in questa nuova opera, riattraversa la sua «seconda vita». E se là lo scenario era stato quello del lato oscuro del secolo, dell'orrore e della morte, delle tempeste d'acciaio e della crudeltà, qui i protagonisti sono, al contrario la vita e la scienza: una scienza che si occupa come proprio oggetto qualificante della vita, [redacted] suoi elementi essenziali (fino all'elementarietà della cellula), e una vita che si concepisce e si riconosce solo in un rapporto fondante con la conoscenza, [redacted] la «volontà di sapere»

[...] Si leggano le pagine - di grande fascino - dedicate alle prime sedute al microscopio, nei locali disadorni del Laboratorio di neuropatologia, l'occhio incollato all'oculare di uno dei due pezzi da museo, un Koristka e uno Zeiss, che le misere risorse dell'Universi[redacted] di allora permettevano, testimoni muti «di una pregressa dignitosa attività di ricerca». Vi compare il resoconto dell'affascinante viaggio attraverso i «vetrini» della collezione di Pancaro, il precedente Direttore dell'Istituto, conservati nei polverosi scaffali e sfuggiti miracolosamente allo «smontaggio» cui si [redacted] obbligati dalla scarsità [redacted] fondi, per riutilizzarli con nuove preparazioni: «Erano stati allestiti trent'anni prima - annota Schiffer -, e con tecniche che ormai si leggevano sui vecchi libri dei maestri dei nostri maestri. Appena li ebbi identificati, mi buttai al microscopio, per guardare che cosa aveva interessato Pancaro. Vidi i neuroni impregnati con l'argento, neri e simili a scarafaggi, con lunghi prolungamenti e pensai immediatamente a quanto avevano stipato nel loro citoplasma durante la vi[redacted]. Vi erano depositati ricordi, avvenimenti, [redacted]azioni, gioie e dolori di qualcuno che non v'era più...»

Poco oltre poi è descritta l'osservazione della spirocheta pallida, l'agente della sifilide, «che vedevo per la prima volta [redacted] lesione del cervello, la famosa "gomma"», e che qui è definita «spaventevole creatura del sublime»: «Mentre la contemplavo - è il commento -, il mio pensiero corse all'immagine di quel fiore con cui Thomas Mann l'aveva rappresentata nel Doctor Faustus. Un fiore pallido e delicato, capace di tanta distruzione. Era una bella immagine di sublimazione poetica. La sifilide evocava flessibili e sinuose forme femminili, sciarpe di seta, volutà; smoking e champagne, ma anche i terribili dolori della tabe dorsale e la demenza della paralisi progressiva». Un passaggio dove rigore scientifico - sguardo, appunto, «microscopico» - e forza letteraria - emotivamente carica - s'intrecciano. In cui là sorda e precisa prosa del manuale anatomico trascolora senza residui e senza fratture nella poetica umanistica più «irregolare», esattamente come qualche anno prima nelle stanze del Collegio universitario di via Galliari le giornate passate sui sei volumi di Patologia medica del Cecconi e Micheli, o sui due «volumoni» di Anatomia patologica sfumavano nelle serate trascorse a discutere con Umberto Eco sulle poesie di Paul Valéry. O con Andrea Bianco sulla musica di Ponchielli, intrattenendosi con coetanei come Crosignani, Atzori, Corno, Cresto Dina, o con Piero Sismondo, pittore maledetto noto per le sue avventure con Peggy Guggenheim, insomma con «quelli delle facoltà umanistiche» considerati dei fottuti privilegiati perché «facevano per occupazione principale o istituzionale, e cioè leggere i libri che più piacevano, quello che noi dovevamo necessariamente fare nel tempo lasciatoci libero dalla nostra occupazione principale, e cioè studiare medicina»

[redacted] può, d'altra parte, leggere piacevolmente il libro come un'efficace rassegna di «luoghi» e di ambienti torinesi. La stampa, nitidissima, della Torino dell'ultimo mezzo secolo, soprattutto per le parti (a mio avviso le più suggestive) sugli Anni 50: su un mondo denso, estremamente consapevole di se stesso, della propria identità e delle proprie tradizioni, ancora capace di sedimentare abitudini, spazi d'incontro e di relazione, stili di comportamento condivisi da comunità di mestiere o di quartiere. Tali erano il bar Polli, posto esattamente di fronte alle Molinette, nel cui dehors, il tardo pomeriggio, i giovani medici dell'ospedale trovavano ancora il tempo per un aperitivo e una chiacchierata prima del ritorno a casa, «scambiandosi commenti con risate e battute... sui nuovi amori e su quelli passati», o il bar Zucca, in [redacted] Roma, dove per consuetudine il gruppo dei neuropatologi s'incontrava la domenica mattina, alcuni [redacted] le proprie fidanzate, «per una chiacchierata o un aperitivo con gli amici». O, ancora, Piazza Vittorio, il giovedì e il martedì grasso, quando poteva accadere che l'intera équipe medica di una Clinica universitaria vi si trasferisse, sotto la guida del prof. Pizzetto - [redacted] conservatore, un tradizionalista, piemontese fin nel midollo delle ossa» - che vi trascinava la propria «ciurma di neurochirurghi» tra una giostra e un tirassegno, a misurare la propria forza o a tirare palle di stoffa sui barattoli... Poi c'era la Crota Paluch, «in via XX settembre, in quello scantinato con il pavimento di terra battuta e grandi botti appoggiate alle pareti», dove ci si riuniva talvolta la sera davanti a qualche «comin eletric» e a una bottiglia di dolcetto, per conversazioni che - allora - potevano spaziare [redacted] tutto, dalla letteratura alla pittura alla politica, mescolando trasgressivamente Bergson, Pareto e Rimbaud, la rivoluzione proletaria di Marx e la Rivoluzione liberale di Gobetti, i poeti «maledetti»... O, ancora, si leggano le pagine sulle «Barriere» torinesi, Borgo Vittoria, Vanchiglia, Barriera di Milano, 'l borg d'l fum, con i loro paesaggi alla Sironi, le ciminiere fumanti, le geometrie nette dei capannoni industriali e la popolazione già innervata dalla prima immigrazione; soprattutto quelle sull'area chiamata Bertolla, periferia della periferia, «il quartiere delle lavandaie da tempi immemorabili», abitato da «gente di confine, [redacted] si sa se operai o contadini [CHE]tiravano quattro paghe per il lesso in qualsiasi modo Grezzi, tagliati senza mezzi termini, capaci [redacted] picchiare all'occorrenza»: un quartiere dove [redacted] v'era ipocrisia, tutto era semplice, duro e faticoso, si diceva "pane al pane e porco al re" e questo valeva per tutti, anche per le donne».

Non intendo cambiare rotta

Le «sfortune» della mia bella bambina

IL DISASTRO DELL'IRAQ

Spunto tra dichiarazioni, cifre e commenti prendendo occasione dalla recentissima conferenza stampa di Bush. Il presidente USA: «La situazione in Iraq è difficile, ma se mandassimo più truppe gli iracheni non si renderebbero conto che tocca a loro stabilizzare il loro Paese con [redacted] proprie forze». Intanto, un sondaggio filtrato nonostante i tentativi di segretario rivela che il 45% degli iracheni è schierato dalla parte dei resistenti antiamericani anche [redacted] questi sono quasi tutti sunniti, vale a dire rappresentanti solo del 20% della popolazione. Concludo [redacted] la frase del generale Graham, alto grado militare in pensione piuttosto noto negli USA: «Il presidente Bush mi fa pensare a uno che, buttatosi dall'Empire State Building, a metà caduta grida "Non intendo cambiare rotta!"».

Daniele Berlenghi

CLASSE POLITICA E MODERNIZZAZIONE

Finalmente sulla prima pagina Stefano Micossi attacca le retribuzioni dei politici italiani, i meglio pagati d'Europa (e probabilmente del mondo!) ammonendo che una classe politica così vistosamente privilegiata non ha l'autorevolezza e la credibilità per imporre al paese quella politica di modernizzazione che i tempi richiedono, e che inevitabilmente porterebbe a sacrifici per molte categorie di cittadini. Purtroppo il passaggio dalla prima alla seconda repubblica e l'affacciarsi sulla scena di nuove formazioni politiche non hanno portato né ad un ricambio di classe dirigente né ad un rinnovamento morale, perché nessuno dei masanielli di dieci anni fa, oltrepassata la soglia del Palazzo, ha sentito il dovere morale di rinunciare ad un solo centesimo dei propri sontuosi emolumenti. La libera stampa deve continuare ad agitare questo tema, che non è moralistico ma di sostanziale interesse per i cittadini, perché la classe politica da sola sembra [redacted] rendersi [redacted] di quanto questi comportamenti gettino discredito sulle istituzioni democratiche.

Giampietro Cigala, Vicenza

LA DC È RISORTA ALLELUIA ALLELUIA

Troppo forte la nostalgia verso lo scudo crociato dei bei tempi. E tanto per non perdere altro tempo attorno al segretario Gianfranco Rotondi da Avellino è rinata la Democrazia cristiana. La «nuova» Democrazia cristiana può contare su 4 parlamentari e 2 europarlamentari, e con un Cirino Pomicino più brillante che mai. Al momento una piccola forza politica ma [redacted] grosse prospettive per il futuro, con una campagna mirata, improntata più che altro alle glorie del passato, non sarà poi così difficile riportare all'ovile le pecorelle smarrite, ovvero i democristiani riciclatisi equamente negli anni tra [redacted]trodestra e centrosinistra. Non so quanto gli elettori gradiranno que[redacted] «nuova» entità politica, ma di certo Berlusconi-Prodi non potranno ignorarla. La Democrazia cristiana è risorta: alleluia, alleluia!

Giuseppe Otetto

DEVO USARE UNA TUTA TERMICA?

Sono una «povera mamma» di una bambina di 11 anni che ha diverse sfortune: 1) [redacted] femmina 2) [redacted] bionda con gli occhi azzurri(quindi il biglietto del bus deve pagarlo e deve recare seco documenti) 3) è bella 4) ha quel corpicino acerbo «né carne né pesce» con chiappet[redacted] che occhieggiano e tettine in divenire, estremo dopante per il vero maschio in tumulto ormonale. Ora, vorrei chiedere al dott. Ceronetti ed al sig. Gianni Bisi [redacted] decalogo di comportamento per le nostre prossime vacanze nelle costosissime spiaggie della Liguria: - bikini? no grazie, sarebbe il lasciapassare per diventare una «STUPRATINA» - burka? che caldo! - chiusa in casa? beh, meglio restare nell'afa di Torino, almeno risparmiamo. Vogliono loro offrirci una vacanza in Patagonia dove, bardate di tute termiche, non dovremmo teoricamente attizzare i pruriti di tanti schifosi?

M. Francesca Chiesuri

LA PUBBLICITÀ DISEDUCATIVA

Apprendo da giornali e telegiornali che grazie alla nuova patente a punti il vizio degli italiani di usare il telefono durante la guida si sta riducendo. Peccato che l'esempio che ci arriva dalla pubblicità non sia per nulla edificante. Uno dei gestori [redacted] telefonia mobile per mezzo della sua nuova campagna pubblicitaria ci informa che grazie a uno dei piani tariffari disponibi[redacted], sarà possibile parlare gratis con gli altri utenti della stessa compagnia. Ci mostrano tre famosi comici che impersonano tre amici che partendo per le vacanze comunicano tra loro nell'abitacolo dell'auto (cabriolet) tramite telefono pur essendo a meno di un metro di distanza l'uno dall'altro. Fin qui tutto lecito. Peccato che sia il guidatore che i passeggeri [redacted] smettano di telefonare neanche [redacted] l'auto parte. Per far arrivare lo stesso messaggio, con la stessa efficacia, i tre amici si sarebbero anche potuti trovare telefonando assieme in uno scompartimento di un treno o allo stesso tavolo di un ristorante, altamente diseducativo scegliere l'auto mostrando a tutti come [redacted] semplice compiere una infrazione stradale rimanendo impuniti. Sarebbe [redacted] mostrare in televisione qualcuno intento a fumare palesemente e impunemente [redacted] un ospedale o in un asilo nido, come se fosse la cosa più normale e permessa di questo mondo.

Margherita Capanna, Alagna Valsesia (Vc)

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[redacted] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Becchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [redacted]RAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- [redacted] spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.S. printing, Macchiareddu

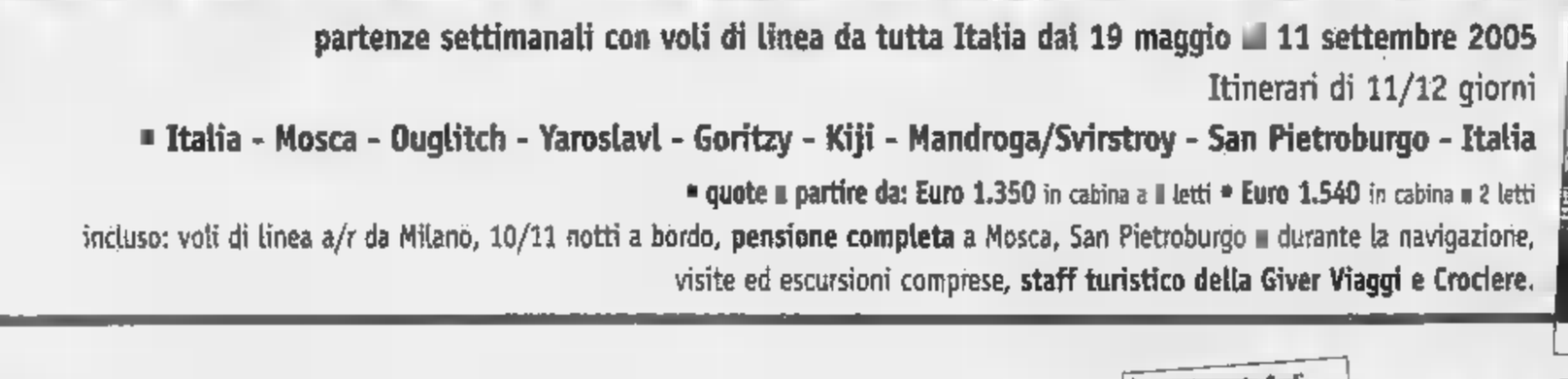
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 1/12/2004
La tiratura di [redacted] 29 giugno 2005 è stata di 450 155 copie

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Crociere fluviali da Mosca a San Pietroburgo lungo La Via degli Zar®

navigando sui fiumi Volga e Neva

Per misurare la grandezza della Russia, non c'é niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli Zar, famose per l'arte e l'architettura.
L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa.
Questa crociera è l'ideale per chi desidera una vacanza rilassante, con la possibilità di immergersi in una natura incontaminata.



partenze settimanali con voli di linea da tutta Italia dal 19 maggio ■ 11 settembre 2005

Itinerari di 11/12 giorni

■ Italia - Mosca - Ouglitch - Yaroslavl - Goritzy - Kiji - Mandroga/Svirstroy - San Pietroburgo - Italia

▪ quote ■ partire da: Euro 1.350 in cabina a ■ letti **▪ Euro 1.540** in cabina ■ 2 letti

incluso: voli di linea a/r da Milano, 10/11 notti a bordo, **pensione completa** a Mosca, San Pietroburgo ■ durante la navigazione, visite ed escursioni comprese, **staff turistico della Giver Viaggi e Crociere.**

Numerose altre proposte per viaggi di gruppo e individuali, richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

dal 1949

... in un Mondo di Natura

GIVER VIAGGI E CROCIERE

www.giverviaggi.com

Giver Viaggi ■ Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: crociere@giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi ■ sul sito

Fotolito ■ GE

«Il pipistrello» al festival dell'operetta di Trieste; teatro di strada ■ Chieri Patti Smith è in concerto a Modena, Colorado Café in tour a Pontebba

TRIESTE. «Il pipistrello» di Strauss apre il Festival Internazionale dell'Operetta. Tra i cantanti Antonia Brown, Massimiliano Tonsini, Gabriella Bosco e Paola Cigna. Orchestra diretta da Michael Tomaschek.
TORINO. Chiude ■ Festival delle Colline Torinesi [illegible] Ermanno Montanari in «La mano», regia ■ Marco Martinelli. Al Museo Regionale di Scienze Naturali Debora Caprioglio legge «Dopo l'amore» ■ Giancarlo Marinelli.
CHIERI. Apre il Festival In Strada, rassegna internazionale del Teatro di Strada e Arte Urbana. Tra i protagonisti Alain Cuerois, Full House, Tango Sumo, Strange Fruit.
PONTEBBA (Udine). Colorado Café Live da stasera in tour. Musica degli Sidantos, con Alberto Patrucco, I Turbolenti, Fabrizio Casalino, I Papu.
POGGIO A CAIANO. Gene Gnocchi in «The legend is back».
MILANO. Alla Scala «La Bohème» secondo Franco Zeffirelli con Svetla Vassileva, Roberto Aronica, Vincenzo Taormina. Ada Merini e Franco Loi in «Poesia di Confine». Letture di Umberto Eco e musiche rinascimentali e barocche eseguite da Simone Bartolini per la Milanesiana.
RAVENNA. Concerto della London Sinfonietta [illegible] il Progetto Varèse. Una esclusiva per l'Italia diretta da Diego Massun e con i video di Bill Viola.
ROMA. «Son et Lumière - Suoni e luci a Villa Borghese» da un'idea di Alba Costamagna ■ cura ■ Enrico Iannello ■ Tony Laudadio. Voce narrante Mariella Lo Sardo.
OSTIA. L'Orchestra New Opera Festival nelle «Quattro stagioni» di vivaldi con la violinista Lisa Green, dirige Laura Simionato.
GENOVA. Recital del pianista Marco Rapetti per il XII Festival di Musica da Camera.
SAVONA. L'orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Piero Bellugi in Strauss, Mozart, Borodin, Bartok.
VIGNALE. La Compagnia della Rancia in «Il musical [illegible] suore - Nunsense...» di Dan Oggin, regia e coreografia di Fabrizio Angelini.
JAZZ. Allotria Jazz Band, Freddy Cola Quartet, Peter Washington & Friends, Niki Haris Quartet, Joey "G-Clef" Cavaseno ad Ascona. Django Bates, Roberto Gatto Quintetto, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti a Fiesole. Joe Zawinul & The Zawinul Syndicate a [illegible]. Maria Pia De Vito in «Portrait of a lady» con Danilo Rea, Aldo Romano, Enzo Pietropaoli, Amalia Grè a Roma. Sergio Cammariere a Monforte (Cuneo). Indigo a Riva del Garda. Giovanni Allevi a San Nicola (Isole Tremiti). Dee Dee Bridgewater a Sarzana per «Sconfinando». Si inaugura Forretta Soul Festival con un tribut[illegible] ■ Ray Charles di Andrea Mingardi e la Rossoblues N'Brothers Band.
LIVE. Patti Smith a Modena. Aphex Twin & Chris Cunningham, Bright Eyes & The Faint, Perturbazione & Emiliana Torrini. Jaga Jazzist a Torino. De Gregori a Sesto Fiorentino. Fred Jr. Buscaglione e Fabrizio Consoli a Cerro di Laveno. Folkabbestia a Macerata. Outsider, Afterhours a La Spezia. Nek a Cuneo. Negrita a Indicatore (Arezzo). Casa del Vento a Piève di Sinalunga (Siena). Cristina Donà a Roma. Laura Pausini a Palermo. Enzo Jannacci a Milano.

■ cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

È L'AVVENIMENTO DELLA STAGIONE: L'ASSALTO ARTISTICO DI UN PAESE CHE HA TROVATO LA SUA MODERNITÀ

Ballando ballando arriva la Cina

Stelle nuove e grandi da Venezia a Bologna

VENEZIA

Arrivano i cinesi. L'assalto non è solo commerciale, ma anche artistico, mas[illegible] nel campo della danza contemporanea. E non c'è da stupirsi. Perché le acrobazie dell'Opera di Pechino (chi non ricorda i ragazzini allievi saltimbanchi in «Addio mia concubina?») sono una base solidissima per passare al moderno. Nascono nella Cina popolare ma anche a Taiwan ■ a Hong Kong le nuove compagnie. Altre passano da New York. Sono un ulteriore esempio di quella danza che sa mesticciare tradizione ■ attualità, global ■ [illegible]. In questi giorni l'arrembaggio si fa particolarmente intenso fra Venezia e Bologna. Alla Biennale diretta da Ismael Ivo torna stasera e domani Shen Wei con la sua compagnia che già aveva avuto grande successo nella scorsa edizione. Da venerdì prossimo al 9 luglio va in scena ai Teatri di Vita «Cuore di China», festival interamente dedicato alla Cina e con tre spettacoli in arrivo da Pechino, Shanghai e Hong Kong.

Oltre alla compagnia di Jin Xing di cui parliamo [illegible] accanto, a Bologna passeranno Gaoyan e Luo (il 5 e 6 luglio) e Daniel Yeung. Il primo è un [illegible] duo formato da madre e figlia. Gaoyan Jinzi, solista della Beijing Modern Dance Company si esibisce con Luo Lili, sua madre, il cui sapere coreografico ha radici nella tradizione. Sono due generazioni a confronto: della Rivoluzione culturale e della Cina d'oggi. Daniel Yeung, in arrivo da Hong Kong l'8 e 9 luglio presenta «Metalove». Autore di vitalissime e sensuali performance basate sulla fisicità maschile, Yeung declina qui una emozionante elogia ai morti di Sars, l'epidemia che due anni fa ha sconvolto Honk Kong. Bologna punterà poi l'obiettivo su cinema e altri aspetti dell'arte cinese.

Venezia invece [illegible] per il [illegible]ndo anno consecutivo il [illegible] Wei dance Arts stasera ■ domani [illegible] la novità «Connect Transfer». E' nato nello Hunan 36 anni fa, Shen Wei. Da ragazzino ha studi[illegible] e le acrobazie dell'Opera di Pechino. È stato fra i fondatori della prima compagnia di danza contemporanea cinese (la Guandong Contemporary Dance Company). Oggi è pittore, danzatore e coreografo, ma soprattutto appartiene alla grande famiglia dei visionari. Nel 1995 ha lasciato la Cina e si è sistema[illegible] a dipingere e fare progetti [illegible] casa sgarrupata ■ New York abitata da tossici e spacciatori. Fellini e Tarkovsky, Francis Bacon e Paul Delvaux sono i suoi numi tutelari e i suoi balletti vivono come prolungamenti mobili di ardite visioni pittoriche. In Usa si è guadagnato in breve il favore della critica e del pubblico che inneggiano a questa nuova vedette del meticciato artistico. Il suo mondo immaginifico emerge evidente in «Connect Transfer», quasi una tela animata dove la calligrafia cinese si unisce alla action painting. «Ho studiato pittura per molti anni. Tutto. Dal Rinascimento agli impressionisti - spiega -. Credo che i miei lavori riflettano questo. Come coreografo muovo i corpi in scena ispirandomi a dipinti della tradizione occidentale. Posso fare cose surrealistiche o astratte». Non a caso, prima di iniziare [illegible] nuovo lavoro, mostra ai ballerini le riproduzioni dei quadri da cui prende spunto. (s. tr.)

Alla Biennale torna questa sera Shen Wei
Dal '95 vive a New York e i suoi balletti ■ ispirano a ardite visioni pittoriche. Fra i suoi idoli Fellini, Francis Bacon e Paul Delvaux

Una immagine di «Shanghai Tango», a sinistra l'ex colonnello Jin Xing

PARLA IL TRANSESSUALE DANZATORE E COREOGRAFO: L'ESERCITO, L'OPERAZIONE, LA GLORIA

La nuova divina? E' il colonnello Jin Xing

«Solo entrando all'accademia militare potevo studiare e diventare un artista»

Colloquio
Sergio Trombetta

BOLOGNA

«A nove anni mi sentivo già una donna prigioniera in un corpo di uomo. Sapevo che dovevo lavorare duro per raggiungere una posizione importante. Volevo diventare famosa. Così la gente mi sarebbe concentrata [illegible] mio lavoro e non su di me. Da piccolo sognavo di uscire di notte [illegible] un temporale ed essere colpito da un fulmine. Perché il fulmine secondo la nostra tradizione può cambiarti completamente».

Quante volte si sono ascoltate simili confessioni da un transessuale? A pronunciarle, però, questa volta è l'ex colonnello dell'esercito popolare cinese Jin Xing, che nel 1984 fu proclamato il migliore ballerino della Cina e oggi è la regina della danza contemporanea a Shanghai. Sabato e domenica prossima sarà ai Teatri di Vita di Bologna con la sua compagnia, lo Jin Xing Dance Theatre, e lo spettacolo «Shanghai Tango».

Con lei non soltanto la danza contemporanea diventa per forza un evento mediatico, ma grazie alla sua tenacia e alla volontà di cambiare sesso in un ospedale di Pechino, la Cina sdogana il transgenderismo.

Nasce ■ Shenyang in Manciuria da una famiglia di origine coreana nel 1967, Jin Xing. «A cinque anni provai il brivido [illegible] applauso a una recita scolastica. A nove anni entrai all'accademia militare perché era l'unico modo per studiare danza e diventare un [illegible] racconta Jin Xing che oggi è una bella donna dai lunghi capelli neri e lisci.

«Ho dovuto lottare con la mia famiglia per studiare danza. Mio padre era un militare, funzionario dei servizi segreti» ricorda Jin Xing.

«L'esercito è ancora l'unico modo per affrontare gratuitamente studi artistici. Ogni anno più di 3000 ragazzi sogni undici, dodici anni chiedono di essere ammessi. Jin Xing capimmo subito che era un tipo speciale» ricordano oggi con orgoglio i suoi insegnanti nel bel documentario «Il colonnello Jin Xing» realizzato da Sylvie Levey per la Sunset Press, trasmesso le settimane scorse dal canale satellitare Planet e venerdì sarà in programma ■ Teatri di Vita dove Eva Robin's intervisterà Jin Xing.

All'accademia militare il giovane danzatore vince già i primi [illegible]i. Gli ex insegnanti mostrano con soddisfazione ■ video dove interpreta un assolo folk e virtuosistico: la danza [illegible]. Si diploma con il grado di colonnello dell'esercito popolare. Nel 1984 vince il concorso di migliore danzatore cinese. «Eravamo tantissimi a concorrere, [illegible] dovevo arrivare primo ad ogni costo, perché soltanto così avrei avuto la borsa ■ studio per l'America. Così senza sapere una parola di inglese sbarcai a Manhattan».

In Occidente matura anche la volontà di cambiare sesso e di farlo [illegible] proprio paese. Quando nel 1989 la borsa ■ studio scadu, in Cina sono i giorni terribili di Tienanmen. Jin Xing resta in Occidente per qualche tempo. Poi torna e sulla decisione ■ cambiare sesso si scontra con la madre che nel frattempo ha divorziato. Fra [illegible] e aprile del 1995 il professore Yang Pelying, la prima a realizzare interventi di cambiamento di [illegible] in Cina, lo sottopone a [illegible] operazioni in [illegible] settimane. Gli ultimi giorni dell'ex colonnello de[illegible]schio sono testimoniati da un video amatoriale realizzato da un amico. Si vede la madre sulla porta di casa in lacrime che lo saluta, mentre lui ventottenne, con le lacrime che gli scivolano sul viso, va in macchina verso l'ospedale. Dopo l'operazione resterà fermo, paralizzato per molti mesi per un blocco della circolazione sanguigna.

Oggi Jin Xing dirige la sua compagnia di danza moderna a Shanghai. È sostenuto dal partito comunista cinese, con cui discute di finanziamenti e programmi. Il funzionario di partito ■ Shanghai, Bonko Chan, dice: «È una grande artista, non ci importa la [illegible] sessualità». Intanto Jin Xing è in qualche modo diventata mamma, si occupa di un neonato adottato da sua madre e a chi gli chiedo quali sogni ha per il piccolo risponde: «Avrà i propri sogni e io li sosterrò come mia madre ha fatto con'i miei». Ormai artista affermata, diversifica la propria attività: gira un film d'azione nella Corea del Sud, è protagonista ■ un videogame alla Lara Croft (grazie a tutto quello che ha imparato nell'accademia di danza acrobatica) e dichiara felice: «Tutto quello che [illegible] oggi è stato un sogno dell[illegible] fanciullezza. Non bisogna mai arrendersi».

2-17 LUGLIO 2005
PRÉ-SAINT-DIDIER

UN'ESTATE VALDOSTANA RICCA DI EVENTI CHE SAPRANNO CONQUISTARVI.
VENITE A SCOPRIRLI...

OPERE D'ARTE
DA GUARDARE ED ESPLORARE

DEGUSTAZIONI
PER PALATI CURIOSI

GUARDARE, GUSTARE...
MA ANCHE TOCCARE!

MUSICA E ANIMAZIONE

UN'ATMOSFERA...
TUTTA DA RESPIRARE

Perché la Valle d'Aosta è molto più che un paradiso della neve.
La Valle d'Aosta è [illegible] sempre.

PER INFORMAZIONI: www.vdaintuttisensi.it - PRO LOCO DI PRÉ-SAINT-DIDIER: Tel. 0165.87817 - www.comune.pre-saint-didier.ao.it

AMORI IN CORSO

Nozze Giulietta-Romeo

■ Si sposeranno alla fine delle repliche di «Romeo e Giulietta» prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino per la regia di Gabriele Vacis [redacted] la traduzione [redacted] Marco Ponti - i due protagonisti Yurij Ferrini e Sarah Biacchi. Uno Shakespeare molto moderno, quello di Vacis, «dove tutti sembrano avere la stessa età, quella di un'adolescenza cui [redacted] abbarbica con ignara passione, per paura [redacted] crescere, per timore di invecchiare». Lo spettacolo debutterà il 1° luglio [redacted] Verona.

Yurij Ferrini e Sarah Biacchi

Jolie incinta di Pitt?

■ Angelina Jolie potrebbe essere [redacted] Brad Pitt. «La gravidanza [redacted] al primo trimestre - scrive il New York Post -. Ovviamente vogliono tenere la cosa segreta». Secondo lo «Star» Angelina avrebbe deciso di esaudire [redacted] desiderio di Brad, che avrebbe rotto [redacted] ex moglie Jennifer Aniston proprio perchè non voleva figli. «Angelina è molto generosa. [redacted] pensa che un bambino può fare [redacted] felice, non esita». Jolie [redacted] già un figlio adottivo, Maddox.

Brad Pitt e Angelina Jolie

Lo scapolone Clooney

■ George Clooney, regista e protagonista di «Goodnight, good [redacted]» in concorso a Venezia, sarà la prima star [redacted] animare il Lido. E il mensile «Ciak», in edicola oggi, presenta il suo film con un viaggio fotografico nella megavilla di Los Angeles, «The Bachelor Central», la Centrale degli scapoli. Il film è girato [redacted] bianco [redacted] nero e racconta la storia vera di Edward Murrow, il direttore della Cbs che negli Anni '50 contribuì [redacted] i suoi show alla fine del Senatore McCarthy.

George Clooney per «Ciak»

L'AUTUNNO MEDIASET PUNTA TUTTO SULLA SECONDA SERATA

Mentana-Bonolis-Martelli tre moschettieri antiVespa

«Grande Fratello» sospeso, unico reality «La talpa» con la Perego
La Parodi lascia «Verissimo» ma non la sostituirà Ilaria D'Amico

Piersilvio Berlusconi «Daremo informazione, approfondimenti e ancora informazione impegnandoci ogni giorno per fare del nostro meglio senza guardare alla Rai»

Enrico Mentana condurrà «Matrix» **Per Paolo Bonolis** due show, uno in seconda serata il giovedì [redacted] in prima il venerdì

Luca Dondoni
MILANO

Piersilvio Berlusconi mantiene le promesse e anche se qualcuno nei [redacted] scorsi aveva provato a fargli cambiare idea, nel [redacted] «Grande Fratello» osserverà un turno di riposo così come aveva annunciato mesi fa. L'unico reality autunnale proposto dalle reti Mediaset sarà «La Talpa» [redacted] Italia 1 con Paola Perego in studio e l'inviato in Kenya Fabio Canino. Fattorie, castelli [redacted] quant'altro staranno fermi un giro. Ieri, nell'enorme studio di Cologno Monzese dove si registra «Sei un mito» (presentato da Teo Teocoli e Roberta Capua) e dove per la famosa legge del contrappasso è arrivata come un fulmine la notizia del passaggio di Teo in Rai, gli Stati Generali [redacted]diaset hanno svelato la linea della prossima stagione tv. «Informazione, approfondimenti [redacted] ancora informazione - ha detto Piersilvio prima di dare la parola ai suoi tre direttori e dopo essersi detto «dispiaciuto» per la decisione di Teo - senza tralasciare [redacted] grande ritorno in famiglia di Paolo Bonolis. Ancora una volta le tre reti hanno [redacted] un'ottima performance e, lo ribadisco ancora una volta, impegnandoci ogni giorno per fare del nostro meglio senza guardare alla concorrenza. C'è chi continua a dire che facciamo una sfrenata gara con la Rai ma non è così».

Fedele Confalonieri, che per tutta la serata si è tenuto in disparte lasciando libero il posto di prima fila che gli era stato assegnato, si è limitato [redacted] fare qualche battuta sul Milan e il calcio in generale. Per il resto da Enrico [redacted] a Emilio Fede, da Carlo Rossella al vicepresidente e amministratore delegato di Mondadori Maurizio Costa c'erano tutti. «Canale 5 - ha detto il direttore Giovanni Modi[redacted] - si affiderà all'esperienza di Enrico Mentana che presenterà in seconda serata (un missile scud puntato [redacted] Bruno Vespa) il [redacted] "Matrix". Attualità ma anche satira visto che [redacted] Chicco nazionale sarà affiancato dall'inventore de «Le Iene» Davide Parenti. Per quanto riguarda Bonolis il percorso che porterà ad uno sfruttamento intelligente del personaggio sarà graduale. «Possiamo anticipare poco - ha detto Berlusconi Jr. - perché Paolo ci tiene a parlarne personalmente». Il ritorno in famiglia di Paolino passerà per la seconda serata. Da ottobre [redacted] giovedì alle 23,30 Bonolis condurrà [redacted] show che gli permetterà di esprimere il [redacted] stile di [redacted] e intelligenza. Un modo di lavorare che i telespettatori [redacted]no tantissimo. Dopo il debutto del giovedì a Bonolis verrà affidato anche uno show in prima serata del venerdì.

[redacted]

Modina di Canale 5: «Mi affido all'esperienza dell'ex direttore del Tg5 e all'ironia dell'inventore delle "Iene" Parenti» Per l'ex ministro «Incudine» su Italia [redacted]

Tra i «Campioni» che ritornano [redacted] la conduzione di Daniele Bossari e la conferma di «Terra!» [redacted] «L'antipatico» con Belpietro Mediaset accoglierà l'ex Ministro Claudio Martelli che si occuperà di infotainment con «L'incudine» (un dieci in creatività allo sforzo di fantasia di chi ha inventato il titolo del programma). Programmi che vengono, altri vanno così come i personaggi. Cristina Parodi torna nella squadra del TG5 ma [redacted] si capisce [redacted] alla conduzione a Roma [redacted] inviata da Milano. Nel primo caso si allontanerebbe [redacted]to e dai figli che vivono a Berga[redacted] mentre nel secondo il ruolo imporrebbe un passo indietro nella carriera. Al [redacted] si conoscono le intenzioni ma il passo non è facile. Altri dubbi circondano poi la splendida Ilaria D'Amico. L'amica del cuore di Monica Bellucci (le due in questo momento sono in [redacted] insieme), [redacted] che [redacted] coniugare come poche telegenia e analisi logica, pare abbia rilasciato un'intervista dove sdottorava un po' troppo sul suo nuovo ruolo di conduttrice di «Verissimo». Al direttore Rossella [redacted] a qualcuno del comitato programmi la cosa non è andata molto a genio. Ma non è tutto, pare che la lingua sciolta della D'Amico abbia fatto arrabbiare e non poco Lachlan Murdoch (il figlio di Rupert, patron di SKY) [redacted] avrebbe lanciato un [redacted] aut: «Il prossimo anno Ilaria starà con noi [redacted] contro di [redacted]. A [redacted] servizio come accaduto nella stagione appena passata non [redacted] ne parla proprio». Cosa accadrà lo sapre[redacted] solo nei prossimi giorni [redacted] non troppo in là perché Publitalia [redacted] preme per sapere chi sarà [redacted] conduttrice del contenitore pomeridiano di Canale 5. Intanto qualcuno dice che dalle parti di «Nonsolomoda» c'è un'ottima conduttrice pronta per un programma importante. Dicono.

PARLA IL ROCKER ITALIANO CHE HA ACCETTATO IL DOPPIO INVITO DI GELDOF [redacted] DI VELTRONI

Zucchero: «Per il Live8 mi faccio in due a Roma e a Parigi»

«Prima aprirò la messa in onda in Italia, poi prenderò un aereo per la Francia dove canterò alle 22»

Doppio **Zucchero** per il Live8

intervista
Marinella Venegoni
PONTREMOLI

PER la serie «convinciamo i Grandi della Terra ad abbattere la povertà in Africa», gran movimento di [redacted] in [redacted] del Live8 [redacted] luglio. Addirittura, Zucchero ha deciso di raddoppiarsi: doveva cantare solamente in serata a Parigi, e invece si esibirà anche a R[redacted]a, aprendo alle 16,15 la breve diretta italiana che seguirà l'inizio del concerto da Londra, con Sir Paul McCartney e gli U2 come band di [redacted]. Questo almeno ci ha raccontato lui, alla vigilia della partenza da Pontremoli per Parigi, dove sta lavorando al nuovo album di [redacted] che uscirà nel 2006.

Chi è stato [redacted] convincerla alla doppia esibizione, Zucchero?

«Bob Geldof mi ha chiamato tre volte per pregarmi [redacted] a Roma. Anche Veltroni mi ha detto "Abbiamo bisogno [redacted] te". Io [redacted] convinto di non potercela fare, Geldof mi ha parlato [redacted] aereo privato ma volo meglio [redacted] quelli di linea. Partirò da Parigi la mattina del 2, aprirò la messa in onda italiana e poi alle 18 prenderò un altro aereo di linea, e sarò sul palco di Parigi alle 22».

Che cosa pensa di cantare?

«Dobbiamo rispettare i 15 minuti. Farò "Overdose d'amore", "Diavolo in me", "Madre dolcissima"; e "Everybody's got to learn sometime" [redacted] a Roma che a Parigi. Qui ripeterò "Diavolo in me", poi "Il volo".

I Genesis cantarono al Live Aid dell'85 a Londra e poi Philadelphia, [redacted] la seconda esibizione fu imbarazzante. Erano stanchi...

«Io sono più vicino, e poi non è tanto la stanchezza quanto il fatto che ho bisogno [redacted] due squadre di tecnici, perché suono con [redacted] band. Su Parigi vado tranquillo per le prove, ma a Roma no: si attacca la spina e si va. Se non funziona, prendo la chitarra e faccio da me».

[redacted] Live8 italiano è partito male, all'italiana. Lotte di promoters e manager, indecisioni dei cantanti...

«Io ho chiesto Parigi solo perché [redacted] già là a lavorare sul [redacted] album, [redacted] anche perché in Italia è sempre [redacted] difficile lavorare su [redacted] progetto così: forse sono i manager, forse gli artisti stessi che prima guardano quello [redacted] fa l'altro e poi decidono. Da noi ci sono grandi artisti e musicisti con i quali vorrei condividere molte cose, ma non [redacted] riesce. Forse non c'è [redacted] sufficiente, e c'è paura a mettersi in gioco, o ingenerosità su certe cose».

Gli unici a non aver avuto esitazione dall'inizio siete stati lei e la Pausini, abituati alla scena internazionale..

«Quando hai potuto frequentare gente come Bono, Sting, Quincy Jones, capisci tante [redacted]. [redacted] loro c'è un sano antagonismo, ma davanti a [redacted] come queste non esitano».

Non è che molti artisti siano [redacted] schiavi dei loro manager e delle conseguenti rivalità fra clan?

«Ricadiamo nella sfera dell'insicurezza. Ma qui non dovrebbe esserci strategia, non battaglia di chi ha venduto più dischi».

E il [redacted] amico Vasco, che ha dato buca innescando un gioco di domino?

«Stimo Vasco perché ha sempre fatto scelte coerenti, e [redacted] debbo andare a cena [redacted] per parlar di cose serie penso a lui. Mi [redacted] sorpreso [redacted] quando ha detto di no, ma quando aveva detto di sì: [redacted] ha mai amato prender parte ai cosiddetti carrozzoni come li chiamo lui. [redacted] veder che lo avevano dato per certo, [redacted] ha lasciato perplesso. Infatti... Ma [redacted] mi sento di giudicare. Magari poi [redacted] me viene [redacted] attacco di panico. Certo, sapeva anche prima [redacted] aveva il concerto ad Ancona... si poteva fare, [redacted] rispetto la sua scelta. Certo, ha messo un po' tutti a disagio, [redacted] soprattutto all'estero [redacted] cos[redacted] del genere sarebbe stata considerata molto molto grave. L'immagine che spesso abbi[redacted] dato nel mondo anche in passato è che siamo un po' [redacted] i nostri politici: [redacted] dice [redacted] sì, poi si dice [redacted] non c'è unione, non partecipazione, fra di noi non ci si parla».

Il nuovo direttore artistico del Live8 italiano, Stefano Senardi, ha messo tutti d'accordo.

«Lui ama la musica e gli artisti, sono molto contento che sia stato coinvolto».

LA STAGIONE DEL COLOSSEO, MUSICA E TEATRO

Cochi&Renato ridono con Aldo, Giovanni e Giacomo

Cristina Caccia

[redacted] spettacoli e due [redacted] (gli Stadio e Cremonini), tra risate, danza, trasformismo, riflessione sociale e varietà. Il menù della stagione 2005-2006 del Teatro Colosseo offre come sempre piatti che accontentano i più diversi appetiti, all'insegna del buon livello artistico. A dimostrarlo un appuntamento ormai consueto, quello con la Fura dels Baus, la compagnia catalana che proprio nella sala di via Madama Cristina porta quasi annualmente i [redacted] spettacoli di rottura, i suoi «pugni nello stomaco» in forma teatrale, in questo caso il nuovo «The Metamorphosis», a febbraio.

Per chi invece preferisce ridere, il calendario è ricco di cabaret e comicità di provenienza più o meno televisiva. A ottobre l'inaugurazione è affidata a Zuzzurro e Gaspare, e poi tocca - in ordine sparso - a Paolo Cevoli, Franco Neri, Paolo Migone, Simone Schettino, per arrivare a mattatori della scena, come Giorgio Panariello e Teo Teocoli, che proporranno tutti e due i loro nuovi spettacoli. Novità anche per Antonio Albanese, [redacted] programma a gennaio, così come per un altro mago della faconda scenica, Daniele Luttazzi, da non perdere a fine marzo visto che per lui ormai lo schermo è out; e [redacted] magia della parola comica è protagonista anche [redacted] febbraio con Alessandro Bergonzoni e a maggio con «Kowalski, il ritorno» di Paolo Rossi.

A proposito di ritorni c'è quello di una gran coppia che si è ricomposta [redacted] tv [redacted] la complicità [redacted] «Zelig Circus»: Cochi e Renato vengono a Torino in dicembre con [redacted] avere l'ombrello», mentre [redacted] tocca al trio di Aldo Giovanni e Giacomo, anche loro in un nuovo show. Altre presenze, tra comicità e riflessione: Giobbe Covatta con i due mondi del suo «Melanina e Varechina»; Lella Costa in «Alice», tra Carroll e Wenders passando per Previti; i trasformismi della «Carta diva» di Ennio Marchetto; l'intelligente simpatia dei nuovi show di Paola Cortellesi e poi di Angela Finocchiaro, e dell'inarrestabile commedia «Prima pagina» allestita da Gianmarco Tognazzi.

La musica, oltre [redacted] concerti di [redacted] dato, offre chicche originali; a febbraio [redacted] show che unisce sul palco la Banda Osiris e Stefano Bollani, seguito, [redacted] marzo, da un musical-concerto ispirato ai Blues Brothers. Non manca la danza, [redacted] più diverse. Che si apre a novembre con «Il lago dei cigni» del Balletto La Classique di Mosca, e propone a marzo Raffaele Paganini [redacted] la sua Compagnia Nazionale in «Coppelia», senza però dimenticare altre «corde»; e così il Colosseo ospita a dicembre il «tango y musicals» di «Pasiones» e [redacted] aprile «Livingstone», il quarto allestimento dei Kataklò, la compagnia di ballerini-ginnasti diretta dalla campionessa [redacted] ritmica Giulia Staccioli e dal pallavolista Andrea Zorzi.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

ANTENNA

OGGI
Punto e a capo sui segreti irrisolti della banda della Magliana con Francesco Bruno, Carlo Taormina [redacted] Michele Placido (Raidue, 22,50), l'energia [redacted] idrogeno e le isole del Pacifico tra i temi di *Superquark* (Raiuno, 21,00), Valery Giscard d'Estaing a *Controcorrente* parla della crisi d'identità dell'Europa (Sky Tg24, 22,35), Mario Tozzi, Ugo Gregoretti [redacted] Massimo Wertmuller tra gli ospiti di Antonello Dose e Marco Presta (*Dove osano le quaglie*, Raitre, 21).
[redacted]
«Se volete che i vostri figli la smettano di comportarsi [redacted] Bart, smettetela di comportarvi come Homer» (Matt Groening, creatore dei Simpson).
CALCIO
«La polemica [redacted] il sale della tv, però c'è modo [redacted] modo di innescarla. Le ricerche dicono che quello del calcio è un pubblico molto competente [redacted] sa distinguere. È finita l'epoca di chi parla tanto per parlare. Ora viene facilmente smascherato perché molto spesso l'ascoltatore ne [redacted] molto più del personaggio [redacted] parla in tv. Invece quanto arriva dal campo ha oltrepassa[redacted] ogni limite. Siamo al degrado più totale e in Europa ridono di noi» (Klaus Davi).
[redacted]
Share medio delle partite dei campionati di A e B trasmesse da Sky: 8-8% (prima e dopo la diretta ascolti dal 5 al 7%. Il dato [redacted] significativo soprattutto [redacted] paragonato col matrimonio di Totti che ha fatto il 12).
[redacted] 1
8.905.000: gli spettatori [redacted] Gp degli Stati Uniti nonostante le [redacted] in pista fossero solo sei (share 47,65%). La corsa [redacted] Indianapolis è stata l'evento tv più seguito della domenica anche [redacted] Spagna (4,3 milioni, 39,5%). In Germania la Formula 1 ha avuto [redacted] media [redacted] 7,52 milioni [redacted] spettatori (share 26,7%) battendo la contemporanea diretta di Brasile-Messico (Confederations Cup, 6,14 milioni, 21,2%).

Michele Placido

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 11.35 13.30 17.00 20.00 23.15

RAIDUE
10.30 13.00 [redacted] 18.30 20.30 22.40

RAITRE
12.00 14.00 14.15 19.00 23.00 23.05

CANALE 5
8.00 13.00 20.00 1.15 3.15 4.15

ITALIA 1
12.25 18.30 0.55 5.45

RETE 4
11.30 [redacted]

GIORNO

6.05 **Le buone notizie per anima**
6.10 **Mammi si diventa** Serie
6.45 **Unomattina Estate**
9.50 **Tg Parlamento**
9.55 [redacted] **minuti di... programmi dell'accesso** Il programma è rivolto alle associazioni ed [redacted] organismi [redacted] a carattere nazionale legalmente [redacted]
10.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
10.10 **Come trovare un amico e mettersi nei guai** Film
11.45 **La signora del West** TF
12.35 **La signora [redacted] giallo** [redacted]
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **L'ispettore Derrick** TF
15.10 **Sasha** Film
16.50 **Tg Parlamento**
17.25 **Le sorelle McLeod** Serie [redacted] **Matteo** [redacted] Serie
19.10 **Il commissario** [redacted] Telefilm

7.00 **Go Cart mattina** Programma di cartoni animati in onda fino alle 9.30
10.15 [redacted] **mondo a colori**
11.15 **Il tocco di un angelo** [redacted]
12.00 **Incantesimo 6** Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli [redacted] intorno [redacted] clinica Life
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **Roswell** Telefilm
14.50 **One Tree Hill** Telefilm
15.40 [redacted]**ly** Telefilm
16.25 **I ragazzi della prateria** Telefilm
17.15 [redacted] **club** Cartoni animati
17.35 **Le Superchicche** Cartoni animati
17.45 **Pip Pop Pattle** Cartoni animati
17.50 **Il semplici regole** Serie
18.15 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.50 **Jag - avvocati** [redacted] **divisa** TF
19.40 **Art attack**

6.00 **RAI News 24** Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6,45, "Italia, istruzioni per l'uso" [redacted] Emanuela Falcetti
[redacted] **La storia siamo noi**
9.05 **Verbo volanti**
9.10 **Policarpo "ufficiale** [redacted] **scrittura"** Film
11.00 **Cominciamo bene Estate**
12.15 **Cominciamo** [redacted] **Estate**
13.10 **Cuore** [redacted] **batticuore** Telefilm
14.35 [redacted] **di pepe** Telefilm
15.00 **Cb Melevisione**
16.30 **Pomeriggio sportivo** Magazine dedicato allo sport
17.15 **Moonlighting** Telefilm [redacted] **Meteo 3**
18.05 **Geo magazine 2005** Documentari

[redacted] **Tg** [redacted] **Prima pagina**
7.55 **Traffico** Notizie sulla viabilità
7.57 **Meteo 5**
7.58 **Borsa** [redacted] **monete**
8.35 **I Robinson** Telefilm con Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, [redacted] Bonet, Tempestt Bledsoe La vita di [redacted] tipica famiglia americana di colore
9.05 **Tg 5 - Borsa flash**
9.10 **Un angelo per May** Film-tv
11.25 [redacted] **detective in corsia** Telefilm
12.25 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Squadra med** Telefilm
15.45 **Rosamunde** [redacted] **grande amore** Film-tv
18.00 **Carabinieri** Telefilm
19.00 **Everwood** Telefilm

[redacted] **Tarzan** Telefilm
7.45 [redacted] **animati**
9.45 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm
10.20 **Robin Hood** Telefilm
11.20 **Flipper** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Yu-gi-oh!** Cartoni animati
14.05 **Shin Hakkenden** Cartoni animati
14.30 **I Simpson** Cartoni [redacted]
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **15/Love** Telefilm
16.25 **Spongebob** Cartoni
16.40 **Tartarughe Ninja** Cartoni
17.10 **Pokemon advance challenge** Cartoni animati
17.25 **Yu! - Ragazza virtuale** Cartoni animati
17.50 **Willy il principe di** [redacted] **Air** Telefilm
18.00 **Tutto in famiglia** Telefilm
19.55 **Love bugs** Serie

6.10 **Esmeralda** Telenovela [redacted] Leticia Calderon Due [redacted] scambiati nella culla, due destini che si [redacted]
6.50 [redacted] **serve un'idea**
7.20 **Secondo voi**
7.30 **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura [redacted] delle prime pagine dei giornali in edicola
7.45 **MacGyver** Telefilm
[redacted] **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.50 [redacted] **Tropez** [redacted]
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius Gioco**
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.35 **Non stuzzicate i cow boys che dormono** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

20.30 **Supervarietà** Videoframmenti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai
[redacted] **De Andreis**
21.00 **Superquark** con Piero Angela. Regia [redacted] Rosalba Costantini
23.20 **Nel centro del mirino** Film (thriller, 1993) con Clint Eastwood, John Malkovich, Rene Russo, Dylan McDermott, John Mahoney, Fred Dalton Thompson Regia [redacted] Wolfgang Petersen
1.35 **Che tempo fa**
1.40 **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota [redacted] i numeri usciti
1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.50 **Sottovoce**
2.20 **Cult book**
2.50 **Stanza 17-17, palazzo** [redacted] **tasse, ufficio delle imposte** Film

20.00 **Classici Warner** Cartoni animati
[redacted] **Braccio di ferro** Cartoni animati
[redacted] **Il lotto alle otto** Varietà Le estrazioni in diretta del [redacted] sulla ruota di [redacted] (gli [redacted] sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle [redacted] ruote
21.00 **Alias** Telefilm
22.50 **Punto e a capo**
0.10 **Galatea estate**
0.55 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
1.05 **Meteo 2**
1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.15 **Seven days** Telefilm
[redacted] **Tg** [redacted] **Dossier storie**

[redacted] **Ciclismo: Anteprima Tour de France**
20.15 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" [redacted] personale
20.30 [redacted] **posto** [redacted] **sole** Soap Opera
21.00 **Dove osano le quaglie** con Antonello Dose, Marco Presta. Regia di Matteo [redacted]
23.15 **Tg 3 Primo piano**
23.35 **Una notte con Zeus**
0.35 **Appuntamento** [redacted] **cinema** Rubrica cinematografica. Breve rassegna [redacted] prime visioni in programmazione nelle [redacted] cinematografiche. [redacted] essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.50 [redacted] **mondo a colori speciale**
1.15 **La musica** [redacted] **Raitre**

[redacted] **Paperissima sprint** Varietà
21.00 **Radio Killer** Film (horror, 2001) [redacted] [redacted] Zahn, Paul Walker, Leelee Sobieski, Lewis Thomas. Regia di John Dahl
23.15 **The Guardian** Telefilm. Il chirurgo Brian Olsen, marito di Lulu, è sotto inchiesta per la morte di un paziente durante un banale intervento. Nick scopre che Brian, all'atto dell'assunzione presso l'ospedale, ha mancato di dichiarare [redacted] essere epilettico
0.15 **I Soprano** Serie con [redacted] Gandolfini, Lorraine Bracco, [redacted] Falco
1.45 **Paperissima sprint** [redacted]
2.20 [redacted] **Felice** Telefilm [redacted] Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri Le divertenti incomprensioni generazionali

20.10 **Settimo cielo** Telefilm Una famiglia numerosa dove ai [redacted] delle vicende ruotano la crisi adolescenziali dei figli
21.05 **Air Bud** [redacted] **ancora** Film-tv
22.50 **Whipped - Ragazzi al guinzaglio** Film (comm., 2000) con Amanda Peet, [redacted] Van [redacted] Zorie [redacted] bei, Jonathan Abrahams, Judah Domke. Regia di Peter M. Cohen
0.25 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.05 **Secondo voi** Striscia d'informazione che ogni [redacted] propone [redacted] micro-inchiesta su temi d'attualità
1.20 **Night Visions** Telefilm. Tre giovani studenti in medicina, Paul, Cheryl e Diane, si trovano una notte in sala settoria, per fare l'autopsia ad un cadavere
2.40 **L.A. Heat** Telefilm

20.10 **Renegade** Telefilm con Lorenzo Lamas. [redacted] una telefilmata di [redacted] certo Cal Corbig, dal quale viene saapere che Mitch, il fratello da Reno creduto morto in Cambogia, è vivo.
21.00 **Detective Monk** Serie poliziesca considerata ne[redacted] Stati Uniti erede del mi[redacted] e inossidabile [redacted] Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, preda di mille [redacted] e [redacted] varie fobie e manie
[redacted] **Top Secret** I misteri di Claudio Brachino
[redacted] **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura [redacted] commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
1.25 **Oltre la vittoria** Film (dramm., 1989) con William Dafoe, Robert Loggia, Edward J. Olmos. Regia di Robert M. Young

La 7
6.00 **Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico** Notiziario
7.00 **Omnibus**
9.15 **Punto Tg** L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto [redacted] fatti accaduti in [redacted] e nel mondo
9.20 **Due minuti** [redacted] **libro**
9.30 **Police Rescue** Telefilm
10.30 **Isole** Documentari
11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Un giustiziere a New York** Telefilm
14.05 **I due gladiatori** [redacted]
19.50 **Atlantide** Documentari
16.45 **Gli eroi di Hogan** Telefilm
17.15 **Guardia del corpo** Film-tv
19.00 **Homicide** Telefilm [redacted] **Tg La7** Notiziario
20.35 **Crocodile - Missione natura** Doc.
21.30 **La** [redacted]**ra - Marcia** [redacted] **misteri** Film
23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
0.35 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.55 **The Strip** Serie
1.55 **Police Rescue** Telefilm

MTV
15.00 **Videography: [redacted] doubt**
15.30 **Bulling points** Varietà
16.00 **Cometa Free music Festival Roma**
16.30 **Mtv playground summerhits**
16.55 **Flash**
17.00 **Mtv playground summerhits**
[redacted] **The** [redacted] **Pop Chart**
19.00 **Trl**
20.00 **Flash**
20.05 **Viva Las Vegas**
21.00 [redacted] **80s**
22.30 **Flash**
22.35 **Pimp** [redacted] **ride** Reality show
23.00 **True Life I'm a Jersey Shore Girl**

RETE4/ALLMUSIC
13.55 **Tg Web**
14.00 [redacted] **Center**
14.55 **Tga**
15.00 **Inbox**
15.55 **Tga**
[redacted] **Play.it**
16.55 **Tg Web**
17.00 **Chart.us**
17.55 **Tga**
18.00 **Azzurro**
18.55 **Tga**
19.05 [redacted] **Club pillole**
19.30 **Modeland**
20.00 **Tg Web**
20.05 **Inbox**
20.30 **The Club**
21.00 **Inbox**
21.30 **Rapture**
[redacted] **Play.it Live**
23.30 **Modeland**
24.00 **The Club by night**

SKY CINEMA 1
9.50 **Genitori all'improvviso** Film
11.25 **Agata e la tempesta** Film
13.30 **Come farsi lasciare** [redacted] **dieci giorni** Film
15.30 **Buongiorno, notte** Film
17.20 **Matrix Revolutions** Film
19.30 **Phenomenon 2** Film
21.00 **Sky Cine News** Rubrica cinematografica
21.30 **Red Water - Terrore sott'acqua** Film
23.05 **44** [redacted]**es: The North Hollywood Shoot-Out** Film
0.35 **Sky Cine News** [redacted] brica cinematografica

[redacted] CINEMA 3
13.55 **Identikit - Tom Cruise**
14.20 **Gente** [redacted] **Roma** Film
15.55 **Identikit - Monica Bellucci**
16.20 **L'ultima alba** [redacted]
18.20 **Duets: Biondo su Bionda**
18.45 **Zatoichi** Film
20.40 **Extra Large: Kill Bill**
21.00 [redacted] **ne sarà di noi** Film
22.50 **Paycheck** Film
0.50 **Young Adam** Film (dramm., 2003) con Ewan McGregor, Tilda Swinton, Peter Mullan, Emily Mortimer. Regia di David Mackenzie
2.30 [redacted] **giuria** Film

SKY SPORT 1
14.00 **Sport Time** Rubrica sportiva
14.30 **Speciale Contro Luce: Lecce** Rubrica sportiva Rubrica
15.30 **Calcio: Lecce-Lazio** Serie A. Replica
17.15 **Calcio: Lecce-Milan**
19.00 **Sky Racconta** Rubrica sportiva
19.30 **Speciale: Vieri** Rubrica sportiva
20.00 **Sport Time** Rubrica sportiva
20.30 **Calcio: Germania-Messico**
22.15 **Calcio: Brasile-Argentina**
24.00 **500** Rubrica
0.15 **Sport Time** Rubrica sportiva

I FILM DI OGGI

Paul Walker e Steven Zahn in [redacted] [redacted] film «Radio Killer» di John Dahl

Radio Killer ★★
21.00 [redacted] 5 USA 2001. REGIA DI JOHN DAHL. CON STEVEN ZAHN, PAUL WALKER, LEELEE SOBIESKI, LEWIS THOMAS, JESSICA BOWMAN E STUART STONE. DUR 90'
Walker («Fist & Furious») e la Sobieski («Eyes Wide Shut») in [redacted] inquietante horror contemporaneo. Peccato il finale banal-inverosimile. Durante un viaggio [redacted] macchina attraverso gli Stati Uniti, un giovane provoca un camionista. Ma lo sconosciuto si rivela uno psicopatico che cerca vendetta e...

Nel centro [redacted]l mirin[redacted] ★★★
[redacted] **RAIUNO** USA 1993. REGIA DI WOLFGANG PETERSEN. CON CLINT EASTWOOD, JOHN MALKOVICH, RENE RUSSO, DYLAN MCDERMOTT E JOHN MAHONEY. [redacted] 125'
Un thriller d'azione mozzafiato firmato [redacted] tedesco Wolfgang Petersen per il duro Eastwood. Horrigan, veterano dei servizi segreti [redacted] [redacted] non aver salvato JFK, deve difendere [redacted] Presidente dal maniaco, Mitch Leary che lo chiama continuamente al telefono. [redacted]...

Whipped - Ragazzi [redacted] guinzaglio ★★
22.50 ITALIA 1 USA 2000. REGIA DI PETER M. [redacted]HEN. CON AMANDA PEET, BRIAN VAN HOLT, ZOIE PALLER, JONATHAN [redacted]MS E JUDAH DOMKE. DUR 85'
Amanda [redacted] («Fbi protezione testimoni») in una commediola stereotipata [redacted] volgare firmata Peter M. Cohen. Brad, [redacted]lot, Jonathan e lo spasso Eric [redacted] vedono ogni domenica per raccontarsi le loro conquiste sessuale. Ma un giorno i tre scapoli, uno all'insaputa dell'altro, incontrano Mia e...

Non stuzzicate i cow boys che dormono
Divertente (ma discontinua) commedia western, firmata dal ballerino-attore-regista Gene Kelly con i veterani James Stewart ed Henry Fonda. Due vecchi cowboy ricevono in eredità un bordello del West e lo vorrebbero trasformare in albergo. Ma la popolazione si oppone... [redacted] **16.35 RETE 4**

Oltre la vittoria
William [redacted], Robert Loggia e «l'ispanico» Edward J. Olmos (noto anche come regista) in un discreto dramma di Robert M. Young. Un pugile ebreo viene deportato ad Auschwitz con la sua famiglia. E, per sopravvivere, accetta [redacted] battersi in [redacted] incontro di boxe all'ultimo sangue ma... [redacted] **1.25 RETE 4**

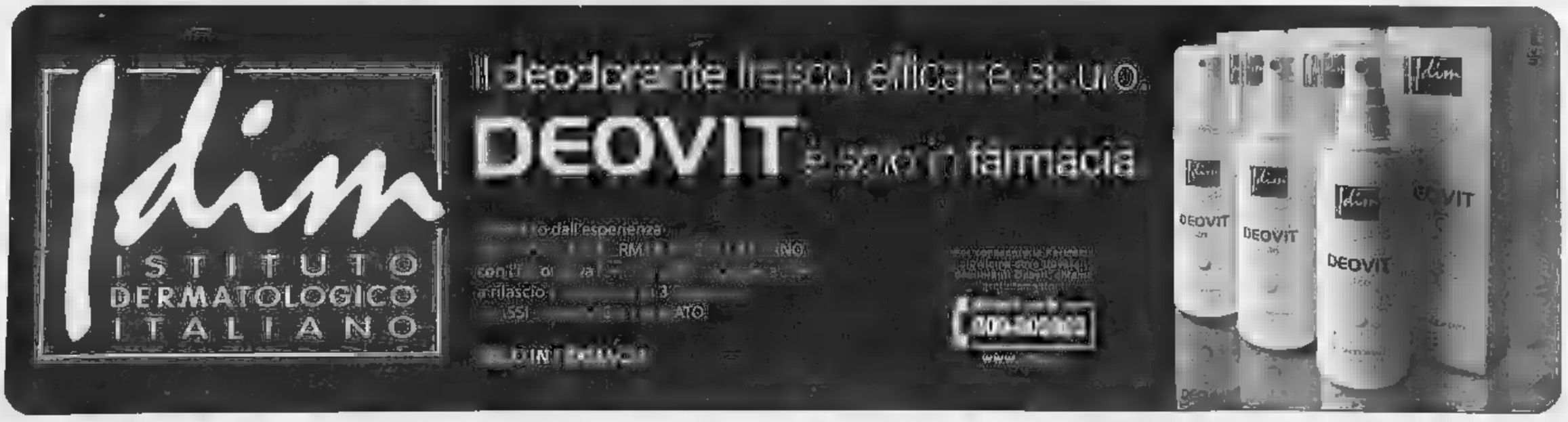
ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; [redacted] 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come vanno gli [redacted] 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiolino [redacted] Village; 14.00 Scienze; 14.08 Con parole mie; 15.04 Ho perso il treno; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Tender; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [redacted] Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 Radiouno music club; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 [redacted] 23.43 Uomini e [redacted].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino: Orchestra Sinfonica [redacted] Nazionale della Rai; [redacted] Il Terzo Anello. Afadino. [redacted] giro per i Festival; [redacted] Dalle due alle 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 [redacted] dio3 Suite - Festival del festival; [redacted] Castellane: Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai e Coro [redacted] Roma; [redacted] Il Terzo Anello. [redacted].

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche [redacted] 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [redacted] 70/80/90; [redacted] Nostalgia in Rock-Lovesong.



LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2005

OGGI

13,00 Studio aperto	Italia1	20,15 Tennis. Coppa del Re	Sportitalia
14,00 Tennis. Wimbledon: semifinali donne	Skysport 3	21,00 Atletica. Giochi del Mediterraneo	Eurosport
16,00 Atletica. Giochi del Mediterraneo	Eurosport	21,00 Calcio. Copa Libertadores 2005	Sportitalia
18,00 Basket. Giochi del Mediterraneo	Eurosport	24,00 Vincenti, rubrica sportiva	Skysport 2
18,15 Sportsera	Raidue	0,50 Studio sport	Italia1

Maradona fra le Miss: quanta grazia

SALSOMAGGIORE. «Gli occhi ringraziano per tanta bellezza». Diego Maradona presidente della giuria di Miss Italia nel Mondo ha parlato anche di calcio: «Tra i giovani mi entusiasma Messi, del Barcellona. Mi diverte». Di Gilardino: «Un grandissimo goleador, il Parma [illegible] per lui». Vicepresidente del Boca, il campione spera in una collaborazione tra calciatori e dirigenti: «Non mi piacciono i calciatori che fanno i dirigenti e dimenticano di essere stati giocatori»

LE INTERCETTAZIONI INCHIODANO IL GENOA: OLTRE ALLA VITTORIA CONTRO IL VENEZIA, IL CLUB ROSSOBLÙ È COINVOLTO IN ALTRE 5 SFIDE SOSPETTE

COLLOQUIO TRA GIUSEPPE PAGLIARA E MATTEO PREZIOSI

Giuseppe Pagliara:
«Mi hanno fermato i carabinieri».
[illegible] Preziosi:
«Ma dove ti hanno fermato?».
Pagliara:
«Mi hanno preso i soldi, i 250 mila euro...».
Matteo Preziosi:
«... Dove?»
Pagliara:
«Gli ho detto che erano per Maldonado».

IL [illegible] DOPO LA PARTITA GENOA-VENEZIA

Giuseppe [illegible]:
«Hai visto? Guarda che adesso i patti vanno rispettati».
[illegible]:
«Vieni da noi, domani, che aggiustiamo tutto».
Franco [illegible] Cin:
«Bravo. Ce l'avete fatta. Ti faccio i complimenti. Ho visto [illegible] soffrivi davanti alla tv».
[illegible]:
«Sono proprio sfinito. Ho sofferto come un [illegible]

[illegible] CONCITATI [illegible] E IL [illegible]

[illegible] Dal Cin:
«Ma che diavolo sta succedendo? Ha fatto gol. Ha fatto gol per errore...».
Dirigente del Venezia:
«Sai com'è fatto Vicente...».

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]:
«Perugia-Venezia e Genoa-Venezia [illegible] state due partite senza combine. Però, lo ammetto, prima dell'ultima partita c'era molta preoccupazione perché la squadra era cotta».

DIECI MATCH SOTTO [illegible]

Vicenza - Genoa (20 Febbraio)	2-2	Cesena - Pescara (30 Aprile)	1-1
Cesena - Arezzo (9 Aprile)	0-1	Empoli - Genoa (21 Maggio)	[illegible]
Triestina - Genoa (16 Aprile)	0-0	Ternana - Torino (28 Maggio)	1-1
Albinoleffe - Arezzo (20 Aprile)	1-0	Piacenza - Genoa (5 Giugno)	2-2
Ascoli - Genoa (23 Aprile)	0-3	Genoa - Venezia (11 Giugno)	3-2

VENEZIA: SALTANO [illegible]

Perugia rischia per gli stipendi

■ ROMA. Una prova tv più efficace con l'ausilio di filmati fatti in casa, designatori in stand by in attesa dei nomi nuovi, spareggi in serie A sospesi per la prossima stagione, con lo spettro su tutto del [illegible] Genoa e delle iscrizioni a [illegible] è cominciata in un clima arroventato l'estate del pallone: in attesa dei primi verdetti sui conti dei club da parte della Covisoc, la Figc ha messo i primi paletti per chiudere la stagi[illegible] e avviare la prossima con diverse novità. Il consiglio federale, convocato nel giorno della scadenza dei club per presentare i documenti sui pagamenti degli stipendi, delle iscrizioni non ha parlato in maniera formale: sarà infatti quello fissato per il 15 luglio a [illegible] ok e bocciature. La serie A [illegible] gravi pendenze, ma i guai potrebbero arrivare dai club neopromossi. Tra questi il Torino e soprattutto il Genoa, anche se per motivi diversi. «Non sono né più né meno preoccupato dello scorso anno - ha detto Franco Carraro - mi auguro che le società siano tutte a posto, quelle che non [illegible] saranno, non verranno [illegible]. Le regole sono regole». Nel torneo cadetto potrebbe aprirsi la corsa [illegible] ripescaggi per la A: il primo a goderne sarebbe il Perugia, anche se il club umbro ha molti problemi con il pagamento degli stipendi. La situazione delicata ha causato la [illegible] del sindaco [illegible] capoluogo umbro che [illegible] allestito un gruppo di lavoro per verificare le opportunità d'intervento in «aiuto» al club [illegible] Gaucci jr. Intanto, nella prima giornata di interrogatori dell'Ufficio indagini della Federcalcio sul caso Genoa-Venezia, ieri si sono presentate solamente 3 [illegible] su 7. [illegible] parlato i giocatori lagunari Oliveira e Benussi, oltre [illegible] procuratore di quest'ultimo, Claudio Vagheggi. Non si sono invece fatti vedere Esposito, Savino, Vicente e Maldonado.

Calcioscommesse, ecco le partite nel mirino

Un giocatore della Samp prevedeva i risultati due settimane prima

Pierangelo Sapegno
inviato a GENOVA

Queste sono [illegible] partite sospette: Triestina-Genoa; Vicenza-Ge[illegible]a; Ternana-Torino; Empoli-Genoa; Cesena-Pescara; Cesena-Arezzo; Albinoleffe-Arezzo; Ascoli-Genoa; Piacenza-Genoa; Genoa-Venezia. Alcune di queste [illegible] più sospette. Altre molto meno. Qualche squadra [illegible] già praticamente assolta: il Piacenza, ad esempio. Ci sono 400 pagine riempite di indagini, di intercettazioni telefoniche e ambientali, persino di rilevamenti satellitari, con dentro altre 50 con accertamenti bancari sulla società Genoa, e dopo ancora dichiarazioni dell'allenatore Cosmi e dei giocatori rossoblù ascoltati [illegible] magistrati, e frasi e inchieste che si mischiano e [illegible] alimentano come in un calderone nel quale non è così facile raccapezzarsi.

Non sappiamo dove andrà quest[illegible] inchiesta. Per [illegible] sta facendo una gran polvere, colpevoli e ignari tutti assieme. Bisogna andarci con i piedi di piombo, anche se potrebbe venir fuori qualcosa che manda all'aria tutto: pure il campionato di A. Comincia nel 2004. Indagine dei carabinieri. Ci sono dentro 5 scommettitori [illegible] cani[illegible] e fra loro il più accanito di tutti, che è un commerciante di Nervi, 30 anni e un futuro nelle bische, più un calciatore della Sampdoria, [illegible] futuro col pendolino, uno che prevede pure i risultati con 15 giorni d'anticipo se non sono addirittura 30, come se avesse la palla di vetro. Un vero [illegible]. Solo che i carabinieri e i magistrati sono tutta gente che gli puzza il naso quando gli parli di astrologi e veggenti. Soprattutto se, come [illegible] scritto, i cinque scommettitori [illegible] tutti amici [illegible] calciatore della Sampdoria [illegible]. Troppe coincidenze.

Il solito artista [illegible] palla di vetro prevede come finisce un incontro qualunque del 30 aprile addirittura chiacchierando dal più e [illegible] 1-1. Sbagliasse mai una volta. L'altro, il commerciante che lo ascolta, deve giocarci i soldi e se gli [illegible] retta fa un bell'affare. Ovviamente, gli dà retta. Domanda stupida: ma questi calciatori non guadagnano già abbastanza? Magari [illegible] solo una coincidenza. Ma fra le coincidenze, ci sono telefonate difficilmente spiegabili. [illegible] Genoa-Venezia, c'è un dirig[illegible] dei veneti (proprio uno di quelli che l'altra estate urlava più di tutti e faceva il moralista contro i padroni del calcio), che dopo il gol di Vicente (0-1 provvisorio), che gioca per [illegible] lui, chiama e si lamenta al posto di essere contento: «Ma che diavolo sta succedendo? Ha fatto gol per errore». E nell'intervallo un altro dirigente dice di «sostituire il portiere», il loro portiere, che si [illegible] esibito in due o tre parate eccezionali.

Quel portiere, Lejsal, è un bravuomo, uno gnorri che prima dell'incontro quasi piange con il [illegible] Borgobello, dentro a una [illegible] del Novotel di Sampierdarena, che [illegible] diventato un covo da film di spionaggio, mica un albergo per turisti. Lejsal [illegible] lamenta che ha paura, «giochiamo con una squadra di ragazzini. Io rischio di fare una figuraccia, di prendere cinque gol». Borgobello lo tranquillizza: «Ci sono io. Vedrai. Andrà tutto bene». Benissimo. Lejsal fa [illegible] partitone, nel primo tempo: finisce 1 a 1. Nell'intervallo lo cambiano. Entra la riserva e il Genoa vince.

Tra le registrazioni [illegible] strana telefonata di Cravero [illegible] Capozucca ma il ds [illegible] ormai lasciato da 3 mesi la società granata

Poi, ci sono altre telefonate che gettano brutte ombre su quella partita. Pino Pagliara, dirigen[illegible] Venezia, [illegible] Matteo Preziosi, figlio di Enrico, patròn Genoa: «Guarda che i patti vanno rispettati». «Vieni da noi domani che sistemiamo tutto». E fino a qui [illegible] bene, a parte questo bombardamento di microspie [illegible] cimici e lettori di pensieri vari, che fa paura solo [illegible] immaginarlo.

Però, prima di Genoa-Piacenza, ci sono anche in mezzo sospetti che sembrano davvero persecutori, come quelli ad esempio su Massimo Brambati, [illegible] calciatore Toro, e ora consulente Gea, che telefona a Stefano Capozucca, dirigente del Genoa che non lo sa ma è più controllato di Osama Bin Laden, per avere i numeri di telefono [illegible] due calciatori del Piacenza, Lucante e Gautieri. Cerchiamo di non cadere nel ridicolo; uno può anche chiedere il telefono di Vallanzasca senza per questo essere [illegible] delinquente, e [illegible] maggior ragione lo può fare per due calciatori che fino [illegible] prova contraria hanno ancora [illegible] la fedina penale pulitissima.

Altro esempio non tanto chiaro è quello del Toro. L'incontro [illegible] la Ternana puzzerebbe di bruciato secondo qualche [illegible]. Embé? Serse Cosmi lo direbbe parlando al telefono con un dirigente del Genoa (Gioco [illegible] premi se indovinate chi è: 3 punti per Preziosi, 5 per Capozucca. La risposta nel prossimo numero!.

Ma il tono sembra quasi un po' pretenzioso, forse pure divertito, [illegible] si fa nei bar quando le speriamo sulle partite che non ci sono andate bene o [illegible] rivali di sempre. Se è tutto qui, il Toro è a posto. Certo, è molto più strana la telefonata che Roberto Cravero, ex dirigente granata, fa al suo amico Capozucca (ancora lui, un presenzialista, esce da una microspia e [illegible] un'altra): «Una macchina del Torino va a prendere il sole in Laguna». Che vuol dire? Ci abbiamo ragionato bene sopra, senza capirci. Ma proprio le cose che non vogliono dire niente [illegible] prestano a mille fantasie. Il brutto è che uno che parla con uno stakanovista dei cellulari come Capozucca, con un record[illegible]man delle intercettazioni, potrebbe pure usare un linguaggio più abbordabile. Cravero sostiene che [illegible] Toro era interessato a Maldonado, uno sconosciuto che dal 14 giugno è diventato meglio di Pelé, tutti lo cercano, tutti lo vogliono. Ha cominciato Pino Pagliara, che - apprendiamo dalle carte - si è recato all'appuntamento con Preziosi con un sistema di rilevamento satellitare piazzato sull'auto e con la sua storica Kia Carnival così imbottita di cimici che non sono sfuggite neppure le scorregge delle zanzare, quel giorno. Subito dopo essere stato fermato dai carabinieri [illegible] chiamato Matteo Preziosi. «Mi hanno fermato i carabinieri», gli dice. «Ma dove [illegible] hanno preso?», gli chiede Matteo. E lui, «mi hanno portato via i soldi, i 250mila euro. Gli ho detto che erano per Maldonado».

Poi ci sarebbe anche Cravero che avrebbe spiegato [illegible] il sole in laguna sarebbe sempre lui, Maldonado. Cosmi quando va dai giudici sostiene che [illegible] tutto regolare. C'era solo paura, dice: «Piacenza-Venezia e Genoa-Venezia [illegible] state [illegible] combine. Però, [illegible] prima dell'ulti[illegible] partita, c'era molta preoccupazione perché la squadra era cotta». Adesso Cosmi è volato via. Il Genoa invece sta volando sotto. Il suo calciomercato langue. [illegible] cercato di prendere Morfeo che gli ha risposto che non è il momento, aspettiamo, «non me la sento». Per [illegible] che dovrebbe esserci Maldonado. Si riparte da lì. Pazienza per il Toro.

PATTI CHIARI: GIÙ LE MANI DAL TORO

TANTO per non sbagliare, si spara sul mucchio. Nel mirino, più di mezza B. Toro compreso. Dicono ci sia una partita sospetta, nella marcia granata verso la promozione. Quella di Terni: terz'ultimo turno, 1-1 finale, [illegible] unico di un pareggio che costa il posto a entrambi gli allenatori, Toro che per la 2ª trasferta di fila perde punti vitali per la A diretta. Permetteteci di sospettare dei sospetti. Eravamo [illegible] Terni, abbiamo visto una partita che [illegible] ammaestrato aveva poco e nulla. La Ternana, senza più nulla da chiedere alla classifica, ha schierato Kharja, Jimenez e Frick, i suoi big; al Toro, privo degli infortunati Marazzina e Maniero e reduce dallo sciagurato pari di Catanzaro, serviva solo vincere. L'1-1 è maturato tra il 15' e il 22' della ripresa. Dopo, hanno sfiorato il gol Rubito e Pinga, ne ha segnato [illegible] il granata Franco (annullato), ci sono stati 5 ammoniti [illegible] [illegible] espulso (Ezio Rossi). Troppa roba per pensare a un 1-1 deciso prima. Per credere che il Toro abbia scelto di infliggersi il brivido dei playoff. Con la festa finale che [illegible] si tenta di sporcare. [r. con.]

PER ANNUNCIARE IL NUOVO ALLENATORE SI ATTENDE SOLO CHE IL CAGLIARI, VICINO A TESSER, LO LIBERI

Sollievo granata: Zac resta e sceglie Arrigoni

Il dg ha ricevuto da Cimminelli le garanzie necessarie per sbarcare più sereno in A

[illegible] Condio
TORINO

Ieri è stato il primo giorno granata [illegible] danese Christian Keller, [illegible] che dicendo subito «voglio battere la Juventus» ha dimostrato di aver già capito tutto. Oggi, invece, in casa Toro potrebbe essere il giorno buono per il nuo[illegible] allenatore (Arrigoni sempre più in pole) e lo sarà sicuramente per Renato Zaccarelli.

Il biennale dell'allenatore della promozione, appena tornato a fare solo il dg, scade a mezzanotte e di fatto non è ancora stato rinnovato. Cimminelli e Romero hanno sempre sottovalutato la questione: «Con Zac non c'è problema di contratto né di firma». Mica vero: tre lunedì e martedì il disagio del baffo-factotum è venuto prepotentemente a galla. Stress, stanchezza ma [illegible] solo. Anzi: soprattutto bisogno di poter lavorare meglio, con maggior libertà e serenità. Ieri mattina, patron, presidente e dg si sono incontrati e la situazione ha cominciato a sbloccarsi, a prendere la piega che ogni tifo[illegible] granata auspicava. Zac ha parlato chiaro [illegible] ho avuto le garanzie che chiedeva. Uomini ritenuti fondamentali per [illegible] progetto A» da confermare, cifre a disposizione da integrare.

Dopo pranzo, a margine della presentazione di Keller, il dg un po' più rinfrancato ha continuato a parlare di futuro al condizionale, frenando le convinzioni di Romero che intanto dichiarava: «Non è concepibile che ci possa lasciare. Ha finito stanco per il doppio, triplo incarico e lo capisco. Ma lui deve essere per molti anni il nostro perno centrale. Per supportarlo stiamo cercando di costruirgli attorno una struttura adeguata. Che si sappia: Cimminelli è contento solo se Zaccarilli resta. E [illegible] priorità assoluta». Detto e fatto. In serata Zac pareva decisamente più sereno, pronto a proseguire la sua lunga storia granata con un capitolo che sa tanto di sfida: costruire una squadra per non soffrire troppo in A.

[illegible] nuovo allenatore, in dirittura d'arrivo, sarà dunque l'ultimo atto dello Zaccarelli I o il primo del II. È questione di giorni, più probabilmente di ore. I 4 nomi di ieri, intanto, sono diventati 3: dalla giostra scende Papadopulo e continuano a girare (per poco) Arrigoni, De Biasi e Mandorlini. Ogni indizio conduce comunque a Daniele Arrigoni da Cesena, 46 anni ad agosto, reduce dalla positiva esperienza di Cagliari. Piace al Toro e lui al Toro andrebbe a piedi. Ieri, invece, lo abbiamo intercettato mentre correva in bici, dalle sue parti. Affaticato, ma felicissimo della prospettiva granata. Frenata per il momento dalla sua situazione contrattuale: ha lasciato la Sardegna perché voleva avvicinarsi a casa ma quando Cellino [illegible] saputo dai suoi contatti col Lecce s'è impuntato e ha depositato in Lega l'accordo firmato fino al

Visite mediche ok per il danese Keller

Nessun rinforzo esterno per lo staff di Zaccarelli: «Fiducia a Padovano, Cavallo, Comi [illegible] Pigino»

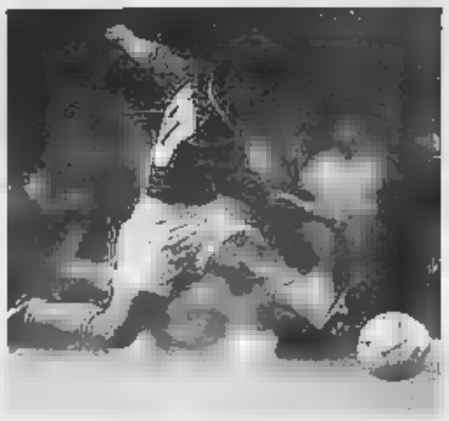
[illegible]. Prima di pensare a liberarlo, il Cagliari vuole trovare un allenatore. Pare sia Tesser, pare che la firma sia dietro l'angolo.

Allenatore a parte, lo staff del Toro [illegible] prevede [illegible] nuovi. Zac si avvarrà dei collaboratori che l'hanno aiutato a chiudere nel migliore dei modi la stagione: Padovano [illegible] (promosso ds), Cavallo, Pigino, Comi, Benedetti. «Ho [illegible] massima fiducia. Grazie a loro abbiamo potu[illegible] a "fare" mercato quando ho preso in mano la squadra. Keller è il primo frutto di questo lavoro, quanto prima contiamo [illegible] coglierne altri».

Già, Keller. Centrocampista ben messo, ma non un corazziere. Ieri [illegible] venuto per [illegible] seconda volta in Italia, con la fidanzata Anja: la prima fu una vacanza sul Garda. [illegible] fermerà tre anni, studia la nostra lingua da un mese («Da quando ho deciso che sarei venuto al Toro») [illegible] esprime inevitabilmente ancora in ingl[illegible] [illegible] una grande occasione per me. Spero di giocare molto, di mettermi in mostra anche per la Nazionale. So che domenica c'erano 60 mila persone per la partita della promozione: emozioni così per ora le ho soltanto sognate. Al Viborg ero abituato a 7-8 [illegible] spettatori. Spero di essere il Grave[illegible] [illegible] Toro, anche se abbiamo ruolo e caratteristiche diverse. E spero soprattutto di aiutare la mia nuova squadra a battere la Juve». Furbo, sveglio: i tifosi già lo amano.

Ecco Keller: «È la mia grande occasione. Qui voglio battere la Juve [illegible] meritare la Nazionale»

CINQUE FLASH DI UNA CARRIERA INFINITA



LA MAGLIA DI MARADONA. Gli anni di Napoli, indimenticabili. Zola deve molto a Diego, che fu il suo maestro. Insieme, nel 1990, hanno conquistato il secondo scudetto della società partenopea. Un sogno.

INGHILTERRA KO CON IL GOL. A Wembley l'Italia aveva vinto una volta sola, il 14 novembre del '73, rete di Fabio Capello. Il 12 febbraio 1997 gli concedono il bis: 1-0, e questa volta il gol è di

EUROPEI '96, SBAGLIA DAL DISCHETTO. Sacchi porta bene a Gianfranco. Agli Europei inglesi 1996, Zola si fa parare un rigore decisivo dal portiere tedesco Kopke. Finisce 0-0, Italia eliminata al 1° turno.

L'IDOLO DEL CHELSEA. A Londra diventa il «piccolo mago». I tifosi lo adorano, un suo gol di tacco, al Norwich, fa il giro del mondo. Mette la firma anche alla Coppa delle Coppe 1998 (1-0 allo Stoccarda).

CON LA JUVE SEMPRE PROTAGONISTA. Contro una squadra bianconera esordì in A (l'Ascoli), squadra bianconera chiude: la Juventus a Torino, il 29 maggio. Due gol, tre con quello siglato all'andata.

SI RITIRA A 39 ANNI UNO DEI GIOCATORI PIÙ RAPPRESENTATIVI

Zola chiude la scatola del «piccolo mago»

«È stato bello, grazie a tutti ma adesso voglio dedicarmi alla famiglia»

personaggio

Roberto Beccantini

Deve molto a Maradona «Ero un embrione di giocatore, mi è bastato seguirlo per capire quello che avrei dovuto fare»

L'ultima doppietta alla Juve il 29 maggio Un modello per tutti e soprattutto per il suo erede designato: Totti

A staccare la spina, talvolta si prende la scossa. Gianfranco Zola l'ha data. Il ritiro annunciato ieri è una notizia che non ha spiazzato nessuno. Il tempo sarà pure galantuomo, ma 39 anni (martedì prossimo) cominciano a far pensare. Zola ci ha pensato. «Ho sofferto, ho . Ringrazio tutti, d'ora in poi mi dedicherò alle persone che ho trascurato. La famiglia, gli amici, la vita che il calcio mi ha nascosto. Non so ancora che cosa farò. So soltanto quello che non farò più».

Ignoro se le venti sostituzioni inflittegli da Arrigoni abbiano contribuito a orientare il verdetto. Spero di no. Mi piace considerarla scelta tribolata naturale, naturale come il suo modo di interpretare lo sport. Non un urlo: un sussurro. Dopo l'addio Roberto Mancini e Roberto Baggio, non era rimasto che Zola a tenere alta la bandiera di una generazione di numeri dieci che le tortura tattiche avevano costretto a chiedere asilo politico in altri ruoli se non addirittura, nel suo caso, in altri Paesi.

A differenza dell'utopia, la fantasia è quella cosa che se fai due passi per avvicinarla, lei fa altri due te. Non importa dove. Sognare a occhi aperti non è segno di debolezza: se mai, è volontà eversiva. Lo abbiamo sottovalutato spesso, Gianfranco. E magari, a furia di vezzeggiativi (piccolino, gracilino, bravino, tamburino), stava per arrendersi. Sardo di Oliena, gavetta dura e pura, Nuorese, Torres, la serie A a 23 anni, non prima. Sono i maestri a fare bussola, e lui ha avuto uno speciale, Giovanni Maria Mele detto Zomeddu. Insegnava matematica e fisica, era un sergente di ferro, lo ha allenato dentro, fra lacrime e strilli. La carriera Zola è un safari pacifico, Napoli, Parma, Chelsea, Cagliari, dalla Sardegna all'Inghilterra, da un'isola all'altra. A Napoli arrivò su dritta di un osservatore di Luciano Moggi. Era il Napoli più forte e scapestrato, il Napoli Diego Maradona, che oggi lo saluta così: «Se ne va un grande calciatore, un grande uomo, al quale mi ha sempre legato una grandissima amicizia. Quando si presentò a San Paolo, gli presi subito le misure e mi dissi: finalmente uno più piccolo di me». Zola deve molto agli allenamenti con Diego, ai furti di parabole, ai smoccheggi di dribbling. Il 3 dicembre del 1989 è una data a suo modo storica. Napoli-Atalanta 3-1. Zola titolare, Maradona in panchina (chissà che cosa aveva combinato). A nove dal termine, Bigon, l'allenatore, chiama il cambio: fuori l'uno, dentro l'altro. Molti hanno sostituito Diego nel corso di partite diventate, ormai, binari morti. Nessuno è stato sostituito da Diego. Nessuno, tranne Gianfranco. «Ero un embrione di giocatore, mi è bastato seguirlo per capire quello che avrei dovuto fare».

Ha domato lo stress con lo yoga, ha incassato un'educazione non certo inferiore al talento l'esilio al quale lo spinse l'Ancelotti di Parma, in un'epoca in cui le mezze punte venivano sciaguratamente considerate e basta. Sono stati gli inglesi a capirlo e apprezzarlo meglio di tutti. Da noi era uno dei tanti. Da loro fu subito il piccolo mago, letteralmente «the Little Magician». Un esempio, in campo e fuori. E qual destro, scintilla infinita. Roman Abramovich avrebbe voluto trattenerlo. Non ci riuscì perché il richiamo della foresta toccare il cuore con una «violenza» che sfugge persino agli ingaggi più strabilianti. Il cerchio si stava chiudendo, e Gianfranco ci teneva a raccogliere l'appello della sua gente, della sua terra. Viva Zola: in ordine alfabetico e d'affetto, nessun dubbio su questo. Un lombardo che scelto la Sardegna sin dall'inizio, un sardo l'ha battezzata alla fine. Una coppia strana, ma bellissima.

Ciampi l'ha nominato cavaliere della Repubblica, la regina Elisabetta gli ha conferito il titolo membro onorario dell'Impero britannico, la massima onorificenza possibile per uno straniero. Non scudetti, e nemmeno coppe: sono la prova di un lavoro ben fatto, sempre e dovunque. Resta da parlare della Nazionale, il capitolo forse più . Il gol che, nella scia eroica di Fabio Capello, scolpì a Wembley non basta a risarcirlo dell'espulsione che un arbitro eccentrico e nevrotico, il messicano Brizio Carter, gli sbattuto in faccia ai Mondiali del 1994 (Italia-Nigeria), e del rigore fallito contro la Germania agli Europei del 1996, che costò l'eliminazione al primo turno della squadra di Sacchi. Uno sgarro del destino.

Non chiamatelo tamburino sardo. Tamburino gli suona male. Sul filo dei 39 anni, Zola si fa da parte. L'ultima doppietta l'ha puntata alla festa della Juventus, l'ultima giornata di campionato. Era il 29 maggio, e già la di un possibile abbandono. Franco Carraro si augura che ci ripensi. Personalmente, gli auguro di vincere anche la partita del «dopo», che sempre aspetta al varco i campioni. La più subdola. La più perfida. Gianfranco Zola resta un modello e un motivo d'orgoglio. Non è poco, con i tempi che corrono. E è poco, soprattutto, per l'erede che egli stesso ha designato: Francesco Totti.

È il 1° novembre 2004, a Londra Zola riceve il «Most Excellent Order of the British Empire», massima onorificenza riservata agli stranieri

I NUMERI

4 ANNI A NAPOLI TRE STAGIONI A PARMA
Gianfranco Zola è nato il 5 luglio 1966 a Oliena (Nuoro). Alto 1,68, peso 67 chili. Sposato, tre figli. Primi calci nella Nuorese, poi tre stagioni nella Torres, in C. Ingaggiato dal Napoli, debutta in serie A il 27 agosto 1989 ad Ascoli (0-1). All'ombra del Vesuvio, si ferma quattro stagioni: 105 partite, 32 gol. Quindi passa al Parma e vi resta dal 1993 al novembre 1996: 102 partite, 49 gol.

CON IL CHELSEA 1996 AL 2003
Il balzo in Inghilterra è il culmine, in parte obbligato, della sua carriera: Chelsea, dal 1996 al 2003. In Premiership, disputa 229 partite e firma 59 gol. Chiude a Cagliari, con la promozione in B alla A (2003-2004: 43 partite, 13 gol) e la salvezza di maggio (2004-2005: 31 partite, 9 gol). Ultima presenza, il 29 maggio scorso: Juventus-Cagliari 4-2 (doppietta). Il bilancio globale in serie A: 238 partite, 90 gol.

SUA ANCHE L'UEFA E LA FA CUP
In carriera ha conquistato 1 scudetto (Napoli 1990), 1 Supercoppa di Lega (Napoli 1990), 1 Coppa delle Coppe (Chelsea 1998), Coppa Uefa (Parma 1995), 2 Supercoppe d'Europa (Parma 1993, Chelsea 1999), 2 Coppe d'Inghilterra (1997, 2000), 1 Coppa di Lega inglese (1998).

IN AZZURRO 35 PRESENZE, 8 GOL
Con la nazionale, vanta 35 presenze e 8 gol. Ha preso parte ai Mondiali del 1994 (secondo posto) e agli Europei del 1996 (fuori al primo turno della fase finale). Zola è Cavaliere della Repubblica italiana, nonché membro onorario del «Most Excelent Order of the British Empire», la massima onorificenza che gli inglesi concedono agli stranieri.

IL BRASILE DI PARREIRA CONQUISTA ANCHE LA CONFEDERATIONS CUP, ARGENTINA UMILIATA A FRANCOFORTE

Adriano è proprio di un altro mondo, Kakà quasi

Doppietta dell'interista, acuti del milanista e Ronaldinho. E il tetto dello stadio fa acqua

Marco Degl'Innocenti

FRANCOFORTE

In attesa dei Mondiali, il Brasile si porta avanti con il lavoro. E in che modo! La «seleçao» di Carlos Alberto Parreira polverizza l'Argentina (4-1!) e conquista, per la seconda volta nella storia, la Coppa delle Confederazioni. Doppietta di Adriano, naturalmente capocannoniere (2 reti), squillo di Kakà, zampata di Ronaldinho, gol-bandiera di Aimar. Una lezione di musica a orecchie mentalmente sorde. Un'orgia di colpi . Non piangere, Argentina, ma datti una regolata.

Uno dice: ah, gli schemi. Senza, dove andrebbe il calcio. Già. Poi segna Adriano, e in quella maniera: tocco di Cicinho, il nuovo Cafu, dribbling su Heinze e sassata di sinistro, lunetta, in anticipo su Cambiasso. Inguardabile, nel che nessuno la riesce a vedere. Dopo Adriano, Kakà: palletta qualunque di Robinho, destro liftato, alla Platini, e spolverar lo ragnatelo, con il povero Bernardi annaspante. Il tutto, nel giro di cinque minuti, dall'11' al 16'. Gioco, partita, incontro. Anche se il protocollo impone di tirare dritto sino al novantesimo e gli argentini, piccati, randellano un po' qui e un po' là (Coloccini, Sorin: soprattutto loro).

Ci sarebbe il tetto, a proteggere l'arena di zecca. Il problema è che si apre una breccia a almeno in un settore, piove a secchiate. Si crea una pozza fantozziana, lì, e i giocatori cominciano a interrogarsi perplessi: e se la copertura crolla? Per l'orgoglio tedesco, una ferita al cuore. Roba ridere, rispetto alle pugnalate brasiliane. Parreira confermato la formazione tipo, Pekerman l'ha corretta: fuori Samuel per scelta tecnica, al suo posto Placente. Delgado preferito a Tevez. Nostalgia di Ronaldo, in zero. Di Saviola, squalificato, abbastanza.

Era partita meglio l'Argentina: non è una battuta. Ma Adriano è Adriano, una forza della natura. Sull'1-0, Dida si è guadagnato la pagnotta opponendosi a Delgado. Bellissimi i gol, la partita, troppo sbilanciata. Se devi recuperare, e per questo dai spazio ai quattro moschettieri (Adriano, Ronaldinho, Robinho, Kakà), ti esponi a rischi che nessuna polizza coprirebbe. Prova ne sia la facilità con cui, in avvio di ripresa, l'inafferrabile Cicinho sfonda a destra e Ronaldinho ne raccoglie il chirurgico cross, beffando Lux. Nella semifinali Mondiali under 20, in Olanda, l'Argentina aveva eliminato il Brasile, 2-1, con un gol agli sgoccioli degli sgoccioli. A Francoforte c'è gara. Una passeggiata, il samba umilia il tango. Emerson e Ze Roberto tengono incollati i reparti. Paratone sparse di Lux, traversa di Robinho. E , mentre l'Europa avanza in gruppo, i campioni gettano subito la maschera. Non si sa mai: meglio chiarirle alla svelta, certe gerarchie. D'accordo, con il Messico avevano perso (1-0) e con il Giappone pareggiato (2-2), ma se non si suicidano un'altra volta, sarà dure soffiar loro lo scettro.

Gli argentini sono stanchi morti. Hanno rischiato una goleada memorabile. Anche perché Cicinho ha continuato a crossare a Adriano a segnare (di testa, 42 gol un : per l'Inter, 14 in Nazionale). La rete di Aimar (coraggiosa, in tuffo) un minuscolo graffio sulla della squadra più offensiva del pianeta. Ricapitolando: Mondiali 2002, Coppa America 2004, Confederations Cup 2005. Oggi, comanda il Brasile. E fra un anno? Chiedetelo ad Adriano.

BRASILE (4-2-2-2) 4	ARGENTINA (3-4-1-2) 1
Dida 7; Cicinho 8 (41' st Maicon sv), Lucio 6,5, Roque Junior 6, Gilberto 6; Emerson 6,5, Ze Roberto 6,5; Kakà 8 (41' st Renato sv), Ronaldinho 8, Robinho 7 (44' st Junihno Pernambucano sv), Adriano 9. All.: Carlos Alberto Parreira 7.	Lux 6,5; Coloccini 5, Heinze 5, Placente 5; J. Zanetti 6, Bernardi 5; Cambiasso 5 (10' st Almar 6,5), Sorin 6; Riquelme 6; Figueroa 5 (27' st Tevez sv), Delgado 5 (35' st Galletti sv). All.: Pekerman 6.

Arbitro: Michel (Slovacchia) 7.

Reti: pt 11' Adriano, 16' Kakà; st 2' Ronaldinho, 18' Adriano, 20' Almar.
Ammoniti: Ronaldinho, Coloccini, Sorin.
Spettatori: mila.

Adriano Ronaldinho e Robinho fanno festa: più facile del previsto per il Brasile battere l'Argentina ieri a Francoforte

GERMANIA TERZA

4-3 AI SUPPLEMENTARI
LIPSIA. Germania ha chiuso la sua Confederations Cup battendo (4-3) ai tempi supplementari il Messico nella finalina per il 3° posto. La squadra di Juergen Klinsmann, padrona di casa, è passata in vantaggio al 37' con Podolski, si è fatta raggiungere al 40' da Fonseca, ma si è riportata avanti appena un minuto dopo con Schweinsteiger. Nella ripresa, al 58', Borgetti ha riportato il Messico in perfetta parità (2-2). Una gara intensa, senza tregua, tanto che a 11 minuti dal termine Huth ha segnato il terzo sorpasso (3-2) dei teutonici sul team di La Volpe, ma all'85' ancora Borgetti ha mantenuto in vita il Messico fissando il risultato sul pari (3-3). Ai supplementari, il verdetto. Al 7' del primo tempo infatti Ballack ha realizzato il gol del definitivo 4-3, su calcio di punizione.
Grande soddisfazione per Klinsmann che ha giocato dall'8' della ripresa in dieci per l'espulsione di Hanke.
I tedeschi si sono espressi a corrente alternata ma hanno salvato l'onore nella manifestazione preparatoria dei Mondiali della prossima stagione.

La prestigiosa boutique di via Lagrange 35 svuota i locali e ristruttura

In anticipo lo shopping della convenienza

Da «Vertice» non bisogna aspettare i saldi

Non c'è bisogno di aspettare il periodo canonico dei saldi per rifarsi un guardaroba grandi firme. Quest'anno, con largo anticipo sulle vendite di fine stagione, lo shopping della convenienza lo offre «Vertice», una delle boutique più prestigiose della città, meta ambita (e frequentata), delle fashion-victim e di chi di moda se ne intende per davvero.

L'occasione ha dello straordinario: «Vertice» - per la prima volta dopo 30 anni - ha necessità di svuotare i locali di via Lagrange 35 per avviare i lavori di ristrutturazione del locale. Così, ha avviato una grande liquidazione, mettendo a disposizione del pubblico il meglio delle griffes italiane e straniere con sconti molto convenienti. Tutte collezioni fresche di stagione, con tagli nuovi, materiali preziosi e nei colori più attuali. Suggestioni fashion al maschile e al femminile, dall'abito all'accessorio più trendy.

Il perché dell'operazione è presto detto: mentre la città si sta rinnovando con grandi opere per ospitare i prossimi giochi olimpici, la nota boutique di via Lagrange 35 - da sempre attenta alle innovazioni e al design - ha deciso di rifarsi il look per presentarsi in perfetta forma ad un pubblico internazionale e onorare così Torino. E per farlo al meglio, aprirà prossimamente un nuovo, prestigioso, punto vendita nell'elegante via Roma, al civico 339. Ma i dettagli sono ancora top-secret.

Nel frattempo, le lady sabaude possono saccheggiare tranquillamente il negozio di via Lagrange, tempio della moda d'avanguardia e del classico rinnovato, da sempre i cavalli di battaglio di «Vertice». I titolari, oltre a seguire attentamente le tendenze dettate dagli stilisti, badano all'alta qualità del prodotto, alla ricerca di tessuti, ai colori e accostamenti inediti, con l'«ossessione» della sartorialità rigorosamente Made in Italy. Un biglietto da visita di tutto rispetto, a cui si aggiungono competenza e professionalità. Infallibile.

Uno sguardo all'offerta è d'obbligo, almeno per chi ancora non conosce lo stile, colto e raffinato, della boutique. La moda maschile si rivolge a «lui» dal carattere deciso, un uomo che vuole esaltare la propria personalità anche con l'immagine. Un uomo che ama la giacca e l'abito di gran taglio, confezionato con tessuti preziosi, così come predilige capi sportswear per la vacanza e il tempo libero: camicie divertenti, polo, T-shirt, jeans supergriffati e freschi pantaloni, per vivere un'estate da play-boy.

La moda femminile è pensata per una donna senza età, che vuole essere bella, speciale e sofisticata senza per questo rinunciare alla comodità. Linee che vestono le tonalità accese dell'arcobaleno, che esibiscono cascate di stampe floreali, molto genere gipsy. Collezioni che riscoprono forti legami con la natura, il gusto per la libertà e la leggerezza, declinate in un vasto assortimento di abiti per cerimonia e completi da vacanza. Chi è in odor di potrà fare follie scegliendo mise da star: super interessante, è infatti la liquidazione dei capi da sfilata del reparto Sposa. Pezzi unici che racchiudono in sé piccoli tesori, dettagli da gran dama, trionfi di sete e tessuti frusciantì. Attenzione però: sarà in vendita solo per una settimana, da lunedì 27 giugno a sabato 2 luglio, e prezzi davvero irrisori.

Basta una scarpa giusta per sentirsi trendy. E di modelli, «Vertice» ne propone a profusione. Secondo gli stilisti, quest'estate nessuna potrà fare a meno di svettare dall'alto di zattere dal tacco in legno, pelle, sughero e paglia, decorate con grafismi e dalle forme inusuali, a evocare le suggestioni hippy degli Anni 70. E «Vertice» ha riempito gli scaffali con piattaforme in legno e sughero da 13 cm. di altezza, e versioni design dal tacco grattacielo, nastri sexy da incrociare intorno alla caviglia, tanto osannate in passerella. Non mancano i sandali gioiello punteggiati da pietre e cristalli Swarovsky, le ballerine ultrapiatte-tacco zero così tanto comode e gli infradito che adesso si portano tranquillamente in città. Borse e cinture completano la scelta. Ovviamente griffata. Anche per lui, grande reparto di giubbotti in pelle, e spazio dedicato alle calzature dove ci si può sbizzarrire a volontà: ci sono le belle scarpe in coccodrillo, quelle fondo cuoio che arrivano da Capri (dove sono di modissima), e pure i sandali. Li indossi e ti senti subito in vacanza.

SCORTA VACANZE, CONVENIENZA PER TUTTI!

▪ **BRANDIZZO** ▪ Via Volpiano, 68 ▪ **CHIERI** - Via Buschetti, 4 • **CUMIANA** ▪ str. Pinerolo, 42
▪ **CHIVASSO** ▪ Strada Torino, 46/A • **POIRINO** ▪ bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** ▪ Via I° Maggio, 124 - FIAT
▪ **TORINO** Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) ▪ **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

F1: DECISIONI «PILATESCHE» DELLA FEDERAZIONE PER LA FARSA DI INDIANAPOLIS

[redacted]

Lo sguardo severo di Max Mosley, presidente della Fia, contrasta con il risultato finale del processo ai 7 team Michelin «ribelli»: la [redacted] ha deciso di [redacted] decidere

La Fia: tutti colpevoli ma i provvedimenti soltanto a settembre

In questo modo si eviteranno «ritiri di massa» nelle prossime gare Acido il commento di Briatore: «Sembra di essere tornati a scuola»

Stefano Mancini
Inviato a PARIGI

La sentenza farsa di Parigi è la logica conseguenza del Gran premio farsa di Indianapolis. La Federazione internazionale dell'automobile ha riconosciuto tutti colpevoli e non ha punito nessuno. Però forse punirà tutti, ma solo il 14 settembre. Dipende da quello che succederà nel frattempo, se gli spettatori di Indianapolis saranno rimborsati, se mai più si verificherà [redacted] ritiro [redacted] masse per problemi tecnici.

Nell'incertezza del diritto, l'unica certezza è che i sette imputati l'hanno presa male [redacted] faranno ricorso, anche se temevano la stangata, perché [redacted] dev'essere bello partecipare a un campionato sapendo che puoi vincerlo ma magari il 14 settembre ti tolgono cinque punti e all[redacted] l'hai perso.

Non basta l'eloquenza di Max Mosley, grande capo della Fia, a chiarire il verdetto. «Non [redacted] alcun titolo - dice - per giudicare e sanzionare la Michelin, che è soltanto un fornitore [redacted] sette squadre [redacted] la principale responsabile [redacted] quanto è accaduto in America». E allora? «Allora abbiamo chiesto alla Michelin i dati sugli incidenti degli ultimi due anni dovuti allo scoppio di pneumatici. Se hanno sbagliato altre volte, potrebbero essere cacciati dalla Formula 1». E le sette squadre che c'entrano? «Non era corretto castigarle ora. Hanno due mesi per rimediare ai danni».

E' l'epilogo di [redacted] giornata strana, molto più commedia che dramma. La convocazione è per le 9,30 [redacted] Place de la Concorde, Parigi, sede della Fia. Si riunisce il Consiglio mondiale del motorismo sportivo. [redacted] All'ordine del giorno l'audizione dei sette team ribelli, quelli che a Indianapolis tornarono ai box dopo il giro di formazione e lasciarono le Ferrari a duellare (si fa per dire) con Jordan e Minardi.

A Parigi si presentano in otto: c'è anche Paul Stoddart, patron Minardi. Non si capisce a che titolo intervenga, visto che ha un contratto con la Bridgestone, e infatti all'ingresso [redacted] cortesemente respinto. Gli altri formano un blocco quasi unico. La Red Bull fa corsa a sé, [redacted] del gruppo si affida a un unico avvocato e vorrebbe dibattere collettivamente. Nulla da fare: uno alla volta, dieci minuti a testa. Comincia Nick Fry (Bar), poi Christian Horner (Red Bull), Ron Dennis (McLaren), Flavio Briatore (Renault), Tsumitu Tomita (Toyota), Frank Williams (Williams). «Sembra di [redacted] tornati [redacted] scuola», commenta acido Briatore.

A mezzogiorno è tutto finito: il G6 si ritira in una palazzina a 300 metri di distanza in attesa degli eventi, il Consiglio della Fia (di cui fa parte il dg della Ferrari Jean Todt, che però [redacted] partecipa al dibattito sul [redacted] Indy) si [redacted] per decidere.

Alle 15,10 Max Mosley legge la sentenza. Gli imputati sono colpevoli di due capi d'accusa su cinque: primo (con ottime attenuanti), non hanno verificato che le gomme fossero [redacted] grado [redacted] disputare [redacted] Gp degli Usa; secondo, [redacted] rifiutati senza validi motivi di gareggiare, anche se avrebbero potuto sfruttare la corsia box a ogni giro per evitare di percorrere la pericolosa [redacted] 13. Sono saltati gli altri tre punti, la combine per danneggiare la Formula 1, la mancata comunicazione ai commissari di gara («hanno tentato fino all'ultimo [redacted] accordo per correre»), l'autolimitazione di velocità («difficile e rischiosa»).

Il G6 reagisce. La situazione [redacted] troppo ingarbugliata per avventurarsi in [redacted] conferenza stampa. Meglio un comunicato congiunto, suggerisce il legale. In sintesi: punto primo, abbiamo fiducia nella Michelin e facciamo quello che ci consiglia perché è un produttore di gomme di fama mondiale approvato dalla Fia stessa; punto secondo, nessuno prima d'ora [redacted] aveva mai chiesto di gareggiare transitando a ogni giro nella [redacted] box, idea peraltro pericolosa e poco spettacolare per il pubblico. Inoltre, diciannove piloti erano d'accordo a realizzare [redacted] chicane nella curva 13 (tutti, collaudatori compresi, [redacted] Schumacher, Barrichello, Monteiro [redacted] Karthikeyan, ndr). Conclusione: presentiamo ricorso.

Esiste la concreta possibilità che, per la prima volta nella storia del diritto, una sentenza di appello giunga in anticipo rispetto alla condanna [redacted] primo grado. Così avremo un altro verdetto farsa [redacted] un processo farsa di un Gp farsa. Domenica a Magny-Cours torna la Formula 1. Quella vera.

in breve

COLLINA RINGRAZIA PER L'ANNO DI PROROGA
«Sono molto contento di questa decisione. Devo ringraziare la Federcalcio e l'Aia che mi hanno permesso di arbitrare ancora per una stagione». Così si è espresso Pierluigi Collina dopo l'ufficializzazione della proroga per un anno della sua attività di direttore di gara. «Volevo dimostrare a me stesso che a 45 anni si può ancora stare in campo dignitosamente. Credo che a questo punto l'obiettivo sia stato raggiunto».

L'EX INTERISTA KALLON FERMO PER MALARIA
Mohamed Kallon, attaccante della Costa d'Avorio che in passato ha militato anche nell'Inter e [redacted] gioca in Francia nel Monaco, ha inviato un certificato medico alla sua società nel quale giustifica la propria assenza dal ritiro in Bretagna a causa di una forma di malaria. Per l'ex punta nerazzurra si prevede un periodo di riposo di almeno due settimane.

FORMULA 1: NEL 2006 FORSE 20 GRAN PREMI
Non è ancora certo, ma è probabile che il calendario 2006 della F1 preveda 20 Gp (entrerà il Messico?) contro i 19 di quest'anno. La Fia infatti ha indicato 20 «date preliminari» (senza indicazioni del Gran Premio). Inizio il 12 marzo, conclusione il 22 ottobre. Previsto uno stop di tre settimane in agosto.

SCHERMA: MONTANO VINCE GLI EUROPEI
Agli Europei di Zalaegerszeg (Ungheria), Aldo Montano ha vinto la medaglia d'oro individuale nella sciabola: 15-11 in finale contro il magiaro Zsolt Nemcsik.

DAI [redacted] GALIAZZO ARCO D'ORO
Ai Giochi del Mediterraneo, in corso ad Almeria (Spagna), oro per l'olimpionico Marco Galiazzo e argento per l'azzurra Natalia Valeeva nel compound di tiro con l'arco. Vittorie italiane anche nell'atletica, con doppietta nel lancio del martello femminile grazie a Ester Balassini (71,17) e Clarissa Claretti (69,24). Infine oro per Moyersoen, Chiaudani, Airoldi e Magaton nell'equitazione, prova a squadre di salto ostacoli.

WIMBLEDON, L'AMERICANO BATTE GROSJEAN AL 5° SET

Le zolle di Roddick «L'erba è casa mia»

Stefano Semeraro
WIMBLEDON

Mr Roddick ci sta provando. La mattina esce dal suo cottage a Wimbledon Village con un bicchiere di latte in mano, e saluta i vicini. Gente cordiale, middle-class, «che alle otto e mezzo, puntuale, innaffia le piante [redacted] giardino». Al village ci si con[redacted] tutti. Capita di mettere un etto di zucchi[redacted] nel sacchetto al minimarket e accorgersi che in fila c'è anche Martina Navratilova. La gente del quartiere vuole bene al ragazzo yankee, perché è gentile, arruffato, con molto sense of humor.

Wimbledon è un torneo per residenti, non per turisti. Roddick anche quest'anno è arrivato sul posto una settimana prima. Per acclimatarsi, come si fa con l'altitudine. Solo che qui è la prospetti[redacted] del tempo, non l'aria sottile, a dare le vertigini. Il luogo [redacted] rispetto. Come dice Federer: «Da Wimbledon accetto tutto, perché [redacted] che tutto è [redacted].

«La cosa più bella è entrare dai Doherty Ga[redacted] quando in giro non c'è ancora nessuno - racconta Andy - aprire la porta degli spogliatoi, respirare l'odore della vernice fresca, incamminarsi [redacted] la strada che porta ai campi di allenamento ad Aorangi Park». Colpire le prime palline, farsi accettare dall'erba. Andy è cresciuto sul cemento. Se fate caso a come muove le gambe vi accorgerete che [redacted] due stantuffi. Pompano energia. Federer, visto al rallentatore, sembra un ballerino. Scivola sull'erba, come ha fatto anche ieri per infilare un cross di rovescio quasi impossibile sotto il naso a Fernando Gonzalez, sprintando dagli stand, accarezzando l'aria.

Roddick sul cemento ha già vinto roba grossa - gli Us Open nel 2003 - sull'erba sa cavarsela ottimamente. Si è preso tre titoli di fila al Queen's, la [redacted] media sul vegetale è ottima: 84,6 di partite vinte. Migliore di quella di Hewitt (82,7), e persino di quella di Federer (81,6). Ma vincere sull'erba è una cosa; vincere sull'erba di Wimbledon un'altra. Andy gioca a Church Road da cinque anni. Due terzi turni, due semifinali, una finale l'anno scorso. Un passo dopo l'altro. «E' sempre piacevole tornare qui. Come sentire Wimbledon che entra in te. Wimbledon è un evento. Non c'è un altro torneo che gli assomiglia». Andy sa che per battere Roger Federer, ammesso che entrambi riescano a sopravvivere alle semifinali di domani, i servizi a 240 all'ora e il dritto omicida, più che sufficienti sull'asfalto di Flushing Meadows, qui non gli basteranno. Ci ha provato l'anno scorso, a sfondarlo così, e Roger si è staccato dalla riga di fondo, ha iniziato a rubargli il tempo e il respiro, è scivolato via dietro l'angolo.

I sentieri del Centre Court, in fondo, sono come quelli di Wimbledon village. Devi conoscerli b[redacted] da inquilino [redacted] frettoloso, se non vuoi perderti fra una zolla e l'altra. Devi conoscere tutte [redacted] strade che portano alla rete, mettere insieme almeno con decoro servizio e volée. Come aveva imparato a fare Sampras, il re dei giardinieri, e addirittura Bjorn Borg. Devi saper rispondere e farlo sempre in maniera diversa, [redacted] riesce benissimo a topolino Grosjean, l'erbivoro tascabile, che ieri ha trasformato il centrale in un labirinto e ci ha portato Roddick a spasso per cinque set. «Sape[redacted] cosa? - ha detto Andy, all'uscita dall'incubo - adesso non mi sembra più di fare qualcosa [redacted] innaturale, quando gioco al volo. Una volta tiravo la volée, chiudevo gli occhi, e pregavo che mi andasse bene. Ora vado a rete con la convinzione inconscia, se posso dire così, che qualcosa di buono succederà comunque».

La strada per evadere dal labirinto non è più un segreto. Andy ha una mappa interiore. Comunque vada domani contro Thomas Johansson, e poi chissà, contro Hewitt o Federer in finale, nessuno potrà dire che Mr Roddick, a Wimbledon, è un turista per caso.

FUORI NALBANDIAN

[redacted]EWITT
Singolare maschile, quarti di finale: Federer (Svi)-Gonzalez (Cil) 7-5, 6-2, 7-6; Hewitt (Aus)-F. Lopez (Spa) 7-5, 6-4, 7-6; T.Johansson (Sve)-Nalbandian (Arg) 7-6, 6-2, 6-2; Roddick (Usa)-Grosjean (Fra) 3-6, 6-2, 6-1, 3-6, 6-3.

DONNE: OGGI SEMIFINALI VENUS CONTRO MARIA
Semifinali (oggi con inizio alle ore 14): Davenport (Usa)-Mauresmo (Fra); a seguire Sharapova (Rus)-Venus Williams (Usa).

DAL CAMPIONATO ITALIANO CHIAMATI SOLTANTO GLI SLOVENI LORBEK (BOLOGNA) E SLOKAR (UDINE)

Il basket Nba boccia i baby azzurri

Gigli e Mancinelli ignorati dalle scelte dei pro americani

Dome[redacted] Lataglìata
Giorgio Viberti

Il basket italiano esce bocciato dalle scelte 2005 della Nba americana e prova a consolarsi allargando i propri orizzonti e facendo proseliti eccellenti negli altri sport. Se infatti Angelo Gigli e Stefano Mancinelli, giovani realtà della nostra palla a spicchi, sono stati snobbati dalle squadre professionistiche Usa, alcuni club nostrani si stanno prodigando per inserire [redacted] proprio organigramma personaggi come Valentino Rossi, il milanista Massimo Ambrosini [redacted] il top manager Luca Baraldi.

La notizia più intrigante rimbalza da Pesaro, dove la gloriosa Victoria Libertas sponsorizzata Scavolini sta navigando [redacted] cattive acque [redacted] cerca un disperato rilancio. Valter Scavolini, il mecenate di sempre, avrebbe assicurato i soldi per l'iscrizione al campionato mentre il sindaco Ceriscioli sta cercando di coagulare intorno alla società una cordata di imprenditori locali che coprano il rosso in bilancio. La novità succulenta riguarda però la poltrona della presidenza, offerta addirittura a Massimo Ambrosini, centrocampista del Milan e pesarese purosangue, già dichiaratosi disponibile. «L'importante è che ci sia [redacted] progetto serio» ha sottolineato il rossonero, che non a caso gioca con il numero [redacted] di maglia, scelto in [redacted] di Michael Jordan. Ma non basta, perché nel progetto potrebbe entrare anche Valentino Rossi, il fenomeno delle MotoGp. «Credo che Vale sarebbe contento di dare una mano al basket pesarese» ha detto Graziano Rossi, [redacted]à e «filtro mediatico» [redacted] fuoriclasse di Tavullia.

Intanto i nostri club offrono una poltrona a Luca Baraldi Ambrosini e Valentino Rossi

Un'altra gustosa indiscrezione filtra da Milano, dove l'Olimpia vicecampione tricolore avrebbe contattato tramite Adriano Galliani addirittura Luca Baraldi - manager uscente dal Parma Calcio dopo essere stato nello staff della Lazio - per affidargli il consolidamento [redacted] società più scudettata d'Italia. Dal club bianco[redacted] negano, ma il tentativo ci sarebbe stato.

Il basket italico, dopo l'argento olimpico e il picco di interesse riscosso in questa stagione, dimostra dunque grande vitalità. Peccato che l'altra notte sia [redacted] bocciato dalla Nba. Angelo Gigli, giovane stella di Reggio Emilia, insieme con Stefano Mancinelli, neocampione italiano con la Climamio Bologna, ci sperava molto, ma è uscito snobbato dalle scelte dell'altra notte al Madison di New York. Il 22enne talento nato in Sud Africa ma cresciuto a Roma dal 27 maggio scorso si era recato negli Usa per convincere gli scout Nba a inserirlo nelle scelte dei migliori giovani. Si è allenato più volte con Seattle, Phoenix, Utah, Detroit, Chicago, [redacted] Orleans, Miami, Portland, Denver, Memphis, Toronto, New York e S. Antonio. Mezza Nba, insomma. Per questo sognava davvero di entrare tra i migliori 60 under 22 del mondo. Invece niente. «Sicuramente mi aspettavo qualcosa di più» ha sibilato Gigli a fine cerimonia -. Si vede che ancora non sono pronto: pazienza». Nessun dramma, comunque: il sogno Nba potrebbe essere solo rimandato. Ma intanto l'ultimo italiano scelto dalla Nba resta Stefano Rusconi, indicato al numero 45 nel 1990: prima di lui, quando però gli «girls» erano molti di più, ci erano riusciti Dino Meneghin (n. 182 nel 1970), Augusto Binelli (n. [redacted] nel 1986) e Riccardo Morandotti (n. 136 [redacted] 1987). Fu però Vincenzino Esposito - che non era però stato scelto nel draft ufficiale - a segnare il primo canestro italiano nella Nba, nel 1995 con i Toronto Raptors, prima di tornarsene in fretta nel Bel Paese.

Come previsto, la prima scelta assoluta 2005 è stato l'australiano di origine croata Andrew Bogut, pivot bianco di 213 cm che arriva da Utah University: giocherà a Milwaukee. Atlanta ha chiamato quindi Marvin Williams, fenomeno di North Carolina, Utah la guardia Deron Williams di Illinois, quindi quarta scelta assoluta per Chris Paul, uscito da Wake Forest e finito ai New Orleans Hornets. Il primo europeo è stato Fran Vazquez, spagnolo del Malaga scelto con il n. 11 dagli Orlando Magic. Chance anche per il russo Yaroslav Korolev (12, Clippers), il lituano Linas Kleiza (27, Portland) e i francesi Johan Petro (25, Seattle) e Ian Mahinmi (28, San Antonio). Altri 10 europei sono stati scelti nella 2ª tornata: fra questi, i «nostri» sloveni Erazem Lorbek della Climamio Bologna (46, Indiana) e Uros Slokar, ex di Treviso poi passato a Udine (58, Toronto).

NUMERO 1 DEL 2005

ANDREW BOGUT. Classe 1984, pivot di 213 cm, è australiano di origine croate. Reduce da due anni alla Utah University, è stato nominato miglior giocatore ai Mondiali Juniores 2003 svoltisi in Grecia e vinti dall'Australia. Ha inoltre partecipato alle Olimpiadi di Atene 2004, con 14,8 punti e 8,8 rimbalzi di media in 5 partite.

CI SNOBBANO DA 15 ANNI

STEFANO RUSCONI. E' stato l'ultimo nostro cestista «scelto» dalla Nba (1990), prima di lui c'erano riusciti Dino Meneghin (1970), Augusto Binelli (1986) e Riccardo Morandotti (1987). Gli unici italiani ad aver giocato tra i pro sono stati (1995) Rusconi e Vincenzo Esposito, ma la loro esperienza durò solo pochi mesi.

SPAZIO AFFARI

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CATTOLICA Hotel Globus *** Tel. 0541.962.252 - www.globushotel.it - Sulla [redacted], climatizzato camere ogni comfort, ottima cucina 3 menù, buffet insalate - colazione, palestra, piscine idromassaggio, parcheggio. Pensione completa da € [redacted] Offertissima famiglia.

CATTOLICA Hotel International *** Tel. 0541.961.075. Clima[redacted] 50 mt mare. Camere TV - scelta menù carne, pesce - Buffet antipasti - [redacted] luglio - 6 agosto 7 giorni € 320,00 tutto incluso, bevande, ombrellone, lettini. Sconti famiglia.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.066 - Vicinissimo mare, climatizzato. Camere TV, ogni comfort, parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinara, buffet, antipasti. Giugno Settembre € 38,40 - Luglio € 41,70 - € 43,80 - Agosto € 46,90 - € 50,70 - Sconto famiglie fino 50%.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461 Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre € 38,00 - € 40,00 - luglio € 46,00 - agosto € 64,00 - [redacted] 48,00 - www.battistinihotels.com

DIANO MARINA Hotel tre famiglie, 100 mt mare, disponibilità luglio-agosto. Tel. [redacted]

FANO "Riviera Marchigiana" [redacted] Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Scelta menù, ricchi buffet. 7 giorni da sogno giugno € 315,00 ombrellone, lettino grasse. Luglio - 6 agosto € 364,00. Tel. 0721.800.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

FINALE LIGURE Hotel Aquila*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta [redacted]. Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglie.

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. 0541.954.800 - Panoramico sul mare - Piscina - Idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù stuzzicante specialità pesce - [redacted] consorti - Giugno Settembre € 40,00 - € 48,00 - Luglio € 49,00 - Agosto € 54,00 - € 58,00. Offerta famiglie bimbi scontatissimi.

GRAND HOTEL CERVIA**** Questa estate lasciati viziare. Tradizione prestigio. Stuzzicante menu, pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (spiaggia privata, ombrellone, lettini, pensione completa, bevande ai [redacted] gala dinner) 7 giorni Luglio da € 560,00 - Agosto da € 630,[redacted] Offerta valida [redacted] prime [redacted] prenotazioni. Telefona subito 0541 970 500

LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare luglio € 37,00 agosto € 42,00 settembre € 33,00 Tel. 0182.690.532

[redacted] bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50% - Summa[redacted] Hotel La Plaja *** Tel. - Fax 0541.346.154 Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - € 57,00 fino 11 Giugno bambino [redacted] www.hotellaplaja.it

RIMINI Bellaria Hotel Oceanic *** Tel. 0541.380.660. Vicinissimo mare. Ampia piscina. Parcheggio. Camere tv. Stuzzicanti menù scelta, buffet antipasti. Cucinetta bimbi. Serate tipiche. Settimane promozionale 2 - 16 luglio 7 giorni tutto compreso (bevande, ombrellone, sdraio) € 315,00. Fino 15 anni 50%.

[redacted] Hotel Aragosta [redacted]. Tel. 0541.381.364 - Sul mare, ampia [redacted] camere Tv, [redacted] condizionata, balcone, rinnovata cucina, scelta menù carne, pesce. Buffet contorni, colazione buffet. 7 giorni pensione completa Luglio € 343,00 - Agosto € 370,00 - € 400,00 richiedete speciali offerte

RIMINI, Hotel Azzurra 3 [redacted] 0541.390.704 centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione completa giugno da € 27,50; luglio da € 33,50 Telefonate sarete soddisfatti

RIMINI Hotel Derby **** Tel. 0541.380.724 - www.hotel-derby.it - [redacted] mare, tutti comforts, idromassaggio, mini piscina, parcheggio. Offertissima 7 giorni paghi 6 - bevande spiaggia - quarta persona gratis

RIMINI Hotel [redacted] Tel. 0541.372.523. Offertissima pensione completa Giugno - Luglio da € 27,00 tutto compreso

RIMINI Hotel San Paolo *** [redacted] 0541.370.900 Vicino mare Parcheggio, TV Sat, aria condizionata. Carne / pesce, ricchi buffet. Da € 30,00 Bimbi gratis fino 6 anni e scontatissimi

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC *** Tel. 0541.375.670 - Confortevolissimo vicino [redacted] - cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce [redacted] griglia. Scelta menù. Luglio € 35,00 - € 38,00 - Agosto interpellateci. Maxi offerta! gratis acqua ai pasti, ombrellone.

[redacted] - Rivazzurra Hotel Oragon *** Tel. 0541.373.107 Moderno, vicinissimo mare, camere TV, aria condizionata. Parcheggio, biciclette, 3 menù carne, pesce. Colazione buffet. Speciale promozione Luglio 6 Agosto: 7 giorni pensione completa € 308,00 - acqua - vino ai pasti compresi!

RIMINI Rivazzurra Hotel Valiere *** Tel. 0541.372.400 - 50 mt. mare. Camere tv Ottima cucina. Buffet. Pensione completa Luglio - Agosto € 40,00 - 55,00 Offertissima famiglie

RIMINI Torre Pedrera Hotel Ricardi Tel. 0541.720 [redacted] Direttamente mare. Centralissimo sulla passeggiata. Camere TV, parcheggio, animazione. Scelta menu carne - pesce. Ricchi buffets. Offertissima Giugno € 29,00 - Luglio € 31,00 - € 33,00 Gratis ombrellone, bimbi fino 50%. Speciali piani famiglia. Agosto settimane promozionale

RIMINI Viserba. Hotel Hesperia - Sul mare familiare. Camere bagno - ottimi menù carne - [redacted] Giugno € 26,00 - € 28,00 - Luglio € 33,00 - Agosto € 37,00 - 45,00 Piano famiglia - tel 0541 732 900

SAN [redacted]O AL MARE hotel [redacted]ropa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente Tel. 0183.406.083 www.hoteleuropa-riviera.com

MATRIMONIALI 11

CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE [redacted] AUTORIZZATE dal 1990 la certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ILARIA 43enne modellista separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839 4771

LIA 32enne responsabile amministrativa, linguistica sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MARIO 49enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MATTEO 47enne ingegnere universitario, single. Tenero romantico. Odia pizza. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839 4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, [redacted] gioielli. In contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] GIOIELLI 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max [redacted] Via Tripoli 85.

OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

IL DEBUTTO ALL'ALLIANZ ARENA DI MONACO

La A8 turbodiesel regina [redacted] potenza

Un'Audi campione del mondo: nessuna tra le berline di lusso [redacted] gasolio sviluppa 326 Cv superando in relax i 250 km/ora

L'Audi A8 4.2 TDI, con il nuovo frontale «single frame», propone tecnologie straordinarie

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Campione del mondo. Mentre la G[redacted]nia calcistica sogna di vincere il titolo [redacted] casa nel 2006, l'Audi [redacted] vanta già uno: campione del mondo di potenza tra le berline Diesel di serie. Per sottolinea[redacted] il primato, 326 Cv erogati dal motore della A8 4.2 TDI, la [redacted] di Ingolstadt (che è anche sponsor del Bayern) presenta [redacted] suo ultimo modello di limousine di lusso del segmento F all'Allianz Arena, il nuovo stadio di Monaco che il 9 giugno 2006 ospiterà l'inaugurazione dei Mondiali

La tendenza a Diesel sempre più potenti nelle berline di alta gamma non è nuova, anche i concorrenti li offrono da tempo e l'Audi [redacted] ha avuto finora in gamma la A8 4.0 TDI. Il [redacted] di questa tendenza è semplice: con prestazioni ormai identiche, se non superiori a quelle degli equivalenti [redacted] a benzina, i consumi si riducono nettamente. [redacted] punteremo a una clientela esigente che prima considerava esclusivamente i benzina. Oggi i bassi consumi [redacted] diventando uno status symbol», dice Mischa Ehlers, capo marketing Audi. Naturalmente l'adeguamento all'Euro 4 e il filtro antiparticolato riducono le conseguenze negative per l'ambiente.

Rinnovata [redacted] estetica, soprattutto con l'imponente griglia a trapezio rovesciato denominata «single frame» introdotta dal designer italiano Walter de' Silva e ormai caratteristica [redacted] tutti i modelli Audi, la A8 [redacted] conferma una delle più confortevoli e dotate vetture di lusso.

E' disponibile anche la versione con passo allungato di 130 mm. Ma è chiaramente il motore [redacted] lasciare senza fiato. L'8 cilindri biturbo Common Rail fornisce una coppia di [redacted] Nm tra i 1600 e i [redacted] giri. Quando [redacted] accende il motore e si preme l'acceleratore, si è sorpresi da un quasi impercettibile momento di attesa; una partenza soft voluta dal sofisticato [redacted] sistema elettronico che governa anche il cambio automatico Tiptronic a sei rapporti e [redacted] trasmissione integrale Quattro. Poi la A8 scatta poderosamente, [redacted] basta alleggerire la pressione sull'acceleratore perché torni docile e tranquilla.

Così, lungo le belle strade della Baviera, tutte curve, paesini e radar [redacted] controllano i limiti, [redacted] piacevole guidare [redacted] relax. Le sospensioni automatiche ad [redacted] completano il comfort e uno sterzo preciso e diretto, sorprendentemente sportivo in una vettura del genere, aumentano il piacere di guida. In autostrada la potenza del motore dà [redacted] zioni difficilmente provate su [redacted] berlina. I 200 orari si raggiungono senza accorgersene, silenziosissimo il motore, che quasi non si avverte.

La punta [redacted] dichiarata [redacted] autolimitata) [redacted] di 250 km. Ma [redacted] lancetta del tachimetro è spesso *arrivata a sfiorare i 270!* Consumi ridotti, da 7,2 a 13,5 litri per [redacted] km, a seconda dell'impiego. La 4.2 TDI arriva in Italia a settembre e per [redacted] 2005 l'Autogerma [redacted] venderne 200 unità l'anno.

LA SCHEDA TECNICA

Motore: V8 turbodiesel Common Rail 4.134 cc, 240 kW/326 Cv (in alternativa 3.2 FSI benzina); coppia massima 650 Nm tra i 1600 e i 3500 giri. Trazione integrale Quattro. Cambio automatico Tiptronic a 6 velocità. Velocità massima 250 km/h (autolimitata). **Prezzo:** 87.700 euro chiavi in mano (versione allungata L 94.620 euro).

[redacted]

Tutto il fascino della Jaguar

Bruno de Prato
ROMA

Lusso e cavalli nella [redacted] X-Type 2.2 D

L'ANNO 2005 è partito con segnali contrastanti per Jaguar: da un lato, un [redacted] delle vendite generalizzato in tutti i principali mercati mondiali; dall'altro, importanti riconoscimenti alla eccellenza qualitativa sia dei suoi singoli modelli (in primo luogo la X-Type), sia dei suoi siti produttivi. In particolare proprio quel[redacted] di Halewood, [redacted] cui viene prodotta la X-Type, la cui valutazione, da parte dell'Istituto internazionale J.D. Power ha compiuto un balzo di ben 37 punti, portandosi al secondo posto nella classe specifica, prima delle europee.

L'edizione 2006, [redacted] vendita [redacted] settembre, si presenta con una raffinatezza esecutiva che conferma in pieno la valutazione ufficiale, e con una nuova motorizzazione turbodiesel che la esalta e la completa. X-Type accede ad una motorizzazione che possiamo definire strategica, un nuovo quattro cilindri di [redacted] cc accuratamente sviluppato [redacted] raffinato dai [redacted] Jaguar, che eroga la rilevante potenza di 155 Cv e una coppia massima [redacted] ben 360 Nm, costanti da 1800 a [redacted] giri (salgono [redacted] ben 400 Nm per alcuni secondi, in condizioni di sovralimentazione forzata detta overboost, quando si affonda l'acceleratore per un sorpasso).

Abbiamo definito strategico questo propulsore perché, nell'ottica di un marchio nobile come Jaguar, associa l'attualità della propulsione Diesel, irrinunciabile [redacted] questo segmento più che in altri, con quell'eccellenza prestazionale che [redacted] tradizione impone. Re[redacted] a listino, nella [redacted] esecuzione di ingresso «classic», anche X-Type 2.0 D con il suo turbodiesel 2.0 da 130 Cv, silenzioso, piacevole, parco nei consumi. Ma è il nuovo 2.2 D che fa di questo modello una vera Jaguar, anche a gasolio. La punta velocistica massima teorica sale ad oltre 220 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 km/h scende a 8"8, la ripresa da 80 a 120 km/h scende a soli 6"5, e crediamo sia il record per la categoria.

Associato ad un nuovo cambio manuale a sei marce, questo turbodiesel straordinariamente generoso ha confermato non solo la sua eccellente qualità prestazionale, ma [redacted] estrema cura de[redacted] sua messa [redacted] punto nel senso della silenziosità e della fluidità [redacted] erogazione. E alla silenziosità esemplare, l'abitacolo della nuova X-Type 2.[redacted] D associa una finizione squisita per raffinatezza di materiali e [redacted] esecuzione, secondo la tradizione di eleganza e signorilità del marchio britannico. I prezzi sono in via di definizione, di massima è previsto un incremento di circa 1.200 euro rispetto alla attuale X-Type 2.0 D.

NISSAN ITALIA PUNTA A MILLE UNITÀ DAL 4 LUGLIO A DICEMBRE

Navara, [redacted] un pick-up che si trasforma in Suv

Il Nissan Navara [redacted] in opzione anche un hard-top per coprire il cassone al prezzo di 1.800 euro in questo modo il pick-up si trasforma in un Suv

Franco Badolato
inviato a CRETA

Parte dalle spiagge di Agios Nikolaos, a Creta, un nuovo sbarco dei mille. Sono tanti infatti i pick-up Navara che la Nissan spera di vendere [redacted] dicembre in Italia. La missione della casa giapponese scatta lunedì [redacted] luglio, quando sarà avviata la commercializzazione del nuovo modello che raccoglie l'eredità [redacted] classico Nissan Pick-up introducendo comfort [redacted] versatilità tipici di un Suv: 5,22 metri di lunghezza [redacted] 174 Cv di potenza in un motore 2.5 litri turbodiesel Common Rail a trazione posteriore, con la integrale inseribile.

Navara (nome che deriva da un vecchio modello importato [redacted] Nissan tanti anni fa [redacted] Australia) è stato progettato insieme al Pathfinder e viene costruito nello stesso stabilimento di Barcellona. Sarà disponibile in due versioni: King Cab (cabina sing[redacted]) [redacted] Double Cab (doppia cabina). [redacted] Jordi Godayol, responsabile [redacted] prodotto Nissan: «E' [redacted] veicolo che supera tutte le convenzioni, concepito per il lavoro ma anche per il tempo libero. Il telaio è lo stesso del Titan che costruiamo negli Usa, la potenza ci colloca al top, non c'è nessun al[redacted] che esprime 174 Cv e 403 Nm di coppia e che può trainare 3 tonnellate arrivando fino a 845 chili di carico massimo».

[redacted] comportamento fuoristrada, sugli sterrati cretesi (l'isola ha una delle più alte concentrazioni [redacted] pick-up), è buono tenuto conto delle dimensioni, del peso (oltre le 2 tonnellate per il Double Cab) e dal passo (3,2 metri): da terra il Navara [redacted] alto 23,4 cm. Il cambio automatico [redacted] sei [redacted] (di serie su) Double Cab LE, per [redacted] altre versioni bisogna aggiungere [redacted] euro) si propone più snello di quello manuale.

L'inserimento delle quattro ruote motrici [redacted] è più affidato alla tradizionale leva affian[redacted] al cambio ma è facilitato da una manopola al centro della plancia, che va ruotata come per accendere un forno [redacted] microonde. La trazione integrale permette di superare pendenze elevate e percorsi impervi, il pianale di carico può ospitare ogni tipo di attrezzatura sportiva.

Nella versione Double Cab dietro possono stare tre persone mentre [redacted] King Cab al p[redacted] dei sedili posteriori [redacted] sono due ribaltine per ospitare bambini [redacted] adulti per brevi tragitti. Nel pick-up a cabina singola la facilità di accesso posteriore è aumentata grazie alle portiche che si aprono controvento e, in assenza del montante centrale, creano uno spazio vitale d'ingresso e [redacted] uscita. Il telaio è a longheroni separato e ha un sofisticato schema di sospensioni indipendenti all'avantreno con assale rigido posteriore [redacted] molle a balestra. Cerchi [redacted] pneumatici [redacted] seconda delle versioni. Gli angoli di attacco, di uscita e di dosso sono rispettivamente di [redacted]9, 22 e 18 gradi. La capacità di guado è [redacted] 4,50 cm.

In [redacted] mercato che stima di assorbire 7400 veicoli a trazione integrale, la Nissan conta di vendere [redacted] mila pick-up, mille dei quali saranno i Navara: il prezzo oscillerà tra i 26.150 euro [redacted] versione King Cab XE ai 34 mila del Double Cab LE. Oltre [redacted] cambio automatico a 1.500 euro (dove non c'è) sarà disponibile anche [redacted] hard-top per coprire il cassone al prezzo [redacted] 1.800 euro. E il pick-up Navara diventa un Suv.

LA SCHEDA TECNICA

Motori: Turbodiesel 2.5 dCi a 4 cilindri e iniezione diretta Common Rail, potenza 128 kW (174 Cv) e 403 Nm di coppia, trasmissione manuale [redacted] 6 marce o, in alternativa ma solo per il Double Cab LE, automatica a 5 marce. **Pre[redacted]** da 26.150 chiavi in mano del King Cab XE ai [redacted] mila per il top di gamma: il Double Cab LE.

A QUALCUNO [redacted] SALDO.
[redacted] I° LUGLIO AL [redacted] AGOSTO
TAGLI [redacted] AL 70% [redacted] OUTLET.
Da venerdì 1 [redacted] domenica 3 luglio apertura straordinaria fino [redacted] 22.00

[redacted] OUTLET
Autostrada A7 uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita [redacted] Ligure SS 35 Bis

McArthur Glen Designer Outlets
Le città delle grandi firme.

Endermologie: una nuova tecnica non invasiva contro la cellulite

Nei centri Ronefor e Beauty Kleb

A Torino e Moncalieri per una pelle vellutata

Volete un corpo a prova di fashion tutto l'anno? Se vi affidate ai professionisti giusti i risultati di Endermologie durano tutto l'anno e non una sola estate. Basta rivolgersi ad Oriana Casamenti dello studio Ronefor progetto benessere, in via Virle 1 a Torino e ad Oriana del centro Beauty Kleb di via Montanaro a Moncalieri. Se mantenute con un minimo sforzo (sufficiente 1 trattamento al mese) le sedute sono durature nel tempo e continuano a produrre benefici alla figura e corpo.

In genere bisogna fare 2 trattamenti alla settimana. Se si sta seguendo una dieta a basso regime calorico può bastare anche un trattamento alla settimana. Più di due sedute alla settimana non portano ad un incremento dei risultati o ad un più veloce ottenimento. Quanto dura una seduta? Circa 35 minuti, nei quali si trattano le zone interessate e anche altre aree per stimolare la circolazione generale e l'eliminazione dei liquidi. Quante sedute prima di incominciare a vedere i primi risultati? Normalmente i primi risultati si vedono dopo 5-6 sedute, ma 15 è il numero delle sedute suggerito per avere un risultato.

Quanto dura il risultato ottenuto? Da diversi mesi ad alcuni anni, dipende dall'età, dallo stile di vita e dai cambi ormonali. Un mantenimento di 1 seduta al mese è consigliato dopo un ciclo completo di sedute. È possibile farla dopo una liposuzione? Certo. Prima di eseguire le sedute bisogna aspettare di aver tolto i bendaggi compressivi, in genere tra la 3ª e la 6ª settimana è possibile iniziare i trattamenti con Endermologie. Sostituisce la dieta e l'attività fisica? Assolutamente no. Infatti se si associa una dieta e dell'attività fisica i risultati ottenuti con Endermologie sono nettamente superiori. Possono farle anche gli uomini? Certamente. Per alcune come le «maniglie dell'amore» e i pettorali dà degli ottimi risultati. La macchina aumenta il tono della pelle? Perderò anche peso? Durante il trattamento si noterà un aumento di tono della pelle, tanto che smagliature e pelle rilassata avranno un buon miglioramento. Non ci sarà una perdita di peso dovuta alla macchina. Qual è la differenza tra l'Endermologie e la liposuzione? L'Endermologie a differenza della liposuzione non è un intervento che toglie il grasso. Molte persone provano a fare l'Endermologie prima e dopo scelgono di fare una liposuzione. Noi spesso raccomandiamo l'Endermologie in aggiunta alla liposuzione per avere un risultato migliore. La forza del massaggio viene calibrata sulla persona, in modo che questo sia sempre piacevole. Poiché stimola il sistema linfatico si consiglia durante il trattamento di bere almeno due litri di acqua. Gli esperti suggeriscono almeno 15 sedute da 35 minuti da associare ad una dieta povera di grassi e ricca di fibre e liquidi. Numerosi studi clinici dimostrano che, dopo un adeguato ciclo di trattamento con Endermologie, è possibile rilevare: riduzione della cellulite e della circonferenza del corpo; miglioramento sia dell'aspetto che del tono cutaneo; effetto lifting delle irregolarità della superficie cutanea (postumi di intervento di liposaspirazione); redistribuzione dei depositi grassi (anche senza associazione di chirurgia plastica) con effetto di miglioramento, sul piano estetico che su quello funzionale, delle manifestazioni della paniculopatia edemato-fibro-sclerotica. Provare per credere!

Tre nuove formule della polizza « Auto No-problem »: prezzi convenientissimi

Vacanza serena con Europ Assistance

Sicurezza sulle strade per single, famiglie e aziende

La polizza «Auto No-problem», con le sue tre nuove formule, garantisce una copertura completa a tutti gli automobilisti per ogni imprevisto in Italia o all'estero.

Per fare un pieno di tranquillità prima di mettersi al volante in Italia o all'estero, per lavoro o per piacere, Europ Assistance ha rinnovato la polizza «Auto No-problem».

Modularità e flessibilità sono le caratteristiche principali di questo prodotto che si compone di tre pacchetti indipendenti: assistenza stradale, tutela giudiziaria e infortuni conducente, acquistabili, separatamente o in tutte le loro combinazioni, sulla base delle singole esigenze.

Ogni cliente è una storia a sé ed Europ Assistance ha perciò introdotto la possibilità di sottoscrizione diversificata. Il prodotto può infatti essere acquistato da un singolo individuo, da una famiglia (per un massimo di 3 veicoli) nonché da piccole imprese (per un massimo di 5 patenti e 5 veicoli), con caratteristiche e contenuti su misura. I veicoli coperti dalle polizze possono essere automobili (fino a 9 anni di anzianità), ma anche moto o ciclomotori.

Il ricco pacchetto assistenza comprende, inoltre, numerose prestazioni tra cui, oltre al soccorso stradale e all'auto sostitutiva, il rientro o il proseguimento del viaggio o la prenotazione e il pernottamento in albergo in caso di sosta forzata.

Il pacchetto tutela giudiziaria «Ritiro patente», acquistabile anche separatamente, prevede, oltre al rimborso delle spese in caso di procedimenti davanti all'autorità giudiziaria, specifiche garanzie assicurative sulla base delle differenti formule di polizza.

Tantissimi i vantaggi per i privati (individuali o famiglie), ai quali vengono offerte: una diaria pari a 25 € al giorno per 30 giorni in caso d'incidente; l'indennità autoscuola e le spese per il rifacimento della patente.

Per le piccole imprese, invece, la diaria viene estesa fino a 180 giorni con la corresponsione all'imprenditore di un massimo di 50 euro al giorno ed è garantita in caso di ritiro della patente a seguito d'incidente e infrazioni del codice della strada.

Inoltre è possibile acquistare il pacchetto infortuni conducente con massimale fino a 150 mila euro.

Auto No-problem è disponibile nelle formule individuale, family e business, con estensione territoriale Italia o estero. In Italia la formula è proposta esclusivamente con durata annuale; per l'estero, può essere stipulata per 9, 30 giorni o per 1 intero anno. La versione estero include, assoluta novità 2005, l'assistenza sanitaria e il rimborso delle spese mediche (con massimale di 4 mila euro).

Va vediamo, in dettaglio, alcuni esempi di tariffe. La polizza «Auto No-problem» formula individuale, estensione territoriale Italia, pacchetto assistenza con durata annuale costa 55 euro. Il pacchetto tutela, 49 euro, quello infortuni conducente, 32 euro (per 40 mila euro di capitale assicurato). La versione estero 30 giorni (con RC e assistenza sanitaria inclusa) costa, infine, 90 euro.

Per acquistare dunque la tua tranquillità puoi recarti nel punto vendita di Torino in via XX Settembre 28/B, tel. 011/562.27.60. Dal 27 giugno l'ufficio sarà aperto in orario continuato dalle ore 9,30 alle 18,30. Non perdere, dunque, l'occasione di assicurare la tua vacanza grazie alla [illegible] e alla sicurezza garantite dalla polizza «Auto No-problem». Affrettati, ad assicurarti!

Le garanzie di Europ Assistance viaggiano sempre con te.

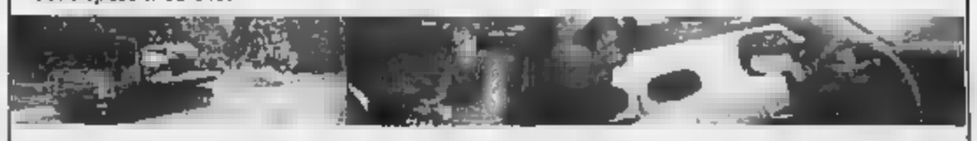
Auto Noproblem

Auto Noproblem di Europ Assistance si fa in tre.

Assistenza Stradale, Tutela Giudiziaria "Ritiro patente" e Infortuni Conducente in un'unica polizza modulare.

- **Assistenza Stradale** per risolvere gli imprevisti che possono capitare alla tua vettura;
- **Tutela Giudiziaria "Ritiro Patente"** per la difesa dei tuoi diritti in caso di controversie legate alla circolazione stradale;
- **Infortuni Conducente** per garantire a te o ai tuoi cari un capitale in caso di gravi infortuni occorsi a seguito di incidente stradale.

Tre garanzie indispensabili, da oggi disponibili anche nelle Formule Family e Business che si completano nella versione [illegible] un utile pacchetto di assistenza sanitaria e rimborso delle spese mediche.



Come acquistare Auto Noproblem...

Acquistare Auto Noproblem è facile, basta entrare in uno dei nostri punti vendita.

[illegible]

TORINO

Via XX Settembre, 28/b - 10121 (TO) Tel. 011.5622760 - Fax. 011.535623

Dalla Regione una proposta di internazionalizzazione sostenibile

Il Piemonte corre! E la mia impresa?

In Olanda le aziende in moto con Rolfo

I piloti, gente tosta, che conosce solo la manopola dell'acceleratore e disdegna la leva del freno, definiscono la pista di Assen come «l'Università del motociclismo», a testimoniare che questo circuito, che quest'anno compie i 75 anni di vita (mica bruscolini) è da sempre nel cuore di chi ci corre e anche di chi viene per assistere a una delle gare più impressionanti di tutto il campionato. In pratica, ad Assen, non si sta mai dritti. Questo vuol dire che si sta «in piega» dall'inizio alla fine dei km del tortuoso circuito. E se alla fine non ti viene il mal di testa, allora sei un campione vero, di quelli degni di entrare nella storia di questo sport.

Roberto Rolfo aveva voglia di dimostrare di essere un pilota completo e di aver assimilato appieno il nuovo modo di guidare una MotoGp. Aveva voglia. Peccato che quest'anno il suo più che un campionato, sia un autentico calvario, soprattutto perché le gomme Dunlop durano pochissimo. Anzi, per la precisione domenica scorsa sono durate la bellezza di 12 km, cioè... due giri! Facile, quindi capire il disappunto del pilota che comunque continua a vedere positivo: «Non saranno queste cose a farmi perdere la voglia di correre. Io do sempre il massimo, prima o poi arriverà anche il mio turno. Capisco il problema, so che la Dunlop sta facendo il massimo. Non è piacevole vedere le gare dal fondo, ma sono convinto che quanto prima verrà anche il mio momento».

IN TAVOLA AL VIP VILLAGE

Castello di Neive
Certo faceva un certo effetto vedere servire del vino in una nazione dove la birra, da sempre, fa la padrona. Ma è anche questo un modo per essere «alternativi». E nell'area Vip de «Il Piemonte corre» per tutto il weekend olandese si sono serviti, ovviamente, esclusivamente vini di provenienza regionale. Ad Assen facevano bella mostra di sé quelli di «Castello di Neive». In queste storiche cantine fu prodotto nel 1857, dall'enologo francese Oudart, un vino secco da uve nebbiolo che, con il nome di «NEIVE», fu premiato all'Esposizione internazionale di Londra. (neive.castello@tin.it)

Salumificio Ferrero
L'attività commerciale a Cocconato si annuncia con una salumeria, nella piazza principale del paese. Senza insegne, invece, lo stabilimento di produzione, che dista solamente pochi metri. Qui lavorano Guido, 70 anni, e suo figlio Giovanni. Per quarant'anni Guido ha prodotto e venduto salumi e cotechini di tutti i tipi, che a detta di buongustai e gourmet, sono ancora oggi davvero insuperabili. Celebre e delizioso, poi, il prosciutto crudo di Piemonte.
(www.salumificioferrero.it)

Consorzio [illegible]
La Robiola di Roccaverano ha difeso con successo tipicità dal Medioevo fino ai giorni nostri, ed è l'unico formaggio di capra italiano che può fregiarsi della «dop» e fra i pochi che possano competere con i prodotti internazionali e d'Oltralpe. L'attuale area di produzione della Robiola di Roccaverano conta 19 Comuni nelle province di Asti ed Alessandria. Prodotto d'eccellenza del Piemonte, è tutelato dall'appassionata attività del Consorzio. Tel. 0144/93244.

Ad Assen, per l'occasione «Il Piemonte corre», è giunto all'atto terzo. Il progetto che la Regione Piemonte ha varato per promuovere e sostenere le PMI del territorio, dopo i successi di Shanghai e Barcellona ha fatto tappa sabato scorso in Olanda.

L'opportunità offerta alle imprese è stata stimolante: in un'area riservata (Vip Village) con ristorazione di grande livello arricchita dai prodotti piemontesi, con una splendida terrazza per assistere al GP, le imprese partecipano ad un grande evento di promozione della propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere di commercio locali, banche, rappresentanze e comunità italiane nella località di destinazione. Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico di spettatori che ha ampiamente superato la realtà «Formula 1», la qualità e l'immagine vincente della propria azienda.

Dopo la tappa di Assen, prossimi appuntamenti con «Il Piemonte corre» al Gran Premio di Laguna Seca (California, 10 luglio), Donington (Inghilterra, 24 luglio), Sachsenring (Germania, 31 luglio). E così proseguendo per il resto della stagione Motomondiale. Molte aziende hanno già aderito, ma la carovana del Piemonte che affronta con entusiasmo le sfide dell'innovazione e dell'internazionalizzazione è sempre aperta agli imprenditori che vogliono dare la migliore possibilità di sviluppo alla propria azienda.

Un importante avvenimento sportivo come veicolo pubblicitario per le PMI-Obiettivo 2

La Provincia di Asti alla scoperta dei Paesi Bassi

Niente di meglio che conoscersi e fare affari a tavola, nel Vip Village

La terza tappa di «Il Piemonte corre» è promossa dalla Provincia di Asti, ampiamente rappresentata dalle imprese giunte al Gp di Olanda.

Canellitaly
Canellitaly è un marchio che si prefigge di rafforzare la presenza delle imprese del Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo sui mercati internazionali. Coinvolge tutta la filiera del confezionamento bevande e imballaggio che riguarda il Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo, ossia oltre [illegible] con sede in 16 Comuni Obiettivo 2. Sito Internet: www.canellitaly.it/

Barbero Davide
Fu Melchiorre Barbero, nel 1883, a credere la prima licenza per produrre «Torroni e Nougatelli», con cui nel 1885 vinse la Medaglia d'Oro all'Esposizione nazionale di Napoli. L'azienda artigiana ne ha fatta di strada e propone oggi le deliziose e antiche ricette tramandate nell'azienda famiglia da ormai quattro generazioni. Quello che è cambiato è la tecnologia, d'avanguardia, ed è cominciata da alcuni anni la commercializzazione dei prodotti sui mercati esteri.
(www.barberodavide.it)

Principessa Valentina
Centro Studi e Ricerche di Asti già da più di trent'anni, dal 1994 diviene anche Laboratorio artistico di ideazione e produzione di costumi storici con la denominazione «Principessa Valentina», in onore di Valentina Visconti, figlia di Gian Galeazzo Duca di Milano, che dal 25 al giugno 1389 soggiornò proprio nel Palazzo sede del Laboratorio. Principessa Valentina collabora con produzioni cinematografiche, televisive, della Rai, di Mediaset, compagnie teatrali, amministrazioni locali, provinciali e regionali, privati. Sito Internet: www.principessavalentina.it

SOSTENITORI

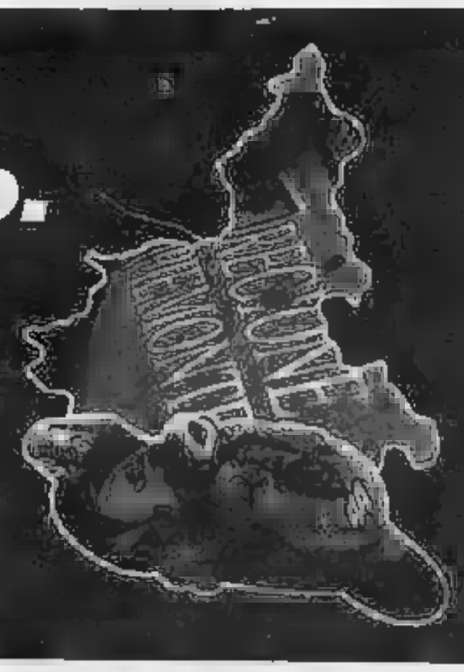
Alicubi
Agenzia giornalistica e di servizi editoriali che, dal 2000, si occupa della gestione di testi scritti, grafica, comunicazione d'impresa e copy writing per testate, editori e aziende. Contando sull'esperienza maturata per realtà come La Stampa, Gruppo Espresso, Corriere della Sera, Utet, Unità, Fiat, Pagine Gialle e Torino 2006, ambisce ad affermarsi anche sul piano internazionale. Mente e cuore dell'agenzia è Augusto Cherchi.
(www.alicubi.it)

[illegible]
Tutto ciò che serve per comunicare, promuovere l'immagine, lanciare un prodotto: dépliant, brochure, cataloghi, folder, annunci, studi e progettazione marchi e logotipi, siti web, packaging; campagne promozionali e pubblicitarie.
(www.adcontent.it)

Apro
La Società consortile Alba Barolo svolge dal 1958 attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di reinserimento nel mondo del lavoro. Di particolare importanza, quindi, proprio per il valore e di promozione della cultura gastronomica, la scuola di cucina e servizi di sala, che raccoglie allievi da molte parti del mondo.
(www.apro-fp.it)

Alpha Trasporti
Presente nel settore dell'autotrasporto dal 1978, Alpha Trasporti si propone partner di riferimento per la gestione di trasporti e spedizioni per la piccola, la media e la grande impresa. Opera quindi sia a livello nazionale che internazionale con un vasto parco di proprietà. Il prestigio dei marchi per cui opera è il miglior biglietto da visita dell'azienda.
(Tel. 011.9035663)

"Il Piemonte corre" nel mondo.
... e la tua Impresa?



REGIONE PIEMONTE

www.piemontecorre.it

SFIDA A TUTTO CAMPO TRA I MODELLI SUPERCOMPATTI

LE CITTADINE PIU' ECONOMICHE
Prezzi del modello base chiavi in mano in euro

* La Toyota non ha ancora comunicato il listino ufficiale

LOOK RIVISITATO E NUOVE TECNOLOGIE, TORNA IL LOGO IN NUMERI

Fiat rilancia la 600 city car da record

E' la più economica tra le quattro posti in commercio: 6.950 euro
Motore Fire 1.1 Euro 4 per 150 km/h, offre tre livelli di allestimento
La serie speciale «50th» celebra l'antenata regina nel dopoguerra

Piero Bianco
TORINO

La Fiat 600 è la più piccola ed economica city car in commercio: lunga 334 cm e larga 151, si propone anche nella versione celebrativa «50th». Rinnovati gli interni, più ricchi e luminosi

Nel settore affollatissimo delle city car, che negli ultimi mesi si è arricchito delle più svariate proposte, Fiat rilancia il suo jolly: la piccolina di famiglia si è fatta il lifting e ha aggiornato il proprio patrimonio tecnologico, ha cambiato perfino il nome (da Seicento a 600, in numeri, come la capostipite di tutte le ultracompatte che celebra il suo cinquantenario). Soprattutto, la nuova edizione può calare sul mercato un primato importante: è la meno cara tra le «cittadine» della moderna generazione. Già in vendita, parte infatti da 6.950 euro. Imbattibile nel prezzo, è anche nel controvalore sul mercato dell'usato che le viene da sempre riconosciuto.

Ora si può scegliere tra due livelli di allestimento, quello base Fiat 600 sostituisce il precedente Actual e offre di serie pretensionatori per le cinture anteriori, tergilavalunotto, airbag guidatore, Abs, chiusura centralizzata, sedile posteriore abbattibile, Fire Prevention System, specchio di cortesia passeggero, a richiesta, servosterzo elettrico e climatizzatore manuale. Il secondo allestimento, Active, ha interni bicolore e mostrina colorata in avorio, alzacristalli, bloccaporte e sterzo elettrico, paraurti e retrovisori verniciati (costa 7.800 euro).

C'è inoltre una serie speciale ricca di fascino, la 600 «50th» (il logo è in evidenza sulle fasce laterali cromate) che rievoca in chiave moderna la storica regina del dopoguerra e rimarca l'italianità del modello. La versione «anniversario» (8.900 euro) offre di serie il climatizzatore, i 2 airbag anteriori e l'autoradio lettore CD. Sono proposti i colori pastello dai toni soft, ripresi proprio dalle mode degli Sessanta (Avorio «acqua e sapone», Blu «testa fra le nuvole» e Verde «spirito libero»); offre coppe e specchi verniciati in avorio e, per esprimere carattere tutto speciale, adotta anche una striscia longitudinale che attraversa cofano e tetto: un tratto stilistico che rinvia, in modo elegante e sobrio, alle 600 da corsa di una volta.

Tutta la gamma è stata rinnovata in modo intelligente. La Nuova riprende, in modo giovane e dinamico, gli stilemi della tradizione, a partire dal caratteristico logo circolare Fiat anteriore incastonato tra i due baffi cromati; lo stesso effetto «revival» regala la scritta inserita sul portellone posteriore (che si apre comodamente dall'abitacolo). Gli interni, rivisti, conferiscono grande luminosità; a partire dal secondo livello, sono disponibili tessuti bicolore grigio-avorio, la scritta Fiat in rilievo sullo schienale dei sedili e gli inserti avorio su bocchette e comandi del climatizzatore. Tocchi di civetteria che attualizzano la piccolina torinese, rendendola straordinariamente trendy.

Ma in questo genere di vetture è ovviamente la sostanza a contare più di tutto. Prodotto nello stabilimento polacco di Tichy, lo stesso della Panda dove la qualità è certificata top, il modello oggi riaggiornato è stato venduto dal 1998 in oltre 1.100.000 unità. Un successo commerciale figlio, appunto, della sostanza. Si è fatto apprezzare per le buone prestazioni, l'ottima maneggevolezza e la grande economicità d'esercizio. La 600 adesso in arrivo sul mercato è la più piccola 4 posti in commercio (334 centimetri di lunghezza e 151 di larghezza) ma offre comfort anche nei viaggi più impegnativi.

Numerosi interventi sono stati effettuati per ottimizzarne l'insonorizzazione e la risposta dinamica, migliorati freni e sospensioni, oltre all'efficienza del cambio. Il volume interno disponibile è di 2,63 m3 e il bagagliaio ha una capacità di 170 litri. Nel traffico urbano la Nuova 600 si conferma city car ideale, anche per la sua agilità in e nei parcheggi: per una sterzata completa occorrono 3,9 giri del volante e la vettura compie l'inversione a U in 8,8 metri.

Le sue doti vengono esaltate dal motore 4 cilindri Fire 1.1 MPI che sviluppa 54 Cv (40 kW) a 5000 giri/minuto per una velocità massima di 150 km/h. Studiato per ottimizzare l'erogazione di coppia ai bassi regimi (88 Nm a 2750 giri/minuto) ed esaltare l'elasticità di guida, è Euro 4 brillante ma parsimonioso, nel ciclo combinato consuma 6 litri per 100 km (4,7 nel ciclo extraurbano e 8,3 in quello urbano)

Una tradizione di competenza

Michele Fenu

NON più Seicento, ma 600, proprio come la magica vetturetta che stupì il mondo dell'auto 50 anni fa al Salone di Ginevra. Una maniera simpatica per ricordare il passato e sottolineare la straordinaria competenza Fiat in materia di modelli dalle limitate dimensioni.

Certo, tra la 600 di allora e la 600 «rivisitata» di oggi c'è una differenza abissale. Per non parlare della situazione economica e sociale, del modo di , dell'evoluzione tecnica e tecnologica: chi più ne ha più ne metta. Quella 600 era un'auto per famiglia, un gioiello progettato da Dante Giacosa per avviare il processo di motorizzazione in Italia. Una vettura «perfettina», ma utilitaria, semplice e funzionale, senza lussi, in fondo solo mezzo per muoversi individualmente, conoscendo il sapore della libertà.

A modo suo un'auto rivoluzionaria. Quattro posti, motore posteriore, struttura leggera e robusta, ricca di soluzioni originali e ingegnose, un efficace impianto di riscaldamento (per la prima volta su una utilitaria), un prezzo competitivo (590 mila lire), che il sistema delle vendite a rate rende accessibile a una gran parte degli italiani. Bastano un piccolo anticipo e 24 cambiali per acquistarla (ma occorre quasi un anno di attesa per averla).

Le concorrenti c'erano, ma poche e non altrettanto valide. Qualche francese, qualche inglese, qualche tedesca. I giapponesi e coreani neppure l'ombra. Per non parlare di indiani e cinesi. La nascente industria del Sol Levante trarrà ispirazione dalla 600 per i primi mini modelli. Un vizietto d'origine che si è perpetuato fino ai nostri giorni abbracciando, e spesso successo, tutte le fasce di mercato.

Cinquant'anni dopo il panorama è completamente mutato. La concorrenza è diventata davvero globale, anche nel settore delle «piccole», appetito da chi vuol sfondare nei Paesi latini (Italia e Francia, in particolare) o, in generale, proporre modelli capaci di svicolare agilmente nel traffico delle grandi aree urbane e di trovare più facilmente parcheggio. E si è riscoperto che c'è spazio per veicoli semplici e di prezzo contenuto.

Malgrado tutto, malgrado il difficile momento, la Fiat resta però il metro di misura in tale campo, che possiamo dilatare ai modelli del segmento B, cioè di tipo compatto. Lo confermano gli eccellenti risultati conseguiti dalla Seicento in questi anni, l'accorta «rivisitazione» che ha portato alla 600, il grande successo ottenuto dalla nuova Panda. E se l'attuale Punto continua a comportarsi in maniera brillante, l'attesa per quella che esordirà in settembre al Salone di Francoforte sta diventando fortissima. Tra il pubblico e tra i concorrenti. La 600 è soltanto un goloso antipasto. Da non sottovalutare.

PROPULSORI D'AVANGUARDIA DESTINATI A VETTURE PEUGEOT, CITROËN E MINI

Gruppo Psa e Bmw, alleanza sui motori

In dicembre via alla produzione: potenza fra i 75 e i 170 Cv

Giulio Mangano
LILLE

Tradizionalmente allergico a fusioni e matrimoni con altri gruppi industriali (un'anomalia spesso vincente, che l'accomuna alla politica di Honda e Toyota) il Gruppo PSA (Peugeot-Citroën) ha sempre preferito accordi di collaborazione industriale, legati ad un progetto specifico o ad un preciso settore, piuttosto che «coinvolgimenti totali».

In quest'ottica vanno inquadrati gli accordi operativi, in vigore ormai da tempo, col gruppo Fiat per la produzione comune di monovolume (famiglia C8, Ulysse, Phedra, 807) o di commerciali leggeri (Jumper-Ducato-Boxer), ma anche le collaborazioni col Gruppo Ford (Diesel Common Rail) o, più recentemente, con Mitsubishi (Suv compatto di prossima introduzione).

Se i floridi bilanci del gruppo francese sembrano dare ragione a questa politica, i non meno prosperi risultati finanziari del Gruppo Bmw appaiono - a tre anni di distanza dal primo annuncio - come partner ideale per lo sviluppo e la produzione di una nuova famiglia di motori a benzina di primo livello, destinati a vetture Peugeot, Citroën e Mini.

Il primo frutto tangibile della partnership, che genererà 1.120 posti di lavoro (più altri 180 negli stabilimenti Peugeot di supporto: il polo metallurgico di Mulhouse e l'insediamento di Charleville) ed è il frutto di un investimento di 800 milioni di euro, arriverà il prossimo 1° dicembre, quando dalle linee di montaggio verrà fuori il primo motore completo. Progressivamente, la capacità produttiva arriverà alle 200 mila unità annue previste, cioè 2.600 motori al giorno, costruiti su un'area di 60 mila metri quadrati.

Mentre produzione e lavorazione degli elementi di base dei motori (monoblocco, albero motore, alberi a camme e testata) verranno realizzate tanto per il partner francese che per quello tedesco nello stabilimento PSA della Française de Mécanique di Douvrin (regione del Pas de Calais, Francia settentrionale, una trentina di km a sud-ovest da Lille), l'assemblaggio finale verrà effettuato separatamente da ogni singolo costruttore.

I motori destinati a Peugeot e Citroën saranno completati a Douvrin, mentre quelli per le nuove generazioni della Mini saranno definiti nello stabilimento inglese di Hams Hall, non lontano dalla fabbrica Mini di Oxford.

I nuovi a benzina avranno potenze comprese in una fascia che va da 55 kW/75 Cv a 125 kW/170 Cv stabiliranno nuovi livelli di riferimento in termini di prestazioni e piacere di guida, nonché di riduzione dei consumi e delle emissioni di anidride carbonica (CO_2)». In particolare, la produzione partirà con un 1.600 aspirato, a distribuzione variabile, da 88 kW/115 Cv e con un'altra unità, di analoga cilindrata, ma turbocompresso e ad iniezione diretta della benzina, da 105 kW/143 Cv. Bmw - a Monaco - si è occupata prevalentemente della progettazione dei propulsori, mentre PSA ha curato gli aspetti di industrializzazione, produzione ed acquisti dell'ambizioso progetto.

CHI NON HA AVUTO DETRAZIONI NEI 5 ANNI DA DOMANI AVRÀ IL BONUS

Due punti ai guidatori modello

Renzo Villare

LINEA dura con gli indisciplinati, un premio agli automobilisti che non hanno sgarrato dal 30 giugno 2003, giorno in cui la «patente a punti» diventò legge. E' il momento di riscuotere: domani chi non è incorso in sanzioni che prevedono la perdita di punteggio ricaverà con procedura automatica un bonus di due punti sommati ai 20 del credito iniziale. Lo prevede il Codice della Strada: in assenza di decurtazioni, si avranno 2 punti ogni biennio, fino ad un massimo di dieci.

Gli automobilisti modello si ritroveranno quindi con 30 punti di credito nel 2013. Qualcuno però potrebbe illudersi e vedersi revocato il beneficio nei prossimi mesi: solo chi è incorso in penalità recenti e che ancora non risultano oggi registrate.

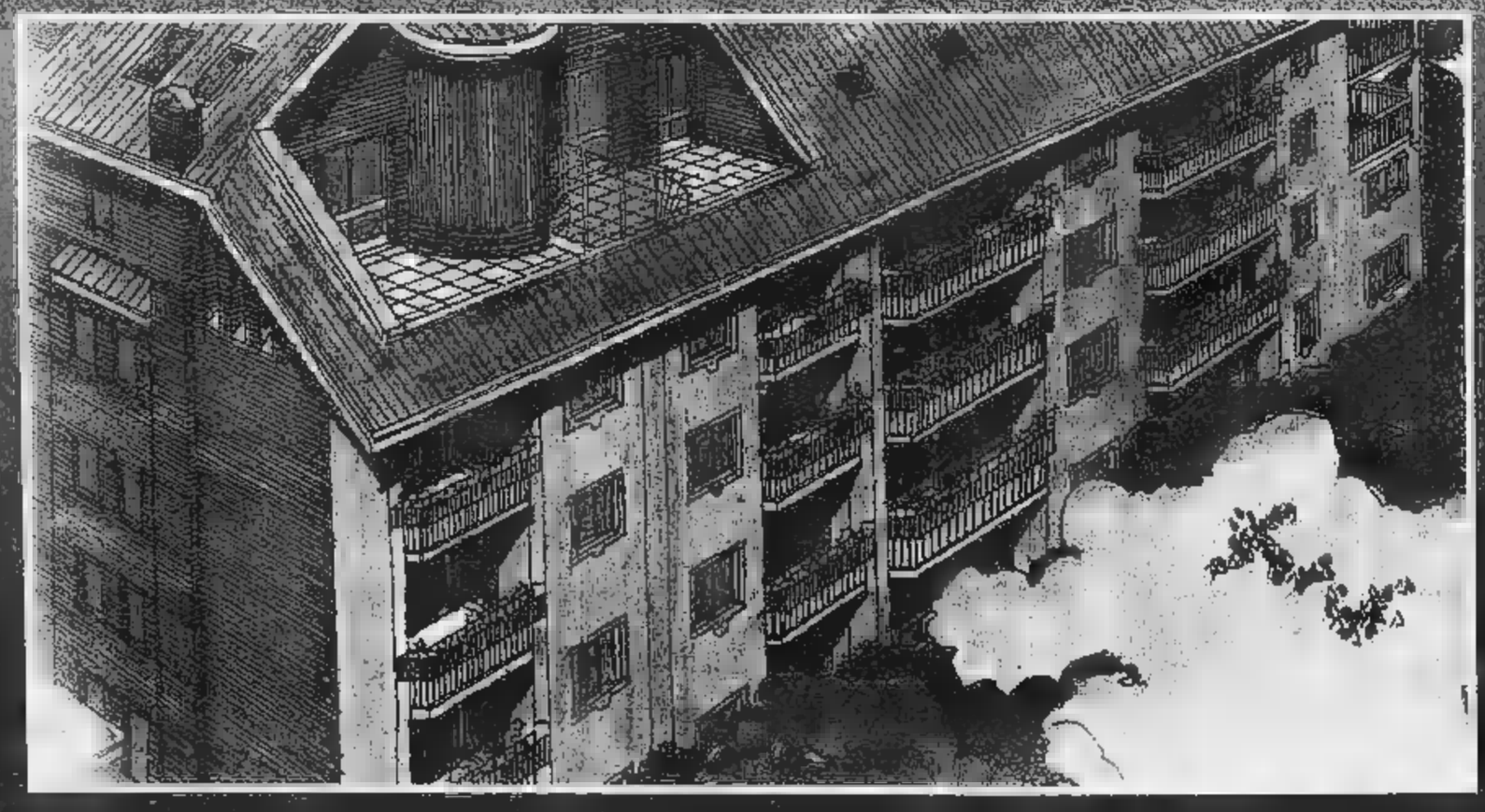
Sempre a partire da domani saranno via via integrati i 20 punti ai trasgressori puniti con la decurtazione, a sempre che nei successivi due anni non ne abbiano commesse altre. E' possibile verificare il proprio punteggio tutti i giorni, 24 ore su 24 compresi i festivi, telefonando al numero 848.782.782 e comunicando data di nascita e numero della patente. Il costo è di una telefonata urbana.

Affermare che gli italiani alla guida sono molto indisciplinati è un errore. Quasi qualcuno è stato fortunato, tuttavia secondo le stime del ministero delle Infrastrutture, beneficeranno del bonus oltre 32 milioni di automobilisti, per un «regalo» di 64 milioni di punti. Ricordiamo le principali infrazioni che hanno causato perdita di punti: uno tolto se si circola di giorno sulle strade provinciali e autostrade a luci spente; 2 per velocità oltre i 10 km/h previsti e fino a 40 km/h o soste riservate agli invalidi; 3 per distanze di sicurezza non rispettate; 5 per le cinture di sicurezza allacciate o utilizzo del cellulare senza vivavoce o auricolare; 6 punti se si passa impropriamente con il giallo o non si rispetta uno stop; 8 se si fa inversione di marcia su curve o dossi; 10 più ritiro della patente per inversione di marcia in autostrada, guida in stato di ebbrezza, fuga dopo incidente, velocità di oltre 40 km/h rispetto ai limiti.

Altra novità riguarda i conducenti maggiorenni di ciclomotori e veicoli equiparati (compresi i quadricicli). L'obbligo del «patentino» è stato prorogato a ottobre. La norma definitiva è in fase di elaborazione in Parlamento. L'orientamento è di rendere obbligatorio il documento soltanto per chi compirà 18 anni a partire da ottobre, sollevando tutti coloro che, maggiorenni, già guidano un cinquantino pur non avendo la normale patente di guida. Presto ne sapremo di più.

DALLA FINESTRA
DI CASA TUA.

RESIDENZA
SERVAIS



DISPONIBILI
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI DA 120 A 240 MQ

PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM.ITALIA HOLDING SPA

VIA [illegible] TORINO TEL [illegible]

famila
• TORINO - Via Carlo, 1
• TORINO - Via Gaidano, 125/A

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
E-MAIL
CRONACAV@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Cede l'alta pressione favorendo l'ingresso perturbazioni atlantiche con termico, annuvolamenti e temporali, oltre ad aria più respirabile.
Massima 34.8
Minima 21.9

-225 torino 2006

famila
• BRANDIZZO • CHIERI
• CHIVASSO • CUMIANA
• POIRINO • RIVALTA

SOCIETÀ. LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA DI PALAZZO CIVICO SARÀ GRATUITA E DURERÀ UN PAIO DI MESI

Tramonta il matrimonio in chiesa Il «sì» civile supera quello religioso

E il Comune: da ottobre via ai corsi per le coppie sullo stress da convivenza

Emanuela Minucci

Quante volte invitare la suocera, a cena, in un mese? Come non rovesciare sulle moglie le sottili cattiverie subite ogni giorno dal capufficio? In che modo digerire il fatto che vostro marito, d'estate, sotto le scarpe da vela, nasconde i «calzini a scomparsa», magari a righe bianche e blu?

A fornire queste e altre ricette-base per far durare un matrimonio fresco di «sì», sotto la Mole, a partire dall'autunno, non saranno più le vecchie zie e neppure un gruppo di amici saggi, niente meno che il Comune di Torino.

Ad annunciarlo, ieri, il neoassessore ai Servizi demografici Gavino Olmeo: «Saremo la prima città d'Italia a organizzare, a partire da ottobre, un pre-matrimoniale per coppie che si sposano civilmente. Un modo per prevenire discussioni, tensioni e crisi, con l'aiuto di esperti psicologi».

La notizia che l'amministrazione si offra come «stampella della pax domestica» sorprende ancor più se si pensa che questo progetto è stato pensato da un assessore cattolico (ex Popolare, eletto nelle liste della Margherita). Lui, invece, l'assessore, si sorprende della sorpresa: «Ci mancherebbe altro che un amministratore pubblico si dimenticasse di essere al servizio anche di chi non si sposa in chiesa...».

E, a proposito di questi cittadini che scelgono (vuoi perchè non credenti, vuoi perchè al secondo matrimonio, percentuale altissima) di sposarsi davanti al sindaco, è detto che, sempre sotto la Mole, nei primi sei mesi del c'è stato il sorpasso fra le unioni civili rispetto a quelle religiose. Da gennaio a giugno di quest'anno, infatti, dagli uffici dello Stato civile fanno sapere 618 coppie hanno detto sì davanti all'altare a fronte di altre 695 che hanno scelto una cerimonia laica. La tendenza era nell'aria da tempo - basti pensare che nel i matrimoni civili rappresentavano un terzo del totale, mentre già nel 2003 si era arrivati ad un sostanziale «testa a testa». Secondo i sociologi questo crollo è dovuto a una sorta di «secolarizzazione» del rito: con l'aumento dei divorzi tutti si rendono della reversibilità del grande passo, ed allora che un sempre maggior numero di coppie tende a scegliere formule meno, per così dire «parentorie».

Ma torniamo ai corsi organizzati dal Comune che presto varranno resi noti attraverso un pieghevole da consegnare alle coppie vicino al «sì». Spiega Silvia Cinirano, del Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo, e del dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino: «Il progetto si pone come obiettivo, attraverso la partecipazione a un ciclo di seminari, di potenziare in coppie di fidanzati pronti al grande passo alcune abilità cognitive, socio-relazionali e comunicative». Qualche esempio? «Cerchiamo di migliorare l'efficacia individuale e di coppia nel comunicare, affrontare situazioni problematiche, gestire lo stress, e la capacità di condividere le emozioni dell'altro». Dal punto di vista operativo, gli esperti spiegano che «ciascun seminario si focalizzerà su problemi singoli, come, per pio, quanto spazio riservare alle relazioni con i rispettivi genitori».

I seminari organizzati dal Comune partiranno partire prossimo ottobre (e dureranno due mesi). replicherà a dicembre e quindi nel febbraio e nel maggio del 2006. In base al gradimento dell'iniziativa, l'amzione vedrà se trasformarli in appuntamento fisso.

IL

	1996	1997		1999		2001	2002	2003		2005
civile	1237	1307	1314	1294	1431	1385	1577	1353	1479	
Rito religioso	2750	2560	2606	2413	2378	2106	1977	1867	1589	618
	3987	3867	3920	3707	3809	3491	3554	3220	3068	1313

LA REGIONE PRECISA

E' slittato il taglio dei ticket sui farmaci generici

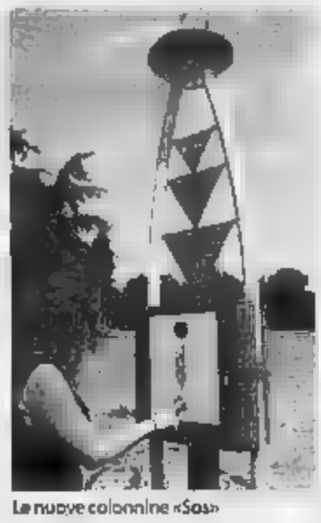
«» Scatterà da domani, 1° luglio, il provvedimento della giunta regionale che cancella i ticket sui farmaci generici. Contrariamente a quanto iato lunedì dalla Regione, l'abolizione non è entrata subito in vigore. L'equivoco, però, ha creato problemi in molte farmacie, dove alcuni clienti hanno insistito per avere subito i generici senza addebito di alcun ticket. Equivoco che ora è chiarito da Regione e farmacisti.

COLONNINE SOS. AL VALENTINO E AI GIARDINI REALI

Giro di vite dei vigili urbani per la sicurezza nei parchi

Otto nel parco del Valentino, due ai Giardini Reali. Poi, se l'esperimento funzionerà, ne arriveranno altre 60. Sono colonnine per lanciare un «Sos» - collegate con la polizia 24 ore su 24 - che ieri sono sbarcate fra le aiuole del Valentino e quelle dietro Palazzo Reale. A presentarle, ieri, spiegando che la novità sarà pure accompagnata da «un autentico giro di vite dei controlli dei vigili urbani», (severità a tutto campo, ma non solo nel campo della sicurezza: più multe in vista sia per chi non usa paletta sia per chi piazza la parabola sul balcone), l'assessore alla Polizia pale Bonino insieme con il comandante di corso XI Febbraio Famigli. Un'innovazione di cui si sentiva la necessità perchè recentemente sono cresciuti del 30 per cento gli arresti compiuti dai carabinieri al Valentino. Sessantacinque nei primi sei mesi di quest'anno contro i 97 di tutto il 2004.

Servizi a PAGINA 39



Le nuove colonnine «Sos»

Vabene

GRANDE CALDO HA LE ORE CONTATE TEMPERATURE IN CALO

Forse si comincerà un po', Stando alle previsioni dell'Arpa, a dopo i temporali di ieri sera a Torino, è in arrivo il caldo secco che potrebbe portare refrigerio dopo giorni di afa e allarme. Oggi e domani dovrebbero calare temperatura e umidità.

Vamale

L'ENERGIA ELETTRICA A INTERMITTENZA PROTESTE CITTADINI

Crocetta e Torino nord al confine con il comune di Borgaro. Da queste due zone alcuni cittadini hanno la loro voce, indispettiti dalle improvvise interruzioni dell'erogazione di energia elettrica. «Perchè non ci avvertite?». All'Aem l'ardua risposta

NOTIZIE

INQUINAMENTO PAG. 43

La Provincia progetta il bus a chiamata

La Provincia di Torino pensa già all'emergenza smog del prossimo inverno. Tra i progetti in campo c'è il «bus a chiamata» che sperimentato nel Chivassese.

Alessandro Mondo

PARCHEGGI PAG. 38

Comitato Valdo Fusi adesioni a quota 250

Hanno toccato quota 250 le adesioni al Comitato Fusi. Il promotore Carlo Ratti: siamo pronti ad «autotassarci per un nuovo progetto.

CERIMONIA G. 42

Oggi la consegna dei premi «Bogianen»

Consolata Beraudo Pralormo, Giovanna Cattaneo, Alberto Bolaffi, Guido Nicola di Aramengo, Giuliano Soria e François Tremeaud: sono i vincitori del «Bogianen» 2005.

OMICIDIO CALDERA PAG. 43

Il killer voleva soldi per evitare lo sfratto

Scoperto il movente del delitto dell'usuraio di piazza Statuto. L'assassino cercava denaro per pagare il debito contratto a tassi del 10-12 per cento al mese.

Questo Teatro Piemontese merita la scena

Nuccio Messina

Mentre sono in corso di presentazione i cartelloni delle stagioni teatrali torinesi 2005/2006 è importante ragionare su un scottante, quello del teatro in lingua piemontese. Non è disputa di stampo provincialistico, ma riguarda e tocca profondamente la storia e la cultura della nostra regione. Abbiamo avuto una speranza quando la Lega ha avuto nel governo regionale di Ghi una grossa e irripetibile occasione. La dell'assessorato all'identità del Piemonte poteva essere un'idea vincente. E l'assegnazione di tale ad esperto di cose piemontesi come Gipo Farassino avrebbe dovuto dare frutti concreti. Purtroppo, non è stato così.

Nell'anno di conduzione dell'ex Farassino mai è sentito parlare del teatro in piemontese, per aiuto concreto ai dilettanti che lo frequentano ancora con assiduità, né per la ricostituzione di una compagnia professionale del settore, tanto meno per sottolineare il valore tradizione che ha al suo attivo eccellenti drammaturghi e famosi attori. Alcuni di Torino, consapevoli della crisi che attraversa la professione (compresa la latitanza della Rai), si sono già organizzati in una compagnia di prosa (il Teatro della Parola) e sono disponibili per nuovi progetti.

In anni migliori nacque all'interno e il sostegno del Teatro Stabile un'associazione pro il Teatro piemontese, alla quale si devono le sollecitazioni al Teatro della città per la produzione del 'L cont Piolet, opera ballo di Carlo Giambattista Tana, protagonisti Paolo Poli e Alessandro Esposito, e di quella straordinaria edizione del Travet di Vittorio Bersezio interpretata da Macario. L'associazione poi allestì varie opere di teatro dialetto a partire dal famoso Gelindo, che attore prosa lo Farassino. Un cambio di direzione al Teatro Stabile fece abortire altro importante progetto: un'edizione in piemontese de L'opera dei mendicanti riscritta da Giovanni Arpino per Macario (che avrebbe potuto essere un irripetibile Peachum) e Gipo (che sarebbe stato un divertente Mackie Messer di Porta Palazzo).

Entrati nella stanza dei bottoni, Farassino e Scaglione avrebbero anche trovato credito presso il Teatro Stabile, organismo tami regionali pronto a rendersi benemerito anche in questo settore di sicuro impatto sul pubblico e che merita di ottenere un'attività organizzativa e continuativa. Un'occasione unica, che andrebbe ancora perseguita affrontandola seriamente con la nuova Giunta regionale e con i dirigenti del Teatro Stabile, ascoltando i consigli di tutti coloro che amerebbero ritrovare nel Teatro piemontese una fonte di lavoro, di successo e di divertimento.

organizzatore teatrale

IMPRESAROSSO
VENDE
via BOCCARDO
torino
zona BORGO VITTORIA

Via Boccardo
Vendesi locale commerciale 145 mq.
2 vetrine, ampio e luminoso.
Tel. 011.5157618 - 335.320058

La Taurinense torna a Kabul

Dal 20 luglio la nostra Brigata Alpina assumerà il comando delle forze Nato

Il 20 luglio il Comando della Brigata Alpina assumerà la responsabilità delle forze Nato in Afghanistan. Domani 17,30 i soldati saluteranno Torino in piazza Palazzo di Città.

Gen. Claudio Graziano

Nel 1993 gli alpini della Taurinense - in gran parte volontari di leva - partirono per l'Operazione di pace Onumoz, in Mozambico. Quella missione fu uno dei maggiori successi nella storia delle Nazioni Unite. Da allora, i reparti della Brigata Alpina hanno seguito l'Esercito italiano in tutti i teatri di crisi, dai Balcani all'Afghanistan.

Le missioni di pace effettuate finora hanno confermato la vocazione internazionale della Taurinense, che vanta 40 anni di appartenenza alle Forze di Reazione Mobile Nato, durante i quali ha partecipato ad oltre 80 esercitazioni dal Polo Nord all'Anatolia.

Il prossimo luglio il Comando della Brigata Alpina assumerà la responsabilità della Kabul Multi National Brigade (Kmnb) in Afghanistan, nell'ambito della missione Isaf (VIII) affidata al Comando Nato a guida italiana di Solbiate Olona.

La Taurinense fornirà 140 uomini, tra ufficiali e sottufficiali, più della metà dello staff del Kmnb. Circa 300 saranno dedicati al supporto logistico e alle comunicazioni. Insomma, sommati al personale delle compagnie operative, 1300 soldati italiani saranno impegnati nell'ambito della Brigata.

La missione Isaf (International Security Assistance Force) coinvolge 36 paesi e 9000 uomini sul territorio afgano, oltre 4000 sono nella Kmnb. Dal 20 luglio i soldati italiani la responsabilità dell'area di Kabul, nevralgica per il futuro del Paese.

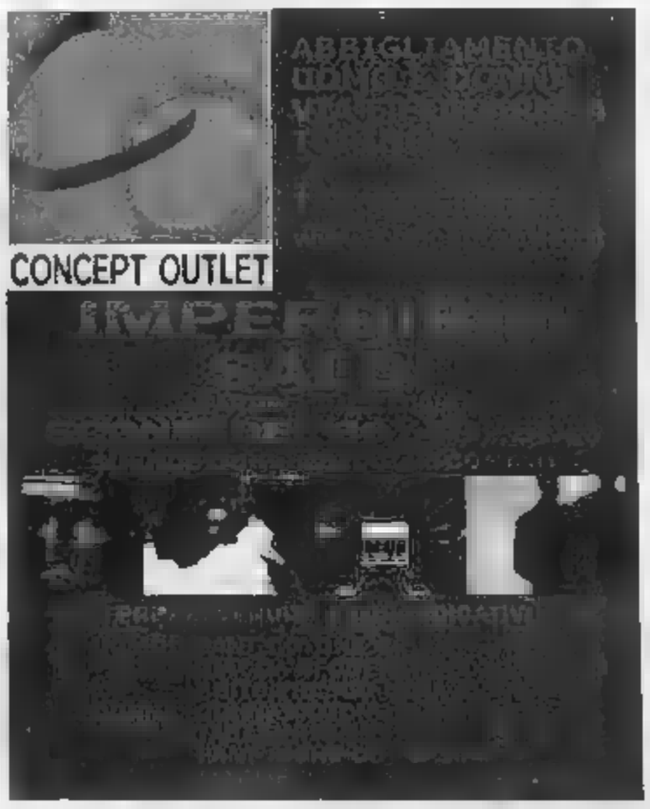
I compiti affidati alla Kmnb, possono essere riassunti sotto unico intento: la istituzioni politiche militari afgane nel creare e mantenere un ambiente sicuro nella capitale e nelle aree limitrofe. Una missione resa ancora più importante dall'esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle prossime elezioni parlamentari in Afghanistan.

Questa nuova responsabilità italiana rappresenta un significativo riconoscimento per la professionalità dei nostri soldati di pace. Uomini che, soprattutto in questi anni caotici, partecipano nel ruolo di guida in più di una missione.

Tra questi soldati ci sono gli Alpini di professione della Taurinense: militari che, pur raccogliendo l'evoluzione contemporanea verso forze più moderne e flessibili, hanno immutata la loro identità: quella propria dei soldati della montagna, della solidarietà e della coesione spirituale.

Alpini tali non più per nascita, ma per scelta e per addestramento, che costituiscono un gruppo motivato al servizio del paese e della collettività.

Comandante Brigata Taurinense



TRAFFICO. DOPO LE OLIMPIADI VIA LE STRISCE BLU ATTORNO AI PARCHEGGI INTERRATI

Scure sulla sosta nel centro storico

Comitato Valdo Fusi, nuovi nomi eccellenti

Il parcheggio di piazzale Valdo Fusi è ancora semi-vuoto? Presto la sosta verrà eliminata in via Giolitti (nel tratto compreso fra via Accademia Albertina e piazza San Carlo) e in tutta via Cavour, anche per incrementarne l'utilizzo.

Ma non basta. Come auspicato di recente dal sindaco Chiamparino, presto il parcheggio a raso, nelle vie più centrali diventerà un miraggio: nel senso che il Comune, appena conclusa la realizzazione delle autorimesse interrate di piazza San Carlo e Vittorio eliminerà strisce blu e parcometri confinanti questi impianti. «Appena concluse le Olimpiadi del prossimo febbraio - ha annunciato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - procederemo all'eliminazione della sosta in piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Cln, via Cavour, via Giolitti e in tante altre, centralissime vie». Ha poi spiegato: «E' un modo per garantire il pieno utilizzo delle autorimesse sotterranee, sia per fluidificare il traffico privato e, soprattutto quello pubblico che vedranno raddoppiato lo spazio di manovra».

È così mentre il comitato Valdo Fusi (un lungo elenco di personaggi e gente comune che si sono uniti per dare un nuovo volto al piazzale di fronte alla Camera di Commercio) sta lavorando per «ripensare il verde nel centro storico», l'amministrazione ha pronto un progetto per far sì che attorno a queste aree - pedonali e non - si viaggi e si respiri meglio. Nel frattempo la lista dei personaggi che si sono di recente associati al comitato presieduto dall'architetto Ratti si è allungata. Fra le «new entry» di prestigio, John Elkann, Franzo Grande Stevens, Francesco Profumo, Saverio Vertone, Patrizia Sandretto Rebaudengo, Pier Giovanni Castagnoli, Ernesto Ferrero, Luigi Garosci, Angelo D'Orsi, Giuseppe Liguana, Umberto Zanon di Valgiurata, Rodolfo Zich. [e. min.]

Francesco Profumo

Franzo Grande Stevens

Piazza Valdo Fusi, da mesi al centro delle polemiche

Ratti & C: siamo già in 250 pronti ad autotassarci

L'i[illegible]

••• Come procede il Comitato Valdo Fusi? A poche settimane dal lancio, ecco una prima valutazione. La risposta della città è stata improntata all'entusiasmo: moltissime persone di ogni estrazione interessate all'iniziativa, di cui oltre 250 pronte a impegnarsi anche finanziariamente, con contributi tra 50 e 150 Euro, per migliorare la sistemazione superficiale di Piazzale Valdo Fusi). Uno slancio civico che ricorda i «fund-raising» di stampo anglosassone, e che ha pochi precedenti in Italia. Vorremmo ringraziare tutti, e in particolare coloro che hanno scritto al sito www.valdofusi.it e a cui non abbiamo ancora fatto in tempo a rispondere (siamo un comitato d'iniziativa popolare e per definizione un po' disorganizzati...).

Contiamo di raggiungere presto gli obiettivi prefissati di adesioni e contributi (anche mediante l'apporto di sponsor privati) e di annunciarli pubblicamente alla città già nelle prossime settimane. La sfida sembra a portata di mano: non solo ripensare il sistema del verde nel centro storico e contribuire a risolvere un problema di tutti (Piazzale Valdo Fusi), ma anche e soprattutto far emergere le grandi energie che la città ha espresso in questi scorsi, partecipando con passione al dibattito sulle trasformazioni urbane, e incanalarle in qualcosa di positivo. Dimostrare quindi che è possibile tramutare il proverbiale mugugno in uno slancio costruttivo. Come? Le modalità di intervento del Comitato Valdo Fusi sono ancora in fase di discussione (tutti possono contribuire al dibattito inviando messaggi al sito internet www.valdofusi.it). I principi tuttavia sono chiari: lanciare un concorso partecipato di alto livello internazionale, in cui i cittadini possano esprimersi, insieme a una giuria tecnica, sui progetti finalisti. Una formula inedita in Italia: il nostro Paese non mancano importanti esperienze di coinvolgimento popolare nelle fasi iniziali dell'iter progettuale (Torino, in questo senso, ha fatto scuola con il cosiddetto progetto periferie), e si sono mai sperimentate procedure democratiche di partecipazione simili a quelle sviluppate, per esempio, a New York per il concorso del WTC (2003) e a Parigi per la ristrutturazione delle Halles (2005). Qualcuno ha scritto che oggi, nelle nostre città, di sono problemi urbanistici più gravi, citando ad esempio la nuova architettura che sta nascendo sulle «spine». Forse è vero. Piazzale Valdo Fusi e le aree verdi adiacenti, tuttavia, sono un caso concreto in cui è possibile intervenire in tempi rapidi e con costi piuttosto contenuti. Le procedure di coinvolgimento dei cittadini, inoltre, potrebbero essere riprese in futuro, nelle forme di volta in volta ritenute più opportune, dalle amministrazioni comunali di Torino e di altre città italiane. Chissà che non si riesca ad innescare un circolo virtuoso di portata più ampia - anche solo partendo dal rifacimento di piazza!

I fondatori del Comitato
Elena Caffarena
Emanuele Chieli
Mario Comba
Carlo Ratti
Edoardo Riccio

SPORTELLO A DISPOSIZIONE DI IMPRESE E CITTADINI

La Carta dei servizi diventa elettronica

In un solo microchip tutte le informazioni di «Torinofacile» e Camera di Commercio

Laura De Bortoli

Matrimonio «virtuale» tra la Camera di Commercio e il Comune di Torino: che hanno inaugurato ieri la Carta Nazionale dei Servizi (Cns): una sorta di bancomat che permetterà a imprese e privati di effettuare operazioni, come un'autocertificazione o una visura ordinaria, direttamente dal proprio computer.

A presentare la novità, prima in Italia nel suo genere, sono stati il presidente della Camera di Commercio torinese, Alessandro Barberis, e l'assessore comunale ai Sistemi informativi, Paolo Peveraro. «Abbiamo unito il bagaglio di informazioni delle Camere a quello del Comune - ha illustrato il presidente Barberis -, che utilizzava già il portale di "Torinofacile" come sportello telematico rivolto agli utenti». L'obbiettivo è quello di rendere più diretto, veloce e meno costoso per imprese e privati l'accesso ad alcune informazioni che finora hanno richiesto un grosso sforzo burocratico. «La grande novità - ha continuato l'assessore Peveraro - è rappresentata anche dal fatto che con questa card, che contiene un certificato digitale di autenticazione, sarà possibile pagare l'Ici, le multe, dichiarare un cambio di residenza addirittura, a partire da settembre, prenotare i matrimoni».

In sintesi, la Cns consentirà l'accesso a tutti quei servizi informatici, offerti da Camera e Comune, che richiedono il riconoscimento dell'utente. Inoltre, - ha precisato Pierluigi Sacconi, di InfoCamere, società che ha collaborato con la Csi-Piemonte alla realizzazione del progetto - la card è stata realizzata senza stanziamenti pubblici, ma si è autoremunerata». Nessun costo aggiuntivo per i contribuenti, quindi. Le imprese potranno richiederla gratuitamente; per i privati è in vendita a [illegible] euro e ha validità di sei anni. Il funzionamento è lo stesso di una carta di credito. Se viene smarrita o rubata può essere bloccata chiamando un numero apposito e di fatto sostituisce già la smart card per la firma digitale, già in mano a [illegible] mila utenti. Torino ha così messo un piede nel futuro, offrendo ai suoi cittadini uno strumento che dovrebbe migliorare la qualità della vita, evitando lunghe code e spostamenti da un ufficio all'altro. Se con lo sportello «Torinofacile» sono coinvolti circa 23 mila utenti, con la Cns si vuole diffonedere l'uso di Internet anche alle fasce di età più avanzate. Sono stati organizzati, a questo scopo, dei corsi per «over 60» per incrementare l'utilizzo della Rete e dei computer. E mentre Palazzo civico «istruisce» i suoi cittadini all'interattività, la Camera di Commercio ha in programma un'estensione dell'uso della Carta dei Servizi anche alla [illegible] e all'Inps.

Questa la [illegible] carta nazionale dei servizi

Venite a provarla da:

Di Viesto
Reiss Romoli, 136
10148 TORINO
tel. 011.2253363

Rinaldi
c.so Marche, 72
10146 TORINO
tel. 011.77966200

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 TORINO
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 83
10073 CIRIÈ (TO)
tel. 011.9212022

SICUREZZA. VIA ALLA CAMPAGNA ANTI-CRIMINALITÀ: PIÙ MULTE IN VISTA

La sfida dei vigili Colonnine «Sos» nei parchi cittadini

Otto al Valentino e due ai Giardini Reali Collegate 24 ore su 24 con la polizia

Otto nel parco del Valentino, due ai Giardini Reali. Tanto per cominciare. Poi, se l'esperimento funzionerà, a costellare le aree verdi cittadine ne arriveranno altre cinquanta. Sono le colonnine per lanciare un «Sos» - collegate con la centrale operativa della polizia 24 ore su 24 - il cui arrivo fu annunciato ormai parecchi mesi fa dall'amministrazione e che ieri hanno sbarcate ufficialmente fra le aiuole del Valentino e quelle dietro Palazzo Reale.

A presentarle, spiegando che la novità sarà pure accompagnata da un autentico giro di vite dei controlli dei vigili urbani», (severità a tutto campo: più multe in vista sia per chi non usa la paletta Sfà per chi piazza la parabola sul balcone e abbandona l'auto per strada), l'assessore alla Polizia municipale Gianluigi Bonino insieme con il comandante di corso Febbraio Mauro Famigli.

«Si parte dalla novità con vale a dire da quei totem dotati di telecamera che consentiranno ai frequentatori del parco (donne, prima di tutto) di viverlo con più tranquillità. «Le colonnine hanno effetto deterrente, ma non solo», ha spiegato l'assessore Bonino, aggiungendo che la sperimentazione andrà avanti per 90 giorni. «Se durante questo periodo si otterranno gli effetti sperati, altri 50 analoghi apparecchi verranno dislocati in diversi parchi cittadini rafforzando ulteriormente la loro presenza nell'area del Valentino» ha detto Bonino.

L'assessore Gianluigi Bonino e il comandante dei vigili urbani Mauro Famigli

> Se l'esperimento di videosorveglianza riuscirà, ne arriveranno altre 50 a costo zero in tutte le aree verdi

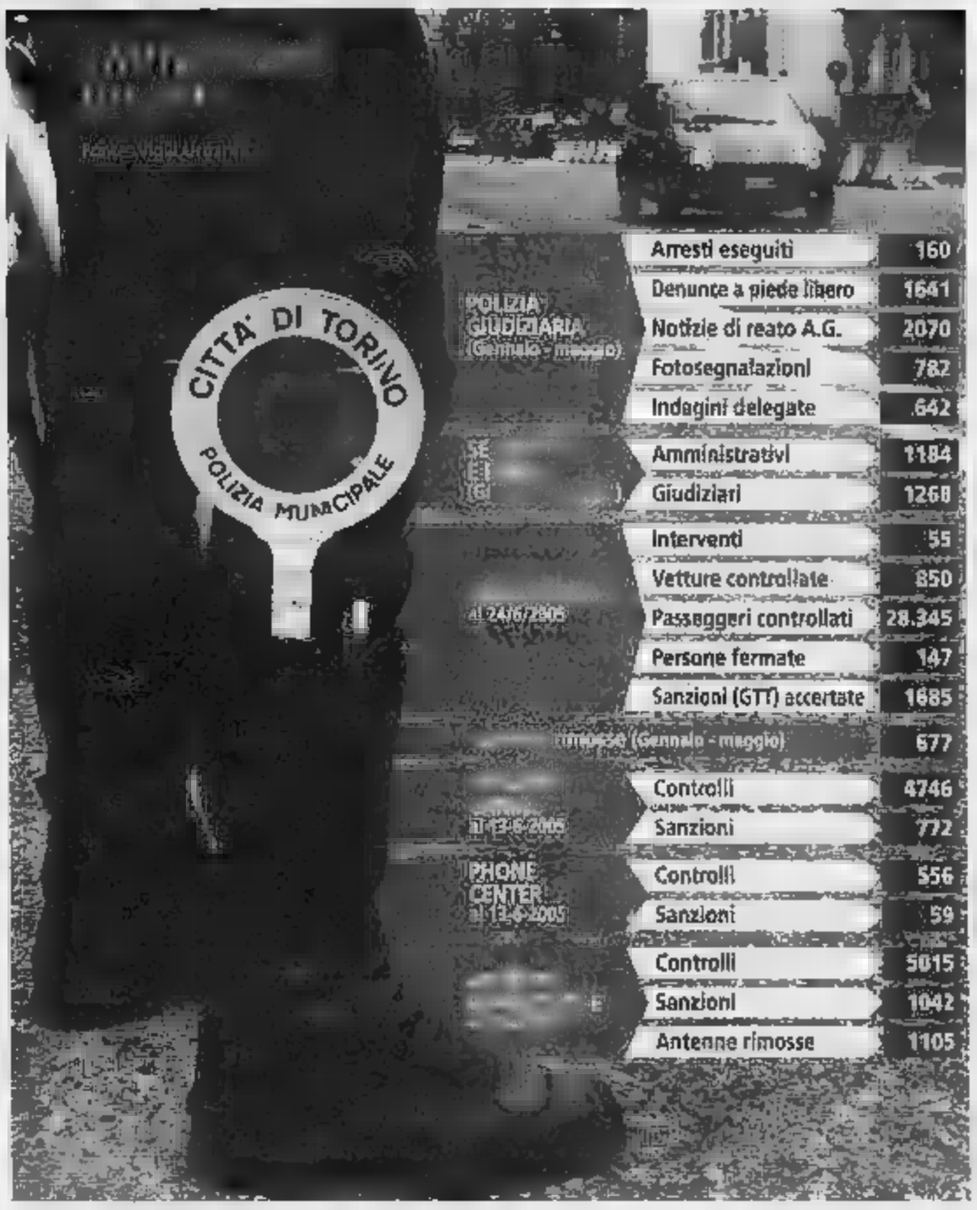
Le colonnine, chiamate in gergo «Sentinel Video» sono dispositivi che attraverso ben quattro telecamere, permettono alle forze dell'ordine di effettuare una video-sorveglianza che si presume più che efficace: sono infatti collegate con la centrale operativa della polizia e dispongono anche di un bottone Sos per avvisare la centrale in caso di emergenza, sempre in connessione audio e video.

Quanto costerà al Comune questo nuovo servizio in grado di aumentare il senso di sicurezza dei cittadini? Nulla. Perchè l'amministrazione ha stipulato con la ditta «Ati Urmet» un contratto di sponsorizzazione che permette di usufruire del servizio di leasing operativo per 60 colonnine, in cambio della concessione di spazi pubblicitari alla ditta stessa.

E siamo al giro di vite annunciato da Bonino. A cominciare dalla rimozione delle carcasse delle auto. L'assessore ha annunciato che l'operazione di «ripulire» le strade dalle vetture abbandonate procede in maniera continuativa: nei primi cinque mesi del 2005 sono state rimosse 677 carcasse, nei 20 mesi precedenti 3.102.

Il Comune, inoltre, sta predisponendo un'apposita area di 15 mila metri quadrati a Rivalta, negli spazi exFiat, per ricoverarvi tutte le auto rimosse. «Stiamo tamponando la recinzione di questa zona - ha spiegato Bonino - dove le auto abbandonate, anche quelle targate, saranno portate lì, dove eventualmente i proprietari potranno recuperarle».

Dalla rimozione delle auto abbandonate alla mano più pesante con i padroni dei cani che non utilizzano la paletta. «Quest'anno i controlli, al capitolo deiezioni canine sono saliti a 4.746, e le sanzioni a 772 - ha aggiunto Bonino - e intendiamo intensificarli ulteriormente». E a chi credeva che il Comune non facesse nulla per punire chi installa antenne paraboliche sul balcone (nonostante un recente regolamento dell'arredo urbano faccia divieto) Bonino ha ribattuto che anche in questo caso i vigili, «soltanto nei primi 6 mesi del 2005 hanno effettuato 5.015 controlli, staccando 1.042 sanzioni e rimuovendo 1.105 antenne». E, dal momento che siamo in estate, la carrellata di dati forniti dai vigili conclusa con la multe contro i «fracassoni». In attesa di cifre definitive un annuncio: «Sarà l'estate della tolleranza zero». Ad augurarselo tutti i residenti in centro e della zona Murazzi. [e. min.]



PREVENZIONE. QUESTI PRIMI SEI MESI GLI ARRESTI DEI CARABINIERI CRESCIUTI DEL TRENTA PER CENTO

La vera piaga sono i pusher

> Nove persone fermate su dieci sono immigrati Al posto dell'hashish si piazza eroina e cocaina

Controlli dei carabinieri nel parco del Valentino

Sono cresciuti del 30 per cento gli arresti compiuti dai carabinieri al Valentino.

I primi sei mesi di quest'anno sono stati infatti 65 mentre, nel corso di tutto il 2004, erano stati 97. In via Valfrè si fa presente che il risultato non vuol indicare necessariamente un aumento dell'attività di spaccio, ma rispecchia anche la controffensiva in corso da alcune settimane per rendere più vivibili anche le aree più degradate e malfrequentate del parco.

Ci sono comunque, in questo numero, alcuni elementi da tenere presente. Innanzitutto oltre il 90 per cento degli arrestati sono extracomunitari e, fra questi, la stragrande maggioranza (il 95 per cento) risulta privo di permesso di soggiorno, quindi clandestino.

Gli italiani rappresentano un'eccezione e, quest'anno, non sono mai stati arrestati per spaccio, bensì per altri reati (l'ultimo, domenica sera, per rapina).

La tipologia degli arresti, che ha un aumento percentuale degli africani di colore rispetto ai maghrebini, è la conferma di una nuovo assetto dello spaccio. Al Valentino, un tempo mercato quasi esclusivo di hashish, si tende a spacciare soprattutto droghe pesanti (eroina e cocaina) e questo «cambio» ha portato un più alto numero di pusher di colore (senegalesi, nigeriani, liberiani). I marocchini, tradizionali venditori di hashish, agiscono ora ai margini del parco, quasi con cautela.

Stupisce, comunque, che il «cambio di gestione» sia avvenuto in apparente tranquillità, senza situazioni di violenza. Potrebbe comunque essere stato perfezionato un accordo, una sorta di scambio, considerato che i pochi pusher coloured hanno lasciato i Murazzi, ora sotto pieno controllo maghrebino.

Quanto ai risultati dell'azione congiunta delle forze dell'ordine e del Comune (che ha aperto spazi di intrattenimento destinati ai giovani «sani» allontanando così lo spaccio da alcune aree) è ancora presto per fare bilanci.

Al momento sembra solo che lo spaccio si sia spostato lungo due direttrici: subito alle spalle della famigerata «montagnola» (in una zona molto buia che favorisce le attività illecite) e lungo la via Ormea, che ha ormai perso la connotazione di strada a luci rosse per assumere quella di una strada semplicemente infestata da spaccio e prostituzione. Anche qui il predominio degli spacciatori di colore è assoluto. [a. con.]

TELEFONO ROSA

«Troppi stupri? Non è solo colpa del caldo»

Sono una sorta di sommerso che sta venendo a galla i casi di violenza sessuale denunciati in questi giorni. Ma è solo la punta di un iceberg di un fenomeno che resta diffuso. «Ogni giorno Telefono Rosa riceve centinaia di telefonate di donne vittime di abusi di ogni tipo», riferisce la presidente della sede di Torino, Lella Menzio, confermando che a inizio estate si rivela sempre un picco di episodi particolarmente gravi.

«Purtroppo i casi di stupro - spiega la presidente della sede di Torino - non durante tutto l'arco dell'anno ed accadono un po' ovunque, ma è vero che da sempre c'è allarme con l'arrivo del caldo che, favorendo l'uscita e la permanenza fuori casa, è elemento facilitante per individuare ragazze e ragazzi del tutto fronte alla violenza».

«Da sempre le statistiche - afferma Lella Menzio - parlano di una del fenomeno nel periodo estivo, ma questo andamento climatologico forse non basta a spiegare un aumento dell'aggressività e delle aggressioni maschili. Psicologi, medici e criminologi hanno espresso diverse opinioni in merito, ma quello che è certo, è di là dei dati scientifici, è che una aggressività evidentemente latente esplode di più in estate, e forse non solo perchè aumentano le potenziali «vittime». Maggiori approfondimenti sarebbero perlomeno necessari, nel caso vi sia una latenza comprovata di comportamenti aggressivi l'aumento delle temperature».

«Non interessa più di tanto - continua la presidente della di Torino - che gli autori siano italiani, comunitari o extracomunitari. Qualunque latitudine, la violenza contro donne esiste e appartiene, trasversalmente, al mondo maschile di ogni etnia. Ma di certo gli elementi facilitanti non vanno cercati nella vulnerabilità delle vittime che, con il caldo, escono e stazionano fuori casa. Questi, vanno trovati nella mancanza di controllo, nell'incertezza della pena, nella vergogna e nel timore di raccontare esperienze non drammatiche, ma certamente preoccupanti e che, se segnalate, autorizzerebbero le forze dell'ordine a maggiori attenzioni nei confronti delle zone cittadine più rischiose».

Ma comunque non bisogna lasciare impunite le aggressioni. Il miglior modo per dare la caccia agli aggressori ed agli autori di stupri e violenze è quello di trovare collaborazione delle vittime. «Dopo un'aggressione sessuale - spiega Lella Menzio - molte donne possono provare sentimenti di paura: paura sole le loro angosce, paura degli uomini, pena del giudizio degli altri o della reazione dei famigliari, paura della vendetta dell'aggressore nel caso parlassero e denunciassero. Possono anche sentirsi vulnerabili e confuse o avere sensi di colpa e crisi di ansia e di depressione». E' necessario in quel frangente «ricordare il maggior numero di dettagli riguardo l'aggressione: luogo, particolari dell'abbigliamento del violentatore, auto, targa, caratteri somatici, tic o accento».

Ford Authos s.p.a.

Ford Focus Style Wagon 1.6 TDCi

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

anticipo
prima quota 90 giorni
IdeaFord

€ 15.950

Risparmio € 2.800

Authos s.p.a.

Moncalieri - Corso Savona, 39/41 Tel. 011 6431888
Rivoli - Corso Allamano, 151/a Tel. 011
Torino - Corso Grosseto, 318 Tel. 011 4537511
Torino - Via Nizza, 69 Tel. 011
Chivasso - Strada Torino, 46/g Tel. 011
Ciriè - Via Torino, 116 Tel. 011

Ifea

Ogni acquisto consente di accumulare sconti per le nuove collezioni

Saldi, un guadagno per il futuro

Da Milanesio Sport una formula innovativa

Estate, tempo di vacanze e soprattutto tempo da dedicare allo sport, alle attività all'aria aperta. Certo, quando si pensa alle vacanze si evoca immediatamente un'immagine marina e il pensiero vola al nuoto, alla vela, alle attività subacquee. Ma gli appassionati della montagna non mancano, gli amanti delle passeggiate approfittano per fare trekking ed escursioni nei boschi. E chi ama gli sport espremi si dedica alla bicicletta, si lancia in pedalate in campagna, lungo sentieri di collina, ma anche più semplicemente nei parchi cittadini cercando di «rubare» un po' di frescura vicino ai fiumi o nei boschi.

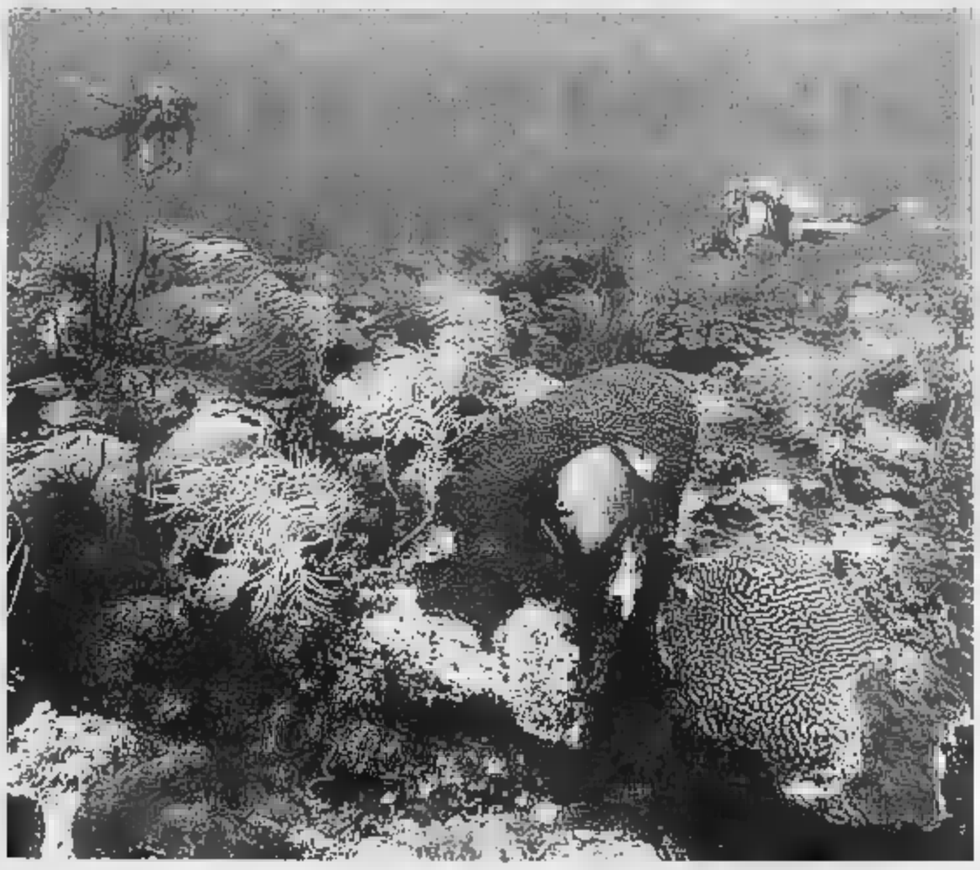
Milanesio Sport è un nome che a Torino rappresenta ormai da decenni un punto di riferimento solido e affidabile sia per chi cerca l'abbigliamento casual e per il tempo libero sia per chi ha bisogno di interlocutori seri per le attrezzature sportive e per la relativa assistenza. Questo mese di luglio poi è ricco di proposte interessanti grazie agli sconti dei saldi estivi che riguardano la totalità dei reparti di Milanesio Sport. Per il mare, la scelta concerne una vasta gamma di costumi e accessori (con particolare attenzione alla linea femminile), di sandali, nei modelli da spiaggia e in quelli per praticare sport. Non manca ovviamente l'attrezzatura per la subacquea, che si estende dalle classiche maschere e pinne sino agli accessori sofisticati per i più esperti.

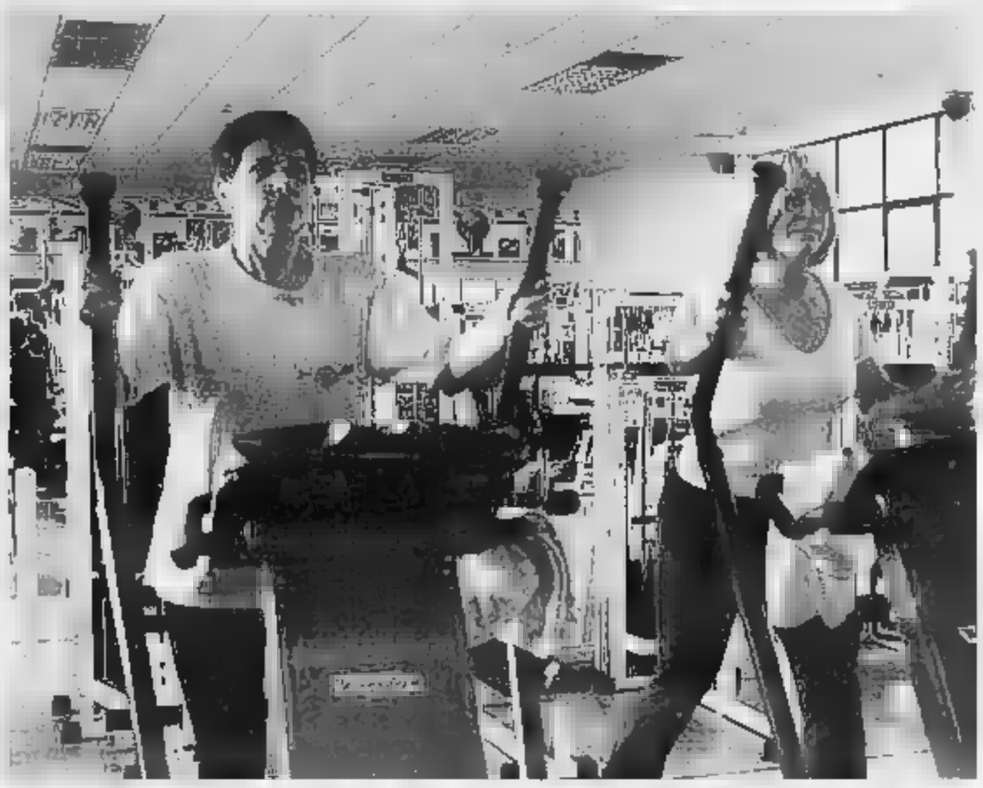
Chi predilige la montagna troverà un vasto assortimento di tende e accessori per il campeggio, con una gamma di prodotti che renderanno il più confortevole possibile il soggiorno «en plein air». Fornito è anche il reparto per l'alpinismo, in grado di soddisfare le esigenze tanto del principiante quanto dell'amante dei mila metri. Interessante è inoltre tutto il reparto per l'«home fitness», che consente di recuperare la forma fisica senza andare in palestra, ma con attrezzature per fare felici anche in casa i più esigenti.

In tempo di saldi Milanesio lancia una formula innovativa: si chiama «Saldi & Guadagni» e offre ai suoi clienti un'inedita promozione. Come funziona? Ogni 50 euro di spesa effettuata con merce in saldo il cliente riceve un buono del valore di 10 euro che potrà poi essere speso dall'1 al 30 settembre di quest'anno sulla merce delle nuove collezioni invernali. I buoni sono calcolati sui prezzi netti, ma si possono cumulare tra di loro. Ad esempio, un buono è valido su una spesa minima di 50 euro, due buoni validi su spesa minima di 100 euro (20 euro di sconto su 100 di spesa), tre buoni una spesa minima di 150 euro (30 euro di sconto su 150 di spesa). Inoltre, il buono è valido sui prezzi netti di tutti i prodotti, compresi quelli già scontati. E' importante ricordare che tutti gli acquisti in saldo possono anche essere finanziati a tasso zero quindi la spesa può essere suddivisa in comode rate.

Oltre a questa importante iniziativa, non va dimenticato che da Milanesio si possono raccogliere punti con «Action card», che rappresentano denaro da utilizzare in spese future. Questa carta dà diritto allo sconto su tutti i prodotti; garantisce promozioni esclusive e personalizzate; aiuta l'acquisto con finanziamenti a tasso zero; premia l'acquisto con buoni sconto.

Oltre agli sport, da Milanesio si può soddisfare la moda e la tendenza con un reparto abbigliamento fornito delle migliori marche fashion e assecondano i gusti dei giovani con un'ampia scelta nel settore calcio e nello «street». In qualunque dei punti vendita di Milanesio Sport (la sede storica di corso Peschiera 274, rinnovata con aria condizionata; via 34 a Torino e corso Savona 85 a Moncalieri; la sede alle Gru, quella di Settimo vicino a Panorama) si trovano sempre qualità e cortesia, caratteristiche che sono da anni il fiore all'occhiello della ditta e puntano alla soddisfazione del cliente e delle sue necessità. Ma ciò che contraddistingue Milanesio Sport e lo pone al top dei negozi sportivi, è la gamma di servizi: l'assistenza del personale specializzato riguarda solo il momento della vendita, anche quello successivo; si organizzano corsi di apprendimento e di avviamento all'attività sportiva; sono attive officine specializzate per il montaggio e l'assistenza delle attrezzature. E Milanesio Sport è sempre più al servizio degli sportivi, anche nell'informazione. Grazie al sito Internet, si possono avere consigli su tutte le attività (www.milanesiosport.com e-mail: milanesiosport@milanesiosport.it)





IL VERTICE. PRIMO CONFRONTO TRA MERCEDES BRESSO ED UNA DELEGAZIONE DEI PRESIDENTI

Un patto contro la burocrazia

Accordo tra Regione e Province per accelerare domande e piani regolatori

Maurizio Tropeano

La Regione e l'Unione delle Province del Piemonte lavoreranno insieme per semplificare la macchina burocratica in modo da velocizzare i tempi e l'iter di approvazione di progetti [redacted] programmi per gli enti locali, imprese e cittadini. Si parte dall'approvazione dei piani regolatori, che non [redacted] più di competenza della Regione, [redacted] dall'abolizione del Comitato regionale per le Opere Pubbliche. Poi saranno cancellate l'Agenzia regionale per il Turismo e quella delle strade. E' questo il risultato [redacted] primo [redacted]ontro ufficiale tra la presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'assessore al Decentramento, Sergio Deorsola e una delegazioni dei presidenti delle otto province guidata da Antonio Saitta.

«Il nostro obiettivo - spiega la presidente della Regione, Mercedes Bresso - è di smantellare il principio del controllo preventi[redacted] degli atti dal sistema dei rapporti tra la regione e gli enti locali e, in prospettiva, in tutti i rapporti tra la pubblica amministrazione [redacted] i cittadini». Aggiunge: «Visto che norme e regole esistono e fissano già i comportamenti noi vogliamo sostituire al controllo preventivo preventivo la responsabilità individuale per cui chi firma un progetto, un'autorizzazione si assume la responsabilità di conformità alla legge. La Regione e gli altri enti potenzieranno il controllo successivo [redacted] inaspriranno le sanzioni». Replica Saitta: «In questi anni le Province hanno aumentato la loro preoccupazione [redacted] l'attuazione delle leggi Bassanini che di fatto è stata improntata ad un neo-centralismo. Per questo abbiamo chiesto di rivedere tutto il sistema di trasferimento [redacted] competenze e delle risorse».

Le province hanno presentato un vero [redacted] proprio pacchetto di richieste alla nuova presidente del Piemonte che [redacted] parte sono l'applicazione di un vecchio accordo siglato dall'ex governatore, Enzo Ghigo, e dalla stessa Bresso, che allora guidava la provincia di Torino. La riunione di ieri è servita a mettere a fuoco le priorità e ad avviare una serie di tavoli [redacted] lavoro tecnici su [redacted], rifiuti, formazione professionale. Come detto il primo impegno riguarda l'urbanistica. Ancora Bresso: «In attesa della riforma della legge 56 abbiamo deciso di stralciare le procedure per l'approvazione dei piani regolatori. Entro l'estate ci impegnia[redacted] [redacted] scrivere le norme che cancellano il potere di approvazione definitiva dei piani regolatori assegnato alla regioni. Le [redacted] regole assegneranno questo potere ai comuni [redacted] affideran[redacted] alle province il compito [redacted] verificarne la compatibilità con il piano territoriale provinciale».

> Saitta: finisce l'era del neo-centralismo Va rivisto il sistema di trasferimento delle competenze

Se il consiglio regionale approverà il disegno di legge di stralcio i tempi per l'approvazione di un piano regolatore scenderanno dagli «attuali quattro/cinque anni a poco più [redacted] un anno», precisa l'assessore Deorsola. Aggiunge Bresso: «In questi anni i funzionari regionali dovevano verificare il rispetto degli indici di cubatura e delle percentuale di verde ma non [redacted] stato possibile attuare [redacted] corrette politica [redacted] gestione del territorio come ha dimostrato [redacted] proliferazione di centri commerciali della media [redacted] grande distribuzione».

Alle Province che hanno chiesto di definire in modo integrato il Documento di programmazione economico [redacted] finanziaria della Regione, la Bresso ha assicurato che «entro luglio saremo pronti [redacted] presentare una proposta che intendiamo discutere con gli enti territoriali in modo da finalizzare le risorse e gli investimenti». Il presidente Saitta [redacted] è detto «soddisfatto dell'incontro che riconferma e mette in atto intese già raggiunte» ma sollecita [redacted]pido trasferimento delle competen[redacted] in materia di accreditamento legate alla formazione professionale. Spiega: «Le province [redacted] trovano a pagare agenzie di formazione che sono state accredita[redacted] [redacted] un processo di selezione e che risultano prive di sedi, di personale e di laboratori».

L'incontro della Bresso con i presidenti delle otto province del Piemonte

PRO VITTIME TSUNAMI

Donne della politica [redacted] sfidano a bocce per beneficenza

••• Una sfida a bocce tra donne, per beneficenza. A «darsi battaglia», il 25 luglio al circolo sportivo Torretta di Asti, sei protagoniste della politica piemontese: da una parte Mercedes Bresso, presidente del Piemonte, l'assessore regionale allo sport Giuliana Manica e il consigliere regionale Angela Motta; dall'altra Maria Teresa Armosino, sottosegretario alle Finanze, Mariangela Cotto, consigliere regionale e Rosanna Valle, presidente dall'Azienda territoriale per la casa. Il ricavato della serata (l'ingresso con cena costa 20 euro) sarà devoluto alle missioni dei Padri giuseppini astensi che operano nel sud est asiatico colpito dallo tsunami.

IMPRESE. LE RICHIESTE DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLA NUOVA GIUNTA

Confartigianato: aiuti al credito investimenti e lotta al sommerso

Giuliano: occorre potenziare la rete di accesso ai finanziamenti

Meno burocrazia, lotta al sommerso, più formazione [redacted] più ricerca. Ma soprattutto una politica che favorisca l'accesso al credito potenziando la rete dei «Confidi» attivi sul territorio, cioè le strutture di garanzia per i fidi chiesti dalle imprese alle banche: con la Regione nel ruolo di sponda e non tramite [redacted] finanziaria «Eurofidi», di concorrente sul campo.

Sono solo alcune delle richieste indirizzate alla nuova giunta [redacted] piazza Castello da Confartigianato Piemonte, convocata per l'assemblea annuale dal [redacted] presidente Mario Giuliano. Un'occasione per tirare le somme dei problemi dopo la recente [redacted] elettorale - [redacted] ultimo, la scarsa rappresentanza dell'associazione negli enti regionali - e per confrontarsi a viso aperto [redacted] la nuova giunta regionale rappresentata da Gianluca Susta, il vicepresidente.

La premessa è il contributo del settore allo sviluppo socio-economico del Piemonte: in termini di occupazione (300.959 unità fra titolari, soci, collaboratori) [redacted] [redacted] valore aggiunto (che [redacted] dicembre 2003 ammontava [redacted] 13,7 miliardi di euro). [redacted] queste basi Confartigianato chiede conto alla nuova Regione in formato Bresso, disponibile al dialogo anche sui capitoli più controversi. E' il caso dell'accesso al credito, in prospettiva reso più difficoltoso dall'allineamento del sistema bancario alle raccomandazioni di «Basilea2». Quali? In sintesi il discorso riguarda la definizione di nuovi coefficienti patrimoniali che potrebbero indurre a maggiore severità nell'erogazione dei crediti. Da qui la fibrillazione delle imprese artigiane, timorose di una drastica riduzione dei finanziamenti e di un sensibile aumento dei tassi. [redacted] la costituzione di [redacted] «Banca di garanzia» sul modello di altre regioni italiane, definita da Susta [redacted] «l'orizzonte [redacted] guardare per superare l'attuale modello», incontra il placet incondizionato dell'associazione. «Può anche starci bene [redacted] non deve essere un progetto imposto dall'al[redacted] - ha avvertito Giuliano -; soprattutto, deve [redacted] chiaro [redacted] non per questo intendiamo rinunciare alla rete dei Confidi. Trattandosi di soggetti efficienti e radicati, devono costituire la base di qualsiasi struttura futura». Mentre oggi, ha aggiunto il neopresidente, «Eurofidi persegue una politica di espansione che punta [redacted] fagocitare tutto quello che si trova lungo la [redacted] strada». Preoccupazioni infondate secondo Susta. Il vicepresidente della Regione si è detto favorevole alla costituenda Banca di garanzia - «un soggetto forte, unitario, pubbli[redacted] ma aperto agli esponenti delle imprese» - [redacted] per questo azzerare Eurofidi: «Non si distrugge quel che c'è [redacted] assenza di un'alternativa concreta». Un compromesso in que[redacted] senso [redacted] rappresentato dallo slittamento all'autunno della ricapitalizzazione di Eurofidi, unita alla proposta di [redacted] in tempi rapidi un gruppo di lavoro con esponenti di tutte le parti in causa. Semaforo verde alla richiesta di una maggiore rappresentanza di Confartigianato negli enti regionali, sollecitata dall'associazione e condivisa da Susta. Il [redacted] è quello di un dialogo appena avviato, con i paletti del caso. [ale.mon.]

Confesercenti

Più trasparenza con «saldo amico»

••• Si chiama «Saldo Amico» il codice di comportamento che i commercianti del settore moda della Fismo-Confesercenti, hanno messo a punto nell'intento di promuovere un rapporto molto più trasparente con i consumatori. [redacted] occasione dei saldi estivi, che a Torino inizieranno sabato, negozi che in città ed in provincia esporranno la vetrofania di «Saldo Amico» si impegnano a rispettare regole ben precise in tema di informazione e trasparenza. «L'iniziativa - spiega una nota della Fismo-Confesercenti - rappresenta anche una seria e decisa risposta alle critiche (molto volte ingenerose) ciclicamente rivolte alla categoria che, in questo [redacted] diviene protagonista [redacted] positivo».

Specchio dei tempi

«Più velocità più pericolo» - «Ospedali privi di aria condizionata: per i pazienti può diventare un calvario» - «Sporcizia e scortesia viaggiando con Trenitalia» - «Prendere la bronchite guardando un film»

Il portavoce del sindaco ci scrive:

«Al lettore Gian Carlo Murgiano che propone di alzare i limiti di velocità nel tratto finale di co[redacted] Regina Margherita [redacted] 90 km/h facciamo rilevare il nume[redacted] di incidenti che si sono registrati in quel tratto di strada negli ultimi anni: 368 nel 2003, [redacted] nel 2004, 146 [redacted] primi cinque mesi di quest'anno, molti di essi con morti (già 6 nel 2005) e feriti. Questi dati costituiscono di per sé un inoppugnabile motivo per non prendere [redacted] considerazione la proposta del lettore.

«Di più possiamo dire che non dipende dal sindaco Chiampari[redacted] né dalla Divisione Mobilità del Municipio innalzare i limiti di velocità oltre a quanto consentito dal Codice della Strada (l'art. 142 fissa in " 50 km/h per le strade [redacted] centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h) anche per un corso ad alta intensità di traffico e con le caratteristiche, [redacted] dice il lettore, di un'autostrada».

Riccardo Caldara

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] medico ospedaliero ed opero in un ospedale della cintura di Torino. Due notti or sono ero in servizio di guardia medica interdivisionale ed ho avuto l'occasione di assistere [redacted] signora di poco più di 50 anni, in fase preterminale per un male incurabile contratto dopo per aver lavorato per numerosi anni in una fabbrica che produceva tessuti di amianto.

«La signora era amorevolmente assistita dal marito [redacted] [redacted] un altro familiare. La paziente, [redacted] terapia con ossigeno era sofferente ed agitata, sudava profusamente, il marito si dava da fare con un ventaglio per darle sollievo [redacted] [redacted] dei panni per asciugarle il sudore e per scacciare [redacted] [redacted]re, alternandosi in queste azioni con l'altra parente. La [redacted] è continuata per tutta la notte, [redacted] marito, e l'altra parente sono arrivati al mattino stremati.

«L'ospedale in cui io lavoro, come la maggior parte degli ospedali, non è condizionato, salvo sporadici reparti: gli ammalati nel periodo estivo vivono in condizioni veramente ardue.

«L'assenza di condizionamento rende inoltre necessario [redacted]re le finestre aperte, e ciò favori[redacted] l'ingresso delle zanzare. «Come mai questo stato di fatto? La rete ospedaliera è obsoleta, l'età media dei nostri ospedali è intorno agli [redacted] anni, l'investimento in nuove strutture [redacted] stato [redacted] negli anni e quello che è [redacted] fatto è stato fatto [redacted] tempi biblici, non compatibili [redacted] l'obsolescenza di una struttura ad alta tecnologia quale è un ospedale moderno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho viaggiato da Lamezia Terme, [redacted] notte del [redacted] giugno, [redacted] un vagone prenotato con cuccette da quattro posti, sul treno n. 768, carrozza n. 13, proveniente da Reggio Calabria e diretto [redacted] Torino Porta Nuova. [redacted] aria condizionata, in una condizione [redacted] sporcizia e trasandatezza (chewing gum appiccicati alle pareti, bottiglie, sacchetti e oggetti dimenticati, ma soprattutto tanta, [redacted] polvere vecchia di settimane) che credevo di non dover mai più provare, visto il tanto reclamizzato [redacted] a "viaggiare sicuri con Trenitalia".

«Il massimo [redacted] stato quando il responsabile della carrozza, [redacted] mia semplice domanda se trovava normale farci viaggiare in quel modo, [redacted] risposto "signora, a me di qua entra [redacted] di là esce, tanto io domani sono in ferie".

«Spero per lui che almeno abbia viaggiato in aereo o in macchina!».

Laura Gallo

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 19 giugno mi sono recata in una notissima multisala per vedere il film Batman con la mia famiglia: io, mio marito e la mia bambina.

«Nell'attiguo centro commerciale vi era una temperatura gradevole, e[redacted] circolavamo senza alcun fastidio con i nostri comunissimi abiti estivi. Sennonché, quando è iniziata la proiezione, mi [redacted] ritrovata con una bocchetta che [redacted] sparava aria gelida sul collo. Dopo un po' avevo [redacted] braccio ghiacciato, e la mia bambina ha cominciato [redacted] lamentarsi per il freddo.

«Altra gente dietro [redacted] noi cominciava a mormorare per il freddo. Mi alzo e vado a segnalare il problema alla sorveglianza. I giovanotti fanno il cenno [redacted] avvisare qualcuno col walkie talkie, mentre [redacted] segnalo la temperatura da freezer della sala 6. Ritorno in sala, d'altronde con quello che [redacted] paga rode un po' rinunciare alla proiezione, ma il freezer è sempre uguale, e noi finiamo [redacted] vedere il film rannicchiati ed abbracciati.

Risultato: mia figlia [redacted] la bronchite, io con una laringite spaventosa e mio [redacted] col torcicollo. Ovviamente devo prendere antibiotici, così anche mia figlia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[redacted] di [redacted]
11 set/21 set • Costa Atlantica *La rotta dei mercanti* Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
[redacted] set/29 set • Costa Romantica *Passaggio ad est* Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
09 ott/16 ott • Costa Classica *Grecia classica e Isole* Ancona, Atene, Creta, Corfù, Dubrovnik
06 nov/17 nov • Costa Fortuna *Le Isole del sole* Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga
Costa
Soggiorno balneare [redacted] *Sardegna* dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo [redacted] Orosei, presso il Club Hotel [redacted] Moresca (4 stelle)
Sudafrica: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo
Informazioni e programmi dettagliati
MGM VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177629

Acquisto
AUTORIMESSA [redacted] LOCALI
uso deposito autoveicoli anche occupato in Torino, minimo 800 mq.
Tel. 333 1852041

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

ARENA DI VERONA 2005
9 LUGLIO - BOHEME
16 LUGLIO - GIOCONDA
23 LUGLIO - BOHEME
24 LUGLIO - AIDA
7 AGOSTO - AIDA
27-28 AGOSTO - TURANDOT
(WEEK-END A VERONA TUTTO COMPRESO € 160.00)
Programma: ritrovo dei Signori partecipanti alle ore 13.30 da CARMAGNOLA, ore 14.00 da TORINO (davanti a Torino Esposizioni), sistemazione in autobus gran Turismo. Arrivo [redacted] VERONA, tempo [redacted] disposizione per breve visita della città. ORE 21.00 circa inizio dell'Opera. Al termine verrà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti.
QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 59,00
Comprensiva di: viaggio in autobus - ingresso all'Arena in gradinata non numerata - spese di prenotazione
Si possono prenotare posti in poltrona e gradinata numerata
CHIESA VIAGGI - CARMAGNOLA
Tel. 011.972.03.79 - Fax 011/972.16.55

Negozi Aperti di Sera
Speriamo che ci sia la Luna
GASSINO TORINESE
1 • 8 • 15 • luglio 2005
VENERDI' 1 LUGLIO
ore 21 "Ora dei Saldi" attrazioni musicali
VENERDI' 8 LUGLIO
ore 21 i Magnifici 9
9 animatori [redacted] aspetteranno in 4 postazioni piene spettacoli e tanti giochi !!!
VENERDI' 15 LUGLIO
ore 21 Si Balla in strada attrazioni musicali
Anguria fresca per tutti
orario dalle 21 alle 23

INNOVAZIONE. BILANCIO POSITIVO PER IL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' DEL PROGETTO «DISCOVERY» PROMOSSO DA EPORGEN VENTURE E REGIONE

La ricerca diventa impresa

Sei nuove aziende nate in 12 mesi al Bio Industry park del Canavese

Giampiero Maggio

Come fai a mettere insieme 37 investitori privati, dal commercialista al notaio, dal piccolo imprenditore meccanico all'avvocato e 18 ricercatori universitari del settore biotech per creare nuove imprese?

La risposta arriva da Discovery, operazione nata un anno fa all'interno del Bio Industry Park del Canavese, alle porte di Ivrea, che ieri ha diffuso il risultato di dodici mesi di lavoro. Sei nuove società, che operano nei settori della biologia molecolare, delle tecnologie applicabili ai processi industriali, della chimica e dell'ambiente, lavorano già all'interno del «bioincubatore», realizzato nel parco biotecnologico di Colleretto Giacosa, e che mette a disposizione delle imprese, laboratori e apparecchiature scientifiche. Ma la novità è che chi ha creduto al progetto sono stati i ricercatori, ora diventati anche imprenditori, oltre a finanziatori che mai hanno avuto a che fare, fino a ieri, con il biotech. A scovarli è stata «Eporgen Venture», società che rappresenta il motore finanziario dell'operazione con i primi 3 milioni di euro (altri 2,7 milioni sono arrivati dalla Regione): «Vi assicuro - spiega Silvano Fumero, presidente di Eporgen - che mettere insieme capitali privati non istituzionali, finanziamenti pubblici, oltre a convincere i ricercatori ad investire diventando imprenditori, non è stato semplice».

Chi fa ricerca, dunque, da sé fa anche impresa. «Il nostro obiettivo - spiega ancora Fumero - è fornire i mezzi necessari per portare i progetti in tre anni a un livello di proponibilità scientifica e industriale a nuovi investitori e società di venture capital o a medie e grandi società farmaceutiche e biotecnologiche».

Le difficoltà, comunque, non sono poche. A cominciare dalla diffidenza che le Università dimostrano nei confronti dell'industria: un gap che dovrà essere colmato. «Soprattutto nel nord Italia - spiega Lorenzo Silengo, presidente Bioindustry Park - dove, a differenza del sud, manca una visione del trasferimento della scoperta dal mondo accademico a quello industriale e applicativo». E poi servirà il sostegno economico e legislativo delle istituzioni. «Perdiamo troppi cervelli - ammonisce Giuseppina De Santis, assessore provinciale alle Attività produttive -, un'iniziativa come Discovery va sostenuta perché dimostra che ci sono opportunità di lavoro, reddito e carriera per chi opera nella ricerca e fino a oggi ha preferito emigrare all'estero». Mentre Andrea Bairati, assessore regionale alla Ricerca e alle attività produttive, spiega che nel 2006 entrerà in vigore una legge che favorirà la ricerca applicata all'impresa: «Saranno scelte piattaforme di investimento ma saranno poche - sottolinea -. Privilegeremo quelle che sono in grado di coniugare ricerca applicata, conoscenze tecnologiche e capacità. Come ha dimostrato, ad esempio, il parco biotecnologico del Canavese».

> De Santis: perdiamo troppi cervelli, occorre insistere su questa strada Bairati: investimenti sempre più selezionati

MIGLIOR ACCORDO DI TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE

Controllo di alimenti ai «raggi X» La Ue premia una ditta torinese

L'industria piemontese si conferma ai vertici nel settore dell'innovazione tecnologica. Ieri a Bruxelles, per la prima volta, un'azienda italiana ha ricevuto il premio istituito dalla commissione europea per il migliore accordo di trasferimento transnazionale di tecnologia. Merito della Raytec Vision di Moncalieri, azienda che ha messo a punto un sistema di controllo ai raggi-X per gli alimenti, capace di individuare corpi estranei potenzialmente pericolosi, deformazioni e variazioni di densità. Beneficiaria della tecnologia è stata la spagnola Chupa Chups, nota produttrice di dolciumi. Il premio è però andato agli enti che hanno creato il contatto e successivamente promosso l'accordo tra le due ditte: gli Innovation Relay Centres Alps di Torino e la Galactea di Asturias (Spagna). Alps Irc è uno dei 71 Innovation Centres che operano nell'Ue (sette in Italia) con lo scopo di promuovere la cooperazione tecnologica transnazionale, il trasferimento di tecnologia e lo sfruttamento dei risultati della ricerca. Soddisfatto il presidente del Centro estero Camere di commercio piemontesi, Francesco Devalle: «Questo premio è motivo di orgoglio per tutto il Piemonte, un segno della capacità della nostra regione, e dell'intero paese, di agire nel panorama europeo con competenze di altissimo livello nei settori della tecnologia e dell'innovazione». Senza contare che, oltre al caso della Raytec Vision, esistono altri, seppur meno rilevanti, che dimostrano «la validità del trasferimento di tecnologia come strumento capace di rinvigorire la concorrenza e avvantaggiare i consumatori», come ha spiegato Marco Mangiantini, coordinatore dell'Alps, che ha ritirato il premio.

GIUSLAVORISTI A CONFRONTO

L'Ospedalino Koelliker che qualche tempo fa fu al centro di una causa

Mobbing, tante richieste di denuncia agli avvocati Pochi casi vanno in giudizio

Convegno di giuslavoristi sul mobbing, argomento di forte attualità, maxi aula piena. Nino Raffone, presidente della sezione piemontese dell'Agi (Avvocati giuslavoristi italiani) l'affronta di petto: «Sono in tanti a presentarsi negli studi legali a chiederci di far ricorso per mobbing. Ma vi si riconduce tutto, e non aiuta certo dare nomi nuovi a questioni antiche: il demansionamento, la molestia sessuale, l'umiliazione del dipendente». La giurisprudenza è in evoluzione, anche se il legislatore ha sinora inteso fissare le conseguenze civili e penali del disturbo post traumatico da stress provocato dall'«agente patogeno» mobbing. Molti ci contano, qualcuno ci marcia pure, e sono pochissimi i ricorsi che abbiano superato il vaglio di due gradi di giudizio. Uno riguarda un dirigente di Sanpaolo. Un caso ritenuto «scuola».

La Corte Costituzionale, nel 2003, configurò la materia con un approccio multidisciplinare: «E' noto che la sociologia ha mutuato il termine mobbing da una branca dell'etologia per designare un complesso fenomeno consistente in una serie di atti e comportamenti vessatori, protratti nel tempo... caratterizzati da un intento di persecuzione e di emarginazione finalizzato all'obiettivo primario di escludere la vittima dal gruppo». La sezione lavoro della Corte d'appello (presidente Carlo Peyron) lo ricorda nella sentenza e aggiunge: «I precedenti giurisprudenziali in tema di mobbing sono sostanzialmente concordi nel ritenere indispensabile la concorrenza di due elementi: primo, reiterazione e sistematicità delle condotte; secondo, l'intenzionalità delle stesse».

Il caso del ragionier Gaetano Apostolo «oltre al demansionamento in sé - scrive il giudice estensore Clotilde Fierro - esistono altri comportamenti che, singolarmente considerati non sono illegittimi, ma se collocati all'interno di un progetto unitario di denigrazione e mortificazione della dignità del lavoratore rappresentano le tappe di realizzazione del mobbing». Si trattava di un dirigente di alto livello, «con centinaia di impiegati alle sue dipendenze», racconta il suo avvocato, Paolo Berti. La sentenza stabilisce che, all'atto della fusione della banca con l'Imi e l'arrivo di nuovi manager, Apostolo fu rapidamente emarginato dai diretti superiori «attraverso condotte contrarie più elementari canoni di buona fede e correttezza contrattuale, scientemente realizzate per mortificarlo dimostrando agli occhi dei suoi sottoposti che egli contava così poco da non meritare neppure di essere informato di scelte che lo riguardavano direttamente».

Altrettanto interessante la recentissima pronuncia, ma di segno contrario, sul ricorso di un tecnico del laboratorio analisi contro l'Ospedalino Koelliker e il diretto superiore della lavoratrice all'epoca dei fatti. La sezione lavoro della Corte d'appello (presidente Marco Buzano, giudice estensore Sanlorenzo) coglie un possibile rovescio della medaglia nella vicenda: «La signora ha denunciato un'infinita serie di episodi vessatori nei suoi confronti che non hanno mai trovato la pur minima conferma».

Ma aggiungono su un episodio specifico e a proposito del ruolo sindacale in azienda della ricorrente: «La signora si è avvalsa della propria carica sindacale per condizionare la scelta delle colleghe, che nemmeno si prospetta fosse meno che libera e incondizionata. Davvero un bel curioso esempio di mobbing, in cui semmai è la lavoratrice mobbizzata che riduce al proprio volere i presunti mobber». Rileva il giudice estensore: «La signora ancora opera in quell'ambiente, mentre il suo diretto superiore se ne è volontariamente allontanato». [al. ga.]

IL PREMIO. OGGI LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI

Sei nomi illustri per il «bogianen»

Consolata Beraudo Pralormo (imprenditrice), Giovanna Cattaneo (presidente della Fondazione Torino Musei), Alberto Bolaffi (imprenditore), Guido Nicola di Aramengo (restauro d'arte), Giuliano Soria (presidente del Premio Grinzane Cavour) e François Tremeaud (direttore del Bureau International du Travail): sono i vincitori del premio «Bogianen», istituito nel 1995 da Torino Incontra, che riceveranno il riconoscimento oggi alle 18 nella Sala Cavour del Centro congressi. I 6 premiati sono stati scelti perché hanno «testimoniato un non comune spirito di iniziativa nel dedicarsi alla loro attività con passione, perché animati dalla convinzione che il progresso economico e la crescita civile e culturale della nostra regione e del nostro Paese dipendono in gran parte dai comportamenti individuali».

Tenacia, passione per il proprio lavoro, nonché desiderio di fare per sé e per gli altri sintetizzati nell'espressione piemontese «bogianen», di tradizione militaresca (secondo alcuni, risale al '500; per altri, è legata alla battaglia dell'Assietta, nel 1747, dove i soldati ricevettero l'ordine di non indietreggiare). Così, simboli di questa filosofia sono stati scelti per l'attività svolta nel 2004 l'ambasciatrice di raffinatezza Consolata Beraudo di Pralormo, la tradizione filatelica di Alberto Bolaffi, l'impegno nell'arte di Giovanna Cattaneo, il restauratore d'eccezione Guido Nicola di Aramengo, il promotore della lettura strumento di dialogo Giuliano Soria e François Tremeaud, l'uomo che ha reso internazionale Torino moltiplicando le attività del Bit.

Consolata Beraudo di Pralormo

Alberto Bolaffi

Giovanna Cattaneo Incisa

Guido Nicola di Aramengo

Giuliano Soria

François Tremeaud

InBreve

Ambiente
Terzo ricorso sull'inceneritore

Nuovo ricorso contro il termovalorizzatore al Gerbido, il terzo in ordine di tempo dopo quelli presentati dagli agricoltori della zona interessata e dal Coordinamento contro gli inceneritori nel Torinese. Questa volta l'iniziativa, peraltro annunciata nei mesi scorsi, è firmata dai consiglieri di minoranza in Provincia: da Andrea Fluttero a Barbara Bonino, da Nadia Lioaconi a Fabrizio Bertot, da Dario Troiano a Elvi Rossi (per non citarne che alcuni). I ricorrenti, assistiti dall'avvocato Giuseppe Gallenca, chiedono l'annullamento di tutti gli atti amministrativi realizzati fino ad oggi dalla Provincia.

Smat
Nasce il comitato «bollette pulite»

Gli utenti che sono allacciati alla rete fognaria pubblica e le fosse biologiche per la raccolta delle acque reflue pagheranno nella prima bolletta anche la quota di depurazione. Lo ha comunicato la Smat durante la presentazione del comitato spontaneo «Bollette Pulite».

Alberto Nicolello con Patrizia Sandretto

Libro
Il «tropico biondo» di Alberto Nicolello

Presentato ieri alla Fondazione Sandretto il primo romanzo di Alberto Nicolello, «Tropico biondo». Una trama avventurosa all'insegna dell'imprevedibilità ambientata negli scenari esotici di Singapore e dei Caraibi. E' intervenuto il presidente del Museo del Cinema Sandro Casazza.

Olimpiadi
Accordo tra Toroc e Stato francese

È stato firmata ieri la convenzione per la collaborazione linguistica tra il Toroc (Comitato organizzatore dei Giochi 2006) e lo Stato francese. L'accordo è stato siglato dal console generale di Francia Odile Renik. La convenzione, tra l'altro, consentirà al Toroc di utilizzare i traduttori del Centro Culturale Francese di Torino.

Murazzi
Navigazione sul Po percorso ridotto

Per l'abbassamento del Po, la navigazione turistica con i battelli Valentino e Valentina verrà effettuata su un percorso ridotto nel tratto Murazzi al Borgo Medievale. Appena il fiume tornerà ai livelli normali, verrà effettuato l'intero percorso.

FAMIGLIA E LAVORO. IN UN LIBRO PRESENTATO IERI I CONSIGLI «PER NON SOCCOMBERE»

Le donne a caccia di tempo «tagliano» le faccende di casa

Monica Perosino

Provate a curiosare nella borsa di una donna: troverete il cellulare, bollette, un'agenda sull'orlo dell'esplosione, lo scontrino della spesa magari un paio di calze di ricambio, lo sciroppo per il figlio e un rossetto. Mille mondi in una borsa sola.

E' iniziata con una provocazione ironica l'incontro che si terrà in Provincia per presentare il libro di Cinzia Sasso, giornalista, e Susanna Zucchelli, amministratore delegato di un aeroporto, «Un'ora sola ti vorrei - Guida Rapida per riprendersi il tempo che non c'è» (Sperling), dedicato a tutte le donne che devono conciliare i numerosi impegni e doveri quotidiani, tra famiglia, lavoro, Con le autrici l'assessore alle Pari Opportunità della Provincia Aurora Tesio e la sociologa Chiara Saraceno.

Provate a curiosare nella borsa di una donna: «Troverete le tracce - ha spiegato Saraceno - delle donne "doppia presenza", come definivano durante il femminismo, quelle che come un giocoliere gestiscono ogni giorno il difficile compito di esserci: nel lavoro come nella famiglia». E' a loro che si rivolge il libro che, in 11 regole, tenta di insegnare a non perdere tempo, riuscire a svolgere le proprie attività - dallo stendere un bilancio a caricare la lavatrice - spendendone il meno possibile e trovare qualche minuto da dedicare solo a se stesse: s'inizia con la prima, fondamentale, definire le priorità, si prosegue con il diluire le attività, il tempo, pesarne la qualità, imparare a delegare, pretendere rispetto (dagli altri e da se stessi), combattere chi ci vuole rubare tempo, sfruttare la tecnologia (e non esserne vittima) e, in ultimo, combattere l'ansia.

«L'idea è quella di dare dei consigli - ha spiegato Cinzia Sasso - per razionalizzare il tempo, per fare meno, non di più, per guadagnare minuti da regalare a noi stesse: la frontiera della vera emancipazione è questa». E a proposito di emancipazione femminile, c'è chi sostiene che l'accesso al lavoro induca le madri a occuparsi meno dei figli: «Non è vero - ha spiegato Chiara Saraceno -, l'aumento del tempo delle donne che lavorano, rispetto a 40 anni fa, è diminuito leggermente nei lavori domestici, nella cura dei bambini, anzi». Ma non deve essere solo una lotta individuale: è sempre più importante che si creino progetti per sostenere e stimolare la condivisione delle responsabilità famigliari». In questa direzione l'attività delle banche del tempo: in provincia di Torino sono 17, ognuna con più sportelli. Sono «istituti di credito» molto particolari, dove si depositano disponibilità e bisogni e dove vanno le persone che intendono offrire il proprio tempo libero ricevendo in cambio, le ore di lavoro prestate, «una forma di collaborazione - ha aggiunto la Tesio - che serve a restituire il tempo ai cittadini, nell'ottica che ogni buona amministrazione pubblica dovrebbe occuparsi anche di quello che è una delle risorse più preziose, il nostro tempo, appunto».

Chiara Saraceno, Cinzia Sasso, Aurora Tesio e Susanna Zucchelli durante l'incontro di ieri

PENSIONATI. LA RIVISTA DEGLI ISCRITTI CGIL

Da oggi a Torino la festa di «Liberetà»

Parte oggi a Torino la festa per i cinquant'anni di «Liberetà», il mensile dello Spi-Cgil che, con 190 mila copie diffuse in abbonamento su tutto il territorio nazionale rappresenta un punto di riferimento per i pensionati e le loro famiglie. Per la prima volta la festa, che ogni anno si svolge in un piccolo medio centro di provincia, si terrà in una grande città.

La festa, che ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, si concentrerà in piazza Castello e al cinema Lux dibattiti, mostre, esibizioni di paracadutisti, concerti e verrà conclusa sabato dall'intervento del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Domani la delegazione dello Spi Cgil sarà ricevuta in Comune dal sindaco della Città, Sergio Chiamparino, mentre alle 16.30 in Piazza Castello, dopo il lancio dei paracadutisti, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della Festa e segretaria generale dello Spi-Cgil, Betty Leone. Sono previste una mostra di vignette satiriche e il concerto di Edoardo Bennato.

Gli iscritti allo Spi rappresentano il 20% circa della popolazione di età superiore ai 55 anni residente in Italia (15.598.814 persone secondo l'ultimo censimento Istat). Il rapporto tra gli iscritti al sindacato pensionati della Cgil e il totale dei pensionati sindacalizzati è pari circa al 36%, con una media nazionale di un iscritto ogni 4,53 anziani residenti. In Piemonte gli iscritti allo Spi sono 203.253.

INIZIATIVA. E' UNO DEI PROGETTI DELL'ASSESSORATO «QUALITÀ DELL'ARIA»

Autobus a chiamata La Provincia pensa già all'emergenza smog

Il servizio grazie ad una piccola flotta di navette regolate da un «software» di ultima generazione

La battaglia contro l'inquinamento è già partita, per essere pronti ad ottobre quando puntuale si ripresenterà

Alessandro Mondo

Immaginate un mezzo pubblico davvero a misura di utente, una navetta che viene a raccogliervi a casa dietro prenotazione depositandovi alla stazione ferroviaria o a quella dei bus più vicina. Come? Ottimizzando i percorsi grazie al coordinamento di un «software» di ultima generazione.

E' solo una delle iniziative sulle quali la Provincia sta ragionando per contenere l'emergenza-smog destinata a riproporsi puntualmente il prossimo inverno: l'inverno delle Olimpiadi, d'accordo, non per questo esente dalle polveri sottili (i cosiddetti Pm10) e dal biossido di azoto che hanno incalzato Torino e i Comuni dell'area metropolitana nella stagione appena conclusa. Questa ed altre strategie di contenimento degli inquinanti sono state annunciate ieri dall'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria). L'occasione era la presentazione del volume intitolato «Uno sguardo all'aria», summa dell'attalena degli agenti nocivi fotografati durante i lunghi mesi dell'inverno 2004-2005 dall'Arpa Piemonte. Criuco Largo Respiro: «Non basta fare un ottimo lavoro scientifico. A quando un piano di limitazione del traffico programmato per tempo e comunicato ai cittadini senza variazioni dell'ultimo minuto?». Mentre Eva Biginelli, Legambiente Ecopolis, ha sollecitato l'abolizione dell'indice della Qualità dell'Aria, «basato su livelli fuorvianti»

Appunti legittimi, sollevati nella sede più opportuna. Infatti ieri non si è parlato non solo dell'inverno appena concluso ma di quello in agguato. Situazione paradossale in una città che oggi boccheggia sotto l'afa, ma solo fino a un certo punto: ottobre è dietro l'angolo. Da qui la mobilitazione dell'assessorato provinciale alla Qualità dell'Aria, in sintonia con quello ai Trasporti, per offrire qualche risposta a parità di emergenza. «Targhe alterne, ma non solo»: questa la parola d'ordine sulla quale si sta ragionando. Perchè se la riproposizione della circolazione alternata viene considerata inevitabile, nella prossima edizione i Comuni si aspettano che venga integrata da altre iniziative. «Il discorso è facile, date le variabili cui dobbiamo fare i conti - spiega Piras -: dall'entità dello stanziamento regionale all'effetto Olimpiadi, dall'impatto sul traffico cittadino della prima linea della metropolitana inaugurata

> La sperimentazione partirà in autunno nella zona di Chivasso L'assessore: «Il discorso non è facile ma possibile»

prossimo dicembre alla disponibilità di tutte le parti in gioco nel mettersi in gioco».

Tra i progetti più significativi c'è quello del «trasporto pubblico a chiamata». Pura fantascienza? Non secondo l'assessore, che si è già messo al lavoro per sperimentare il servizio già in autunno: «Il primo banco di prova potrebbe essere il Chivassese. La promessa è la ripetitività di gran parte degli spostamenti quotidiani: da Torino a Torino e dalla cintura alla cintura, ma passando sempre per il capoluogo. L'idea è quella di rivolgersi alle aziende di trasporto private sul territorio per mettere insieme una piccola di flotta di navette "a chiamata", in grado di raccogliere l'utente a domicilio o nel primo posto utile vicino alla sua abitazione». Obiettivo: scaricarlo alla stazione ferroviaria o dei bus di linea, da dove potrà raggiungere la sua destinazione con i mezzi pubblici senza mobilitare l'auto. Servizio inedito, almeno nel Torinese, basato su un sistema di prenotazioni coordinato da un software che la Provincia sarebbe disponibile ad acquistare per poi darlo in gestione.

Ma questa è solo una delle soluzioni. La Provincia punta ad una risposta diversificata: controlli più serrati sugli impianti termici; rilancio del «car pooling», cioè il ricorso allo stesso auto da parte di più persone; estensione del «car sharing», oggi concentrato a Torino, anche nei Comuni limitrofi. Il naturalmente le targhe alterne, tanto più efficaci se la Regione accetterà di modificare i poteri della Provincia - come da richiesta - permettendo all'ente di «disegnarne» un provvedimento immediatamente valido ed uniforme sul territorio. Resta l'intenzione di Palazzo Cisterna - ribadita in più occasioni da Antonio Saitta - di utilizzare i poteri di surroga nei confronti dei Comuni ripetutamente inadempienti.

Alcune soluzioni, come lo stanziamento di 600 mila euro per rinnovare le flotte degli enti pubblici con veicoli rigorosamente ecologici, sono già realtà; altre sono in dirittura di arrivo; altre ancora risultano condizionate da tutta una serie di variabili che le proiettano sulla media-lunga distanza. Il primo passo è crederci.

InBreve

Anziani
Tre truffe compiute da un falso vigile

La polizia sta indagando su tre casi di truffe ad altrettanti anziani avvenute recentemente a Torino ad opera di un falso vigile urbano. È probabile che in tutti e tre gli episodi il protagonista sia la stessa persona. Il primo caso è accaduto ai danni di Ida C., una donna di anni, abitante in via Barletta. L'uomo, avvicinatala in strada, è riuscito a entrare nel suo alloggio con la scusa di dover verificare se era compiuto un furto. Con uno stratagemma le ha preso 200 euro che aveva in un portafoglio. Il secondo episodio è avvenuto ai danni di Pasquale B., 81 anni. Il terzo caso riguarda una donna di 83 anni, Irene L., residente in via Gaidano.

Processo
Cercò di violentare giudice di pace

Un trentacinquenne torinese, Umberto B., sarà processato il prossimo 25 ottobre per aver cercato di violentare una donna, giudice di pace di 34 anni, il settembre del 2004 a Torino. L'uomo aveva minacciato la vittima con un coltello mentre stava rincasando. L'aveva quindi costretta a salire a bordo della sua auto e, dopo aver vagato per le vie del capoluogo piemontese, si era fermato e aveva cercato di avere un rapporto sessuale, senza riuscirci.

Blitz della Finanza
Corsi «fasulli» Indagato imprenditore

I finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria di Milano hanno notificato sei avvisi di garanzia e sequestrato due immobili per un valore stimato in oltre un milione di euro, per una truffa che sarebbe stata ai danni della Regione Lombardia, del fondo sociale europeo e del ministero del Lavoro con corsi di formazione fasulli. Secondo gli inquirenti, una organizzazione che sarebbe stata capeggiata da due imprenditori, uno di Torino e l'altro del capoluogo lombardo, avrebbero ottenuto oltre 8 milioni di euro di contributi per novantadue corsi mai effettuati o comunque irregolari.

Piazza Rivoli
Maxi-ingorgo per i cantieri

Ore di coda ieri nel tardo pomeriggio nella zona di piazza Rivoli e forti proteste dei residenti per il disagio prodotto. Stando ai vigili urbani non c'era nessun particolare all'origine dell'intasamento se non la presenza di cantieri di lavoro.

Autostrade
Lavori di manutenzione sulla Torino-Pinerolo

Per lavori di pavimentazione sulla Torino-Pinerolo, domani 1° luglio verrà chiuso lo svincolo di Volvera dalle 7,00 alle 20,00 nelle seguenti piste: quella che da Volvera porta a Torino e quella che da Pinerolo-Torino porta a Volvera. Indicazioni di percorsi alternativi saranno sul posto.

LA STORIA. LA PROCURA: SCOPERTO IL MOVENTE DELL'OMICIDIO CALDERA

Il palazzo in cui avvenne l'omicidio di Edoardo Caldera (nella foto piccola)

L'assassino sottrasse alla vittima un carnet di assegni, ne compilò uno da 5000 euro e se lo fece cambiare Poi andò in tribunale per dare i soldi al legale del padrone di casa

«Stavano per sfrattarlo Ecco perché uccise l'usuraio»

Domenico Dell'Osa aveva anche un movente per premeditare l'omicidio di Edoardo Caldera: il giorno del delitto l'assassino aveva un appuntamento in tribunale con l'avvocato del suo padrone di casa; se avesse portato il denaro necessario, avrebbe avuta altra chance per fermare l'esecuzione dello sfratto che quella mattina avrebbe avuto via libera dal giudice, dopo una serie di proroghe. L'elettricista uccise l'usuraio e gli sottrasse assegni. Ne falsificò uno per 5 mila e corse a farselo cambiare. Poi, trafelato, si spostò in tribunale e consegnò i soldi all'avvocato del suo padrone di casa. L'omone aveva contratto un debito di 14 mila euro con la vittima, un usuraio che prestava denaro al tasso di 10-12 per cento al mese.

La coincidenza con la strage di Bogogno amplifica la novità dell'inchiesta sul delitto del 26 novembre scorso che i pm Andrea Padalino ed Elisabetta Quaglino hanno formalmente chiuso ieri contestando l'omicidio premeditato a Dell'Osa. Era già chiaro che l'assassino non agito d'impeto, che reagito a un'aggressione da parte dell'usuraio, come l'indagato cercato di sostenere nell'immediatezza dell'arresto, compiuto dai carabinieri del maggiore Masic una ventina di giorni dopo il delitto.

Era già emerso dalle chiazze di sangue cosparse sul lato interno della porta di casa che l'assassino aveva ucciso la vittima mentre stava per uscire dall'abitazione dello strozzino, in piazza Statuto 26. Il vaso di cristallo usato da Dell'Osa per colpire al capo Caldera poteva essere stato scelto sul momento come arma del delitto: un video ne documenta la presenza nell'appartamento dell'usuraio. Ma la corda con cui l'elettricista cercò di simulare il suicidio prestare il corpo di Caldera, allo scopo di fuorviare le indagini, non si trovava già nell'appartamento. La portò Dell'Osa con sé.

Era in cerca di lavoro

Postina di due truffatori a sua insaputa: assolta

Era arrivata a Torino da un paese della provincia di Mantova credendo di trovare un buon lavoro, ma finì in carcere, e ci rimase per due giorni, perché venne utilizzata come postina, a sua insaputa, da due truffatori; una storia del dicembre 2001 che lei ieri mattina, ha ricostruito in tribunale.

Monica (nome di fantasia), di 36 anni, pensava che in Piemonte sarebbe diventata una segretaria d'azienda. «Forse sono stata un po' ingenua», ha commentato davanti al giudice, Elena Massucco. La donna è stata completamente scagionata da qualsiasi accusa, tanto che ad essere processati sono i due veri imbroglioni, un italiano e uno slavo.

Adesso c'è anche un movente che documenta ulteriormente la disperazione del cliente dell'avvocato Gianco Ferreri: Dell'Osa, 42 anni mal portati, grande e grosso, considerato dai conoscenti un uomo pacifico, si era ridotto a fare dei lavoretti per conto del suo strozzino pur di ridurne le pretese. Nei giorni precedenti si era recato persino in ospedale a ritirare, con una delega conferitagli da Caldera, il referto di una tac cui si era sottoposta la futura vittima.

L'ha riferito l'ex convivente di Caldera, Luciana Bergamini, titolare di un circolo privato in si era estesa l'attività dell'elettricista Caldera pur di tamponare i suoi debiti con lo strozzino, e ora sappiamo anche con il padrone di casa. Una «ferita», quest'ultima, evidentemente scatenante: da mesi Dell'Osa si adattava al ruolo dell'uomo di fiducia pur di sperare qualcosa da Caldera.

La vittima una figura nota in certi ambienti: dopo la scoperta del cadavere, si pensò che potessero essere stati in molti a volerlo morto. Furono subito sentite l'ex convivente, con la quale Caldera aveva mantenuto ottimi rapporti, il giovane ed avvenente moglie dell'uomo, l'aspirante cantante lirica russa Anna Lapchina (che si trovava fuori città il giorno del delitto). Furono soprattutto trovate due agende di Caldera, in cui lo strozzino aveva scrupolosamente annotato le proprie operazioni «finanziarie». prestate, a chi, cifre da ricevere, date.. Si è scoperto in seguito che non pochi piccoli imprenditori in difficoltà si erano rivolti a lui.

Un primo colpo di scena si ebbe, a pochi giorni dal delitto, con il rinvenimento della provvista di denaro che Caldera teneva in casa: 180 mila euro in contanti, 15 mila dollari, monili e orologi d'oro, e poi una pistola con la matricola abrasa. Doveva servire all'usuraio per difendersi: Caldera doveva temere Dell'Osa. E non andò in bagno a prenderla: la teneva riposta nella cassaforte che si fatto ricavare in un del bagno, nascosta accuratamente, sotto l'intonaco e il piano su cui appoggiava gli asciugamani. Il assassino non la cercò nemmeno, nella fretta che aveva di farmare lo sfratto.

RICETTAZIONE. ARRESTATO NEL CHIOSCO VIA SACCHI

Vendeva profumi rubati al Carrefour

Angelo Conti

Il 2% di quanto spendiamo al supermercato va a coprire i costi provocati alle grande distribuzione furti nonché dalle conseguenti misure di sicurezza. Il fatturato puro in «furti» pesa mediamente in Italia per l'1,36% (appena sopra la media europea) ma ci sono punte, in taluni centri commerciali che toccano il 3%.

Carrefour (sedi di corso Grosseto e corso Montecucco) non sono però rimasti a guardare. E' stata scatenata intelligente offensiva che ha permesso ai carabinieri di arrestare Romano Bandini, un italo libico di anni, via San Tommaso 2, titolare del negozietto posto all'angolo fra via Sacchi e corso Vittorio Emanuele, una sorta di gabbia di pochissimi metri che era letteralmente stipato di merce rubata nei centri commerciali. Il Bandini, che era già noto alle forze dell'ordine per reati di questo tipo, ricettava la marcanzia da ladri rumeni (pagandola circa il 25% del loro valore di etichetta) e la rivendeva al 50-60% ai passanti dei portici di via Sacchi.

Il genere più commerciato erano i trucchi: rossetti, fondotinta, creme di bellezza, profumi. Ma non mancavano pile, occhiali sole, piccoli elettrodomestici. Il giro d'affari sostenuto, come faceva intendere la piccola fiera che si radunava sempre intorno al chiosco.

Come è stato possibile arrestare il Bandini? Grazie all'inventiva dei responsabili sicurezza della Carrefour che hanno deciso di marchiare con un codice tutta la merce considerata a rischio. Quel piccolo numero (330) stampato in un angolo ha così consentito agli investigatori di rendersi subito conto che la merce in vendita sotto i portici era di provenienza furtiva.

I militari non sono intervenuti subito. Prima hanno preferito controllare, per qualche ora, la dinamica della ricettazione, che appariva fra l'altro particolarmente sfrontata, quella marce offerta in vendita addirittura su una bancarella. Quando i carabinieri della compagnia Oltredora hanno interrotto l'attività del chiosco hanno facilmente individuato merce di provenienza furtiva (grazie al numero marchiato sulle confezioni) ed Bandini ha poco da opporre. Anche perchè è trovato privo di qualsiasi licenza commerciale nonché ovviamente sprovvisto delle fatture d'acquisto della merce che stava svendendo.

Al termine dell'inventario della recuperata è stato anche possibile stabilire il valore commerciale di quanto risultava essere stato sottratto al Carrefour e poi posto in vendita nel chiosco: ben 10.062 euro.

Il chiosco chiuso dai carabinieri a Porta Nuova

RAPINA. E' FUGGITO CON DODICIMILA EURO

Svaligia una banca armato di benzina

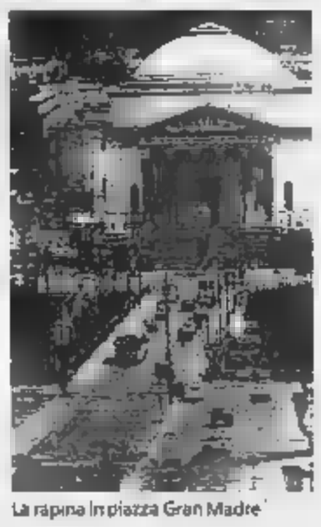
La centralissima filiale della Banca Regionale Europea piazza Gran Madre 2 una piccola agenzia: un direttore, quattro sportelli ed altrettanti impiegati. Ma è protetta come una fortezza: fuori, a sorveglianza l'ingresso ci sono le telecamere a circuito chiuso puntate sulla porta; e all'interno del bussolotto blindato, il dispositivo di apertura scatta soltanto dopo aver appoggiato il dito per memorizzare l'impronta digitale.

Ciò toglie che qualcuno possa mettersi in testa di rapinarla. Come è accaduto l'altra mattina. Con un metodo, fino ad ora, piuttosto inusuale: ad uno sbandato in cerca di bottino facile, sono bastati una bottiglia piena di benzina ed un accendino.

«Chi se ne frega di lasciare le impronte digitali», deve pensato. Così, poco prima dell'orario chiusura, intorno alle 13, l'ignoto rapinatore solitario è passato a volto scoperto sotto la telecamera, ha lasciato l'impronta sul dispositivo di apertura e, una volta di fronte vetro fumè delle casse, ha tirato fuori una bottiglietta. Mostrando accendino usa e getta ha minacciato una delle impiegate: «Qui dentro c'è della benzina, tirate fuori i soldi oppure do fuoco alla banca».

Le ragazze oltre il bancone si sono guardate con aria interrogativa. Poi, per evitare guai e danni, hanno assecondato le richieste del sempre più nervoso bandito. «Un tizio che non aveva certo una bella faccia - conferma il responsabile della filiale - e quindi hanno preferito evitare di mettere alla prova le sue ».

Lo sconosciuto se n'è andato con circa 12 mila euro in contanti, riponendo l'accendino e sbarazzandosi poi della bottiglietta con il liquido infiammabile. Sul videotape registrato è rimasta però la sua sagoma. E sul dispositivo d'ingresso, l'impronta del suo dito indice. Per gli agenti della antirapine questura, identificarlo e rintracciarlo potrebbe essere soltanto una questione di ore. [g. bra.]



La rapina in piazza Gran Madre

O una piacevole serata al ristorante Il Faro al Colle delle Maddalene

Ritroviamoci per lo «slunch»

Pranzo o cena a tutte le ore da Gabetti

«Gabetti Apericena»: la «Torino dell'aperitivo» non parla d'altro. La moda lanciata dal Gabetti, l'omonimo locale di corso Gabetti 4/e a Torino, è lo «slunch», una bizzarra e simpatica [illegible] fra «supper» (cena) e «lunch (pranzo)»: qui infatti non c'è orario per pranzare o per cenare, o ancora per riempire quella voglia di qualcosa di buono da mangiare che arriva in qualsiasi momento della giornata, anche negli orari più strani.

Alla Caffetteria Gabetti si può trovare [illegible] qualsiasi [illegible] di tutto [illegible] di più: primi, secondi, contorni, frutta, dolci e molto altro ancora, tutto curato sia nella cucina sia nella presentazione (nella foto).

E' un angolo di pausa nella precollina torinese, dove quando arriva la sera i colori diventano dolci e le atmosfere si fanno avvolgenti; la musica di sottofondo del locale è rilassante e il dehors accoglie l'aria fresca della sera.

Questa sera (giovedì 30 giugno) al Gabetti vi attende una serata davvero molto particolare: degustazione di formaggi francesi, il roquefort, brie, tronchetto di capra, mozzarelle e trecce alle erbe, burrata: [illegible] non perdete l'opportunità di vince- [illegible] uno dei 2 soggiorni di un weekend per 2 persone presso il magnifico e caratteristico Hotel Séjour di Champorcher in Val d'Aosta e 4 giornalieri per funivia di Champorcher per la stagione sciistica 05/06 che questa [illegible] saranno [illegible] in palio per tutti i clienti. L'appuntamento è in corso Gabetti 4/e a Torino.

[illegible] queste sere d'estate [illegible] piacevole fare quattro passi in collina a cercare un po' di refrigerio in mezzo al verde e trovare un luogo dove consumare una cenetta. «Il Faro» al Colle delle Maddalene è un locale di grande tradizione (appartiene alla stessa famiglia dal 1957), posto proprio di fronte all'entrata del Parco della Rimembranza. «Il Faro» è davvero il rendez-vous ideale per una cena romantica o per un ritrovo tra amici perché dispone di ampi spazi all'interno [illegible] di un vasto dehors estivo, dove è possibile cenare [illegible] trascorrere anche un gradevole dopocena, fermandosi a chicchierare con il sottofondo della musica del piano bar. Questo locale infatti offre l'opportunità di trascorrere una serata «piena», cominciando appunto dalla cena [illegible] facendo le ore piccole a godere il fresco (una curiosità: è il locale più alto di tutta la Provincia).

Le proposte del menu sono tutte all'insegna della genuini- [illegible] e della qualità. Il proprietario, Enzo Gola (e con un cognome così non può che essere una garanzia!) sceglie solo ingredienti freschissimi e di stagione, badando [illegible] coniugare tradizione e novità. «La scelta è varia, non mancano mai quattro primi [illegible] quattro secondi [illegible] base di carne e quattro primi [illegible] quattro secondi a base di pesce - dice - e si tratta di ricette che risultano molto gradite dalla clientela». Sono davvero invitanti gli spaghetti allo scoglio in crosta di pane o le tagliate di filetto in numerose varianti, con l'ananas o i frutti di bosco ad esempio. Inoltre la pasta è sempre fresca, fatta in casa, così come tutti gli antipasti a buffet [illegible] i dolci. Un cenno a parte merita la carta dei vini, selezionata con accuratezza ma soprattutto con un occhio alle specialità, magari [illegible] troppo conosciute ma di sicura qualità. «Accanto a etichette famose, di grande appeal - prosegue Enzo Gola - vado a cercare, scegliendoli personalmente dai produttori locali, vini di altissi- [illegible] pregio e che riscuotono [illegible] buon gradimento. Ma soprattutto consentono di bere bene e di non spendere tanto». Merita allora fare quattro passi in più per trovare un'accoglienza simpatica, un ambiente fresco e gradevole con in più la possibilità di trascorrere un'intera serata accompagnati dalle note del piano bar. Il locale resta aperto per tutta l'estate (è chiuso soltanto il lunedì).

Nei punti Snai a Moncalieri, Nichelino e Vinovo

Un po' di brivido? Scommettiamo!

Serate estive, mille possibili mete da raggiungere, ore dedicate al classico «dove si va?» per trovare un posto che possa conciliare il piacere di un ambiente giovane, divertente e lontano dal minaccio- [illegible] termometro che ci ricorda impietoso che è esplosa l'estate. [illegible] proposta originale e sicuramente piacevole è quella [illegible] venire a «giocare» noi nei nostri punti Snai, dove scoprirete un mondo stuzzicante [illegible] divertente immergendovi nel fascino delle molteplici [illegible] scommesse riferite a moltissimi eventi sportivi e non, alle [illegible] ippiche italiane e straniere, che potrete appassionatamente seguire in diretta video, tifando per il vostro beniamino [illegible] accompagnandolo con il vostro incitamento vittorioso al traguardo.

[illegible] pubblico può dedicare le sue attenzioni a giocate riferite [illegible] innumerevoli sport, quali calcio, con oltre venti campionati europei e sudamericani, tennis, con in questi giorni le scommesse sul mitico torneo di Wimbledon, Formula 1, motomondiale, l'immancabile Tour de France, basket italiano ed NBA [illegible] [illegible] numerose altre manifestazioni oltre a scommesse extra-sportive, quali in passato ad esempio i vincitori delle serate degli Oscar o del Festival della Canzone italiana di Sanremo.

L'importo della [illegible] parte da 1 euro, per realizzare vincite di alcune migliaia di euro [illegible] la piacevole cascata di monete delle numerose slot-machines, nelle più spaziose sale della nostra regione, con aria condizionata, a Moncalieri sala fumatori e una originalissima «nursery», per offrire il migliore servizio possibile.

Le sale sono a Moncalieri, corso Savona 25, Nichelino, [illegible] XXV Aprile 144 e Vinovo, via Circonvallazione 26. Ogni altra informazione le potete trovare sul sito www.puntosnaimoncalieri.it, quotidianamente aggiornato. Aperti tutti i giorni dalle 12 a mezzanotte, il sabato e la domeni- [illegible] sin dalle ore 10. Correte a trovarci, scommettiamo che Vi divertirete?

Novità alla Gelateria Via Mazzini di Alpignano

Golosità «da urlo» tra musica e libri

Se pensate alla classica gelateria, la gelateria Via Mazzini di Alpignano non risponde alle aspettative, almeno in parte. Certo, per quanto riguarda il gelato [illegible] n'è davvero per tutti i gusti, ed è un gelato sempre freschissimo, fatto solo [illegible] la frutta [illegible] prima qualità. I due giovani titolari, Massimiliano Manganaro e Marco Vercelli, ci tengono ad assicurare il [illegible] mo in tema di prodotto, perché con il gelato ci sanno davvero fare: hanno dato vita anche a torte gelato, [illegible] praline [illegible] gelato, alla pasticceria di gelato [illegible] poi a mousses, semifreddi e a tutto quanto occorre per soddisfare ogni voglia golosa e magari anche per qualche festa o party (il locale è attrezzato per catering con buffet all'americana). Senza contare che le loro granite sono davvero [illegible] delizia e vengono fatte proprio alla siciliana [illegible] non con [illegible] ghiaccio tritato, come spesso accade. Così come i cannoli, un'autentica bontà, un'esperienza da condividere con gli amici più cari. Ma ciò che contraddistingue questo locale è la fantasia e la creatività di questi ragazzi, che hanno voluto dare vita ad un luogo multifunzionale, dove non ci si limita a prendere un gelato e a scappare. Intanto è stata allestita una postazione Internet, [illegible] di ascolto [illegible] musica, con i successi del momento, ma anche con dei brani selezionati per chi ama un genere più raffinato e colto. Poi chi predilige la lettura trova un'area dedicata ai libri (il Libro errante) con una scelta di oltre mille titoli, che si possono prendere in prestito in assoluta libertà. Hanno mille attenzioni e premure i due soci e hanno pensato persino agli amici a quattro zampe: per loro, fuori dal [illegible] locale, c'è un'ampia ciotola sempre rifornita di acqua, per dare un po' di sollievo in questi giorni di caldo torrido.

E per i più pigri c'è pure un servizio a domicilio dalle ore 19 in poi, per non rinunciare a uno dei piaceri golosi della vita!

Gabetti Caffetteria

DEHORS ESTIVO

L'Apericena

l'altro modo di cenare

Giovedì 30/06

Degustazione formaggi francesi
Roquefort, Brie, Tronchetto di capra,
Mozzarelle alle erbe, Burrata

Caffetteria
Croissanteria

...e inoltre: sorteggio di 2 soggiorni per un week end
presso l'hotel Beau Séjour di Champorcher (Val d'Aosta)
[illegible] di 4 giornalieri per la stagione 05/06 [illegible] Champorcher
GRANDI EVENTI SPORTIVI SU MAXISCHERMO

Torino, Corso Gabetti, 4/E Tel. 011.8196222 dalle 7 alle 23 (dom. 17 - 23)

"Ci hanno osservati, ci hanno imitati....;
ora, rimaniamo i soli! GABETTI, un aperitivo da provare!

il Faro

Pizza e Restaurant

un fresco giardino
sulla città

Colle della Maddalena

Prenotazioni: 011.8610377 - Chiuso il Lunedì - Aperto solo a cena

Via Mazzini GELATERIA CAFÈ
www.gelateriaviamazzini.it
alpignano via mazzini 4 - 011.968.26.08

Materie prime [illegible] alta qualità
Massima igiene in ogni fase di lavorazione
Organizzazione a tutti i livelli
Qualità nel servizio

i Dopocena

Il gelato

PUNTO SNAI

www.puntosnaimoncalieri.it

PER LE TUE SERE D'ESTATE
GIOCA CON NOI !

Scommesse ippiche [illegible] sportive, corse in diretta TV, partite, sala fumatori, aria condizionata, nursery [illegible] divertenti slot-machines!

Moncalieri, C.so Savona 25
Nichelino, Via XXV Aprile 144
Vinovo, Via Circonvallazione 26

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità

Domani previste le chiusure della carreggiata laterale Ovest di corso Ferrucci (tra corso Peschiera e via D'Annunzio), [redacted] Isonzo (tra corso Rosselli e via Lancia) e via Accademia delle Scienze (tra le piazze Castello e Carignano, con transito permesso ai soli residenti). In [redacted] Lancia senso unico verso Est (tra corso Monte Cucco e il civico 138). rallentamenti possibili anche in [redacted] Rubino e in corso Einaudi (all'angolo [redacted] Galileo Ferraris).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Martedì 28.06.2005	5
Lunedì 27/06/2005	5
Domenica 26/06/2005	3
Sabato 25/06/2005	3
Venerdì 24/06/2005	5
Giovedì 23/06/2005	5
Mercoledì 22/06/2005	5

Previsione per oggi

Giovedì
30.06.05

Alta pressione in ritirata [redacted] transito sulle alpi delle perturbazioni atlantiche creano instabilità sul Piemonte con temporali, venti [redacted] caduta e calo delle temperature. Nuvoloso, vento forte ieri a Torino con elevata umidità e 34,8 di massima, 21,9 di minima e 58% di umidità alle [redacted] 18. Soleggiato l'anno scorso [redacted] 32.7 di massima, 20.3 di minima e 37% [redacted] umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12.30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/f; via Passo Buole 158; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; [redacted] San Maurizio 35; via Bologna 91/d; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
DI NOTTE (19,30-9): [redacted] Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; [redacted] Foligno 69; via San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci [redacted].
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

EVENTO. QUESTA SERA L'ULTIMA PROIEZIONE CON UNA PELLICOLA D'AUTORE. A RISCHIO CHIUSURA ANCHE GLI STORICI AMBROSIO E LUX

Doria, addio dopo 62 anni di film

L'ad: «Senza una politica del rilancio impossibile battere questa crisi»

Daniele Cavalla

L'affascinante immagine [redacted] Marilyn Monroe [redacted] fine della vita del cinema Doria, locale che chiude i battenti questa sera dopo 62 anni di film. Almeno per quanto riguarda la gestione Giac, società cittadina che ha progressivamente perso per una ragione o per l'altra locali come il Corso, l'Ariston, Astor, Charlie Chaplin, Etoile, Vittoria, Capitol sino al più recente Lux. «Siamo in liquidazione - dice l'amministratore delegato Edoardo Gazzera -, spariti dal mercato ma dopo aver pagato tutto e tutti, al contrario [redacted] altri».

Il locale, quindi, interrompe l'attività stanotte: alle 23,59 [redacted] spengono le luci. In precedenza, questa giornata di commiato propone [redacted] serie di appuntamenti. Innanzitutto, il film: la commedia d'autore firmata Billy Wilder «Quando la moglie è in vacanza», concessa per l'occasione dalla Fox [redacted] proposta nel pomeriggio (ingresso [redacted] 3 euro) alle 16,30 e 18,30. Alle 20,15 è la volta del brindisi in sala offerto dall'Enoteca Rossorubino, alle 21,15 Edoardo Gazzera presenta il suo libro «Domani è un altro giorno» (edizione, Marco Valerio), alle 21,30 ultimo spettacolo per «Quando la moglie è in vacanza» (biglietti, in questo caso, a [redacted] euro). Intanto, nell'atrio del locale, ultimo giorno anche per la mostra fotografica «Gli allestimenti di Chiarello nei [redacted] della Giac». «Chiudiamo - rileva Gazzera - perché la crisi in questi ultimi due anni è stata netta e perentoria: c'è stato un calo di presenze insostenibile, a fronte dell'impossibilità di cercare un rilancio adeguato con una serie di investimenti: il Comune da cui affittiamo la sala ha infatti sempre evitato, nonostante le nostre continue sollecitazioni, di affrontare il problema».

Ora sono in corso trattative per l'acquisto del locale: fra tre ipotetici interessati, il più vicino [redacted] all'accordo è Sergio Troiano, l'interprete di «CentoVetrine» ora esercente di Greenwich [redacted] King. «Siamo interessati al Doria - conferma l'attore -. Di certo il mancato rinnovo contrattuale con il Comune preoccupa fortemente perché l'unica via della rinascita dei cinema del centro passa attraverso gli investimenti e se non c'è chiarezza [redacted] inutile intervenire».

Nel frattempo, domani comincia la lunga chiusura estiva (riaprirà il 1 settembre) dell'Ambrosio, un'altra storica sala torinese che [redacted]schia di cessare l'attività poiché è saltata la trattativa tra la proprietaria Medusa e il compratore Circuito Cinema.

Preoccupazione anche per [redacted] Lux, [redacted] storico locale di Galleria San Federico che avrebbe dovuto [redacted] esser chiuso in questo periodo [redacted] riaperto, trasformato, in ottobre. «Siamo ancora bloccati dalle decisioni della Sai - rileva la proprietaria Barbara Venturini - e in attesa di notizie, non possiamo evidentemente portare [redacted] avanti i nostri progetti».

Edoardo Gazzera, l'amministratore delegato del Cinema Doria davanti allo storico locale che stasera chiude i battenti

Mole Antonelliana

Cose da un altro mondo. Un successo di pubblico

••• Continua [redacted] grande successo [redacted] pubblico alla Mole Antonelliana di «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema [redacted] fantascienza», la mostra organizzata dal Museo Nazionale del Cinema, in programma sino al 27 novembre, che raccoglie oltre [redacted] manifesti e locandine provenienti dalle collezioni del Museo e li propone in [redacted] percorso che comincia con «Voyage autour d'une etoile» del 1906 e finisce al recente «The day after tomorrow». La [redacted] aperta tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9 alle 20, [redacted] sabato sino alle ore 23.

PRIMO MUSEO IN ITALIA A DOTARSI DI UNO STRUMENTO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE

Gam, efficienza [redacted] qualità [redacted] cento [redacted]

••• Per la prima volta in Italia un Museo si è dotato di uno strumento per valutare l'efficienza dei propri servizi e la qualità delle iniziative che intraprende. E' quanto ha fatto la Gam di Torino, su proposta dell'associazione «Mecenate '90». Si tratta di uno schema d'analisi che consente ogni anno di tracciare un rapporto in grado di far affiorare successi e problematiche. L'iniziativa è stata presentata ieri alla Gam dall'assessore Florenzo Alfieri e da Giovanna Cattaneo, presidente della fondazione Torino Musei. All'incontro, organizzato da Cidac, l'ente che riunisce le città d'arte e cultura, hanno partecipato assessori ed esperti di altri Comuni italiani. «Torino - ricorda Alfieri - è stato il primo comune ad affidare i propri musei a una fondazione, rendendoli indipendenti, [redacted] proprio per questo le esigenze d'indirizzo e di controllo diventano maggiori e richiedono strumenti efficaci. Il rapporto che riusciremo a stilare ogni anno è uno strumento ideale». «Ci offre in cento pagine - nota Cattaneo - tutta l'informazione necessaria per riflettere sul nostro operato, al fine di migliorarlo». Che cosa contiene il rapporto? «Esamina tutti gli ambiti di attività del museo, dalla gestione e cura delle collezioni alle attività culturali ed economiche. Il tutto è tradotto in indicatori quantitativi, che permettono di fare un bilancio». Qualche esempio? «Il grado di soddisfazione dei visitatori della mostra "Africa", organizzata [redacted] 2003. Il percorso espositivo e gli orari di apertura sono risultati per la maggior parte dei visitatori soddisfacenti o molto soddisfacenti, mentre gli elementi di minore soddisfazione riguardano le informazioni sulle opere esposte ed il prezzo del biglietto, considerato non congruo dal 32 per cento degli intervistati».

L'assessore Florenzo Alfieri

Una stampa a «veduta ottica» qualche dubbio sull'autenticità

Stampe e libri fanno spesso parte dell'eredità di famiglia che magari si ritrovano [redacted] un vecchio baule dimenticato in soffitta. Subito scatta la curiosità.

Antonella di Voghera ha deciso [redacted]rci e avendo ritrovato [redacted] serie di stampe, ci ha inviato anche le fotografie a colori di ognuna (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino: il telefono per parlare con Simonetta è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30).

Il dottor Pier Luca Monge della Libreria antiquaria Peyrot spiega: «Un'incisione, intitolata Prospectus partis anterioris Ecclesiae Cathedralis Mediolanensis, [redacted] pressa ad Augsburg da Balthasar Probst, raffigura il Duomo di Milano. Si tratta di un genere di stampe conosciute come 'vedute ottiche', delle quali il Museo [redacted] Cinema di Torino possiede una delle più ampie collezioni pubbliche europee (suggeriamo ai lettori di andarle [redacted] ammirare nel Museo alla Mole Antonelliana, n.d.r.). Queste stampe venivano visionate tramite particolari apparecchi (zograscopi, scatole ottiche) che ne davano un'impressione di tridimensionalità e, se preparate con traforate e carte colorate al verso, potevano essere viste con illuminazioni anteriori e posteriori per dare un'idea di visione diurna [redacted] notturna. La bassa qualità della foto inviata dalla lettrice ci lascia qualche dubbio sull'autenticità di questa stampa: se da un esame dal vivo risultasse autentica, la sua valutazione - per una vendita tra privati - è di circa 500 euro».

Continua l'esperto: «Quattro altre stampe raffigurano episodi del Risorgimento: sono litografie, tecnica alla matita, in coloritura coeva, impresse da P. Briola, litografo ed editore attivo verso la metà dell'800 a Torino in via San Francesco d'Assisi 22. I soggetti raffigurano le battaglie di San Martino, Montebello e Calatafimi e l'ingresso di Garibaldi [redacted] Palermo. Il loro valore per una vendita tra privati, considerando anche le diffuse tracce di ossidazione presenti, è di circa 90 euro cadauna. Cattive notizie invece per le altre tre stampe raffiguranti [redacted] basilica di San Pietro in Vaticano, La Loggia dei Banchi a Genova e la galera del Bucintoro con lo sfondo di piazza San Marco a Venezia: [redacted] tratta soltanto di riproduzioni».

★ Un lettore di Novara, Serafino A, [redacted] inviato un lungo elenco di libri e di riviste.

Risponde il dott. Pier Luca Monge: «Purtroppo dobbiamo deluderlo, poiché [redacted] opere hanno uno [redacted] valore commerciale sul mercato antiquario. L'unica, piccola, eccezione [redacted] un libretto del francese Du Bé, tradotto in italiano [redacted] Sebastiano Castelli, intitolato 'Il medico dei poveri' e stampato, a Bassano del Grappa, da Giovanni Antonio Remondini nel 1734. [redacted] completo e in buono stato, può essere valutato, per una vendita tra privati, 95 euro».

★ Al nostro «vecchio amico» Arturo di Buronzo: «Si tratta di un'edizione della Sacra Bibbia, impressa da Panichi Editori [redacted] 1975, in tiratura di lusso [redacted] limitata nelle copie impresse. Attualmente, non è d'interesse per il mercato antiquario».

★ Nello R. di Torino voleva soddisfare la curiosità della sua mamma su una litografia.

Spiega Pier Luca Monge: «Quest'immagine impressa su seta, circondata da fregi nei colori blu, rosso e oro, riportante [redacted] titolo Imago Sacratiss. Sindonis D.N.I. Christi quam Taurinenses [redacted] Sacrario Regis religiose venerantur ab archetypo derivata... Fu stampata [redacted] ricordo dell'Ostensione del 1898. Fu inoltre distribuita alla mostra dell'Arte Sacra dello stesso anno. La litografia riproduce un'opera di Enrico Reffo (Torino, 1831-1917) eseguita per l'Ostensione del 1868 e ripresa nel 1898. Come tutti i ricordini celebrativi è oggetto piuttosto comune che ha però discreto valore commerciale: se in buono stato, vale 200 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

* A CURA DI METEO ITALIA*: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore [redacted] e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 45 minuti; cala alle ore 15 e 40 minuti

OGGI Mattinata in gran parte soleggiata; qualche nube bassa sulla Riviera di Levante e le vallate alpine. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio il cielo sarà sereno su quasi tutto il territorio; da segnalare solamente isolati focolai temporaleschi fra il Vercellese ed il Verbano. Temperature massime in lieve risalita; farà ancora molto caldo. Vento nel complesso debole, moderato solo sulla costa.

DOMANI Al mattino cielo a tratti nuvoloso sui crinali alpini più a Nord e sullo Spezzino, con piogge intermittenti di breve durata e debole intensità; prevalenza di sole sulle altre zone. Temperature minime stabili o in leggero [redacted]. Nel pomeriggio possibili temporali fra Vercellese, Novarese ed Alessandrino, cielo per lo più sereno altrove. Temperature massime in leggera diminuzione. Vento debole.

CO.R.I.E.P.

[redacted] 15
Pressi [redacted]
Condominio "Bergamo"
Vendonsi in piccola palazzina appartamenti mq. 95. Box auto singoli e doppi. Finiture [redacted] pregio. Consegna primavera 2007 [redacted] di pagamento e permute; nessuna spesa di mediazione

C.SO RE UMBERTO
Via Assietta, 11
Affittasi in stabile d'epoca eleganti mono [redacted] bilocali su 2 [redacted] appena ristrutturati con angolo cottura attrezzato a partire da euro 450 mensili

PIANEZZA
Residenza "Glicine"
ZONA [redacted]
Si prenotano Alloggi da mq. 90 [redacted]
Consegna primavera 2007
Dilazioni [redacted] pagamento e permute; [redacted] spesa di mediazione

CENTRO COMMERCIALE [redacted] OVEST
[redacted] ang. C. Regina Margherita
Di fronte al McDonald's
Vendiamo locali commerciali [redacted] mq. 100-150
Consegna fine [redacted]
Dilazioni [redacted] pagamento e permute; [redacted] spesa di mediazione

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

LA PROTESTA. OLTRE VENTI SINDACI CON PARROCI E CITTADINI [redacted] IMPEDITO AI TECNICI DELLA CMC DI PRENDERE POSSESSO DEI TERRENI

No Tav blocca il cantiere di Venaus

La presidente Bresso: pronta alla mediazione, serve un segnale dal governo

Fulvio Morello
[redacted]rizio Tropeano

La manifestazione di protesta di oltre venti sindaci con [redacted] fascia tricolore

Il Consiglio comunale aperto si è svolto ieri a Venaus

«Venaus ha già dato, ora basta». «Resistere per esistere». Con queste scritte cubitali ieri i residenti della val Cenischia e oltre venti sindaci della val Susa con la fascia tricolore hanno respinto il tentativo dei tecnici della ditta Cmc (Cementisti, muratori, costruttori) di Ravenna di prendere possesso dell'area dove dovrà sorgere il cantiere per la costruzione della galleria di servizio di sette chilometri della linea ad alta velocità Torino-Lione. E' il terzo stop all'avvio dei sondaggi da quando la presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha inviato al ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, [redacted] lettera con la richiesta di una moratoria di tre [redacted] avanzata dai sindaci e dalle comunità montane e fatta propria dalla giunta regionale.

La lettera è datata 23 giugno. Da allora il ministro non ha risposto. Certo, c'è stata una presa di posizione negativa [redacted] presidente della Conferenza Intergovernativa, Rainer Masera, ma non un atto ufficiale di palazzo Chigi. Ecco perché la presidente lancia un appello a sindaci e [redacted] governo per invitarli ad aprire una trattativa che parte «comunque dalla convinzione che la Torino-Lione è un'opera strategica». Per la Bresso si sta verificando «un'escalation pericolosa che è necessario fermare» [redacted]: «Sto ragionando a un piccolo protocollo che proporrò agli enti locali per cercare di sbloccare la situazione. Ma lo farò solo se il governo darà un segnale di voler aprire un [redacted] tavolo di confronto. Anche i sindaci devono dare un segnale. In caso contrario non mi metterò in mezzo per farmi prendere a botte da entrambe le parti. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità».

La presidente chiede una convocazione in tempi rapidi della delegazione italiana [redacted] Cig per prendere una decisione. Quattro i filoni su cui si sta sviluppando il «lodo Bresso». Il primo: inserire il tunnel all'interno di un ragionamento complessivo sul traffico merci dell'arco alpino e sul suo trasferimento [redacted] rotaia. [redacted] secondo: individuare gli interventi di mitigazione dei cantieri. Il terzo: definizione di un numero ulteriore di sondaggi così come richiesto dagli amministratori per verificare la [redacted] loro preoccupazioni. Il quarto: garanzie di trasparenza dei monitoraggi. Tutto questo, secondo Bresso «non ostacola i lavori ma anzi li accelera».

Si vedrà. Ieri, comunque, i tecnici della Cmc e i dirigenti di Ltf che alle 9 si sono presentati davanti ai cancelli dell'ex cantiere Aem [redacted] Venaus accompagnati [redacted] forze dell'ordine si sono trovati di fronte oltre ai sindaci anche trecento persone della valle e politici. Un breve scambio di battute. Nessuna forzatura. Così il consiglio comunale aperto [redacted] dal sindaco Nilo Durbiano è andato avanti senza intoppi. Tra i partecipanti anche numerosi parroci. Per la prima volta si [redacted] visti anche alcuni consiglieri provinciali della Margherita: Bertone e Lubatti.

Questa mattina a Venaus il sindaco Nilo Durbiano continuerà a portare avanti i lavori di un consiglio comunale che affronterà normali problemi amministrativi. Alle 18, sempre a Venaus, si riunirà il consiglio comunale di Venaria. A Bruzolo e Borgone, intanto, proseguono i presidi.

Intanto in Consiglio regionale le polemiche continuano. A scatenarle la richiesta di garanzie sulla disponibilità a trattare pretesa dalla Bresso dai sindaci e oggi richiesta anche al Governo. L'ex presidente della Regione, Enzo Ghigo, attacca: «La Bresso invece di chiedere garanzie deve assumersi le responsabilità che competono a chi ha ricevuto dai cittadini il mandato di governare sulla base di un programma che prevedeva la realizzazione della linea ad alta velocità». Anche Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani, va all'attacco: «E' assurdo chiedere garanzie alle popolazioni della Valle di Susa che stanno [redacted] plicemente chiedendo di [redacted] ascoltate e di partecipare ad [redacted] tavolo che [redacted] e rigoroso. E' necessario sostenere la loro richiesta invece di chiedere una resa incondizionata».

LETTERA AL MINISTRO DEI TRASPORTI FRANCESE

«E' [redacted] questa [redacted] sui tempi di riapertura del Frejus»

••• L'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, invierà oggi una lettera al ministro dei Trasporti francesi e al capo della delegazione di Parigi nella Cig per chiedere che «il governo francese si adoperi per dare certezza sui tempi di riapertura del traforo del Frejus». La sollecitazione nasce dalle preoccupazioni del presidente della Sitaf, Giuseppe Cerutti, che ieri ha presentato [redacted] relazione tecnica sui lavori di ripristino [redacted] tunnel. Secondo Cerutti esistono le «condizioni per riaprire in tutta sicurezza la galleria entro il [redacted] luglio. Noi abbiamo lavoriamo in questo senso». Il problema è rappresentato dai francesi che «finora non hanno fissato un termine dei loro lavori. Si parla di fine agosto, metà settembre, forse ottobre». Per il presidente della Sitaf: «Questa indecisione non è tollerabile visto che si può lavorare per garantire il livello di sicurezza più elevato senza per questo dilatare i tempi di apertura». Si vedrà. Oggi, comunque, Sitaf e la società [redacted] gestione della parte francese presenteranno al Comitato [redacted] sicurezza della Cig [redacted] relazioni tecniche per la [redacted] in sicurezza del tunnel.

Val di Susa, ospitale ed europea Non sia mai solo un corridoio

l'opinione

Ferrentino

Carena

••• Due parole sintetizzano i tratti peculiari della Valle di Susa: ospitalità e internazionalità.
Ospitalità delle popolazioni valligiane che nei secoli hanno coniugato la loro vita con quella dei viaggiatori in transito, contribuendo a costruire l'idea di Europa che oggi [redacted] sta cercando di concretizzare.
Internazionalità delle testimonianze culturali, custodite nella Valle con tale quantità e qualità da proporla [redacted] «laboratorio» per innovative strategie di sviluppo europeo.
Internazionalità dei collegamenti: oggi la Valle di Susa è percorsa da due statali, un'autostrada, una linea ferroviaria e due tunnel sotto il Frejus; [redacted] questo territorio passa il 30% delle merci che attraversano le Alpi.
La costruzione del Traforo ferroviario del Frejus alla fine del secolo XIX richiese venti anni di lavori; per la realizzazione del tunnel e dell'autostrada del Frejus la Valle ospita cantieri, non ancora chiusi, dal 1974.
La Valle di S[redacted] e le altre vallate alpine attraversate da valichi hanno costruito in questi decenni un'economia basata su turismo, ambiente, sport, cultura e sulla valorizzazione di artigianato e agricoltura, sperimentando [redacted] sviluppo sostenibile che poggia su due considerazioni:
- la complessità e la fragilità del biosistema alpino e del sistema socio-economico;
- la vocazione ad [redacted] aree strategiche per le comunicazioni internazionali.

L'obiettivo è creare le opportunità migliori per consentire alle generazioni future [redacted] vivere e lavorare bene.
La Valle di Susa è da sempre in mutamento, [redacted] oggi di trasformarsi in modo affrettato e caotico, senza un progetto globale che la inserisca all'interno di [redacted] più ampio [redacted] legato a tutta l'area alpina.
Non esiste un «problema Valle di Susa» o una contrapposizione tra quest'ultima e Torino; c'è piuttosto la necessità di [redacted] concertazione comune sulle problematiche legate ai trasporti tra aree metropolitane e alpine.
Nel recente passato i trasporti si sono sviluppati nell'ottica di collegare diverse aree metropolitane; il resto del territorio era un corridoio strumentale alle prime. Oggi, invece, ogni progetto ritenuto [redacted] strategico va studiato, giudicato e concertato dall'insieme del territorio. Ogni ragionamento non può fermarsi al breve periodo, ma deve essere lungimirante, complessivo e ispirato da senso di responsabilità e, vista l'attuale situazione socio-economica, sostenibilità. [redacted] sfida consiste nel riuscire a proporre rinnovati modelli di sviluppo in un'ottica di dialogo paritario tra aree metropolitane e sistema alpino.
Non è strategico concentrare la maggior parte dei traffici commerciali su un unico territorio attraverso arterie di comunicazione preferenziali e consideriamo non accettabile l'idea di frantumare l'area alpina tra zone considerate «isole pedonali» e altre intese come «irrinunciabili corridoi».
Con senso [redacted] responsabilità riconosciamo che le Alpi offrono un servizio importante alla rete di comunicazioni internazionali, lavorando senza contrapposizioni; ne è esempio la solidarietà alla Valle di Susa deliberata dalla Regione Valle d'Aosta. Per queste ragioni siamo convinti dell'opportunità di dar vita agli Stati Generali [redacted] Valichi alpini, una rete dove gli enti istituzionali, le forze produttive, la società civile ed i soggetti operanti sul territorio montano possano condividere il modello di sviluppo del «Sistema Alpi».

Antonio Ferrentino, Presidente Comunità Montana Bassa valle [redacted] Susa e Val Cenischia
Mauro Carena, Presidente Comunità Montana Alta Valle di Susa

SHOPPING. INIZIATIVE DELL'ASCOM NEI CENTRI DELLA PROVINCIA

I saldi si trasformeranno in una festa «on the road»

Elena Del [redacted]

Il periodo delle svendite raddoppia, fino a otto settimane, anziché le 4 del 2004

La lunga estate dello shopping è al nastro di partenza. L'avvio della stagione dei saldi estivi - che coincide con il primo week-end di luglio - porta una rilevante novità: quest'anno, con la nuova legge regionale, il periodo delle svendite raddoppia, fino a otto settimane, [redacted] le quattro previste fino al 2004. Dunque, più tempo per i consumatori di fare acquisti al risparmio, e più possibilità per i commercianti [redacted] recuperare liquidità, incrementando incassi ridotti all'osso da [redacted] preoccupante situazione economica. Così, quasi ovunque, l'Ascom ha trasformato il momento [redacted] saldi in un'occasione [redacted] festa e intrattenimento on the road.

A Settimo Torinese debutta domenica un luglio «a tutto shopping» e a prezzi scontati con la «Festa dei saldi»: negozi aperti anche di sera e musica e spettacoli sotto le stelle nel centro storico. [redacted] non sarà che un preludio. Il clou andrà infatti in scena «in notturna» nei successivi quattro giovedì del mese. Lungo le [redacted] del centro e scon la regia del Centro Commerciale Naturale In-centro Settimo (nuovo organismo associativo costituitosi circa un anno fa che raggruppa una settantina di imprese commerciali), gli esercizi resteranno aperti dalle 21 fino a mezzanotte, e i commercianti invitano a degustazioni gratuite. Lo struscio alla ricerca dei capi estivi, sarà accompagnato da eventi e animazione di strada, da spettacoli e concerti organizzati ogni giovedì sera in piazza della Libertà.

Serrande alzate domenica anche a Rivarolo dove l'Ascom locale offre un tour di acquisti pomeridiani condito [redacted] esposizione di carrozze d'epoca e uno spettacolo di magia in via Maurizio Farina; mezzi d'antan e auto d'oggi in piazza Garibaldi.

A Ivrea, Ascom, Comune e Comi[redacted] fiere, lanciano domenica prossima la prima giornata del «Summer Shopping Days», garantendo l'apertura straordinaria dei negozi, da mattina a sera. L'iniziativa si replica venerdì 8 luglio, quando oltre ai negozi aperti [redacted] a mezzanotte, si aggiunge una sfilata di carrozze d'epoca per il centro storico e vie limitrofe, in concomitanza con la Festa Patronale [redacted] San Savino.

Attesi per giovedì 7 a Carmagnola, i «Saldi sotto le stelle» che andranno in scena anche il 14 e il 21 luglio. Acquisti in notturna pure a Chivasso (primo appuntamento, venerdì 8), a Moncalieri e a Nichelino (giovedì 7 e giovedì 28 luglio). A Ciriè, lo shopping by night s'inserisce nella manifestazione «Gusto Ciriè»: venerdì 8 e 15 luglio, si può far spese dalle 21 alle 23 nel centro città, assaggiando budini, [redacted] caramel e gelati.

Gli appuntamenti

SETTIMO: «Festa dei saldi», domenica 3 luglio; «I giovedì [redacted] luglio», 7, 14, 21, e 28: negozi aperti in orario 21-24.
CARMAGNOLA: «Saldi sotto le stelle»: 7, 14 e 21, fino ore 24.
CHIVASSO: «Saldi d'estate»: venerdì 8 luglio, vie Torino e Teodoro II, aperti ore 21-23.
RIVAROLO: domenica 3 luglio.
IVREA: «Summer Shopping Days»: domenica 3 luglio.
MONCALIERI: 7 e 28 luglio, via Pastrengo, fino alle 24.
NICHELINO: 7 e 28 luglio, via Cuneo, bancarelle e mercatino dell'antiquariato.
CIRIE': 8 luglio, negozi aperti ore 21-23 vie Vittorio Emanuele, Matteotti, Fiera, p. S. Giovanni.

Inbreve

Chivasso
Alberi sradicati per un nubifragio

Un violento nubifragio si [redacted] abbattuto ieri pomeriggio sul chivassese. Intorno alle 17 il cielo si è oscurito e poco dopo è iniziato a piovere a dirotto, accompagnato da grandine, fino intorno alle 18. Il forte vento ha fatto poi la sua parte sradicando alcuni alberi dal terreno. Un grosso pioppo ha ostruito [redacted] la circolazione sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, in frazione Rolandini di Verolengo, un altro albero è precipitato sulla statale della Valle Cerrina a Lauriano e un terzo nei pressi di via Ivrea alle porte di Chivasso. Gli ingombri sono stati eliminati dall'intervento di privati.

Pont Canavese
Disagi per la chiusura della ex statale 460

Disagi, ieri, mattina, per gli automobilisti che da Cuorgnè dovevano raggiungere l'alta valle Orco. [redacted] ex statale [redacted] è stata chiusa poco dopo lo svin[redacted] per [redacted] Canavese per permettere agli operai la p[redacted] di nuovi cavi di energia elettri[redacted] In poco tempo il centro del paese è stato intasato dalle auto. La situazione è tornata alla normalità in tarda mattinata.

Chivasso
Nuovo sportello multi-service

Tutti i martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14,15 alle 15,45 presso gli uffici di Chivasso del Centro per l'Impiego, in via Lungo piazza d'Armi 6, [redacted] operativo uno sportello per i seguenti servizi: albo autotrasportatori, autoscuole e studi di consulenza automobilistica; tessere di cicolazione gratuita [redacted] invalidi; licenze di pesca; abilitazione [redacted] venatoria. Per informazioni telefonare allo 011/917.74.36

"Perditi" nella musica al Parco Dora

Oggi 30 Giugno 2005

Lasciati conquistare dagli Eiffel [redacted] che eseguiranno dal vivo "Lost in the Supermarket", una sonorizzazione d'ambiente realizzata in esclusiva per il Parco Dora.

dalle ore 17,00

TRAFFIC ipercoop

DORA Parco Commerciale
Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

BANCA DI ROMA upim conbipel flunch

I PRIMI CANTIERI SARANNO APERTI LA PROSSIMA SETTIMANA

Atc, via l'amianto dalle case di Collegno e di Borgaretto

Gli interventi costeranno un milione di euro Manutenzione per gli stabili di Santa Maria

Le case popolari Atc di via Aldo Moro e via Togliatti a Borgaretto sono state costruite negli Anni Ottanta

Giuseppe Legato
Patrizio Romano

Era iniziata un anno e una manciata di mesi fa con un comitato spontaneo e riunioni frenetiche alla ricerca di una soluzione agognata e necessaria e adesso finalmente l'amianto sarà rimosso. Borgaretto, popolosa frazione alle porte di Beinasco, case popolari di via Aldo Moro/via Togliatti; schiera di casermoni a tre piani dai villini svizzeri ha solo la dislocazione geometrica. E, questi colossi di cemento, meta dal 1980 in poi, della migrazione meridionale verso Mirafiori, l'Atc sta per intervenire. Nei mesi scorsi è stato assegnato l'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria «e già la prossima settimana - dice sicuro il sindaco di Beinasco Gilberto Giuffrida - i lavori partiranno». Cantieri agognati in questo spicchio di cintura torinese raccontano i pensionati che stazionano all'ombra di alcuni alberi davanti alle case-caserme: «Chiedevamo da tempo un intervento - confidano - soprattutto a causa dell'amianto, molti di noi hanno paura. E com'è: i giornali li leggiamo tutti e quello che apprendiamo sull'eternit spaventa e molto». Poco male perché i lavori, per un costo complessivo di poco più di un milione di euro, stanno davvero per partire come confermano dalla Agenzia territoriale.

Il presidente Giorgio Ardito ha una lunga sequela di interventi: «Centinaia - dice lui - tra Torino e Provincia che contrastano, e non poco, con tante critiche sterili che ho sentito fin qui sulla gestione dei nostri stabili». I lavori di Borgaretto, però erano proprio urgenti. Così, nei prossimi mesi, verrà rimosso l'amianto dai sottotetti e smaltite le lastre di fibro-cemento. Interventi di manutenzione sono anche previsti per i copignoli delle canne fumarie e - tra le carte del cronoprogramma - c'è anche il rifacimento del manto di copertura e faldaleria. Nello stesso appalto da un milione di euro ci sono anche i lavori che partiranno contemporaneamente a Collegno in cinque civici di case Atc di via Parri 10 e 20 in cui l'agenzia ha previsto il rifacimento del manto stradale oggi in preda a buche. In un secondo momento - con ogni probabilità - anche a Collegno si provvederà alla rimozione dell'amianto dai tetti, ma priorità di intervento sono state destinate, per ora, alle case di Borgaretto. Opere dunque, ma anche progetti. Entro quindici giorni verrà approvato il piano definitivo di manutenzione straordinaria della case Atc di via Juglaris e Moncalieri (civici 79-80-82) nel cuore del cantiere santa Maria. Un intervento corposo e anche qui atteso previsto all'inizio sui 490mila euro e poi integrato fino a 723 mila. In testa le facciate esterne che verranno ritinteggiate insieme con le pareti dei vani scala. Poi, sarà effettuata una revisione delle coperture dei tetti è previsto il rifacimento delle pavimentazioni dei balconi degli appartamenti. E non basta: sono anche previste la sostituzione dei portoncini negli ingressi agli edifici, il rifacimento di alcuni degli impianti di bagni e cucine responsabili, a volte, di infiltrazioni d'acqua nelle pareti ostaggio dell'umidità. I lavori relativi a quest'appalto dovrebbero partire - cronoprogramma alla mano - entro la fine di quest'anno, dicembre 2005. Una lunga sequela di interventi a cui si uniscono progetti relativi al Pru (piani di recupero urbano) di Volvera negli stabili di via Garibaldi dove l'Atc ha previsto - seppur tempi più lunghi per i passaggi obbligatori nelle assemblee condominiali - lavori per mila euro che dovrebbero partire prima dell'estate del .

LAVORI PUBBLICI A CHIVASSO

Nuovi spogliatoi nel campo sportivo Tetto rifatto alla scuola di Betlemme

Gilberto Giuffrida, sindaco di Beinasco

Giorgio Ardito, presidente Atc

»»» Lavori pubblici in gran fermento a Chivasso e nelle frazioni. In città, al confine con la scuola «Marconi», sono partiti i lavori per la realizzazione dei nuovi spogliatoi del campo sportivo «Ettore Pastore», il più antico di Chivasso, la cui costruzione risale agli anni Cinquanta. L'intervento prevede la costruzione di 4 spogliatoi, completi di servizi e docce, di un locale ufficio bar. Il tutto fornito di servizi igienici e docce. Il campo «Ettore Pastore» è utilizzato dalla Scuola di Calcio dell'USR La Chivasso, dove si allenano oltre 300 ragazzini, e disputa gli incontri la squadra giovanile. I lavori saranno ultimati entro il febbraio 2006 ed è prevista una spesa di 170 mila euro a carico del Comune.
In frazione Betlemme si prolungheranno fino a metà di ottobre i lavori per la ristrutturazione della materna comunale, frequentata da una trentina di bambini. Doveva essere un normale intervento di manutenzione ordinaria del tetto e altri lavori, ma effettuata una verifica accurata, i tecnici hanno riscontrato la necessità di di effettuare sulla struttura un intervento più globale per riqualificare l'edificio, che risale agli anni Settanta, e renderlo più funzionale e moderno. Quindi verrà rifatta completamente le struttura portante del tetto. Così, invece di una spesa di 45 mila euro, ne occorreranno 85 mila. La scuola materna era stata chiusa nell'aprile scorso ed i piccini venivano trasportati giornalmente con lo scuolabus del Comune presso la scuola «Bambi» di Chivasso, dove proseguiranno ancora due mesi il prossimo anno scolastico. «Mi rendo conto che la chiusura momentanea della materna ha comportato dei disagi, ma era assolutamente indispensabile provvedere. Comunque non è nostra intenzione chiudere questo edificio», afferma l'assessore all'istruzione del Comune, Ellodoro Raiola. [d. and.]

RIVA DI CHIERI. LAVORATORI IN CASSA DISCRIMINATI

Respinto ricorso dell'Embraco

«Siamo stati discriminati per problemi fisici, ma i magistrati ci hanno dato ragione». Domenica Sassu, rsu Fiom all'Embraco, tira sospiro di sollievo ora che la Corte d'Appello ha respinto il ricorso dell'azienda di Riva di Chieri e ha confermato la sentenza del 2004. Una storia consumata nel dramma della crisi che ha investito la multinazionale brasiliana che produce compressori per frigo. «Alcuni dipendenti con inidoneità sono rimasti esclusi dalla rotazione del personale durante la cassaintegrazione straordinaria tra il 2001 e il 2002, che coinvolgeva un terzo degli addetti - spiega il legale dei lavoratori Sergio Bonetto -. È legittimo questo?». «L'accordo sindacale prevedeva la rotazione - aggiunge Domenica Sassu -, ma il principio non è stato rispettato». Così alcuni sono rimasti stipendio dimezzato per un anno e hanno fatto causa all'azienda. Adesso i lavoratori si aspettano come risarcimento la differenza tra quanto percepito effettivamente in quel periodo e il salario. «Le aziende possono decidere liberamente rispettando la trasparenza nei criteri adottati» aggiunge Bonetto. «Era una situazione particolare che rendeva difficile inserire queste persone fisicamente inidonee sulle linee di lavoro» precisano i legali dell'Embraco. Adesso lo stabilimento di Riva di Chieri spera in un rilancio: «A inizio luglio la Regione potrebbe dare il via libera al finanziamento per ristrutturazione» commenta il responsabile del personale Renzo Bergamasco. [a. per.]

COLLEGNO. MARCIA DI PROTESTA IERI POMERIGGIO

In 250 contestano il «porta a porta»

Marcia di protesta, ieri pomeriggio a Collegno, contro la raccolta rifiuti «porta a porta». Circa 250 persone hanno aderito all'invito del comitato «Per il cittadino, il cittadino» e si ritrovate nella piazza del mercato in corso Francia. E da lì hanno sfilato per le vie del centro cittadino alla volta della sala consiliare dove si svolgeva il consiglio comunale. «Il nostro slogan? "Differenziare sì, porta a porta no" - spiega Giovanni Gullo del comitato -. E lo porteremo avanti finché l'amministrazione non ci starà a sentire. Ad esser presi in giro non ci stiamo più: uno spiraglio lo lasciamo per discutere, ma non possono rimanere fermi nelle loro posizioni. Così da parte».

E la manifestazione sancisce di fatto la rottura del tavolo delle trattative tra giunta e comitato. «In realtà volevano solo prendere tempo - continua Gullo -. Credevamo che la stanchezza ci avrebbe demotivato. Invece siamo qui». Anche il sindaco Silvana Accossato è deluso. «Pensavamo che da parte loro ci fosse della disponibilità - afferma -, ma invece di fare dei passi avanti noto che il comitato ha fatto uno indietro, puntando al ritorno dei secchi cassonetti». Però su questo non transige. «Non è nei nostri piani, né in quelli provinciali e regionali - dichiara -. Credevamo facessero proposte per migliorare il servizio: non è stato così. Loro vogliono tornare al vecchio sistema e su questo non ci stiamo». [p. rom.]

CHIVASSO. D'ESTATE, PER LA SICUREZZA PUBBLICA

Ronde di vigili fino all'1 di notte

Al fine di tutelare la sicurezza pubblica degli oltre 24 mila cittadini di Chivasso, l'amministrazione comunale ha attivato un di vigilanza notturna fino all'una, che sarà svolto dal Corpo di Polizia Municipale. Nelle estive il centro diventa luogo di passeggio e d'incontro di persone, giovani e anziani, alla ricerca di un po' di refrigerio lungo i viali alberati e nel verde pubblico. E poi in questo periodo ci sono diverse manifestazioni. Saranno quattro gli agenti in forza per ogni turno, mentre, in occasioni particolari, nel secondo turno ne sono previsti sei, con il seguente orario: dalle 7 alle 16,30 e dalle 16,30 all'1. «Un provvedimento, questo, già messo in atto lo scorso anno con successo - sottolinea il sindaco Andrea Fluttero -. Per la legge dei grandi numeri è matematico il verificarsi di un aumento di episodi di piccolo vandalismo. Inoltre bisogna scoraggiare i giovani a cimentarsi in gare notturne in auto e motociclette: oltre ai notevoli rischi per l'incolumità delle persone, turbano la quiete pubblica».

Conclude: «La presenza dei vigili fino a notte fonda non solo protegge i cittadini da avvenimenti sgradevoli, ma funge da deterrente per chi è intenzionato a compiere atti vandalici o anche solo di goliardia pesante. Come amministrazione ci auguriamo che questo servizio venga accolto in modo soddisfacente anche dai cittadini».

VILLAR DORA. LE OSSA, SOTTO UNA PIETRA, SONO STATE SCOPERTE PER CASO

Un uomo sepolto da secoli nella cantina del castello

Giuseppe Maritano
Patrizio Romano

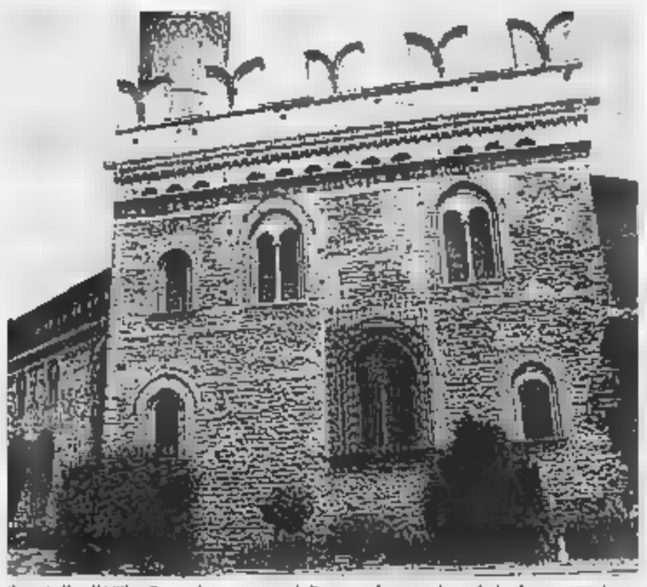
Già visto così, con le torre e le mura merlate, il castello di Villar Dora incute una certa soggezione. Ma sapere che nelle sue cantine è stato sepolto per secoli il cadavere di un uomo, lo rende oggi ancor più inquietante. Le ossa, poveri resti, sono state ritrovate nei giorni scorsi, quasi per caso. Nascoste alla vista per decenni, erano «umulate», se si può dire così, nella cantina del maniero dei conti Antonielli d'Oulx. Unico segnale: una pietra, che copriva la feritoia tra due pietre del pavimento ricavato nella roccia.

«Stavamo facendo pulizia di secoli di polvere e decenni di bottiglie ammucchiate - racconta scherzando il conte Alessandro -, e quella pietra ci ha colpito. Sollevata abbiamo notato le ossa». Una scoperta che lo ha emozionato, ma non spaventato. «Ho chiamato subito un mio amico - afferma -, da appassionato di storia volevo sapere, da un anatomopatologo, se erano di un uomo o di una donna, la sua età e l'epoca morte». L'amico, però, lo riporta con i piedi per terra. «Già - confessa -, era un cadavere e bisognava avvisare i carabinieri». E i militari della stazione di Almese, allertati, arrivano a recuperare quei resti, per farli esaminare.

«Le ossa erano tutte sbriciolate, anche quelle del cranio - spiega Antonielli d'Oulx -, interi erano rimasti solo i femori». Forse di un uomo. Il corpo di un morto dimenticato, una tomba di fortuna. «Ah no - sentenzia -, quelle ossa sono state riposte lì da qualcuno, come in un ossario». Alla ricerca di informazioni analizza la pietra tombale. «Non c'era nessuna iscrizione, neanche una croce - ricorda -, né c'erano frammenti di abiti, come bottoni o altro che resiste al tempo». Nulla. Solo le ossa, cristianamente composte in un ossario naturale, tra le rocce del su cui poggia il castello, protette da pietra levigata. Nota solo a chi l'aveva posta.

In un luogo isolato e riservato. posto proprio il salone d'onore, d'arme, «difese da due armature cinquecentesche prive di celata, come due soldati decapitati. E sapere che pochi metri più in giù c'era cadavere, a chi non è avvezzo, può mettere paura. «Ma no - dice ridendo il -, io ho dormito due notti da solo lì, perché i miei familiari erano già partiti per le ferie. Poi un castello che ha mille anni di storia di persone ne ha viste tante». E quindi anche di cadaveri. «Di sicuro - aggiunge il custode -, se si scava nel giardino qualcosa salta fuori certamente».

E il «qualcosa» sono ossa. «Una decina di anni fa - riprende -, ne hanno trovate, durante dei lavori, vicino alle mura della chiesa». Per questo il conte Antonielli d'Oulx non se ne preoccupa molto. Anzi. «Ora, ben due fantasmi a farci compagnia - ironizza -. Già, perché qui aleggia da secoli l'anima Dama Bianca, pia donna che, come racconta la leggenda, si aggira nelle stanze e accende, nottetempo, luci sulla torre. Qualcuno afferma di averla vista. Io? Mai avuto l'onore». Chissà forse questo nuovo «inquilino», risvegliato dal suo sonno secolare, potrebbe aggiungere un altro tocco di mistero. «Sennò che castello sarebbe» conclude Antonielli.


Il castello di Villar Dora; la scoperta delle ossa durante la pulizia di una cantina

BARDONECCHIA. IL PROGRAMMA DI ENEL E COMUNE

Le centrali diventano le attrazioni estive

Un vero e proprio laboratorio ludico-culturale all'interno di una delle più antiche centrali idroelettriche di montagna. Succede a Bardonecchia dove il comune e l'Enel presentano proprio questa mattina alle 12 presso la sala consigliare del municipio di Piazza Alcide De Gasperi 1 di Bardonecchia un nutrito programma che andrà in scena domenica 10 luglio. Oltre alla visita guidata dentro la centrale idroelettrica che l'Enel Piemonte Valle d'Aosta e Liguria apre per la prima volta al pubblico, la giornata sarà ricca di manifestazioni collaterali. I visitatori potranno visionare una postazione montata per l'occasione dall'Osservatorio Astronomico Di Righi di Genova anche un laboratorio messo in piedi dai maestri ceramica ligure di Albissola ad arrivare alle dimostrazioni di tango argentino. E poi ancora tanti altri incontri per grandi e piccini per svolgere varie attività sportive alcune esibizioni di arti marziali.

E per chi è interessato alla visita della storica centrale che risale addirittura al 1920 ma, domenica prossima, non può raggiungere Bardonecchia, niente paura. L'Enel e il Comune stanno lavorando per fissare un calendario di successive visite guidate alla centrale nata su un piccolo impiantino risalente addirittura alla fine del 1800, in occasione della costruzione del traforo ferroviario del Frejus e che negli anni Venti forniva già una potenza di circa 25 mega-watt.

Ma le grandi manifestazioni a Bardonecchia non finiscono qui. Il 26 luglio presso il Palazzo delle Feste ci sarà l'Orchestra del Teatro La Scala di Milano, mentre le visite guidate alle centrali idroelettriche con appuntamenti collaterali proseguiranno il 3/5/8 e 10 Agosto alla diga di Rochemolles. [a. mac.]

Inbreve

Venaria
Multe a chi sporca gli arredi urbani

In città sarà vietato sporcare, danneggiare gli arredi urbani e sedersi sui monumenti. Lo ha reso noto il sindaco attraverso un'ordinanza distribuita in migliaia di copie. I trasgressori saranno puniti le sanzioni amministrative previste dalla la

Venaria
Bocciato il progetto del supermercato

L'amministrazione di Venaria ha accolto la proposta del sindaco Nicola Pollari bocciando il progetto che prevede la costruzione del mega centro commerciale di Caselle. Un colosso da 150 negozi che, secondo i politici venariesi, danneggerebbe gravemente il commercio in città.

Santena
Auto in fiamme sull'autostrada

L'altra sera una Daewoo familiare alimentata a gpl è stata avvolta dalle fiamme percorreva l'A21, in direzione di Villanova d'Asti ad un chilometro dal casello di Santena. Il rogo è stato spento dai pompieri del distaccamento locale. Illeso il conducente, Roberto Reposi Torino, che è riuscito ad accostare e ad allontanarsi in tempo dall'auto.

Chivasso
Serata di cabaret al Foro Boario

Nell'ambito degli appuntamenti «Lampi d'Estate», stasera, alle 22, a Chivasso, all'interno del Foro Boario di piazza d'Armi, spettacolo di cabaret con Ficarra e Picone in cose che capitano».

Nole
Lotti di terra gratis per chi vuole coltivare

di Nole ha messo a disposizione dei cittadini nove lotti di terra (1534 metri quadrati) da coltivare gratis. Chi vuole impegnarsi nel settore dell'agricoltura non deve far altro che andare in municipio dove potrà le informazioni necessarie.

Ivrea
In cattedrale le spoglie di San Domenico Savio

Visite e pellegrinaggi fino a domani, in cattedrale, per pregare davanti alle spoglie di San Domenico Savio, portate qui, eccezionalmente, dalla basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. E' possibile prenotare la telefonando in Curia allo 0125/641138. La cattedrale oggi è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, domani dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 18. Domani, alle 10.30, messa dei ragazzi. Sabato, alle 6.30, messa dei religiosi e partenza delle reliquie.

Condove
Concorso dedicato alle borgate in fiore

«Condove e le sue borgate in fiore» è il tema di un concorso per balconi ed angoli fioriti indetto dal comune di Condove per residenti e villeggianti. I primi cinque scelti da una apposita giuria verrano premiati con buoni acquisto.

passion & pleasure®

CALZATURE GIOIELLO
LINGERIE GRIFFATA
RAFFINATA OGGETTISTICA
INTRIGANTE MODA MARE
PREZIOSI PER IL CORPO

Apertura Straordinaria
domenica 10 luglio
giovedì 14 - 21 luglio

TORINO - 011.313.97.09

E per l'uomo le occasioni sono nello stile senza tempo delle griffes

La seduzione cresce con gli sconti

Intimo e moda mare per la «femme fatale»

Stupire, emozionare, affascinare, sedurre, tentare... gli uomini, ma questa volta a cadere in tentazione sono le donne, e la tentazione è davvero irresistibile: i saldi di «Passion&Pleasure». Pronte all'agognata vacanza con la prenotazione in tasca, o nell'attesa del conto alla rovescia, non si può evitare di dare un'occhiata per vedere se c'è ancora la nostra taglia...

Come sempre al sensual shop al femminile» affascina con lingerie raffinata e maliziosa, moda mare con costumi e copricostumi glamour e intriganti, perché l'estate è la stagione dedicata alla seduzione, dove il corpo è il protagonista, dove tutto è complice: il sole, il mare e l'abbronzatura... Difficile resistere, e con i saldi sarà quasi impossibile, la lingerie e la moda mare sono lì invitanti, con uno sconto del 50%, e parliamo di H.J.T., Huit, Lise Charmel, I dolci tabù e tante altre griffe. I gioielli da calzare di Loriblu, quelli con i cristalli di Swarovski (anche alti fino al ginocchio) sono scontati del 20%. Non è finita, anche la preziosa e raffinata oggettistica erotica è contagiata dai saldi e in questo periodo regalarsi un «giocattolino» nuovo significa approfittare degli sconti dal 10% al 20%. La «boutique dell'erotismo griffato» sa soddisfare tutte le donne, perché oggi più che mai sanno cosa vogliono e Passion & Pleasure è il posto giusto dove ognuna trova lo stile che le appartiene, look naturale o temperamento audace, l'importante è lasciarsi sedurre dal «piacere di piacersi».

Il rischio di tentazione aumenta vertiginosamente e ricordiamo che il «sensual shop» di corso Siracusa 168/f per questa stagione di saldi estivi effettuerà un'apertura straordinaria domenica 10 luglio, con orario 15-19, e i giovedì 14 e 21 luglio con orario fino alle 22 (tel. 011/313.97.09 - www.passionandpleasure.it

All'uomo che vuole uno stile inimitabile, giovanile e adatto a tutte le occasioni, «Momenti» di via Sestriere 11, il negozio specializzato nell'abbigliamento maschile, propone qualità e marchi di pregio. Che siano casual o sportwear, eleganti o da cerimonia, i capi che si possono trovare in questo negozio dalla tradizione ventennale sono tutti all'insegna della classe e della raffinatezza. Perché chi sceglie Armani collezioni o Armani jeans, Harmont e Blaine, Lamartina, Woolrich o Brooksfield, tanto per citare alcune griffe, sa perfettamente quello che vuole: un look adatto a tutte le occasioni, perfetto per il lavoro e gli impegni quotidiani, ma anche adatto per il tempo libero, da vivere intensamente in ogni momento. Anche per quanto riguarda la cerimonia, le proposte sono tutte all'insegna della godibilità: i completi non sono quelli rigorosamente classici, ma si possono sfruttare anche in diverse occasioni, grazie alle giacche destrutturate, senza spalline rigide (e Armani in questo è un maestro, avendole pensate tanti anni fa) che si adattano ad un uso versatile. Per questo chi ama la classe e lo stile deve approfittare dei saldi di «Momenti», che vanno dal 20 al 50%. Sabato 2 luglio, in occasione della prima giornata di saldi ufficiali, il negozio resterà aperto sino a mezzanotte e domenica 3 luglio, in concomitanza con la festa di Borgo San Pietro, lo show room aprirà i battenti dalle ore 16 alle 20.

ESPECIALLY FOR
MOMENTI
SALDI
2 LUGLIO - 27 AGOSTO
DAL 20% AL 50%
SU TUTTA L'OFFERTA DELLA PRIMAVERA-ESTATE
ARMANI JEANS - ARMANI COLLEZIONI - A.M. FRECCE TRICOLORI - BROOKSFIELD - CARREL - CLEVER - COTTON BELT - FRED PERRY - P. GUIDI - GUARDIANI SPORT - HARMONT & BLAINE - JASPERVILLE - LA MARTINA - MABITEX - PETER & SONS - PROFILO - ROSSO MALASPINO - ROAMERS - SIDI - SIMBOLS - TOMBOLINI
Sabato 2 luglio sera apertura straordinaria per LA VEGLIA DEL RISPARMIO.
Domenica 3 luglio pomeriggio (ore 16-20) APERTO PER LA PRIMA DOMENICA DEI SALDI
via Sestriere n. 11 - Borgo San Pietro - MONCALIERI

Il gusto di vestire alla moda risparmiando

Proposte per chi ama il classico e per chi preferisce l'outlet

«Viecca», abbigliamento e donna in piazza Sabotino 3 a Torino, dal 1929 porta avanti una tradizione nel «gusto di vestire» che consiste nel soddisfare al meglio le richieste del cliente nella scelta dei prodotti, nella vendita e nei post vendita (su misura, sostituzioni, modifiche). Nei quattro piani della storica sede si trovano le proposte complete per ogni genere, dal classico allo sportivo, dalla cerimonia alla jeanseria griffata, per taglie regolari e conformate, sempre nella tradizione di qualità che si tramanda da ormai tre generazioni. Come di consueto, anche nei saldi di fine stagione, la stessa qualità nel prodotto e nei servizi è mantenuta costante, offrendo alla clientela la possibilità di sfruttare sconti che vanno dal al 40% capi di stagione e fine serie delle nostre collezioni: Paul&Shark, Trussardi, Missoni Sport, Carruti Jeans, Krizia Jeans, Aquajeans, McGregor, Marzotto, Bugatti, Lacoste, Breach, Domina, Hella, Hanna Linder, Gran Sasso.

L'appuntamento è per tutto il mese luglio e non oltre, poiché il negozio osserverà la chiusura per tutto il mese agosto per la ristrutturazione dell'intero reparto uomo al fine di accogliere le collezioni autunnali in un ambiente rinnovato, moderno e raffinato.

Chi ama vestire alla moda spendendo il minimo sa che gli indirizzi giusti sono quelli di «allo Spaccio», in coso Regio Parco all'interno del Basic Village (con entrata secondaria «storica» da via Foggia 42), l'altro in via San Marino 31, adiacente allo stadio Filadelfia. Punti vendita in cui rifornirsi di abbigliamento sportivo e casual, scarpe e accessori per vestire tutta la famiglia, dei marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, Superga e K-Way con uno sconto, durante l'anno, dal 30 al 70% capi di prima scelta, campionari, primette (ovvero capi con piccole falle, sovente in maniera impercettibile) e fine serie. Nel periodo dei saldi la percentuale del risparmio aumenta dal 10 all'80%, consentendo fare shopping davvero «intelligente, facile e conveniente», come recita lo slogan dell'azienda. Orientarsi nel ricco assortimento di articoli di abbigliamento sportivo, scarpe, accessori e collezioni tecniche per gli sport più importanti, è certo un problema: all'interno di ogni punto vendita, i reparti sono divisi per taglie e i capi si trovano esposti in grandi oste in modo da rendere pratica e veloce l'individuazione di ciò che più interessa, sempre con un occhio al risparmio. Infatti, grazie all'aiuto di visori multimediali, il cliente può subito verificarne il prezzo e conoscere anche l'eventuale disponibilità in termini di e di colori. L'innovativo sistema informatico è completato dai monitor al plasma, sui quali, in tempo reale, vengono comunicate offerte e promozioni in corso.

SPACCIO
LE OCCASIONI NON SI CONTANO, SI SCONTANO.
SPACCIO Torino Nord
C.so Regio Parco, 38
Via Foggia, 42
allo SPACCIO Torino Sud
Via San Marino, 31
Parcheggio gratuito
DAL 2 LUGLIO
Domenica 3 luglio
siamo aperti!
Kappa · Robe di Kappa · Jesus jeans · SUPERGA · K-Way

MAPO
ABBIGLIAMENTO
STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA

Grande Vendita Promozionale Sconti 20% - 30% - 40%

TORINO
Via Martiri della Libertà, 27/A
Tel. 011.8399059

PINEROLO
Via del Pino, 56
Tel. 0121.74505

L'attesa stagione dei saldi prende il via con occasioni straordinarie

I costumi più esclusivi per tutti

Da «Elda Elegance» solo marchi di qualità

In spiaggia al meglio della forma ■ con un pezzo di fascino sicuro. Se siete in ■■■ di un costume - dal ■ luglio scontato tra il 20 e il 50% - che ■■ davvero speciale ■ che ■ adatti al ■■■■ alla vostra personalità, allora il negozio giusto ■ cui rivolgersi ■ Elda Elegance, ■■ corso Regina Margherita 208.

Elda Elegance offre un ■■ sortimento straordinario in fatto di mise da spiaggia in saldo, una panoramica di capi che dimostra ■■■ capacità di scelta attenta e raffinata.

Forte della sua lunga esperienza nel campo della modamare, della lingerie ■ dell'intimo, maschile e femminile, la boutique propone a prezzi scontati modelli delle griffe più prestigiose, quelle che meglio abbinano la qualità dei materiali alle tendenze fashion: tutte le «firme» del gruppo La Perla, Anna Club, Oceano, Verdissima, Chantelle, Malizia, Barbara, Argento Vivo ■ Eres «con collezioni di grande impatto, costumi decostruiti, molto morbidi e senza ferretti, ma dalla perfetta vestibilità», spiega la titolare del negozio.

Bikini o intero poco importa, ce n'è per tutti i gusti, perché il nuovo trend lascia via libera alla fantasia, all'interpretazione personale, alla creatività. Si ■■ dai due pe■■ con mutandina-micro chi■■ da laccetti, ai modelli Anni Cinquanta, ideali per contenere forme generose; dagli interi con strategici e maliziosi oblò, ai sempreverdi olimpionici.

I colori quest'anno fanno la differenza, si accendono di inedite cromia, trionfo di verde menta, turchese ■ tinte sabbia, pur senza dimenticare gli effetti optical ■■ bianco e nero, molto chic. Naturalmente, nell'elegante negozio dove la gentilezza è una filosofia ■■ base, non ■■■■■ i copricostumi da abbinare. Vasto assortimento anche per l'uomo (griffe come Grigioperla e Allen Cox), declinati slip, boxer lunghezza ginocchio.

Vestire l'eleganza ■■■ un pizzico di originalità e buon gusto dunque da **Elda Elegance** è non ■■■ possibile, ma è la regola. E con prodotti di primissima qualità, a prezzi interessantissimi, che accompagneranno onda dopo onda, l'allegria della calda estate ■■■

Doc Valery
Musica a 360°

DA DOC VALERY
SONO ARRIVATI
I ■■■■■■■

SALDI
Springsteen - Devils & Dust € 15,90
Animals Gunsight (live) € 8,90
Led Zeppelin 1-2-3-4 ■ 9,90 Remasters (2 cd) ■ 15,90
Dylan - The Essentials (2 cd) € 16,90
Iron Malden: promozione sull'intero catalogo

SALDI - ■■■■ - SALDI... ma le copie a disposizione non ■■■ mai in quantità illimitate... Non disperate, ci ■■■ tanti altri titoli a prezzo speciale! SE LA MUSICA VI SCORRE NELLE VENE, VENITE A TROVARMI PER CONTINUARE IL VIAGGIO.
Speciale promozione "I Wanna Rock": i migliori cd rock a partire da € 2,50

E-mail: quellodeidischi@docvalery.com
Via Nicola Fabrizi, 21/B - Torino tel. 011.758890
Promozione ■■ musica classica e jazz a partire ■■■ € 4,00

Cd di jazz, blues, classica e rock di ogni generazione in offerta molto speciale

Musica per rinfrescare l'estate (e la vita)

«Doc Valery», punto di riferimento degli appassionati

«La musica ■■■ sostanza ■ vita, la ■■■■ come sesto elemento, la musica come fenomeno ■ massa, la musica come... Semplicemente, musica da ascoltare, da cantare, da ballare», dice Mao della ■■■ passione, quella che gli ha fatto aprire sedici ■■■ fa il negozio Doc Valery di ■■ Nicola Fabrizi 21/b. E che gli fa dire che «la musica è la colonna sonora della nostra vita».

Se siete incuriositi dal personaggio ■ se anche per voi la musica è cardine dell'esistenza, Doc Valery merita una visita, prendendovi tutto ■ tempo possibile. Tra l'altro, in sintonia con la stagione, Mao offre anche cd e dvd a prezzi da «saldi»! Un esempio? Cd Bruce Springsteen Devils & Dust a 15,90.

«L■■■■■■■■■ - dice l'appassionato, attivissimo musicofilo - continua: musica non commerciale, ma anche tanto Jazz, Blues, Classica oltre al Rock della nuova e della vecchia generazione».

In via Nicola Fabrizi 21/b troverete cd, dvd, libri, oggettistica e prossimamente il vinile. «Sì», proprio il caro vecchio padellone 33 giri tornato a nuova vita con ultime uscite e chicche da collezionare. Troverete anche la ■■■ competenza musicale sempre pronta a consigliarvi nuovi gruppi e cantanti, per farvi ■■■■■ una musica diversa, mai banale ■ stereotipata ■ commerciale». Una vasta scel■ ■■ generi musicali, prezzi bassi e concorrenziali, promozioni, danno vita da Doc Valery a una grande rinascita della cultura musicale.

elda elegance

Corso Regina Margherita, 208
10152 TORINO - Tel. 011.1820997
chiuso il lunedì mattina tutto il giorno
venerdì ■■■■ - orario continuato
mar-mer-giov-sab ■■■■■■■■■■■■■■■■

SALDI dal 20% al 50%
inizio saldi dal 2/7/05

Il negozio che ha fatto scoprire la filosofia dell'outlet

Dallo stock il nuovo look

«Il Grifone», pezzi unici e campionari

Nel 1979 ■■■ a Torino ■■ modo nuovo di proporre il capo griffato: lo stock... ovvero, capi firmati a metà prezzo. Da quest'idea, pioniera dei moderni outlet, nasce **Il Grifone**, oggi e da lungo tempo punto di riferimento cittadino nel campo della moda. Con i suoi 350 metri di esposizione, in ambiente metropolitano, offre alla sua clientela capi delle stagioni precedenti e campionari (di stagione) a prezzi convenienti.

«I nostri punti vendita - spiegano i titolari -, situati a pochi metri l'uno dall'altro in corso Turati 15/H/I, offrono abbigliamento, calzature, accessori, sia per donne che per uomo. E, dall'ottobre 2004, anche abbigliamento junior 0-16 anni».

Il Grifone è da visitare ogni volta che si ■■ un po' di tempo e la voglia di rinnovarsi. «L'appuntamento con la clientela ha cadenza settimanale perché tale è la nostra frequenza nel riassorti■■ capi sempre nuovi, talvolta unici». ■ ■■■ c'è niente ■ più appassionante dello scovare il pezzo unico di pregio, capace di risolvere una ■■■■■■ una serata speciale. ■ semplicemente capace di portare un tocco di novità al proprio look vagamente «sbiadito».

I clienti de **Il Grifone** possono, a loro scelta, affidarsi ■ consigli ■■l personale sempre aggiornato o muoversi in libertà e autonomamente tra i negozi.

In via Amendola per gli appassionati di tendenze

Dove la moda è design

Gli abiti di «posh» esposti al Moma

Meta dello shopping alternativo e ■ tendenza, **posh** di via Amendola ■■ è la boutique dove il design incontra ■ moda, lo spazio dove spesso si trovano in vendita capi entrati nella storia, tanto da essere esposti al Moma di New York, al Victoria and Albert Museum ■ Londra, al Centre Pompidou di Parigi. Da **posh**, in questo periodo, oltre ai saldi di stagione con ■ 30% di sconto, è possibile trovare affascinanti occasioni di stagioni precedenti (fino al 2002) ribassate dal 50% all'80%.

Com'è nello stile della boutique, tutti i pezzi ■■■ presenti in pochissimi esemplari e a volte ■■■ pezzi unici. Tra i capi messi in saldo, alcuni sono davvero interessanti. Ecco qualche esempio per lei: i vestiti aquilone di Jean-Paul Gaultier, tratti dai foulard di Hermès (di cui lo stilista disegna la linea), i costumi di John Galliano e di Gaultier; le scarpe di Galliano stampate ■ ■■■ di giornale, «must-have» della stagione; i cappelli di Philip Treacy, cappellaio della regina Elisabetta, con le stampe warholiane ■ Marilyn e Elvis; le gonne ■■ tessuti Saville Road di Vivienne Westwood, nel ■■■ stile geniale, imitato ■ mai raggiunto, che coniuga tradizione e innovazione. Per l'uomo: completi, freschi ed eleganti, in lino e cotone, ■ Jean-Paul Gaultier, lo camicie in tessuti Liberty di Paul Smith, le giacche radical-chic di Vivienne Westwood, le classiche maglie marinare di Gaultier.

GRRR...
il grifone
STOCK Abbigliamento uomo, donna e bambino - Calzature

... VI ASPETTIAMO PER I SALDI...

dal martedì al sabato
orario continuato
h. 10.00 - h. 19.00
per i piccoli...
il grifondoro

Abbigliamento...corso Turati 16 H/I - Torino Tel. 011 696127
Calzature .....corso Turati 15 ■ - Torino Tel. 011 5806811
Bambino .....corso Turati 16 bis - Torino Tel. 011 5086085

posh
man
woman

jean paul gaultier
vivienne westwood
john galliano
paul smith
unconditional
philip treacy

SALDI ON ☒ OFF ☐
DA SABATO ■ LUGLIO

via amendola 6.b - TRA VIA ROMA E VIA VENTI SETTEMBRE
10121 torino - 011 517 87 79 - info@poshtorino.it - www.poshtorino.it

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La Torino che [redacted] propone di diventare città turistica, e dunque invasa da torme di giapponesi con tanto di guida provvista di cappellino innestato sull'ombrello [redacted] accade a Venezia e Firenze e Roma, conta [redacted] mettere a frutto ovviamente i luoghi deputati (la Mole col Museo del Cinema e [redacted] Museo Egizio e Palazzo Reale eccetera) e le bellezze architettoniche vecchie e nuove e seminuove della città (dalla Fetta di Polenta al famoso Palazzaccio) ma anche luoghi meno noti, talvolta anche

a noi torinesi.

Ecco dunque che in questo mese di giugno si è inaugurato il programma di «Torino... e oltre - itinerari culturali insoliti»: a scorrendo l'elenco degli appuntamenti non è difficile ritrovarsi a pensare che in quel dato posto non ci si [redacted] mai stati, malgrado si sia trascorsa un'intera esistenza (o quasi, tenendo conto dei viaggi di lavoro e delle [redacted] ze e dei weekend fuori porta) nei dintorni di Palazzo Madama.

Sabato prossimo, [redacted] luglio, dalle [redacted] 8,30 alle 13, si potrà ad esempio affrontare il percorso «Cascine di confine, strutture rurali nell'area della Dora Riparia», oppure spingersi domenica 3, alle 6 e 15, alla scoperta della «Passeggiata tra [redacted] e storia in collina, itinerario tra le bellezze artistiche e naturali della collina di Torino».

Mentre chi è in vena di archeologia industriale (ma non solo) può concedersi il piacere di conoscere, sempre domenica 3 luglio tra le 9,30 e le 12, la storia [redacted] «Leumann: un villaggio operaio tra passato, presente e futuro».

Il calendario di «Torino... e oltre» è molto fitto, e consultabile online all'indirizzo www.torinocultura.it. In ogni caso [redacted] necessario prenotare telefonicamente al [redacted] verde 800.329.329. I prezzi variano dai 3 euro per gli itinerari a piedi ai 6 eur[redacted] per quelli in pullman. E una volta prenotato, per pagare bisogna recarsi ad Atrium, ovvero in piazza Solferino (tutti i giorni dalle 10 alle 18, telefono 011.5069967). Detto questo, pare che tra gli abbellimenti che la città deve aspettarsi in un prossimo futuro ci [redacted] [redacted] creazione di una [redacted] di «par[redacted] archeologico» al cospetto della Porta Palatina. E che tale progetto preveda la costruzione di svariate colonne romane (se non sbaglio, un'ottantina). Naturalmente colonne romane finte, visto che di colonne romane vere sotto la Porta Palatina non ce ne sono. E sorge spontaneo chiedersi: ma con tutte le cose vere che ci sono da vedere a Torino e dintorni, è davvero necessario edificarne di finte? Ha senso seppellire la Porta Palatina sotto un effetto Las Vegas? O Disneyland?

TRAFFIC TORINO FREE FESTIVAL

Eiffel 65 al supermercato Aphex Twin alla Pellerina

Il pop di Bright Eyes allo spazio 211 Ai Murazzi c'è il dj brasiliano Marlboro

Paolo Ferrari

Dopo il vernissage di ieri, [redacted] Traffic Torino Free Festival entra nel pieno regime del suo programma, a impone qualche scelta.

Il pomeriggio presenta uno tra gli appuntamenti inediti del cartellone: le glorie dance torinesi di fama mondiale Eiffel 65 si cimentano nella sonorizzazione di un grande magazzino. Accade tra le 17 e le 20 al centro commerciale Dora di via Treviso 26. Varrebbe a quel punto la pena di rimanere in zona Nord per far visita allo Spazio 211, che a quel numero di [redacted] Cigna ospita alle 21 l'americano Bright Eyes, [redacted] stella del pop d'oltreoceano. Ma il tempo è tiranno: alle 21,30 si inaugura infatti il palco principale della Pellerina, sul lato di [redacted] Caio Mario.

Meglio allora sorseggiare un aperitivo all'imbarco Perosino, dove dalle 19 alle 21 lo scrittore Tommaso Pincio si trasforma in disc jockey con il supporto dei nostrani TTV, per poi immergersi nel vivo della kermesse al parco della Pellerina.

Lì sono subito fuochi artificiali, perché il primo grande evento è affidato al circo elettronico della Warp Records, etichetta inglese che vale in questo ambito quanto la Deutsche Grammophon [redacted] mondo classico.

La squadra è guidata dal [redacted] capitano, il trasformista Aphex Twin, per la prima volta in pubblico con il regista autore dei suoi ossessionanti videoclip, Chris Cunningham. Tra le performance di contorno sul «main stage», da tenere d'occhio le diafane Cocorosie con le canzoni inedite [redacted] prossimo album.

Tutti ai Murazzi, infine, dove [redacted] mezzanotte Traffic si esibisce in versione discoteca [redacted] al Beach che da Giancarlo: questa sera il clou è alla consolle del primo locale, con le selezioni «baile - funk» e «mangue - beat» del brillante disc jockey brasiliano Marlboro. Ingresso libero dappertutto.

Chris Cunningham, regista, accompagna per la prima volta in pubblico Aphex Twin, che si esibirà oggi sul palco allestito alla Pellerina

Gli Eiffel 65 si cimentano nella sonorizzazione di un grande magazzino: l'appuntamento è oggi dalle 17 alle 20 al centro commerciale Dora di via Treviso 26

Il programma [redacted]

Pincio, scrittore alla consolle I videoclip di Cunningham

CINEMA MASSIMO, SALA 3, via Verdi 18, ore 16, «Warp Vision - The Videos 1989/2004»; ore 18: «The Work of Director Chris Cunningham»; ore 20: «Nine Songs»; ore 22: «24 Hour Party People». **CENTRO COMMERCIALE DORA**, via Treviso 26: ore 17 - 20 «Lost in Supermarket», a cura di Eiffel 65. **IMBARCO PEROSINO**, viale Virgilio 53: «[redacted] Jockeys», dalle 19 alle 21 Tommaso Pincio e TTV alla consolle. **SPAZIO 211**, via Cigna 211, ore 21: Bright Eyes e The Faint, dj Mostricci Of Sound e Oxtongue, visual The Bounty Kill Art. **PELLERINA**, ore 21,30: «Warp Time», con Aphex Twin, Chris Cunningham, Flat - E & Dj Ned, Cocorosie, Myfo. **MURAZZI**, The Beach: da mezzanotte, Dj Marlboro, Mandy, Feel Good Productions, Stefano Ruggeri visual; da Giancarlo, da mezzanotte, DJ Fede e Alessandro Lestino dj set. [p. f.]

Whisky e sigari [redacted] giardino

Nel Giardino delle Meraviglie dell'hotel Le Méridien-Lingotto, via Nizza 262, stasera si degustano sigari, whisky e piatti prelibati. Ad illustrare l'insolito «menù», ci saranno Paolo Tirini, esperto di sigari, e Franco Gasparri presidente del Classic Malts Club. Il prezzo è di 45 euro tutto compreso. A fine serata, estrazione di un soggiorno al Borgo Pian del Mucini di Massa Marittima, in Toscana (Ventaglio). Prenotare allo 011/6642715.

L'attrice Debora Caprioglio

Debora Caprioglio a MuseoSera

Questa sera alle 21,30, al Museo regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36), Debora Caprioglio legge «Dopo l'amore», di Giancarlo Marinelli. Lo spettacolo fa parte del ciclo di MuseoSera dal titolo «Chi è di scena - Quattro attrici leggono...». Dopo l'esibizione di Debora Caprioglio ci sarà la proiezione del film «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte. [redacted]glietti a 5 euro. Informazioni: tel. 011/53.55.29.

A[redacted]

INCONTRI

Festa de La Ri[redacted]ita

«La tutela dell'ambiente [redacted] leva [redacted] un nuovo modello di sviluppo: fabbrica, società, natura»: il giornalista Michele Ruggiero intervista Giorgio Giordano, presidente Amiat, gli [redacted] all'ambiente Dorino Piras, Nicolò De Ruggero e Dario Ortolano, e Michele Infunti di Legambiente.
Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

Litigare con l'inconscio

L'associazione Emotivo organizza la conferenza dal tema «Come rovinarsi la [redacted] litigando con l'inconscio. Quali strade per la ristrutturazione e il cambiamento?». Con Valter Gentili. Ingresso libero. Info 334/3209796.
Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 21

Cina, arte contemporanea

Presentazione della mostra «Cina, pittura contemporanea», che si tiene a Palazzo Bricherasio fino al 28 agosto. Interviene il curatore Guido Curto.
AtriumCittà, piazza Solferino, ore 18

Giardino Fahrenheit

Omaggio ai libri antichi; dimostrazione di rilegatura di libri preziosi, con Francesco Malaguzzi e Luciano Fagnola. Incontro a cura di Massimo Scaglione con Claudia Penoni. Interventi musicali di Vittorio Mub. Segue degustazione.
Palazzo Sormani, p.za Solferino 22, ore 17

SPETTACOLI

Riditorino e dintorni

Da «Zelig Circus» arriva a Chivasso, la collaudata ditta della risata: Ficarra & Picone. Dopo il successo della passata stagione i comici siciliani più famosi d'Italia, tornano con un terzo e nuovissimo lavoro dal titolo «S[redacted] cose che capitano». Ingresso a 17,50 euro; posti numerati a 25,50 [redacted]. Info 011/535529.
P.za ex Foro Boario, Chivasso, ore 22

Musical di beneficenza

Serata benefica a favore del Cottolengo di Torino: va in scena il musical «C'era una volta Broadway», presentato dalla Nuova Compagnia [redacted]. In collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Regio. Regia di Marco Daperno. Posto unico a 15 euro, ridotti per under 18 e [redacted] 65 a 10 euro. Info 338/7447204.
Piccolo Regio, piazza Castello, ore 21

Monfortinjazz 2005

S'inaugura con Sergio Cammariere la rassegna di Monforte d'Alba. Appuntamento imperdibile con quanti amano il delicato equilibrio fra jazz orchestrale, [redacted] d'autore, ritmi sudamericani e spirito del blues che il cantante sa creare. Ingresso a 25 euro. Info 0173/78202.
Monforte d'Alba (Cn), auditorium Horszowski, ore 21,30

CONCORSI

Mari[redacted] Pa[redacted]

E' stata bandita l'edizione 2005 del concorso letterario Mario Pannunzio che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e che prevede sezioni come poesia, narrativa, giornalismo, saggistica, [redacted] [redacted] laurea. Il bando si può richiedere a info@centropannunzio, al fax 011/8121347 o nella sede del Centro.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 h, ore 17-19

VARIE

Di tango in tango

Lezione gratuita di tango e, a seguire, milonga fino a mezzanotte. Alle [redacted] spettacolo di tango argentino con Esteban Moreno y Claudia Cidega e Sebastian Misse y Andrea Reyero.
GE Plaza, Atrium Torino, piazza Solferino, ore 20,45

Esperia Ragazzi

Prosegue fino al 22 luglio l'iniziativa estiva per ragazzi e ragazze fra gli 8 e i

In un'oasi [redacted] tranquillità a
CARMAGNOLA
1[redacted] minuti da Torino
[redacted] villaggio residenziale
CONCA V[redacted]RDE
PROPONIAMO
Appartamenti [redacted] partire
[redacted] Euro 79.000,00
[redacted] [redacted]i terreno edificabili [redacted] partire
da [redacted] 65.000,00
Ville indipendenti [redacted] partire
d[redacted] Euro 280.000,00

COMPASSO IMMOBILIARE s.n.c. di Chialva D. & Sibona A.
Via Valobra, [redacted] - 10022 Carmagnola (TO) - Tel. 011.971.56.54 - e-mail: compasso.immobiliare@libero.it

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

[redacted] Per il Music Festival in Piazza, stasera alle 21 [redacted] Durandi 13 (piazza dei Mestieri) gipsy jazz con Marco Parodi [redacted] Les Swing Manouche, ospite Marco Ferrara: ingresso 7 euro, 5 per gli under-25.
Per Musincanto, nel Parco della Tesoriera (corso Francia 192) alle 22 suona il quintetto di Claudio Fabro.
Jazz con il pianista Gianni Micciola alle Terrazze dell'Esperia [redacted] corso Casale 2 alle 21.
FOLK. Alle 21 [redacted] Festa della Rinascita, [redacted] Parco Ruffini, concerto di Alberto Cesa con i Cantovivo. Folk dal Canadà con i Vishten stasera alle 21,30 a Maison Musique (Rivoli, via Rosta 23).
AVIGLIANA. Per la rassegna Drekkiestappate, [redacted] Avigliana, in piazza del Popolo, [redacted] alle 21,30 concerto della band Tre Allegri Ragazzi Morti; [redacted] spalla, The Voice of Voiceless.
[redacted] Per Piossummer (Piossasco, Centro polisportivo, via [redacted] Costa, ore 21) stasera suonano Blaugrana, Fabio Balmas Band, Diego Deza Huete y su Banda. A Colonia Sonora (Certosa Reale di Collegno, [redacted] Aprile, [redacted] 21,30) concerto delle band della rassegna Musicomio. Al Chicobum (Borgaro, Parco Chico Mendes, ore 22) c'è Pulsazioni, rassegna di rock band provenienti [redacted] comuni della zona.
Al Mc Ryan's [redacted] Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30 i Blizzard of Ozz propongono un repertorio [redacted] cover da Ozzy Osbourne; cover degli [redacted] sono eseguite stasera al Samax Cafè di Rivalta (piazza della Pace 3, ore 22) dai Trabant.
A Torino, Il Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) ospita [redacted] Duo Acustico.
Il latin rock dei Tribà è in piazza del Duomo a Pinerolo, stasera alle 21,30, per un concerto benefico a sostegno dell'Avis.
RIONDINO. Stasera alle 21,30 al Castello di Strambino, Davide Riondino presenta «La Buona Novella», personale rilettura dell'opera di Fabrizio De André.

A Moncalieri I Blizzard of Ozz in cover da Ozzy Osbourne

GIARDINI REALI, CENTRO INTERCULTURALE E ATRIUM

Jazz, teatro, danza e musica da tutto il mondo Ecco l'estate ai Punti Verdi

Monica Perosino

La corda tesa di un funambolo dà il via [redacted] di teatro, danza, musica, cultura e intercultura. Proprio lo spettacolo «Il funambolo e la luna» di Ghiannis Ritzos apre domani la stagione di Torino Punti Verdi che quest'anno si svolgerà ai Giardini Reali, al Centro Interculturale di corso Taranto 160 (dove [redacted] in programma lo spettacolo di Ritzos, alle 21,30) e a Atrium Summer in piazza Solferino.

Inaugura lo storico «punto verde» dei Giardini Reali, realizzato dal Teatro Regio, sarà invece il concerto (domenica 3, ore 21,30) di Juliette Gréco, che proporrà un recital della canzone d'autore francese (come Gainsbourg, Brel, Prévert, Ferré), accompagnata da un quartetto di musicisti d'eccezione, tra cui, al piano, Gérard Jouannest, compositore di Brel e Carrière.

Dal 1976, anno della prima edizione, continua anche per questa estate il viaggio alla scoperta della musica, della cultura e del teatro: concerti, incontri e spettacoli per tutti, [redacted] solo per [redacted] pubblico di nicchia. Il punto dei Giardini Reali proporrà un viaggio ideale tra diverse forme di danza e musica: dal teatro-danza [redacted] T. Jones/Arnie Zane Dance Company (il [redacted] e [redacted] 6) al recital di Joaquín Cortés, dall'omaggio al folklore dello storico Ballet Moiseev alla terza edizione del festival Flamenca, al tango delle compagnie argentine di Mora Godoy e di Roberto Herrera, nonché l'undicesima edizione [redacted] Festival Internazionale del Jazz [redacted] Torino e cinque concerti che vedranno salire sul palco Antonella Ruggiero (14 luglio), Dee Dee Bridgewater (il 27), Furio Di Castri e Gianluca Petrella con The LabDance Orchestra e l'inedito trio Mario Brunello-Gabriele Mirabassi-Gianmaria Testa.

Il nuovo «punto verde» del Centro Interculturale sarà caratterizzato dalla forte impronta multiculturale e ospiterà, tra l'altro, la quarta edizione del Torino World Music Meeting, organizzato da Musica90, e l'edizione 2005 di Identità e Differenza. Al «punto verde» ed Atrium, tutti i giovedì sera, fino al 15 settembre, si balla il tango.

Info su calendario e prevendite: numero verde 800.015.475; www.torinocultura.it.

Bill T. Jones sul palcoscenico dei Giardini Reali il 5 e il 6 luglio a sinistra, Juliette Greco

Spettacoli «Instrada» a Chieri acrobazie, balli e marionette

Quattro coppie di artisti danzano su pertiche flessibili nel vuoto, si sfiorano, si corteggi[redacted] nella magia delle piazze medievali. Quest'anno il festival [redacted] teatro «Instrada» a Chieri vola alto. Per quattro giorni, [redacted] oggi fino a domenica tre luglio, la [redacted] diventa un unico grande palcoscenico per 21 compagnie [redacted] metteranno in scena ben 71 spettacoli [redacted] teatro acrobatico, teatro di figura, danza, marionette, clown.

È una grande festa e [redacted] appuntamento per le più note compagnie italiane e straniere, come gli australiani Strange Fruit con i loro spettacoli sospesi, i tedeschi Bangditos, i danzatori acrobatici francesi Tango Sumo, i belgi Outre-Roue con le loro creature mostruose che pai[redacted] uscite da un film di fantascienza. [redacted] festival s'inizia oggi, ore 19, con l'inaugurazione di «Skene» a Palaz[redacted] Opesso e la mostra di Alain Quercia, mentre le installazioni fuori misura [redacted] Francesco Longo sorprendono in via Vittorio. Alle 21, in piazza Umberto, c'è il nuovo circo di Milo e Olivia, alle [redacted] in piazza Mazzini Les Kalderas, alle 23 il teatro pirotecnico dei Bangditos. Non c'è biglietto di ingresso, ma solo un «cappello» per le offerte. [a. par.]

Atmosfere gitane e balcaniche al via il Festival delle Province

Prende il [redacted] questa sera a Carmagnola il Festival [redacted] Province [redacted] che quest'anno è dedicato alle tradizioni e alla cultura popolari. Dalle 21,40 in piazza sant'Agostino si ballerà grazie ai ritmi provenienti «dalle province zingare d'Italia». L'atmosfera sarà quella di un matrimonio, [redacted] una festa gitana che coinvolge il pubblico al ritmo di tarantelle, saltarelli e tammurriate Rom e Sinti, con lo swing dei Manouche, dei balli passionali dell'Est e delle sinuose scale del Mediterraneo. Questo è lo spettacolo «Mister Romanò», un grammelot di lingue e melodie e [redacted] irresistibile antologia di storie per ballare, ridere e riflettere. Sul palco gli Acquaragia Drom, [redacted] dei gruppi storici della musica popolare italiana.

Domani, stesso luogo e stessa ora, si respira ancora l'aria dell'Est con «Balcanikaos», spettacolo teatral-musicale del toscano Teatro Guascone dedicato alla musica dei Balcani e dell'Est europeo. Autori come Bragovic, Kusturica vengono accostati a scrittori come Hasek, Hrabal, Kafka, Rilke, Bulgakov: sonorità, tradizioni, odori e feste [redacted] fondono con [redacted] letterarie e con quelle più popolari. [r. pav.]

14 anni: dalle ore 8 alle 17, [redacted] lunedì [redacted] venerdì, i giovani partecipanti si cimentano [redacted] la pratica della canoa, del canottaggio e del tennis sotto la guida di istruttori esperti.
Società Canottieri Esperia, corso Moncalieri 2, tel. 011/8193013

[redacted] antiaereo del Moi

Sino al [redacted] agosto, è possibile vedere alcune fotografie del rifugio antiaereo dell'area degli ex mercati generali.
Centro d'Interpretazione, via Bossoli 72/A, ore 14-19 il martedì e giovedì; ore 9-13, lunedì, mercoledì e venerdì

Con il [redacted] all'insù

Ritrovo per la visita [redacted] Quadrilatero romano. A [redacted] di Intrigante. Info 388/0631077.
Municipio, via Milano, ore 16,30

100 piazze per [redacted]

S'inaugurano due nuove opere d'arte negli spazi della città: «Eco» di Marc Didou in via Verdi angolo via Sant'Ottavio alle 18; e «Chakra» di Riccardo Cordero in piazza Galimberti alle 21,30.

[redacted]

Shiatsu in piazza

Corso di shiatsu in piazza. Info 011/4435215

Gestire l'ansia

Sono aperte le iscrizioni [redacted] percorso formativo «Gestire l'ansia», cofinanziato dalla Provincia all'80%. [redacted] rivolge a tutti coloro che desiderano integrare questa competenza alla propria professione. [redacted] fine del percorso [redacted] Provincia rilascerà un attestato.
Associazione Culturale EnergeticaMente, tel. [redacted]

Ficarra & Picone questa [redacted] a Chivasso

[redacted]

Principesse azzurre

Presentazione [redacted] libro «Principesse azzurre» (ed Mondadori), [redacted] Delia Vaccarello, curatrice della raccolta di racconti lesbici e della pagina quindicinale Liberi tutti, e Margherita Giacobino, scrittrice ed autrice di [redacted] dei racconti. Conduce Gigi Malaroda. Alle 21, l'appuntamento viene riproposto al Circolo Maurice, via Basilica 3.
Fnac, via Roma 56, ore 18

La taverna di Brest

Ad Alpignano, Salvatore Smedile con Marina Diaz presenta il [redacted] libro [redacted] poesie «La taverna di Brest» (Edizioni ETS, Pisa).
Associazione Audido, via Rossini 1, Alpignano, ore 21

[redacted]

[redacted] Party

«Gola Party», con degustazione del Ron Varadero. Informazioni tel. 011/19714902.
Suite29, via Della Rocca 29, ore 21,30

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. [redacted] e dom. ore 9,30-19,30
- **[redacted]** (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.855). [redacted] lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei [redacted]». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. [redacted]
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: [redacted] mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. [redacted] 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». [redacted] al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- [redacted] **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «[redacted] la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. [redacted]-23. Lun. chiuso
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** ([redacted] Modane 16, tel. 011 19831600). Mostra [redacted]. Fino al 2 ottobre. [redacted] tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [redacted] 011 547.440). [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14, [redacted] 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso
- **GAM** (via Magenta 31, [redacted] 442.9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5/7 e «Jessica Stockholder», fino al 3/7. Or.: tutti i giorni 9-19; [redacted]. La biglietteria chiude un'ora prima
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [redacted] via del Carmine), [redacted] 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [redacted] e dom. 14,30-18,30.
- [redacted] **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferrero, tel. 011 812.7530). Mostra permanente. «Gli arnesi della [redacted]». Ingr. gratuito su prenotazione.
- [redacted] **DELL'AU[redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [redacted] «Una stagione [redacted]». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30, lun. chiuso.
- **M[redacted] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. [redacted] e [redacted] ore [redacted] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. [redacted] 561.7776). Or.: [redacted] giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
- **MUSEO [redacted] DI SCIENZE [redacted] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE [redacted] MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 [redacted]). Lun. chiuso. [redacted] tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima
- **MUSEO [redacted] DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). [redacted] per lavori
- [redacted] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voti e volti [redacted] Parlamento Subalpino». [redacted] tutti i [redacted] 9-19. Lun. chiuso. Visite [redacted] gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 49 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Paesi, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. [redacted] tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì
- [redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19 [redacted]
- **MUSEO REGIONALE DI [redacted] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [redacted] 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente di minerali; «Schelettrinatura», fino al 30/6/2006; «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario tutti i giorni 10-19. Mar. chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le S. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lun. a ven. 9-[redacted], 14,30-18,30 su [redacted]. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». lun. [redacted] 10-12 e 15-17, [redacted] 10-12. Sab. e dom. chiuso. [redacted] della Scuola, aperto su prenotazione
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1800). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
- [redacted] **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted] da mar. a dom. 10-19,30, gio. 10-22; lun. chiuso
- **PALAZZO MADAMA** (p. [redacted] tel. [redacted] 442.9912). Chiuso per lavori di restauro
- **PALAZZO [redacted]** (p. Cast[redacted] 011 436.1455). Orario tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
- **PINACOTECA «GIOVANNI E [redacted] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [redacted] Centro & Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Madarde 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-[redacted]. Lun. [redacted]
- [redacted] (via [redacted] Alberana 8, tel. 011 817.38.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli [redacted], Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento
- [redacted] **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI [redacted] MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [redacted] 15-18; [redacted] su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.3031). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI CASTAGNETO PO** (strada Chivasso 27, Castagneto Po, tel. 011 562.9518). Mostra: [redacted] miniatura dal '700 ai videogiochi». Fino al 10/7. Orario lun., ven. 16-22, sab. e dom. 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima.
- [redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Volti nella [redacted]. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. «Nuove generazioni: Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24/7. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario ven., sab. e dom. 10-12, 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - [redacted] REALI** (viale [redacted] Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Turni: [redacted] 10,30-11,30, 14,30-15,30

Regione informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

PUNTO VENDITA:
C.so MARONCELLI [redacted]
TORINO (zona Italia 61)

P@co Pet Shop

Tel. 011 19504622
www.pacopetshop.it

ROYAL CANIN DAY
[redacted]
MAXI ADULT 15 Kg 35,00

HILL'S ADULT/LARGE BREED
15 Kg
euro 35,00

HILL'S 12 LATTINE
400 gr cane
euro 17,90

EUKANUBA ADULT
LARGE BREED
18 Kg
euro 35,00

EUKANUBA 12 LATTINE
400 gr cane
euro 16,90

NEL PUNTO VENDITA DI C.so MARONCELLI 10 [redacted] TORINO

RALLY [redacted] CARMAGNOLA NEL WEEK-END UNA DELLE GARE PIÙ AMBITE: 150 GLI EQUIPAGGI AMMESSI

Paire, pane duro per Fornaciari

Novità, la partecipazione dei piloti della Panda Cup

Roberto Valentini

L'appuntamento più atteso e più ambito per i [redacted] e gli appassionati dei rallies è senz'altro il Rally di Carmagnola, in programma nel week-end. Atteso perché la gara ha un percorso avvincente e spettacolare che [redacted] diverse località del Torinese, dell'Albese e del Roero, ambito perché gli organizzatori dello Sport Rally Team hanno ricevuto oltre 160 richieste di iscrizione a fronte di un limite di 150 equipaggi.

Tra questi, ed è la grande novità di quest'anno, anche i 13 partecipanti alla Panda Rally Cup, trofeo monomarca che ve[redacted] protagonista l'utilitaria torinese in versione borsaiola. Dotato di un motore in grado di erogare circa 130 CV, la Panda Rally ha tutte le caratteristiche della vera automobile da [redacted]: parafanghi allargati, appendici aerodinamiche [redacted], soprattutto, lo scorpione, simbolo dell'Abarth, in grande evidenza. La principale novità di questo campionato, che eredita il compito dei precedenti trofei organizzati da Fiat (Autobianchi A112 Abarth, Fiat Uno [redacted] Uno Turbo, Cinquecento, Seicento, Punto e Stilo), è che le vetture [redacted] tutte uguali, allestite e preparate da un'unica scuderia, il Team Supergara, e vengono sorteggiate prima del via. Un elemento in più per mettere sullo stesso piano tutti i piloti, nel tentativo di cercare il campione per il futuro. Un compito assolto bene dai precedenti trofei, che hanno permesso a generazioni di giovani piloti di mettersi in luce e proseguire nella carriera. Tra i nomi noti anche l'unico pilota professionista in pianta stabile nel Mondiale, Gianluigi Galli, che corre con la Mitsubishi, emerso dal Trofeo Fiat Cinquecento.

Dopo le prime due gare, in testa alla classifica generale c'è il ventenne toscano Diego Fornaciari, inseguito dal piemontese, di Macello, Ivan Paire, che corre con i colori della scuderia torinese Meteco. Sulle strade di casa Paire ha l'occasione di cogliere il suo primo successo, piazzamento mancato di poco nei primi due appuntamenti che [redacted] hanno visto concludere secondo nel Rally della Lanterna e quarto nel Rally Alto Appennino Bolognese. Paire, che corre [redacted] Marco Zegna, sarà seguito in questa gara da numerosi sostenitori, tra i quali anche il sindaco di Macello.

Ivan Paire corre con Marco Zegna e al «Carmagnola» punta al successo pieno

[redacted] Rally [redacted] Carmagnola [redacted] articola quest'anno su due frazioni di gara. La prima scatterà da piazza Italia alle 20,31 e prevede due prove speciali: la Monteu Roero (12.600 metri, con partenza da S.Stefano Roero alle ore 21,09), e, alle 22, la prova spettacolo di frazione San Michele, [redacted] riordino notturno (alle ore 22.32), sempre [redacted] piazza Italia. Da lì i concorrenti ripartiranno domenica alle [redacted] 7,20 per [redacted] trasferimento a Cossano Belbo, dove sarà allestito il parco assistenza.

Domenica verranno disputate altre cinque prove speciali: due passaggi a Mango (alle ore 9,28 e alle 13,14), altrettanti a Valdivilla (alle ore 10,11 e 13,57), più [redacted] passaggio sulla prova di Monteu Roero alle 16,30. L'arrivo finale a Carmagnola è fissato alle 17,40.

La gara, 13° Memorial Johnny Cornaglia, [redacted] valida per la Coppa Italia 1° Zona, per il 26° Campionato Piemonte Valle d'Aosta, e per una fitta serie di trofei monomarca (Coppa Renault Clio Rally, Corri con Clio, Trofeo Opel, Trofeo Peugeot, Trofeo MG Rover). Partecipano inoltre le vetture [redacted] scaduta omologazione, e le auto di serie iscritte alla nuova categoria denominata Formula Start, promossa dalla Csai per avviare i giovani alle competizioni.

Tra i favoriti i vincitori dell'anno scorso, Roberto Botta in coppia con 'Gil' Calleri su Renault Clio 16 v, che dovranno vedersela [redacted] il cuneese Piergiorgio Deila e il biellese Tizia[redacted] (entrambi su Fiat Punto) (Porto Cervo Racing Team). Vettura di medesimo calibro (S1600), [redacted] il vincitore del Città [redacted] Torino, Mauro Gaveglio su Renault Clio 16v (Meteco Corse).

A SAN VITO DI SANTARCANGELO

Al Festival dei Giovani battute Toscana, Abruzzo, Veneto e Lombardia

I piccoli del Santorre di Santarosa mandano in meta il Piemonte

L'Under 13 [redacted] di rugby del Santorre di Santarosa-Cus Torino ha vinto a S. Vito [redacted] Santarcangelo (RN) il Festival dei giovani per rappresentative regionali. I torinesi hanno sconfitto la Toscana (45-5) l'Abruzzo (35-5), il Veneto (10-5) e in finale la Lombardia (30-10). Allenati da Mattia Basile, si sono distinti Febraro, Lo Greco, Bussone e Basile fra i più piccoli di statura del gruppo e atleticamente Iodice autore della maggior parte delle mete realizzate. Nella foto (da sin). Basile E., Fortunato, Valsania, Macaluso, Iodice, Legnaioli, Innocente, Colla, Di Donna; (in ginocchio): Bortot, Bianco, Iannone, Febraro, Lo Greco, Febraro, Basile C., Bussone, Balsamo.

Porqueddu presidente Coni regionale

CONI REGIONALE CONSEGNATE LE ONORIFICENZE AI DIRIGENTI STORICI DELLE FEDERAZIONI E 130 MILA EURO ALLE SOCIETÀ

Aragno [redacted] Benati, [redacted] stella d'oro [redacted] merito

Alberto Barile

I guru dello sport piemontese, tutti insieme e tutti [redacted] stringersi le mani, fanno un po' effetto. Un esercito di uomini di sport, raccolti ieri sera nella Sala dei Trecento della Regione, quando fuori [redacted] temporale dava refrigerio a chi la giacca doveva indossarla per forza. Ma [redacted] fondo [redacted] c'è niente di più giusto di un'autocelebrazione in piena regola per quanto si è fatto in un anno, ed un bilancio serve [redacted]pre un po' a capirsi.

Momento [redacted] gloria, dunque, per chi [redacted] scende in pista con il proprio corpo, ma che fa scendere gli altri con il lavoro ex-ante: i dirigenti. Ce n'era una marea, molti per stringere alleanze e per ascoltare il presidente [redacted] del Coni piemontese, Gianfranco Porqueddu, e l'assessore Giuliana Manica, qualcuno per essere premiato [redacted] le famose «Stelle d'oro al merito sportivo» [redacted] con i «Premi Piemonte 2006», i contributi che dopo la crisi del Totocalcio [redacted] arrivano p[redacted] dalle tasche del Coni ma direttamente dalla Regione: 130 mila euro, divisi in tre quote secondo quanto segnalato dalle singole federazioni ed in base ai progetti sviluppati dalle diverse società. Nel Torinese hanno raccolto fondi in 93, con variazioni in base alle discipline: ad esempio il twirling ha presentato più società del tennis, la pesca sportiva più del basket.

Insigniti della Stella d'oro, una specie di Oscar per la carriera, due colonne del firmamento sportivo nostrano: Marco Benati, attuale presidente della Fin regionale ed al terzo mandato (il primo nel 1988), già Stella d'Argento [redacted] di Bronzo, e Giuseppe Aragno, una vita per l'atletica, dalla presidenza del CSI Vittoria nel '59 all'attuale carica di consigliere regionale Fidal, passando per esperienze in Sisport e [redacted] giudice. Per loro applausi scroscianti, [redacted] segni di approvazione sono anche arrivati per Gianfranco Porqueddu, deciso a voler riaffermare il ruolo del Coni dopo che disp[redacted] legislative lo hanno relegato [redacted] dover far concorrenza agli enti sportivi per ottenere i finanziamenti: «Con la nuova Giunta regionale - ha tuonato Porqueddu - vogliamo essere estrapolati dalla legge [redacted] che ci obbliga alla gara con una qualsiasi polisportiva o bocciofila: il Coni ha altri ruoli, deve essere garante, controllore e rappresentante dello sport, e da qui dialogare con le istituzioni». Viene poi il momento del bilancio: «Iniziative come lo Sportday, lo Sportello on-line per le società e la Scuola Regionale de[redacted] Sport a Cantalupa (lavori in corso per la pista [redacted]atletica, il palazzetto e la zona residenziale, n.d.r.) [redacted] il frutto [redacted] un lavoro importante, mandato avanti [redacted] la passione di sempre».

PROGETTO GHIACCIO-TO [redacted]

[redacted] mirati, alimentazione [redacted] la prestazione vola

Alimentazione corretta, perciò equilibrata ma sempre variegata, allenamenti specifici e mirati, servono a migliorare le performance atletiche. Buon senso a parte, lo conferma l'ultimo monitoraggio di un progetto intitolato «Ghiaccio-Torino [redacted] che ha [redacted]volto per due anni 30 atleti piemontesi [redacted] short track, pattinaggio artistico [redacted] di velocità e hockey, svolto dall'Istituto di Medicina dello Sport con la collaborazione della Centrale del Latte. L'efficienza fisica in alcuni soggetti è aumentata anche del 30 per cento.

Tra i parametri fondamentali con i quali sono stati valutati i risultati dell'ultimo monitoraggio, lo stato di salute degli atleti, l'efficienza fisica, i risultati sportivi. I dati relativi all'efficienza fisica sono più che soddisfacenti. Forza, elasticità muscolare e capacità cardiaca [redacted] migliorati rispetto a due anni fa, fra gli atleti del pattinaggio, del 20-30 per cento. Un risultato incredibile a detta degli stessi addetti [redacted] lavori.

I risultati sportivi conquistati sul campo consolidano i dati analizzati. Marta Capurso, l'atleta più famosa del gruppo d'indagine, [redacted] gennaio agli Europei di short track ha conquistato due argenti e un bronzo [redacted] è la nostra speranza più concreta nella specialità ai Giochi invernali [redacted] Torino. La nazionale di hockey femminile che a marzo è giunta terza ai mondiali di Asiago aveva cinque atlete inserite nel Progetto Ghiaccio: An[redacted] Delaforest, Valentina Gagliana, Silvia Carignano, Chiara Costa, Chiara Traversa. Diversi i torinesi assistiti dall'Istituto di medicina dello Sport entrati nel giro della Nazionale maschi[redacted] di hockey, quali Moro, Bianchi, Traversa, Appiano e oldani.

IN ESCLUSIVA SOLO DA
DAY SPA 48
BELLEZZA E BENESSERE
0 Fatica per [redacted] tuo corpo
1 Trattamento completo [redacted] mirato
2 Ore di intenso relax (per 9 SEDUTE)
3 SETTIMANE NELL'UNIVERSO SCULPTE ZONE
VIA gli INESTETISMI per UN'ESTATE in FORMA
SCOLPISCI I TUOI INESTETISMI CON UN TRATTAMENTO D'URTO

Ultime Promozioni!
SCULPTE ZONE
CREA IL PONTE TRA LA COSMESI [redacted] LA CHIRURGIA ESTETICA
Vie Collection è [redacted] marchio selettivo Phytomer
48 DAY SPA Bellezza [redacted] Benessere - C. [redacted] Umberto, 48 TORINO
Chiama il numero 011 504558 e prenota [redacted] appuntamento

CHALLENGE
sponsoring [redacted] promotions
ringrazia gli sponsor della
PRO AMATEUR "CHALLENGE"
27 GIUGNO [redacted]

L'incasso della PRO-AMATEUR [redacted] devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
I ROVERI
INTERGOLF LA STAMPA E.M.A.R.C. GEVRIL
PRICEWATERHOUSECOOPERS betandwin Ristorante Marco Polo
AIRARGENTI MIALUIS SAI escudama GANCIA
protoplasmica CREVANI GOLF SHOP MARTINI T.18 nuncas

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già [redacted] sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

prezzi al nudo!

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

TORINO (TO)
Via Casteldelfino, 17
Tel. 011.38.188

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/1
Tel. 0184.453.11

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043

www.astadelmobile.it

Virgola
Parete ciliegio-avorio
solo fino ad esaurimento scorte
come foto

€ 298,00

TASSO ZERO... quello vero!

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - Turno rosso - ore 20,30 - 26° Concerto stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai. Direttore - Juanjo Mena - [redacted] Crisostomo de Arriaga - Los esclavos felices, ouverture - Luis [redacted] Pablo - Casi un espejo - (prima esecuzione assoluta - commissione OSN Rai) - Johannes Brahms - Sinfonia n 4 in mi minore op. 98 - poltrona numerata € 30 - ingresso (non numerato) € 20 - ridotto giovani [redacted] numerato) € [redacted] - Inf. Tel. 011 8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

CHATHAM NIGHT CLUB - via Tiepolo 8 - angolo c. Dante 118 - ox Mariuja ore 01 spettac. e attrazioni. Tel 011.6677360.

CLUB 84 - [redacted] M. D'Azeglio 9 011 6599560 - ore 15.30-18.30 danze by Ede Puma. Ore 21-00.30 Gran Liscio Doc by Ciao Pais.

DU PARC LA TERRAZZA - 011 6665248 - h 21.15 Pumabang.

GARDEN - h. 15 disco liscio € 3.

LA LUCCIOLA - 200097 - h. 21 dame ingr. omaggio e cons.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra [redacted] International Show. Area fumatori Tel. 011 5620966

GALLERIE

ACCADEMIA - Teoresto Deabate.

ARTE ANTICA SALAMON (C) - via Volta 9 tel. 011 [redacted] - Stampe originali antiche e moderne.

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA - corso Trento 13 - Ta inaugurazione della personale di Ettore [redacted] Savina [redacted] alle ore 21

QUESTA SERA

GOOD BYE DORIA!

20.00 - brindisi di chiusura e mostra fotografica *"Gli allestimenti di Chiarello nei cinema GIAC"*

21.15 – ultimo commiato e presentazione del libro *"Domani è un altro giorno"* [redacted] E. Gazzera

21.30 - *"Quando la moglie è* [redacted]"

rossorubino

Marco Valerio

Le celebrazioni proseguiranno da venerdì 1/7 al Rossorubino, V. Madama Cristina 21, Torino – www.rossorubino.net

Per la realizzazione di questo evento ringraziamo: la GIAC, l'enoteca Rossorubino, Edizioni Marco Valerio, il Museo Nazionale del Cinema di Torino e la 20th Century Fox

---

DOMANI AL ROMANO

DA DOMANI
FRATELLI MARX

DOMANI FRATELLI MARX

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

TEATRO STABILE TORINO — CITTÀ DI TORINO — NUTRIPA ITALIA

in collaborazione con LA STAMPA

presentano

PROGETTO "RWANDA 94" - UN ANNO DOPO

Dalle lacrime del genocidio al sorriso dei bambini rwandesi.
Quando il teatro costruisce la pace.

Nel settembre del 2004 la Fondazione del Teatro Stabile di Torino ha devoluto i proventi dello spettacolo "Rwanda 94" all'Associazione NutriPa. A distanza [redacted] soli sei mesi, con i fondi raccolti, NutriPa ha realizzato in Rwanda [redacted] padiglione adibito a sala giochi all'interno del Centro Nutrizionale di Butare.

Venerdì 1 luglio 2005, ore 21.30
Centro Interculturale (Corso Taranto, 160)

in occasione dell'**inaugurazione dei Punti Verdi/Identità e Differenza**
[redacted] prima del debutto dello spettacolo
IL FUNAMBOLO E LA LUNA di Ghiannis Ritzos, interpretato [redacted] **Elisabetta Pozzi**

Il Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, **Agostino Re Rebaudengo**, comunicherà ufficialmente che l'incasso della prima serata dei Punti Verdi sarà devoluto [redacted] NutriPa e consegnerà il ricavato ai testimonial di NutriPa **Cristina Chiabotto (Miss Italia 2004)** e **Bruno Gambarotta**, al Presidente dell'Associazione, **Costanzo Bellar**[redacted] e alla Fondatrice **Paola Pellegrinetti**.
All'incontro interverranno: **On. Alberto Michelini**, Rappresentante Personale del Presidente del Consiglio per il G8 per l'Africa, **Fiorenzo Alfieri**, Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura della Città [redacted] Torino e **Marcello Sorgi**, Direttore del quotidiano "La Stampa".

I fondi raccolti in questa occasione saranno utilizzati per altri interventi strutturali nel Centro Nutrizionale [redacted] Butare. Prima dell'incontro sarà proiettato un breve video che documenta la costruzione della Sala Giochi [redacted] realizzata [redacted] Rwanda.

L'iniziativa è organizzata da: Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Città [redacted] Torino, Associazione NutriPa in collaborazione con "La Stampa".

Per informazioni: Fondazione del Teatro Stabile di Torino tel. 011 5169 404.

Apertura tutte le sere [redacted]

cina
PITTURA CONTEMPORANEA
DAL 23 GIUGNO AL 28 AGOSTO
PALAZZO BRICHERASIO

Chiuso il lunedì

Samara's Show

via Cumeiana 11, Torino info e prenotazioni 3472868891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 23.00 alle 04.00

&VIP Samara's

via Saccio 28, Torino tel. 011541025 - info e prenotazioni 3482304203 [redacted] Domenica alle 23.30 alle 04.00 Domenica anche dalle 17.30 alle 19.30

GIOVEDI' 30
EVA HENGER

LA DIVA TELEVISIVA CHE PER L' ULTIMA VOLTA SI ESIBIRA' DAL VIVO CALA I SUOI VELI PER IL PUBBLICO DEL SAMARA'S

[redacted] URGENTEMENTE

APERTURA ANTICIPATA
ALLE ORE 21,45
DUE SPETTACOLI
22,30 E 01,00

LOCALI CLIMATIZZATI

GRANDI NOVITA' PER GLI ADDII AL CELIBATO

Samara's Sexy Shop DVD [redacted]

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; **23.30 Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 [redacted]

[redacted]
[redacted] Filmanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primafila; 23.15 Autooccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rosso; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse

TELETIME
7.00 **La signora** [redacted] **Shangai**, Film; 12.00 **La luna e sei so**[redacted], Film; 19.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; [redacted] Disco Italia; 22.05 La sera italiana

QUADRIFOGLIO [redacted]
18.00 Dancing day, TN (anche alle 19); 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette - Meteo; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; [redacted] Thunderstone, Telefilm; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00); 21.15 La buona notizia.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimansky; 22.30 P.S.I. Factor, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autooccasioni; 23.30 Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEA[redacted] (Via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Grana/Santibriganti Teatro presenta Compagnia Teatro Serenissimo in "Sor Piolet Cont ed Cavorel". Sabato 16 luglio, Ore 21, Al Centro Polisportivo di Pradleves (CN). Info: 011/643.038

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al Centre Culturel Français: "Nuovi percorsi letterari" **Pourquoi (pas) le Brésil** di Laetitia Masson. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 33, tel. 011484944). Dodicesima edizione di "Il Sacro attraverso l'ordinario". Sabato 3 settembre: Serata dedicata all'India. **Le favole del Pa**[redacted]**tantra**, regia di G. Amato, con Elia Cantone. **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre.

ASS. CULT. [redacted] **MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011 4368730 011 8193522 - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti **da Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, reci[redacted] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). A Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) **L'Operetta Italiana** con la compagnia Torino Teatro e Operetta. Dom[redacted] 3 luglio. Ore 16.30

TEATRANZARTEDRAMA [redacted] Palestro, 8, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. "Azione - Allievi" [redacted] saggi spettacolo al [redacted] Martinetti di [redacted] (TO). Info 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

RADIO NOSTALGI[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20 13.20-15.20 17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40 17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19.19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A [redacted] ROSSE

MARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.871 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 100. Tel. 011 521 2385 Feriali ec. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 656.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.766 Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3637. Ap. 15, ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58 Tel. 011 7493907 Ap. 15

COSA ASPETTI? SCAPPA CON NOI AL [redacted] **DEL**
[redacted]
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Giovani e bellissime per [redacted] freschissimo **ESTATE EROTICA: FEDERICA ZARRI, LADY MARILYN, DIANA TREVI** e [redacted] **CRAZY** [redacted].
Gratis una cena con la tua star preferita ogni 6 spettacoli.
NO STOP dalle 16.00 alle 04.00. Un bacio **CRAZY GIRLS**

Salone La Stampa

Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osserveranno
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALTA TENSIONE.** Thriller. Regia [redacted] Aja, con Cecile De [redacted] e Philippe Nahon. Alex e Marie (nostra nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna: in zona si aggira un pericoloso criminale. ●● [Medusa, Pathé]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non incontra un uomo che le porta a riscoprire il piacere di vivere ●● [Ambrosio]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. ●●● [Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Führer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [F. Marx]

■ **CIELO E TERRA.** Drammatico. Regia di Luca Mazzieri, con Gian Marco Tognazzi e Anna Capisoli. Nel 1944 cinque soldati tedeschi in ritirata catturano tra i campi un gruppo di giovani. Fra i prigionieri ci sono Fabeo Sanvele, maestro di violino, e la sorella Anna, traumatizzata per la deportazione dei genitori [F. Marx]

■ **CONNIE E CARLA.** Commedia. Regia di Michael Lembeck, con Nia Vardalos e Toni Colette. Dalla sceneggiatrice e protagonista del successo «Il mio grosso grasso matrimonio greco» Nia Vardalos, la storia di due ragazze di provincia che sognano di diventare star nel mondo dello spettacolo, assistono a un omicidio e fuggono a Los Angeles dove entrano a far parte di uno show di travestiti. ●● [Olimpia]

■ **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ **CRIMEN PERFECTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla ●● [Due Giardini]

■ [redacted] **CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Ideal]

■ **DANNY THE DOG.** Azione. Regia di Louis Le Terrier, con Morgan Freeman e Jet Li. Bart ha sottratto Danny alla strada quando questi [redacted] 4 anni, l'ha sempre trattato [redacted] un cane [redacted] Il povero Danny sopporta [redacted] condizione [redacted] a che, per caso, non incontra Sam, un cieco che si guadagna da vivere accordando pianoforti ●● [Pathé]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del [redacted] ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo [redacted] di Julia Lambert, [redacted] attrice nella Londra [redacted] 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar ●●● [Eliseo, Romano]

■ **L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE DI EUGENIE.** Erotico. Regia di Aurelio Grimaldi, con Sara Sartini e Antonella Salvucci. Il duca [redacted] invita Madame de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie ●●● [Nazionale]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana [redacted] figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim [redacted] classico del [redacted] di H.G. Wells, da cui Orson Welles [redacted] 1938 uno storico radiodramma ●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] **FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver rivisitato il calcio [redacted] «Shaolin Soccer», il versatile Stephen Chow [redacted] la medesima operazione con il Kung-fu e ambienta il suo nuovo lavoro in una Shangai Anni [redacted] da una [redacted] organizzazione. ●● [Ambrosio, Pathé]

■ **LAST DAYS.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, [redacted] Nirvana suicida undici anni fa ●●● [Erba]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbet. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato tanti anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e [redacted], insieme scopriranno il [redacted] passato. Dal romanzo sulla pedofilia di Scott Heim, dirige il cineasta indipendente di «The Doom Generation» ●●● [F. Marx]

■ **MY SUMMER OF LOVE.** Drammatico. Regia [redacted] Pawlikowski, con Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo di Helen Cross, la storia d'amore [redacted] nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra [redacted] adolescenti: la timida Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin ●● [Ambrosio]

■ **NEW YORK TAXI.** Drammatico. Regia di Tim Story, con Queen Latifah e Jimmy Fallon. Rifacimento «made in Usa» di «Taxi», firmato dall'emergente regista del [redacted] fantastic 4», narra le avventure [redacted] la tassista più veloce di New York. ●● [Lux]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia [redacted] Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. [redacted] Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora. un giorno [redacted] egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. ●●●● [F. Marx]

■ **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASC[redacted]RTI.** Dr[redacted] Regia di Marco Tullio Giordana, [redacted] Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce tra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia ●●● [Olimpia]

■ **LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio di Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook» raccontando la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio [redacted] (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni [redacted] nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Reposi, Pathé]

■ **PERDITA DURANGO.** Azione. Regia di Alex De La Iglesia, con Rosie Perez e Javier Bardem. Dal cineasta de «La comunidad» e «Crimen perfecto» la storia di un criminale, considerato una sorta di prete satanico di una setta religiosa, al soldo di un boss messicano. Produzione del 1997 ●●● [Romano]

■ **LA PICCOLA LOLA.** Drammatico. Regia [redacted] Tavernier, [redacted] Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare [redacted] bambina cambogiana: si troveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627». ●●● [Centrale]

■ **PREMONITION.** Horror. Regia di Norio Tsuruta, con Daisuke Ban e Maki Horikita. Un uomo assiste impotente ad un incidente in cui perde la vita la figlia: pochi istanti prima, un ritaglio di giornale descriveva la morte violenta della bambina [Medusa]

■ **QUO VADIS, BABY?.** Commedia drammatica [redacted] Regia [redacted] Salvatores, [redacted] Angela [redacted] e Gigio Alberti [redacted] lavoro Salvatores [redacted] la storia di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, [redacted] le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato ●●● [Due Giardini, Greenwich, Pathé, Reposi]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra [redacted] due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ **LA SAMARITANA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, all'[redacted] il [redacted] della prostituzione e articola in tre parti; «Vasumitra» comincia con due amiche che tentano i soldi per andare in Europa, «Samaria» vede Yeo-Jin sconvolta per [redacted] scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre ●●● [Massimo]

■ **IL SILENZIO DELLE ALLODOLE.** Drammatico. Regia di David Ballerini, con Ivan F[redacted] e Mario Bailani. Opera prima, ricostruisce la storia dell'irlandese Bobby Sands, giovane che nella Belfast degli anni Settanta venne arrestato, costretto a confessare un crimine mai commesso e impegnato in un lungo sciopero della fame contro le torture cui erano sottoposti i prigionieri politici in Irlanda del Nord. [Empire]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi ideali: sono i personaggi [redacted] fumetto [redacted] di Frank [redacted] portato [redacted] schermo [redacted] stesso autore e dalla regia di «El Mariachi» ●●● [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa]

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra [redacted] 1660 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili. ●●● [Erba]

■ **STAR WARS - EPISODIO III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto [redacted] confederate [redacted] Conte Dooku [redacted] Kenobi, Anakin Skywalker e Chaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, [redacted] droide programmato [redacted] combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale [redacted] «Guerre stellari», che ricompone tutta la saga ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **LA STORIA DEL [redacted] CHE PIANGE.** Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. [redacted] deserto del Gobi un cammello albino viene rifiutato dalla [redacted] quando [redacted] per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicisti e a un rituale speciale per salvarlo ●● [Nazionale]

■ **THE PUSHER.** Drammatico. Regia di Matthew Vaughn, con Daniel Craig e Colm Meaney. L'emergente Craig («L'amore fatale») è uno spacciatore intenzionato a cambiar vita ma costretto dal boss a realizzare un paio di operazioni pericolose prima di poterlo lasciare. ●● [redacted]

■ **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia di Eric Rohmer, [redacted] Katerina [redacted] e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del [redacted] e racconta [redacted] Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. [redacted] giorno egli annuncia [redacted] una spia professionista. [redacted] [Massimo]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la pubblicitaria [redacted] soffre nel sapere che il sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato [Pathé]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

CINEMA [redacted] NELLE ARENE

Daniele Cavalla

Sotto il sole nero di Verra in città
Una storia di provincia a Ivrea

Il giovane cinema italiano caratterizza queste sera due appuntamenti [redacted] all'aperto a Torino e Ivrea.

In città seconda proiezione per «Cinema di Barriera», la rassegna dell'Aiace approdata al quarto anno e cominciata martedì in un'affollata sala Tre del Massimo con [redacted] «prima» di «Onde» di Francesco Fei. Stasera il regista torinese Enrico Verra presenta il suo esordio nel lungometraggio «Sotto il sole nero», girato nella [redacted]rrida estate del 2003 a [redacted] Salvario e incentrato sulle vicissitudini di un giovane [redacted] abbandona la Falchera e si trasferisce in cerca di fortuna nella zona più multietnica di Torino. Lui è Simone Gandolfo; nel cast figurano Clara Uziewe, Belinda Idialu, Bedy Moratti. La proiezione comincia alle 21,30 al Parco Stura, tra via Tasca e via Carema. L'ingresso è libero.

A Ivrea, invece, cinema stasera al Castello con «Provincia meccanica», opera prima di Stefano Mordini scelta [redacted] unico titolo italiano in concorso all'ultimo Filmfest di Berlino. La storia narra di Marco e Silvia, una [redacted] sposata con due bambini: è [redacted] famiglia di Ravenna che vive, volutamente, ai margini della società e la loro scelta è talmente estrema da indurre le assistenti sociali a cercare di intervenire per il bene dei piccoli. «Non volevo parlare [redacted] tipica famiglia italiana - ha detto l'autore - [redacted] venendo dal documentario ho [redacted] insieme tanti pezzi di storie vere. Non [redacted] la maggioranza, però uomini e donne come i miei esistono davvero». I protagonisti sono Stefano Accorsi e Valentina Cervi; al loro fianco spicca Ivan Franek, tuttora nelle sale [redacted] «Il silenzio dell'allodola». Unico spettacolo alle 22, biglietti a 4,50 euro (ridotti a 3,50).

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Dopo mezzanotte — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
My Summer of Love — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amatemi — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La piccola Lola — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX** [redacted] piazza [redacted] 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 7,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-21.30
Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Quando la moglie è in vacanza — 16.00-18.30-21.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Crimen perfecto — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La guerra dei mondi — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
Being Julia - la diva Julia — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Il silenzio dell'allodola — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Stage Beauty — Erba 1 — 20.10-22.30
Last Days — Erba 2 — 20.30[redacted]

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3[redacted] Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
La caduta — Groucho — 16.00-19.00-22.00
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Cielo e terra — Harpo — 16.30-18.30
Mysterious Skin — Harpo — 20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839[redacted] Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acc. In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Sin City — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [redacted] intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
New York Taxi — 16.00-18.15-20.30-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Warp Videos* — Massimo 3 — 16.00
Chris Cunningham Videos* — Massimo 3 — 18.00
9 Songs* VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [redacted]
24 Hour Party People* VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.00
* ingresso libero

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30
Il mio amico a quattro zampe — Sala 3 — 15.55
Alta tensione V.M. 14 — Sala 3 — 18.10-20.25-22.45
Sin City — Sala 4 — 17.00-19.40-22.20
Batman Begins — Sala 5 — 15.35-18.35-21.35
Batman Begins — Sala 6 — 16.25-19.25-22.25
Star Wars Episodio III — Sala 7 — 16.45-19.45
Premonition — Sala 7 — 22.40
Ice Princess — Sala 8 — 16.00-18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 3,50 anziani
La storia del cammello che piange VO (Sott.it.) — Nazionale 1 — 16.00-18.05-20.25-22.30
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0700. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
[redacted] Teatro — [redacted] Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € [redacted] int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 [redacted]ni; € 25,00 abb. 6 ingressi
Connie e Carla — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,20 bambini; € 4,50 anziani
Dogtown and Z-Boys — 15.50-18.00-20.10-22.25
Alta tensione V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Batman Begins — 15.00-15.30-18.00-19.00-21.00-22.00
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50
Star Wars Episodio III — 14.45-17.55-21.05
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
Quo vadis baby? — 22.30
Le pagine della nostra [redacted] — 14.45-17.20-20.00-22.45
Kung fusion — 15.20-20.05
Danny the Dog — 17.40-22.20

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.[redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Wimbledon VO — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Perdita Durango V.M. [redacted] — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Being Julia - la diva Julia — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60
The Pusher — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · Cinefreecard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura [redacted]
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.[redacted] Chiusura estiva
■ [redacted] via Baretti 30, [redacted]. 011433.7474. [redacted] estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.30-19.00-21.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 18.00-20.30-23.00
Batman Begins — Sala 3 — 18.20-21.20
[redacted] City — Sala 4 — 17.05-19.45-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 5 — 18.40-21.40
La guerra dei mondi — Sala [illegible] — 17.00-19.30-22.00
Batman Begins — Sala 7 — 16.20-19.15-22.10
Ice Princess — Sala 8 — 17.20-19.40-21.50
Le pagine della nostra vita — Sala 9 — 16.45-19.30-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
La guerra dei mondi — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig. ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Che pasticcio, Bridget Jones! (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Batman Begins — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
La guerra dei mondi — 21.15

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Todo modo — 21.30
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 7 posti a € 27,50
Premonition — 17.05-20.55
Kung fusion — 18.55-22.45
La guerra dei mondi — 16.30-18.45-21.00
Legami sporchi — 20.30
Le pagine della nostra vita — 17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.10
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Batman Begins — 18.15-21.00
Batman Begins — 17.20-20.00-22.30
La guerra dei mondi — 18.00-20.30-22.45
La guerra dei mondi — 17.05-20.00-22.15
Alta tensione V.M. 14 — 18.25-20.30-22.45
Being Julia - la diva Julia — 18.50-22.35
My Summer of [redacted] — 17.05-20.50
Quo vadis baby? — 18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
Be Cool — [redacted]
Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Sin City — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Batman Begins — Sala 1 — 21.10
Alta tensione V.M. 14 — Sala 2 — 21.30
La guerra dei mondi — Sala 3 — 21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
La guerra dei mondi — 20.00-22.30
Batman Begins — 20.00-22.30
Quo vadis baby? — 22.30
Danny the Dog — 20.15
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel 011 931.2403 **La guerra dei mondi** 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel 0122 492 49 **Riposo**
[redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971 6525 **La guerra dei mondi** 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811 564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **La guerra dei mondi** 21.15
Universal, tel. 011 941 1867 **Chiusura estiva**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **Riposo**
Politeama, tel. 011 910.1431 **La guerra dei mondi** 21.15
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 920 9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Chiusura estiva**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 1671 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai** [redacted] 0175 [redacted] **Nel Castello per Ivreaestate: Provincia meccanica** [redacted]
Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480 **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641 571 **Riposo**
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.8996 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990 5070 **Chiusura estiva**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel 011 968 2089 **Batman Begins** 21.15 **Star Wars Episodio III** 21.15 **Sin City** 21.15 **La guerra [redacted] mondi** 20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 **Gioco di donna** 21.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393 905 **Batman Begins** 20.00-22.30 Italia 500 **La guerra dei mondi** 20.15-22.30 **Ritz Being Julia - la diva Julia** 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.39 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** uno, tel 0124 617 122 **La guerra dei mondi** 21.30 Due **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933 096 **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933 096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [redacted]9 6034 **Chiusura estiva**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965 3181 **Chiusura estiva**

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** 1-29 luglio rinnovo abbonamento presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 14. Info: 011.5214266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agosto in **Piemonte Operetta** Festival d'operetta nelle città del Piemonte. [illegible] completo e località su www.operette.it/tournee.htm, info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06**. Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Il Fiorello Magico". Domani ore 17.30 Giardini Via Fanelli la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta **Baudetta e Serafino** ingresso gratuito. Info 011 419676, www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0163. **22° Festival Internazionale Acqui in palcoscenico Premio Acquidanza 2005** a Roberto Bolle e Zenaide Yanowsky ne **Il cigno nero**. Balletto Teatro di Torino **Caravaggio** coreografie di M. Levaggi, musica originale di G. Sollima. Mar. 5 lug., ore 21.15, Teatro aperto G. Verdi. Info 011 4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del **Punto Verde Centro Interculturale**. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abbonamenti al botteghino del teatro dal lunedì al sabato negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ottobre 2005. Il **Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da domenica 24 luglio a lunedì 22 agosto 2005**. Info: 011 6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06**. Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.876. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489876 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06**. Informazione prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate "Vignaledanza"**. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info 011 5805768, www.torinospettacoli.com

■ **GOBETTI TEATRO/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Rossini 8, tel. 011 815 9132. Ore 22 Teatro delle Albe in **La mano** [illegible]. Prenotazioni 011.4362578, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 55, abb. per 6 concerti a scelta euro 16, ingr. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** [redacted] Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali [redacted] disponibile sul sito www.salaespace.it. Info 011 2386067, info@salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: teatro Piemontese, teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0205. Stasera, ore 21.30. **Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate** – dal 25 giu. al 6 ago. Compagnia della Rancia **Il musical delle suore**. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dall'8 al 10 luglio Associazione Vivere Volare in **Strade senza meta**, commedia musicale anni '70

■ **ORSA TEATRO** via Bolero 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"** a cura di F. Vitale. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Mantese

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 21 **C'era una volta Broadway**, musical. Regia di Marco Daponte. Fulvio Albano direttore. Serata di beneficenza a favore del Cottolengo in collaborazione con Nuova Compagnia Lirica. Posti a euro 15 (rid. euro 10, soci Amici Regio euro 5). Info e prenotazioni Amici Regio - Tel. 338 [redacted]

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787 780. Per la rass. Scena Corsara: Questa sera **Ring Comp.** Repubblica presso Parco La Serre di Grugliasco - locale Chalet, ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011.7808717

■ **PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T.** Domani, ore 21.30, **Il funambolo e la luna** di G. Rizzo, con E. Pozzi. Marte Produzione e Ass. Teatro 77. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19 [redacted]333 www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info 3395010277

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva **Teatrofestival Sauze D'Oulx**. Con Laura Curino, [redacted] Gregoretti, Valeriano Gialli, Maria Fern, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011.338698 e www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2357. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011 3042808 o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo **Marco Polo a Cambaluc** in abbonamento a "Mettiamo una sera a teatro" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** corso Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prevendite per l'Arena Estate Corte delle Scuderie - Reggia di Venaria Reale. Juan Carlos Caceres il 12 luglio. Gorani Bregovic il 14 luglio. Antonio Albanese il 23 luglio.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 6403700. Giugno 2005. Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio. **Theatropolis** [redacted] edizione del festival [redacted] arti di [redacted] 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese Castello di Strambino. Questa sera ore 21.30, **La buona novella** di F. De André, interpretato e diretto da Davi[redacted] banda musicale di Montanaro e il coro Polifonico di Ivrea. Giano Produzioni. Info: Il Contatto del Canavese - 0125 641161. Ufficio stampa - Rita Baldassarri 333 6735569.

■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006: **Aida - L'Histoire d[redacted] - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo**. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel 011 8815 241/242. Info **www.teatroregio.torino.it**.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di luglio in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. **Stagione artistica** [redacted] **Info abbonamenti tel. 011.6275789**

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena allo Shopville Le Gru** **Ray** 22.15
■ **LA LOGGIA** ■ **Sere d'estate**, via Della Chiesa 15. **The ring 2** 21.45
■ **RIVALTA** ■ **Arena Parco del Monastero**, via Balegno 4/a **Balli** 21.45

RUSPA AUTO

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO [redacted]

[redacted] di qualità. Ruspa Auto corso Vigevano 62 Torino - tel. 011 2874711

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE ITALIA: ... NUORO. ... LA STAMPA GENOVA, SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: ... ED. CON «VIE DEL GUSTO» in PIEMONTE; in VALLE D'AOSTA: ... ED. CON «FRANCOBOLLI PAPA GIOVANNI PAOLO II» in PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ... ED. CON LIBRO «IL PAPA TRA NOI» in PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; ... ED. CON «CUCINA UN PO' TUTTO ARGENTO» in PIEMONTE; ... ED. CON «MERCE PRATICO» in PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ... ED. CON «BUONGIORNO LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA ... ; SVIZZERA FRS. 0.90; C. TICINO FRS. 2.70; UK GBP 1.40; USA $ 2.50

Per noi la famiglia non ha prezzo.

A luglio e agosto con Alpitour
fino a 700 euro di sconto a famiglia.
E i bambini pagano solo 10 euro al giorno*.

alpitour
Le vacanze secondo te.

	SCONTI FAMIGLIA		DESTINAZIONI / HOTEL
	1 settimana	2 settimane	
SPAGNA	fino a € 450	fino a € 650	IBIZA - **iClub ... Verde** - pensione completa ... bevande
			IBIZA - **Hotel ... Palm Beach** - mezza ...
			MAIORCA - **Blau Punta Reina Club** - pensione completa con bevande
			MINORCA - **iClub Marina Port e Hotel San Luis** - pensione completa con bevande
			FUERTEVENTURA - **iClub Fajara Beach** - pensione completa con bevande
			LANZAROTE - **iClub ... Rubicon Palace** - formula tutto incluso
			GRAN CANARIA - **Hotel ... Mogan Playa** - pensione completa ... bevande
GRECIA	fino a € 450	fino a € 700	ALONISSOS - **iClub Mediterraneo** - pensione completa ... bevande
			CRETA - **Club Nana ...** - formula ... incluso
			CRETA - **Hotel Creta Marine** - pensione completa ... bevande
TUNISIA	fino a € 300	fino a € 400	TUNISIA - **... Club Selima** - formula tutto incluso
			TUNISIA - **Hotel Marco Polo** - pensione completa ... bevande
			JERBA - **iClub Jerba Plaza e Club ...** - pensione completa con bevande
MAR ROSSO	fino a € 400	fino a € 600	SHARM - **Baron Resort** - pensione ... bevande
			SHARM - **iClub Nubian Village** - pensione completa con bevande (escluso luglio)

*Bambini in età compresa fra i 2 e 12, 14 o 16 anni non compiuti secondo quanto previsto dalle formule "Bambini in vacanza" di Alpitour.

Gli sconti indicati validi ... prenotazioni dal 28/6, si applicano ai prezzi da catalogo per famiglie composte ... 2 ... + 1 bambino o 2 ... + 2 bambini ... stessa camera, per soggiorno di durata ... 7 notti) inclusivi di voli speciali. Gli Sconti Famiglia sono cumulabili con le riduzioni "Bambini in vacanza" pubblicate sui cataloghi Alpitour in base alle quali uno o più bambini ... 10 euro al ... In ... stagione (dal 2 al 22/8) hanno uno sconto del 50%. Le offerte ... a disponibilità ... e non cumulabili con altre riduzioni e superofferte. Gli Sconti Famiglia ... validi per partenze dal 6/7 al 31/8 e gli importi ... in tabella si riferiscono a ... di ... (7 notti con partenze dal 2 al 22/8) e ... settimane (14 notti) ... dal 2 al 15/8). Per partenze in settimane di luglio e agosto diverse da quelle indicate le riduzioni variano in funzione della destinazione e dell'hotel-club scelti e sono disponibili in Agenzia di Viaggi. Per tutti i dettagli consultare i cataloghi Alpitour Estate ... (in particolare nella sezione "Bambini in vacanza") e i materiali promozionali dedicati all'iniziativa disponibili in Agenzia di Viaggi e su www.alpitour.it

Informati in Agenzia di Viaggi.

LOCANA. UN MURO DI PROTEZIONE CAUSA UNA STRETTOIA ED E' ALL'ORIGINE DI MOLTI DANNI DELL'ALLUVIONE 2000

Comitato chiede di abbattere l'«imbuto» nei torrente Orco

«Se non si interviene subito mezzo paese sarà a rischio»

Giovanni Bruno Mattiet

Alessandro Ballesio

«Sono cinque anni che aspettiamo. Quel muro deve andare giù, e subito. Altrimenti saranno guai». Luciana Peruzzo è l'anima del comitato tutela alluvioni torrente Orco, il gruppo che dalle ultime, tre grandi sciagure naturali che hanno colpito questa zona come nessun'altra, tiene costantemente d'occhio l'opera di ricostruzione. Indica quello che tutti, in località Bottegotto, chiamano «l'imbuto»: un muro di protezione costruito dieci anni fa (dopo l'alluvione del settembre '93) tra le abitazioni e il fiume poco fuori dal centro, nella zona degli ex impianti della saggiovia. Un grosso argine che si spinge fino alla metà del letto dell'Orco, creando una clamorosa strozzatura. «Ecco, è colpa di quella strettoia innaturale se nell'ottobre scorso il torrente ha distrutto tre case: l'acqua si è gonfiata sbattendoci contro, l'effetto è stato devastante», ricorda Luciana Peruzzo.

Lo prevedevano gli anziani del paese, che «l'imbuto avrebbe portato soltanto disastri», lo hanno stabilito gli esperti del Cnr, in uno studio effettuato con la comunità montana valli Orco e Soana, «che quella curva a novanta gradi va smorzata per ampliare la sezione utile di deflusso». Il documento risale all'immediato post-alluvione. Ma da allora non è cambiato nulla: il muro è ancora lì, come una minaccia, «come si dovessero ripetere gli eventi di quel terribile autunno, allora tutta questa parte di paese sarebbe a rischio», insiste la rappresentante del comitato. Si sono limitati a fare pulizia, dove il fiume aveva seminato distruzione e angoscia: giusto un anno fa, ad agosto, erano arrivate le ruspe a spazzare via quello che rimaneva dell'ultima villetta straziata dalle acque dell'Orco in piena. E tutto questo tempo e sono susseguiti incontri, tavole rotonde con gli enti pubblici. L'ultimo, pochi giorni fa: ecco in municipio, a Locana, il presidente del consiglio regionale Davide Gariglio, i tecnici che si stanno occupando di pianificare gli interventi di ricostruzione.

Luciana Peruzzo indica la strettoia nel torrente Orco

«Abbiamo già ricevuto 18 milioni di euro ma non bastano, ce ne servono altri 5 per far fronte a tutte le altre urgenze», esordisce il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet.

Bisogna abbrigarsi a mettere in sicurezza la borgata San Giacomo, nel vallone di Piantonetto, la località a monte del ponte Ville, la borgata Nusiglie, e poi ricostruire il ponte di Bosco. Il Comune ha in carico questi interventi, di altri non si occupa direttamente la comunità montana. «Ancora una volta è stata sollevata la questione delle priorità, e non lo è forse eliminare quel maledetto imbuto? - si chiede Luciana Peruzzo - Tutto questo mi sembra una burla: l'amministrazione comunale parla di sicurezza, ma intanto un'opera così importante continua ad essere tagliata fuori».

I tecnici della Regione una soluzione l'hanno suggerita: utilizzare i ribassi d'asta non soltanto per pagare l'intervento ma anche per svellire l'iter burocratico. Ma nel paese più colpito dall'alluvione 2000 gli interrogativi rimangono. I più critici come l'esponente del per la tutela, hanno un timore: che lezione dell'ottobre 2000 non abbia insegnato un bel niente. «Volete un esempio? Si continua a lavorare pur creare argini sulla sponda destra, quel vecchio studio invece prevedeva che sarebbe stato un errore madornale».

Dove

MAURO SAROGLIA

SUBMISSION
In sala Santa Marta a Ivrea, alle 21, la Lega Nord sezione di Ivrea e l'associazione Donne Padane organizzano la proiezione del cortometraggio di Theo Van Gogh "Submission", a causa del quale il regista è stato assassinato. Segue un dibattito sul tema della condizione femminile nei Paesi islamici, e la presentazione del libro scritto, sull'argomento, da Pim Fortuyn.

TEATRO E CINEMA
Proseguono, al parco Spungazzi di Caluso, le iniziative di "Caluso estate": oggi alle 21,15 la compagnia Il Camolà presenta la commedia "A l'è rivaje l'eredità"; domani alle 22 viene proiettato il film di animazione della Pixar "Shark Tale".

ANTICA PERSIA
La leggendaria vicenda di Cambise II - figlio di Ciro il grande e Re di Persia e Babilonia - sono oggetto domani, venerdì, alle 21, di una conferenza a Palazzo Concaris di Torre Canavese. Relatori della serata i fratelli Angelo e Alfredo Castiglioni, etnologi e ricercatori archeologici, alle spalle una pluriennale esperienza di scavi in varie parti del globo. Organizzata con la del professor Carlo Ghalia e con il contributo dell'associazione Terra Mia di Castellamonte, la conferenza apre il ciclo degli "Incontri a Palazzo Concaris". Per informazioni: 0124/501070, asses-sport.torrecse@libero.it.

PODISMO
La decima edizione della gara podistica "Di per i luoghi gozzaniani", organizzata dalla Pro loco di Agliè e dalla Podistica Alpea-Sarmas, col patrocinio del Comune di Agliè, apre alle I festeggiamenti in onore patrono San Massimo. Prossimi appuntamenti - gara di bocce e il concerto del corpo bandistico Santa Cecilia - sabato, rispettivamente nel pomeriggio e alle 21.

ESCURSIONE
Il Club Alpino Pontese propone un'escursione al Mont Gelè (in Valpelline), il e 10 luglio prossimi. Per informazioni ci si può rivolgere il sabato, dalle 16 alle 18, alla sede di via Caviglione 24 a Font Canavese, o inviare un'e-mail all'indirizzo cappontese@libero.it.

IVREAESTATE
Nel cortile del castello sporedese, che ospita la rassegna estiva della cooperativa Rosse Torri, alle 22 viene proiettato il film "Provincia meccanica".

MUSICAL
Nel parco del Castello Malgrà è in svolgimento il sesto Musical Festival di Rivarolo. Domani, venerdì 1, alle 21,30 il Balletto Teatro di Torino presenta "Jeu d'ecarts-Matteo Levaggi Puredance"; sabato 2, alla ora, l'associazione sportiva Dancin', sotto la direzione di Barbara Quintaba, presenta "Dreams-The musical". Lo spettacolo di venerdì costa 10 euro, quello di sabato è a ingresso libero.

Domani, venerdì, gli Amici del Mombarone, la Polisportiva Bajolese e Cicli Tessitore organizzano la Corsa del Podista e del ciclista MTB, gara non competitiva con arrivo in località Ribasio. Il ritrovo è alle 19 nell'area sportiva di Baio Dora di Borgofranco. Dopo la corsa è previsin una spaghettata (costa 5 euro). Per informazioni e adesioni: 0125/750227.

ALLE TERME
Dal 18 settembre al 2 ottobre, la Fnp Cisl del Canavese organizza soggiorno termale a Ischia, sistemazione in hotel stelle, formula tutto preso: in questo caso la quota per gli iscritti Cisl è di 710 euro, 720 per i non iscritti, e un eventuale supplemento di 115 per la camera singola. Prenotazioni alla sede Fnp di piazza Lamarmora 24, o rivolgendosi allo 0125/641340 o al 339/3014330.

AGLIE'

Oggi in Regione si affronta il caso Olivetti

Si va la stretta decisiva della vertenza Olivetti. Della situazione dei 210 lavoratori (su 400) di Agliè, per i quali è stata chiesta la integrazione per cessata attività si discuterà questa mattina negli uffici della Regione: al secondo appuntamento con l'esame della richiesta saranno presenti gli assessori regionali all'industria e al lavoro che nei giorni scorsi avevano incontrato, con i colleghi della Provincia, sia i vertici dell'azienda che le organizzazioni sindacali.

L'appello rivolto all'azienda rimane quello di sospendere la procedura e riaprire il confronto sul piano industriale. Una mozione di sostegno ai lavoratori è stata approvata dal consiglio comunale di Ivrea, nella seduta di lunedì scorso. E ieri mattina, ad Agliè, assemblea degli operai con sciopero di un'ora e corteo fino ai cancelli della fabbrica: i dipendenti incroceranno le braccia anche questa mattina, in concomitanza con l'incontro negli uffici di via Magenta a Torino.

«Deve essere impedito lo smantellamento delle attività industriali di Agliè, è questo il pensiero espresso ieri in assemblea - ha detto Federico Bellono, Fiom Cgil - e aspettiamo che tutti tengano conto di questo appello, a partire dalla Regione. E' apprezzabile che abbia domandato all'azienda di sospendere la richiesta di cassa integrazione straordinaria: adesso occorre essere coerenti fino in fondo per non lasciare soli i lavoratori in una lotta difficile come questa». E ieri mattina, a Milano, la Fiom ha diffuso un volantino sul Agliè in occasione presentazione del nuovo marchio Olivetti. [a. bal.]

CREMERIA PASTICCERIA
GELATERIA BAR
Naretti
di Clara e Rosanna Zucco
LA PANNA PIU' BUONA
Dehors coperto di oltre 200 posti — In agosto aperto tutti i giorni
MONTALENGHE
Via Roma, - Tel. 011 9839120 - chiuso il lunedì

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt Tutto Scienze e Tecnologie
Tutto quello che c'è, da sapere.

in collaborazione Provincia di Torino, Regione Piemonte e UNPLI
PARELLA
L'Associazione Turistica Pro Loco organizza
3° SAGRA DEL POMODORO
... ... E NON SOLO
Sabato luglio 2005
Una notte in tenda area verde antistante sede Pro Loco
Ore 20,30
- Ritrovo dei partecipanti
- Serata in allegria tra canti e giochi
- Sistemazione tende per la notte
- Al mattino colazione dalle Pro Loco
- A pranzo spaghettata offerta ai bambini e ragazzi campeggiatori
- Il campeggio è aperto ai bambini e ragazzi sino all'età di 14 anni.
- Per i più piccoli è indispensabile la presenza di un adulto.
- Gli interessati sono pregati di contattare precedentemente i componenti Pro Loco.
Per maggiori informazioni Market Pedanea 0125 76509.
Domenica 3 luglio 2005
- Alle ore 11 SS. Messa nel prato antistante la sede Pro Loco.
- Dalle ore 12 in poi pranzo " La pappa con il pomodoro" menù ricco di pietanze, con e pomodoro (anche da asporto).
- Mostra del Pomodoro.
- Notizie esposizione di diversi tipi di pomodori.
- Corso ricette "Tutto pomodoro".
- Passeggiate tra gli orti con lezioni di coltura da parte dei contadini.
- Alle ore 15 al campo sportivo giochi vari "Al Pomodoro" (si consiglia un abbigliamento adeguato)
- Dalle ore 19 in poi cena "La pappa con il pomodoro" ricco di pietanze, con e senza pomodoro (anche da asporto).
La Pro Loco di Parella declina ogni responsabilità prima, durante e dopo la manifestazione.

PHONAK
la scienza dell'udito
Una grande rivoluzione dall'avvento della tecnologia digitale.
La ricerca tecnologica Phonak ha prodotto grande novità, per restituire il grande piacere del naturale a chiunque lo abbia dimenticato.
Savia è la grande novità Phonak che aiuterà migliaia di persone in tutto il mondo a ritrovare un suono ricco, autentico e pieno in qualunque condizione, risolvendo i problemi del proprio udito.
Utilizzando la Digitale, cioè la scienza che imita i sistemi biologici, ha riprodotto la più grande capacità di adattamento acustico all'ambiente presente in di cui è dotata la civetta delle nevi.
Savia è un autentico gioiello della tecnologia dalle dimensioni ridottissime, risultando praticamente invisibile all'interno dell'orecchio.
Grazie alle sue capacità di calcolo, Savia permette un ascolto senza anche negli ambienti acustici più difficili.

In Savia sono contenute numerose soluzioni bioniche, create per superare le sfide che ancora rimangono con gli attuali sistemi acustici, quali ad esempio:
- il Sound Navigator, per ascoltare piacevolmente senza fatica, indipendentemente dalle diverse situazioni ambientali
- il Digital Surround Zoom, per capire le parole in presenza di suoni che si intrecciano e si sovrappongono
- il Real Ear Sound, per localizzare istantaneamente la voce di chi rendendola perfettamente comprensibile
- l'Eco Block, per ascoltare facilmente in ambienti in presenza di eco o di forte vento
- il Data Logging... e molte altre
Poiché le capacità tecniche di Savia sono molteplici, sarebbe troppo lungo descriverle tutte.
Per questa ragione, per una dimostrazione gratuita e una prova senza impegno
Sarà presente il giorno martedì 5/07/2005 presso: FARMACIA via Newtaglia 10, Vico Canavese (TO) Tel. 0125.795805
Dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,30. Controllo dell'udito - informazioni - consulenza ed assistenza su già portatori di protesi acustiche.
Centro Applicazioni Protesi Acustiche
Marco Perissi AUDIOPROTESISTA
Via Don Minzoni, - 13900 Biella - Tel. 015526046
acustica.biellese@libero.it Numero verde 800.03.45.27

Inbreve

Ivrea
Nominato un nuovo difensore civico
Franca Vallino, 45 anni, titolare con Piero Cecchin di uno studio legale in piazza di Città, è il nuovo difensore civico del Comune di Ivrea. Subentra ad Alberto Pichi, giunto al termine del suo mandato. La nomina è stata votata l'altra sera in consiglio comunale. Franca Vallino è anche consulente giuridica dell'associazione sporediese «Casa delle donne». Tra i primi obiettivi, quello di dare maggiore visibilità al ruolo di difensore civico. Nell'ultimo anno, infatti, soltanto 70 cittadini sono rivolti a questo ufficio, contro i 130 del 2003.

Sparone
Conferenza sui piani di manutenzione
Il modello della comunità montana valli Orco e Soana: dove è nato un nuovo sistema economico alternativo, basato sull'applicazione dei piani di manutenzione ordinaria del territorio. E' il tema della conferenza che si svolge questa mattina, a partire dalle 9.30, nel salone polifunzionale di Sparone. Sarà presente, tra gli altri, l'assessore provinciale alla difesa del suolo, Silvana Sanlorenzo.

Ivrea
In cattedrale le spoglie di San Domenico Savio
Visita e pellegrinaggi fino a domani, in cattedrale, per pregare davanti alle spoglie di San Domenico Savio, portate qui, eccezionalmente, dalla basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. possibile prenotare la visita telefonando in Curia allo 0125/641136. La cattedrale oggi è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 18, domani dalle alle 10 e dalle 15 alle 18. Domani, alle 10.30, messa dei ragazzi. Sabato, alle 8.30, messa dei religiosi e partenza delle reliquie.

Chivasso
Serata di cabaret al Foro Boario
Nell'ambito degli appuntamenti «Lampi d'Estate», stasera, alle 22, a Chivasso, all'interno del Foro Boario di piazza d'Armi, spettacolo di cabaret con Picarra e Picone in «Sono cose che capitano».

PARELLA

Si schianta in moto contro un'auto Giovane all'ospedale in prognosi riservata

Un giovane di Alice Superiore, Roberto Gaido, 27 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea dopo terribile incidente in moto. Lo schianto è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 21, a pochi metri dal municipio di Parella, lungo la vecchia strada provinciale. Gaido era in sella alla sua potente Kawasaki, diretto Ivrea. Si è accorto all'ultimo momento che dal piazzale del municipio stava uscendo un'Alfa Romeo 156. Ha tentato disperatamente di frenare, ma non ha potuto evitare l'urto, tremendo: il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto, per alcuni metri. I volontari della Croce Rossa di Ivrea e un'equipe medica del 118 hanno cercato di curarlo sul posto, poi hanno deciso il trasferimento in ambulanza al nosocomio di Ivrea, dove le sue condizioni rimangono gravi. Illeso il conducente dell'auto: si tratta di Gaspare Amosso, 51 anni, di Parella. I carabinieri del nucleo radiomobile di Ivrea dovranno chiarire la dinamica dell'incidente.

IVREA

Convegno e libro ricordano l'ex presidente Giuseppe Saragat

Il gruppo consiliare Socialisti Democratici Italiani alla Regione Piemonte, insieme alla sezione sporediese del partito, ha deciso di onorare la figura dell'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat - che, fra l'altro aveva lontane origini bollenghine -, organizzando, alle 20.45 nell'Antica Sinagoga di via IV Martiri a Ivrea, il convegno dal titolo «Giuseppe Saragat, un saggio politico attuale nell'Italia che cambia». La figura dell'ex capo dello Stato viene illustrata da Gianfranco Schiatroma, membro del Consiglio Superiore della Magistratura e vice presidente nazionale dello Sdi, Federico Fornaro, autore della biografia «Saragat, socialista ombroso», Marco Brunazzi, dell'Università di Bergamo, e Sergio Soave, dell'Università di Torino. Il dibattito è moderato da Luigi Sergio Ricca, capogruppo Sdi alla Regione Piemonte; è previsto l'intervento di autorità cittadine e

www.passionandpleasure.it

passion & pleasure®

CALZATURE GIOIELLO
LINGERIE GRIFFATA
RAFFINATA OGGETTISTICA
INTRIGANTE MODA MARE
PREZIOSI PER IL CORPO

Apertura Straordinaria
domenica 10 luglio
... giovedì 14 e 21 luglio

TORINO - 011.313.97.09

E per l'uomo le occasioni sono nello stile senza tempo delle griffes

La seduzione cresce con gli sconti

Intimo e moda mare per la «femme fatale»

Stupire, e... ozionare, affascinare, sedurre, tentare... gli uomini, ma questa volta a cadere in tentazione sono le donne, e la tentazione è davvero irresistibile: i saldi «Passion&Pleasure». Pronte all'agognata vacanza con la prenotazione in tasca, o nell'attesa del conto alla rovescia, non si può evitare di dare un'occhiata per vedere se c'è ancora la nostra taglia...

Come sempre «il sensual shop al femminile» affascina con lingerie raffinata e maliziosa, moda mare con costumi e copricostumi glamour e intriganti, perché l'estate è la stagione dedicata alla seduzione, dove il corpo è il protagonista, dove tutto è complice: il sole, il mare e l'abbronzatura... Difficile resistere, e con i saldi sarà quasi impossibile, la lingerie e la moda mare sono lì invitanti, con uno sconto del 50%, e parliamo di H.J.T., Huit, Lise Charmel, I dolci tabù e tante altre griffe. I gioielli da calzare di Loriblu, quelli con i cristalli di Swarovski (anche alti fino al ginocchio) sono scontati del 20%. Ma non è finita, anche la preziosa e raffinata oggettistica erotica è contagiata dai saldi e in questo periodo regalarsi un «giocattolino» nuovo significa approfittare degli sconti dal 10% al 20%. La «boutique dell'erotismo griffato» sa soddisfare tutte le donne, perché oggi più che mai sanno cosa vogliono e Passion & Pleasure è il posto giusto dove ognuna trova lo stile che le appartiene, look naturale o temperamento audace, l'importante è lasciarsi sedurre dal «piacere di piacersi».

Il rischio di tentazione aumenta vertiginosamente se ricordiamo che il «sensual shop» di corso Siracusa 168/f per questa stagione di saldi estivi effettuerà un'apertura straordinaria domenica 10 luglio, con orario 15-19, e i giovedì 14 e 21 luglio con orario fino alle 23 (tel. 011/313.97.09 - www.passionandpleasure.it

All'uomo che vuole uno stile inimitabile, giovanile e adatto a tutte le occasioni, «Momenti» di via Sestriere 11, il negozio specializzato nell'abbigliamento maschile, propone qualità e marchi di pregio. Che siano casual o sportwear, eleganti o da cerimonia, i capi che si possono trovare in questo negozio dalla tradizione ventennale sono tutti all'insegna della classe e della raffinatezza. Perché chi sceglie Armani collezioni o Armani jeans, Harmont & Blaine, Lamartina, Woolrich e Brooksfield, tanto per citare alcune griffe, sa perfettamente quello che vuole: un look adatto a tutte le occasioni, perfetto per il lavoro e gli impegni quotidiani, ma anche adatto per il tempo libero, da vivere intensamente in ogni momento. Anche per quanto riguarda la cerimonia, le proposte sono tutte all'insegna della godibilità: i completi non sono quelli rigorosamente classici, ma si possono sfruttare anche in diverse occasioni, grazie alle giacche destrutturate, senza spalline rigide (e Armani in questo è un maestro, avendole pensate tanti anni fa) che si adattano ad un uso versatile. Per questo chi ama la classe e lo stile deve approfittare dei saldi di «Momenti», che vanno dal 20 al 50%. Sabato 2 luglio, in occasione della prima giornata di saldi ufficiali, il negozio resterà aperto fino a mezzanotte e domenica 3 luglio, in concomitanza con la festa di Borgo San Pietro, lo show room aprirà i battenti dalle 16 alle 20.

ESPECIALLY FOR
MOMENTI
SALDI
dal 2 LUGLIO - 27 AGOSTO
dal 20% AL 50%
SU TUTTA L'OFFERTA DELLA PRIMAVERA-ESTATE
ARMANI JEANS - ARMANI COLLEZIONI - A.M. FRECCE TRICOLORI - BROOKSFIELD - CARREL - CLEVER - COTTON BELT - FRED PERRY - P. GUIDI - GUARDIANI SPORT - HARMONT & BLAINE - JASPERVILLE - LA MARTINA - MABITEX - PETER & SONS - PROFILO - ROSSO MALASPINO - ROAMERS - SIDI - SIMBOLS - TOMBOLINI
Sabato 2 luglio sera apertura straordinaria per LA VEGLIA DEL RISPARMIO.
Domenica 3 luglio pomeriggio (ore 16-20) APERTO PER LA PRIMA DOMENICA DEI SALDI
via Sestriere n. 11 - Borgo San Pietro - MONCALIERI

Il gusto di vestire alla moda risparmiando

Proposte per chi ama il classico e per chi preferisce l'outlet

«Viecca», abbigliamento uomo e donna in piazza Sabotino 3 a Torino, dal 1929 porta avanti una tradizione nel «gusto di vestire» che consiste nel soddisfare al meglio le richieste del cliente nella scelta dei prodotti, nella vendita e nei servizi post vendita (su misura, sostituzioni, modifiche). Nei quattro piani della storica sede si trovano le proposte complete per ogni genere, dal classico allo sportivo, dalla cerimonia alla jeanseria griffata, per taglie regolari e conformate, sempre nella tradizione di qualità che si tramanda da ormai tre generazioni. Come di consueto, anche nei saldi di fine stagione, la stessa qualità nel prodotto e nei servizi è mantenuta costante, offrendo alla clientela la possibilità di sfruttare sconti che vanno dal 15% al 40% su capi di stagione e fine serie delle nostre collezioni: Paul&Shark, Trussardi, Missoni Sport, Cerruti Jeans, Krizia Jeans, Aquajeans, McGregor, Marzotto, Bugatti, Lacoste, Breach, Domina, Hella, Hanna Linder, Gran Sasso.

L'appuntamento è per tutto il mese di luglio e non oltre, poiché il negozio osserverà la chiusura per tutto il mese di agosto per la ristrutturazione dell'intero reparto uomo di fine stagione. Il tutto per poter accogliere le collezioni autunnali in un ambiente rinnovato, moderno e raffinato.

Chi ama vestire alla moda spendendo il minimo sa che gli indirizzi giusti sono quelli di «allo Spaccio», uno in corso Regio Parco 39 all'interno del Basic Village (con entrata secondaria «storica» via Foggia 42), l'altro in via San Marino 31, adiacente allo stadio Filadelfia. Punti vendita in cui rifornirsi di abbigliamento sportivo e casual, scarpe e accessori per vestire tutta la famiglia, dei marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, Superga e K-Way con uno sconto, durante l'anno, dal 30 al 70% su capi di prima scelta, campionari, primette (ovvero capi con piccole falle, sovente in maniera impercettibile) e fine serie. Nel periodo dei saldi la percentuale del risparmio aumenta dal 10 all'80%, consentendo di fare uno shopping davvero «intelligente, facile e conveniente», recita lo slogan dell'azienda. Orientarsi nel ricco assortimento di articoli di abbigliamento sportivo, scarpe, accessori e collezioni tecniche per gli sport più importanti, non è certo un problema: all'interno di ogni punto vendita, i reparti divisi per taglie e i capi si trovano esposti in grandi ceste in modo da rendere pratica e veloce l'individuazione di ciò che più interessa, sempre con un occhio al risparmio. Infatti, grazie all'aiuto di visori multimediali, il cliente può subito verificarne il prezzo e conoscere anche l'eventuale disponibilità in termini di taglie e di colori. L'innovativo sistema informatico è completato dai monitor al plasma, sui quali, in tempo reale, vengono comunicate offerte e promozioni in corso.

MAPO
ABBIGLIAMENTO
STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA

Grande Vendita Promozionale Sconti 20% - 30% - 40%

TORINO
Via Martiri della Libertà, 27/A
Tel. 011.8399059

PINEROLO
Via del Pino, 56
Tel. 0121.74505

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2005. ANNO 139. [redacted] 177. [redacted] 0,90
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

VERTICE CON CASINI, FINI E FOLLINI. PARTITO UNICO RINVIATO A DOPO LE ELEZIONI. LA COMMISSIONE UE EVITA L'AGGIUSTAMENTO PRIMA DEL VOTO

Berlusconi: nel 2006 mi ricandido io

«Due Finanziarie da 10 miliardi per ridurre il deficit»

SCOMMESSA SU SE STESSO

Riccardo Barenghi

DA tempo ormai arrancava, dimenandosi tra una sconfitta elettorale e una [redacted]si della sua coalizione, l'economia che va male, l'Europa che mette l'Italia sotto schiaffo, gli italiani che non lo [redacted] più [redacted] una volta. E lui che non riusciva a tirare fuori un'idea nuova, una di quelle sue trovate geniali che hanno contribuito a creare l'imprenditore e il politico, il personaggio Silvio Berlusconi. Stavolta invece l'idea l'ha avuta, que[redacted] cioè di ricandidarsi a premier l'anno prossimo. Ed è finalmente un'idea di nuovo [redacted]niale. Peccato però che lo sia per i suoi avversari, per Prodi e tutto il centrosinistra.

I quali non hanno ancora brindato solo per scaramanzia, l'uomo è volubile, potrebbe cambiare e ricambiare idea chissà quante volte. Meglio aspettare dunque. Ma se fosse vero, se alla fine fosse proprio Berlusconi il candidato del centrodestra, l'opposizione avrebbe mezza vittoria in tasca (l'altra mezza se la dovrà conquistare con le sue forze, il suo programma, la sua credibilità).

Non c'è mai stato in Italia un dirigente politico così capace di mobilitare l'opinione pubblica. A suo favore spesso e volentieri ma anche - e a questo punto soprattutto - [redacted]. Nemmeno Craxi, che pure non era molto amato a sinistra, fu capace di tale miracolo (era pur sempre un socialista, parlava un linguaggio comune, uno «di famiglia»). Berlusconi invece è l'avversario, anzi il nemico, considerato la [redacted] dei più recenti mali d'Italia. E' quello che si è fatto [redacted] leggi a sua immagine e somiglianza, che ha spaccato i sindacati per poi ritrovarseli contro uniti, che ha varato «riforme» indigeribili per almeno mezzo Paese (il mercato del lavoro, gli immigrati, la giustizia, la scuola, la televisione), che si è schierato con Bush e la sua guerra [redacted] Iraq, che si è messo contro l'Europa e la sua cultura politica.

Lui si sarà anche fatto i suoi calcoli, avrà valutato i sondaggi. Probabilmente [redacted] di [redacted] l'unico capace di rimotivare un elettorato di centrodestra sfiancato da quattro anni di governo e di promesse (semi) mancate e di tenere insieme la sua Casa delle libertà. Magari ha pure ragione, ma quel che forse non ha messo in conto è [redacted] sua straordinaria capacità di motivare i suoi avversari. [redacted] avesse abdicato in favore di Casini (e non è detto che non lo farà all'ultimo momento, sempre che il presidente della Camera a qual punto sia ancora disponibile), cioè il volto di una destra diversa, moderata, compatibile, europea, avrebbe messo nei guai l'opposizione e in particolare il suo leader.

Che invece con lui va a nozze, Prodi sa che grazie al Cavaliere riuscirà a tenere unita la sua eterogenea e spesso rissosa coalizione (l'antiberlusconismo fa miracoli). E sa soprattutto [redacted] parecchi elettori di sinistra, ma anche di centro, forse addirittura [redacted] po' di destra, tenteranno di co[redacted]iere l'occasione che gli viene gentilmente offerta: un semplice voto per seppellire l'epopea berlusconiana.

MANOVRA DA NON RINVIARE

Tito Boeri

E' [redacted] coincidenza casuale, ma significativa. Ieri mentre la Commissione Europea ci concedeva tempi più lunghi per l'aggiustamento dei nostri conti pubblici, l'agenzia di rating Fitch procedeva a un (mez[redacted] [redacted]classamento [redacted] giudizio sul [redacted] debito. I due fatti ci ricordano [redacted] quali [redacted] i [redacted] vincoli della politica [redacted] in Italia. Non [redacted] più quelli posti dalla Commis[redacted] che sembra un cane che abbaia sapendo di non poter mordere: lo si vede [redacted] contrasto fra gli allarmi di Almunia sullo stato dei conti e la scelta di non chiedere una manovra correttiva nel 2006. Una Commissione con le armi spuntate ci espone direttamente al giudizio dei mercati, dunque al vincolo di credibilità del nostro debito. [redacted] la decisione di Fitch di portare l'outlook italiano da «stabile» a «negativo» per «il [redacted] to deterioramento della finanza pubblica, caratterizzato da deficit crescenti e da un aumento del debito» è un nuovo segnale a un mercato che non abbaia, ma può mordere. [redacted] il differenziale con i Bund tedeschi [redacted] contenuto, si è però stabilmente ampliato in un mese e mezzo. E ripetuti scricchiolii della calotta di vetro che protegge la credibilità dei nostri conti possono preludere a un suo sfondamento.

La scelta di Bruxelles non ci concede affatto una pausa prima di avviare il processo di aggiustamen[redacted]. Al contrario, non c'è tempo da perdere. La correzione richiesta per riportare il disavanzo strutturale sotto controllo è attorno ai 2 punti di pil. Se non si vogliono aumentare le tasse, bisogna tagliare le spese [redacted] recuperare base imponibile. In pieno ciclo politico è più difficile tagliare le spese che recuperare base imponibile. C'è molto da fare a riguardo. Una parte importante della riduzione del gettito degli ultimi anni è imputabile al peggioramento del rapporto fra contribuenti e fisco associato ai condoni varati in questa legislatura. E anche l'esplosione [redacted] lavoro [redacted] gli immigrati si è accompagnata a un aumento del lavoro nero. Per recuperare base imponibile e contrastare il mancato pagamento dei contributi sociali occorre offrire [redacted] segnale di chiara inversione di tendenza rispetto alla gestione Tremonti dei conti pubblici. Lo si poteva fare in Finanziaria, varando la rivalutazione degli estimi catastali e l'aggiornamento degli studi di settore. Non lo si è fatto e ieri purtroppo è arrivato [redacted] nuovo segnale negativo sulle intenzioni [redacted] questa maggioranza di recuperare base imponibile. Alla Camera è passato un emendamento di An che introduce un nuovo condono previdenziale, addirittura [redacted] «avanti», a tutto il 2005. Il ministro Siniscalco si era presentato come il ministro che non avrebbe più permesso i condoni. E' bene che lo dimostri sul campo, bloccando con [redacted] nuovo emendamento governativo [redacted] sulla competitività un provvedimento, il condono previdenziale, che offrirebbe un [redacted] segnale devastante ai contribuenti.

[redacted]

COSÌ ACCONTENTA GLI ALLEATI
Casini e Fini temevano Formigoni [redacted] hanno accettato il bis del premier
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAGINA 3

DISAVANZO, [redacted] OTTIMISTICHE
Con i tagli a Irap e tasse, e senza [redacted] tantum», impegno gravoso
Stefano Lepri A PAGINA 5

TABACCI: PARTITA PERSA
«Confermando il Cavaliere affidiamo la vittoria [redacted] Prodi»
INTERVISTA DI Amedeo La Mattina A PAGINA 3

ROMA. Silvio Berlusconi annuncia: «Sarò il il candidato premier per il 2006». La dichiarazione del premier arriva al termine della colazione con Casini, Fini, Follini [redacted] Letta a Montecitorio. Il Cavaliere ha poi aggiunto che la creazione del partito unitario del centrodestra è rinviata a dopo le politiche. Intanto da Bruxelles arrivano buone notizie per il governo. L'Italia avrà due anni per riportare il proprio deficit sotto il 3% del Pil, [redacted] misure «una tantum». Soddisfatto [redacted] il premier, che ha indicato il programma del governo per affrontare la situazione: manovre da 10 miliardi l'una più Irap nel 2006 e nel 2007, [redacted] manovra aggiuntiva per quest'anno.
di Robilant E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

INTERVENTO

PIEMONTE, L'ORA DELLE SCELTE

Mercedes Bresso

IL Piemonte di domani non potrà copiare i [redacted] del passato: dovrà, [redacted] gli è accaduto spesso nella sua storia, reinventarsi funzioni e vocazioni a partire dal patrimonio di conoscenza dei [redacted] cittadini, dalla coesione delle sue componenti sociali, dalla sua stessa collocazione geografica nel contesto europeo che è [redacted] grande opportunità da cogliere.

Nel [redacted] editoriale di sabato [redacted] direttore Marcello Sorgi ha elencato [redacted] complesso delle iniziative e delle attività che stanno nascendo e che, in prospettiva, possono rappresentare una via per uscire dalla crisi: il nuovo centro della General Motors, gli investimenti Fiat, i settori innovativi, il distretto dell'auto che [redacted] trasforma, la cultura, i musei, il turismo.

Presidente
[redacted] Regione Piemonte

CONTINUA A PAGINA 2 SETTIMA COLONNA

VENEZUELA [redacted] I CARAIBI VOGLIONO SFIDARE GLI STATI UNITI

Castro-Chavez, fratelli [redacted] petrolio L'abbraccio fra [redacted]go Chavez e Fidel Castro (nella foto Reuters) ha segnato a Puerto La Cruz, in Venezuela, l'inizio del summit fra quindici nazioni latinoamericane che si propongono di dar vita al «Petrocaribe», un patto per distribuire greggio a basso costo nella regione dei Caraibi che punta ad assumere però anche una rilevanza politica. Una sfida agli Stati Uniti che passa attraverso il greggio, uno dei nodi caldi della politica di Washington
Molinari A PAGINA 8

IL PRESIDENTE CIAMPI ANNULLA LA VISITA IN ABRUZZO

Afa, allarme anziani Black-out [redacted] Milano

[redacted]

GAS, [redacted] LUGLIO SCATTA [redacted]
Rincaro del 3,7% e il governo studia il taglio delle accise
Luigi Grassia A PAGINA 19

ROMA. Ieri sera i temporali, anche violenti, hanno fatto abbassare la temperatura in qualche città del Nord, ma l'allarme afa [redacted] e il ministro della Salute ha invitato i Comuni [redacted] inviare alle Asl le liste degli [redacted]ani. Cresce l'allarme di [redacted] black-out [redacted] livello locale. Per non creare ulteriori disagi agli amministratori alle prese [redacted] l'emergenza, Ciampi ha rinviato [redacted] visita di oggi in Abruzzo.
Galeazzi E LA RUBRICA DI Letta Tornabuoni A PAG. 7

LITE [redacted] LA RAGAZZA UN GIOVANE IN COMA
Colpi di pistola alla testa dopo una discussione con un rivale in amore
Paolo Colonnello A PAGINA 10

GIALLO SUI DIRITTI DEI [redacted] 2010
Sky annuncia l'esclusiva la Rai protesta ma la Fifa smentisce
Maria Grazia Bruzzone A PAG. 11

E' ITALIANA LA PIU' BRAVA

SCACCO MATTO AL MONDO E AL MARITO

Adolivio Capece

SI stenta a crederci, [redacted] è quasi un evento storico: per la prima volta, nella storia moderna degli scacchi, l'Italia si fregia di un titolo mondiale, sia pure in un ramo speciale del gioco, quello per corrispondenza. L'ultima volta che un italiano poté vantare qualcosa di simile fu cinque secoli fa, quando Leonardo de Cutro batté in una storica sfida il prete spagnolo Ruy Lopez alla presenza del re Filippo II (alla metà del Cinquecento), guadagnandosi il titolo di «miglior giocatore della Europa e del Nuovo Mondo». Poi, ahinoi, il declino. Se oggi qualcosa sta cambiando, il merito è di Alessandra Riegler, 44 anni, di Mantova.

Poco noto fra i non addetti ai lavori, [redacted] gioco per corrispondenza ha origini remote: già nel 1600 c'erano sfide del genere tra i mercanti veneti e quelli croati. E al 1760 risale un match postale tra Voltaire [redacted] Federico II, durato anni.

Oggi, anche [redacted] le e-mail hanno permesso di velocizzare le partite, i tempi restano comunque lunghissimi: il torneo vinto in questi giorni dalla Riegler era cominciato nel gennaio 1993. Ci [redacted] dunque voluti tredici anni per portarlo [redacted] termine: tredici [redacted] di cartoline scambiate con avversarie di tutto il mondo, spedendo in ogni angolo della terra degli strani simboli che in realtà rappresentano semplicemente la [redacted] da riprodurre sulla scacchiera: [redacted] pezzo che [redacted] con la sua iniziale maiuscola, la casella di partenza e quella di arrivo. *Lettere e numeri che un paio di secoli fa provocarono l'intervento della polizia e causarono l'arresto dell'allora campione del mondo Steinitz, accusato di spionaggio.*

Tredici anni di sfide senza [redacted] guardare in faccia le avversarie richiedono una bella [redacted]stanza. Il sesto campionato del mondo femminile per corrispondenza [redacted] cominciato nel gennaio 1993 con i tornei [redacted] semifinali, cui partecipano 58 giocatrici di 24 nazioni. Ci vogliono sei anni perché la Federazione Internazionale a Thun, [redacted] Svizzera, proclami vincitrice della sua semifinale «Lady Riegler», [redacted] 12 punti su 14. Subito via [redacted] la finale, dodici le giocatrici in campo, favoritissima l'israeliana Luba Kristol, vincitrice di ben due mondiali. [redacted] Alessandra la sconfigge e il successo le apre la strada verso un insperato primo posto: l'italiana conclude imbattuta con sei vittorie e cinque pareggi. Non basta: la croata Zelcic ha ancora una partita in corso. Dopo un'attesa di due mesi, la grande notizia: la Zelcic [redacted] pareggiato, l'italiana è mondiale!

La neocampionessa, laureata [redacted] chimica, è felicemente sposata: [redacted]r la cronaca ha a[redacted] lappiato il marito battendolo a scacchi online.

L'INCHIESTA SUL CALCIO-SCOMMESSE
Un giocatore della Samp conosceva i risultati con 15 giorni d'anticipo
Pierangelo Sapegno A PAGINA 31

TANTO VALE [redacted] AL [redacted]
Le tecniche «soft» costano di più [redacted] durano di meno
Maria Corbi [redacted] PAGINA 16

prestiti personali
a [redacted] le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

[redacted] Massimo Gramellini

Da quando Z non gioca più

NAPOLI, metà Anni [redacted]. Un giorno in [redacted] stranamente aveva deciso di allenarsi, Maradona guardò i giornalisti con aria di sfida e appoggiò 5 palloni sulla linea di fondo, nel punto in cui s'interseca con l'area piccola. Da lì la porta incombe, ma non si vede: il palo esterno è un muro. Fare gol non è difficile. E' impossibile. La palla deve compiere una sterzata di 90 gradi e violare una mezza dozzina di leggi fisiche. Maradona calciò i 5 palloni, segnando 5 gol. I giornalisti, allibiti, non trovarono neanche la forza di applaudire. I giocatori del Napoli erano già sotto la doccia, tranne una giovane riserva che si [redacted] fermata in contemplazione. Recuperò i palloni in fondo alla rete e li riportò dove li aveva messi Maradona.

Era persino più piccolo [redacted] lui. Calciò 5 volte e 5 volte prese il palo. Si accoccolò sull'erba, piegando la testa sulle ginocchia. Maradona, che in queste cose era sublime, gliela accarezzò: «Alla tua età non ci riuscivo nemmeno io». E presogli un piede, gli [redacted] il punto esatto [redacted] andava colpita la palla. La riserva provò e riprovò, anche dopo che Maradona se ne fu andato, finché non sentimmo il suo urlo: «Gooool!» Così compresi quel che fin lì avevo soltanto pensato: il talento conta nulla senza il carattere. Pura potenzialità, se non c'è la tenacia a dargli una forma. Il ragazzino che me [redacted] insegnò si è ritirato ieri a 39 anni. Grande campione [redacted] grande uomo. Mestiere anche più difficile, soprattutto per chi debba conciliarlo con quello di campione. E allora grazie, Gianfranco Zola.

IMMIGRAZIONE

PISANU: [redacted] I CENTRI DI [redacted]
Il ministro attacca la campagna anti-Cpt «Non sono lager i clandestini avrebbero totale libertà di movimento»
Gigi Padovani, Guido Ruotolo
E [redacted] COMMENTO DI Lucia Annunziata A PAG. [redacted]

RILASTIL [redacted] ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

[redacted] OTTOBRE

Nell'Unione ritornano le perplessità sulle primarie Mastella: sono una farsa. I Verdi: revochiamole

■ Non c'è pace nell'Unione. Le primarie [redacted]ano ad agitare il centrosinistra nonostante l'accordo per farle l'8 e 9 ottobre, raggiunto al vertice del leader con Romano Prodi il 20 giugno. A una settimana da quella decisione, che ha sancito il ritorno della pace dopo lo scontro tra Prodi e Rutelli, sono tornate a galla le perplessità [redacted] primarie di Mastella che le ha definite [redacted] farsa», dei Verdi che con Paolo Cento hanno auspicato che siano «revocate» e del Pdci che con Diliberto le ha liquidate come «inutili». Tutto questo mentre sulle regole con cui tenerle è nata una schermaglia con voci di un possibile rinvio della consultazione ■ non si trovasse una intesa. Ieri il portavoce di Prodi, Levi, è intervenuto per assicurare che «le primarie non saranno rinviate» perché sono «una grande occasione di democrazia e di partecipazione».

Levi, portavoce di Prodi

CI SARÀ [redacted] BERLUSCONI

Oggi si riunisce la Giovane Italia a Milano Stefania Craxi: non diventerà un partito

■ «La Giovane Italia [redacted] è un partito. ■ piace definirla [redacted] realtà progettuale, [redacted] movimento politico che ragiona sulle idee e le proposte concrete, per questo non diventerà una lista elettorale». Lo ha detto ieri Stefania Craxi, ospite di Pierluigi Diaco a «Rai 21.15» su Rainews 24, alla vigilia dell'assemblea di Milano dei circoli della «Giovane Italia» alla quale parteciperà anche Silvio Berlusconi. «Presenteremo un comitato - ha aggiunto la figlia di Bettino Craxi - per la difesa e la tutela della legge Biagi e poi lavoreremo per far [redacted] dal basso una nuova classe dirigente». [redacted] possibilità che De Michelis e Bobo Craxi abbandonino il centrodestra lasciando libero il posto per una nuova componente socialista, Stefania Craxi, ha detto: «Per la verità ultimamente mi sto occupando poco del Nuovo Psi, preferisco astenermi dal farlo».

Stefania Craxi

DA VIOLANTE A BOSELLI: «SI RICANDIDA? MEGLIO COSÌ»

La leadership del Cavaliere rassicura la sinistra

Prodi: «Perfetto». Mastella: «Non mi fido, punterà al Quirinale»

Andrea di Robilant
ROMA

Silvio Berlusconi si ricandida a guidare il centro destra nelle prossime elezioni? Meglio così, rispondono nel centro sinistra, fregandosi le mani come se l'annuncio del premier non fa[redacted] che rafforzare le chances di una vittoria dell'opposizione nel 2006.

Romano Prodi, arrivando alla cena per gli ottant'anni di Giorgio Napolitano, commenta secco: «Perfetto». Solo Clemente Mastella non si fida, e teme un passaggio delle consegne in extremis che potrebbe mettere il centro sinistra in difficoltà. «Berlusconi è [redacted] dei più grandi e simpatici bugiardi politici che ■ abbia mai conosciuto», ha ricordato il leader dell'Udeur ai microfoni di Sky TG24.

Mastella a parte, l'impressione raccolta a Montecitorio tra gli esponenti del centro sinistra ■ che l'annuncio del premier ere se non proprio scontato, quantomeno largamente previsto. Una conferma, dunque, che ha finito per rassicurare chi temeva un rimescolamento delle carte dall'esito imprevedibile.

«Mi sembra un'ottima scelta», diceva sorridendo il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. Poco lontano, Peppino Caldarola, dissidino dalemiano, spiegava: «In fondo è anche ovvio che sia [redacted]i: è lui il capo ed è giusto che tocchi a lui». E poi però aggiungeva. «Meglio così». Insomma, a giudicare dalle prime reazioni, la leadership di Berlusconi non solo [redacted] spaventa più i suoi rivali, [redacted] addirittura rassicura.

I più maligni suggeriscono che anche [redacted] Berlusconi volesse passare la mano in questo momento farebbe fatica a trovare qualcuno disposto a guidare il centro destra nelle prossime elezioni. «Sento tutti discutere di un'eventuale eredità di Berlusconi», commentava in Transatlantico il presidente dell'assemblea federale della Margherita, Arturo Parisi, «ma credo che trovare chi è disposto ad accollarsela sia un problema non semplice da risolvere».

Dello stesso parere Enrico Boselli, leader dello Sdi: «Non penso che alcun candidato del centro destra abbia grandi possibilità di vincere». Per questo, spiegava Violante, Pier Ferdinando Casini «non aveva alcun interesse» a raccogliere l'eredità adesso. «Non credo ci sia rimasto affatto male, anzi. ■ Casini avesse perso si sarebbe bruciato mentre magari invece tra cinque anni, chissà...»

Eccesso di fiducia da parte del centro sinistra? Già in passato l'opposizione ha dimostrato di sottovalutare ■ Cavaliere in campagna elettorale. E se, [redacted] teme Mastella, l'annuncio di Berlusconi facesse parte ■ una stratagemma elettorale per sparigliare le carte all'ultimo momento lanciando un candidato più giovane contro Romano Prodi?

«Berlusconi punterà alla Presidenza della Repubblica», mette in guardia il leader dell'Udeur, invitando i suoi alleati a [redacted] trastullarsi in dolci illusioni. [redacted] mi auguro davvero che non riesca ad ottenerla perché significherebbe che il centro destra avrebbe vinto le elezioni, [redacted] Casini designato per la premiership e Gianfranco Fini alla guida del partito unico».

Insomma, lo scenario roseo che si è aperto ieri davanti a molti esponenti del centro sinistra dopo l'annuncio di Berlusconi ha tutto ■ tempo ■ trasformarsi in uno scenario da [redacted]ubo nei prossimi mesi. Tanto che alla fine della giornata anche Violante ha avuto un piccolo sussulto: se Casini fosse designato leader e portasse il centro destra alla vittoria, Berlusconi andrebbe ■ Quirinale «...e comanderebbe sempre lui!».

Romano Prodi

SI ANNUNCIA TURBOLENTA L'ASSEMBLEA DEL DUE LUGLIO

Fini va avanti e non contratta la guida di An

Storace: «Temo la rottura nel partito. Ha pessimi consiglieri»

Amedeo La Mattina
ROMA

PER [redacted] ricevuti, alcuni colonnelli hanno dovuto fare anticamera alla Farnesina. E questi pochi, pochissimi hanno capito che il loro ruolo di pontieri è finito. Sì, perché Gianfranco Fini sull'Aventino non sente ragione, non cerca nessun compromesso, non si presta all'ammucchiata delle correnti, non contratta la guida del partito, non fa autocritica sulle opinioni espresse in occasione del referendum sulla procreazione assistita. E prepara per l'assemblea nazionale del 2 luglio una relazione nella quale ribadisce i valori fondanti di Fiuggi, ma va oltre. Come ha già fatto al decennale di An quando ai dirigenti nazionali e locali disse che bisognava «osare», spingersi sul terreno della «modernizzazione» della destra: un partito europeo di laici e cattolici, capace di leggere la società che cambia, punto di riferimento di tutti gli elettori del centrodestra ■ non solo. Da questa ottica, per Fini, ■ sfida del nuovo soggetto [redacted] Cdl può e deve essere colta con [redacted]na. Ma la questione del partito unico, [redacted] rinviata a dopo le elezioni, è diventato un tema non foriero di divisioni ulteriori.

La relazione di Fini, dunque, sarà prendere o lasciare. E anche sugli organigrammi interni potrebbero esserci [redacted] sorpresa: [redacted] coordinatore e un'assunzione in prima persona della gestione del partito. Ma per il momento è solo un'ipotesi. L'altra è che a via della Scrofa nomini Altero Matteoli con funzioni ■ tipo strettamente organizzativo. Una soluzione che andrebbe bene allo stesso Gianni Alemanno purché Matteoli si dimetta da ministro e venga eletto dall'assemblea nazionale. Un'altra ipotesi ancora - e sembra la più accreditata - è che il 2 luglio non si parli ■ poltrone ma solo di linea politica.

Fini, certo, farà appello all'unità del partito in vista dello sforzo elettorale del 2006, ma partendo dalle sue convinzioni. «Per fortu[redacted] - dice il fedelissimo finiano Luigi Martini - che lui non [redacted] ascoltando nessuno. Altrimenti ci perderemmo in chiacchiere. Se [redacted] questi anni Fini avesse dato ascolto ad alcuni, saremmo rimasti dei fascistelli, poco più che Le Pen».

Se questo è il clima, le parole di Storace fanno capire cosa [redacted]drà il 2 luglio. «Sono pessimista. Ho parlato con il Presidente Fini e ho il timore che ci siano ispiratori della rottura ed ■ la cosa più sbagliata che si possa fare. Spero che prevalga saggezza. Credo che chi ha più responsabilità, ed il primo ad averla è Fini, deve farsi carico del problema del collettivo, del partito. Leggo imbarazzanti interviste sui giornali di improvvisati e pessimi consiglieri del Presidente Fini che farebbero bene a tacere visto che non abbiamo [redacted] notizie sulla loro rendita elettorale e che il momento è molto delicato. E' bene non farsi prendere la mano perché poi chi rischia ■ il partito [redacted] rischia nè Fini nè io».

Il presidente di An Gianfranco Fini con il ministro Giancarlo Alemanno

Storace vuole prima ascoltare il discorso di Fini. Se sarà di rottura firmerà il documento di Alemanno, ■ quale ieri hanno però aderito i parlamentari e i consiglieri nazionali che fanno capo al ministro della Sanità. Sono [redacted] 30 che vanno ad aggiungersi ■ 70 ■ Alemanno. A questi potrebbero sommarsi i 30 dell'area di Mantovano, Buontempo e Fiori. La novità poi è Maceratini che si è distaccato da Destra Protagonista e ora è in posizione critica. Anche l'ex braccio destro di Rauti, figura storica del Msi, ha preparato un suo documento in cui si accusa Fini di avere «scolorito An»: «Le dichiarazioni di Fini sul referendum hanno provocato sconcerto e sgomento nella maggioranza dei militanti e degli elettori di An. Le stesse dichiarazioni non sono state un caso isolato, ma si riallacciano ad altre ben note riguardanti ad esempio il diritto di voto per gli immigrati ed il giudizio sulla storia italiana». Ecco, Maceratini conta su 12 voti nell'assemblea nazionale: sommati agli altri porterebbe Alemanno ad una base di partenza del 28% dei consensi. Una base, spiega il ministro per l'Agricoltura, non per sfiduciare Fini, non per scalare la leadership di An, ma per costruire [redacted] minoranza programmatica che metta fine all'unanimismo decennale di facciata».

A questa minoranza potrebbe aggiungersi una seconda minoranza, quella di Gasparri che si presenta all'appuntamento [redacted] suo documento. Non ■ detto che questo venga messo in votazione. La Russa [redacted] vuole creare divisioni, raccomanda la massima prudenza, consiglia [redacted]ari di astenersi sulla relazione ■ Fini, ma votargli contro non gli passa per l'anticamera del cervello. Ac[redacted] e Fini è schierata come un sol uomo la corrente Nuova Alleanza ■ Mateoli, Nania, Urso che hanno preparato [redacted] base di discussione che riecheggia la linea di [redacted] leader. A partire dalla laicità dello Stato che «vuol dire rivendicare l'autonomia [redacted] decisioni politiche da qualsiasi, indebita pressione esterna».

ANGIUS: HANNO FATTO UNO SCAMBIO SULLA GIUSTIZIA, IL SÌ ALLA RIFORMA IN CAMBIO DELLA EX CIRIELLI

E ora Forza Italia ripropone la «salva Previti»

Pecorella: ne torneremo a discutere in commissione. Il centrosinistra insorge

Guido Ruotolo
ROMA

E adesso Forza Italia spinge l'acceleratore sulla ex Cirielli, la «salva Previti». Lo annuncia il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali, ed è subito polemica. Gavino Angius, Ds: «Vorrei chiedere conto al presidente Schifani (capogruppo forzista, ndr) e al ministro Castelli delle loro dichiarazioni sarcastiche e irrispettose, con cui avevano negato, nei giorni scorsi, la scambio sulla giustizia: ordinamento in cambio di salva Previti».

I giochi sembrano tutti fatti. Il presidente della commissione Giustizia, il forzista Gaetano Pecorella, va ■ commissione e annuncia: «La prossima settimana iniziamo a discutere. Vogliamo approvare la riforma entro luglio». L'Anm mantiene ferma la data dello sciopero, il 14 luglio, in segno di protesta. Gli avvocati penalisti si dannano e dicono che [redacted] è sprecata un'occasione». Il Guardasigilli, Roberto Castelli, non arretra di un millimetro: «Dobbiamo porre la fiducia alla Camera». L'esimio Luigi Bobbio, [redacted] magistrato, di fronte [redacted] mille dubbi dei costituzionalisti su [redacted] dovrebbe fare il Capo dello Stato nel caso in cui ritenesse non ancora costituzionale la legge, veste la toga d'avvocato e dice parentoreo: «Ciampi non può rinviare la riforma [redacted] alle Camere. La deve firmare».

Ma la situazione in realtà non è così chiara, come pure appare. Intanto, ieri ha tenuto banco il dibattito (teorico) su come potrebbe comportarsi il Capo dello Stat[redacted] dovesse ritenere insufficienti i «ritocchi» della maggioranza al [redacted] che è stato censurato per incostituzionalità in quattro punti. I presidenti emeriti della Corte Costituzionale Giuliano Vassalli, Antonio Baldassarre e Riccardo Chieppa ricordano l'articolo 74 della Costituzione: se le Camere approvano nuovamente una legge rinviata alle Camere dal Capo [redacted] Stato, «questa deve essere promulgata». Ma in questo caso, secondo i tre costituzionalisti, Ciampi potrebbe dare «un'altra valutazione». Sì è vero che nel testo approvato da palazzo Madama c'è anche una norma - la cosiddetta «anti Caselli» - che nulla c'entra con il merito dei rilievi di costituzionalità sollevati da Ciampi, allora «il Capo dello Stato mantiene i suoi poteri di vagliare l'eventuale palese incostituzionalità della riforma». E' una eventualità reale, [redacted] «fantascientifica» [redacted] aveva sostenuto il Guardasigilli l'altro giorno.

Gaetano Pecorella

E lo sciopero [redacted] ■ riforma, il quarto, dei magistrati è poi così scontato? Non sembra. Proprio dai vertici dell'Anm si sottolinea che «è [redacted] che finora gli scioperi [redacted] stati tre, ma bisogna ricordare anche che per due volte lo sciopero è [redacted] revocato». Questo per dire che «il 14 luglio non è poi tanto vicino». Insomma, margini per revocarlo ve ne sarebbero, naturalmente a delle condizioni: «Nessun voto di fiducia, ■ ripresentazione dell'emendamento Salerno». E cioè quell'emendamento dei parlamentari vicini al ministro di [redacted] Gianni Alemanno che rivoluziona il capitolo ■ dei concorsi dei magistrati. Al Senato la maggioranza bocciò compatta l'emendamento di sette senatori di An. Ieri, il deputato Cirielli ha affermato che potrebbe riproporre l'emendamento Salerno e che [redacted] ne discuterà in Direzione». Anche se Ignazio La Russa smorza ogni speranza: «Quello raggiunto in Senato è il miglior risultato concretamente raggiungibile». E proprio la ex Cirielli, la riforma della recidiva a delle prescrizioni, la cosiddetta «salva Previti», che era stata accantonata, ritorna d'attualità, a sentire il sottosegretario Vitali. L'opposizione si indigna e annuncia barricate.

DALLA PRIMA PAGINA

PIEMONTE, L'ORA DELLE SCELTE

Mercedes [redacted]

Si tratta di germogli preziosi a si dovrà fare il possibile per farli crescere tutti al meglio. Ma le esperienze delle altre grandi regioni europee suggeri[redacted] che la via dello sviluppo si può imboccare soltanto se le risorse a gli investimenti si concentrano in misure massicce nell'ammodernamento delle infrastrutture e in ricerca, sviluppo, formazione. E' arrivato il momento di selezionare con decisione i settori di intervento. In altri termini: è arrivato il tempo in cui la politica, intesa come arte di scegliere, svolga pienamente il ruolo che le è proprio.

Contrariamente al dettato ideologico dell'ultimo decennio, l'economia infatti non può fare a meno della politica. Soprattutto non ne può fare a [redacted] Piemonte, che più di altri rischia di pagare la debolezza delle politiche industriali a livello nazionale e il forte rallentamento del processo di costruzione dell'unità europea. Sono state le inerzie della politica, nazionale ed europea, a costruire una realtà nella quale determinati settori produttivi vivono al riparo della concorrenza internazionale mentre altri, vedi caso concentrati nella nostra regione, debbono fare i conti tutti i giorni con i venti della globalizzazione.

Come ha chiarito Barbara Spinelli sulle colonne [redacted] que[redacted] giornale, Tony Blair ha ragione nel chiedere per l'Europa politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione. [redacted] ha torto quando impedisce la nascita proprio delle istituzioni comunitarie che dovrebbero adottare quelle politiche. Forse i morsi della crisi riusciranno finalmente a convincerci del fatto che il processo costituente europeo non è un'utopia, ma [redacted] necessità vitale. Un esempio. Nel marzo [redacted] venne elaborata la «Strategia di Lisbona». Obiettivo: fare dell'Europa l'area più competitiva del mondo nell'arco [redacted] un decennio. Il tracciato era e rimane corretto, [redacted] il processo non va avanti perché mancano le risorse sia locali sia nazionali sia comunitarie: è ormai chiaro che senza un'Europa forte a autorevole non sarà possibile concentrare gli investimenti nei settori individuati a Lisbona.

In questo contesto, vanno nella direzione giusta le recenti proposte del segretario dei Ds Piero Fassino e del vicepremier Giulio Tremonti: sia l'Unione Europea a lanciare [redacted] prestito internazionale destinato a finanziare gli interventi in infrastrutture, ricerca e innovazione. E sia il governo italiano - mi sento di aggiungere - a sostenere con tutto il suo peso politico e istituzionale questa proposta bipartisan. Noi faremo la nostra parte: siamo pronti, anche d'intesa con altre Regioni italiane e straniere, a candidarci a ospitare centri di eccellenza di livello europeo nei settori più innovativi, a partire dall'energia e, per restare alle nostre vocazioni, dalla «mobilità sostenibile». Ma per svolgere [redacted] meglio i nostri compiti chiediamo [redacted] [redacted] investimenti, ma anche chiarezze in materia di politica industriale. Si tratta, sulla carta (costituzionale) [redacted] una competenza regionale. [redacted]a il governo non ci riconosce in materia risorse proprie: un modo - pessimo - di separare i poteri dalle responsabilità.

Il Piemonte ha idee, progetti e risorse per colmare il ritardo accumulato nell'ultimo decennio. Ma per ridurre il gap ha bisogno di mettersi a correre e per farlo chiede a Bruxelles e a Roma di dotarsi di una Politica capace di dare gambe a quelle politiche che fino a oggi sono rimaste al palo.

Presidente della Regione Piemonte

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il bodhisattva percepisce i suoni della Sofferenza del Mondo, sconfinata... Ma occorre essere bodhisattva? O Arthur Schopenhauer? Io sono uno qualsiasi nel grande mucchio, eppure li ho percepiti e mi hanno fatto da bussola. E Abramo Lincoln li ha uditi, dalle piantagioni di cotone, e Gandhi nelle due Indie. ■ tra i poeti moderni parecchi: Baudelaire, Rimbaud, Campana, Owen, Achmàtova, Shalàmov, Thomas, Cvetaeva... Tra i pittori Schiele, Munch e Sironi dopo ■ suicidio ■ Rossana. I papi [redacted] parlano, spargono unguenti di luoghi comuni, ma non hanno orecchie fatte per intenderli. Tra i filosofi, Michelstaedter, per averli uditi, a ventitré anni si ■ ucciso. Dostoevskij a Tolstoi: due intere lunghe vite all'ascolto di quei suoni, telegrafisti inchiodati ■ giorno e di notte all'apparecchio trascrivente.

Il filosofo ignoto

PRESENTATA LA RELAZIONE SULLA TOSSICODIPENDENZA NEL 2004

Giovani a rischio Cresce in Italia il consumo di droga

Giovanardi: «E' in ascesa l'uso di cannabis, cocaina e psicostimolanti
La proposta del vicepremier difficilmente sarà approvata nella legislatura»

Daniela Daniele

Aumenta, nel nostro Paese, il ricorso alle droghe. In Italia continua a crescere l'uso delle [illegali], sia tra la popolazione in generale sia tra gli studenti. Diminuisce, inoltre, [...] giovanissimi la percezione del rischio. In particolare è in ascesa l'uso di cannabis e cocaina e continua ad affermarsi il consumo di psicostimolanti. Sono alcuni dei dati emersi dalla relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia nel 2004, illustrata ieri pomeriggio dal ministro per i Rapporti [...] Parlamento, Carlo Giovanardi. Il ministro ha inoltre annunciato che la legge Fini sulle tossicodipendenze, presentata al Parlamento dal governo, difficilmente potrà essere [...]ta entro la fine della legislatura. Si pensa comunque alla possibilità di estrapolare alcune sue parti.

Dal rapporto, reso noto ai presidenti di Camera e Senato, emerge che il 26% della popolazione presa in esame, tra i 15 e i 44 anni, ha fatto uso di cannabis [...] una volta nella vita mentre, il 5,4% dei soggetti intervistati riferisce [...] aver usato [...] almeno [...] volte nella vita. Il 32,1% degli studenti dichiara di aver usato cannabis e il 4,8% cocaina, almeno una o più volte nella vita.

L'esposizione alle [...] illegali appare già consistente tra gli studenti [...] 15 anni; il ministro ritiene esagerato pensare che [...] cominci prima, a 11 o 12 [...] si [...] ipotizzato in qualche giorno fa. «Ma per fortuna non [...] - ha dichiarato il ministro -, anche se la situazione ha comunque aspetti preoccupanti».

Il ministro, poi, ha voluto sottolineare che quello che emerge dalla relazione «è una parola di speranza. Alcune interpretazioni [...] del fenomeno in questi giorni - ha precisato - lo hanno definito devastante, facendo pensare che fin dalla elementari, o nel passaggio tra la scuola elementare e la scuola media i bambini siano già prede delle droga. Inoltre, dall'indagine emerge che il 30% degli studenti ha fatto uso di droga almeno una volta», il che non vuol dire, necessariamente, che ci [...] fenomeno di dipendenza. Oltretutto, [...] tenuto a ribadire Giovanardi, questa realtà riguarda sicuramente una fascia di età più elevata, «il che dimostra che l'allarme rispetto a un drastico abbassamento dell'età era infondato».

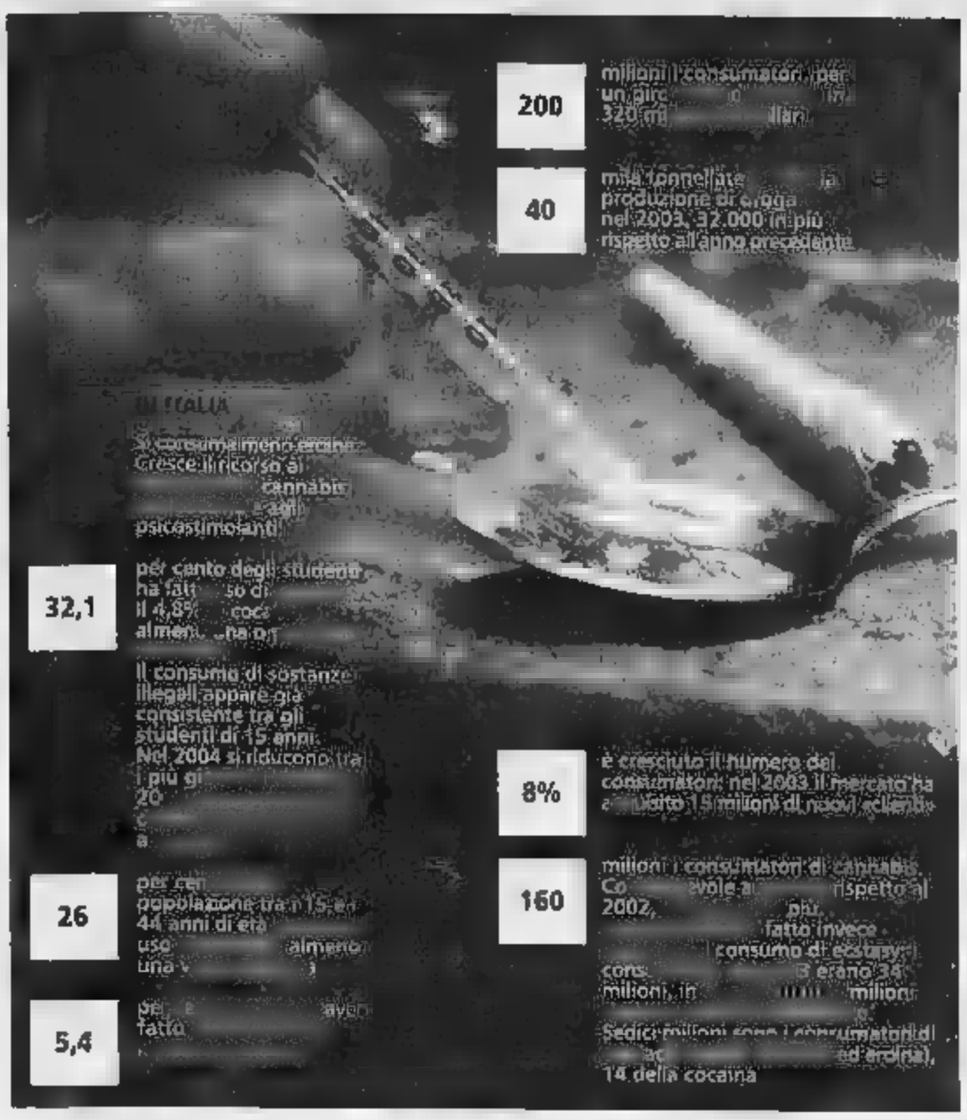
Su una cosa Giovanardi sembra non nutrire dubbi: «Su questo siamo tutti d'accordo: qualunque tipo [...] droga fa male, non c'è differenza per i danni all'organismo tra droga leggere e droghe pesanti». Il ministro ha quindi elencato le priorità del governo in questo campo: «Prevenzione, attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione, recupero degli ex tossicodipendenti a una vita sociale e lavorativa normale e repressione, lotta senza quartiere al traffico e ai fenomeni criminali legati allo spaccio della droga».

Si allungano, intanto, i tempi per l'approvazione [...] nuove norme. «Ormai la legislatura è agli sgoccioli - ha detto Giovanardi - e sembra molto difficile che la legge Fini sulle tossicodipendenze possa essere approvata, ma forse si possono estrapolare e approvare in tempo due punti qualificanti». Il ministro ha proseguito ricordando che la legge sulla droga, composta da 111 articoli, in questo momento non trova spazio nei lavori parlamentari. E le due parti da estrapolare, alle quali si riferisce Giovanardi, riguardano la possibilità per il tossicodipendente che [...] effettuando un percorso di recupero, anche in comunità, [...] volta che la sentenza sia passata in giudicato, di poter terminare il suo percorso fuori dal carcere. Il secondo punto, «fondamentale» secondo il ministro, è la definizione per legge della quantità di droga per uso personale e di quella che dovrebbe comportare, invece, una sanzione penale.

Non è d'accordo sul rinvio ipotizzato il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia e presidente della Consulta etico-religiosa del partito. «I dati contenuti nella relazione 2004 al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia spiegano perché il ddl Fini antidroga e antispaccio è giusto e necessario - ha dichiarato - e perché occorre licenziarlo in Parlamento entro la fine della legislatura. È solo una questione di volontà politica. Se l'esecutivo e la maggioranza intendono approvarlo, mostrandosi coerenti con la decisione [...] Consiglio dei ministri di varalo all'unanimità, il tempo per far vedere la luce a questo provvedimento ancora c'è».

Il mercato mondiale della droga

Il mercato mondiale della droga: [...] circa 200 milioni di consumatori e un giro d'affari da circa 320 miliardi di dollari, è un «mostro» difficile da abbattere, secondo il rapporto dell'Onu sulle droghe pubblicato ieri, che prende in esame le cifre degli anni 2003-2004. Il numero dei tossicodipendenti è aumentato dell'8% in un anno, soprattutto per via del successo crescente della cannabis (marijuana), consumata da oltre 160 milioni di persone nel 2003, ossia 10 milioni in più dell'anno precedente, in base al rapporto 2005 dell'Ufficio [...] Nazioni Unite per la lotta al Crimine e alla Droga (Unodc).



Secondo il ministro per i Rapporti con il Parlamento ci sono comunque motivi di speranza: il 30% degli studenti ha fatto uso di droga almeno una volta il che non vuol dire necessariamente che [...] sia un fenomeno di dipendenza

Gianfranco Fini

L'EX MINISTRO CHIEDE [...] NUOVO SLANCIO ALLA MAGGIORANZA SUL DDL PRESENTATO DA ALLEANZA NAZIONALE

«Senza legge-Fini, non votiamo le riforme»

Gasparri: An deciderà che cosa fare su giustizia e Costituzione

intervista
Giacomo Galeazzi

DIFENDEREMO questo disegno [...] legge contro tutto e tutti. Non esiste la libertà di drogarsi, quindi anche il consumo personale va sanzionato e il [...]pero [...] tossicodipendente è un dovere della società», [...] dar voce alla rabbia di An per il quasi certo «flop» della legge Fini, annunciato ieri dal ministro Giovanardi, [...] Maurizio Gasparri, componente dell'ufficio di presidenza del partito di via della Scrofa.

An è disposta a veder affossare la legge sulla droga?

«No. C'è un [...] di legislatura, pretendiamo il sostegno [...] maggioranza su [...] questione per noi prioritaria. Se ciò non accadrà, non avremo più obblighi in riferimento ad altri progetti all'esame dei due rami del Parlamento. Quindi [...] sentiremo svincolati dall'impegno di votare la riforma che stanno a cuore ai nostri alleati: quella istituzionale, voluta dalla Lega e quella della giustizia, spinta da Forza Italia. Il t[...] sulla droga non è un dogma, siamo pronti a discuterne il merito, però [...] lo lasceremo insabbiare. Abbiamo i nostri uomini in posti-chiave [...] ministeri e nelle commissioni parlamentari, dare[...] battaglia. Nessuno si faccia illusioni: la questione-droga [...] finirà in un cantuccio».

Il ministro Giovanardi, però, esclude che il disegno [...] legge Fini possa essere approvato in questa legislatura...

«E' un problema [...] volontà, non di tempo. Procedendo a ritmo sostenuto si può ancora fare. M[...] la legge Fini ha troppi articoli e An è disposta a sintetizzare i contenuti fondamentali senza stravolgere l'impianto. I punti qualificanti della nostra proposta [...] [...] prevenzione, i centri di recupero laici [...] cattolici, il "discrimen" fra uso personale e spaccio. Tutte le droghe, senza eccezione alcuna, [...] un dan[...] alla salute, quindi l'uso non può essere lecito. In un anno dobbiamo votare altre leggi importanti e, sia chiaro a tutti, [...] nostro comportamento dipenderà dal trattamento riservato a questo disegno di legge.Chiederemo che il Parlamento si pronunci [...] sulla proposta che è stata fortemente sostenuta dal vicepremier Fini e dall'intero esecutivo. La discussione nel merito è aperta ma la disarzione non è ammessa».

Su [...] non siete disposti a mediare?

«Un punto [...] mi tocca: va distinto l'uso personale dallo spaccio. E' la mancanza di questo discrimine ad [...] prodotto sentenze farneticanti. E' la confusione in una materia così delicata a permettere a giudici scriteriati [...] scambiare la cocaina per mortadella e di chiudere un occhio davanti al possesso [...] etti di stupefacenti. Così la fanno franca persino i cripto-spacciatori che dicono di aver fatto [...] [...] sostanze "in vista delle vacanze". Siamo possibilisti sulle misure alternative al carcere: la legge Fini non è affatto [...] legge ottusamente restrittiva. Nessuna criminalizzazione ma neanche alcuna tolleranza. Occorre che le forze dell'ordine possano agire seguendo parametri certi e va lanciato un messaggio chiaro».

Perché?

«Per [...] in Italia non si è fatto abbastanza contro [...] tossicodipendenza. Come si fa a negare il principio in base al quale la detenzione di sostanze stupefacenti al di sopra di una certa dose rappresenta un comportamento [...]nabile? Bisogna tornare alla dose minima giornaliera e deve essere punito chi viene sorpreso in possesso di quantità oltre il consentito. [...] serve una fortissima [...] di recupero che dovrà vedere tutte le strutture pubbliche e private impegnate a raggiungere lo stesso obiettivo. Riteniamo che le droghe siano tutte dannose».

IL PRESIDENTE BLATTER: STIAMO TRATTANDO SIA CON UNA SOCIETÀ SIA CON L'ALTRA

«Anche i Mondiali 2010 a Sky», è un giallo

Assegnati per 165 milioni, la Rai protesta: in serata la Fifa smentisce

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I Mondiali [...] calcio 2010 aggiudicati [...] Sky invece che alla Rai? La notizia filtra [...] metà pomeriggio [...] agenzie, rimbalza per [...] [...] viale Mazzini [...] dintorni, provocando reazioni stupefatte, sconcerto, dubbi sulla regolarità della gara [...] sulle capacità persuasive [...] Murdoch. Perfino note ufficiali in cui si ventilano azioni legali da parte della tv pubblica, ormai sicura di aggiudicarsi i diritti per l'Italia, avendo offerto esattamente quanto chiedeva la Fifa. Il tutto nell'attesa [...] un comunicato ufficiale della Fifa, o di Sky, che non arrivano. Finché Antonio Marano, direttore dei diritti sportivi, frena le illazioni: «Il [...] [...] è stato ancora firmato [...] nessuno. [...] presidente Blatter si [...] limitato a dire che la Fifa tratta [...] Sky [...] Rai». Segue nota ufficiale dell'azienda dello stesso tono. La partita delle partite insomma [...] ancora aperta.

Dopo la polemica sui Mondiali del 2006, dei quali la Rai trasmetterà solo 25 partite, più l'iniziale e la finale, lasciando a Sky tutto il resto, aggiudicarsi il campionato del 2010 era diventato un punto d'onore per [...] nuovo cda. Tanto che lunedì mattina il consiglio si era convocato alle [...] [...] mezzo per dare il via libera all'offerta. «Alla Rai la Fifa aveva chiesto [...] milioni [...] dollari, ritenuti il valore [...] diritti per il sistema Italia, vale a dire in chiaro e criptati per il satellite e per il digitale terrestre», racconta Marano. Il cda aveva accettato, riservandosi di rivendere [...] [...] volta i diritti per il criptato [...] Sky.

Ieri mattina poi una telefonata aveva avvisato Marano che la Fifa avrebbe chiuso in giornata sia coi piccoli Paesi sia coi cinque grandi. Tutto tranquillo, insomma, fino alle indiscrezioni che davano per fatto il contratto con Sky, precisando anche che la tv satellitare avrebbe offerto 165 milioni di euro, la Rai 150. «Falso, la nostra offerta preliminare era 165,4 milioni, quanto ci av[...] chiesto», commenta Marano. Il cda è compatto, da Curzi a Petroni, da Rognoni a Urbani, nel denunciare l'«assoluta irritualità delle posizioni di Fifa [...] Sky» e nel difendere [...] [...]rai Rai. Finché arriva la smentita.

Intanto è sempre buio fitto sulla nomina del presidente Rai. An, attraverso il responsabile Informazione Alessio Butti, si dissocia [...] ministro delle Comunicazioni Landolfi, del suo [...] partito, che ha dichiarato di voler modificare [...] legge Gasparri, per rendere possibile [...] nomina. «Per noi quel meccanismo garantista resta valido [...] l'idea è impraticabile», dice Butti. Il sottosegretario di Fi Paolo Romani condivide l'impraticabilità e sminuisce: «Quello di Landolfi era [...] sfogo, viste [...] difficoltà di un'intesa, dopo che l'Unione ha bocciato Monorchio». Paolo Gentiloni della Margherita sospetta invece che Landolfi abbia voluto «mettere le mani avanti», in vista di un «governo balneare della Rai». Idea che potrebbe non dispiacere a Berlusconi, dal momento che l'ipotesi [...] far indicare da Siniscalco un presidente anziano, magari poi bocciato dalle opposizioni, [...] in grado [...] subentrare a Curzi nel cda [...] consigliere [...] appare definitivamente caduta.

Qualche giorno fa infatti [...] ministro dell'Economia ha incontrato il presidente della Vigilanza Claudio Petrucciolli alla presenza del dg [...] ministero Grilli e gli ha formalmente comunicato il parere del suo ufficio legale. Secondo il quale, se il candidato presidente da lui indicato non ottenesse il voto dei 2/3 [...] Vigilanza, decadrebbe anche [...] consigliere. Non [...] dunque che [...] in accordo, o rassegnarsi alla presidenza Curzi. A meno che l'Antitrust il 15 non dichiari incompatibile Urbani, e [...] non voti al [...] posto Alberoni.

Dopo la polemica sui campionati del 2006, dei quali l'ente di Stato trasmetterà soltanto 25 partite, [...] cda si è impegnato al massimo

Il presidente della Fifa Joseph Blatter

Sì agli sconti per i farmaci

[...] Primo sì del Senato [...] decreto legge sulla riduzione del costo dei farmaci. Il provvedimento, che ora passa alla Camera, prevede che i farmacisti possano applicare uno sconto fino al 20% [...] prezzo dei medicinali [...] fascia C, ossia quelli soggetti a prescrizione, ma non rimborsabili dal servizio sanitario nazionale. Il disegno di legge incentiva anche la vendita di farmaci equivalenti a prezzi inferiori.

AL LARGO DI ISCHIA

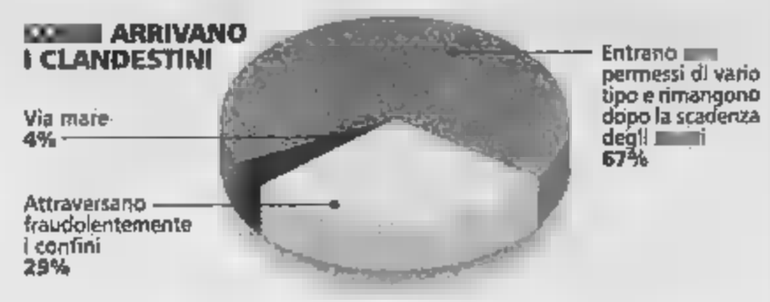
Peschereccio affonda, morti tre marinai

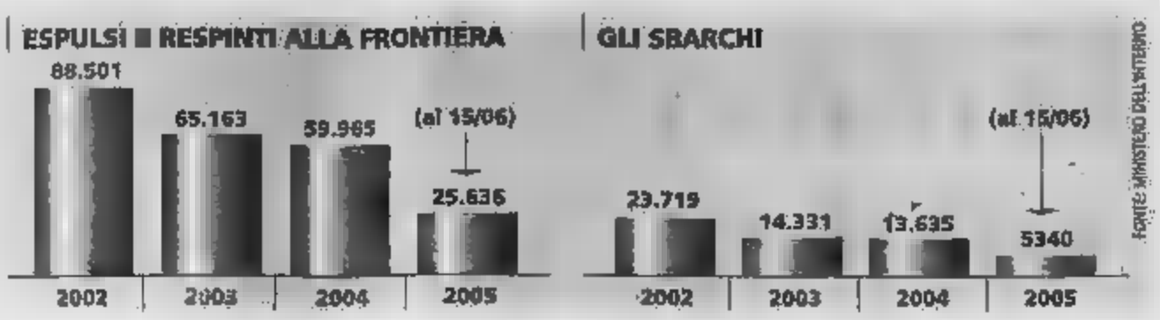
NAPOLI

Serviranno [...] speciali e sommozzatori specializzati per tentare il recupero del relitto del peschereccio «Padre Pio», adagiato su un fondale di poco più di cento metri a due miglia a nord del porto di Casamicciola Terme dell'isola d'Ischia, e dei corpi dei tre pescatori che si trovavano a bordo dell'imbarcazione al [...]mento dell'impatto con la nave cisterna «Andace». I corpi di Salvatore Vespoli, 43 anni, il comandante [...] peschereccio, [...] Antonio Manfredi, [...] anni, e di Antonio Buonomo, 20 anni, non sono stati ancora individuati [...] potrebbero essere rimasti nella cabi[...]. Le operazioni di recupero si presentano complicate. A quella profondità infatti, occorrono sommozzatori muniti di miscele di gas speciali. Oggi la «Sentinel» raggiungerà il luogo dove è stato individuato il relitto insieme col cacciamine «Sapri» della Marina. Sono unità specializzate nella ricerca subacquea di oggetti.

Erano le due di martedì notte quando si è verificata la collisione tra il peschereccio [...] la [...] cisterna. Ieri i 7 membri dell'equipaggio dell'«Andace» sono stati interrogati a Napoli in Capitaneria di porto per chiarire le dinamiche dell'incidente. [Ansa]

RADIOGRAFIA DEL FENOMENO





IL MINISTRO ATTACCA DURAMENTE LA CAMPAGNA CONTRO LE STRUTTURE PER ACCOGLIERE GLI EXTRACOMUNITARI. I DS: FERITA AI DIRITTI UMANI

Pisanu: indispensabili i centri per gli immigrati

«Non sono lager, i clandestini avrebbero totale libertà di movimento»

Guido Ruotolo

ROMA

«I Centri temporanei di permanenza, i Ctp, sono strutture «indispensabili», non lager». Il ministro dell'Interno non ci sta e lo dice forte e chiaro: «Chi chiede la loro soppressione, escludendo così qualsiasi possibilità di espellere i clandestini e aprendo indiscriminatamente le frontiere, deve sapere che così facendo metterebbe l'Italia fuori dagli accordi di Schengen». Si rivolge ai governatori delle Regioni di centrosinistra che si incontreranno a Bari l'11 luglio, per definire una piattaforma comune per la chiusura dei Ctp. «Sopprimere i Ctp - fa sapere il ministro - ci pone di fronte a possibili violazioni della legalità interna, comunitaria e internazionale. Nessuno può farsene promotore a cuor leggero, tanto meno chi riveste importanti cariche elettive». E aggiunge che la «furibonda campagna politica in atto» lascia inserire «eversori e terroristi con assalti alle strutture e attentati».

C'è il rischio concreto del muro contro muro, del Viminale da una parte e delle Regioni dall'altro. Pisanu invoca il dialogo, nelle sue comunicazioni sull'immigrazione al Senato: «Discutiamone in spirito di leale collaborazione, misurandoci sul terreno delle soluzioni possibili. Non sarò io, da ministro di garanzia, a cercare lo scontro istituzionale. Ma sia chiaro a tutti che non verrò mai meno al dovere di far rispettare la legge e tutelare la sicurezza dei cittadini». Uscendo da Palazzo Madama, a chi gli chiede se intenda fare per primo un passo distensivo, convocando per esempio i presidenti di Regione, Pisanu risponde: «Tutto quello che avevo da dire l'ho detto in Aula. Se qualcuno vuole raccogliere le mie indicazioni, bene. Altrimenti vado avanti per la mia strada». Come dire? «Per il momento non vedo segnali distensivi ma se dovessero emergere sono disponibile a raccoglierli».

A dire il vero, proprio nel dibattito che si è sviluppato al Senato, dopo le sue comunicazioni, dai Ds è arrivato più di un segnale di disponibilità al confronto con Pisanu. Il senatore Massimo Brutti: «Siamo pronti a discutere di tutto e le questioni poste da lei meritano un attento esame. Ma sui Ctp dobbiamo partire da una premessa: la privazione della libertà che si protrae per 60 giorni è una ferita grave alle garanzie fondamentali e ai diritti umani». Ma è innegabile che una buona parte dell'opposizione spinge per la loro chiusura e, dunque, che la maggioranza dei Ds e della Margherita fa fatica a riportare sulla parola d'ordine di «ripensare i Ctp». Brutti, ieri, ha lanciato anche una proposta innovativa: «Perché non introdurre un permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di lavoro, in modo tale che chi viene qui a cercare lavoro sia controllato?».

Dal fronte della maggioranza, il senatore Riccardo De Corato annuncia che An presenterà una proposta di legge per raddoppiare i Cpt: «La Bossi-Fini non ha fallito come vorrebbe far credere la sinistra, anzi - rilancia il vicesindaco di Milano - occorrono più Cpt per poter incrementare la politica delle espulsioni degli immigrati clandestini. Come An presenteremo nei prossimi giorni una mozione per impegnare il governo a compiere ogni sforzo per completare i centri in via di costruzione o ammodernamento e a proseguire nell'ampliamento del numero di tali centri, vista la sentenza della Corte Costituzionale del settembre 2000 che ha ribadito la centralità del Cpt nella normativa sull'immigrazione, nonché a introdurre nel nostro ordinamento il reato di immigrazione clandestina».

Naturalmente, le comunicazioni di Pisanu hanno affrontato più in generale la questione dell'immigrazione, offrendo numeri che «confermano la drastica riduzione del fenomeno clandestini arrivati via mare»: dai 23.719 del 2002 ai 13.635 del 2004. «Il 67% dei clandestini - spiega Pisanu - entra con visti turistici o altri permessi e poi, una volta scaduti, si rende irreperibile. Solo il 4% arriva via mare». Affrontando il tema dei richiedenti asilo, il ministro, ricorda che circa un terzo - 965 - dei clandestini sbarcati a Lampedusa a settembre e ottobre e a marzo di quest'anno hanno presentato domande e sono stati trasferiti in altri centri. Dei 965, sono poi fuggiti. Circa il 60% dei richiedenti si rende irreperibile.

Il ministro ha ribadito che «l'equazione immigrati=criminali è infondata e incivile». Parole che sono state ascoltate con piacere da Fini, Zulueta, Verdi, e dagli altri esponenti dell'opposizione. Un po' meno, forse, dalla Lega. Il ministro Roberto Calderoli: «Non voglio polemizzare con Pisanu, ma i sull'immigrazione a non tornare. Se è vero che la stragrande maggioranza dei clandestini arriva via terra perché propone in Europa che il visto venga rilasciato in cambio di una cauzione e l'obbligo di una vidimazione al momento dell'uscita presso i consolati? Insomma costruiamo una black list europea degli immigrati irregolari.

Un'immagine del centro di accoglienza di Lampedusa

MOLTE INCINTE

A Lampedusa sbarcano in 450

Li hanno recuperati in su barconi che rischiavano di affondare. Circa 300 clandestini stati avvistati e soccorsi ieri notte al largo di Linosa e poi portati a Lampedusa per finire nel centro di prima accoglienza dell'isola: parecchi sono somali. Nel pomeriggio di altri 143 immigrati sono approdati a Lampedusa. Il primo gruppo era formato dal maggior numero di donne: circa ottanta, alcune delle quali incinte, giunte poco dopo le 6 di ieri mattina. Con loro c'erano anche una ventina di bambini, molti ancora in fase di svezzamento. Poco dopo, un'unità della Guardia Costiera, è arrivato sull'isola il secondo gruppo, di 140 immigrati. Ancora una trentina rimasti sul loro barcone, rimorchiato in porto. Alle 17, infine, l'ultima ondata: altri 143 nuovi naufraghi.

IL PRESIDENTE DELLA PUGLIA HA INDETTO UN FORUM CON 13 REGIONI CONTRARIE AI CENTRI

Vendola: per il Viminale sono un terrorista?

«I Cpt si devono chiudere, una vergogna come la tortura»

intervista

Padovani

PRESIDENTE Vendola, il ministro dell'Interno ha accostato la campagna contro i Centri di permanenza temporanea alle azioni dei terroristi. Come risponde, lei che dalla sua Puglia, e con altre 12 Regioni del centrosinistra, ha proposto di chiuderli?

«Immagino di stato iscritto d'ufficio nell'elenco dei terroristi. Mi chiedo se il ministro dell'Interno possa parlare con i presidenti di Regione usando questi toni. Spero che qualcuno lo richiami a una maggiore sobrietà».

ormai in tredici, si sono aggiunte le Marche...

«Sì, quando Pisanu digrigna i denti mostra un volto che non eravamo abituati a vedere. Quando grottescamente si allude a sanzioni penali, chiedo se riguarderanno i presidenti di Regioni che l'11 luglio a Bari parteciperanno al Forum contro i Cpt».

Lei in Puglia ne ha tre, più uno di prossima apertura: li ha mai visitati?

«Non da presidente, ma più volte da deputato. È realtà, esistono le denunce di Medici senza frontiere, della Caritas, di Amnesty International: come vede, sto nominando pericolose associazioni sovversive...».

Cosa chiedono le Regioni? La chiusura?

«Sì. E vogliamo che nasca un patto per una nuova politica dell'immigrazione».

Come la mettiamo con i clandestini?

«La clandestinità arriva dalla cicogna. È una condizione che riguarda persone da considerare una per una: altrimenti si indica una condizione criminale. Sei povero, sei indigente, sei accattone? Allora sei un delinquente, come era in alcune parti dell'Europa del Nord intorno al 1600. I reati sono atti specifici, sono violazioni, la responsabilità penale è individuale, o no? Il Parlamento è gremito da vestali garantismo: spero che non vogliano un codice solo per i ricchi e i bianchi».

Insisto, cosa proponete?

«Si deve chiudere la fase della detenzione amministrativa, che apre lo spazio alla violazione dei diritti umani».

Tutto colpa della legge Bossi-Fini?

«Per la verità, i Cpt sono nati prima, quando il ministro dell'Interno era Napolitano: erano già nella legge Turco-Napolitano. Ma non è questo il punto».

E qual è, scusi?

«I Cpt sono nati quando l'Europa si riteneva una fortezza assediata e immaginava misure di contenimento della immigrazione. Finora abbiamo finto di non vedere il buco di civiltà, con la privazione della libertà personale senza un atto giudiziario: per un tempo limitato, diventano come dei "desaparecidos". Ma la libertà è un diritto part-time. La politica dell'immigrazione non può delegata alle forze dell'ordine. Agli stranieri, che sono parte fondamentale del nostro reddito, affidiamo i nonni, le mamme, i figli, i disabili, i nostri beni più cari».

Il controllo dei flussi ci deve essere, o no?

«Si può fare la lotta alla criminalità con arresti indiscriminati, non decisi dal giudice? Non c'è realismo politico che regga di fronte a una caduta di civiltà. Allora si può ridiscutere tutto, dalle forme di inclusione, alla lotta contro che produce la clandestinità. Noi combattiamo il fenomeno, non i clandestini».

Nichi Vendola

Quale sarà la parola d'ordine del Forum dell'11?

«Il Mediterraneo è un mare aperto: sarà un momento di impegno morale, prima che politico. La tortura era modo per acquisire prove nel processo penale. Quando fu abolita, molti si chiesero come si potesse procedere senza. Non dobbiamo remore sui marchingegni fondati sul disprezzo della vita degli altri».

IN UN LIBRO L'AMMISSIONE DI UNA SCONFITTA: LA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE FU UN ESEMPIO DI «RIFORMISMO DALL'ALTO E SENZA POPOLO»

Livia Turco: noi impauriti dalla paura degli altri

Lucia Annunziata

GOVERNAMMO negli della paura. E la paura degli altri impauri anche noi». Nel bel di un lungo saggio sulla immigrazione in Italia, no queste parole - una ammissione di sconfitto senza appelli e senza ricerca di giustificazioni. «La verità è che per governare non basta una buona legge. Quella dell'Ulivo è stata una coerente proposta riformista ma non aveva trovato base sociale e culturale di riferimento. La legge sull'immigrazione fu un esempio di quel "riformismo dall'alto" o "riformismo senza popolo" di cui ha parlato Massimo D'Alema indicandolo fra le cause della sconfitta del centrosinistra». Amen. Niente giri di parole, niente zuccherini, niente scuse.

Nel suo libro appena uscito «I nuovi italiani» (Mondadori), Livia Turco, ex ministro della Solidarietà Sociale, interrompe a un certo punto il flusso di intervista e statistiche e prende come una strada laterale, quella della memoria, per ricostruire la sua esperienza dentro il governo di centrosinistra, fra il 1996 e il 2001.

Ne esce capitolo a parte, scritto sotto l'incalzare di polemiche di allora, che comunica tuttavia la mancata soluzione da parte del centrosinistra di alcuni temi anche per il presente.

Per la Turco la forza che definì dall'esterno quel governo fu paura: la sua è infatti la descrizione di un confronto asimmetrico fra governanti-bene-intenzionati di fronte a una nazione presa d'assalto da clandestini disperati; internazionalisti che devono firmare carte di espulsione di migliaia di abitanti del Terzo Mondo; comunisti che autorizzano il bombardamento di una nazione, la Jugoslavia, ancora governata da un ex compagno di partito, Milosevic.

Ed effettivamente, proprio quegli anni l'Italia perde quel compiaciuto senso di sé che ha fatto sempre da paracocchi alla nostra nazione, e viene spinta nel gorgo degli della globalizzazione. A pochi chilometri dalle nostre coste, il regime albanese si dissolve in una furia speculativa di poveri, obbligando il nostro governo a missione militare che eviti la guerra civile; non tanto lontano si preparava la dissoluzione del Kosovo, che avrebbe portato l'Italia a partecipare a una guerra: sbarchi di immigrati e rivolte divennero il nuovo volto dell'Italia all'estero; decine sono i morti di questa guerra inattesa, compresi i quasi cento affogati nell'affondamento di una carretta del mare speronata dalla Marina italiana.

L'ex ministro della Solidarietà: «Mancò il rapporto con la gente» Le sue proposte vengono prima limate, poi sminuite, infine riportate alla realtà

Dietro le parte di governo, mentre gli eventi correvano veloci, il ministero della Solidarietà - racconta lei - passa da riunione a riunione, entusiasta prima, timorosa poi. Le paure del mondo fuori vengono notate anche dai suoi colleghi di governo; nelle piazze d'Italia la sua legge è criticata da sinistra perché draconiana (c'è il rimpatrio!) e da destra perché liberale (c'è la concessione del voto agli immigrati!). Le sue proposte vengono così prima limate, poi leggermente sminuite, infine riportate alla realtà. L'iter del testo diventa così un percorso di adattamento alla politica reale di governo.

Nel racconto di questo passaggio spiccano due colloqui con due uomini cui la Turco più si : Napolitano e Amato. Con il primo affronta un giorno il tema spinoso della prostituzione, per cui lei pensa a una soluzione alla nordeuropea, cioè la punizione dei clienti. Napolitano la dissuade con cardinalizio discorsetto: «È una proposta coraggiosa e pare molto favorevole alle donne. Però resto molto perplesso dalla possibilità di denunciare i clienti. Sarà moralmente giusto, ma giuridicamente è poco applicabile». Con altrettanto affetto, e uguale fermezza, la riporta alla realtà Amato, allora premier, quando lei gli presenta una nuova proposta per le politiche di integrazione: «Come possiamo presentare una riforma così importante a fine legislatura?». Il premier Amato evidentemente sentiva che di legislature non ce ne sarebbero state altre. La stessa Turco alla fine, di fronte alla finanziaria del 2001, che fu l'ultimo terreno di battaglia prima delle elezioni, accettò di tagliare i contributi agli immigrati.

Livia Turco ex ministro della Solidarietà ha raccontato le sue esperienze nel libro «I nuovi italiani» (Mondadori)

La conclusione in cui lei riassume quella esperienza ha una sola parola: una sconfitta. Mancò, dice, il rapporto con la gente, interiorizzammo la paure degli altri, mancò, insomma, la politica. E, alla fine, come disse qualcuno, da verità è che Turco e Napolitano sono rimasti soli».

(segue da pagina 10)

È mancato serenamente il

prof. Alberto Serra

Lo annunciano addolorati: il fratello Gianni con Lina, i nipoti Dino con Rosa e le piccole Vittoria e Carolina, Adriano con Raffaella Ripa ed i piccoli Matilde e Giovanni. Funerali: venerdì 1 luglio alle ore 9,30 presso la chiesa parrocchiale S. Natale del Signore (via Boston 37).
— Torino, 29 giugno 2005.

Ciao ZIO ALBERTO, ci mancherai tanto. Matilde, Vittoria, Giovanni e Carolina.

Partecipano all'immenso dolore di Gianni e Lina i fratelli: Bruno con Teresa, Luciano, Ulio con Silvana e famiglie

Giovanni e Gabriella con Francesca, Nico e Stefania con Eleonora e Beatrice Ripa partecipano commossi al dolore della famiglia Serra per la perdita del caro ALBERTO.

Lo Studio Giudici Ripa, unitamente ai collaboratori, porgete le più sentite condoglianze.

Marco e Umberto Giudici si uniscono con affetto al dolore di Gianni e della famiglia Serra per la perdita del caro ALBERTO.

Luigi Pozzoz famiglia partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa ALBERTO.

famiglie Sordella e Reggioli sono vicine a Dino per la perdita dello ZIO.

Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Canoa si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del Socio Benemerito

prof. Alberto Serra

— Torino, 29 giugno 2005.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Direttore Generale Vincenzo Desario, i Vice Direttori Generali Pierluigi Ciocca e Antonino Finocchiaro, i Consiglieri Superiori e i Sindaci partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Occhiuto

Direttore Generale Onorario della Banca d'Italia

ricordandone l'ingegno, la saggezza, l'equilibrio, il rigore morale, il legame profondo con la Banca, al servizio del Paese. Sin dai primi tempi della sua opera nell'Istituto egli aveva contribuito al potenziamento della ricerca economica e statistica. Con lui la Banca d'Italia assunse, durante il Governatorato Carli, nella struttura, nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane, la configurazione propria delle più avanzate banche centrali. Restano indelebili i caratteri da lui impressi nell'assetto organizzativo, nel metodo e nei procedimenti decisionali, nella capacità di innovare. La Banca esprime grande riconoscenza per ciò che egli ha dato, per ciò che ha fatto.
— Roma, 30 giugno 2005.

Ci ha lasciati un uomo giusto

dott. ing. Francesco Alborghetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Alessandro con il marito Mauro Zuccato e la piccola Sofia, la sorella Maddalena e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto di Neurologia «3», ospedale Molinette e a tutti coloro che gli hanno voluto bene. S. Rosalia il 30 giugno ore 17,20, i funerali il 1° luglio ore 9 parrocchia Crocetta della B.V. della Grazie. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Gruppo Volontariato Vincenziano - S. Caterina Aziendale, via Saccarelli 2, Torino.
— Torino, 29 giugno 2005.

Gli amici della Lapis sono vicini ad Alessandra e famiglia nel ricordo del caro PAPA'.

Anna, Alessandra, Lena e Mauro un ringraziamento speciale a zio Gianni per le instancabili cure, l'ottimismo e l'affetto.

I Condomini di via G.B. Vico 11-13, i Custodi e gli Inquilini prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Attilio Arneodo

Lo annunciano la moglie Piera, le figlie Daniela e Paola, i generi Livio e Maurizio e le nipoti Silvia, Anna, Irene e Luisa. Funerali in Caraglio sabato 2 luglio ore 10 dall'abitazione di piazza S. Paolo n. 51.
— Caraglio, 29 giugno 2005.

Irene, Luigi, Ada e Egle Candido con Jan e Mario si stringono affettuosamente a Piera, Daniela e Paola per la perdita del carissimo ATTILIO.

Marghi e Laura Oggero si uniscono al dolore di Piera, Daniela e Paola per la scomparsa del caro ATTILIO.

Giancarlo, Franca, Elena, Alessandra e Francesco ricordano con tanto affetto il caro ATTILIO.

Anna e Giuliana Mezzanotte, Giancarlo e Maria Grazia Agliatta si uniscono alla famiglia Arneodo per la perdita del caro ATTILIO.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa al dolore del segretario dott. Livio Oggero e famiglia per la perdita del SUOCERO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Paolo Ambrois
Gianfranco Avondoglio
Antonio Brizio
Mario Burlo
Alberto Cagno
Chiara Cesano
Davide Cocirio
Gustavo e Paolo Doglia
Carla Franco e marito
Antonio Germano
Giovanni Maccario
Pierangelo Raviola
Giovanni Rossano
Oretta e Piero Sampietro
Ester Tolomeo
Barbara Truffelli
Emilio Vecco
Piercarlo Visconti.

Gli Amici del CISAF sono accanto a Daniela e Livio in questa triste circostanza.

ANNIVERSARI

1984 2005
dr. Giuseppe Piovano
Sei sempre nel nostro cuore. e Nani.

1999 2005
Paola Fadda
Sempre nei nostri cuori. Mamma e papà.

SICUREZZA. VIA ALLA CAMPAGNA ANTI-CRIMINALITÀ: PIÙ MULTE IN VISTA

La sfida dei vigili Colonnine «Sos» nei parchi cittadini

Otto al Valentino e due ai Giardini Reali Collegate 24 ore su 24 con la polizia

Otto nel parco del Valentino, due ai Giardini Reali. Tanto per cominciare. Poi, se l'esperimento funzionerà, a costellare le aree verdi cittadine ne arriveranno altre cinquanta. Sono le colonnine per lanciare un «Sos» - collegate [illegible] la centrale operativa della polizia 24 ore su 24 - il [illegible] arrivo fu annunciato ormai parecchi mesi fa dall'amministrazione, e che ieri [illegible] sbarcate ufficialmente fra le aiuole del Valentino e quella dietro Palazzo Reale.

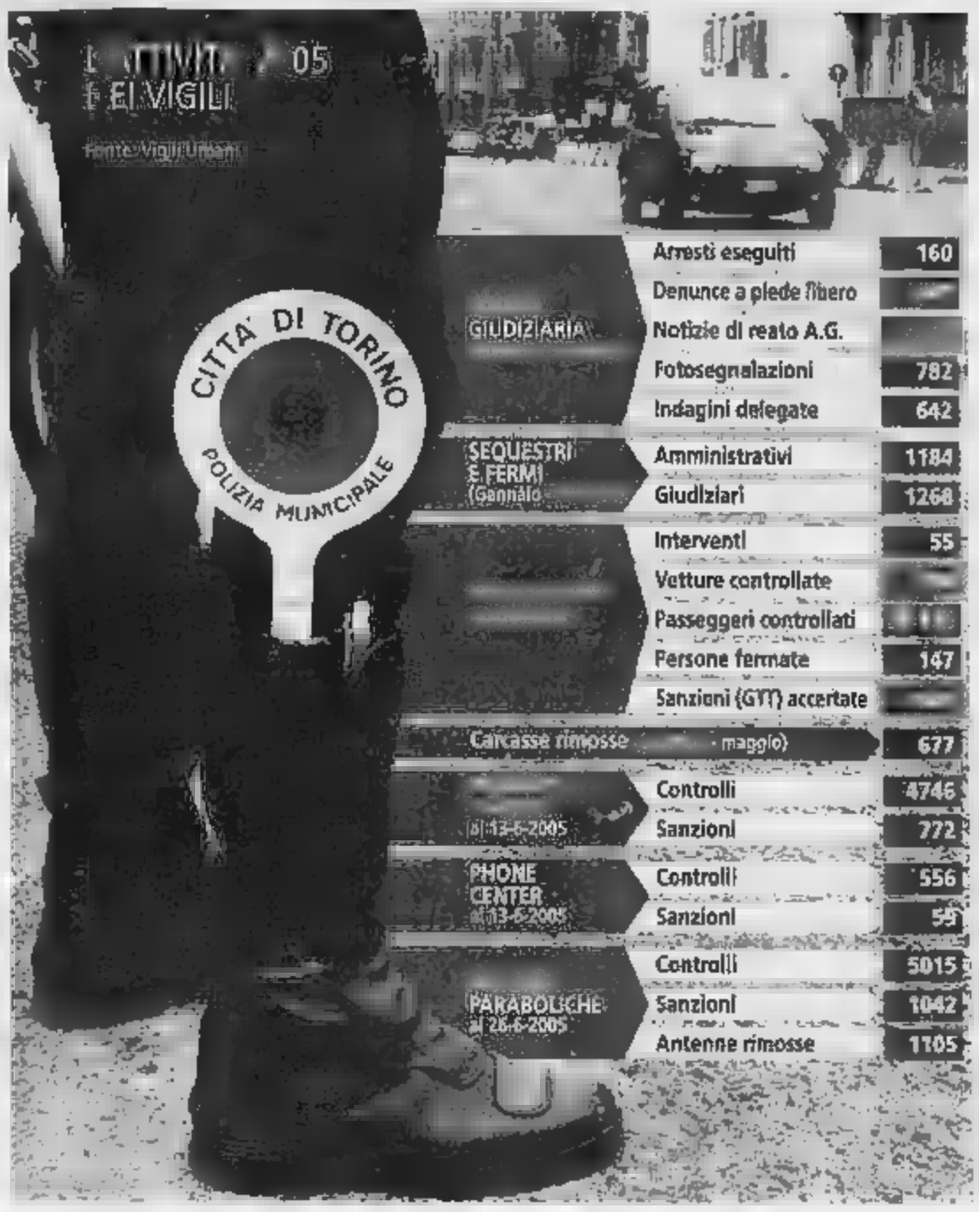
A presentarle, spiegando che la novità sarà pure accompagnata da un autentico giro di vite dei controlli dei vigili urbani», (severità a tutto campo: più multe in vista sia per chi non [illegible] la paletta sia per chi piazza la parabola sul balcone o abbandona l'auto per strada), l'assessore alla Polizia municipale Gianluigi Bonino insieme con il comandante di [illegible] XI Febbraio Mauro Famigli.

Ma partiamo dalla novità concreta: vale a dire da quei [illegible] dotati di telecamera che consentiranno [illegible] frequentatori del parco (donne, prima di tutto) [illegible] viverlo [illegible] più tranquillità. «Le colonnine avranno [illegible] effetto deterrente, ma non solo», ha spi[illegible] l'assessore Bonino, aggiungendo che la sperimentazione andrà avanti per 90 giorni. «Se durante questo periodo si otterranno gli effetti sperati, altri 50 analoghi apparecchi verranno dislocati in diversi parchi cittadini rafforzando ulteriormente la loro presenza nell'area del Valentino» ha detto Bonino.

Se l'esperimento di videosorveglianza riuscirà, ne arriveranno altre 50 a costo zero in tutte le aree verdi

Le colonnine, chiamate in gergo «Sentinal Video» [illegible] dispositivi che attraverso ben quattro telecamere, permettono alle forze dell'ordine di effettuare una video-sorveglianza che si presume più che efficace; sono infatti collegate con la centrale operativa della polizia e dispongono anche di un bottone Sos per avvisare la centrale in caso di emergenza, sempre in connessione audio e video.

Quanto [illegible] Comune questo nuovo servizio in grado di aumentare il senso di sicurezza dei cittadini? Nulla. Perchè l'amministrazione ha stipulato con la ditta «Ati Urmet» un contratto di sponsorizzazione che permette di usufruire del servizio di leasing operativo per 60 colonnine, in cambio della concessione di spazi pubblicitari alla ditta stessa.



L'assessore Gianluigi Bonino e il comandante dei vigili urbani Mauro Famigli

E siamo al giro di vite [illegible] da Bonino. [illegible] cominciare dalla [illegible] delle carcasse delle auto. L'assessore ha annunciato che l'operazione «ripulire» le strade dalle vetture abbandonate procede in [illegible] continuativa: nei primi cinque mesi del 2005 [illegible] state [illegible] 677 carcasse, nei 20 mesi precedenti 3.102.

Il Comune, inoltre, sta predisponendo un'apposita area di 15 mila metri quadrati a Rivalta, negli spazi exFiat, per ricoverarvi tutte le auto rimosse. «Stiamo terminando la recinzione di questa zona - ha spiegato Bonino - dove le auto abbandonate, anche quelle targate, [illegible] portate lì, dove eventualmente i proprietari potranno recuperarle».

Dalla rimozione delle [illegible] abbandonate alle [illegible] più severa con i padroni dei cani che non utilizzano la paletta. «Quest'anno i controlli, al capitolo deiezioni canine sono saliti a 4.746, e le sanzioni a 772 - [illegible] aggiunto Bonino - e intendiamo intensificarli ulteriormente. E a chi credeva che il Comune non facesse nulla per punire chi installa antenne paraboliche sul balcone (nonostante [illegible] recente regolamento dell'arredo urbano ne faccia divieto) Bonino [illegible] ribattuto che anche in questo caso i vigili, soltanto nei primi 6 mesi del 2005 hanno effettuato 5.015 controlli, staccando 1.042 sanzioni e rimuovendo 1.105 [illegible]. E, dal mo[illegible] che siamo [illegible] estate, le carrellate [illegible] dati forniti dai vigili conclusa con le multe contro i «fracassoni». In attesa di cifre definitive un annuncio: «Sarà l'estate della tolleranza zero». Ad augurarselo tutti i residenti del [illegible] e dalla zona Murazzi. [e. min.]

PREVENZIONE. [illegible] QUESTI PRIMI SEI MESI GLI ARRESTI DEI CARABINIERI CRESCIUTI DEL TRENTA PER CENTO

La vera piaga sono i pusher

Nove persone fermate su dieci sono immigrati Al posto dell'hashish si piazza eroina e cocaina

Sono cresciuti del 30 per cento gli arresti compiuti dai carabinieri al Valentino.

Nei primi sei mesi [illegible] quest'anno sono stati infatti [illegible] mentre, nel [illegible] di tutto [illegible] 2004, erano stati 97. In via Valfrè [illegible] fa presente che [illegible] risultato [illegible] vuol indicare necessariamente [illegible] aumento dell'attività di spaccio, ma rispecchia anche la controffensiva in corso già da alcune [illegible] per rendere più vivibili anche le [illegible] più degradate e malfrequentate del parco.

Ci sono comunque, [illegible] questo numero, alcuni elementi [illegible] tenere presente. Innanzitutto oltre il 90 per cento degli arrestati sono extracomunitari e, fra questi, la stragrande maggioranza (il [illegible] per cento) risulta privo di permesso [illegible] soggiorno, quindi clandestino.

Gli italiani rappresentano un'eccezione e, almeno quest'anno, non sono mai stati arrestati per spaccio, bensì per altri reati (l'ultimo, domenica sera, per rapina).

[illegible] tipologia degli arresti, che nota un aumento percentuale degli africani di colore rispetto ai maghrebini, è la conferma di una nuovo assetto dello spaccio. Al Valentino, un tempo mercato quasi esclusivamente di hashish, ora si tende a spacciare soprattutto droghe pesanti (eroina e cocaina) e questo «cambio» ha portato un più alto numero di pusher di colore (senegalesi, nigeriani, liberiani). I marocchini, tradizionali venditori di hashish, agiscono ora ai margini [illegible] parco, quasi [illegible] cautela.

Controlli dei carabinieri nel parco del Valentino

Stupisce, comunque, che il «cambio di gestione» sia avvenuto in apparente tranquillità, senza situazioni di violenza. Potrebbe comunque essere stato perfezionato un accordo, una sorta di scambio, considerato che i pochi pusher coloured hanno lasciato i Murazzi, ora sotto pieno controllo maghrebino.

Quanto ai risultati dell'azione congiunta delle forze dell'ordine e del Comune (che ha aperto spazi di intrattenimento destinati ai giovani «sani» allontanando così lo spaccio da alcune aree) è ancora presto per fare bilanci.

Al momento sembra solo che lo spaccio si sia spostato lungo due direttrici: subito alle spalle della famigerata «montagnola» (in una zona molto buia che favorisce le attività illecite) e lungo la via Ormea, che ha ormai perso la connotazione di strada a luci rosse per assumere quella [illegible] [illegible] strada semplicemente infestata da spaccio e prostituzione. Anche qui il predominio degli spacciatori di colore è assoluto. [e. con.]

TELEFONO ROSA

«Troppi stupri? Non è solo colpa del caldo»

Sono una sorta di sommerso che [illegible] venendo a galla i [illegible] di violenza sessuale denunciati in questi giorni. Ma è solo la punta di un iceberg di un fenomeno che resta diffuso. «Ogni giorno Telefono Rosa riceve centinaia di telefonate di donne vittime di abusi di ogni tipo», riferisce la presidente della sede [illegible] Torino, Lella Menzio, confermando che a inizio estate si rivela sempre un picco di episodi particolarmente gravi.

«Purtroppo i casi di stupro - spiega la presidente della sede di Torino - non cessano durante tutto l'a[illegible] dell'anno ed accadono un po' ovunque, ma è vero che da sempre c'è un allarme con l'arrivo del [illegible]do che, favorendo l'uscita e [illegible] permanenza fuori casa, è un elemento facilitante per individuare ragazze e ragazzi del tutto inermi [illegible] fronte alla violenza».

«Da sempre le statistiche - afferma Lella Menzio - parlano di [illegible] recrudescenza del fenomeno nel periodo estivo, ma questo andamento climatologico forse non basta a spiegare un aumento dell'aggressività e delle aggressioni maschili. Psicologi, medici e criminologi hanno espresso diverse opinioni [illegible] merito, [illegible] quello che è certo, al di là dei dati scientifici, è che una aggressività evidentemente latente esplode di più in estate, [illegible] forse [illegible] solo perchè aumentano le potenziali «vittime». Maggiori approfondimenti sarebbero perlomeno necessari, nel [illegible] vi sia una latenza comprovata di comportamenti aggressivi con l'aumento delle temperature».

«Non interessa più di tanto - continua la presidente della sede [illegible] Torino - che gli autori [illegible] italiani, comunitari o extracomunitari. A qualunque latitudine, la violenza contro le donne esiste e appartiene, trasversalmente, al mondo maschile di ogni etnia. Ma di certo gli elementi facilitanti non vanno cercati nella vulnerabilità delle vittime che, con il caldo, [illegible] [illegible] frequentano fuori casa. Questi, vanno trovati nella mancanza di controllo, nell'incertezza della pena, nella vergogna e nel timore di raccontare espe[illegible]ze forse non drammatiche, ma certamente preoccupanti e che, se segnalate, autorizzerebbero le forze dell'ordine a maggiori attenzioni [illegible] confronti delle zone cittadine più rischiose».

Ma comunque non bisogna lasciare impunite le aggressioni. Il miglior modo per dare la caccia agli aggressori [illegible] agli autori di stupri e violenze è quello di trovare la collaborazione della vittima. «Dopo un'aggressione sessuale - spiega Lella Menzio - molte donne possono provare sentimenti di paura: paura di essere [illegible] con [illegible] loro angosce, paura degli [illegible]ni, paura del giudizio degli altri o della reazio[illegible] dei famigliari, paura della vendetta dell'aggressore nel caso parlassero e denunciassero. Possono anche sentirsi vulnerabili e confuse o avere sensi di colpa e crisi di ansia e di depressione». [illegible] necessario in quel frangente «ricordare il maggior numero di dettagli riguardo l'aggressione: luogo, particolari dell'abbigliamento del violentatore, auto, targa, [illegible] somatici, tic o [illegible]tos.

Specchio dei tempi

«Più velocità più pericolo» - «Ospedali privi di aria condizionata: per i pazienti può diventare [illegible] Calvario» - «Sporcizia e scortesia viaggiando con Trenitalia» - «Prendere la bronchite guardando un film» -

Il portavoce [illegible] sindaco ci scrive:

«Al lettore Gian Carlo Murgiano che propone di alzare i limiti di velocità nel tratto finale di corso Regina Margherita a 90 km/h facciamo rilevare il numero [illegible] incidenti che si sono registrati in quel tratto di strada negli ultimi [illegible]: 368 nel 2003, 342 nel 2004, 146 nei primi cinque mesi di quest'anno, molti [illegible] essi con morti (già 6 nel 2005) e feriti. Questi dati costituiscono di [illegible] sé un inoppugnabile motivo per non prendere in considerazione la proposta del lettore.

«Di più possiamo dire che non dipende dal sindaco Chiamparino [illegible] dalla Divisione Mobilità del Municipio innalzare i limiti di velocità oltre a quanto consentito dal Codice della Strada (l'art. 142 fissa in " 50 km/h per le strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h anche per un corso ad alta intensità di traffico e con le caratteristiche, come dice il lettore, di un'autostrada».

Riccardo Caldara

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico ospedaliero [illegible] opero in un ospedale della cintura di Torino. Due notti or sono ero in servizio di guardia medica interdivisionale ed ho avuto l'occasione di assistere una signora di poco più di 50 [illegible]i, in fase preterminale per un male incurabile contratto dopo per aver lavorato per numerosi [illegible] in una fabbrica che produceva tessuti di amianto.

«La signora era amorevolmente assistita dal marito e da un altro familiare. La paziente, in terapia con ossigeno era sofferen[illegible] ed p[illegible] sudava profusamente, il marito si dava da fare con un ventaglio per darle sollievo e con dei panni per asciugarle il sudore e per scacciare le zanzare, alternandosi in queste azioni con l'altra parente. La scena [illegible] continuata per tutta la notte, [illegible] marito e l'altra parente [illegible] arrivati al mattino stremati.

«L'ospedale in cui io lavoro, come la maggior parte degli ospedali, [illegible] è condizionato, [illegible] sporadici reparti: gli ammalati nel periodo estivo vivono in condizioni veramente ardue.

«L'assenza di condizionamen[illegible] rende inoltre necessario tenere le finestre aperte, e ciò favorisce l'ingresso delle zanzare. «Come mai questo stato di fatto? La rete ospedaliera [illegible] obsoleta, l'età media dei nostri ospedali è intorno agli 80 anni, l'investimento in nuove strutture [illegible] stato scarso negli anni e quello che è stato fatto è stato fatto con tempi biblici, non compatibili con l'obsolescenza di una struttura ad alta tecnologia quale è un ospedale moderno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho viaggiato da Lamezia Ter[illegible], la notte del 26 giugno, in un vagone prenotato [illegible] cuccette da quattro posti, sul treno n. 766, carrozza n. 13, proveniente da Reggio Calabria e diretto a Torino Porta Nuova, senza [illegible] condizionata, [illegible] una condizione di sporcizia e trasandatezza (chewing gum appiccicati alle pareti, bottiglie, sacchetti e oggetti dimenticati, ma soprattutto tanto, tanta polvere vecchia di settimane) che credevo di [illegible] dover mai più provare, visto il tanto reclamizzato invito a "viaggiare sicuri con Trenitalia".

«Il massimo è stato quando il responsabile della carrozza, alla [illegible] semplice domanda se trovava normale farci viaggiare in quel modo, ha risposto "signora, a me di qua entra e di là esce, [illegible] a domani sono in ferie".

«Spero per lui che almeno abbia viaggiato in aereo o in macchina!

Laura Gallo

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 19 giugno mi sono recata in una notissima multisala per vedere il film Batman [illegible] la mia famiglia: io, mio marito e la mia bambina.

«Nell'attiguo centro [illegible] ciale vi era una temperatura gradevole, e noi circolavamo senza alcun fastidio con i nostri comunissimi abiti estivi. Senonché, quando è iniziata la proiezione, mi [illegible] ritrovata con una bocchetta che mi sparava aria gelida sul collo. Dopo un po' avevo il braccio ghiacciato, e la mia bambina ha cominciato a lamentarsi per il freddo.

«Altra gente dietro di noi cominciava a mormorare per il freddo. Mi alzo e vado a segnalare il problema alla sorveglianza. I giovanotti fanno il cenno [illegible] avvisare qualcuno col walkie talkie, mentre io segnalo la temperatura da freezer della sala 6. Ritorno in sala, d'altronde con quello che si paga rode un po' rinunciare alla proiezione, ma il freezer è sempre uguale, e noi finiamo di vedere [illegible] film rannicchiati ed abbracciati.

Risultato: mia figlia con la bronchite, io con [illegible] laringite spaventosa e mio marito col torcicollo. Ovviamente devo prendere antibiotici, così anche mia figlia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[illegible]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

UN'ESTATE AL TOP!

Dal 28 maggio al 10 luglio 2005

SONY INTERESSI 0% TAEG 0% - TAN 0% - SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0

12 RATE DA € 36,58

SONY DCR-HC17

Handycam

Ottica Carl Zeiss Vario-Tessar Super Steady Shot

12 RATE DA € 28,70

SONY DCR-DVD92E

Zoom ottico 800K pixel ottica Carl Zeiss Super Steady Shot (elettronico) "Hybrid" 6 colori da 2,5 compatibile DVD

› TORINO:
› Via Porpora, 38 - 011/2421918
› Corso Orbassano, 126 - 011/3241040
› Via Orbetello, 64 - 011/2203177
› Corso Potenza , [illegible] - 011/7399534 - 011/7399905
› Via Po , 20 - 011/8171803
› Via Tiziano , 34 C - 011/6967117
› Via Madama Cristina, 37 - 011/6698033

› [illegible] ALPINA PINEROLO (TO):
Via Nazionale, 117 A - 0121/201200
AREA COMMERCIALE DI ABBADIA ALPINA
› CHIVASSO (TO):
Centro Commerciale
Chivasso Est - 011/9107727
› CIRIE' (TO):
Via Gazzera, 20 - 011/9205722

› [illegible] (TO):
Via Saluzzo, 139 - 0121/322000
› RIVAROLO (TO):
Corso Torino, 25 - 0124/29281
› OVADA (TO):
Piazza XX Settembre, 15 - 0143/80136
› [illegible]
Via Trento, [illegible] - 0161/213447

INIZIATIVA. E' UNO DEI PROGETTI DELL'ASSESSORATO «QUALITÀ DELL'ARIA»

Autobus a chiamata La Provincia pensa già all'emergenza smog

Il servizio grazie ad una piccola flotta di navette regolate da un «software» di ultima generazione

La battaglia contro l'inquinamento è già partita, per essere pronti ad ottobre quando puntuale si ripresenterà

Alessandro Mondo

Immaginate un mezzo pubblico davvero a misura di utente, una navetta che viene a raccogliervi a casa dietro prenotazione depositandovi alla stazione ferroviaria o a quella dei bus più vicina. Come? Ottimizzando i percorsi grazie al coordinamento di un «software» di ultima generazione.

E' solo una delle iniziative sulle quali la Provincia sta ragionando per contenere l'emergenza-smog destinata a riproporsi puntualmente il prossimo inverno: l'inverno delle Olimpiadi, d'accordo, non per questo esente dalle polveri sottili (i cosiddetti Pm10) e dal biossido di [illegible] che hanno incalzato Torino e i Comuni dell'area metropolitana nella stagione appena conclusa. Questa ed altre strategie di contenimento degli inquinanti sono state annunciate ieri dall'assessore Doriano Piras (Qualità dell'aria). L'occasione era la presentazione del volume intitolato «Uno sguardo all'aria», summa dell'altalena degli agenti nocivi fotografati durante i lunghi mesi dell'inverno 2004-2005 dall'Arpa Piemonte. Critico Largo Respiro: «Non basta fare un ottimo lavoro scientifico. A quando un piano di limitazione del traffico programmato per tempo e comunicato ai cittadini variazioni dell'ultimo minuto?». Mentre Eva Biginelli, Legambiente Ecopolis, ha sollecitato l'abolizione dell'Indice della Qualità dell'Aria, ritenuto [illegible] livelli fuorvianti».

Appunti legittimi, sollevati nella sede più opportuna. Infatti ieri non si è parlato solo dell'inverno appena trascorso ma di quello in agguato. Situazione paradossale in una città che oggi boccheggia sotto l'afa, solo fino a un certo punto: ottobre è dietro l'angolo qui la mobilitazione dell'assessorato provinciale alla Qualità dell'Aria, in sintonia con quello ai Trasporti, per offrire qualche risposta nuova a parità di emergenza. «Targhe alterne, non solo»: questa la parola d'ordine sulla quale si sta ragionando. Perchè se la riproposizione della circolazione alternata viene considerata inevitabile, nella prossima edizione i Comuni aspettano che venga integrata da altre iniziative. «Il discorso non è facile, date le variabili con cui dobbiamo fare i conti - spiega Piras -: dall'entità dello stanziamento regionale all'effetto Olimpiadi, dall'impatto sul traffico cittadino della prima linea della metropolitana inaugurata il prossimo dicembre alla disponibilità di tutte le parti in causa nel mettersi in gioco».

> La sperimentazione partirà in autunno nella zona di Chivasso L'assessore: «Il discorso non è facile ma possibile»

Tra i progetti più significativi c'è quello del «trasporto pubblico a chiamata». Pura fantascienza? Non secondo l'assessore, si è già messo al lavoro per sperimentare il servizio già in autunno: «Il primo banco di prova potrebbe essere il Chivassese. La premessa è la ripetitività di gran parte degli spostamenti quotidiani: da Torino a Torino e dalla cintura alla cintura, passando sempre per il capoluogo. L'idea è quella di rivolgersi alle aziende di trasporto private del territorio per mettere insieme una piccola flotta di navette "a chiamata", in grado di raccogliere l'utente a domicilio e nel primo posto utile vicino alle abitazioni». Obiettivo: scaricarlo alla stazione ferroviaria o dei bus di linea, da dove potrà raggiungere la sua destinazione con i mezzi pubblici senza mobilitare l'auto. Servizio inedito, almeno nel Torinese, basato su un sistema di prenotazioni coordinato da un software che la Provincia sarebbe disponibile ad acquistare per poi darlo in gestione.

Ma questa è solo una delle soluzioni. La Provincia punta ad una risposta diversificata: controlli più serrati sugli impianti termici; rilancio del «pooling», cioè il ricorso alla stessa auto da parte di più persone; estensione del «car sharing», oggi concentrato a Torino, anche nei Comuni limitrofi. E naturalmente le targhe alterne, più efficaci se la Regione accetterà di modificare i poteri della Provincia - come da richiesta - permettendo all'ente di «disegnare» un provvedimento immediatamente valido ed uniforme sul territorio. Resta l'intenzione di Palazzo Cisterna - ribadita in più occasioni da Antonio Saitta - di utilizzare i poteri di surroga nei confronti dei Comuni ripetutamente inadempienti.

Alcune soluzioni, come lo stanziamento di 600 mila euro per rinnovare le flotte degli enti pubblici veicoli rigorosamente ecologici, sono già realtà; altre sono in dirittura di arrivo; altre ancora risultano condizionate da tutta una serie di variabili che le proiettano sulla media-lunga distanza. Il primo passo è crederci.

InBreve

Anziani
Tre truffe compiute da un falso vigile

La polizia sta indagando su tre casi di truffe ad altrettanti anziani avvenute recentemente a Torino ad opera di un falso vigile urbano. È probabile che in tutti e tre gli episodi il protagonista sia la stessa persona. Il primo [illegible] ai danni di Ida C., una donna di 83 anni, abitante in via Barletta. L'uomo, avvicinatala in strada, è riuscito ad entrare nel suo alloggio con la scusa di dover verificare se era stato compiuto un furto. Con una stratagemma la ha preso 200 euro che aveva in un portafoglio. Il secondo episodio è avvenuto ai danni di Pasquale B., 81 anni. Il terzo caso riguarda una donna di 83 anni, Irene L., residente in via Gaidano.

Processo
Cercò di violentare un giudice di pace

Un trentacinquenne Umberto B., sarà processato il prossimo 25 ottobre per aver cercato di violentare una donna, giudice di pace di 34 anni, il settembre del 2004 a Torino. L'uomo aveva minacciato la vittima con coltello tre stava rincasando. L'aveva quindi costretta a salire a bordo della sua auto e, dopo aver vagato per le vie del capoluogo piemontese, si era fermato e aveva cercato di avere un rapporto sessuale, senza riuscirci.

Blitz della Finanza
Corsi «fasulli»
Indagato imprenditore

I finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria di Milano hanno notificato avvisi di garanzia e sequestrato due immobili per un valore stimato in oltre un milione di euro, per una truffa che sarebbe stata attuata a danno della Regione Lombardia, del fondo sociale europeo e del ministero del Lavoro con corsi di formazione fasulli. Secondo gli inquirenti, una organizzazione che sarebbe stata capeggiata da due imprenditori, uno di Torino e l'altro del capoluogo lombardo, avrebbero ottenuto oltre milioni di euro di contributi per novantadue corsi mai effettuati o comunque irregolari.

Piazza Rivoli
Maxi-ingorgo per i cantieri

Ore di coda ieri nel tardo pomeriggio nella zona di piazza Rivoli e forti proteste residenti per il disagio prodotto. Stando ai vigili urbani non c'era alcuna ragione particolare all'origine dell'intasamento se non la presenza di cantieri di lavoro.

Autostrade
Lavori di manutenzione sulla Torino-Pinerolo

Per lavori di pavimentazione sulla Torino-Pinerolo, domani 1° luglio verrà chiuso lo svincolo di Volvera dalle 7,00 alle 20,00 nella seguenti piste: quella che da Volvera porta a Torino e quella che da Pinerolo-Torino porta a Volvera. Indicazioni di percorsi alternativi saranno sul posto.

LA STORIA. LA PROCURA: SCOPERTO IL MOVENTE DELL'OMICIDIO CALDERA

Il palazzo in cui avvenne l'omicidio di Edoardo Caldera (nella foto piccola)

L'assassino sottrasse alla vittima un carnet di assegni, ne compilò uno da 5000 euro e se lo fece cambiare Poi andò in tribunale per dare i soldi al legale del padrone di casa

«Stavano per sfrattarlo Ecco perché uccise l'usuraio»

Domenico Dell'Osa aveva anche un movente per premeditare l'omicidio di Edoardo Caldera: il giorno del delitto l'assassino aveva un appuntamento in tribunale l'avvocato del suo padrone di casa; non avesse portato il denaro necessario, non avrebbe avuta altra chance per fermare l'esecuzione dello sfratto che quella mattina avrebbe avuto via libera dal giudice, dopo una serie di proroghe. L'elettricista uccise l'usuraio e gli sottrasse un carnet assegni. Ne falsificò uno per 5 mila euro e corse a farselo cambiare. Poi, trafelato, si spostò in tribunale e consegnò i soldi all'avvocato del suo padrone di casa. L'omone aveva contratto un debito di 14 mila euro con la vittima, un usuraio che prestava denaro al tasso di 10-12 per cento al mese.

La coincidenza con la strage di Bogogno amplifica la novità dell'inchiesta sul delitto di novembre scorso che i pm Andrea Padalino ed Elisabetta Quadrino hanno formalmente chiuso ieri contestando l'omicidio premeditato a Dell'Osa. Era già chiaro che l'assassino non avesse agito d'impeto, tanto che era reagito a un'aggressione da parte dell'usuraio, come l'indagato aveva cercato di sostenere nell'immediatezza dell'arresto, compiuto dai carabinieri del maggiore Bassi una ventina di giorni dopo il delitto.

Era già emerso dalle chiazze di sangue cosparse sul lato interno della porta di casa che l'assassino aveva ucciso la vittima mentre stava per uscire dall'abitazione dello strozzino, in piazza Statuto 26. Il [illegible] di cristallo usato da Dell'Osa per colpire al capo Caldera poteva essere stato scelto sul momento come arma del delitto: un video ne documenta la presenza nell'appartamento dell'usuraio, la corda

Era in cerca di lavoro

Postina di due truffatori a sua insaputa: assolta

Era arrivata a Torino da un paese della provincia di Mantova credendo di trovare un buon lavoro, ma finì in carcere, e ci rimase per due giorni, perché venne utilizzata come postina, a sua insaputa, da due truffatori: una storia del dicembre 2001 che lei stessa, ieri mattina, ha ricostruito in tribunale.

Monica (nome di fantasia), di 36 anni, pensava che in Piemonte sarebbe diventata una segretaria d'azienda. «Forse sono stata un po' ingenua», ha commentato davanti al giudice, Elena Massucco. La donna è stata completamente scagionata da qualsiasi accusa, tanto che ad essere processati sono i due veri imbroglioni, un italiano e uno slavo.

cui l'elettricista cercò di incaprettare il corpo di Caldera, allo scopo di fuorviare le indagini, non si trovava già nell'appartamento. La portò Dell'Osa stesso.

Adesso c'è anche un documento ulteriormente le disperazione del cliente dell'avvocato Gianco Ferreri: Dell'Osa, 42 anni mal portati, grande e grosso, considerato dai conoscenti un uomo pacifico, si era ridotto a fare dei lavoretti per conto del suo strozzino pur di ridurne le pretese. Nei giorni precedenti si era recato persino in ospedale a ritirare, con una delega confezionata da Caldera, il referto di una tac cui si era sottoposta la sua futura vittima.

L'ha riferito l'ex convivente di Caldera, Luciana Bergamini, titolare di un circolo privato in cui estesa l'attività dell'elettricista Caldera pur di tamponare i suoi debiti con lo strozzino, e ora sappiamo anche con il padrone di casa. Una «ferita», quest'ultima, evidentemente scatenante: da mesi Dell'Osa si adattava al ruolo dell'uomo di fiducia pur di sperare qualcosa da Caldera.

La sua vittima era una figura nota in certi ambienti: dopo la scoperta del cadavere, si pensò che potessero essere stati in molti a volerlo morto. Furono subito l'ex convivente, la quale Caldera aveva mantenuto ottimi rapporti, e la giovane ed avvenente moglie dell'uomo, l'aspirante cantante lirica russa Anna Lapchina (che si trovava fuori città il giorno del delitto). Furono soprattutto trovate due agende Caldera, in cui lo strozzino aveva scrupolosamente annotato le proprie operazioni «finanziarie»: somme prestate, a chi, cifre ricevere, date... Si è scoperto in seguito che molti piccoli imprenditori in difficoltà si erano rivolti a lui.

Un primo colpo di si ebbe, a pochi giorni dal delitto, con il rinvenimento della provvista di denaro che Caldera teneva in casa: mila contanti, 15 mila dollari, monili e orologi d'oro, e poi una pistola con la matricola abrasa. Doveva servire all'usuraio per difendersi: Caldara non doveva temere Dell'Osa. E non andò in bagno a prenderla: la teneva riposta nella cassaforte che si era fatto ricavare in un del bagno, nascosta accuratamente, sotto l'intonaco e il piano su cui appoggiava gli asciugamani. L'assassino non la cercò nemmeno, nella fretta che aveva di fermare lo sfratto.

RICETTAZIONE. ARRESTATO NEL CHIOSCO IN VIA SACCHI

Vendeva profumi rubati al Carrefour

Angelo Conti

Il 2% di quanto spendiamo al supermercato va a coprire i costi provocati alla grande distribuzione dai furti nonchè dalle conseguenti misure di sicurezza. Sul fatturato puro la voce «furti» pesa mediamente in Italia per l'1,38% (appena sopra la media europea) ma ci sono punte, in taluni centri commerciali che toccano il 3%.

Alla Carrefour (sedi di corso Grosseto e corso Montecucco) non sono però rimasti a guardare. E' scattata scatenata una intelligente offensiva che ha permesso ai carabinieri di arrestare Romano Bandini, un italo libico di 65 anni, via San Tommaso 2, titolare del negozietto posto all'angolo fra via Sacchi e corso Vittorio Emanuele, una sorta di gabbiotto di pochissimi metri subito stato letteralmente stipato di merce rubata nei centri commerciali. Bandini, che era già noto alle forze dell'ordine per reati di questo tipo, ricettava la mercanzia da ladri rumeni (pagandola circa il 25% del loro valore di etichetta) e la rivendeva al 50-60% ai passanti dei portici di via Sacchi.

Il genere più commerciato erano i trucchi: rossetti, fondotinta, creme di bellezza, profumi. Ma non mancavano più, occhiali da sole, piccoli elettrodomestici. Il giro d'affari era sostenuto, come faceva intendere la piccola folla che si radunava sempre intorno al chiosco.

Come è stato possibile arrestare il Bandini? Grazie all'inventiva dei responsabili sicurezza della Carrefour che hanno deciso di marchiare con un codice tutta la merce considerata a rischio. Qual piccolo numero (330) stampato in un angolo ha così consentito agli investigatori di rendersi subito conto che la merce in vendita sotto i portici era di provenienza furtiva.

I militari non sono intervenuti subito. Prima hanno preferito controllare, per qualche ora, la dinamica della ricettazione, che appariva fra l'altro particolarmente sfrontata, con quella merce offerta in vendita addirittura su una bancarella. Quando i carabinieri della compagnia Oltredora hanno interrotto l'attività del chiosco hanno facilmente individuato la merce di provenienza furtiva (grazie al numero marchiato sulle confezioni) ed il Bandini ha avuto poco da opporre. Anche perchè è stato trovato privo di qualsiasi licenza commerciale nonchè ovviamente sprovvisto delle fatture d'acquisto della merce che stava svendendo.

Al termine dell'inventario della merce recuperata è stato anche possibile stabilire il valore commerciale di quanto risultava essere stato sottratto al Carrefour e poi posto in vendita nel chiosco: 10.062 euro.

Il chiosco chiuso dai carabinieri a Porta Nuova

RAPINA. E' FUGGITO CON DODICIMILA EURO

Svaligia una banca armato di benzina

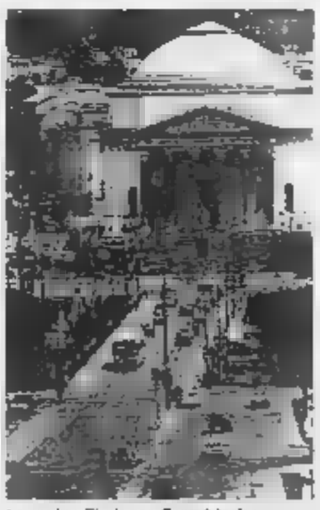
La centralissima filiale della Banca Regionale Europea di piazza Gran Madre è una piccola agenzia: un direttore, quattro sportelli ed altrettanti impiegati. Ma è protetta come una fortezza: fuori, a sorvegliare l'ingresso ci sono le telecamere a circuito chiuso puntate sulla porta; e all'interno un bussolotto blindato, il dispositivo di apertura scatta soltanto dopo aver appoggiato il dito per memorizzare l'impronta digitale.

Ciò non toglie che qualcuno possa mettersi in testa di rapinarla. Come è accaduto l'altra mattina. Con un metodo, fino ad ora, piuttosto inusuale: all'uno sbandato in cerca di un bottino facile, sono bastati una bottiglia piena di benzina ed un accendino.

«Chi me ne frega di lasciare le impronte digitali», deve aver pensato. Così, poco prima dell'orario di chiusura, intorno alle 13, l'ignoto rapinatore solitario è passato a volto scoperto sotto la telecamera, ha lasciato l'impronta sul dispositivo di apertura e, una volta di fronte al vetro fumé delle casse, ha tirato fuori una bottiglietta. Mostrando un accendino getta ha minacciato una delle impiegate: «Qui dentro c'è della benzina, tirate fuori i soldi oppure do fuoco alla banca».

Le ragazze oltre il bancone si sono guardate con aria interrogativa. Poi, per evitare guai danni, hanno assecondato le richieste sempre più nervoso bandito. «Un tizio che non aveva certo una bella faccia - conferma il responsabile della filiale - e quindi hanno preferito evitare di alla prova le sue intenzioni».

Lo sconosciuto n'è andato con circa 12 mila in contanti, riponendo l'accendino sbarazzandosi poi della bottiglietta con il liquido infiammabile. Sul videotape registrato è rimasta però la sagoma. E sul dispositivo d'ingresso, l'impronta del suo dito indice. Per gli agenti della sezione antirapine questura, identificarlo e rintracciarlo potrebbe essere soltanto una questione di ore. (g. bra.)



La rapina in piazza Gran Madre

Dal 1° luglio la tradizionale «Sagra» giunta alla 25ª edizione

Le lumache protagoniste a San Colombano Belmonte

Quattro giorni fra musica, serate danzanti, storia, tecnica e poi naturalmente tantissime specialità gastronomiche

C'è chi sarebbe disposto a fare follie per mangiarle e chi non assaggerebbe una neppure per tutto l'oro del mondo. Stiamo parlando della lumaca, animaletto certo non raro ma che nel Canavese, poco sopra Cuorgnè, nella suggestiva località immersa tra i boschi di castagni e betulle che di nome fa San Colombano Belmonte ha trovato la sua patria gastronomica. Tanto che dà 25 anni è protagonista di una sagra. Quattro giorni fra musica, danze e naturalmente lumache cucinate in tutti i modi, anche i più raffinati. La «Sagra delle lumache» prende il via domani, venerdì 1° luglio, alle 19,30 con (e non poteva essere altrimenti) l'apertura del Padiglione Gastronomico, che si ripeterà sabato, domenica e lunedì (domenica anche alle 12,30) per proseguire poi la serata, alle 21,30, ballando con il gruppo «La storia».

E si torna a ballare la sera dopo (sabato) con l'orchestra di Luigi Gallia (nel padiglione «Le Gran Bal» 1000 posti a sedere) e domenica con quella di Richi Show e poi ancora lunedì con il trio cubano di Elizabeth Diaz e la sua musica latino-americana. Per la gioia di ragazzi e meno giovani, l'ingresso è libero per tutte e quattro le serate.

Una tradizione dunque quella della «Sagra delle lumache» che ormai dura da un quarto di secolo e che vuol essere un'occasione per superare vecchi pregiudizi e scoprire una nuova delizia che a San Colombano è anche una tradizione dal fascino suggestivo e antico. Non a caso infatti nei tempi andati gli abitanti di San Colombano venivano chiamati «i lumassè», cioè i lumacai. La raccolta dei placidi animaletti era infatti una delle attività preferite dei sancolombani tanto che ad un certo punto qualcuno cominciò a recintare zone di prato creando veri allevamenti di lumache che diventarono nel tempo una vera e propria professione.

Un aspetto storico, tecnico ed economico che la manifestazione di questi giorni non intende trascurare. Così domenica alle 10 sarà aperta la Mostra fotografica sul tema «San Colombano: lumache, dintorni e...» che con una serie di scatti ci conduce dai tempi andati ai giorni nostri, passando dalla storia, alla tecnica, alla natura, alle 17 poi verranno premiate le fotografie più belle. Alle 15,30 ci sarà la possibilità di visitare gli allevamenti Mondacion a Grange di Nole Canavese ed Elicicoltura La Fornace a Bosconero. Per tutta la giornata poi sarà presente «Silvana: la lumaca vivente», ovvero una simpatica ragazza che di professione fa il mimo e che si esibirà in un'originale quanto faticosa performance. Inoltre per tutta la durata della sagra, funzionerà un accurato servizio di buffet con specialità della gastronomia locale, grigliate di carne e, ovviamente, lumache in tutte le salse e per tutti i gusti.

E chissà che una visita a San Colombano in questi giorni non riesca ad avvicinare qualche scettico a questa vera ghiottoneria, una specialità per autentici buongustai che risale addirittura all'antichità, anche il modo di consumarla è cambiato nel corso dei secoli. I primi estimatori delle chiocciole furono i romani che le allevavano in appositi recinti vicino a casa, dando loro da mangiare frumento cotto nel vino per renderle più gustose e digeribili. Furono loro a farle conoscere come alimento nelle Gallie. Nell'alto medioevo, le lumache erano molto apprezzate e sostituivano la carne in tempo di penitenza. Poi come sovente accade anche la lumaca cadde in disgrazia e per un lungo periodo venne guardata con sospetto, se non con ribrezzo. Tornò in auge nell'Ottocento, in Francia, dove si affermò la particolare ricetta «alla Bourguignonne» e dove ancor oggi rappresenta uno dei piatti tipici. Nel Canavese e soprattutto a San Colombano, dove particolarmente abbondanti, le lumache sono da tempo molto apprezzate e fanno ormai parte delle golosità locali tanto da rappresentare una delle specialità più della zona, come dimostra appunto questa sagra organizzata dalla Pro loco, in collaborazione il Comune, la comunità montana alto Canavese e l'Atl che ormai 26 anni si ripete sempre fedele alla sua tradizione. Se però non riuscite a fare un salto a San Colombano in questi giorni, o se proprio non riuscite a vincere l'innata ritrosia verso le lumache, potete riparare negli ultimi giorni di agosto, quando dal 26 al 29 si svolgerà, in concomitanza la Festa patronale, la 16ª Sagra del fungo, e questa volta non ci sono scuse che tengano.

Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare ai numeri 0124 5774589; 335 7319236.

IL PROGRAMMA

VENERDI' 1 LUGLIO
Ore 19,30 Apertura Padiglione Gastronomico
Ore 21,30 Si danza con il gruppo La storia

SABATO 2 LUGLIO
Ore 19,30 Apertura Padiglione Gastronomico
Ore 21,30 Serata danzante l'orchestra Luigi Gallia nel Padiglione Le Gran

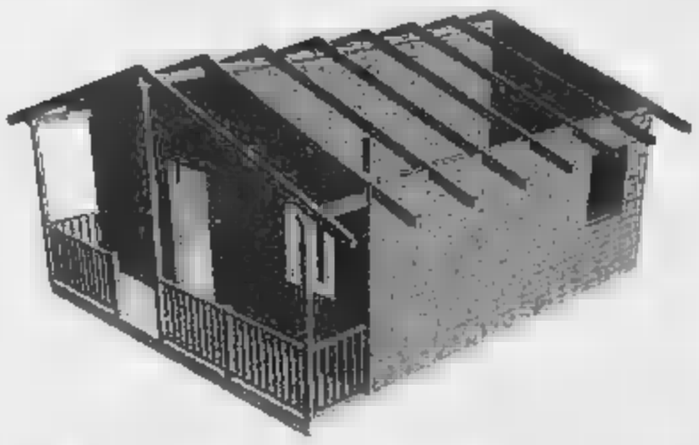
DOMENICA 3 LUGLIO
Ore 10 Apertura mostra fotografica sul tema: «San Colombano: lumache, dintorno e...»
Possibilità di visitare gli allevamenti Mondacion a Grange di Nole Canavese ed elicicoltura La Fornace a Bosconero
Ore 12,30 Apertura Padiglione Gastronomico. Per tutta la giornata vi sarà la presenza di Silvana: la lumaca vivente
Ore 17 Premiazione della Mostra fotografica
Ore 19,30 Riapertura Padiglione Gastronomico
Ore 21,30 Serata danzante con la brillante orchestra Show (ingresso libero)

LUNEDI' 4 LUGLIO
Ore 19,30 Apertura Padiglione Gastronomico
Ore 21,30 Serata latino-americana con Elizabeth Diaz

LEGNAMI CROSETTO

San Colombano Belmonte
Frazione Salc, 2
Tel. 0124 698393 - Fax 0124 698442
Email: legnami-crosetto@libero.it

Travatura per tetti pretagliata
Travi abete spigolati e uso fiume
Travi lamellari - travi douglasia
Produzione perline e profili
Taglio pannelli su misura
Arredo giardino
Isolanti - guaine e vernici
Ferramenta e sistemi di fissaggio



Impresa Edile
Movimento terra

F. Buasca, 14
S. COLOMBANO B.TE (TO)

Tel. e Fax 0124 629610
Cell. 3495166847

L'ingresso della casa di riposo «Casamia Rosbella» e sotto il titolo uno dei luminosi ambienti interni: ci sono 120 posti letto con camere dotate di ogni comfort

Il direttore sanitario: «E' una residenza studiata a misura d'ospite»

Ecco il «soggiorno» sulla collina

A Nizza la casa di riposo Casamia Rosbella

NIZZA MONFERRATO

Una casa di riposo a misura d'uomo. In via San Pietro 43, immersa tra il verde delle rigogliose colline nicesi, da alcuni anni a questa parte è attiva Casamia Rosbella. Si tratta di una modernissima casa di riposo di 120 posti letto con camere dotate di ogni comfort. «Tra i regimi in convenzione con il servizio sanitario nazionale vi sono quelli di residenza sanitaria flessibile. Inoltre, siamo autorizzati ad ospitare anziani in regime di residenza sanitaria assistenziale e persone affette da morbo di Alzheimer - spiega il direttore sanitario, il dottor Ivan Panichelli -. Casamia Rosbella si propone di offrire la migliore qualità di vita possibile alla persone anziane che, per solitudine o necessità, scelgono di cambiare domicilio. Si tratta di una residenza studiata a misura d'uomo, dove le esigenze e le abitudini degli ospiti sono tenute in massima considerazione per rendere la loro permanenza piacevole in ogni momento, con momenti di animazione, uso di palestra e sala fisiokinesiterapia». Casamia Rosbella offre infatti diverse occasioni per le relazioni sociali tra gli ospiti e con i propri familiari ed amici, ma allo stesso tempo garantisce il rispetto della loro privacy. Progettata e realizzata all'insegna della funzionalità, è stata rifinita ed arredata con materiali e mobili di pregio che esprimono qualità e gusto, rendendo gradevole l'ambiente e confortevole il soggiorno. Le prestazioni alberghiere si fondono armoniosamente con quelle sanitarie e socio-assistenziali, dando all'ospite la sensazione di protezione discreta.

Per la stagione estiva la residenza è dotata di un moderno sistema di climatizzazione. Casamia Rosbella assicura la presenza costante di personale medico ed infermieristico continuamente formato. Particolare cura è dedicata al vitto che, pur privilegiando i sapori di una cucina creativa, è attentamente calibrato sulle esigenze degli ospiti. Le strutture, i servizi e l'assistenza sono costantemente sottoposti a controlli e valutazioni per accertarne l'elevato livello di qualità, in conformità con gli standard di accreditamento della casa di riposo. Per perseguire questo obiettivo, Casamia Rosbella si preoccupa di tutta la struttura funzionale nel tempo, di aggiornare la preparazione tecnico-infermieristica del personale, nonché di dotarsi di apparecchiature d'avanguardia dal punto di vista della sicurezza e dell'assistenza. Le persone affette da morbo di alzheimer sono sottoposte a cure comportamentali con l'utilizzo dello spazio «snoezelen», cucina e giardino terapeutici. Per ulteriori informazioni si può contattare direttamente la direttrice di casa di Casamia Rosbella la dottoressa Franca Cacciabue, telefonando allo 0141/725139 oppure via E-mail indirizzo di posta elettronica: *rosbella@residenzacasamia.com*.

La sede è a Valenza: ne fanno parte enti locali e loro consorzi, Ipab pubbliche e private, Fondazioni

Gerico, un consorzio per assistere chi assiste

Centralizza gli acquisti, semplifica le procedure amministrative

VALENZA

Nato per snellire i carichi burocratici, in parallelo con il Ciss, il Consorzio Gerico (Consorzio Risorse Consortili), con sede a Valenza in strada Solero, 10, sta rispondendo in pieno alle aspettative e, a distanza di tre anni dalla sua costituzione, concretizzatasi il 20 giugno 2002, può vantarsi di amministrare risorse per oltre 600 mila euro.

«Non c'è alcun scopo di lucro - precisa il presidente Mario Corrado - il nostro unico fine è l'ottimizzazione delle risorse strutturali e finalità sociale e socio assistenziale degli Enti aderenti per la realizzazione di servizi e prestazioni a vantaggio dell'utenza di pertinenza».

Gli strumenti utilizzati sono la messa in comune di procedure di acquisto di beni e servizi in economia di scala; la predisposizione e l'attivazione di piani di attività innovativi nel settore; la sinergia fra le prestazioni erogate tramite una costante integrazione operativa; l'unicità delle procedure amministrative pur nell'assoluta autonomia e specificità di ciascun Ente; la rappresentanza presso terzi pubblici e privati degli interessi sociali ed istituzionali comuni; l'assunzione di partecipazione in altre società od enti, il finanziamento ed il coordinamento sotto il profilo tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali partecipa, l'effettuazione di tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari utili al perseguimento degli scopi del Consorzio, ivi compreso il contrarre mutui con istituti ed aziende di credito, pregiare fideiussioni, accendere ipoteche sui beni sociali, richiedere ed utilizzare le provvidenze disposte dalla Cee, dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, da altri enti locali, nonché finanziamenti disposti da enti ed organismi pubblici o privati; lo svolgimento di ogni altra attività connessa a quelle sopra indicate e, in generale, alla realizzazione dell'oggetto consortile. I consorziati sono enti locali e loro consorzi, Ipab pubbliche e private, Fondazioni e Onlus. Più precisamente hanno aderito le strutture per anziani di Rivarone, Terruggia, Pecetto (Menada), Lu, Cassine, San Salvatore (Santa Croce), Castellazzo (San Carlo) e le Ipab Cortese di Bassignana, Casalegno di Casale e Pellizzari di Valenza.

Il fondo consortile è variabile ed è destinato esclusivamente a garantire le obbligazioni assunte dal Consorzio verso i terzi. E' suddiviso in quote di partecipazione attribuite ai consorziati sulla base dei rispettivi conferimenti: «A questo proposito - prosegue il massimo responsabile del Ge.Ri.Co - stiamo ricevendo numerose richieste di adesione da parte di strutture che, agendo isolatamente, incontrano non pochi problemi, a volte insuperabili. Il loro intento è quello di snellire le pratiche burocratiche ma soprattutto compiere un salto qualitativo solo il Consorzio può garantire. Tra l'altro i molti servizi già istituiti nelle strutture per anziani aderenti possono definirsi pilota e rassicurano gli utenti. Cito la fisioterapia, la psicologia, la telemedicina, che si avvalgono di operatori altamente qualificati, in linea con le direttive e le finalità del Consorzio. E in cantiere ci sono tante altre idee».

Quali sono gli obiettivi immediati? «Consolidare le idee e le esperienze maturate in questi tre anni, esaminare le richieste ed eventualmente accogliere nuovi aderenti - risponde Mario Corrado - tra l'altro, siamo in attesa della legge di riordino delle Ipab, per sfruttare la posizione di privilegio che occupiamo e tendere al nostro fine principale: migliorarsi sempre». Nel consiglio d'amministrazione oltre al presidente Corrado: il vice Vittorio Iberti, i consiglieri Silvia Gandini, Vania Torti, Paolo Ferrari, Nicole Prigione. Direttore è Fabio Tirelli, segretaria Eugenia Negri, revisore dei conti Angelo Martinotti.

ORPEA
LA VITA PROSEGUE CON NOI
www.orpea.com

CASA mia
ROSBELLA
Residenza per Anziani

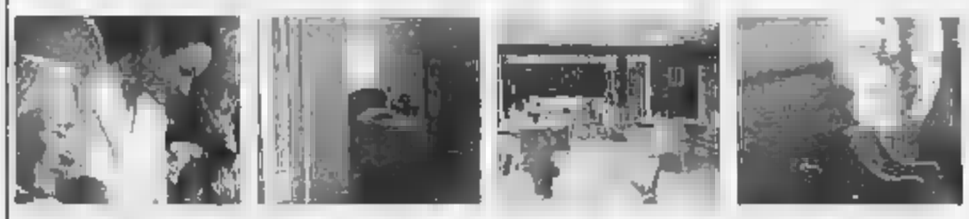
Convenzione Servizio Sanitario Nazionale • Assistenza Medica • Infermieristica • Socio-Assistenziale • Palestra Fisiokinesiterapia

A 20 minuti dall' uscita Asti est
Accoglienza a partire da 63 € al giorno

Soggiorni a breve e lungo termine

Personale diplomato e formato. Animazioni varie e adattate.
Zona specifica per persone affette da Morbo di Alzheimer con Spazio "Snoezelen", Aromaterapia, Cucinaterapia e Percorsi Terapeutici.
Accoglienza definitiva, temporanea e ricoveri di sollievo per persone autosufficienti, parzialmente o totalmente dipendenti o affette da Alzheimer.
I bambini che vi verranno a trovare potranno divertirsi nell' angolo giochi esterno ed interno.

Direttrice: **Franca Cacciabue**
Direttore Sanitario: **Dott. Ivan Panichelli**



LA VITA PROSEGUE CON NOI

Casamia Rosbella: Via St. Pietro, 43/m-Nizza Monferrato (Asti)
Tel. 0141 725139 Fax 0141 726758 E-Mail: cidosoci@cido.191.it

Gestione Risorse Consortili
Sede legale: Str. per Solero n° 10
Reg. Gropella - 15046 VALENZA (AL)
Tel. 0131-947712 - fax 0131-924235

I.P.A.B. Casa di riposo di Castellazzo Bormida
P.ZA S. CARLO, 1 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.449671 - Fax 0131.449466

Ipab ospedale "Santa Croce"
VIA PANZA, 220 - SAN SALVATORE M.TO (AL)
Tel. 0131.233125 - Fax 0131.238961

RESIDENZA "VILLA POGGIO"
VIA GUGLIELMO MARCONI, 5 - TERRUGGIA (AL)
Tel. 0142.401400 - Fax 0142.401471

CASA BENEFICA ALFONSO ED ERMINIA MENADA
VIA ROMA, 2 - PECETTO DI VALENZA (AL) - Tel. 0131.940113 - Fax 0131.924235

CASA DI RIPOSO "DE MARTINI"
VIA DON ORIONE, 5 - LU MONFERRATO (AL) - Tel. e Fax 0131.741235

CASA DI RICOVERO "MUZIO CORTESE"
VIA ALESSANDRIA, 14 - BASSIGNANA (AL) - Tel. e fax 0131.926156

CASA DI RIPOSO "OPERA PIA STICCA"
VIA STICCA, 30 - CASSINE (AL) - Tel. 0144.71023 - Fax 0144.715614

Le Strutture per anziani associate al Consorzio Ge.Ri.Co. sono aperte 365 giorni con 24 ore su 24 e sono in grado di offrire le seguenti prestazioni:
- Servizi specifici di carattere assistenziale, culturale, ricreativo
- Personale di assistenza socio-sanitario qualificato
- Personale infermieristico abilitato all'esercizio della professione
- Terapista della riabilitazione
- Geriatra
- Psichiatra
- Neurologo
- Psicologo
- Attività di animazione e sollecitazioni culturali e di creatività

si effettuano anche ricoveri temporanei

Dalla Regione una proposta di internazionalizzazione sostenibile

Il Piemonte corre! E la mia impresa?

In Olanda le aziende in moto con Rolfo

I piloti, gente tosta, che conosce solo la manopola dell'acceleratore e disdegna la leva del freno, definiscono la pista di Assen «l'Università del motociclismo», a testimoniare che questo circuito, che quest'anno compie i 75 anni di vita (mica bruscolini) è sempre nel cuore di chi ci corre ma anche di chi viene per assistere a una delle gare più impressionanti di tutto il campionato. In pratica, ad Assen, non si sta mai dritti. Questo vuol dire che si sta «in piega» dall'inizio alla fine dei 6 km del tortuoso circuito. E se alla fine ti viene il mal di testa, allora sei campione vero, di quelli degni di entrare nella storia di questo sport.

Roberto Rolfo aveva voglia di dimostrare di essere un pilota completo e di aver assimilato appieno il nuovo modo di guidare una MotoGp. Aveva voglia. Peccato che quest'anno il suo più che un campionato, sia un autentico calvario, soprattutto perché le sue gomme Dunlop durano pochissimo. Anzi, per la precisione domenica scorsa sono durate la bellezza di 12 km, cioè... due giri! Facile, quindi capire il disappunto del pilota che comunque continua a pensare positivo: «Non questa cose a farmi perdere la voglia di correre. Io do sempre il massimo, prima o poi arriverà anche il mio turno. Capisco il problema, so che la Dunlop sta facendo il massimo. Non è piacevole vedere le gare in fondo, ma sono convinto che quanto prima verrà anche il mio momento».

IN TAVOLA AL VIP VILLAGE

Castello di Neive
Certo faceva un effetto vedere servire del vino in una nazione dove la birra, da sempre, la fa da padrona. Ma è anche questo un modo per essere «alternativi». E nell'area Vip de «Il Piemonte corre» per tutto il weekend olandese si sono serviti, ovviamente, esclusivamente vini di provenienza regionale. Ad Assen facevano bella mostra di sé quelli di «Castello di Neive». E queste storiche cantine fu prodotto nel 1857, dall'enologo francese Oudart, un vino secco da uve nebbiolo che, con il nome di «NEIVE», fu premiato all'Esposizione internazionale di Londra. (neive.castello@tin.it)

Ferrero
L'attività commerciale a Cocconato si annuncia con una salumeria, nella piazza principale del paese. Senza insegne, invece, lo stabilimento di produzione, che dista solamente pochi metri. Qui lavorano Guido, 70 anni, e il figlio Giovanni. Per quarant'anni Guido ha prodotto e venduto salumi e cotechini di tutti i tipi, che a detta di buongustai e gourmet, sono ancora oggi davvero insuperabili. Celebre e delizioso, poi, il prosciutto crudo del Piemonte.
(www.salumificioferrero.it)

Consorzio Roccaverano
La Robiola di Roccaverano è difeso e la tipicità dal Medioevo fino ai giorni nostri, ed è l'unico formaggio di capra italiano che può fregiarsi della «dop» e fra i pochi che possano competere con i prodotti internazionali e d'Oltralpe. L'attuale area di produzione della Robiola di Roccaverano conta 19 Comuni nelle province di Asti ed Alessandria. Prodotto d'eccellenza del Piemonte, è tutelato dall'appassionata attività del Consorzio. Tel. 0144/93244.

Ad Assen, per l'occasione «Il Piemonte corre», è giunto all'atto terzo. Il progetto che la Regione Piemonte ha varato per promuovere e sostenere le PMI del territorio, dopo i successi di Shanghai e Barcellona ha fatto tappa sabato in Olanda.

L'opportunità offerta alle imprese è stimolante: in un'area riservata (Vip Village) con ristorazione di grande livello arricchita dai prodotti piemontesi, con una splendida terrazza per assistere al GP, le imprese partecipano ad un grande evento e promozione della propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere e commercio locali, banche, rappresentanza e comunità italiane nella località di destinazione. Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, e fronte ad un pubblico di spettatori che ha ormai superato la realtà «Formula 1», la qualità e l'immagine della propria azienda.

Dopo la tappa di Assen, prossimi appuntamenti con «Il Piemonte corre» al Gran Premio di Laguna Seca (California, 10 luglio), Donington (Inghilterra, 17 luglio), Sachsenring (Germania, 31 luglio). E così proseguendo per il resto della stagione Motomondiale. Molte aziende hanno già aderito, ma la carovana del Piemonte è affronta con entusiasmo le sfide dell'innovazione e dell'internazionalizzazione è sempre aperta agli imprenditori che vogliono dare la migliore possibilità di sviluppo alla propria azienda.

Un importante avvenimento sportivo come veicolo pubblicitario per le PMI-Obiettivo 2

La Provincia di Asti alla scoperta dei Paesi Bassi

Niente di meglio che conoscersi e fare affari a tavola, nel Vip Village

La terza tappa di «Il Piemonte corre» è promossa dalla Provincia di Asti, ampiamente rappresentata dalle imprese giunte al Gp di Olanda.

Canellitaly
Canellitaly è un marchio che si prefigge di rafforzare la presenza delle imprese del Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo sui mercati internazionali. Coinvolge tutta la filiera del confezionamento bevande e imballaggio che riguarda il Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo, ossia oltre impresa con sede in 16 Comuni Obiettivo 2. Sito Internet: www.canellitaly.it/

Barbero Davide
Fu Melchiorre Barbero, nel 1883, a chiedere la prima licenza per produrre «Torroni e Nocetti», con cui nel 1885 vinse la Medaglia d'Oro all'Esposizione nazionale di Napoli. L'azienda artigiana ne ha fatta di strada e propone ancora oggi le stesse deliziose e antiche ricette tramandate nell'azienda di famiglia da ormai quattro generazioni. Quello che è cambiato è la tecnologia, d'avanguardia, ed è cominciata da alcuni anni la commercializzazione dei prodotti sui mercati esteri.
(www.barberodavide.it)

Principessa Valentina
Centro Studi e Ricerche di Asti già da più di trent'anni, dal 1994 diviene anche Laboratorio artistico di ideazione e produzione di costumi storici con la denominazione «Principessa Valentina», in onora di Valentina Visconti, figlia di Gian Galeazzo Duca di Milano, che dal 26 al 30 giugno 1389 soggiornò proprio nel Palazzo sede del Laboratorio. Principessa Valentina collabora con produzioni cinematografiche, televisive, della Rai, di Mediaset, compagnie teatrali, amministrazioni locali, provinciali e regionali, privati. Sito Internet: www.principessavalentina.it

SOSTENITORI

Alicubi
Agenzia giornalistica e di servizi editoriali che, dal 2000, si occupa della gestione di testi scritti, grafica, comunicazione d'impresa e copy writing per testate, editori e aziende. Contando sull'esperienza maturata per realtà come La Stampa, Gruppo Espresso, Corriere della Sera, Utet, Unità, Fiat, Pagine Gialle e Torino 2006, ambisce ad affermarsi anche sul piano internazionale. Mente e cuore dell'agenzia è Augusto Cherchi. (www.alicubi.it)

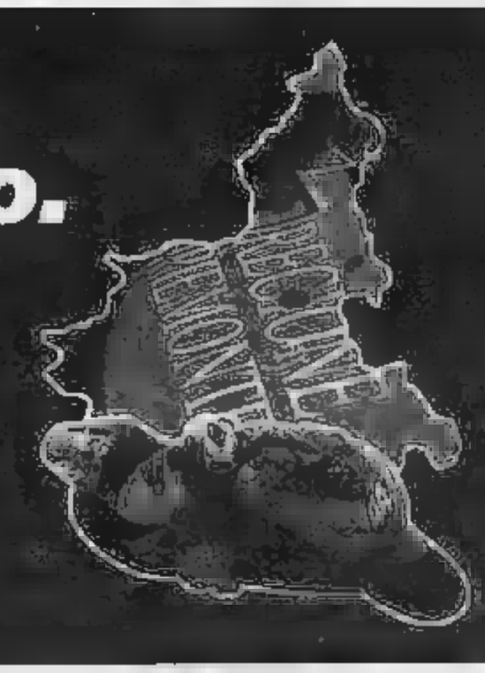
AD Content
Tutto ciò che serve per comunicare, promuovere l'immagine, lanciare un prodotto: depliant, brochure, cataloghi, folder, annunci, studi e progettazione marchi e logotipi, siti web, packaging; campagne promozionali e pubblicitarie. (www.adcontent.it)

Apro
La Società consortile Alba Barolo svolge dal 1958 attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di reinserimento nel mondo del lavoro. Di particolare importanza, quindi, proprio per il valore di ricerca e di promozione della cultura gastronomica, la scuola cucina e servizi di sala, che raccoglie allievi da molte parti del mondo.
(www.apro-fp.it)

Alpha Trasporti
Presente nel settore dell'autotrasporto dal 1978, Alpha Trasporti propone come partner di riferimento per la gestione di trasporti e spedizioni per la piccola, la media e la grande impresa. Opera quindi sia a livello nazionale che internazionale con un vasto parco mezzi di proprietà. Il prestigio dei marchi per opera è il miglior biglietto da visita dell'azienda.
(Tel. 011.9035663)

"Il Piemonte corre" nel mondo.
... e la tua Impresa?

CONTATTACI: TEL. (+39) 011 5199 199 - EMAIL: INFO@PIEMONTECORRE.IT



www.piemontecorre.it

Valle Scrivia

NOVI: IN ZONA STADIO

Alla Festa dell'Unità si discute di Europa

■ «Dopo i referendum in Francia e Olanda e la riforma dei fondi strutturali, discutiamo del futuro dell'Europa» è il titolo del convegno che si terrà stasera, alle 21, alla festa dell'Unità di Novi, allo Stadio. Interverranno l'europarlamentare Marta Vincenzi, il presidente della Provincia, Paolo Filippi, il capogruppo consiliare dei Ds, Mario Lovelli. [g. fo.]

SI È GETTATA DA UN CAVALCAVIA

Giovane di Bosco Oggi forse l'autopsia

■ Sarà eseguita probabilmente oggi l'autopsia su A. O., 27 anni, la giovane di Bosco che, lunedì scorso, si è gettata dal cavalcavia sulla bretella autostradale, a cavallo fra l'A7 e l'A26, fra Basaluzzo e Fresonara. Il corpo è stato ricomposto nella camera mortuaria del cimitero di Alessandria. E' atteso sempre entro oggi il nulla osta per i funerali. [r. al.]

GUAZZORA IN LUTTO PER IL RAGAZZO

Matteo Mensi, 18 anni

Domani i funerali di Matteo Mensi

■ Si celebrano domani, alle 10,30 nella parrocchia di Santa Maria Assunta, i funerali di Matteo Mensi, 18 anni, morto lunedì sera a Isola S. Antonio, nel campetto di calcio dell'oratorio, per uno scompenso cardiaco. Ieri mattina è stata eseguita l'autopsia. Questa sera alle 21 in parrocchia sarà recitato ancora il rosario. Tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia Mensi. [m. t. m.]

NOVI, STASERA L'ACCENSIONE

Luci artistiche nel centro storico

■ La nuova illuminazione artistica in alcuni scorci del centro storico di Novi, sarà inaugurata stasera, alle 21. La serata, intitolata «Luci d'arte», ha anche in programma, in piazza Dellepiane, lo spettacolo «Autoritratto, le luci della ribalta novese raccontano», autore Francesco Parise, dedicato ad Egidio Mascherini, nel decennale della sua scomparsa. [g. fo.]

SONO STATI COMMESSI IN CITTA', TORTONA, VALENZA, VOGHERA, RIVANAZZANO

Mappa di furti e raggiri della banda dei nomadi

Operazione dei carabinieri

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Sono anche diverse abitazioni nell'Alessandrino tra quelle visitate dalla banda di nomadi piemontesi specializzati in furti in case e truffe. L'operazione è partita dai carabinieri di Cuneo ma vi hanno partecipato anche i colleghi di altre città, tra cui quelli di Alessandria. Complessivamente l'operazione denominata «Predatori» ha portato in carcere 21 nomadi, altri sono ricercati. Questi erano divisi un due associazioni e collaboravano tra loro. Raccoglievano informazioni sulle loro potenziali vittime preferendo donne sopra i settant'anni, sole. Ne studiavano i punti di "debolezza", gli orari, gli spostamenti. Altri poi si presentavano negli appartamenti ispettori dell'Inps, impiegati comunali, e in alcuni casi anche vigili urbani, chiedendo di controllare documenti pensionistici e l'autenticità di banconote. Sovente agivano in coppia e mentre distraeva la vittima, l'altro entrava nelle stanze, razziando ciò che di prezioso poteva facilmente portare via. Oltre ai singoli furti alcuni degli arrestati sono accusati di associazione a delinquere.

Ecco la «mappa» dei loro colpi in provincia.

Ad **Alessandria** Angelo Bianchi 24 anni, acquese, e gli astigiani Adam Massa, 32 anni, e Angelo Vinotti 23 anni, hanno rubato una «Subaru Impreza», concessionaria «Alessandria Auto» di Galimberti. Flora Oliveri (torinese 56 anni), Silvana Iussi e Alessandro Vailetti, hanno rubato in casa di Silvia Terrano.

A **Tortona** Adam Massa, Angelo Bianchi, Giustin Standardo, (astigiano, anni) per due volte hanno tentato furti nelle di Irene Muller e Maria Trovato. Ce l'hanno fatta a fare via, invece, Angela Vailati e Enzo Agazzi (torinese di 43 anni) nell'abitazione di Valla Fara.

A **Valenza** Angelo Vinotti e Angelo Bianchi hanno depredato la casa di Antonio Bessero.

A **Voghera** Adam Massa, Angelo Bianchi, Angelo Vinotti hanno rubato nelle abitazioni di Andrea Sgambati e Salvatore De Gaetano. Infine Massa e Bianchi hanno visitato la casa di Davide Fiorentin. Bianchi e Carlo Lamberti hanno rubato nella casa di Negri Rosalba e in quella di Angela Pertusi.

A **Rivanazzano** Adam Massa e Angelo Bianchi hanno rubato in casa di Roberto Favini.

POLIZIA E SATAP: «OGNI MESE SONO CIRCA 8000 I MANCATI PAGAMENTI»

Truffa con il ticket alle autostrade

Denunciati due camionisti, uno è un acquese fermato sull'A21

ALESSANDRIA

Gaspare Rubino, vice commissario della polizia stradale di San Michele sorride: «Forse questo autotrasportatore non sapeva come fare per affrontare la crisi economica e è "aggiustato" danneggiando l'autostrada». F. L., 56 anni di Acqui, è stato denunciato per truffa e danno causati allo Stato e alla Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino Piacenza e la Torino Milano. L'autotrasportatore ha eluso il ticket autostradali. Per farlo smagnetizzava il biglietto. Arrivato al casello, inflilava il biglietto nella macchinetta, che, naturalmente non riusciva a leggerlo. All'operatore che gli chiedeva dove fosse entrato rispondeva di essersi fermato qualche tratto prima. In questo modo non ha pagato circa 3000 euro. La sua tattica però, adottata sia sull'A21 che sulla Torino Milano è stata notata dalla polizia stradale della sottosezione di San Michele e dagli addetti del traffico Satap. L'autotrasportatore è stato seguito e fermato in flagranza al casello di Alessandria Ovest. Anche sulla Torino Milano un altro autotrasportatore è stato bloccato e denunciato dalla polizia per non aver pagato il ticket autostradale per 32 mila euro, guida in stato d'ebbrezza, eccesso di velocità, mancanza del permesso di soggiorno. Marco Lugli responsabile dell'Ufficio mancati pagamenti della Satap dice: «Sono circa 8000 sull'A21 e 12.000 sull'A4, ogni mese i mancati pagamenti, per motivi seri o truffe» [se. c.]

NOVI: TUTTE LE PRESENZE

I consiglieri comunali più virtuosi

NOVI

■ è chiuso il primo anno di legislatura del sindaco, Lorenzo Robbiano. Dallo scorso 7 luglio il Consiglio comunale si è riunito 13 volte, approvando 88 provvedimenti.

Una sola volta, in questi primi 12 mesi, ha registrato il totale delle presenze. E' stato in occasione della discussione sul bilancio di previsione 2005 del 10 marzo scorso. I più assidui frequentatori del consiglio comunale, oltre al presidente Roberto Rossi (13 sedute su 13), sono stati i consiglieri: Gianfranco Coscia, Gabriele Del Sorbo, Mario Lovelli, Mario Pastorello, Michele Sangiovanni e Biagio Zigrino per il centro - sinistra e Giuseppe Ponta e Piero Vernetti per la Cdl.

Con 12 presenze seguono: Dieci Accili, Marco Bertoli, Dilva Manfredi, Manuela Repetti e Francesca Romeo. Seguono: Maria Rosa Porta (11), Paola Cavanna (10) e Claudio Raffaghello (8). Fanalino di coda Aureliano Regoli dei Ds con sole 2 presenze, penalizzato da motivi di salute. Vanno aggiunti anche i nomi degli ex consiglieri dimissionari o passati ad altri incarichi. E' il caso di Giacinto Smacchia, neo presidente del Consorzio dei servizi alla persona che ha collezionato 5 presenze su 5, e Antonio Morettini, 3 su 7.

I consiglieri subentrati, Rita Martini e Alessandro Gemme, hanno totalizzato l'en plein con 6 presenze su 6. [g. fo.]

CENTROSINISTRA SI SCHIERA

Inceneritore Tortona va allo scontro

TORTONA

Una mozione, da discutere in consiglio comunale, per regolare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La presenterà il centrosinistra tortonese. L'obiettivo è potenziare la raccolta differenziata, portandola almeno al 70%, per poi ragionare sull'opportunità di costruire un inceneritore di rifiuti alla periferia della città.

La decisione è stata presa l'altra sera, durante una riunione nella sede dell'Associazione per il centrosinistra di via Giulia, alla quale hanno partecipato gli esponenti di tutti i partiti: Ds, Margherita, Socialisti Democratici, Rifondazione comunista, Partito Comunista e lista civica «Viva Tortona».

Marco Balossino

L'iniziativa verrà presentata nei contenuti e nelle finalità a inizio settimana. E' una decisione importante, che metterà la maggioranza di fronte alle scelte di accantonare o meno l'idea di costruire l'inceneritore: ad oggi, infatti, sindaco e giunta non hanno mai preso posizione netta al riguardo, neppure di fronte a una petizione sottoscritta un anno fa da oltre 800 persone, quasi tutte residenti a Rivalta Scrivia. E infatti per ora l'argomento inceneritore non è stato discusso nemmeno dall'osservatorio ambientale. [m. t. m.]

LA PROVINCIA APPROVA

Primo «sì» al corridoio ecologico

CAPRIATA D'ORBA

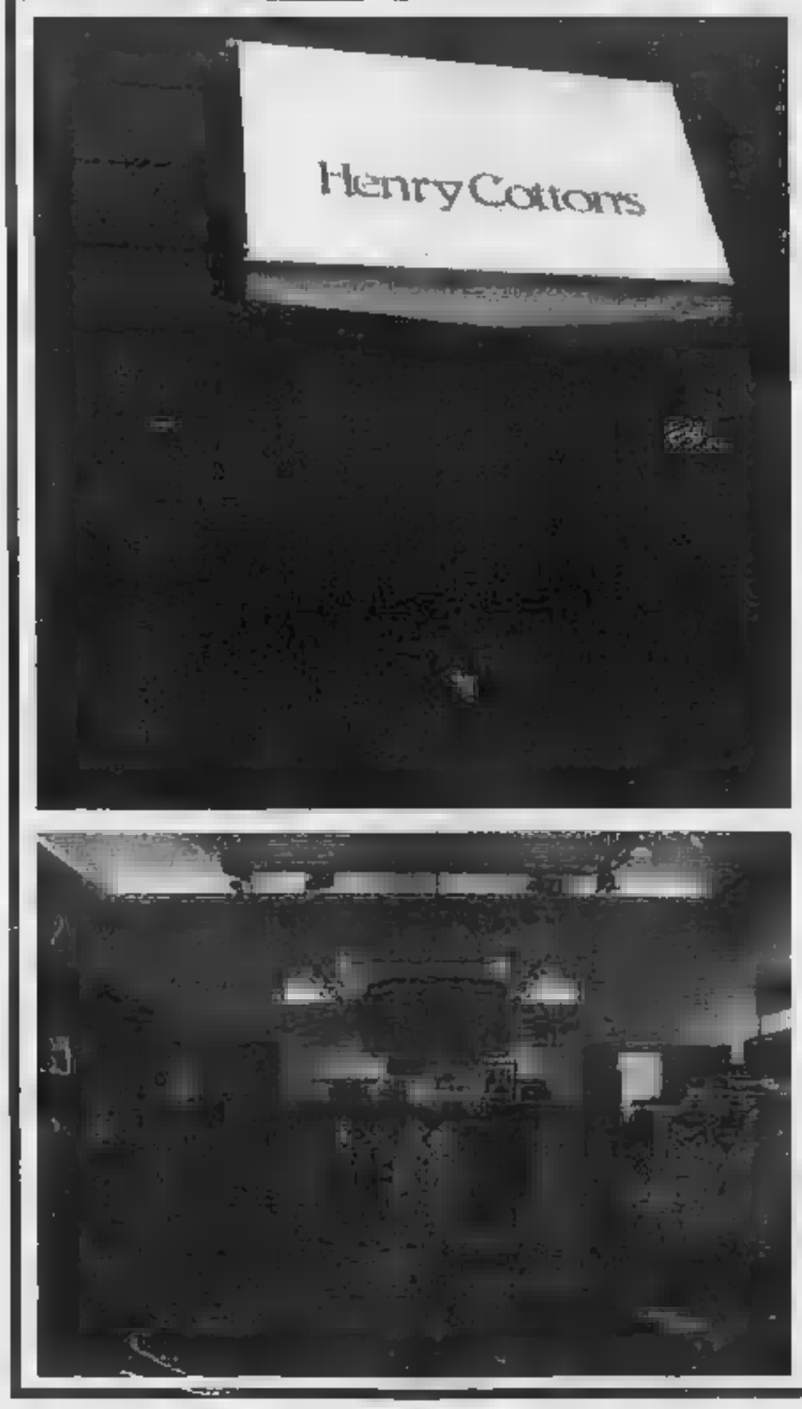
La giunta provinciale ha approvato l'accordo di programma per la realizzazione del corridoio ecologico sui torrenti Orba e Piota, sui quale tutti i Comuni interessati, la Comunità Montana e i parchi Capanne di Marcarolo e Garzaia, hanno già espresso l'assenso.

Molto, naturalmente, dipenderà dalle prossime decisioni in merito alla realizzazione di una cava di estrazione della ghiaia, che secondo il progetto, presentato dalla ditta Cerruti di Silvano d'Orba, andrebbe a sorgere proprio in prossimità del corridoio ecologico, in località Gorra di Capriata.

Nel contesto del corridoio sorgerebbero aree di ripopolamento faunistico con piantumazioni di essenze tipiche della zona ed un osservatorio naturalistico.

La cava potrebbe essere in contrasto con questi scopi, e pertanto si resta in attesa della riunione della Commissione di impatto ambientale, che si terrà il 7 luglio ad Alessandria.

Per il momento l'assessore Penna si dichiara soddisfatto per il positivo avvio del progetto: «Definire una strategia comune di intervento, sul torrente alessandrino interessato dai torrenti Orba e Piota, è essenziale per conseguire risultati volti al miglioramento della qualità ambientale, alla difesa delle risorse e al loro utilizzo per le generazioni future». L'accordo sarà siglato tra la Provincia e le altre parti interessate nei prossimi giorni. [g. fo.]



Henry Cotton's

Vi augura

Buone Vacanze

e

Vi ricorda l'inizio dei saldi
il 1° LUGLIO

SCONTI 30% - 40%

Alessandria - Via Bergamo, 56 - Tel. 0131.266030

C'è anche Amico, un sistema di pannelli a incastro che si «posano con un dito»

Legno, tutti i modi di «essere» pavimento

Alla Kimono la più vasta scelta, dai classici al «fai-da-te»

ALESSANDRIA

Alla Kimono tecnologie innovative per pavimenti di grande eleganza e praticità. Non c'è nulla di così bello e senza tempo di un pavimento in legno. Nella Show Room Kimono di Spalto Gamondio 27 in Alessandria ci sono tutte le soluzioni d'impiego di questo materiale nobile e antico, ormai sfruttato in molteplici soluzioni di arredamento, sia moderne che classiche.

I pavimenti in legno che trovate alla Kimono si possono suddividere in diverse tipologie: antichizzati, prefiniti, tradizionali, con disegni, rosoni e a intarsio, i maxilistoni.

Negli antichizzati una speciale lavorazione della superficie del legno permette di ottenere un effetto antico molto naturale e suggestivo. Ne risultano pavimentazioni di grande effetto, che ricreano tutto il calore e il fascino delle atmosfere del passato negli ambienti della nostra vita di ogni giorno. I prefiniti, forniti già levigati e verniciati, sono pronti per essere applicati su vari tipi di fondo: un'ottima soluzione per i nuovi edifici, ma rivelano tutta la loro utilità nelle ristrutturazioni, per rivestire pavimenti preesistenti. Hanno il vantaggio che possono essere calpestati a poche ore dalla posa.

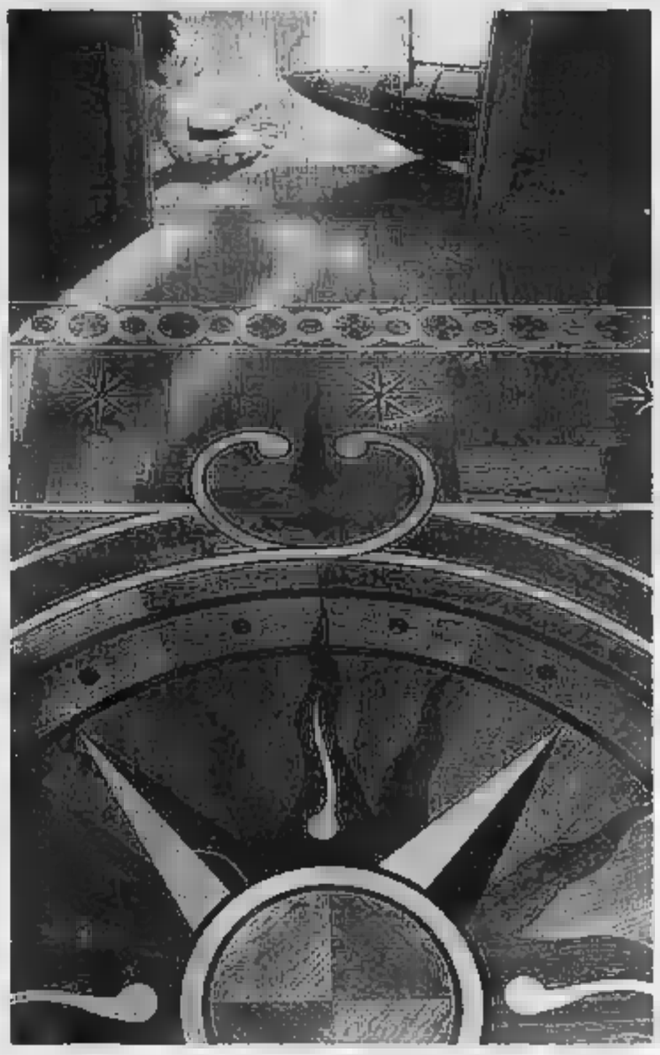
I tradizionali, classici e allo stesso tempo moderni, hanno un fascino che non appartiene al tempo e non è soggetto ai dettami passeggeri delle mode. La loro eleganza sobria e naturale si inserisce armoniosamente in qualsiasi tipo di ambiente. Geometrie armoniose, splendidi accostamenti di colore, eleganti giochi di venature contraddistinguono i disegni, i rosoni e gli Intarsi. Un'altra importante caratteristica del pavimento in legno è il profumo, cioè l'Essenza. Dal Rovere al Teak dal Ciliegio al Doussié dall'Iroko alla Cabreuva all'Afrormosia, al Wengé, oggi di tendenza, c'è tutto un mondo da scoprire e da ammirare, scegliendo il meglio secondo i propri gusti. Alla Kimono tra l'altro sanno consiglinrvi su quello che può essere il trattamento del legno più adatto alle vostre esigenze e vi proporranno delle innovazioni nel settore come i Listoni e i MaxiListoni, i pavimenti a doghe di grandi dimensioni.

Sono tra i più affascinanti e raffinati, specialmente quando vengono realizzati in essenze pregiate. Il grande formato, esalta in risalto il colore e la venatura del legno, valorizzandone la naturale bellezza. Si possono disporre a tolda di nave, o con doghe con dimensioni di larghezza e lunghezza differenti per valorizzare le diverse caratteristiche dell'essenza e conferire ancora maggiore naturalità all'ambiente.

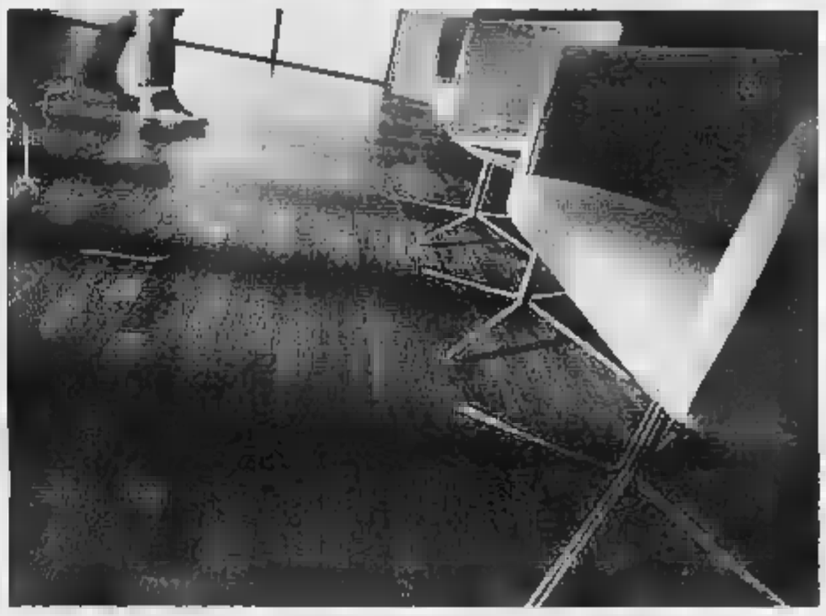
Il Maxilistone, poi, è indicato non solo per ambienti di carattere rustico e tradizionale ma anche per contesti nettamente moderni. In questi casi si crea un contrasto molto raffinato, che dona agli ambienti una personalità spiccata e inconfondibile. E può essere trattato in vari modi: verniciato, sbiancato, anticato, oliato, oliato e spazzolato, o semplicemente grezzo.

Per gli amanti del fai da te, ma anche per chi è proprio a digiuno di questa pratica, Kimono ha selezionato un parquet che si posa con un particolare incastro senza colla, che garantisce facilità, rapidità di installazione e un ottimo risultato estetico. Si chiama Amico, «il pavimento che si posa con un dito!». E' un pavimento melaminico a doghe e viene considerato il pavimento del futuro per la sua filosofia ecologica di produzione, per la facilità di posa e la grande resistenza. La superficie antiallergica, l'eleganza la robustezza, garantiscono al pavimento Amico una versatilità estrema tanto in ambienti domestici che commerciali. Amico mantiene tutta la sua bellezza senza l'utilizzo di cere e trattamenti speciali ed è veramente pratico perchè si può riutilizzare in un eventuale cambio di casa ed è estremamente economico.

Se cercate un pavimento ma non sapete quale, venite alla Kimono: sarete sicuri di trovare un personale esperto e competente in grado di darvi tutte le indicazioni che vorrete. E nessun problema per la posa: una squadra di posatori è a vostra disposizione per ogni esigenza.



Quattro divers esempi di pavimentazioni in legno disponibili nello show-room della Kimono di Alessandria



Casale
E MONFERRATO

DI PER

«Sinergia con Vercelli per non stare isolati»

«Fare sistema sul territorio, per evitare di rimanere stritolati tra le due potenze di Novara e Alessandria, prendendo in esame la possibilità di una provincia federata tra Casale e Vercelli»: è la proposta avanzata dal sottosegretario Roberto Rosso, alla serata organizzata dalla Casa delle Libertà Tartara sul futuro di Casale. I capigruppo del centrodestra hanno suggerito idee per far diventare Casale vero centro propulsore del territorio. [f. n.]

DI SONDAGGIO

I clienti monferrini soddisfatti dell'Amc

Risposte scritte entro 15 giorni, 1739 appuntamenti personalizzati, fornitura di gas in due giorni, 25 minuti per rispondere al pronto intervento, 10 minuti di allo sportello. Questi e altri dati saranno comunicati per lettera ai 70 mila utenti dell'Amc insieme alla bolletta di maggio-giugno. Superiore al , con punte fino a 98%, secondo i sondaggi, la soddisfazione dei clienti dell'Amc. Solo il 13% è insoddisfatto di sapore e odore dell'acqua. [f. n.]

PREOCCUPATO L'ASSESSORE RICCARDO CALVO

Domani lo spettacolo «Polvere»

Manifestazioni a rischio per colpa delle zanzare

L'assessore casalese Riccardo Calvo è preoccupato per le zanzare in aumento che potrebbero avere effetto negativo sulle prossime manifestazioni cittadine, prima di tutto lo spettacolo «Polvere» di Assemblea Teatro in programma domani alle 21,30 nel cortile dell'Eternit, sul dramma dell'amianto. Temendo ricadute negative anche sul turismo ritiene che si dovrebbe riprendere con gli agricoltori la proposta di coltivazioni del riso in asciutta. [f. n.]

PER I BAMBINI DI SIJRT

Raccolta di fondi per il popolo curdo

La città di Casale solidale con il popolo curdo. Dopo le iniziative attuate durante «Camminare il Monferrato», dove furono raccolti euro, si prosegue per ottenere fondi da destinare ai bambini di Sijrt. La raccolta, anche con la vendita di prodotti d'artigianato curdo, sarà intensificata nel fine settimana durante la rassegna Monferr'Autore, dall'8 al 10 luglio per Folkermesse e il 16 luglio per il Paniere. [r. sa.]

«NESSUNO DICE AI PASSEGGERI CHE È IN FUNZIONE E I FINESTRINI RESTANO SPESSO INUTILMENTE SPALANCATI»

In treno spreco d'aria condizionata

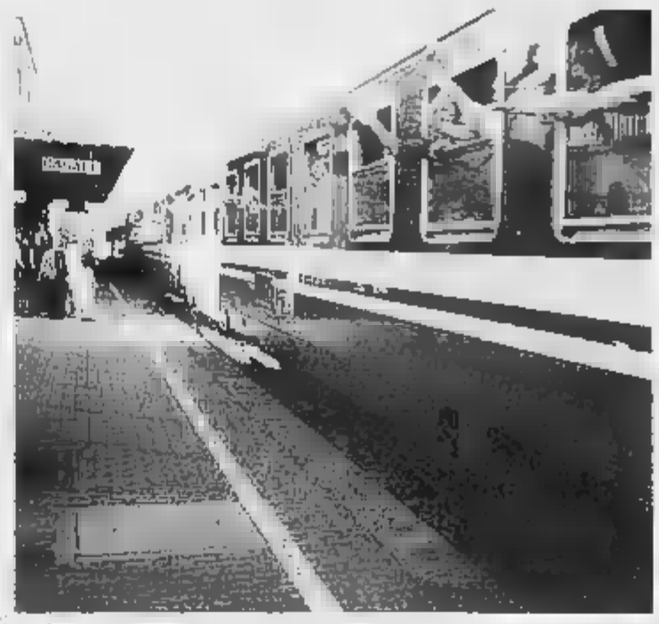
Pendolari: ritardi frequenti e carrozze torride

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Caldo torrido e disfunzioni sui treni che collegano Casale a Torino e Milano. O carrozze gelide e carrozze surriscaldate, per non parlare poi delle uniche due con aria condizionata sui treni interregionali che collegano Milano a Vercelli, «che sono - dicono i pendolari Casale-Milano - costantemente allagate, con una "pioggia" artificiale sulle teste dei malcapitati viaggiatori». In altri treni interregionali, dove ci sono poche carrozze con aria condizionata, si viaggia con i finestrini aperti senza che nessuno avvisi i viaggiatori del condizionamento d'aria, con grave spreco di energia. «Questo perché - dice Roberto Rossi, pendolare Casale-Milano - i treni arrivano a Milano, provenienti da Torino ai 40 e ripartono ai dell'ora successiva. Nei 40 minuti circa di sosta i condizionatori sono spenti e i viaggiatori che salgono in carrozza aprono i finestrini, che rimangono in quella posizione anche quando il treno riparte con il conseguente riavvio del condizionatore, senza che nessun capotreno si prenda la briga di avvisare i viaggiatori che in qual modo vanificano il refrigeramento dell'ambiente».

Sono solo alcune incongruenze rilevate dai pendolari della linea per Milano che spesso si trovano a pagare il supplemento dei treni Intercity da Venezia, senza poi usufruirne, perché questi treni, soprattutto quelli serali delle 17,13; 18,13; 19,13 da Milano, arrivano regolarmente in ritardo e gli interregionali da Milano per Vercelli partono senza aspettarne la coincidenza, gion per cui i pendolari chiedono che gli Intercity partano inderogabilmente da Milano verso Torino e non da Venezia, dividendo in due la tratta.

Non sta meglio la linea per Torino. Solo lunedì alle 7 treno sovraffollato, caldissimo e in ritardo, mentre al ritorno, intorno alle 15 comode carrozze con condizionatore in funzione e posti a sedere. «Peccato che a quell'ora di viaggiatori ce ne fossero pochini» commenta una viaggiatrice casalese occasionalmente andata a Torino. Anche su questa tratta i ritardi sono frequenti. I pendolari dunque sono intenzionati a riprendere a settembre ogni forma di protesta contro Trenitalia.



Pendolari imbestialiti per le pessime condizioni in cui sono costretti a viaggiare

MARCIAPIEDE CONTESTATO

Dissuasori su ex statale al Chiabotto?

Silvana Mossano
SAN GIORGIO MONFERRATO

Non si placano le polemiche sul marciapiede che il Comune sta realizzando al Chiabotto, lungo l'ex statale 457, e che collega la farmacia alla cantina sociale.

Si sono spesi fiumi di parole perché l'opera realizzato. Adesso che i lavori sono partiti (dovrebbero terminare entro una ventina di giorni), l'intervento crea perplessità. E non è piaciuta la spiegazione del sindaco Rino Scarola: «Abbiamo rispettato le prescrizioni della Provincia».

Dunque la «colpa» è della Provincia? L'ing. Felice Lo Destro ha svolto un approfondimento e ha dato questa spiegazione: «Il nostro parere riguarda la conformità dell'opera alle norme di legge che regolamentano una strada di questo tipo. Un decreto impone che la carreggiata sia globalmente di 8 metri. Ogni corsia di marcia dunque, deve essere di 4, di cui 3,20 metri per il transito dei veicoli e 80 centimetri come fascia di sicurezza». Visto che il progetto presentato dal Comune rispetta questa misura, la Provincia ha rilasciato l'autorizzazione, ma non entra nel merito del marciapiede che, dice il sindaco, viene realizzato nello spazio che resta a disposizione compatibilmente con i confini proprietà private. «Il tecnico del Comune - aggiunge - mi ha assicurato che non si scende al di sotto di centimetri». Sono scettici alcuni abitanti, ma non ci vorranno molte settimane a verificare la corrispondenza al vero.

Al sindaco viene chiesta, tuttavia, una rassicurazione: a marciapiede finito, vengano più utilizzati i pali verticali la segnaletica (meglio a muro), per ulteriori restringimenti: anche se di pochi centimetri, possono creare problemi a chi si muove in carrozzella. Uguale attenzione viene chiesta per il riposizionamento dei contenitori di rifiuti, ad esempio vicino alla farmacia: «Si trovino luoghi alternativi». Il sindaco dichiara: «A opera finita, faremo le verifiche e, usando il buon senso, eviteremo di creare restringimenti».

Sul tratto antistante la cantina sociale, Scarola dice che marciapiede non è previsto». Ma contro le auto che parcheggiano, anche temporaneamente per commissioni brevi, non esclude che «si possano prevedere dei dissuasori adimpedire le fermate».

ORNELLA MONTALDI, MOGLIE DEL GIORNALISTA NOVAZIO

Mesotelioma uccide una donna di 50 anni

CASALE MONFERRATO

Non è bastato che lasciasse Casale e se ne andasse per il mondo seguendo il marito giornalista, a Parigi, a Mosca, a Bonn, a Berlino e, da alcuni mesi, a Roma. Il mesotelioma l'ha catturata anche lontano da qui e, dopo aver convissuto la malattia qualche anno, Ornella Montaldi - 50 anni compiuti il aprile - ne è stata stroncata l'altro pomeriggio, nella casa romana che divideva con il marito Emanuele Novazio, e i figli Giulio, di 17 anni, e Chiara, di 15.

I funerali si svolgono stamane alle 9,30, poi la salma sarà cremata e i resti di Ornella torneranno nella sua in Monferrato.

A Casale, orfana del padre da quando era piccolissima, è vissuta con la madre Carla e ha studiato al liceo classico Balbo. Poi si era iscritta a Medicina, ma, poco prima di laurearsi, nel gennaio 2000 sposato il giornalista de «La Stampa» Emanuele Novazio, anche lui casalese (all'inizio avevano abitato in via Ubertino da Casale). Una bella ragazza, estroversa e solare, leggiadra col colbacco in una fotografia scattata a Mosca.

A Casale tornava per vedere la madre. Negli ultimi tempi, invece, quest'ultima è rimasta sempre più spesso a Roma, per stare vicino alla figlia le cui condizioni, dopo Pasqua, erano peggiorate. Ornella sapeva della malattia, ma proprio il suo coraggio forse ha contribuito a prolungarle la vita rispetto al momento della diagnosi.

Parenti e molti amici attendono di data cui l'urna con le ceneri tornerà a Casale per tributarle l'estremo saluto. [s. m.]

PER UN INCIDENTE DI 2 ANNI FA VICINO AL LAGO DEI DIECI

Valenzana è assolta da omesso soccorso

CASALE MONFERRATO

Una sera d'estate di fa, quando era buio, la valenzana Campia, 25 anni, via del Castagnone, alla guida di un'auto, vide due ragazzi che procedevano in bicicletta, senza fanalini accesi. Riuscì a superare la ragazza allargandosi al centro della corsia, ma di rientro investì il giovane M.C. buttandolo a terra, in prossimità del Lago dei Dieci.

Il suo comportamento fece scattare una denuncia per omissione di soccorso, reato per il quale ieri mattina è stata processata e assolta dal giudice Giampiero Balestriero «perché il fatto non sussiste». L'imputata fuggì dal luogo dell'incidente? No, parcheggiò pochi metri più avanti e dall'auto, in preda a un forte stato di agitazione. Il ragazzo era a terra, aveva perso molto sangue e riportato parecchie lesioni, che richiesero un lungo periodo di guarigione. L'avvocato Alberto Costanzo, che rappresentava l'investito, costituitosi parte civile, ha detto che la automobilista non si avvicinò al ferito, ma si recò al bar vicino e lì rimase, mentre fu l'amica del giovane ferito a chiamare il difensore Lucio Parodi ha replicato che, invece, «più testimoni hanno riferito che l'imputata andò l'investito, vide che già altri lo stavano soccorrendo, tornò al bar per chiamare il marito. Poi restò sul piazzale, vedendo che non mai venuta meno l'assistenza, anche di persone più qualificate al soccorso».

Da la richiesta di assoluzione, avanzata anche dal pm Barbara Ro: «Manca il dolo nel comportamento dell'imputata». Il giudice ha accolto l'istanza. [s. m.]

AVVIA AL TERMINE LA CAUSA CIVILE, DEPOSITATE PERIZIE

Mobbing in Fisiatria sentenza a settembre

CASALE MONFERRATO

Un altro passo avanti nella causa civile promossa dal dottor Nicola Miacola, fisiatra, già in servizio all'ospedale Santo Spirito di Casale (ora a Gattinara) che accusa l'ex primario Paolo Gasco (in pensione da fine 2001) di mobbing.

La causa era promossa quattro anni fa e, ora, si sta avviando alla discussione finale. Infatti, ieri mattina i difensori delle parti (Germano Carpenedo per Miacola, Vincenzo Giovinazzo per Gasco e lo studio Monti per l'Asl 21) hanno depositato le ultime rispettive perizie e il giudice Patrizia Balci ha fissato l'udienza del 29 settembre per la discussione cui farà seguito la sentenza.

Il giudice dovrà stabilire effettivamente i comportamenti lamentati dal dottor Miacola e di cui accusa il suo ex primario siano fondati, se si trattò di mobbing (con le conseguenze psicofisiche documentate dal fisiatra, tra cui «uno stato d'ansia insopportabile e alti valori glicemici, necessità di terapia farmacologica») e se la richiesta di risarcimento di un miliardo e milioni lire presentata dall'avvocato Carpenedo, contestualmente per Gasco e per l'Asl («l'azienda era informata di quanto accadeva»), sia fondata.

L'ex primario aveva chiamato in causa L'Inail chiedendo che pagasse il danno biologico lamentato da Miacola, ma il giudice aveva respinto l'istanza. [s. m.]

FULL SPORT

ARTICOLI SPORTIVI

- FREDDY
- CHAMPION
- BILLABONG
- NIKE
- LAFUMA
- COLUMBIA
- FERRINO
- AKU
- SAUCONY
- ASICS
- SALOMON
- GARMONT
- LIZARD

ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it

DAL 1 LUGLIO

QUALITÀ + CONVENIENZA = SALDI

FULL SPORT

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZO PRIMAVERA/ESTATE 2005 SCONTI DAL 20% AL 50%

Promosso dalla presidenza del Consiglio comunale con l'aiuto dell'Isral

«Un libro sulla Resistenza in città»

Appello alla ricerca di documenti e testimoni

ALESSANDRIA

La presidenza del Consiglio comunale di Alessandria s'è posta fra gli obiettivi quello di contribuire alla ricerca storica su un periodo estremamente complesso e rilevante, particolarmente vissuto e sofferto nelle nostre zone, «Il periodo - [illegible] il presidente Pierangelo Taverna - della Resistenza alessandrina: di qui la decisione di iniziare un percorso di studio e ricerca per la realizzazione di un'opera che testimoni la presenza dei tanti partigiani alessandrini che hanno combattuto nelle file della Resistenza, dentro e fuori i confini della nostra città e della nostra provincia.

«L'idea di un volume sulla Resistenza in Alessandria - aggiunge Taverna - e sulle molte figure che la popolarono, portando un contributo fondamentale al ritorno della libertà e della democrazia dopo gli anni bui del fascismo, mi è sembrata particolarmente attuale in occasione del 60° della Liberazione». La presidenza del Consiglio in collaborazione con l'Isral, l'Istituto storico per la Resistenza e la Società contemporanea, hanno così iniziato una ricerca per individuare i partigiani alessandrini, nati e combattenti in città, sia se nati in città e combattenti altrove, sia se nati altrove ma combattenti in Alessandria.

Si tratterà - spiegano i promotori - di uno studio serio, che impegnerà un gruppo di esperti, si avvarrà di tutte le banche dati attualmente disponibili sull'argomento e certamente del contributo fondamentale dell'Anpi alessandrina e del suo grande patrimonio storico e umano. «Sarà questo il primo di una serie di volumi - dice il presidente Taverna - attraverso i quali ci proponiamo di individuare, riconoscere, ricordare le radici democratiche cittadine con la ricostruzione fedele di quanto avvenne e di quegli uomini e delle persone che ebbero un ruolo in un periodo storico fondamentale per la nascita della Repubblica italiana».

A farsi carico dei costi sarà la presidenza del Consiglio comunale [illegible] la parte scientifica sarà curata dall'Isral, presieduto da Carla Nespolo, assieme ad un gruppo di studiosi. «Lanciamo un appello - dice Carla Nespolo - a tutti gli alessandrini che abbiano materiale d'archivio, documenti, foto affinché li mettano a disposizione dello studio. Nessuno sarà obbligato a donarli, è importante che li faccia conoscere, acquisire magari in copia per lo studio, così da renderli utilizzabili. Importanti anche le testimonianze dei partigiani [illegible] viventi e delle famiglie di coloro che non sono più, per collocare le loro vicende in un contesto più completo».

Sappiamo già, aggiungono i promotori dell'iniziativa, che Alessandria ebbe un gran numero di partigiani e che [illegible] loro giocarono un ruolo importante all'interno della Resistenza, sappiamo però che fu un movimento popolare e in gran parte spontaneo al quale, a vario titolo, parteciparono molti alessandrini fra cui donne, ragazzi, famiglie intere.

Chi vuole mettersi in contatto può [illegible] a Claudio Braggio, 0131-515374, per la presidenza del Consiglio. Oppure Isral, 0131-44386), fax 0131-444607.

Mimmo e un gruppo di suoi partigiani all'ingresso ad Alessandria il 27 aprile '45 (dal libro «Storia partigiana della Divisione autonoma XX' Alessandria) A fianco il comandante «Scrivia», Aurelio Ferrando, fra i suoi partigiani (dal libro «La battaglia di Pertuso: 27 agosto 1944»

Dovrà individuare i nodi cruciali delle problematiche sociali

Famiglia, nasce l'Osservatorio

In accordo tra il Comune e l'Università

ALESSANDRIA

Accogliendo la proposta dell'assessore alle Politiche della famiglia, Marinella Fumarco, la giunta comunale ha stabilito di stipulare una convenzione con il Dipartimento di ricerca sociale dell'Università «Avogadro» per arrivare alla costituzione di un «Osservatorio della famiglia». «Il ruolo e il significato della famiglia nella nostra società - dice l'assessore - si sono modificati negli ultimi anni, con il variare di particolare di elementi di tipo demografico, culturale ed economico, che rendono necessario un rilancio delle politiche famigliari».

Considerata l'attenzione del Dipartimento di ricerca sociale nello svolgere studi in questo ambito, l'amministrazione comunale ha pensato di sfruttare l'opportunità di collaborazione per dare vita all'Osservatorio dalla famiglia che dovrà individuare i nodi cruciali delle problematiche famigliari, di ricercare e sperimentare nuove forme di interventi socio-familiari e di promuovere politiche innovative dirette alla famiglia.

L'assessore Marinella Fumarco

Si tratterà di avere uno strumento permanente di osservazione e di intervento, di collegamento di tutti i soggetti che si occupano di famiglie, di razionalizzazione delle [illegible] e di verifica e programmazione di [illegible]i interventi. «Monitorare la famiglia nelle sue molteplicità - dice l'assessore Marinella Fumarco - presuppone un impegno che non può essere svolto [illegible] non lavorando in rete, con operatori sensibili, che mettano a disposizione le loro [illegible]ze per individuare i reali bisogni della famiglia di oggi».

Negli scorsi giorni si è svolto il primo incontro [illegible] un tavolo di lavoro già istituito tra tutte le forze istituzionali e sociali che si occupano della famiglia per confrontare esperienze, linguaggi, problemi e progetti. La prossima riunione è alle 10,30 di venerdì 8 luglio.

FNP CISL
SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA

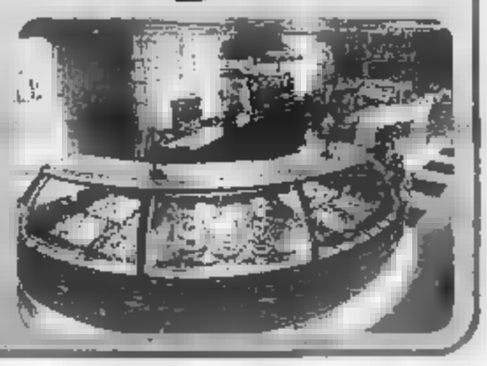
MENO TICKET PER LA SALUTE

Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL il giorno 23 giugno 2005 hanno incontrato l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, condividendo l'obiettivo inerente l'abolizione progressiva della compartecipazione alla spesa farmaceutica dei cittadini. L'accordo si articola:
1) abolizione [illegible] ticket per i farmaci generici di cui [illegible] proposta [illegible] deliberazione in fase [illegible] approvazione;
2) estensione dei criteri di esenzione per reddito [illegible] patologia, con particolare attenzione ai citta[illegible] senza reddito.
Si è concordato, infine, di verificare periodicamente lo sviluppo degli obiettivi; ferme restando le attuali esenzioni.

ALESSANDRIA - via Tripoli, 14 - tel. 0131.204701/262906 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 - Sabato 8-12*
ALESSANDRIA ZONA CRISTO - c.so Acqui, 84 - tel. 0131.346283
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 8-12/15,30-17,30 - Martedì e Giovedì 8-12 escluso Sabato
CASALE MONFERRATO - piazza Tavallini, 1 - tel. 0142.761012 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 - [illegible] 8-12*
ACQUI TERME - via Garibaldi, 50 - tel. 0144.322689 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 - Sabato 8-12*
OVADA - via Ruffini, 5 - tel. 0143.80432 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 - Sabato 8-12*
NOVI LIGURE - via Mazzini, [illegible] - tel. 0143.234Q/0143.314575 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 - Sabato 8-12*
TORTONA - p.zza della Repubblica, 48 - tel. 0131.861908 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 [illegible] Sabato*
VALENZA - p.zza Trentun Martiri, 11 - tel. 0131.941238 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18*
ARQUATA SCRIVIA - via Interiore, 48/1 - tel. 0143.636330 *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18*
CASTELNUOVO SCRIVIA (presso la Casa del Giovane) - Per l'appuntamento telefonare al numero [illegible] *dal Lunedì al Venerdì 8-12/15-18 escluso Sabato*, specificando che si intende prenotare per Castelnuovo Scrivia
GAVI - Per l'appuntamento telefonare ad Arquata Scrivia specificando che si intende prenotare per Gavi
SERRAVALLE SCRIVIA - Per l'appuntamento telefonare alla sede di Novi Ligure specificando che si intende prenotare per Serravalle Scrivia oppure presentarsi personalmente all'ufficio CAAF CISL di Serravalle Scrivia il *Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00*.

[illegible] VIDEO 24
TUTTE LE [illegible] DVD
Videociak
[illegible]RTISSIMA GIOCHI da € 15,00 PlayStation 2
SCONTO 10% oppure TESSERA OMAGGIO
Via Gramsci, 119
Tel. 0143.833976 - OVADA
RITAGLIA VALE UNO

ital Toby S.R.L.
Arredo negozi
OVADA (AL)
C.so Libertà, 22
Tel. +39 0143.822329
Fax +39 [illegible]
E-mail: info@italtoby.it
www.italtoby.it



Ristorante San Marco
Via Acqui, 80 - VISONE - Tel. 0144.395261
Propone 4 [illegible] monoprezzo
[illegible] *Fiorentina* [illegible] *fritto misto + contorno + dolce della casa*
[illegible] *Antipasto della casa + un primo a scelta + dolce*
3 Antipasto + punta di vitella o arrosto di maiale + contorno + dolce
4 Gran braciolata (salsiccia, braciola, hamburger, spiedino e wurstel) + contorno + dolce
[illegible] 13 acqua e bevande incluse (bibita o birra [illegible] 1/4 di vino)
Vi aspettiamo anche per [illegible] scolastiche di fine anno
Menu [illegible] base [illegible] pesce
da [illegible] 25 *vini doc inclusi - [illegible] gradita la prenotazione*

Monferrato

CENTO POSTI TRA I [illegible]

Adesioni per lavorare durante la vendemmia

■ Sono aperte le iscrizioni ■ «Cento posti fra i filari» l'iniziativa promossa dall'assessorato ■ Lavoro e Formazione Professionale di Casale che consentirà di lavorare in diverse aziende della zona durante il periodo di vendemmia. I lavoratori verranno messi in regola e pertanto dovranno presentarsi al CeS.O.R. di via Balbo 41 muniti di libretto di lavoro e iscrizione al Centro per l'impiego. Info: 0142-444340. [c. sa.]

ALLA [illegible] OVADA

Scontro auto-moto ferito ■ silvanese

■ Sulla provinciale per Novi, poco dopo la periferia di Ovada, ■ moto si è scontrata con ■ ■. Paolo Gualco, 28 anni ■ Silvano, ■ ■ Suzuki 1000 ■ diretto ■ Ovada, all'altezza del ristorante «Insieme» si è scontrato quasi frontalmente con una Audi TD, condotta da Roberto Gandolfo, 60 anni, di Genova. Il motociclista è stato sbalzato nel fossato laterale e ha riportato serie fratture. E' stato ricoverato a Novi. [r. bo.]

[illegible] DEI TIGLI

L'ex Abbazia di San Pietro

Assolto il sindaco di Breme Lomellina

■ Il sindaco di Breme Lomellina ■ Mario Avalle, 68 anni, è stato assolto ieri dall'accusa di aver commissionato nel febbraio 2002, senza autorizzazione della Soprintendenza, l'abbattimento ■ ■ tigli nell'ex abbazia di S. Pietro, oggi sede del Municipio. Le piante risalivano agli anni Sessanta e, secondo il capo d'accusa, ■no protette dallo stesso vincolo dell'immobile. Ma accusa e difesa hanno detto che non era così e il giudice ha condiviso la tesi. [c. b.]

APERTE LE ISCRIZIONI

Con l'Oftal a Lourdes in pellegrinaggio

■ Dal 6 al 12 agosto la sezione diocesana dell'Oftal di Acqui Terme organizza il Pellegrinaggio a Lourdes guidato dal vescovo monsignor Pier Giorgio Micchiardi. Le iscrizioni ■ aperte fino al 10 luglio presso le parrocchie, le sottosezioni e l'ufficio Oftal ■ via Casagrande 58 di Acqui Terme, martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Informazioni: 0144/321035-0143/835169-328/2176967. [g. l. f.]

ASPRE CRITICHE IN CONSIGLIO , MA LA MAGGIORANZA ASSICURA: «LA SCUOLA MEDIA AVRA' PRESTO UNA SEDE DEFINITIVA E NON SARANNO ALIENATI ALTRI IMMOBILI»

Acqui vende un palazzo per sistemare la «Bella»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

La nomina ■ ■ comitato tecnico per gestire ■ trasferimento della scuola media Bella, l'alienazione di un palazzo di proprietà comunale e la cifra del bilancio consuntivo. Sono gli argomenti affrontati durante il consiglio comunale che si è tenuto martedì sera nella sede provvisoria della sala conferenze dell'ex Kaimano.

Accogliendo la mozione presentata dai consiglieri del Centro sinistra e di Rifondazione comunista, l'amministrazione comunale ha deciso che ad occuparsi di tutti gli aspetti tecnici del trasferimento della scuola media «Giuseppe Bella» dall'attuale sede di piazza San Guido a quella di via Marengo sarà una commissione formata dal dirigente scolastico dell'istituto, da insegnati, genitori e personale ■ docente, oltre che dai tecnici comunali. Questo comitato dovrà sovrintendere a tutte le fasi del trasferimento dell'istituto scolastico, con particolare attenzione agli aspetti tecnici: dall'integrazione degli arredi all'allestimento dei nuovi laboratori. A sorpresa l'assessore alle Finanze Riccardo Alemanno ha quindi annunciato che, in seguito all'alienazione di ■ palazzo di proprietà comunale, circa 500 mila euro ■ accantonati per la sede definitiva della scuola, che probabilmente verrà realizzata tra circa cinque o sei anni all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti. Il palazzo, che si ■ in via Amendola 49, ■ stato stimato in 517 mila e 200 euro. Come precisato dallo stesso Alemanno l'edificio non verrà venduto in un blocco unico ma ogni appartamento verrà messo all'asta singolarmente.

L'alienazione del palazzo ha però suscitato aspre critiche da parte dei consiglieri d'opposizione. In particolare il consigliere Adolfo Carozzi, di Forza Italia, ha chiesto al sindaco Danilo Rapetti se ■ ■ un progetto globale per la città e ■ ■ prevista l'alienazione di altri immobili di proprietà comunale. Per il momento Rapetti ha assicurato che in programma non vi è nulla di tutto questo e che, anzi, la Società di trasformazione urbana verrà messa in liquidazione nei prossimi mesi. I consiglieri d'opposizione hanno quindi fatto notare che dopo tante progettazioni, affidate ad architetti di livello ■ diale, nulla verrà realizzato. E neppure vengono risolti i problemi gravi della città, ■ i quali spicca quello dell'approvvigionamento idrico, alla luce anche della recente ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua potabile per annaffiare giardini, riempire piscine e lavare auto.

L'attuale sede della scuola media G[illegible]ppe Bella. A destra la fontana di viale Einaudi, all'ingresso della città termale

Infine è stato preso in esame il bilancio consuntivo dell'anno appena trascorso. Secondo i consiglieri comunali non emergerebbero dati chiari sull'entità delle consulenze esterne, in relazione al patto di stabilità che deve rispettare ■ ■ Comune, e soprattutto ■ ■ conoscono i dati finanziari di alcune società partecipate. L'assessore Alemanno ■ replicato che le consulenze esterne e le spese per gli stipendi dei dipendenti non rientrano nei parametri relativi al patto di stabilità, mentre i bilanci ■ società partecipate verranno ■ pubblici nel momento ■ cui il Comune ne verrà in possesso.

Moratoria contro le fontane

ACQUI TERME

Una moratoria contro la realizzazione di nuove fontane. A chiederla è il capogruppo di Rifondazione Comunista Domenico Ivaldi, dopo che nei giorni scorsi è comparsa l'ennesima fontana in viale Einaudi, proprio all'ingresso della città termale. La fontana, che ■ realtà ■ parte del progetto delle porte tematiche, dovrà rappresentare i benefici delle acque curative, dal momento che si trova ■ pochi metri di distanza dagli stabilimenti termali di zona Bagni.

«Chiedo che per i prossimi dieci anni non vengano più realizzate fontane in città - spiega Ivaldi - ■ quanto con le ■■■ ricorrenti crisi idriche ■■ si verificano durante ■ periodo estivo il loro funzionamento rappresenterebbe una vera e propria beffa per i cittadini, costretti a fare i conti con i rubinetti rimasti a secco. Inoltre non ■ da trascurare il problema dei costi di funzionamento e di manutenzione. Se si vuole un esempio pratico, basta andare a vedere la fontana delle Ninfe e la cascata della Ninfee di piazza Italia, che richiedono il continuo funzionamento di pompe ■■ costi esorbitanti per quanto riguarda l'energia elettrica». «Inoltre - prosegue Ivaldi - ogni mattina una persona deve provvedere alla manutenzione, e ciò nonostante il problema delle perdite sia cronico e sotto gli occhi di tutti».

Tra le fontane che richiedono maggior manutenzione ad energia elettrica vi sono sicuramente quelle di piazza Italia. A pochi metri di distanza si trova quella di piazza Matteotti, mentre in corso Cavour ve ne sono altre due al centro di due rotonde. A tutte queste si aggiungono quelle realizzate ■ piazza Vittorio Veneto, davanti alla stazione ferroviaria. Altre due fontane si trovano invece davanti all'ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris. «Invece di continuare a spendere soldi per realizzare nuove fontane si potrebbe provvedere alla manutenzione di quella dalla Bollente, che ormai da anni denuncia un irreversibile degrado. Inoltre si potrebbe riaprire ■ lo sportello turistico di zona Bagni. Con qualche fontana in meno, si potrebbe dare qualche indicazione in più ■ turisti ■ bagnanti che quando vengono in città sono costretti a recarsi all'ex Kaimano». Ora la parola passa a Palazzo Levi, che dovrà valutare la provocatoria proposta di Domenico Ivaldi. [g. l. f.]

FINO AL 2033 OVADA POTRA' UTILIZZARE GLI IMPIANTI SPORTIVI MOCCAGATTA

Al Comune il campo dei preti

La ristrutturazione costerà 100 mila euro

OVADA

Gli impianti sportivi «Moccagatta» ■ di via Gramsci, di proprietà della Parrocchia, fino al 31 dicembre ■■■ ■■■■ in uso al Comune per essere destinati ad attività sportiva. Lo ■ stabilito il consiglio comunale di Ovada, l'altra sera. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, sono stati approvati anche il nuovo regolamento di igiene urbana e il rendiconto ■ gestione del 2004.

Su proposta del vice sindaco Franco Piana, che ha sottolineato l'esigenza delle dieci squadre che partecipano ai campionati giovanili di disporre di un campo per gli allenamenti, il consiglio comunale ha deliberato l'acquisizione del «Moccagatta». Ma per utilizzare questa struttura è indispensabile procedere ad alcuni interventi, di cui il Comune si farà carico per la ■■sa complessiva di 100 mila euro. I lavori necessari riguardano la sostituzione dell'impianto di illuminazione, la ristrutturazione degli spogliatoi e la predisposizione di servizi igienici anche per il pubblico, lo spostamento dell'ingresso da via Gramsci a viale della Rimembranza e il rifacimento della recinzione. Il Comune verserà complessivamente alla Parrocchia 70 mila euro, con rate annuali entro il 30 settembre 2007.

Gli impianti sportivi Moccagatta, in via Gramsci, di proprietà della Parrocchia Terminata l'ingente ristrutturazione ospiteranno gli allenamenti delle dieci squadre locali che partecipano ai campionati giovanili

Il consiglio comunale ha inoltre approvato il nuovo regolamento per limitare la presenza dei cani nelle aree di uso pubblico e aperte al pubblico e garantire in ■■ modo igiene, pulizia, decoro, ■■■■■ e incolumità da possibili incidenti. Ora il problema sarà quello ■ riuscire a far rispettare le regole, adottate in sostituzione delle varie ordinanze emesse dal sindaco nel corso degli anni.

Infine il Consiglio ha approvato ■ rendiconto di gestione del 2004, ■ ha deciso di impegnare 205 mila euro dell'avanzo di amministrazione, che in totale ammonta a poco più di 300 mila euro. [r. bo.]

OGGI I FUNERALI AL VALENTINO

E' morto a 75 anni Il casalese Piero Vigino [illegible] poeta dialettale

CASALE MONFERRATO

Se n'è andato il giorno del suo onomastico Piero Vigino, classe 1930, il poeta del dialetto casalese. «Un compositore istintivo - ricorda Idro Grignolio - dai concetti elevati; una decina di anni fa era stato in pellegrinaggio sui campi di battaglia dello sbarco alleato ■ Normandia ed era rimasto talmente toccato dalle migliaia ■ croci e dai luoghi visitati che aveva scritto delle poesie toccanti addirittura riprese dalla stampa americana». In gioventù aveva collaborato con il padre Ermino alla ditta di trasporti «Int», che operava ■■ i cavalli alla Piccola Velocità, occupandosi del trasporto delle ■■■■ che giungevano in stazione a Casale. Dopo il diploma da ragioniere aveva trovato occupazione ■ ferrovia, lavorando per molti anni ad Alessandria. Figura di spicco nel campo sociale, per decenni era stato consigliere al Mutuo Soccorso. Aveva una passione particolare per la poesia dialettale. Era stato fra l'altro in numerose occasioni relatore al circolo Le Tordelle. Lo ■■■■ anno era stato anche pubblicato un suo libro di poesie. L■■ la moglie Pierina Zambrino con cui abitava in corso Indipendenza 51. I funerali verranno celebrati oggi alle 15,30 al Valentino. [r. sa.]

Il poeta Piero Vigino

CARABINIERI ALLERTATI A VALMACCA

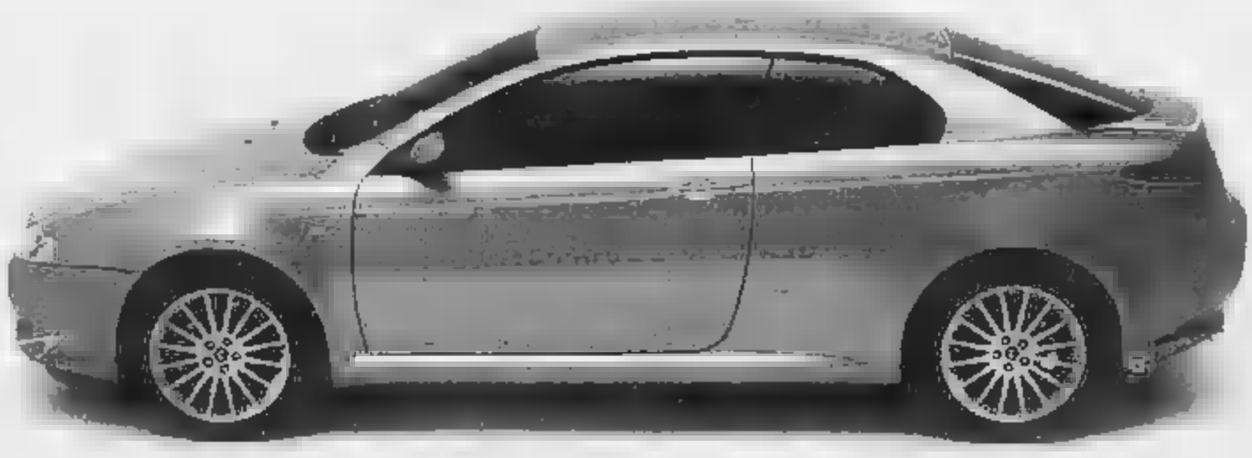
[illegible] un sms ai familiari «Basta, ■ faccio finita» Poi ci ripensa ■ rincasa

VALMACCA

«La faccio finita, un saluto a tutti» questo in sintesi il drammatico messaggio che un cinquantenne casalese ha inviato, con ■■ sms, l'altro giorno ai propri familiari per ■■■■■■ l'intento di suicidarsi.

All'arrivo dell'sms i parenti hanno subito avvisato le forze dell'ordine affinchè lo rintracciassero in breve tempo. L'uomo N.P., di 55 anni, che si trovava nel territorio di Valmacca, avrebbe cercato di raggiungre la zona del Po per mettere in atto, ■■■ annunciato, il suo proposito. Sul posto sono così subito arrivati i carabinieri del Nucleo Operativo, coordinati dal ■■■■ Sandro Sborgia, e anche la pattuglia della stazione di Ticineto. I militari hanno iniziato a perlustrare la ■■■ della boscaglia che porta a Po, nei pressi di regione Torre Isola, ■■■tre altri cercavano di raggiungere telefonicamente il casalese. La ricerca si è protratta senza sosta per oltre due ore, dalle 15,45 fin dopo le 17,45, quando finalmente l'uomo si è ■■■■ in contatto con uno dei famigliari e ha manifestato ■ proposito di desistere dall'intento: «Smettetela di cercarmi e vengo fuori da solo» ha detto. I carabinieri hanno lasciato temporaneamente l'area e così l'uomo è uscito dalla boscaglia del lungo Po e ha fatto ritorno a casa, mettendo fine a un pomeriggio di grande tensione. «Probabilmente il gran ■■■■ e forse un'insolazione devono aver influito sullo stato d'animo dell'uomo, che è poi tornato in sé» spiegano i soccoritori. [r. sa.]

Incontra la nuova Alfa GT



L'originale coupé sportivo firmato Alfa Romeo ti aspetta in Concessionaria: potrai guardarlo, toccarlo e, soprattutto, provarlo su strada.

AUTOVAR
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
PER ALESSANDRIA
VIA MARENGO, 54
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131.229623

Ottenuto nell'impianto di Tortona gestito dalla società Saceccav

Un compost di ottima qualità

Dai fanghi si ottengono prodotti per l'agricoltura

TORTONA

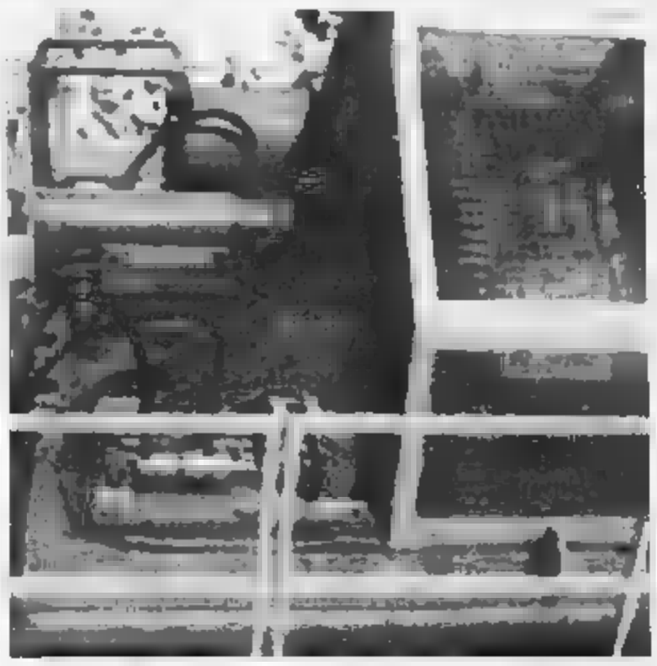
L'impianto di compostaggio, destinato unicamente alla trasformazione in compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura, è gestito dall'azienda lombarda «Saceccav». L'impegno della direzione e dell'organizzazione «Saceccav» è rivolto a perseguire la crescita e lo sviluppo, l'applicazione di sistemi operativi efficaci e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione clienti finali in relazione all'ampia gamma di prodotti forniti. Pierino Cereda è il responsabile della gestione dell'impianto di compostaggio dell'Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia per conto della «Saceccav». «L'impianto è in funzione da oltre dieci anni - dice - ed è merito dell'Azienda Consortile, che dal 1975 riunisce i Comuni della zona, l'aver costruito uno degli impianti più moderni in Europa e in Italia. Il compost prodotto è richiestissimo, al punto che la richiesta supera l'offerta. La spiegazione è una sola: il prodotto è di qualità. L'impianto attualmente, fra dipendenti (la cui professionalità è di alto livello) e indotto, fornisce il sostentamento a 25 famiglie». Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dei fanghi di risulta, consente di recuperare un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impiego in campo agricolo. I fanghi biologici, dotati di «bolla ecologica», che ne attesta la composizione chimico fisica, possono essere inviati al compostaggio dove, attraverso un processo totalmente naturale, sono trasformati in prodotti utilizzabili in una vastissima gamma di applicazioni. «L'impianto - continua Cereda -, sarà rimodernato con nuove attrezzature e tecnologicamente aggiornato sempre con un occhio di riguardo per l'ambiente. Il progetto prevede l'ampliamento della piattaforma verso un progetto di recupero ambientale di biomassa: recuperare cioè gli sfalci di potatura producendo biomassa da portare nelle centrali che fanno energia elettrica e quindi, seguendo le direttive provinciali, arrivare ad una raccolta differenziata elevata. Si sta portando avanti anche il discorso di migliorare l'impatto ambientale della piattaforma nei confronti dei cittadini, circondando l'impianto». Si punta dunque alla massima collaborazione con la SRT (società rifiuti) del Consorzio Ovadese Valle Scrivia per il recupero degli sfalci di potatura nei vari Comuni. «A livello tecnologico - dice Cereda -, con l'Amias, che è l'azienda proprietaria, l'impianto sta facendo investimenti di tecnologie moderne nel rispetto dell'ambiente».

Lo stabilimento in cui fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura vengono trasformati in compost

Metodo all'avanguardia della società «VMpress Divisione Energia» di Ovada

Energia dai residui di rifiuti solidi urbani

Strutture adattabilissime ai territori e alle dimensioni



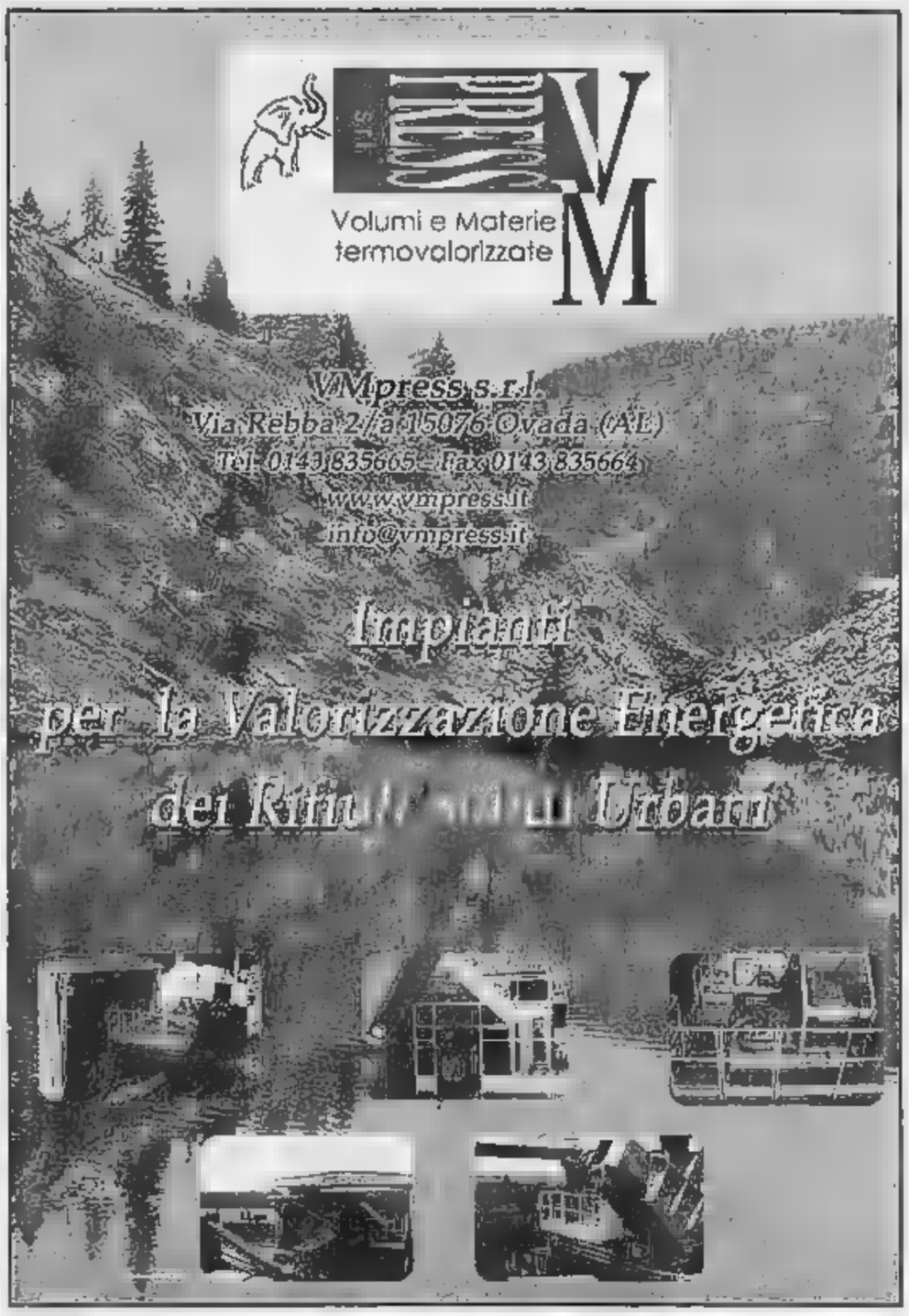
Apparecchiatura all'avanguardia della VMpress Divisione Energia di Ovada

OVADA

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani è una delle problematiche più attuali che impegnano le amministrazioni pubbliche in Italia che nel resto d'Europa.

La società VMpress Divisione Energia, di Ovada, opera da anni nel settore del trattamento dei rifiuti e ha messo a punto un sistema innovativo per la valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti solidi urbani. All'interno di questa frazione è ancora presente una considerevole quantità (fino al 40%) di frazione organica umida, caratterizzata da una percentuale di umidità di oltre il 50%, che qualora inviato alla termovalorizzazione, comporta un costo considerevole in termini energetici (in pratica si brucia l'acqua) che a scapito della produzione di energia elettrica. Il processo VMpress si basa proprio sul recupero dell'energia da questa parte organica, umida, in modo da trasformare un costo energetico in un considerevole risparmio.

è può produrre energia dai propri rifiuti in un impianto a basso impatto ambientale in tutto e per tutto simile ad un comune stabilimento industriale, e che può essere facilmente inserito nel tessuto territoriale magari laddove c'è più bisogno di energia, sia elettrica che termica, ad esempio le aree industriali e agricole. La semplicità operativa e gestionale unitamente all'elevato rendimento energetico del processo VMpress ha trovato il primo successo proprio in Germania, il Paese più all'avanguardia nel trattamento dei rifiuti, dove si rilevano le più alte percentuali di raccolta differenziata e di produzione energia dalla termovalorizzazione delle frazioni residuali dei rifiuti. Gli impianti VMpress sono modulari e adattabili alle diverse realtà territoriali, caratterizzati dall'applicabilità e dalla redditività economica anche in bacini «piccoli», da 50.000 abitanti fino ad oltre i 500.000, e consentono di conseguenza di chiudere la filiera del trattamento dei rifiuti solidi urbani riducendo al minimo i costi e gli impatti ambientali.



AZIENDA MULTISERVIZI NOVESE ed AMBIENTALI SCRIVIA S.p.A.
SEDE LEGALE: Novi Ligure Via Paolo Giacometti, 22 - SEDE OPERATIVA: Cassano Spinola Reg. Scrivia, 1
e-mail: protocollo@amias.it

SACECCAV DEPURAZIONI S.r.l.
DESIO: Via Gabellini,32 Tel. 0362-48011
e-mail: saceccav@saceccav.it
Ditta specializzata nella gestione integrata del ciclo idrico delle acque e impianti di Compostaggio

SACECCAV COSTRUZIONI S.r.l.
Sede Operativa: DESIO, Via Gabellini, 32 Tel. 0362-48011
e-mail: saceccav@saceccav.it

Realizzazione opere edili e idrauliche

AZIENDA di COMPOSTAGGIO FANGHI TORTONA
Produzione terriccio di qualità per floricoltura, campi da golf, tennis e calcio, giardinaggio e ripristini ambientali
Prodotto specifico per le aziende produttrici di terriccio di qualità
Strada Prov. per Castelnuovo Scrivia - 15057 Tortona - Tel. 0131-822345 / 75 Fax. 0131-822402
e-mail: imp.compostaggio@tin.it

giorno
& notte

Cabaret e jazz

■ **CABARET**
Stasera alle 21,30 in piazza Duomo spettacolo di cabaret. Ospita Enzo Cortese (foto), musicista-cabarettista dell'Area Zelig. Inoltre negozi aperti per lo shopping serale; sfilata di moda uomo, donna e bambino alle 21 in piazza Malaspina; musica live in vari altri punti del centro storico: via Carducci (alta), via Emilia (bar Italia), via Carducci (bar Galleria), corso Montebello, oltre a un gazebo con panini e bevande in via Emilia Nord. L'iniziativa è dell'Unione Commercianti in collaborazione con il Comune. E' iniziata a Casale la prevendita per lo spettacolo di cabaret «Informashow» in programma sabato 16 luglio, con il cabarettista di Zelig Circus Beppe Braida. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Estate a Casale». Posto unico, 10 euro con prevendita [redacted] chiosco Jet di piazza Castello, all'Urp in via Mameli, all'Ente Manifestazioni in via XX Settembre, da Dischiland in via Roma e da Discomania in via Benvenuto Sangiorgio.

■ **MUSICA**
Al bar Chiuso delle Cave di Moleto jazz con il Poncho Quartet.

■ **PREMIO LETTERARIO**
E' una insegnante alessandrina la vincitrice del 26° Premio letterario internazionale «Città di Moncalieri», organizzato dal Circolo culturale Saturnio e patrocinato [redacted] Regione. Sono stati 200 i partecipanti italiani e stranieri. Anna Mazzucati, insegnante al 1° circolo della scuola elementare Carducci, [redacted] arrivata prima [redacted] sezione singoli con [redacted] di un uomo felice».

■ **FOLKERMESSE**
Casale per tre giorni capitale [redacted] folk. Si inizia venerdì 8 luglio e si prosegue fino a domenica 10, in piazza Mazzini dove è in programma Folkermesse, etnopercorsi musicali in terra di Piemonte. Venerdì 8 appuntamento alle 18 alla Vineria del Munfrà con «Resistere al globale, ovvero come produrre musica folk a Casale», in serata in piazza Mazzini finale del concorso nazionale Folkontest con in gara i piemontesi Abnoba e i siciliani Vinagro. I vincitori sono ospiti del Festival Interceltic di Lorient, in Bretagna, a seguire il concerto del trio bretone Proger. Sabato [redacted] alle 21,30, in piazza Mazzini [redacted] esibisce il gruppo inglese Blowzabella e domenica si chiude la tre giorni dedicata al folk con i campani Enzo Avitabile & Bottari.

■ **NOTE ESTIVE**
Per Note estive oggi dalle 21,15 in piazza Aeronautica al quartiere Cristo, Lillo Baroni presenta lo spettacolo «Note di notte». Una carrellata [redacted] generi musicali, con brani conosciuti dal grande pubblico che vanno dagli anni '60 agli anni '80. La band di Lillo Baroni è formata da otto musicisti impegnati con fisarmonica, fiati, percussioni, tastiere, basso, chitarra e voci.

CONCORSO DI FLAUTO

Ad Ovada un mese di musica

OVADA

La musica sarà protagonista ad Ovada per quasi [redacted] mese.

Da giovedì 7 a domenica 10 luglio, è in programma il Con[redacted] internazionale [redacted] interpretazione flautistica «Città di Ovada», per le seguenti sezioni: Flauto [redacted] Orchestra, Duo Flauto, e Pianoforte, Flauto solo nel repertorio contemporaneo e Giovani Flautisti. E' organizzato dall'Iniziativa Camt Monferrato.

E' prevista la partecipazione oltre che di concorrenti italiani anche di stranieri provenienti soprattutto da Francia, Germania, Svizzera e Polonia, di età dai dodici ai trentasei anni. Il concorso, che si svolge sotto la direzione artistica del maestro Maurizio Barboro, anche quest'anno avrà una prestigiosa commissione giudicatrice, presieduta da Bruno Grossi, primo flauto dell'Orchestra svizzera italiana. La manifestazione musicale si svolge al Teatro Splendor, dove [redacted] tengono anche i concerti che ormai per tradizione sono abbinati al Concorso per le «Settimane Musicali Internazionali».

Intanto domenica, alle 11, «concerto aperitivo» del duo Lorenzo Parisi (violino) e Giuseppe Maiorca (pianoforte).

Mercoledì, 6 luglio, alle 21, è la volta del pianista Valter Favero, docente di pianoforte al conservatorio Frescobaldi di Ferrara e dal 1992 è direttore dell'Istituto musicale «Gianfrancesco Malipiero» di Asolo, con musiche di Van Beethoven, Chopin ed Albeniz.

Un altro appuntamento importante è per martedì 12 luglio, alle 21 [redacted] il duo Simone Groppo (violoncello) e Vittorio Costa (pianoforte) che si cimenteranno con le composizioni di Schubert, Brahms [redacted] altri autori.

La mini-rassegna comprende naturalmente anche il concerto di premiazione del 13° concorso. E' in programma domenica 10 luglio, alle 21. Si esibiranno i vincitori assoluti ed i meglio classificati, con la partecipazio[redacted] dell'Orchestra Filarmonica Dumitrescu di Ramnicu Valcia (Romania) diretta da Mihail Stefanescu. [r. bo.]

La parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redaz[redacted]lessandria
piazza Libertà, 15
15[redacted]
Fax: [redacted] 232.508;
e-[redacted]sandria@lastampa.it

Tante promesse [redacted] mantenute

Ci compiacciamo per il risorgimento del comparto commerciale cittadino mobilitatosi [redacted] seguito delle chiusure inutili del mercoledì e della chiusura di [redacted] Libertà (senza che siano attivati nuovi parcheggi, nè gratuiti quelli esistenti). Abbiamo attuato una protesta contro un «Comune Pinocchio», cioè bugiardo, perché contro la nostra associazione «Imprenditrici di Via della Vittoria» e l'attività da noi organizzata «Bio Vittoria», il Comune ha mostrato come [redacted] il commercio cittadino descritto sulla carta quale «risorsa preziosissima» non [redacted] la realtà alcun interesse [redacted] rispetto. Abbiamo assistito solo all'apertura di nuovi centri commerciali senza che fossero neppure ultimate le necessarie opere infrastrutturali, e siamo spettatori di un'amministrazione sempre più simile a un'agenzia immobiliare che vende e compra beni a favore dei soliti. Ora [redacted] diventati «Comune turistico» e per [redacted] il commercio [redacted] chiede lavoro straordinario domenicale non retribuito promettendo attività di animazione per attirare gente da fuori. E dove parcheggiano i turisti? [redacted] perché quando una [redacted] si attiva per creare attrazione la si stronca? Comune Pinocchio!

MAURIZIA PERTEGATO, Alessandria
Associazione Imprenditrici di via della Vittoria

I giovani down ringraziano la Polizia

Sta volgendo a termine i [redacted] di nuoto che i ragazzi [redacted] Centro Down di Alessandria hanno svolto presso la piscina della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria. Al corso hanno partecipato in media 8 ragazzi [redacted] bimba traendone ampia soddisfazione e utilità fisica [redacted] mentale. Il Centro desidera quindi esprimere un sentito ringraziamento al Comandante, Salvatore Aprile, e agli altri agenti per disponibilità, cordialità e alta professionalità con cui hanno seguito l'attività dei ragazzi. Un doveroso ringraziamento anche al coordinatore del corso, ai volontari e all'istruttore, *Manuel Piacenza*.

FRANCO ROTUNDI, Alessandria
Presidente Centro Down

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

SARA SOLA, OTTO ANNI, HA INTERPRETATO LA BAMBOLA DELLA MATTEL AL CIRCO

Una Barbie monferrina vince a «Vignaledanza»

VIGNALE

E' monferrina la vincitrice [redacted] concorso giovanissimi talenti «Barbie». Si tratta della villanovese Sara Sola, una graziosa ballerina [redacted] otto anni, che [redacted] sua tutina bianca [redacted] gialla, ha «catturato» la giuria [redacted] concor[redacted] organizzato dalla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza in collaborazione con la Mattel. Sul grande palco di Vignaledanza, la piccola, allieva del Centro Danza Futura di Casale (diretta da Claudia Barbero) ha indossato il [redacted] look [redacted] interpretato le aggraziate movenze di «Barbie al Circo». Al secondo posto due grandi amici di Barbie, due graziosi gattini che rispondono ai nomi di Lucrezia Pescatore e Davide Paretti, squisiti interpreti di un giocoso e ammiccante passo a due. Una Barbie dei nostri giorni, giovane, spigliata [redacted] quella che [redacted] stata [redacted] in scena da Alina Mistretta e Francesca Signoriello, entrambe di 10 anni della Scuola Centro Danza «La Rosa dei Venti» di San Gillio (To), che hanno proposto Barbie Hip Hop in una performance particolarmente apprezzata dal pubblico di piazza del Popolo. A ciascuna delle prime classificate è stata consegnato un premio [redacted] denaro e [redacted] Barbie Principessa del Balletto. Premi anche per le altre partecipanti, [redacted] totale 57, che hanno ricevuto biciclette, libri, piccoli tutù, regalati rispettivamente da Cicli Capello, Piemme Editore [redacted] Danzaria. Nel corso della serata, è stato presentato il libro «Tino [redacted] Cioccolatino va [redacted] Parigi» [redacted] Aurora Marsotto, della Piemme Editore. Entra intanto nel vivo il festival. Dopo il [redacted] della Compagnia Teatro Nuovo e degli eccezionali interpreti Luciana Savignano e Marco Pierin, sarà la Compagnia della Rancia, stasera alle 21.30, [redacted] coinvolgere il pubblico nello scatenato «Musical delle Suore - Nunsense... le Amiche di Maria» [redacted] Dan Oggin, Fabrizio Angelici e Gianfranco Vergoni. Domani sera alle 21.30, spazio ai giovanissimi attori della Junior Company Li[redacted] Teatro Nuovo, che presentano «Jonathan, il volo della Libertà», uno spettacolo liberamente ispirato all'opera di Richard Bach e diretto da Girolamo Angione. [r. sa.]

Il gruppo dei partecipanti al concorso dedicato ai giovanissimi talenti

DOMANI A LE STORIE DEL '900. E CONCERTO DI NADA

Un momento della prima serata de Le Storie del '900 sulla strage della Benedicta con il magistrato capo della Procura militare di Torino, Pier Paolo Rivello, autore del libro «Il processo Hengel»

Mario Soldati e la sua terra

SERRAVALLE

Si intitola «Mario Soldati: uno scrittore e la sua terra» il secondo appuntamento in programma domani sera, alle 21, nel parco di Villa Caffarena, della serie di eventi legati a Le Storie del '900, il concorso letterario nazionale, organizzato dal Comune, in collaborazione con l'Istituto storico per la Resistenza di Alessandria. Interverranno l'inviato speciale de La Stampa, Mario Baudino ed il caposervizio della redazione di Alessandria del quotidiano torinese, Piero Bottino, lo storico Paolo Giovannetti e la nipote dello scrittore, Chiara Soldati. Sarà presentato anche il volume dal titolo «Le due città». Venerdì scorso successo di pubblico e grande interesse ha avuto «Una storia del Novecento: La Benedicta e le stragi nazifasciste in Italia», ossia la presentazione del volume «Il processo Hengel» di Pier Paolo Rivello, procuratore capo della Procura militare di Torino.

Sempre domani, dopo il dibattito su Mario Soldati, la seconda serata della rassegna continuerà, alle 22, con lo spettacolo «L'apertu[redacted]. Un progetto musicale e teatrale di Nada e Massimo Zamboni, a metà strada tra «reading» e concerto. Lo spettacolo propone letture musicate tratte dai più recenti lavori dei due artisti (Nada, «Le mie madri», e Zamboni, «Emilia parabolica»), insieme a canzoni del loro repertorio reinterpretate da entrambi. [m. pu.]

numeri

[redacted]

EMERGENZA [redacted] **118. Alessandria:** Cri [redacted] 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** [redacted] 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [redacted]; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. [redacted] 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** [redacted] 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa[redacted]** [redacted] 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. [redacted] 270.027. **Castelnuovo S.:** [redacted] 0131 [redacted] **Cr.** [redacted] **Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 945.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.610/7. [redacted]**vi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 [redacted]. **Pontestura:** Cri 0142 [redacted]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.[redacted]. **S. Salvatore:** [redacted] 0131 233.050. **S.** [redacted]**ario C.:** Cri 0131 786.666. [redacted] **S.:** Cri 0143 68.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignolo:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde [redacted] 63.177. [redacted]: Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 46.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la *Comunale Cristo*, corso Acqui 377/a (0131 342.079), aperta dalle 9 alle [redacted] di domani. Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle [redacted] del giorno successivo svolge servizio a [redacted] abbassata [redacted] farmaci e ossigeno, [redacted] prescrizione medica urgente. Negli [redacted] comuni le farmacie [redacted] turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Albertini*, corso Italia 70 (0144 322.630).
Casale: *Comunale Ospedale*, via Gugliel[redacted] VIII 2 (0142 452.396).
Novi: *Ex-Ospedale*, [redacted] Saffi [redacted] (0143 29.94).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
Tortona: *Comunale 1*, corso Don [redacted] 51/a (0131 862.630).
Valenza: *Bellingeri*, [redacted] Garibaldi [redacted] (0131 943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; [redacted] 0142 435.222, [redacted] 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 816/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959 111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211, **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61, **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA [redacted] ITALIA®: [redacted]italia.it

IL SOLE
Sorge [redacted] ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle [redacted] 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle [redacted] 1 e 45 minuti; cala [redacted] ore 15 [redacted] minuti

OGGI Mattinata in gran parte soleggiata; qualche nube bassa sulla Riviera di Levante e le vallate alpine. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio il cielo sarà sereno su quasi tutto il territorio; da segnalare solamente isolati focolai temporaleschi fra il Vercellese ed il Verbano. Temperature massime [redacted] lieve risalita; farà ancora [redacted] caldo. Vento nel complesso debole, moderato solo sulla costa.

DOMANI Al mattino cielo a tratti nuvoloso sui crinali alpini più a Nord e sullo Spezzino, con piogge intermittenti [redacted] breve durata e debole intensità; prevalenza di sole sulle altre zone. Temperature minime stabili o in leggero aumento. [redacted] pomeriggio possibili temporali fra Vercellese, Novarese ed Alessandrino, cielo per lo più sereno altrove. Temperature massime in leggera diminuzione. Vento debole.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
[redacted] III
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo [redacted] Vostra disposizione
per fornirVi preventivi [redacted] tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge.
utilizzando [redacted] grande diffusione di [redacted] quotidiano come
LA [redacted]
(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)
[redacted] consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
ALESSANDRIA
Via Cavour, 58
Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
[redacted]eazione.biz

La Veneta Arredi offre a chi ne acquista una la lavastoviglie ■ un euro

Cucine per il «cuore» della casa

Con mobili accurati e funzionali agli spazi

ALESSANDRIA

«Luglio e agosto all'insegna della convenienza» è lo slogan del mobilificio «Veneta Arredi» di corso Acqui 149 angolo corso Carlo Marx, ad Alessandria zona Cristo. Infatti, a tutti coloro che acquisteranno una cucina (una delle tante esposte nel fornitissimo centro), la direzione offrirà al prezzo simbolico di 1 euro, una lavastoviglie di marca.

L'esposizione, è impossibile non notarla: «Veneta Arredi» colpisce per le ampie e luminose vetrine che offrono un'anteprima degli arredamenti proposti all'interno.

Alcune delle più grandi ed affermate aziende del Veneto, regione ■■ è oggi la maggior produttrice di mobili in Italia, hanno dato vita al punto vendita alessandrino «Veneta Arredi» per offrire al consumatore un prodotto altamente qualificato con una grande attenzione anche al contenimento dei prezzi.

Insomma, si tratta di un'attività in grado di soddisfare nel modo più appropriato le richieste della clientela, a partire dalla qualità che, come sottolineano i titolari, è garantita proprio dalla tradizione e dall'esperienza degli artigiani veneti che si dedicano da sempre alla realizzazione ■ mobili accurati e originali. «Riteniamo - sottolineano a "Veneta Arredi" che la qualità sia un punto di riferimento: soddisfare il cliente sotto questo aspetto, per noi, è fondamentale». Alla clientela viene offerto, tra l'altro, un servizio di progettazione e di consulenza gratuita prima dell'acquisto. Come viene inoltre evidenziato dalla direzione, l'assenza di intermediari permette un rapporto qualità-prezzo imbattibile». Trasporto, montaggi e Iva sono infatti compresi.Chi si appresta ad arredare una casa, come i giovani sposi, o chi semplicemente desidera rinnovare tutto o parte dell'arredamento, troverà nei 2000 metri quadrati di esposizione,per esempio, la cucine più adeguata ai propri gusti: derna o classica, colorata in laccato o laminato.

Due esempi di cucine che si possono acquistare nel centro «Veneta Arredi» in zona Cristo ad Alessandria dove si trova il negozio. Qui si può ammirare una vasta esposizione. I modelli spaziano dai classici ai più moderni. Progettazione montaggio, e Iva sono compresi nel prezzo

OFFICINA MANDIROLA

SERVIZIO A 360° PER LA TUA AUTO

INIEZIONE ELETTRONICA – QUADRI DI BORDO
CARBURATORI PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

BOLLINO BLU

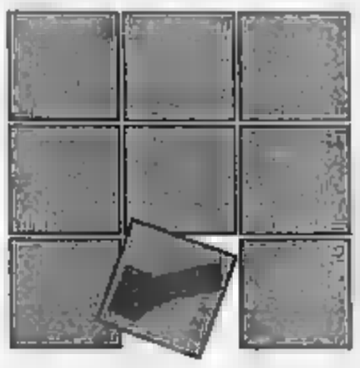
OFFICINA AUTORIZZATA CHEVROLET

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

DAEWOO CHEVROLET MAGNETI MARELLI noc CENTRO DIAGNOSI

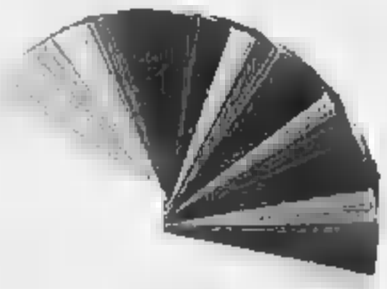
PREPARA LA TUA AUTO PER LE VACANZE!
PRENOTA UN CHECK-UP/TAGLIANDO NEI MESI DI LUGLIO ED AGOSTO
ESIBENDO QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IL 10% DI SCONTO!

VIA MARENGO, 113
TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it



VENETA ARREDI

C.so Acqui ang. C.so C. Marx, 149 – Zona Cristo
15100 Alessandria – Tel. 0131.341362 – Fax 0131.342326 – info@VenetaArredi.it



armadi a 6 ante
l. 280 - h 260
laccato di tutti i colori che vuoi
a partire da € 31,25
al mese a tasso 0
PROMOZIONE VALIDA
FINO AL 30 GIUGNO 2005

A Novi in piazza della Repubblica, professionalità da oltre 50 anni

Da Baby Stile tutto per il neonato

Un'ampia scelta, dalle carrozzine ai biberon

Puericultura «pesante» e puericultura «leggera», sono due definizioni commerciali, rivolte al benessere e alla crescita del bambino, fino a cinque anni.

Per puericultura «pesante» si intendono lo studio e le ricerche tecnologiche su carrozzine, seggioloni, passeggini, lettini e tutto ciò che riguarda il comfort del bimbo. Quella «leggera» rivolge invece l'attenzione alla ricerca sugli accessori di uso quotidiano, come biberon, aerosol, termometri, tettarelle e oggettistica varia, compresi i giochi per la prima infanzia.

Enrica Bosio è una delle massime esperte della provincia per quanto riguarda la puericultura generale che tratta nel suo negozio, Baby Stile, in piazza della Repubblica 1.

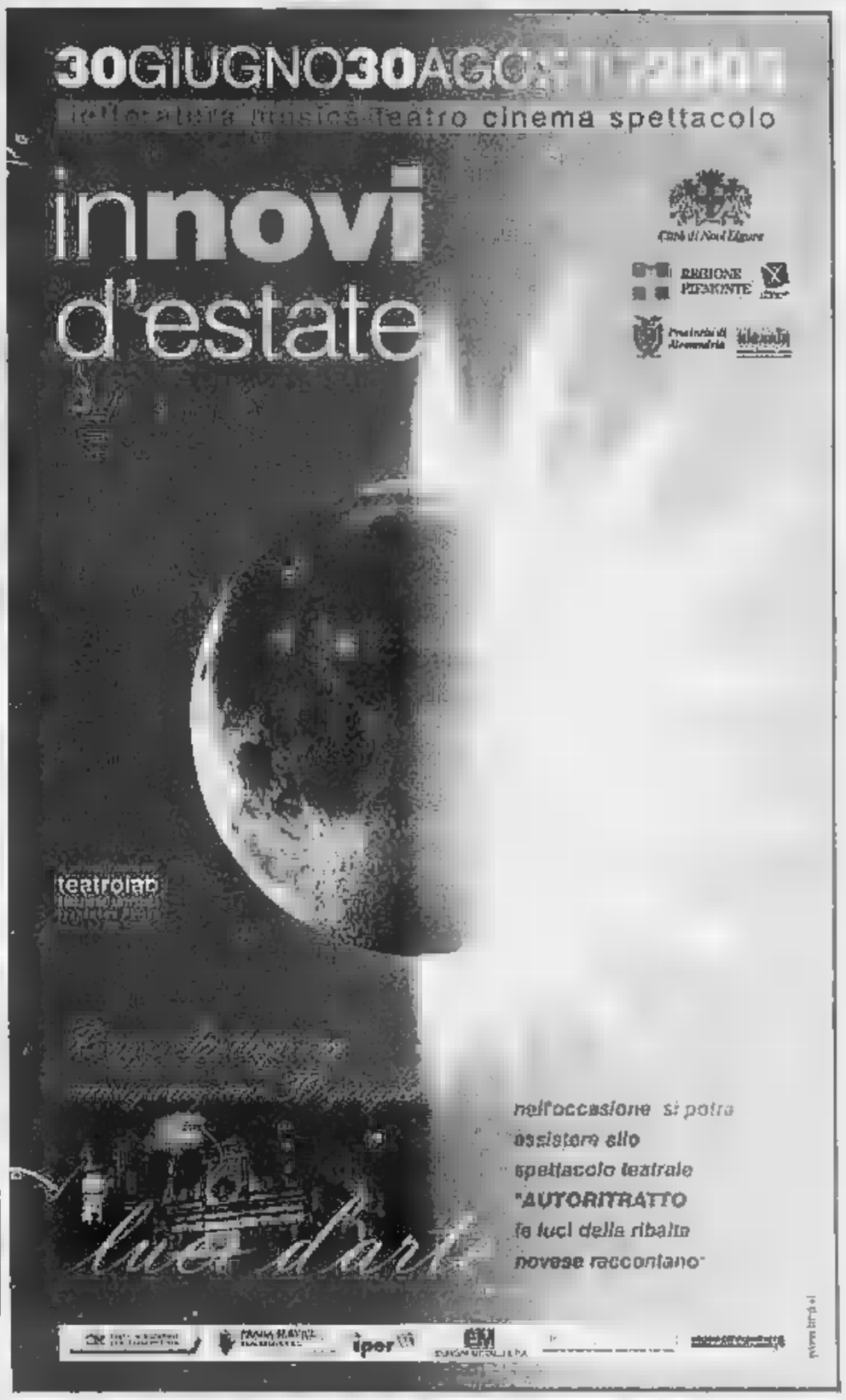
È tratta di un esercizio ormai storico in città, insediato nel 1950 quando fu costruito il palazzo che domina la piazza, comunemente conosciuto dai novesi come Palazzo Pernigotti (dall'insegna gigante collocata in cima), fatto edificare dal sindaco dell'epoca, Carlo Acquistapace. Un palazzo che, già oltre mezzo secolo fa, si ispirava alle moderne metropoli oltreoceaniche. Contestualmente a quell'opera, nacque il negozio che allora era un emporio di generi vari, il cui titolare era Mario Santamaria, noto come imprenditore di biciclette. In seguito fu acquistato da Eugenio Franzosi e subito dopo dal figlio Roberto e dalla nuora Enrica Bosio, attuale titolare.

«Nel nostro negozio vendiamo articoli per bambini - spiega Enrica Bosio - ma quello che intendiamo soprattutto offrire al cliente è il servizio. Oggi le mamme non sanno bene orientarsi in questo mondo e pertanto è l'assistenza di personale qualificato. Occorre spiegare nei dettagli di cosa ha bisogno il bambino, anche ciò che si deve sapere in termini di sicurezza: la scelta di una carrozzina, ad esempio, deve essere dettata da precisi criteri. Anche nella scelta di passeggini, seggioloni, lettini o piumoni, esistono ditte che producono in Cina o Tailandia materiali di facile usura, che spesso non offrono la qualità. Per questo caldeggiamo il prodotto italiano».

Le carrozzelle, delle migliori marche e per soddisfare tutte le esigenze, sono fra i «pezzi forti» del negozio Baby Stile

Chi acquista da Baby Stile, solitamente compra tutto ciò che occorre al bebè: dalla carrozzina ai giochi, in virtù del rapporto cliente - venditore, particolarmente amichevole. Per questo il negozio novese ha organizzato un servizio di lista nascite, ovviamente un po' come la lista nozze, dove i nuovi genitori indicano tutti gli oggetti che desiderano ricevere in dono. In questo caso, coloro che desiderano partecipare alla lista nascite, acquistano dei prodotti indicati, oppure anche solo una quota quando si tratta di un oggetto importante. Da Baby Stile si possono trovare le migliori marche per la puericultura: Peg Perego, Inglesina, Baby più, Mibb, Cam e Chicco. Inoltre è possibile effettuare pagamenti rateali.

L'assistenza è compresa in tutti i prodotti: dalla semplice ruota del passeggino al montaggio delle camerette. A ricevere la clientela ci sono sempre la gentilezza e la competenza della titolare Enrica Bosio e di Anna e Marina.



SICUREZZA. VIA ALLA CAMPAGNA ANTI-CRIMINALITÀ: PIÙ MULTE IN VISTA

La sfida dei vigili Colonnine «Sos» nei parchi cittadini

Otto al Valentino e due ai Giardini Reali Collegate 24 ore su 24 con la polizia

Otto nel parco del Valentino, due ai Giardini Reali. Tanto per cominciare. Poi, se l'esperimento funzionerà, a costellare le aree verdi cittadine ne saranno altre cinquanta. Sono le colonnine per lanciare «Sos» - collegate con la centrale operativa della polizia 24 ore su 24 - il cui arrivo fu annunciato parecchi mesi fa dall'amministrazione, e che sono sbarcate ufficialmente fra le aiuole del Valentino e quelle dietro Palazzo Reale.

A presentarle, spiegando che la sarà pure accompagnata da un autentico giro di vite dei controlli dei vigili urbani», (severità a tutto campo: più multe in vista sia per chi non usa la paletta per chi piazza la parabola sul balcone e abbandona l'auto per strada), l'assessore alla Polizia municipale Gianluigi Bonino con il comandante di corso XI Febbraio Mauro Famigli.

Ma partiamo dalla novità concreta: vale a dire da quei dotati di telecamera che consentiranno ai frequentatori del parco (donne, prima di tutto) di viverlo con più tranquillità. «Le colonnine avranno un effetto deterrente, non solo», ha spiegato l'assessore Bonino, aggiungendo che la sperimentazione andrà avanti per 90 giorni. «Se durante questo periodo si otterranno gli effetti sperati, altri 50 analoghi apparecchi verranno dislocati in diversi parchi cittadini rafforzando ulteriormente la loro presenza nell'area del Valentino» ha detto Bonino.

L'assessore Gianluigi Bonino e il comandante dei vigili urbani Mauro Famigli

> Se l'esperimento di videosorveglianza riuscirà, ne arriveranno altre 50 a costo zero in tutte le aree verdi

La colonnine, chiamate in gergo «Sentinel Video» dispositivi che attraverso ben quattro telecamere, permettono alle forze dell'ordine di effettuare video-sorveglianza che si presume più che efficace: sono infatti collegate con la centrale operativa della polizia e dispongono anche di un bottone Sos per avvisare la centrale in caso di emergenza, sempre in connessione audio e video.

Quanto costerà al Comune questo nuovo servizio in grado di aumentare il senso di sicurezza dei cittadini? Nulla. Perché l'amministrazione ha stipulato con la ditta «Ati Urmet» un contratto di sponsorizzazione che permette di usufruire del servizio di leasing operativo per 60 colonnine, in cambio della concessione di spazi pubblicitari alla ditta stessa.

E siamo al giro di vite annunciato da Bonino. A cominciare dalla rimozione delle carcasse delle auto. L'assessore ha annunciato che l'operazione di «ripulire» le strade dalle vetture abbandonate procede in maniera continuativa: nei primi cinque mesi del sono state rimosse 677 carcasse, nei 20 mesi precedenti 3.102.

Il Comune, inoltre, sta predisponendo un'apposita area di 15 mila metri quadrati a Rivalta, negli spazi exFiat, per ricoverarvi tutte le auto rimosse. «Stiamo terminando la recinzione di questa zona - ha spiegato Bonino - dove le auto abbandonate, anche quelle targate, saranno portate lì, dove eventualmente i proprietari potranno recuperarle».

Dalla rimozione delle auto abbandonate alla più con i padroni dei cani che non utilizzano la paletta. «Quest'anno i controlli, al capitolo deiezioni canine sono saliti a 4.746, e le sanzioni a 772 - ha aggiunto Bonino - e intendiamo intensificarli ulteriormente». E a chi credeva che il Comune non facesse nulla per punire chi installa antenne paraboliche sul balcone (nonostante un recente regolamento dell'arredo urbano ne faccia divieto) Bonino ha ribattuto che anche in questo caso i vigili, «soltanto nei primi 5 mesi del 2005 hanno effettuato 5.015 controlli, staccando 1.042 sanzioni e rimuovendo 1.105 antenne». E, dal momento che siamo in estate, il carnet di dati forniti dai vigili conclusa con la multa contro i «fracassoni». In attesa di cifre definitive un annuncio: «Sarà l'estate della tolleranza zero». Ad augurarselo tutti i residenti del centro e della zona Murazzi. [a. min.]

PREVENZIONE. IN QUESTI PRIMI SEI MESI GLI ARRESTI CARABINIERI CRESCIUTI DEL TRENTA PER CENTO

La vera piaga sono i pusher

> Nove persone fermate su dieci sono immigrati Al posto dell'hashish si piazza eroina e cocaina

Controlli dei carabinieri nel parco del Valentino

Sono cresciuti del 30 per cento gli arresti compiuti dai carabinieri al Valentino.

Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati infatti 65 mentre, nel corso di tutto il 2004, erano stati 97. In via Valfrè si fa presente che il risultato vuol indicare necessariamente un aumento dell'attività di spaccio, ma rispecchia anche la controffensiva in corso già da alcune settimane per rendere più vivibili anche le aree più degradate e malfrequentate del parco.

Ci sono comunque, in questo numero, alcuni elementi da tenere presente. Innanzitutto oltre il 90 per cento degli arrestati sono extracomunitari e, fra questi, la stragrande maggioranza (il 95 per cento) risulta privo di permesso di soggiorno, quindi clandestino.

Gli italiani rappresentano un'eccezione e, quest'anno, sono mai stati arrestati per spaccio, bensì per altri reati (l'ultimo, domenica sera, per rapina).

La tipologia degli arresti, che nota un aumento percentuale degli africani di colore rispetto ai maghrebini, è la conferma di una nuovo assetto dello spaccio. Al Valentino, un tempo mercato quasi esclusivamente di hashish, ora si tende a spacciare soprattutto droghe pesanti (eroina e cocaina) e questo «cambio» ha portato un più alto numero di pusher di colore (senegalesi, nigeriani, liberiani). I marocchini, tradizionali venditori di hashish, agiscono ora ai margini del parco, quasi con cautela.

Stupisce, comunque, che il «cambio di gestione» sia avvenuto in apparente tranquillità, senza situazioni di violenza. Potrebbe comunque essere stato perfezionato un accordo, una sorta di scambio, considerato che i pochi pusher coloured hanno lasciato i Murazzi, ora sotto pieno controllo maghrebino.

Quanto ai risultati dell'azione congiunta delle forze dell'ordine e del Comune (che ha aperto spazi di intrattenimento destinati ai giovani «sani» allontanando così lo spaccio da alcune aree) è ancora presto per fare bilanci.

Il momento sembra solo che lo spaccio si sia spostato lungo due direttrici: subito alle spalle della famigerata «montagnola» (in una zona molto buia che favorisce le attività illecite) e lungo la via Ormea, che ha ormai perso la connotazione di strada a luci per assumere quella di una strada semplicemente infestata da spaccio e prostituzione. Anche qui il predominio degli spacciatori di colore è assoluto. [a. con.]

«Troppi stupri? Non è solo colpa del caldo»

Sono una sorta di sommerso che sta venendo a galla i casi di violenza sessuale denunciati in questi giorni. Ma è solo la punta di un iceberg di un fenomeno che resta diffuso. «Ogni giorno Telefono Rosa riceve centinaia di telefonate di donne vittime di abusi di ogni tipo», riferisce la presidente della sede di Torino, Lella Menzio, confermando che a inizio estate si rivela sempre un picco di episodi particolarmente gravi.

«Purtroppo i casi di stupro - spiega la presidente della sede di Torino - non cessano durante tutto l'arco dell'anno ed accadono un po' ovunque, ma è vero che da sempre c'è un allarme l'arrivo del caldo che, favorendo l'uscita e la permanenza fuori casa, è un elemento facilitante per individuare ragazze e ragazzi del tutto inermi di fronte alla violenza».

«Da sempre le statistiche - afferma Lella Menzio - parlano di recrudescenza del fenomeno nel periodo estivo, questo andamento climatologico forse non basta a spiegare un aumento dell'aggressività e delle aggressioni maschili. Psicologi, medici e criminologi hanno espresso diverse opinioni in merito, ma quello che è certo, al di là dei dati scientifici, è che una aggressività evidentemente latente esplode di più in estate, e forse non solo perché aumentano le potenziali «vittime». Maggiori approfondimenti sarebbero perlomeno necessari, nel caso vi siano latenza comprovata di comportamenti aggressivi con l'aumento delle temperature».

«Non interessa più tanto - continua la presidente della sede di Torino - che gli autori siano italiani, comunitari o extracomunitari. A qualunque latitudine, la violenza contro le donne esiste e appartiene, trasversalmente, al mondo maschile di ogni etnia. Ma di certo gli elementi facilitanti non vanno cercati nella vulnerabilità delle vittime che, con il caldo, escono e fuori casa. Questi, vanno trovati nella mancanza di controllo, nell'incertezza della pena, nella vergogna e nel timore di raccontare esperienze forse non drammatiche, ma certamente preoccupanti e che, se segnalate, autorizzerebbero le forze dell'ordine a maggiori attenzioni nei confronti delle cittadine più rischiose».

Ma comunque bisogna lasciare impunite le aggressioni. Il miglior modo per dare la caccia agli aggressori ed agli autori di stupri e violenze è quello di trovare la collaborazione delle vittime. «Dopo un'aggressione sessuale - spiega Lella Menzio - molte donne possono provare sentimenti di paura: paura di essere sole con le loro angosce, paura degli uomini, paura del giudizio degli altri o della reazione dei famigliari, paura della vendetta dell'aggressore nel parlassero o denunciassero. Possono anche sentirsi vulnerabili e confuse o avere sensi di colpa e crisi di ansia e di depressione». E' necessario in quel frangente ricordare il maggior numero di dettagli riguardo l'aggressione: luogo, particolari dell'abbigliamento del violentatore, auto, targa, caratteri somatici, tic o accento.

Una stampa a «veduta ottica» qualche dubbio sull'autenticità

> Per parlare con Simonetta il numero è 011 6568226 ogni lunedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 14,30

Stampe e libri fanno spesso parte dell'eredità di famiglia che magari si ritrovano in un vecchio baule dimenticato in soffitta. E subito scatta la curiosità di chi si ritrova tra le mani un libro o una litografia, bene o mal conservati, che conservano il fascino del passato.

Antonella di Voghera ha deciso di scriverci e avendo ritrovato una serie di stampe diverse, ci ha anche parecchie fotografie a colori di ognuna, con lettera precisa nelle descrizioni (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino). Non le foto via e-mail.

Il dottor Pier Luca Monge della Libreria antiquaria Peyrot spiega: «Un'incisione, intitolata Prospectus partis anterioris Ecclesiae Cathedralis Mediolanensis, impressa ad Augsburg da Balthasar Probst, raffigura il Duomo di Milano. Si tratta di un genere di stampe conosciute come 'vedute ottiche', delle quali il Museo del Cinema di Torino possiede delle più ampie collezioni pubbliche (suggeriamo ai lettori andarle ad ammirare nel Museo alla Mole Antonelliana, n.d.r.). Queste stampe venivano visionate tramite particolari apparecchi (zoroscopi, scatole ottiche) che ne davano un'impressione di tridimensionalità e, se preparate con traforate e carte colorate al verso, potevano essere viste con illuminazioni anteriori e posteriori per dare un'idea di visione diurna e notturna. La bassa qualità della foto inviata dalla lettrice ci lascia qualche dubbio sull'autenticità di questa stampa; se da un esame dal vivo risultasse autentica, la sua valutazione - per una vendita tra privati - è di circa 500 euro».

Continua l'esperto: «Quattro altre stampe raffigurano episodi del Risorgimento: sono litografie, tecnica alla matita, in colorìtura coeva, impresse da P. Briola, litografo ed editore attivo verso la metà dell'800 a Torino in via San Francesco d'Assisi 22. I soggetti raffigurano le battaglie di San Martino, Montebello e Calatafimi e l'ingresso di Garibaldi in Palermo. Il loro valore per una vendita tra privati, considerando anche le diffuse tracce di ossidazione presenti, è di circa 90 cadauna. Cattive notizie invece per le altre tre stampe raffiguranti la basilica di San Pietro in Vaticano, La Loggia dei Banchi a Genova e la galera del Bucintoro con lo sfondo di piazza San Marco a Venezia: si tratta soltanto di riproduzioni».

★ Un lettore di Novara, Serafino A. ha inviato un lungo elenco di libri e di riviste «quelli ritengo più interessanti e mi piacerebbe avere una stima».

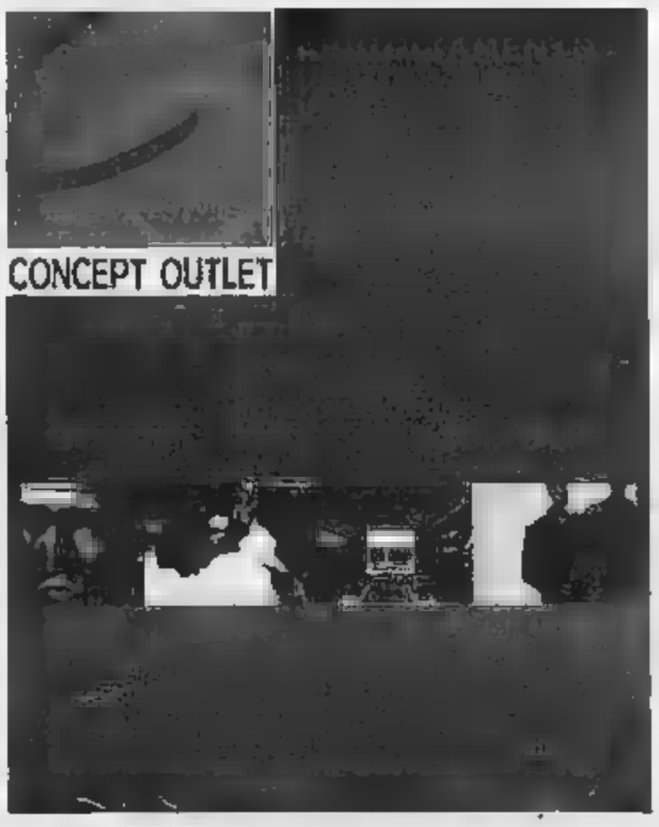
Risponde il dott. Pier Luca Monge della Libreria antiquaria Peyrot: «Purtroppo dobbiamo deluderlo, poiché le opere in suo possesso hanno uno scarso valore commerciale sul mercato antiquario. L'unica, piccola, eccezione è un libretto del francese Bé, tradotto in italiano da Sebastiano Castelli, intitolato 'Il medico dei poveri' e stampato, a Bassano del Grappa, da Giovanni Antonio Remondini nel 1734. È completo e in buono stato di conservazione, può essere valutato, per una vendita tra privati, 95 euro».

★ Al nostro «vecchio amico» Arturo di Buronzo: «Si tratta - dice l'esperto - di un'edizione della Sacra Bibbia, impresse da Panichi Editori nel 1975, in tiratura di lusso e limitata nelle copie impresse. Attualmente, questa edizione non è d'interesse per il mercato antiquario».

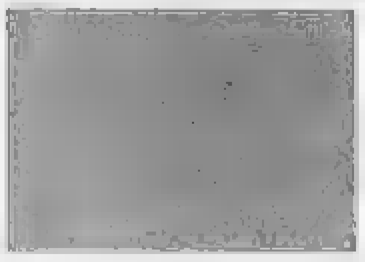
★ Nello R. di Torino voleva soddisfare la curiosità della sua mamma su una litografia che conserva con affetto e che si riferisce all'ostensione della Sindone nel 1898.

Spiega Pier Luca Monge: «Quest'immagine impressa su seta, circondata da fregi nei colori blu, rosso e oro, riportante il titolo Imago Sacratiss. Sindonis D.N.I. Christi quam Taurinenses Sacrario Regis religiose venerantur ab archetypo derivata...fu stampata in ricordo dell'Ostensione del 1898. Fu inoltre distribuita alla mostra dell'Arte Sacra dello stesso anno. La litografia riproduce un'opera di Enrico Reffo (Torino, 1831-1917) eseguita per l'Ostensione del 1868 e ripresa nel 1898. Come tutti i ricordini celebrativi è oggetto piuttosto comune che ha però discreto valore commerciale: se in buono stato, vale 200 euro».

simonetta.conti@lastampa.it



In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI



Artigianato
BORGO PORTE APERTE. Si conclude oggi a Variglie l'iniziativa della cooperativa sociale «Nuovi Orizzonti». Dalle 16,30 alle 18,30, i disabili ospiti della struttura presenteranno [redacted] pubblico [redacted] laboratorio di bomboniere. Gli originali manufatti sono in vendita.
■ Oggi dalle 16,30 alle 18,30 a «Il Borgo» di Variglie

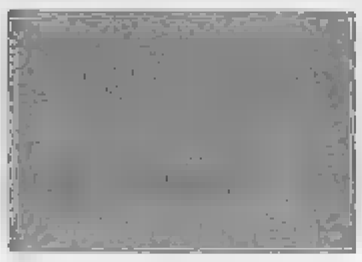
Teatro giovani
[redacted] La «Piccola compagnia «Shakespeare non l'hai mai fatto», stasera dalle 22 al centro sociale «Tierra y Libertad» in vicolo Goito 5 (dietro ex sede polizia municipale piazza Leonardo da Vinci), presenta «Entropulp», spettacolo liberamente ispirato [redacted] racconti di Bukowsky.
■ Stasera alle 21 vicolo Goito, ingresso libero

Musica
BORGO ANTICO. Proseguono stasera gli appuntamenti [redacted] la buona musica organizzati dai locali del «Borgo Antico». Dalle 21,30, suoneranno i «Sani e Salvi» al caffè «Tre Bicchieri» in piazza Statuto.
■ Stasera alle 21,30 al «Tre Bicchieri», ingresso libero

Teatro
LA BRENTA DI ARZELLO. Per «Estate al castello 2005», la compagnia «Dla riuà» organizza per domani alle 21,15, nel parco del castello a San Marzano Oliveto, lo spettacolo «L'amur u fa balé joso», commedia di Franco Roberto. In scena «La brenta di Arzello». Dopo la rappresentazione il buffet.
■ Domani alle [redacted] a [redacted] Marzano Oliveto, ingresso libero

Sapori
CENA INDIANA. La cucina piemontese e il «Cisterna» incontrano le specialità indiane. Domani, dalle 20, le suggestive sale del castello di Cisterna ospiteranno una [redacted] benefica con cena a 30 euro. Il ricavato servirà ad adottare il villaggio di Chappa Perumpilly (India) distrutto dal maremoto del 26 dicembre. In serata proiezione di diapositive di Sergio Ardissone. Info: 0141-979118, 0141-979021.
■ Domani dalle [redacted] a Cisterna, menù a 30 euro

Club
& ASSOCIAZIONI



■ DONNE DEL VINO
Nel complesso monumentale [redacted] San[redacted] Croce a Bosco Marengo, provincia di Alessandria, l'associazione Donne del vino del Piemonte ha organizzato, per sabato 2 luglio alle 21, una serata enogastronomica e culturale, con la partecipazione di alcuni ristoranti («I Bologna» per Rocchetta Tanaro). La manifestazione prevede uno spettacolo di Giorgio Conte che con il figlio Tommaso [redacted] chitarra [redacted] Francesco Baucia al contrabbasso, presenterà «Il Contestorie». L'ingresso [redacted] di 35 euro e l'incasso sarà devoluto alla sezione alessandrina dell'Associazione nazionale contro le leucemie. Info: 335/6920589, 347/9841512.

■ [redacted]
La Pro loco di Castelnuovo don Bosco e il Camper club «La mole» di Torino, hanno organizzato [redacted] 1° Raduno camperistico «Nella terra dei Santi e dei vini» [redacted] Castelnuovo don Bosco. La manifestazione (che dura fino [redacted] domenica 3 luglio) inizia domani alle 16 con una visita guidata [redacted] centro storico. Info: 011/9872040.

■ SOCIETA' OPERAIA
Domenica 3 luglio dalle 16, la Società Operaia di Corsione festeggerà il centenario della bandiera sociale. [redacted] programma prevede il corteo delle bandiere delle società operaie della zona, accompagnate dalla banda musicale «L'ardita», l'inaugurazione della mostra documentaria sulla società di Corsione, la tavola rotonda sull'operato delle società di Mutuo soccorso e sulla storia storia del sodalizio locale. Interverrà Gianni Oliva, [redacted] regionale [redacted] Cultura. Info: 0141/531117.

■ COLLI DIVINI
L'Unione Colli Divini organizza domenica 3 luglio dalle 15,30 a Scurzolengo (nel campo di tamburello) «Ij gieugh sensa termo» (i giochi senza confine). Si tratta dei giochi appartenenti all'antica tradizione monferrina. Partecipano i comuni di Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano, Moncalvo, Montemagno, Penango, Scurzolengo [redacted] Viarigi. Alla fine spaghettata gigante [redacted] della pro loco di Scurzolengo. (a.b.)

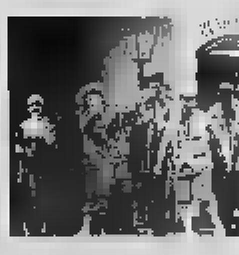
QUANDO DAVANTI ALLA SPIAGGIA DEL TANARO C'ERANO I «NAVET»

Pippo Sacco

La notizia [redacted] questi giorni. Un tratto [redacted] sponda sinistra del Tanaro si popolerà nuovamente di sdraio, ombrelloni e bagnanti, come si vede nella cartolina dei primi Anni Trenta, quando gli astigiani trascorrevano le domeniche d'estate ai bordi del loro fiume. Non si andava al mare. Erano pochi i fortunati che possedevano le prime auto [redacted] moto e che, per un Sassello [redacted] asfaltato, raggiungevano le spiagge vere di Albisola o Varazze.

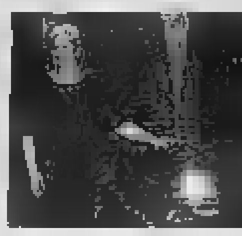
La stragrande maggioranza dimenticava le acque autunnali limacciose e minacciose del Tanaro ed in bici e a piedi, conquistava di buon mattino al suo [redacted] un angolo di riva tra i due ponti, per trascorrere l'intera giornata a prendere il sole e a fare il bagno su quelle sponde tranquille e sabbio[redacted]. Comitive attrezzate per [redacted] bagno, [redacted] anche per sostanziosi e variegati pic-nic accompagnati da robusta Barbera.

I più «granosi» si permettevano una sosta ai dèhors di canneti del Gen[redacted] o di Margherita del Moro (ma anche da Gino alla foce del Borbore), per gustare piatti di croccanti alborelle infarinate ed appena fritte, ma anche la mitica anguilla marinata, insieme a barbi, carpe e «quajastri» (i cavedani) che i pescatori professionisti fornivano direttamente alle cucine. Ed era anche un [redacted] val di «navèt», le tipiche imbarcazioni lunghe ed affusolate a fondo piatto, sulle quali non si destreggiavano solo i pescatori con i loro «grisò» (le grigie reti quadrate da pesca), [redacted] anche diversi «sitadin» che avevano il navèt personale sempre ormeggiato a riva. Anche nelle afose [redacted] estive il Tanaro diventava un luogo amico ed accogliente. Non c'erano le discoteche e schiere di giovani, seduti intorno ad un falò, tocavano canti.

NIZZA


La compagnia astigiana Angelo Brofferio (foto) stasera alle 21,30 in piazza del municipio a Nizza presenta «El dì del vutassiun», una divertente commedia scritta e diretta da Luciano Nattino. Nell'ambito di E...state a teatro. Ingresso libero. (v. fa.)

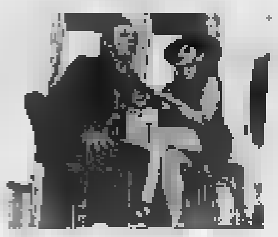
CORTANZE
Appuntamento da no[redacted] perdere per gli appassionati di musica classica: stasera alle 21, nel parco del castello, concerto dei partecipanti al master di pianoforte e musica da camera, diretto da Sonja Pahor Torre (foto) e da Alessandro Pelissero. Ingresso libero. (fl. m.)



VILLANOVA

Si aprirà domani, alle 20,30, in municipio, con una serata [redacted] ricordo della giornalista Paola Rosso la rassegna «Biblioteca sotto le stelle». Partecipano gli attori Renzo Arato (foto) [redacted] Antonio Catalano, [redacted] regista Luciano Nattino e il giornalista Sergio Miravalle. (v. fa.)

AZZANO
Prosegue domani la rassegna teatrale «Risate in dialetto», promossa dall'Unione «Val Tiglione e dintorni». Alle 21, in piazza Alfieri, gli attori della compagnia «Viavai» di Grazzano Badoglio (foto) presenteranno la commedia «La moglie ideale». (fl. m.)



Scrivete a:
LA STAMPA
zione di Asti
co 284
14 Asti
Fax 0141 530 224
e-mail: asti@ stampa.it

La gioia per il Toro in serie A ricordando De Alexandris

Facile dar corso [redacted] buoni sentimenti nel momento della gioia sublime, inevitabile scivolare nello scontato, nel retorico. Ma domenica sera, nell'urlo lacerante uscito, all'unisono, dalle nostre gole dopo i 125 minuti di spasimo al «Delle Alpi», c'era per [redacted]o qualcun altro. Gente che non stava il perché non poteva più esserci (che altrimenti nessun motivo al mondo l'avrebbe tenuta lontana). Per me, mio pad[redacted], andatosene anni fa con nella bara [redacted] fazzoletto granata e la [redacted] da biliardo, e Giorgio (già, lo stesso nome del nostro capitano "di Ferro") De Alexandris che di questa maglia [redacted]veva vestito [redacted] proprio grandissimo cuore. Dove si dimostra che amare profondamente, [redacted] pure una squadra di calcio, [redacted] significa abdicare ad altre ideali [redacted] passioni: [redacted] lavoro, [redacted] famiglia, l'affetto per i più sfortunati e deboli. Anzi, incrementandoli, completandoli, [redacted] come tante fiammelle possono creare un grande, [redacted]inguibile falò. Perciò, alla maniera della «bambina che amava Tom Gordon», nata dalla penna di Stephen King, ieri notte ho alzato anch'io il dito al cielo. Sapevo che [redacted]sù, sull'ipotetico quarto anello del «Delle Alpi», erano affacciati i baffi grigi di papà e gli [redacted]chi cerulei di Giorgio. Anche loro a cristallizzare l'emozione granata in poche, furtive, liberatorie, dolcissime lacrime.

RENZO CARACCIOLO

I platani [redacted] piazza Alfieri [redacted] bene dove [redacted]

Autorevoli esponenti del mondo politico e delle istituzioni sarebbero orientati a far «sloggiare» i platani da piazza Alfieri. [redacted] questo proposito sarebbe all'esame [redacted] studio sulla fattibilità del progetto da affidare a ditte specializzate. Una soluzione, stando a quanto leggo, che porterebbe benefici [redacted] occasione della corsa ma che finirebbe con il valorizzare architettonicamente l'intera piazza. Scusate se non ricorro alla diplomazia, ma a me pare si tratti di pura follia. Immaginate il calore sulla piazza [redacted] giorni afosi come questi che stiamo vivendo boccheggiando. [redacted]no in molti ad esempio a parcheggiare la loro auto [redacted]o gli alberi. E poi, a livello di immagine, mi pare che quei platani siano ormai entrati a far parte del paesaggio urbano. Mi pare, anzi, perdere [redacted] sprecato discutere di [redacted] progetto che [redacted] ha senso alcuno.

LETTERA FIRMATA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; [redacted] 0141 [redacted]; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
[redacted] **ROSSA Asti:** 0141 417.741; [redacted] 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castell'Alfero:** 0141 204 942; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.666; **Monale:** 0141 [redacted]7; **Monastero:** 0144 88.290; [redacted]: 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.282.

[redacted] E DI [redacted]

A Asti oggi sono di turno con or. cont. 8-19,30 la farmacia Piazza Roma, c. Alfieri 343, tel. 0141/353.539; con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino succ. Liprandi, c. Alfieri 424, tel. 0141/592.821. Le altre farmacie sono aperte con orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30.
Canelli: Sacco, v. Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, v. Castello.
Nizza: Boschi, v. P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468.

[redacted] DI FINANZA pr. [redacted] 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento [redacted]

Asti: telefono 0141 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 966.098; **Moncalvo:** tel. 0141 917.190; **Montegrosso:** tel. 0141 952.160; **Nizza:** [redacted] 0141 721.525; **San Damiano:** tel. 0141 975.084; **Villanova:** tel. 0141 983.600.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: telefono 0141 210.907-211.915 **Canelli:** telefono 0141 822309 **Nizza:** [redacted] 0141 702.130 **Villafranca:** telefono 0141 942.901

[redacted] FUOCO pronto intervento 115

[redacted]: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

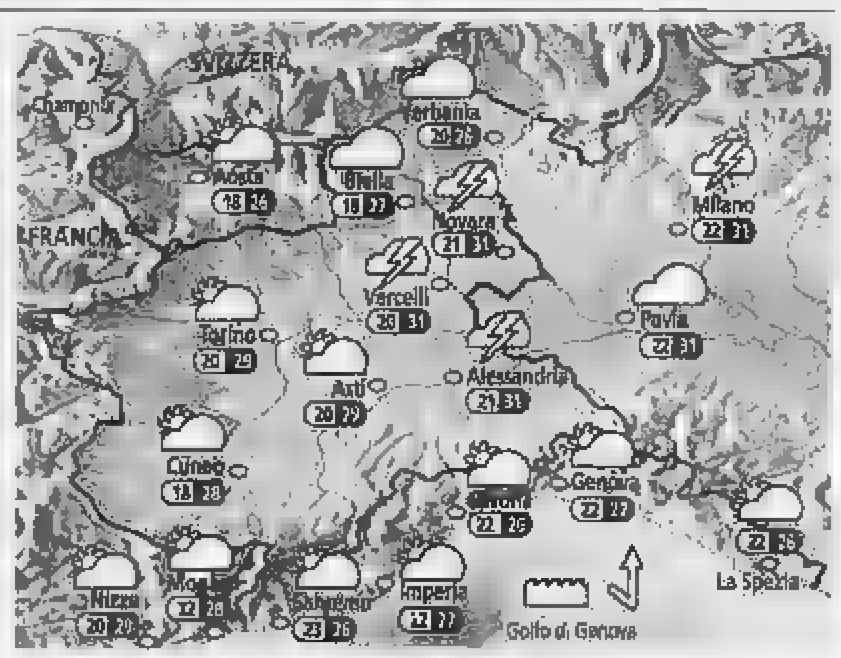
Asti: telefono 0141 530 357

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.258.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A [redacted] DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

[redacted] LUNA
Si leva alle ore 1 e 45 minuti; cala alle ore 15 e 40 minuti

OGGI Mattinata in gran parte soleggiata; qualche nube bassa sulla Riviera di Levante e le vallate alpine. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio il cielo sarà sereno su quasi tutto il territorio; da segnalare solamente isolati focolai temporaleschi fra il Vercellese ed il Verbano. Temperature massime in lieve risalita; farà ancora molto caldo. Vento [redacted] complesso debole, moderato solo sulla costa.

DOMANI Al mattino cielo a tratti nuvoloso sui crinali alpini più a Nord e sullo Spezzino, con piogge intermittenti di breve durata e debole intensità; prevalenza di sole sulle altre zone. Temperature minime stabili o [redacted] leggero aumento. Nel pomeriggio possibili temporali fra Vercellese, Novarese ed Alessandrino, cielo per lo più sereno altrove. Temperature massime [redacted] leggera diminuzione. Vento debole.

MEAZZA Service di Meazza Fulvio
NUOVA SEDE DI 400 MQ.
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA SU PRODOTTI
OLIVETTI - CANON - HP
EPSON - INFOTEC
INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI
[redacted] VESPUCCI, 21 (ZONA [redacted]) [redacted]
Tel. 0141.470295 - 335.6921190 - Fax 0141.471319

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

I festeggiamenti dopo la corsa degli asini del 2003: lo scorso anno la sfida si era svolta in una pista ai margini della frazione. Quest'anno torna nel concentrico

Quarto: domenica la corsa tra i borghi della frazione

Il palio ragliante torna all'antico

Si gareggia nuovamente lungo le vie

Dopo l'esperienza non esaltante dello scorso anno, quando il palio asinino di Quarto è stato corso in un prato ai margini del concentrico, l'edizione di domenica prossima ha riconquistato il circuito tradizionale. Il tracciato si snoda nelle vie del centro e a gareggiare sono nuovamente i borghi locali, mentre nel 2004 avevano partecipato anche alcuni paesi vicini.

«E' un ritorno al vero spirito della corsa - spiega Natalino Nosenzo, da quest'anno presidente della Pro loco di Quarto - Ovviamente questo ha comportato difficoltà di carattere organizzativo e logistico perché abbiamo dovuto, tra l'altro, aumentare la sicurezza per il pubblico, per gli animali e i loro "spingitori". Ma tutto ciò ne vale la pena. Solo gareggiando sul percorso tra le case si può garantire lo spettacolo e sentire viva la passione della corsa».

La festa (organizzata dalla Pro loco in collaborazione con la Circoscrizione) che culmina con il «Palio degli asini», s'inizia sabato alle 20 con una proposta enogastronimica inedita. Sulla piazza, dove verranno imbandite le tavolate si potranno degustare i moscardini in umido (4 euro) e l'insalata di mare (4,5). Il menù inoltre comprende alcune specialità preparate dallo chef Totò: paella alla valenciana (5,50 euro), fritto di calamari (6), agnolotti tradizionali (5), patate fritte (1,50), dolci (2) e vini (bianchi e rossi 5 euro).

La serata sarà allietata dal complesso «Magic sound group», che accompagnerà vari momenti di spettacolo (ingresso libero). Funzionerà il servizio bar. Durante le due giornate di festeggiamenti resterà aperto il banco di beneficenza che destinerà l'incasso all'asilo infantile di Quarto.

Sopra il raduno di «Vespa» e sopra la Pro loco di Quarto

Alle 18 ci sarà la sfilata storica nelle vie del concentrico. Il tema scelto per il corteo riguarda un avvenimento del XVIII secolo, con figuranti vestiti da dignitari, signori locali e contadini, con seguito di tamburini e sbandieratori. Per rievocare tempi più recenti una carrozza, trainata da due cavalli bianchi, farà sfilare il «sindaco» impersonato da Ferdinando Colonna con la moglie ed altre autorità paesane. Accompagnerà la sfilata la banda musicale di Portacomaro.

Alle 19 la corsa degli asini alla quale parteciperanno i borghi Bricchetto-Valbosone (rettrice Piera Roggero), Centro (Enzo Stroppiana), Croce (Bruna Rosso), Ponzoni (Luciana Tierno), Bricco (Renata Rissone) e Dogana (Simona Bruno).

Il borgo vincitore (lo scorso anno nella gara tra paesi aveva vinto Quarto) si aggiudicherà il Palio, un drappo di velluto simbolo della competizione, oltre al trofeo, la medaglia d'oro e un taglio di stoffa. Al secondo classificato oltre a coppe e medaglia, andrà un foulard di seta. Premi fino al sesto in classifica al quale va l'acciuga.

Gli equipaggi sono composti da otto «spingitori» che hanno il compito di accudire l'asino fin dal giorno prima della gara, incitarlo e guidarlo nella competizione.

Dopo la corsa, alle 19,30, si aprirà la Sagra del salamino, con agnolotti e stufato, agnolotti tradizionali, grigliata mista, patate fritte, dolce.

Sul palco, spettacolo di musiche e danze latinoamericane del Magic sound group.

Per quanto riguarda domenica 3 luglio, i festeggiamenti cominciano alle 11 con la messa officiata dal parroco don Elio Roero e la benedizione degli asini.

COMUNE DI ASTI — CIRCOSCRIZIONE

COMITATO PRO LOCO QUARTO D'ASTI

FESTA PATRONALE
2-3 LUGLIO 2005

SABATO 2 LUGLIO

ore 20: Sulla piazza di Quarto
GRANDE SERATA DEL PESCE
degustazione di moscardini in umido
Paella alla Valenciana (Chef Totò di scuola spagnola) - Fritto di calamari - Insalata di mare - Agnolotti tradizionali - Patate fritte
Allieterà la serata il complesso MAGIC SOUND GROUP con attrazioni varie e ballerine - INGRESSO LIBERO

DOMENICA 3 LUGLIO

ore 11: S. Messa con benedizione degli asini e stendardi
ore 18: Sfilata storica per le vie del concentrico accompagnata dalla banda musicale di Portacomaro

ore 19: ***CORSA DEGLI ASINI***
nelle vie del paese

ore 19,30: Sagra del salamino, agnolotto e stufato d'asino
Agnolotti tradizionali - Grigliata mista - Patate fritte
La serata sarà accompagnata da musiche e danze Latino-Americano del complesso MAGIC SOUND GROUP - INGRESSO LIBERO

BANCO DI BENEFICENZA PRO ASILO DI QUARTO - SERVIZIO BAR

COMPLESSO RESIDENZIALE
"TIAN DEL SOLE"

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
La tua villa ad Asti

In complesso signorile di nuova edificazione, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, vendesi VILLE con diversa tipologia, progettate e costruite per realizzare un contatto diretto con la natura al fine di migliorare le condizioni di benessere e di vivibilità all'interno.

Concorrono a raggiungere tale obiettivo oltre alla ricerca di un giusto orientamento delle costruzioni in funzione del soleggiamento e dei venti dominanti, l'impiego di:
- materiali biocompatibili;
- pareti e coperture ventilate, alternate e adeguate tecnologie per sfruttare l'irraggiamento solare;
- riscaldamento a pavimento radiante
- serramenti in materiale naturale atti a garantire un adeguato rapporto interno-esterno.

PROSPETTO SUD

PROSPETTO EST

NO COMMISSIONI D'AGENZIA

IL BENESSERE BIOCLIMATICO
AL CENTRO DEI VOSTRI INTERESSI

Committenti: EMMESSE s.n.c. Via Solari, 2 - Asti
Per informazioni: 339.3355631 - 339.8508152

Ferramenta - Colori - Vernici
Alimenti per piccoli animali

Vendita e installazione di zanzariere e tende da sole

CONSULENZA SPECIALIZZATA

TENDE DA SOLE

PREVENTIVI GRATUITI

Stroppiana Mario

QUARTO INFERIORE (AT)
NEGOZIO: Via Dogana, 12 - Tel. 0141.293100
MAGAZZINO EDILE: Stazione, 106 - Tel. 0141.293117
Visitate il nostro sito: www.stroppianamario.it

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, I quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Astigiano
E MONFERRATO

DOMENICA ■ ISOLA

Il deputato Valdo Fusi

Il ricordo di Valdo Fusi

■ Nel trentennale dalla scomparsa ■ Valdo Fusi, domenica 2, l'amministrazione comunale renderà omaggio all'avvocato partigiano, deputato dc e ■inistro (Fiori rossi al Martinetto) con la deposizione di una corona al cimitero di Isola, dove è sepolto. Seguirà una cerimonia commemorativa nel parco di Isola Villa, che porta il suo ■■■ Interverranno il sindaco Alberto Botto, Franco Quaglieni, storico e presidente del Centro Pannunzio e Giovanni Ramella, preside del liceo classico torinese «D'Azeglio», dove Fusi studiò per poi intraprendere la carriera universitaria. «Consideriamo Valdo Fusi un nostro concittadino- commenta il sindaco-Isola è ■il paese d'origine della moglie e meta del suo tempo libero». Nel pomeriggio la delegazione parteciperà alla messa in suo ricordo, celebrata da mons. Franco Peradotto, al santuario della Consolata di Torino.

MONTALDO ■■■■ DAL CICLISMO ALL'ENOGASTRONOMIA

La gara ciclistica si svolgerà il 17

Gare e spettacoli ■■■ tutto luglio

■ Un calendario ricco ■ appuntamenti, organizzati dallo staff della proloco, animerà il luglio montaldese. Per gli sportivi tutti i martedì e giovedì, dal 5 al 28 gara ■ bocce ■ coppia alla baraonda e domenica 17 la ■■■■ gara ciclistica regionale Udace. Lunedì 25 alle 21.30 serata con ■ mago Alan. Giovedì 21 ■ compagnia teatrale «Bon Dabon» presenterà «Oh Sant'Antoni smorta l'feu», spettacolo che rientra nella rassegna di teatro dialettale «È...sta■ a teatro diciannove». Fitto il calendario enogastronomico ■■■ serate a tema abbinate ■ piatti tipici della tradizione campagnola: dalla porchetta ■ Tarcisio (venerdì 22 e domenica 31),ai peperoni con bagna fredda (sabato 23), al risotto alla campagnola (domenica 24), al gran fritto misto (venerdì 29), agli agnolotti al sugo d'arrosto (sabato ■■).

A SAN DAMIANO ENTRO LUGLIO LA REVISIONE DELL'IMPIANTO LESCHE CARBONERA

Sulla «puzza» del compost c'è l'ultimatum dei Comuni

Ieri assemblea a Ferrere. Continuano le lamentele della popolazione
I quattro sindaci: «Controlleremo». Timori per le falde di Cantarana

Enrica Cerrato
FERRERE

Un rigido controllo dei lavori all'impianto e un invito alla società Gaia a star «con il fiato sul collo» all'impresa per far sì che le ristrutturazioni siano ■■■■ ■ regole d'arte entro il 31 luglio come promesso. Con l'impegno di un nuovo incontro la prima settimana di agosto, per verificare se la «puzza» continua a farsi sentire ■■■ la situazione è migliorata.

Questi, in sintesi, i risultati dell'assemblea di ieri mattina (con infelice scelta dell'ora, alle 12,30 nell'afosa sede della Pro loco di Ferrere), presieduta dai quattro sindaci della zona, con ospite il vicepresidente della Provincia Giorgio Musso. Come pubblico una ventina di abitanti, ideale rappresentanza delle 300 famiglie residenti nel triangolo Cisterna-Ferrere-San Damiano (ma poco lontano c'è anche Cantarana), dove da un anno e più si lotta ■■■■ il cattivo odore (una sorta di ammoniaca mista a nitrati), che mattina e sera invade campi, case e officine.

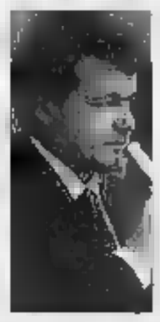
L'impianto di Lesche Carbonera lavora rifiuti umidi di cucina, scarti e sfalci, per trasformarli in ■■■post fertilizzante. Impianto che ha ottenuto la certificazione del Consorzio nazionale sia come struttura, sia come prodotto: un risultato che non conforta però i residenti del Sandamianese, costretti con lui a convivere. Da qui la decisione della spa Gaia (gestisce gli impianti, mentre l'indirizzo politico della partita rifiuti nell'Astigiano è appannaggio del Consorzio di bacino), di interpellare per uno studio l'istituto Mario Negri di Milano e dare il via a lavori per completare la chiusura dei capannoni e ad altri interventi per bloccare ■ fuoriuscita di cattivi odori. Costo 790 mila euro. Appalto in primavera, fine lavori prevista per il 30 luglio.

Ma l'impianto nel frattempo ha dato altri problemi: due mesi fa è stata scoperta una perdita di percolato nel rio. Altri interventi di Asl e Arpa, nuove ispezioni ■ controlli. Con ■■■ ■■■■ serpeggiante: le falde acquifere di tutto l'Astigiano ■■■ Il ■ due passi ■ l'Arpa nella ■■■ relazione di■■ ■■■■ ha riferito in assemblea ieri ■ sindaco di San Damiano Valter Valle): «non ci sono al momento interferenze», ma invita altresì per sicurezza ■■ fare controlli mensili su ammoniaca e cloruri». «Senza fare allarmismi - dice Valle - per adesso il problema è nostro, ma lì sotto ci sono le sorgenti di tutti».

La gente continua a protestare e i sindaci sono nella particolare posizione di custodi della propria gente e del territorio, ma anche «padroni» dell'impianto, visto che tutta la gestione rifiuti è dei Comuni. Ruolo difficile, come si è visto ieri dagli interventi di Valter Valle (San Damiano), Vincenzo Gerbi (Cantarana), Mario Bodda (Cisterna), Federico Felicetti (Ferrere).

Tra il pubblico c'era nervosismo e tensione: «Aspettiamo risposte da voi», dicevano polemici i sandamianesi. Para vano a volte, di fronte a gente pur ricca di buon senso, ma anche arrabbiata accaldata e stufa di sopportare, spiegare che le strade che ci consente ■ legge la abbiamo percorse tutte ma non si può fare un'ordinanza di chiusura di un impianto con dentro 15 mila tonnellate di materiale organico in fermentazione». «Perché - come ha aggiunto Valle - svuotarlo costerebbe almeno tre miliardi ed è impensabile». Lesche Carbonera, ■ evidente, ■■■ è una fabbrica che si chiude con una serranda. Ma gli abitanti incalzavano: «Quando sono venuti a sistemare i "nasi elettronici" per catalogare il livello di puzza - hanno detto - era un momento di sosta dell'impianto. Invece al sabato e domenica peggiora sempre la situazione». C'è anche chi si chiede ■l presidente del sindacato agricolo Copagri Caruso), ■■■■ fanno i coltivatori a rispettare i parametri dell'agricoltura pulita ■■ quei terreni». Un'esagerazione? No secondo lui, che prospetta costituzione di parte civile, se arriverà in aula almeno una delle quattro inchieste avviate dalla magistratura astigiana.

Per ■■ dunque, controlli più serrati ma puzze ■■■■ presenti. E pazienza fino ■■■ fine di luglio.


Valter Valle sindaco di San Damiano, paese in cui ha sede l'impianto Lesche Carbonera

Mario Bodda, primo cittadino di Cisterna. Alcune frazioni confinano con l'area dello stabilimento

Federico Felicetti amministra Ferrere. Ha ospitato l'animata assemblea di ieri nella sede della Pro loco al Campo sportivo

Vincenzo Gerbi sindaco di Cantarana. Anche i residenti lamentano i cattivi odori dell'impianto del compost

L'interno del capannone di Lesche Carbonera. Ci sono, secondo i sindaci, 15 mila tonnellate di rifiuti in fase di trasformazione

NUMEROSI INTERVENTI NEL PICCOLO PAESE DELLA VAL RILATE (183 ABITANTI)

Ora Corsione si fa più bello cominciando da un dipinto

CORSIONE

Un castello medievale e un ramo di quercia su sfondo turchese: sono i due simboli rappresentati sul gonfalone ■■ Comune di Corsione che ■■ fanno bella ■■■■ anche in un dipinto all'ingresso del municipio.

«A ricordare la storia comunale e il legame che il nostro Comune ha con la ■■■ e i boschi» precisano Filippo Barrera e Antonella Cico, rispettivamente sindaco e assessore del piccolo paese della Val Rilate (183 abitanti). La commissione della pittura, ■■■ di Graziano Marzola (titolare insieme al fratello Maurizio dall'omonima ditta di Costigliole), si inserisce in un contesto più ■■pio di recupero del centro storico. Sono infatti appena terminati i lavori che hanno dato nuova vita alle volte d'ingresso del municipio, all'albo pretorio e all'antico fontana ■■ zona San Rocco. Per gli interventi ■ restauro, ■■■ stati spesi complessivamente circa 6 mila euro, interamente finanziati dalle casse comunali.

«Entro la fine dell'estate - fa sapere il primo cittadino - termineranno anche i lavori di ripristino dell'area del cimitero, compreso il parcheggio, costati oltre quattromila ■■■. E annuncia: «Sarà anche ripristinato dalle squadre regionali della Forestale, l'antico ■■■■■■■■ di via ■ Castello, strada in disuso da oltre vent'anni, che collega la chiesa parrocchiale alla centrale via Roero. In programma anche il rifacimento della strada che dal borgo porta al camposanto, grazie ad un finanziamento di 46 mila euro del Genio civile, e il restauro di quattro piloni campestri. In occasione della festa per i 100 anni della bandiera della Società agricola operaia che si svolgerà domenica (dalle 16), si è restaurata la facciata dell'edificio con la scritta che risale agli Anni 40 (costo di oltre tremila euro). [fi. m.]

Il sindaco Filippo Barrera e l'assessore Antonella Cico davanti al dipinto

LAGO ■■ SANT'AGNESE

Ad Agliano un paradiso per ■■■elli

Sindaco e presidente del circolo ■■■

AGLIANO

Sembra proprio che a godere dei benefici delle Terme, ci ■■ anche una categoria speciale di turisti: gli uccelli migratori che tutti gli anni, puntualmente, fanno tappa al lago di Sant'Agnese, in regione Paludo, per rifocillarsi ■ poi riprendere il viaggio.

■ suggestivo specchio d'acqua di circa dodicimila metri quadrati, ricchissi■■■ di canneti ■ la sede dell'omonimo circolo di pesca sportiva, ma dal 1991 terreno di studio per i volontari della Lipu che, periodicamente, catturano gli esemplari delle varie specie per la catalogazione ■ l'inanellamento. Una novità per i pescatori del circolo Sant'Agnese presieduto da Mario Bissacco, che negli anni hanno contribuito a mantenere pulito ed accogliente l'angolo del laghetto con grandi benefici per l'ambiente circostante ■ per quanti frequentano la zona. I soci sono attualmente cento.

«Siamo orgogliosi di avere un angolo protetto con un microclima adatto alla nidificazione nel rigore degli inverni monferrini - commenta sorridendo il sindaco Franco Serra - In quest'oasi naturale, nell'ultima stagione migratoria si ■ fermato ■ lungo anche un cigno selvatico» Prosegue il primo cittadino: «Ci sarebbe piaciuto che la tranquillità del luogo lo inducesse a trovare casa definitivamente, ma purtroppo seguendo la sua natura, ha deciso di continuare il viaggio ed è ripartito».

FONDOCASA
franchising immobiliare
Affiliato: HASTA Servizi Immobiliari s.a.s. C.so Matteotti, ■■■ - ASTI
Tel. ■■■■■■■■ e-mail: asti1@fondocasa.ws
Visitate il ■■■ nuovo sito: www.fondocasa.it

CORSO TORINO
ULTIMI PRESTIGIOSI ALLOGGI
luminosissimi, finiture ■ gran pregio e possibilità di personalizzazione, termoautonomo, impianto di condizionamento.
Documentazione completa presso i ns. ■■■■.

RIF.78 ZONA FIERE - In caseggiato di nuova costruzione, 2° e 3° piano con ascensore, ingresso living/cucina, cucina abitabile, 3 camere letto, 3 arie, doppi servizi, cantina, posto auto privato. Rifiniture di pregio € 170.000 Fisso
Grazioso bilocale con posto auto privato, volendo box. Termoautonomo. € 85.000

■■ 25 ZONA VIALE VITTORIA
Primo piano graziosissimo bilocale ristrutturato a nuovo, 2 vani, balconcino - IDEALE PER INVESTIMENTO
€ 80.000 trattabili

RIF. 151 ADIACENZE VIA CAVOUR - In caseggiato prestigioso in fase di realizzazione, prenotiamo ultimi due blocchi al 3° piano con ascensore composti da: ingresso living/soggiorno con angolo cottura, camera letto, bagno 2 arie, cantina, box auto - termoautonomo - rifiniture di pregio
PREZZO INTERESSANTE LIMITATO

RIF. 42 CENTRALISSIMO
In palazzo in via di completa ristrutturazione, prenotiamo alloggi di mq 60 circa con all'ultimo piano parte mansardata collegata. Ampi balconi e terrazze.
Prezzi a partire da € 129.000
Volendo finiture extra - Box auto

RIF.40 VIALE PILONE
In palazzina in permanenza molto ben tenuta, luminoso alloggio al 1° piano composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere,bagno e cantina
€ 88.000 trattabili

RIF.60 VICINANZE C.SO MATTEOTTI
Al secondo piano con ascensore, alloggio da rivedere, di ingresso, di soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio e cantina.
€ 98.000 trattabili

ZONA NORD - VIA ■■■■
Alloggio ristrutturato a nuovo composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 letto, bagno, ripostiglio, cantina. ■■■ in panoramica in ottimo stato
€ 195.000

RIF. 152 VIA PRINCIPE AMEDEO
In posizione tranquilla, prezioso alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio - 2 aria - 3 balconi, cantina
€ 155.000

RIF. 57 VIA ESPERANTO - COMPLESSO RESIDENZIALE "LE SERRE" - in edificando caseggiato di 4 piani, ventesimo trimestre di mq 64 cad con due arie a quadrilocali con doppi servizi al 1°/2°/3° ed ultimi piani con parte mansardata composta da ampia mansarda - ottimo capitolato - DA € 125.000 - volendo box auto € 12.000 cad
Possibilità acquisto appartamenti al grezzo

RIF. 148 VIA XX SETTEMBRE - CENTRALISSIMO In contesto rivisto nelle parti comuni, grazioso alloggio ristrutturato a nuovo posto da ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere letto, bagno - termoautonomo - volendo anche ampissimo box auto € 258.000 trattabili

RIF. 47 VICINANZE ■■ TORCHIO
In palazzina di recente costruzione, grazioso alloggio con giardino privato su due lati, composto da ingresso living/soggiorno, cucina con ampia terrazza, due camere letto,doppi servizi, cantina, box auto - termoautonomo
TRATTATIVA RISERVATA

RIF. 38 ASTI CITTÀ
Grande persona di villetta bifamiliare su 2 livelli composta da P.T. ampio box auto, locale scambero, servizio, cantina P.1° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno - termoautonomo metano - Giardinetto/orto
€ 230.000 trattabili

RIF.9 ■■■ ■■■■ In bella palazzina di cinque piani c.a., disponiamo di n.2 graziose mansarde completamente ristrutturate a nuovo, composte da - ingresso living, cucina, 2 camere letto, 1 bagno, terrazzo - Termoautonome - Ottime rifiniture
€ 135.000

■■ 14 BELVEGLIO
Posizione aperta, in paese ma molto soleggiata, graziosa casa indipendente completamente con ampio giardino, su due livelli - cantina, box auto - Ideale come seconda abitazione
€ 130.000

RIF.60 ZONA CASABLANCA Posizione collinare, ampliamo rustico composto da parte abitativa su 2 piani di 10 camere, doppi servizi con adiacenti locali di soggiorno e posticci da recuperare. Ideale per bi/trifamiliare. Ampio giardino ed orto.
MOLTO DEL LUSSO

RIF. 150 MONTIGLIO Centro paese, particolarissima casa d'epoca su tre livelli ■■■ formata soprastante - cielo camere in letto e servizi con bellissima parte mansardata verandata con vista panoramicissima - Cantina interrata - Cortiletto interno e giardino di esclusiva proprietà. € 280.000

RIF. 44 MONTEGROSSO IN FRAZIONE
Ampia casa ristrutturata libera su 3 lati ma completamente indipendente con giardino fronte e retro - P.T.: salone, cucina, bagno,lavanderia, autorimessa, scala interna - P.1° 3 camere letto, bagno, disimpegno - Bella posizione
€ 300.000

RIF.78 PORTACOMARO
In posizione panoramica impareggiabile, elegante villa di ampia metratura, con rifiniture di pregio, su di un unico livello con mansarda. Parco piantumato circostante.

■■ 41 ■■■■ In ■■■ residenziale ■■■, ■■■ villa indipendente completamente abitabile, composta da salone ampio, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, con ■■■■ parte mansardata ed ampia parte interrata con garage quadruplo. Stupenda vista
€ 450.000 trattabili

RIF. 57 SESSANT Posizione incantevole, bella villa indipendente totalmente con mq. 12.000 circa di terreno circostante - P.T.: magazzino, lavanderia, box auto, cantina - P.1°: soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno - ampia parte mansardata da ultimare - riscald autonomo metano
€ 230.000

RIF.45 ROCCA D'ARAZZO - Frazione Sant'Anna Posizione collinare panoramicissima, villetta indipendente con giardino circostante di circa 1000 mq su 2 piani di circa 85 mq per piano. Box auto doppio accesso. Riscaldamento autonomo
€ 150.000 trattabili

OGNI AGENZIA AFFILIATA ALLA FONDO CASA S.P.A. È UNA SUPREMA AUTOCASA

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La rassegna parte domenica 3. A pagamento 6 delle 17 serate

Asti Musica: corsa ai biglietti

I punti dove è aperta la prevendita

Domenica 3 luglio inizia Asti-Musica. Il festival diretto da Massimo Cotto, festeggia la decima edizione con un cartellone di big e nuove proposte. Tante le donne da Giorgia a Simona Bencini (ex voce dei Dirotta su Cuba), Tinkara (la più grande rockstar slovena) alla norvegese Rebekka Bakken. Tornano Ray Gelato, Max Gazzè e Bandabardò, già in passato sul palco di Astimusica. E non mancherà il tradizionale «Memorial Pillot».

Il direttore artistico ha scelto anche progetti unici come «Gizmo»: una speciale rilettura delle canzoni dei Police con Steward Copeland e Raiz degli Almamegretta. Appuntamento da domenica 3 a martedì 19 luglio, in piazza Cattedrale. Delle 17 serate sei sono a pagamento e la caccia al biglietto è già iniziata.

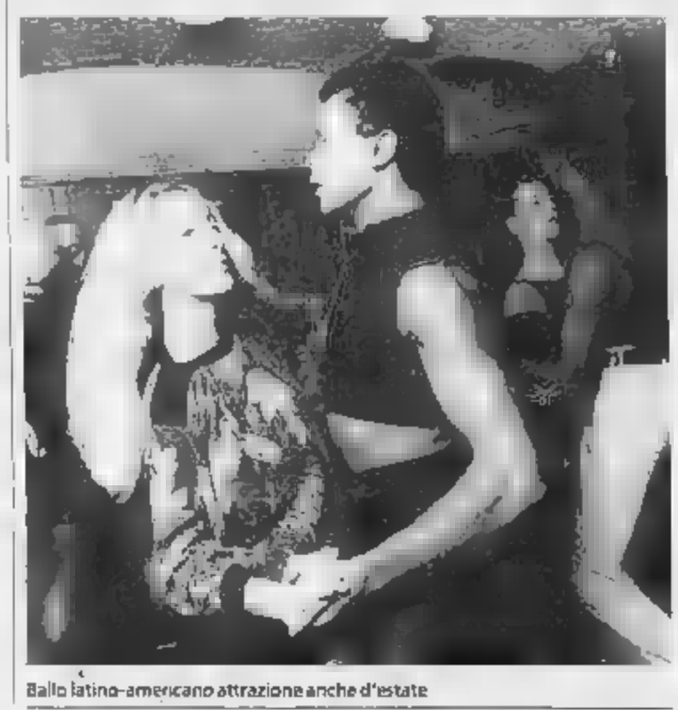
Questi i prezzi. **Francesco Renga**, lunedì 4 luglio, 15 euro (solo posti in piedi). **Bandabardò**, giovedì 7 luglio, 10 euro (in piedi). **Giorgia**, sabato 9 luglio, 35 euro per i posti a sedere, 15 in piedi. **Progetto Gizmo** (domenica 10 luglio), con Steward Copeland, Raiz, Max Gazzè, 10 euro (solo posti in piedi). **Youssou N'Dour**, venerdì 15 luglio, 13 euro (in piedi). **Antonio Albanese** (martedì 19 luglio), 25 euro posti seduti, 15 in piedi. I biglietti sono già disponibili. Queste i punti delle prevendite: **ASTI.** Cartoleria Audano, Piazza Medici 14 (0141/530720); Walter Foto, Piazza Alfieri 87 (0141/353153/599197; **ACQUI TERME.** Top Smile, Galleria Garibaldi (0144/55716); **ALBA.** Radio Guido, via V. Emanuele 17 (0173/440298); **ALESSANDRIA.** Otello Dischi, Trotti (0131/443627; **BRA.** Barbero Dischi, via V.Emanuele 244 (0172/412679); **CASALE.** Dischiland, via Roma 64. (0142/454679; **CHIERI.** Bar Cibrario, corso Cibrario (011/9472302); **NIZZA.** Elettronica I.G.M., C.Asti 152 (0141/726216); **CANELLI.** Il Gigante Viaggi, Risorgimento 18 (0141/832523/24); **TORINO.** Box Office c/o Ricordi, piazza Cln 251 (011/5611262). Solo per il concerto di Youssou N'Dour i biglietti si potranno acquistare anche African Baobab Market, in Pascoli, 42/44, ad Asti (339/7736045). Info: 0141/399479 - 399465 - 399399 - 399496 Cell. 3394477427

Youssou N'Dour, sarà protagonista della serata di Asti Musica di venerdì 15 luglio. Costo 13 euro (posti in piedi)

Al «Village» musica con dj di grido e spazi nel verde. Ospite dalla tv, Diego Conte

Con l'estate è tempo di notti giovani

Concerti, danze e cene: le offre il «Backstage» di Neive

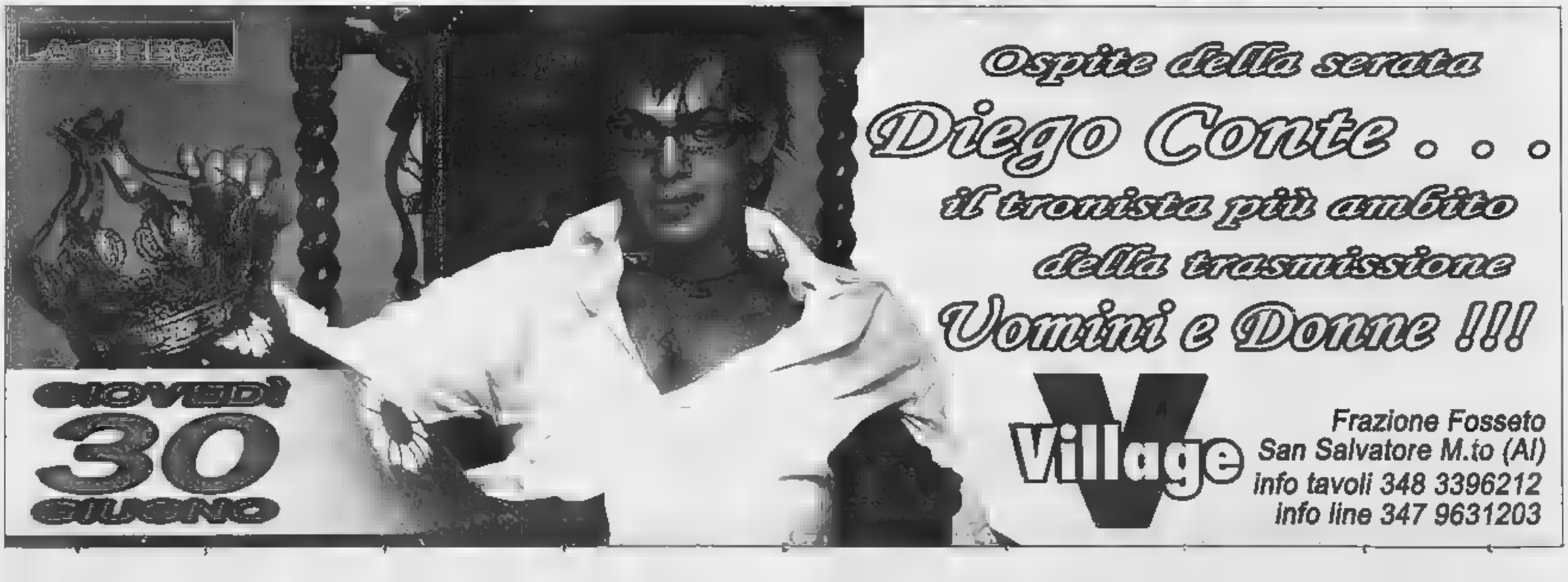


Ballo latino-americano attrazione anche d'estate

Le nottate piemontesi non hanno nulla da invidiare alla «movida» milanese e romagnola. In città e tra le colline, fioriscono locali alla moda con dehor e giardini, per ahhiare musica, ballo, ospiti e atmosfere dal sapore internazionale.

A San Salvatore Monferrato-Fossato (strada Villabella) c'è il **«VILLAGE»**, locale che punta sulla qualità. Il club mescola buona musica (alla consolle i migliori dj della provincia) e ambiente all'avanguardia. Il «Village» non è il classico locale. E' una cascina tra le colline, ristrutturata e rimessa a nuovo, con spazi all'aperto per godersi il fresco della campagna, sorseggiando una bibita fresca e ascoltando i successi del momento. Alla scelta dei dischi dj noti: Stefano Pain, Francesco Pittaluga e Joseph. Questa sera, il «Village» avrà un ospite d'eccezione. Diego Conte, il tronista più ambito di «Uomini e donne», di Maria De Filippi in onda su Canale 5. Il «Village» è aperto giovedì e sabato (il sabato è dedicato alla musica latino americana). Infoline: 347-9631203.

A Neive, invece, c'è il **«BACKSTAGE»** (via Tanaro, 48) che alterna concerti, ospitate, musica da ballare, latino americano, liscio e hip hop, senza dimenticare il palato. Nel giardino estivo, il sabato, musica a 360° i resident dj Alex Martini (commerciale e revival) e Fabri(house). Il 2 luglio appuntamento speciale con «Notte sotto la neve...». Grande successo, il mercoledì, per la «Noche latina», con corsi di salsa, merengue e bachata la Evedy (in collaborazione l'associazione «Esquina Caliente» di Guarene). Il giovedì, al «Backstage» è tempo di «Discoliscio». La musica è affidata alle migliori orchestre spettacolo: tocca a Lella & Daniele Comba luglio l'appuntamento con il liscio alitta al venerdì). L'apertura domenicale, invece, è dedicata agli amanti dell'hip-hop e r'n'b con «Free Fruits», protagonisti dj Fa-x e Lizie-D. La serata è preceduta dall'happy hour: dalle 19,30 al Bar Savona, in piazza Savona ad Alba. Al «Backstage» si può anche cenare. Il ristorante «Village» è aperto dalle 21 (necessaria la prenotazione); dalle 23 è disponibile anche il servizio pub con panini, bruschette, taglieri e birra. Ingresso riservato ai soci Fenalc (è possibile richiedere la tessera alla cassa). Info: 0173-369048, www.backstage-club.com; info@backstage-club.com.



Medicina

Osteoporosi nuova cura

NEI [redacted] OSPEDALI [redacted] PIEMONTE

Enrico De Maria

Gratis il farmaco che ricrea le ossa

L[redacted] chiamata [redacted] ladra silenziosa». E' l'osteoporosi: colpisce gli anziani e soprattutto le donne. E' stato calcolato che, in Italia, una donna su quattro, dopo la menopausa e soprattutto verso i 70 anni, va incontro ad una frattura da osteoporosi. Secondo un'altra stima ufficiale, ogni anno nel nostro Paese ci [redacted] circa 180 mila fratture del femore: di queste circa 120 mila riguardano ultrasessantacinquenni e sono presumibilmente imputabili alla «ladra silenziosa». Finora, i farmaci usati contro l'osteoporosi servivano soprattutto a rallentare questa malattia metabolica dell'osso, poi [redacted] arrivato in Italia [redacted] Teriparatide, a base di paratormo[redacted] prodotto in grado addirittura [redacted] di ripristinare la struttura [redacted]sea. Il problema erano i costi [redacted] trattamento: 600 euro al mese per 18 mesi.

Ma adesso la Regione ha autorizzato [redacted] strutture sanitarie piemontesi a sottoporre gratis alla cura pazienti preselezionati che abbiano accusato di recente fratture nonostante le terapie convenzionali. Si tratta di quattro aziende

ospedaliere torinesi, del Servizio di Recupero e Rieducazione funzionale del Maggiore di Novara, dell'Endocrinologia e Malattie del Ricambio del Santa Croce e Carle [redacted] Cuneo, della Medicina generale 1 dei Santi Antonio e Biagio e dell'Infantile Arrigo [redacted] Alessandria e della Struttura complessa Malattie Metaboliche e Diabetologia del Sant'Andrea di Vercelli. Commenta il primario di quest'ultima, Federico Baldi (foto): «Si tratta di un'opportunità di grande rilievo, viste anche le dimensioni sociali ed economiche del problema».

Nord Ovest

Aosta, la giunta Caveri [redacted] solo volto [redacted]

■ Luciano Caveri, assessore al Turismo e presidente «incaricato» della Regione Valle d'Aosta che sta lavorando alla formazione del nuovo governo locale dopo le dimissioni di Carlo Perrin, [redacted] ha escluso «valzer di assessori» nell'esecutivo. L'unico volto [redacted] in giunta sarà quello di Ennio Pa[redacted] unionista, che sostituirà lo stesso Caveri al Turismo. [redacted] di nomi dovrà [redacted] approvato dal Consiglio federale dell'Uv convocato per venerdì. Il 4 luglio la nuova giunta andrà all'esame [redacted] Consiglio regionale. Intanto l'ex presidente Carlo Perrin «dimesso» dal [redacted] partito, l'Uv, [redacted] lettera afferma: «L'azione del governo richiede, [redacted] fine di assicurare la realizzazione dei programmi politici e lo sviluppo della comunità valdostana, delle condizioni [redacted] e di fiducia che, nel clima politico attuale, non esistono più».

ADDIO ALLA LEVA OBBLIGATORIA DA DOMANI

La «naja» è finita e vanno in congedo anche le caserme

Sono pochi gli edifici militari in Piemonte e Valle d'Aosta ancora in uso all'Esercito: nelle camerate adesso ci sono aule e centri anziani

Mario Bosonetto
CUNEO

Per il capoluogo della «Granda» la partenza dell'ultima recluta, ormai una decina [redacted] anni fa, è stata un duro colpo. Negli Anni Sessanta, ogni mese (solo successivamente la chiamata è diventata trimestrale) [redacted] in città oltre [redacted] «aspiranti alpini», da ogni parte del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma anche dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Triveneto, dalla Toscana, e - più raramente - dalle regioni del Centro e del Sud d'Italia.

Dopo qualche giorno trascorso in caserma «per forza», tra punture e «un-duè, un-duè», arrivava [redacted] prima libera uscita e dalla «Cesare Battisti», alle spalle di piazza Galimberti, sciamavano in pochi minuti in centro città gruppóni di ragazzi [redacted] po' spaesati, quasi altrettanto facilmente riconoscibili per i capelli «a spazzola» quanto per essere vestiti in divisa (era ancora vietato mettersi in borghese), alla ricerca di qualche trattoria dove snobbare il rancio militare. Non pochi ventenni di allora, mai usciti dalle loro vallate, hanno mangiato la loro prima pizza proprio a Cuneo. Non che il piatto - ormai diffuso in tutto il mondo - [redacted] tipico della Granda: piuttosto la presenza di tanti giovani, concentrati in città e nelle immediate vicinanze, a Borgo San Dalmazzo, Boves, Dronero, aveva fatto «moltiplicare» i locali - tutti fondati [redacted] una colonia di campani di Tramonti - che offrivano la margherita e una birra a poco prezzo.

A trenta metri dalla «Battisti» c'era un cinema, l'Italia, adesso per metà supermercato e [redacted] uffici che, specialmente quando proiettava pellicole con attrici un po' «scosciate», si riempiva di reclute. E quante cartoline hanno vendu[redacted] i tabaccai della zona [redacted] mandava i saluti alla fidanzata e - quelli magari di nascosto dal compagno di branda - alla [redacted] lontana.

Una volta al [redacted] prima che arrivas[redacted] nuovo contingente di ottocento reclute da addestrare, la cerimonia del giuramento, nel cortile della caserma, e qualche volta «in forma solenne» in piazza Galimberti, con lacrimoni irrefrenabili, non tanto di mamme e fidanzate, ma di padri, nonni e bisnonni che avevano già fatto l'alpino.

Da domani, con la fine dell'obbligo, l'alpino «di leva» è destinato all'estinzio[redacted] anche nell'ultimo Battaglione addestramento reclute rimasto in [redacted] il Nord Italia, a Belluno.

E con la «naja» vanno progressivamente in congedo anche le caserme. Nel Cuneese sono ancora in [redacted] a reparti alpini la «Vian» di San Rocco Castagnaretta, nel capoluogo, dove ha sede il II Reggimento, e la «Perotti» a Fossano, che ospita il III Artiglieria da montagna. Ma la «Musso» a Saluzzo [redacted] diventata sede di [redacted] e centro espositivo, l'ospedale militare a Savigliano sarà sede universitaria, la «Galliano» di Ceva è in ristrutturazione per accogliere la scuola allievi della Forestale, la «Flores» di Borgo [redacted] Dalmazzo è vuota, come la caserma di Cerati, a Boves, l'utilizzo della «Galliano» a Mondovì, scartata l'ipotesi del Politecnico, è al vaglio del Comune, la «Trevi[redacted] Bra accoglie un Centro anziani, la sede locale delle Fiamme gialle [redacted] ristrutturata per ospitare il distaccamento di Polizia stradale; la «Beltricco» [redacted] Dronero è sede espositiva di «Espaci Occitan» e di altre associazioni. E tante casermette in alta montagna [redacted] diven[redacted] colonie estive [redacted] parrocchie e cral aziendali.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■ **CUNEO VUOLE PIAZZA D'ARMI**
Anche un recente pronunciamento del Governo - sulla speditezza con la quale si intendono dismettere beni del Demanio militare - fa sperare i cuneesi nella positiva e rapida conclusione di una trattativa «eterna», quella per l'acquisizione di Piazza d'Armi. L'ampio spazio a prato, in un passato ormai lontano in periferia ed ora però quasi «circondato» dalla città, dovrebbe trasformarsi in un grande parco urbano. I militari non la usano più e il cantiere del tunnel sotterraneo Est-Ovest che ora ne occupa gran parte è destinato - prima o poi - a sparire. Per essere sostituito da alberi, panchine, gazebo per concerti all'aperto e addirittura [redacted] piccolo laghetto artificiale (proposto dalla Lipu) per accogliere uccelli migratori di passaggio. [m. bo.]

■ **AOSTA, [redacted] VALLE ANCORA SEI SEDI**
Da sempre l'esercito si serve della Valle d'Aosta per addestrare i suoi uomini al lavoro in montagna e così, nel corso degli anni, tra gli alpini e la Valle si è creato un rapporto molto profondo. Le strutture operative sono sei ed ospitano circa un centinaio di uomini. Ad Aosta ci sono il Castello Cantore (dove hanno sede il comando territoriale e la Scuola militare alpina) e le caserme «Cesare Battisti» (dove si trova il raggruppamento addestrativo) e «Testafochi», utilizzata per alloggiamenti e mensa e che, nei prossimi anni, diventerà un polo universitario. In Alta Valle l'esercito utilizza le sue strutture soprattutto per attività sportive e alpinistiche: è il caso delle caserme «Perenni», a Courmayeur, e la «Monte Bianco» di La Thuile. A disposizione delle forze armate anche l'eliporto di Pollein e la caserma «Fior di Roccia» in val Veny. [a. ch.]

■ **ALESSANDRIA: ALLOGGI ALLA VALFRE'**
Sono poche decine i militari che ancora [redacted] possono incontrare ad Alessandria che pure in passato [redacted] ospitato migliaia di soldati sia alla Cittadella, alle porte [redacted]ella città, che soprattutto alla caserma Valfrè. Trasferito ad inizio Anni '60 il 52° artiglieria pesante la Cittadella è stata trasformata in grande deposito del Corpo di commissariato: [redacted] servizio ci sono solo due marescialli che utilizzano personale civile. Alla caserma Valfrè, sciolto [redacted] agosto del 2002 [redacted] 21° Fanteria Cremona, sono alloggiati attualmente una trentina di militari addetti al controllo degli obiettivi sensibili anche del Vercellese, poi il comandante maggiore Vannucci che con quattro sottufficiali ed i dipendenti civili segue tutti i servizi logistici. [f. m.]

■ **NOVARA, IL 53° STORMO NON C'E' PIU'**
Un tempo era la città delle caserme e quando i soldati avevano l'obbligo portare sempre [redacted] divisa, nelle ore di libera uscita Novara si riempiva di m[redacted]rine e baschi. Ora i «fronti» di guerra sono lontani e a poco a poco le caserme della città si sono svuotate. La Perrone è diventata sede dell'università «Avogadro» con un'ampia operazione di restauro che non è ancora terminata. La Gherzi, dov'era anche l'ospedale, e la Passalacqua sono chiuse come la «polveriera» di San Maurizio d'Opaglio e la «petroliera» di Gozzano. A Novara resta il rep[redacted] Sanità del 6° reggimento manovra alla Cavalli. E' scesa da 4000 a 400 uomini, invece, la Babini di Bellinzago dove hanno sede il 4° reggimento carri e il 1° Retra. Ha lasciato l'aeroporto di Cameri anche il mitico 53° stormo, ora è attivo un centro manutenzione dei Tornado. [b. c.]

A sinistra, in una foto d'archivio la cerimonia di giuramento dei fanti alla caserma Valfrè di Alessandria (dall'agosto del 2002 ospita alloggi per il personale militare). Sopra, un alpino con un mulo

La presenza delle reclute che dalle regioni italiane arrivavano [redacted] tante città del Nord-Ovest ha offerto opportunità di sviluppo economico e scambi culturali

[redacted] in breve

■ **ASTI: TROPPO CALDO [redacted]OTESTA IN TRIBUNALE**
Ieri mattina gli impiegati (una novantina) del tribunale di Asti hanno simbolicamente incrociato le braccia per alcuni minuti per richiamare l'attenzione sulle condizioni di lavoro. La causa il caldo eccessivo. Una protesta spontanea: «Così non si può andare avanti. Qua dentro si cuoce» hanno esclamato. Il problema della calura nel tribunale di piazza Catena non è nuovo: si era già presentato nel 1991 costringendo ad un intervento di schermatura delle vetrate delle aule. Nei prossimi mesi è previsto il trasferimento [redacted] palazzo di giustizia nella [redacted] sede dell'ex Casermone.

■ **NETWORK TECNOLOGICO PER IL TESSILE BIELLESE**
E' un'operazione da 3, 5 milioni [redacted] euro che riunisce [redacted] rete, per la prima volta in Italia, quattro realtà già attive nel Biellese ma fino ad oggi autonome. Da luglio diventa operativo il Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile (Latt), network di strutture di ricerca implementate grazie [redacted] contributo della Regione Piemonte - che ha [redacted] il 70% del finanziamento - [redacted] altri sei enti (Associazione Tessile e Salute, Cnr Ismac, Città Studi, Fondo [redacted] Tempia, Itis Q. Sella [redacted] Politecnico di Torino); il laboratorio opererà per le imprese che avranno a disposizione [redacted] tecnologie necessarie per supportare i contenuti [redacted] creatività, moda e comfort dei prodotti classici e ricercare nuovi prodotti.

■ **TUNNEL DEL TENDA RIAPRE DOMANI NOTTE**
Ore 22 di stasera. La galleria del colle di Tenda verrà chiusa per l'emergenza di [redacted] incidente stradale. [redacted] tratta di una simulazione organizzata dalle prefetture di Cuneo e Nizza. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e «118» interverranno nel tunnel in soccorso [redacted] eventuali feriti. Una simulazione di pronto intervento [redacted] parte delle squadre italo-francesi. Nei prossimi mesi saranno organizzate altre due esercitazioni, [redacted] nel tunnel ferroviario fra Limone e Vievola e l'altra sempre nella galleria stradale. Il tunnel che collega le valli Vermenagna e Roja, da domani sera, sarà nuovamente aperto al traffico, senza interruzioni notturne, per tutta l'estate.

■ **FORUM SULL'ECONOMIA PIEMONTESE A STRESA**
Sarà ospitato domani dalle 9 al Palacongressi di Stresa il Forum sull'economia piemontese organizzato dal gruppo giovani [redacted] Confindustria. Le tesi e le aspettative di un rilancio [redacted] competitività [redacted] sistema-Piemonte saranno illustrate da Carlo Robiglio, presidente regionale dei Giovani imprenditori. Tra gli interventi della ma[redacted] quello di Luigi Rossi di Montelera, presidente regionale di Confindustria. Nel pomeriggio tavola rotonda alla quale partecipa il sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota. Poi l'intervento del viceministro all'Economia Giuseppe Vegas e le conclusioni [redacted] Matteo Colaninno, presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria». [c. bo.]

INCONTRO CON IL CANTAUTORE CHE PRESENTERA' IL NUOVO DISCO NEL CONCERTO DI STASERA NEL CUNEESE

«Sul sentiero» verso Monforte con Cammariere

«Sanremo mi ha dato molto, ma ho avuto bisogno di tornare nel mio mondo»

intervista
Luca Dondoni

MONFORTE (Cuneo)

«SUL sentiero», secondo e ultimo album del cantautore calabrese Sergio Cammariere è in realtà il seguito ideale dell'album d'esordio «Dalla pace del mare lontano». Quel disco ebbe il pregio di far [redacted] al grande pubblico italiano un artista fuori dalle serate in fumosi jazz club. L'ultimo disco è la spina dorsale del concerto dal vivo di Cammariere che non disdegna gli excursus nel passato e fa vivere il pianoforte di vita propria. In pochi sanno che Sergio è cugino di quel Rino Gaetano che negli Anni Settanta riuscì a disegnare un sentiero assolutamente unico nella storia della musica italiana. Il concerto dal vivo, [redacted]gi a Monforte d'Alba, (alle 21,30 per «Monfortinjazz»), consegna un artista completo, viscerale, spesso talmente preso dal pianoforte da dimenticare il mondo attorno.

> Farò un'opera su mio cugino Rino Gaetano perché se lo merita [redacted] stato [redacted] grande della musica italiana

Lei ha ricevuto [redacted] dal Festival di Sanremo, così lontano dalla sua formazione.

«Il Festival di Sanremo è il luogo dello spettacolo musicale per [redacted]. Chi lo nega [redacted] cieco e sordo. Sono [redacted] molto bene vicino a tanti colleghi diventati, col tempo, degli amici. Certo la reazione che ne è derivata è [redacted] quella [redacted] rimettermi a lavorare nel mio mondo e, in qualche modo, ritrovarmi».

Bossa, new jazz, ballad strappacuore, nel disco c'è tutto e anche di più. Come riporterà queste atmosfere dal vivo?

«Nel modo più naturale possibile. Quando [redacted] sul palco davanti alla gente che mi segue e mi ascolta ormai da parecchio tempo, mi calo in una bolla tutta mia, dentro la quale mi sento a mio agio. Il pubblico si rende conto di questa mia situazione psicologica, oltre che artistica, e si fa trascinare in un [redacted] canzoni che vorrei non finisse mai. I ritmi, così come sul disco, cambiano a seconda dell'umore e della serata».

«Sul sentiero» è stato un cd pieno di bei brani, ma anche di collaborazioni importanti.

«Tornare a lavorare con Pasquale Panella è stato un grande piacere, ormai ci conosciamo perfettamente. Con Samuele Bersani invece è stato un po' come restituirsi un favore visto che anch'io ho lavorato ad alcuni brani del suo ultimo cd. Ma mi ha fatto questa domanda per sapere se Bersani sarà sul palco? Purtroppo la risposta è no».

Sul palco però non mancherà Fabrizio Bosso che da sempre è il [redacted] trombettista di fid[redacted]

«E come potrebbe mancare? Fabrizio si muove sempre con me ed è il mio braccio destro».

A proposito della sua parentela con Rino Gaetano, tempo fa ci aveva anticipato che stava lavorando a una pièce teatrale dedicata a lui. Il progetto è sempre in piedi?

«Assolutamente sì. Rino e Bruno Franceschelli, avevano scritto un'opera basata su pezzi come "Gianna", "Ad esempio a me piace il Sud". Sono onorato di questa offerta e ci sto seria[redacted] pensando anche se adesso [redacted] troppo preso con il tour e la scrittura [redacted] canzoni per il prossimo disco. Per fare si farà, non so quando, ma si farà. Rino se lo merita, indipendentemente dal fatto che [redacted] cugino. E' stato un grande della [redacted] italiana e un precursore della satira in musica».

Sergio Cammariere stasera in concerto per il «Monfortinjazz»

Le iniziative di «Per. Form» il consorzio per la formazione e lo sviluppo dell'impresa dell'Unione industriale di Asti

Claudia Ferraro del «Per.Form» con Serena Nigido, Elisa Francia e Lorenzo Panuate

Marco Negro, Naydi Nachar e Enrico Galoppini relatori al convegno sul tema: «Tessere del Medio Oriente», promosso da «Mosaico di culture». Sotto Pietro Lovisolo presidente del Consorzio industriale Canelli-Santo Stefano Belbo

Osservatorio sul Medio Oriente

Per approfondire economia, usi e costumi

«Per.Form» è il Consorzio per la formazione e lo sviluppo dell'impresa dell'Unione Industriale della Provincia di Asti. E' nato nel 1992 per volontà di un gruppo di imprenditori, convinti che la principale ricchezza di un'organizzazione sia il capitale umano e che il valore della conoscenza rappresenti uno dei maggiori fattori di competitività per le imprese. L'attività di «Per.form» è rivolta al sistema delle imprese e coinvolge tutte le aree dell'amministrazione, la finanza e controllo al fiscale e legale, dal commercio estero all'«Information & communication technology», dalla qualità sicurezza e ambiente all'organizzazione e risorse umane, dal commerciale e marketing alla produzione, logistica e tecnica. In questa attività, rientrano diverse iniziative.

FOCUS ON WINE. E' un progetto formativo di «Per.form» per le aziende del settore vitivinicolo. Obiettivo è favorire lo sviluppo imprenditoriale attraverso la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali, creando un valore tangibile per le aziende. Partendo da un'analisi dei reali bisogni delle imprese vitivinicole locali, «Focus wine» vuole contribuire ad accrescere e consolidare le competenze delle risorse interne, per una sempre maggiore diffusione del «know how» a tutti i livelli e il mantenimento di elevati standard qualitativi. I corsi sono strutturati in modo da coinvolgere i partecipanti in modo interattivo, tramite esercitazioni pratiche e simulazioni che consentono di sperimentare in aula le tecniche e gli strumenti che saranno messi in atto «sul campo», nel proprio ambito aziendale.

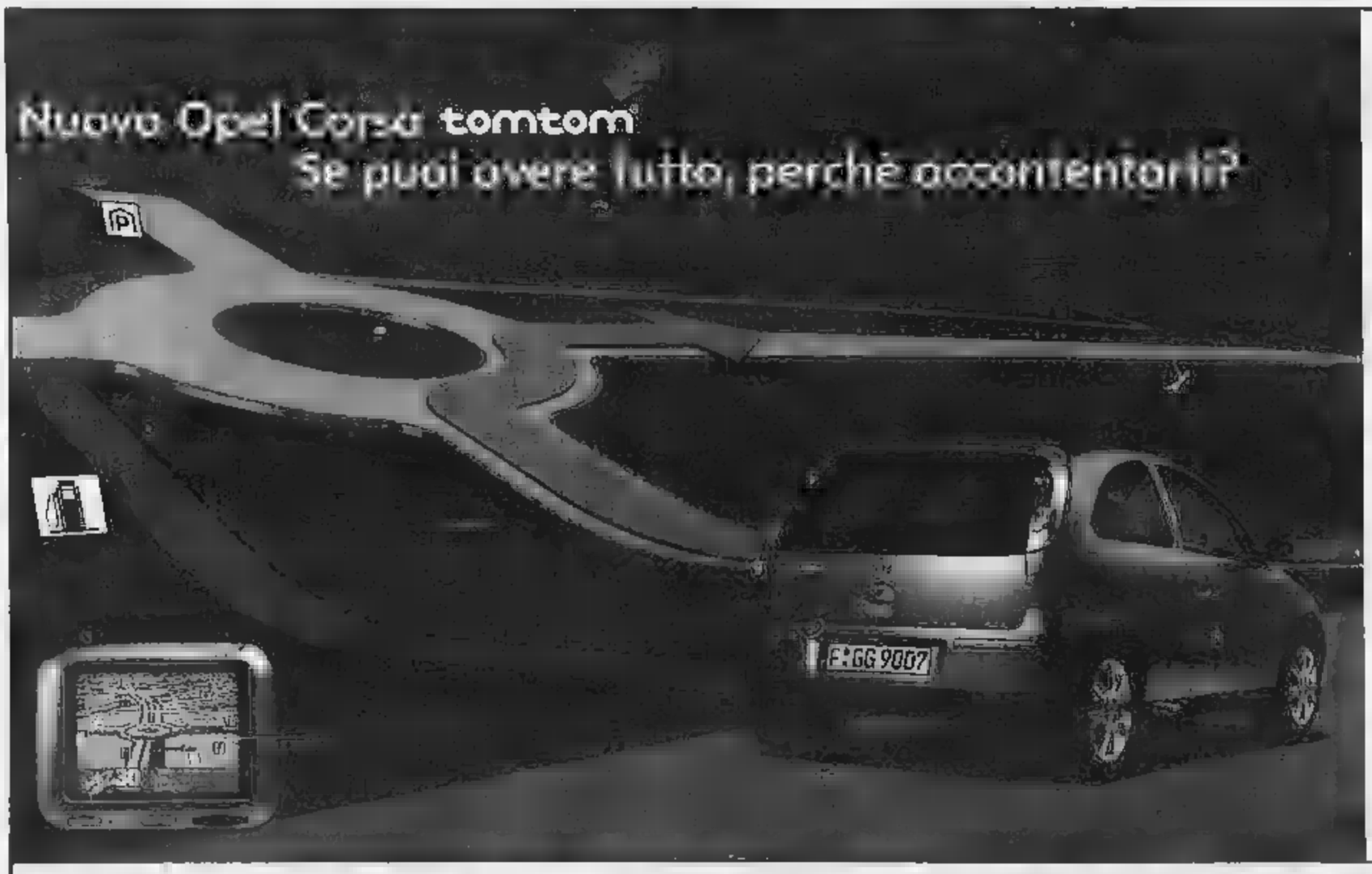
MOSAICO DI CULTURE. Approfondire la conoscenza dei mercati giapponese, mediorientale e cinese, apprendendo usi e costumi di questi paesi nella conduzione delle trattative commerciali. E' l'obiettivo di «Mosaico di culture», ciclo di seminari formativi in programma fino al 6 luglio a Villa Badoglio. Come «Focus wine», anche «Mosaico di culture» rientra nell'ambito delle attività formative di «Per.form»; è curata dall'associazione culturale «La fabbrica delle idee». E' la prima volta che, nell'Astigiano, il mondo imprenditoriale approfondisce nel dettaglio queste tematiche. Per ciascuno è previsto un incontro specifico con il contributo di esperti, seguito da una cena a tema preparato da un ristorante di cucina tradizionale. Il primo appuntamento si è svolto mercoledì 15 giugno con «Tessere del Giappone», l'incontro dedicato al Sol Levante. Ieri è toccato a «Tessere del Medio Oriente». Al tavolo dei relatori, moderati dalla giornalista astigiana Laura Nosenzo, Naydi Nachar, insegnante di lingua e cultura araba ha illustrato le «Caratteristiche della cultura araba e impatto sui modelli comportamentali» e Marco Negro, «commercial adviser» per l'area Mediterraneo e Golfo (su «Capire e consolidare i rapporti con il cliente mediorientale»). Con loro, l'esperto di cultura araba Enrico Galoppini, i cui interventi sono pubblicati sul sito internet www.aljazira.it. In apertura e chiusura dei lavori, l'intervento di Claudia Ferraro del consorzio «Per.form». La cucina araba, in particolare quella libanese, ha chiuso il seminario. Il buffet era preparato dal ristorante «El Mir» di Torino.

«Mosaico di culture» si concluderà mercoledì 6 luglio con «Tessere della Cina», paese in espansione e alla conquista dei mercati internazionali. Anche in questo caso, esperti, insegnanti e giornalisti, sveleranno i segreti della grande Cina. Michele Ferrante (avvocato dello studio Schmitt Sur Hohe Ferrante intellectual property - Milano) parlerà di «Cina: aspetti culturali e rapporti d'affari»; Wei Bo, commercial adviser - mercato cinese, interverrà su «Sviluppo delle competenze interculturali». La giornata si chiuderà con la cena a tema preparata dal ristorante «Hai Ou» di Asti. Il programma del ciclo di seminari è disponibile sul sito internet www.consorzioperform.net. Informazioni: 0141-436965; info@consorzioperform.net.

SANTO STEFANO BELBO

Il «Cics» e i mercati esteri

Il «Cics» è il Consorzio Industriale Canelli Santo Stefano, e fa parte dell'Unione Industriale di Asti. Presieduto da Pietro Lovisolo, amministratore della «Arione Spa», è nato nel 1998 per far conoscere sui mercati internazionali la realtà del distretto industriale di Canelli e Santo Stefano, e promuovere la produzione dei propri Consorziati. L'attività del «Cics» si divulga soprattutto ai mercati esteri, come sottolinea il presidente Lovisolo: «Il Consorzio realizza indagini di mercato, partecipa a manifestazioni fieristiche, a missioni commerciali. Di recente si sono svolte iniziative che hanno dato buona visibilità al Cics». Lovisolo si riferisce a «Vinexpo» e «Mosaico di Culture»: «La missione a Bordeaux - aggiunge - è nata da un'idea del "Gruppo Vini" dell'Unione Industriale di Asti, che non ho esitato a finanziare», «Mosaico di culture», invece, è nato per volontà del «Consorzio Per.form.» «Il Cics l'ha sponsorizzata perché crede sia importante approfondire usi e costumi di popoli culturalmente lontani. Perché anche queste informazioni possono essere utili durante una trattativa commerciale».



L'unica small car con navigatore satellitare portatile serie TomTom GO 300.

E in più, un equipaggiamento da non credere:

- climatizzatore
- radio CD con MP3
- cerchi in lega da 15"
- gruppi ottici posteriori ghiaccio.

Inoltre, puoi scegliere tra 6 motorizzazioni **tutte Euro 4**: l'entusiasmante 1.3 CDTI da 70 CV, motore dell'anno 2005, una delle altre brillanti versioni benzina e diesel Common Rail.

Opel Corsa tomtom da € 10.500,

in più finanziamento al 2,99% in 4 anni*.

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO.

CONCESSIONARIA OPEL ASTI

interauto

ASTI - CORSO ALESSANDRIA, (Vicino AUTOGRILL E MINI HOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 Fax 0141/470149 Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929

www.opel.it

DGF
OFFICINA
V.le Italia, 64/A
Canelli (AT)
Tel. 0141.835375

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

*Offerta chiusi in rivista GFT valutata, non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento: Opel Corsa tomtom 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano GFT inclusa € 10.500, importo finanziato € 8.400, anticipo € 2.100, 48 rate mensili da € 186,13, costo istruzione pratica € 200, 14% 2,99%, TAEG 4,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO2 da 127 a 179 g/km. Gruppi ottici posteriori ghiaccio solo in combinazione con [illegible]. Star Silver e Silver Lightning.

Biella
E PROVINCIA

STAGIONE LIRICA

Carmen e Pietro Micca al teatro Regio

■ Dal 20 luglio la sezione Turismo della Pietro Micca aprirà ■ prenotazioni per la prossima stagione lirica organizzata dal teatro Regio di Torino (viaggio in pullman da Biella). Quattro le opere in programma: Aida (12 ottobre), Manon (16 novembre, balletto), Manon Lescaut (18 gennaio 2006) e Don Carlos (27 giugno). Informazioni ■ sede (015-21361). [m. pe.]

RECUPERATA LA REFURTIVA

Furti in Valle Cervo Tre denunciati

■ I carabinieri di Andorno guidati dal comandante Quirino D'Onofrio, hanno scoperto e denunciato i presunti autori ■ una serie di furti a Sagliano a dintorni. Sono: Roberto P., ■ anni, Ivan G. di 35 e un diciassettenne. L'accusa è di furto aggravato e continuato in concorso. Nel ■ delle indagini i militari hanno recuperato diversi oggetti che risultavano rubati. [l. p.]

GRANDE FESTA A TOLLEGNO

I partecipanti al torneo

Il torneo di bocce degli atleti Asad

■ Grande festa a Tollegno per il torneo di bocce con gli atleti Asad ■ Anffas, Domus ■ Cottolengo. La coppia Fazzini-Paggio ■ è aggiudicata il primo posto; 2° Lacognata-Vicini; 3° Pizzardo-Rondo Spauda; quarti Guglielmina-Canepa; ed a seguire Morino-Vella; Businaro-Businaro; Pitruzzella-Magagnato; Granata-Cerra; Sgarbi-Comello; Rondo-Andreotti; Franceschino-Ezio; Codda-Marinotti. [m. pe.]

DUE SPORTELLI NEL BIELLESE

Agenzie di sviluppo per le nuove imprese

■ Hanno aperto al pubblico gli sportelli locali dell'Agenzia ■ sviluppo del territorio «Langhe, Monferrato, Roero», che si prefiggono di sostenere le imprese nella fase d'avvio fino alla conclusione del primo anno ■ attività, attraverso consulenza specialistica ■ prezzi calmierati. Le due «antenne» hanno sede da Progetto Donna Più (015/2524017) ■ A.Gio (015/8493479). [l. bu.]

APPROVATA LA VARIANTE STRUTTURALE. CONTRARIA L'OPPOSIZIONE: «NO AL MATTONE SELVAGGIO»

Il Consiglio comunale di Cossato ha approvato la variante strutturale al Piano regolatore, proposta dalla giunta di Ermanno Bianchetto

Cossato, un Piano regolatore a misura di aziende e privati

COSSATO

La variante strutturale del piano regolatore ■ stata l'argomento saliente dell'ultimo Consiglio, svoltosi l'altra sera a Villa Berlanghino. Non è stata una maratona ■ l'altra settimana, ma anche questa volta non sono mancati i toni aspri e le reciproche punzecchiature tra maggioranza e minoranza.

«Mi auguro che questo sia l'ultimo atto di un importante strumento ■ programmazione - spiega il sindaco Ermanno Bianchetto -. ■ nuovo piano regolatore si fa carico delle richieste e delle istanze dei cittadini, sia ■ chi intende migliorare il proprio patrimonio immobiliare, sia di chi si ■ in investimenti in attività produttive». Il documento approvato l'altra sera ha accolto in parte ■ osservazioni della Regione, e ha riproposto le controdeduzioni del Comune di Cos■ in merito ad alcuni punti controversi. «La Regione - spiega l'assessore all'urbanistica Giaco■ Bergamo - ha chiesto delucidazioni particolari sugli insediamenti produttivi che gravitano attorno alle ■ considerate esondabili. L'area industriale interessata è quella lungo ■ Strona. In base a queste puntualizzazioni abbiamo ulteriormente approfondito il programma di interventi di mitigazione ■ rischio. In tale ottica posso annunciare che siamo alla fase esecutiva per il ponte ■ ■ XXV Aprile».

Il ■ piano regolatore non ha accolto i favori della minoranza, che compatta ha negato il proprio ■ come spiega ■ consigliere di Lega Nord Claudio Corradino: «Non possiamo dare il via libera a questo piano, d■ mento politico di una maggioranza di cui non condividiamo le scelte strategiche. Siamo passati dall'immobilismo degli anni precedenti a questa fase di "mattone selvaggio" che turba e ■ tiene conto della peculiarità del nostro territorio». Una posizione quest'ultima smentita dalla giunta Bianchetto, che si dice pienamente soddisfatta dal lavoro sin qui portato a termine: «Il piano spazia a 360 gradi, tenendo conto dell'edificabilità residenziale e dei siti produttivi - commenta Giacomo Bergamo -. Per quanto riguarda il rilancio del mercato immobiliare, quest'ultimo non dovrà espandersi in nuove aree. Le linee guida adottate privilegiano il completamento delle ■ residenziali già esistenti e le ristrutturazioni delle abitazioni con un occhio di riguardo ai nuclei di antica formazione. Per quanto riguarda i comparti misti in parte produttivi e commerciali, l'aver risolto i problemi legati ai vincoli idrogeologici ci consentirà di utilizzare e potenziare al meglio queste siti e dove se ne renderà necessario si potrà riconvertirne l'utilizzo». Il consiglio ha inoltre approvato l'acquisto di un alloggio di via Matteotti: nello stabile saranno realizzate due unità immobiliari ■ grado di rispondere alle emergenze abitative dei residenti in lista attesa per un alloggio popolare. A larga maggioranza, anche se con qualche distinguo, è ■ approvata l'adesione al coordinamento provinciale per gli ■ locali per la pace e diritti u■. Cossato contribuirà a finanziare interventi umanitari, in particolare la realizzazione di ■ scuola nel■ mondo. [r. mo.]

PRESENTATA IN PROVINCIA UN'INDAGINE SU STUDIO E LAVORO

Scuola, più orientamento contro la fuga di cervelli

BIELLA

Disorientati: spesso fino all'Università. E anche dopo, quando bisogna trovare un lavoro. La scuola biellese e i suoi allievi sono stati passati ■ ■gi x da una nuova indagine della Provincia, presentata ieri dal sociologo Bruno Guglielminotti e dagli ■ ssori Anna Fazzari (Istruzione) e Marisa Lucano (Formazione). Obiettivo: capire l'«utilità della formazione scolastica ■ professionale».

Dalla interviste con 1005 persone, diplomate più di 10 anni fa e qualificate tra il '93 e il 2000, è emerso soprattutto che bisogna lavorare ancora molto sull'orientamento, un tasto ■ ■ Guglielminotti batte da sempre: «Tre ex studenti su 10 sono delusi della scuola superiore scelta, e la stessa percentuale vale per i laureati. E' un dato che deve fare riflettere. Orientare ■ significa■ fornire certezze, ■ offrire strumenti per poter fare le scelte». Accanto a risultati sorprendenti, ■ lo scarsa percentuale di abbandono all'Università (16,8), ce ne sono ■ meno piacevoli: come la «fuga di cervelli», cui ■ costretti molti laureati. Il 38 per cento di chi esce dall'Università finisce per lavorare fuori provincia (contro altrettanti che lavorano nel capoluogo). E' segno, secondo Guglielminotti, che «Biella non offre sbocchi per certi tipi di lavoro». Ossia per ciò che esula dalla fabbrica e dal terziario (il «terziario superiore» è praticamente inesistente). C'è poi la questione dello «spreco», cioè dell'aver studiato inutilmente ■ fare un lavoro che c'entra poco col proprio iter formativo: questo vale soprattutto per i diplomati e per i qualificati. Lo spreco, scrive Guglielminotti, «è il sintomo evidente dell'inadeguatezza dei supporti orientativi nei passaggi da scuola a scuola e dalla scuola al lavoro». L'area del «disorientamento» ■ così vasta che anche chi finisce l'Università, spesso, «non ha affatto le idee chiare sugli sbocchi professionali verso cui dirigersi». «Le scelte sbagliate - aggiunge il sociologo - si susseguono a catena e si ripercuotono in ambito occupazionale, determinando insoddisfazione sul lavoro e delusione delle aspettative».

Il sociologo Bruno Guglielminotti

L'assessore Anna Fazzari

Anna Fazzari ha subito raccolto l'appello, e parla di «orientamento fin dalla scuola elementare»: «Ma è importante anche ■ ri-orientamento, per aiutare chi si perde per strada: i giovani che cambiano scuola, così come gli adulti espulsi dal mondo del lavoro». Anche la Fazzari sottolinea ■ paradosso: «Prima l'industria si lamentava che c'erano pochi laureati; ora non riesce più ad assorbirli». [g. hu.]

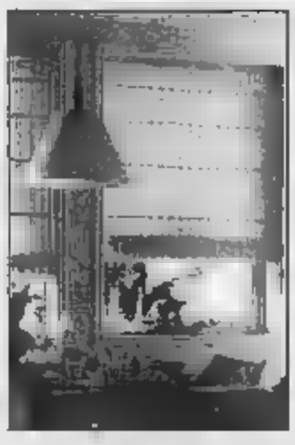
LE OFFERTE PER L' ESTATE

TENDE PER INTERNI

VENEZIANE da 15 a 25 mm

RIFODERIAMO DIVANI E POLTRONE

TENDE PER INTERNI CON BRETELLE

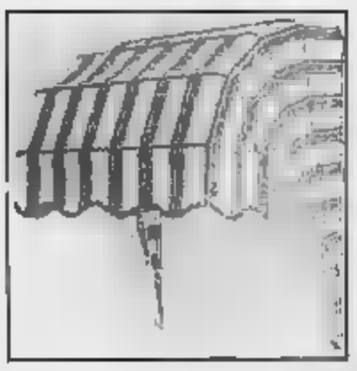


TENDE PER INTERNI A PACCHETTO

BIANCHERIA per la CASA

COPERTE - SETTONE - LENZUOLA - TOVAGLIE

TAPPETI ORIENTALI



TENDE DA SOLE PER ESTERNI A CAPPOTTINA

BASTONI IN FERRO, LEGNO, OTTONE

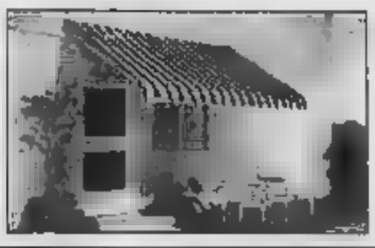
ARREDOBIELLA

BIELLA

VIA ADDIS ABEBA 29

Tel. 015 401001

PREVENTIVI / CONFEZIONE E POSA



TENDE PER ESTERNI A BRACCI ESTENDIBILI

Oggi gli ottavi di finale sui campi del circolo «I Faggi»: avanza Monaco, fuori la testa di serie Nieminem

Top Wool, la pioggia ferma il derby tra il super-favorito Volandri e Aldi

L'ex numero 16 del mondo Agustin Calleri sconfitto da Lammer, uscito dalle qualificazioni
Da Alberto Tomba e Antonio Rossi il premio alla carriera all'ex campione Andrea Gaudenzi

Il Top Wool Challenger entra nel vivo. Oggi sono in programma gli ottavi di finale, non prima però della conclusione dei match sospesi ieri sera dal violento acquazzone che si è abbattuto sul circolo di via Ramella Germanin.

La partita più attesa di ieri era quella gli azzurri Filippo Volandri, numero 1 del ranking e 32° giocatore al mondo, e Francesco Aldi. Sul 6-4 Aldi, 3-0 per Volandri il match sul campo centrale è stato stoppato per la pioggia. Dopo il caldo africano degli ultimi giorni è così arrivata l'acqua che ha costretto il supervisor Tom Barnes a sospendere le partite.

Interrotti anche gli altri due match. Sul campo 5 lo spagnolo Marc Lopez era in vantaggio 6-4, 4-4 nel secondo con l'olandese, proveniente dalle qualificazioni Van Gemerden, mentre sul 3 il rumeno Razvan Sabau ha vinto il primo 6-4, ma era indietro 4-5 con lo sloveno Rok Jarc.

Intanto è caduta anche la testa di serie numero 6. Dopo i ko patiti da Horna, Zabaleta e Behrend, ieri nel match di apertura della seconda giornata dei campionati internazionali Città di Biella il finlandese Jarkko Nieminem è stato superato in un'ora di gioco con un perentorio 6-3, 6-2 dal giovane argentino Juan Martin Del Potro, che si conferma così vera rivelazione del torneo. «Non sono riuscito ad entrare nel match - dichiara Nieminem, numero 70 del ranking Atp -.Sono arrivato a questo appuntamento un po' stanco, soprattutto mentalmente. Nel secondo set ho provato ad accelerare i miei colpi che però finivano regolarmente fuori dal campo».

Continua la corsa di Michael Lammer. Lo svizzero, numero 303 nel ranking, dopo aver superato agevolmente i tre turni delle qualificazioni, si è imposto anche all'esordio nel main draw del Top Wool Challenger di Biella battendo Agustin Calleri per 7-6 (7), 7-5. L'ex numero 16 Atp si è trovato affrontare un avversario più in palla, che gli ha lasciato scampo.

Il derby azzurro tra Stefano Galvani ed Alessio Di Mauro è stato divertente e combattuto. I due si erano incontrati pochi mesi fa ad Olbia, dove a prevalere era stato Mauro, in due set. Ai campionati internazionali Città di Biella il 28enne di Siracusa ha dovuto lottare più a lungo, ma alla fine si è portato a casa il successo per 6-4, 5-7, 6-0.

Dopo le cadute di tante teste di serie, finalmente la numero 6 del seeding è riuscita a passare lo scoglio primo turno. Si tratta dell'argentino Juan Monaco (68° giocatore al mondo), che in un'ora e dieci minuti ha eliminato il francese Simon per 6-4, 6-3.

Il maltempo di ieri ha parzialmente rovinato la festa che gli organizzatori del Top Wool Challenger avevano riservato ad Andrea Gaudenzi. L'ex numero 16 al mondo è arrivato a Biella per ritirare un premio alla carriera, che gli è stato consegnato da due grandi campioni come Alberto Tomba e Antonio Rossi. «Ringrazio molto Cosimo Napolitano e Guido Monaco per avermi invitato - dice Gaudenzi -. Me ne sono andato volutamente senza troppo clamore, un'iniziativa come questa fa sempre molto piacere. Dopo aver visto la bellezza di questo circolo mi è venuto un po' il rammarico di non esserci venuto da giocatore. Adesso lavoro per la Pentagon, una società di management sportivo, seguendo calciatori, i giovani azzurri targati Fila come Andrea Seppi e Fognini».

Quando il match è stato interrotto, Filippo Volandri aveva perso il primo set ed era avanti nel secondo ELISA POZZO

LA RIVELAZIONE DEL TORNEO

Del Potro, 17 anni e la stoffa del fuoriclasse

Deve ancora compiere 17 anni, ma Juan Martin Del Potro, al suo primo Challenger con un montepremi da 100 mila dollari, ha già mostrando la stoffa del campione. Passato attraverso le qualificazioni, dove ha messo in fila atleti come Marcaccio, Serrano e Fogues (numero 4 del seeding e 287° giocatore nel ranking Atp), Del Potro ha lasciato le briciole a Jarkko Nieminen, favorito della vigilia: «Sto giocando un buon tennis e sono davvero contento - racconta la promettente tennista di Tandil, al pari di Zabaleta e Juan Monaco -. Il mio obiettivo prima di questo torneo era quello di prendere un match dopo l'altro, cercando sempre di mettere in campo le mie caratteristiche. Non sono un attendista, preferisco fare i punti: infatti la superficie preferita è l'hard court, dove posso sfruttare il servizio e la velocità dei miei colpi». Cresciuto ammirando altro recente campione argentino David Nalbandian, Del Potro ha mostrato un rovescio bimane terrificante, contro il quale il finlandese è andato a sbattere più volte. Ogni volta che Nieminen cercava infatti di rallentare un po' il gioco, si trovava costretto a rimare sulle bordate sferrate dal talentuoso (quasi 2 metri di altezza) sudamericano. «Il mio segreto? - conclude rivelazione del torneo -. Quello di lavorare sodo cercando sempre di imparare. Nel tennis non ci sono segreti, ma per scalare i vertici della classifica Atp devi solo voglia lottare su ogni pallina su ogni punto».

Per l'improvviso nubifragio il supervisor ha interrotto anche i match fra Lopez e l'olandese Van Gemerden e fra Sabau e Rok Jarc Alessio Di Mauro prevale nell'altro scontro diretto fra azzurri contro Galvani

Nella foto di Elisa Pozzo l'argentino Juan Monaco, testa di serie numero 5

TW
LANIFICIO TOP WOOL
creatività nei tessuti e...
passione per lo sport
TW LANIFICIO TOP WOOL OFFICIAL SUPPLIER
TOP WOOL CHALLENGER
via delle Fabbriche Nuove, 5 > 13856 Vigliano Biellese (BI) - ITALY > tel. +39 015 8129805 > www.topwool.com

Cuneo
E PROVINCIA

A SANT'ALBANO

Comune sospende il «baby-parking»

Niente baby parking a Sant'Albano Stura, «perché per ora evidentemente a guardare i bambini pensano nonni, zii e altri parenti». A loro va il plauso del vicesindaco Antonio Bogetto, che annuncia la sospensione dell'iniziativa: «Su 40 inviti alle famiglie, solo 5 mamme si sono informate, ma ci vogliono almeno 15 iscrizioni per sostenere le spese. Se ci saranno nuove richieste, vedremo». [a. p.]

OFFERTE ENTRO IL LUGLIO

Bando d'asta per l'ex mattatoio

Il Comune di Saluzzo ha pubblicato il bando d'asta per la vendita dell'ex-mattatoio civico. Le offerte di partecipazione dovranno pervenire in municipio entro mezzogiorno del 26 luglio. Il prezzo base d'asta ammonta a milioneseicentoquarantamila euro. Il ricavato della vendita dell'edificio servirà a finanziare interventi di carattere straordinario. [g. ne.]

OGGI «UNO MATTINA ESTATE» DI SUL PO

Rosso tra Barbara Chiappini e Giletti

Assessore al Turismo in televisione

Oggi nel corso della trasmissione tv di Rai Uno «Uno mattina estate», dalle 6,45, ci sarà Angelo Rosso, assessore provinciale al Turismo. Partecipa un dibattito sulle caratteristiche turistiche ed enogastronomiche del fiume Po. Accanto a Massimo Giletti e Barbara Chiappini, l'assessore Rosso parlerà anche di come valorizzare di più il Cuneese. [o. e.]

CONSIGLIO A RACCONIGI

Il riconoscimento «città d'arte»

Sono 14 i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di 20,30 a Racconigi. Oltre a approvare il rendiconto finanziario, sono di particolare interesse i punti riguardanti il regolamento acustico comunale, la proposta di vendita all'asta del padiglione «Chiarugi» dell'ex «Neuro», e del riconoscimento di Racconigi fra i «Comuni a economia turistica e città d'arte». [a. m.]

NEL DIBATTITO E' EMERSA ANCHE LA RICHIESTA DI VERIFICARE I CONTI DELL'ENTE DI PROMOZIONE

«Non vendete la caserma Musso»

L'opposizione a Saluzzo boccia la proposta della maggioranza di cedere parte dell'edificio militare alla Fondazione «Bertoni»

Massimo Mathis

SALUZZO

Si è discusso fino a notte fonda l'altra in Consiglio comunale Fondazione Bertoni. Ad accendere il dibattito, stavolta, è stata una delibera proposta dall'Amministrazione che prevede il passaggio di proprietà di una parte dell'ex caserma «Mario Musso» dal Comune all'. Una mossa che ha scatenato la reazione di due ex sindaci, Stefano Quaglia (Udc) e Roberto Reali (Per Saluzzo). Alla fine, il documento è stato ritirato. Se ne riparlerà in Commissione bilancio e nella Conferenza dei capigruppo, e verranno analizzati i conti della Fondazione.

«La Musso - ha Quaglia - è patrimonio del Comune. Non è motivo di cederla a un ente che dovrebbe rappresentare strumento dell'amministrazione. Se l'obiettivo è dare solidità alla Bertoni, si crei fondo o si studino altre alternative. Con un atto del genere si rischia di una situazione "condominiale" agli ex quartieri militari di piazza Montebello, tra la Provincia e le scuole, la Casa delle associazioni e la Fondazione». «Non è detto che la caserma sia la sede migliore per l'ente e le manifestazioni che organizza - ha osservato Reali -. In futuro la Mostra dell'antiquariato potrebbe infatti svolgersi Castiglia. Cedere l'immobile è un passo azzardato». Il consigliere Luigi Finiguerra, Liberali per Saluzzo, ha chiesto poter esaminare i conti dell'ente. «Non siamo di fronte a un furto di beni comunali - ha replicato il sindaco Paolo Allemano -: Musso è e resta un patrimonio della città. La precedente amministrazione l'aveva promessa alla Guardia Finanza. Noi crediamo che possa ospitare scuole, associazioni e anche la Fondazione».

A suscitare polemiche, nelle scorse settimane, era stato lo Statuto dell'ente. Contro il quale si erano schierati due terzi dell'opposizione (astenuta solo Forza Italia). Prevede, per la prima volta, gettoni di presenza per i consiglieri di amministrazione, passati da 9 a 11. E un contratto di servizio con il Comune per attività turistiche, culturali e ricreative.

L'ex caserma «Musso» ospita scuole e manifestazioni espositive

AL PRONTO SOCCORSO

«C'è carenza di personale»

L'annuncio è stato sindaco, Paolo Allemano, l'altra sera in Consiglio comunale: «Il nuovo Pronto soccorso è terminato ma non attivato per carenza di personale». «L'inaugurazione è prevista in autunno - replicano dall'Asl 17 -. Alla nuova solo gli arredi. Attualmente a Saluzzo lavorano 12 infermieri in Rianimazione e 8 al Pronto soccorso; 2 ausiliari e 7 operatori socio-sanitari. Per l'apertura del nuovo reparto occorrono 26 infermieri e 15 operatori. questi la Regione ha imposto il blocco. Ma è stata richiesta una deroga». qualche l'ospedale ha un reparto di Radiologia, che fa parte della Piastra dei servizi. Le apparecchiature sono state acquistate con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo. A settembre, anche il Pronto verrà trasferito in via del Follone. «Il trasloco - spiega il direttore Flavio Boraso - segnerà un miglioramento del servizio. Il problema delle assunzioni è oggettivo ma non dipende dall'Asl 17». [m. ma.]

COMBA (DI VILLAFALLETTO) E GANZINELLI (MONREGALESE) NOMINATI VICE

Artigiani: il presidente ha scelto la sua squadra

CUNEO

«Rinnovamento nella continuità»: Sebastiano Dutto, rieletto domenica alla presidenza della Confartigianato provinciale, ha presentato la «squadra di governo». Due i vicepresidenti, Dario Comba, tipografo, 53 anni, di Villafalletto e Roberto Ganzinelli, (imprenditore nel comparto del marmo), 47 anni, monregalese.

Dal 2000 Comba è presidente del Consorzio per gli insediamenti produttivi di Confartigianato Cuneo. Cinque anni successi, come dimostrano le cifre: mila metri quadrati attrezzati, 6 aree allestite (2 a Busca, Peveragno, Villafalletto, Pocapaglia), per un totale di 44 aziende rilocalizzate. Il Consorzio sta, inoltre, allestendo un'area da 70 mila metri quadrati a Bene Vagienna e simile superficie a Canale dove troveranno posto complessivamente 21 aziende. Ci sono, inoltre, in fase di studio altre 4 aree: Caraglio (232 mila metri quadrati), Mella (10 mila), Sant'Albano Stura (14 mila), Envie (20 mila). «Il mio obiettivo - spiega Comba - è portare all'interno della Confartigianato provinciale l'operatività e la praticità che in questi anni hanno caratterizzato il Consorzio. Mi rendo conto che essere vicepresidente dell'associazione è una responsabilità non indifferente, ho dato piena disponibilità ad assumere questo Gli artigiani si attendono dalla nostra organizzazione una incisiva azione sindacale sui tavoli dove vengono decise le normative che regolano l'attività lavorativa».

Da sinistra, Dario Comba (tipografo) e Roberto Ganzinelli, imprenditore

Roberto Ganzinelli è, invece, dall'aprile scorso presidente di zona Confartigianato di Mondovì, un'area che raggruppa 1.500 aziende. «E' necessario - spiega - far crescere ancora il numero degli iscritti, anche se i risultati raggiunti sono ottimi (16.600 iscritte mila operati nella Granda). Siamo la seconda provincia d'Italia il più alto tesserati, dopo Vicenza, per questo dobbiamo avere una maggiore attenzione sia da parte di Torino, sia di Roma. Se si vogliono fare le battaglie è necessario avere alle spalle il più alto numero di artigiani. Le idee non mancano. Serve, però, un gioco di squadra. In questa fase si tratta di governare, sempre con i piedi per terra, la macchina organizzativa dell'associazione lasciando da parte i campanilismi». [c. g.]

SI' DELLA GIUNTA, LA MINORANZA E' CONTRARIA

Mondovì può perdere la Commissione edilizia

MONDOVI'

Da stasera, se la maggioranza avrà i numeri per far passare il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, Mondovì avrà più la commissione edilizia. La scelta giunta sindaco Aldo Rabbia che ha applicato una norma del Testo delle Disposizioni legislative in materia edilizia. Entrata in vigore nel giugno 2003, la norma rende l'istituzione Commissione edilizia facoltativa, rompendo una tradizione che risale al 1942.

Per ottenere un permesso a costruire, fino a oggi ci si doveva rivolgere Dipartimento Urbanistica e Ufficio tecnico; la pratica passava all'istruttoria e poi all'esame della Commissione, composta da otto esperti indicati da maggioranza e opposizione, con facoltà consultiva, ma il cui peso risultava quasi sempre decisivo sulla decisione finale.

Invece, quest'ultimo passaggio potrebbe più. La valutazione sarà dei dipendenti del Comune, in particolare del dirigente del Dipartimento del Territorio, che firmerà il permesso di costruire. «Le nostre ragioni - spiega il primo cittadino monregalese - sono tecniche. Comune abbiamo tre architetti e geometri per aprire la pratica. Mantenere un organo esterno è uno spreco di burocrazia, spese e tempi. La scelta non è certo dipesa dalle discussioni sull'illegittimità della presenza dei politici nelle Commissioni».

«E' l'ennesima dimostrazione - replica il consigliere d'opposizione Paolo Magnino - che a Mondovì la concertazione è sempre più esclusa. Da oggi il dirigente comunale risponderà solo al sindaco e all'Amministrazione, cercandosi di una responsabilità enorme. Stasera contro perché si condanna a morte l'unico organismo consultivo rimasto». [g. sca.]

Il sindaco Aldo Rabbia

AL DEBUTTO ALBA, BRA, SAVIGLIANO E FOSSANO

Da domani al via la stagione dei saldi

SALUZZO

Conto alla rovescia per i saldi estivi: i commercianti li attendono per rilanciare i consumi e vi aderiranno in alte percentuali (che sfiorano l'80 per cento) soprattutto i negozi di abbigliamento. E i consumatori sperano nelle buone occasioni, ancora più ambita in tempi di portafogli alleggeriti dalla crisi. A proporre prezzi ribassati nella Granda saranno quasi 8 mila esercizi. Ogni Comune avrà a disposizione otto settimane, a partire da Alba, Bra, Savigliano e Fossano, che domani inaugurano stagione. Carrù parte 5 luglio, così Dogliani, Mondovì, Saluzzo, Cuneo e Ceva.

Per chi vanda, l'obbligo di indicare, oltre al prezzo, anche sconto e importo finale. Le associazioni dei consumatori invitano a diffidare di sconti superiori al 50 per cento a controllare le misure dei vestiti: il cambio è a discrezione del negoziante, se il prodotto è difettoso.

Con i saldi, scatta anche lo shopping serale nelle principali città. La prima a partire è stata Alba, che «Sotto le stelle» in corso Piave. Domani Cuneo apertura serale dei negozi, dalle 21 a mezzanotte, corso Giolitti e Cuneo Nuova alta, a partire da piazza Europa, tutti i venerdì, fino al 29 luglio, mentre (dal prossimo) tutti i giovedì e fino all'11 agosto resteranno aperti i negozi di via Roma, Contrada Mondovì, piazza Galimberti, corso Nizza, e via Carlo Emanuele. A Saluzzo compare un fresco previsto giovedì 7 luglio, dalle 21, musica e divertimenti. [m. ma.]

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Dho

anni 79

Con dolore lo annunciano la moglie Domenica, i figli Beppe, Stefano e Luciano, le nuore Bruna, Loredana e Rinoccia, i nipoti Stefano, Luisa, Mattia, Sonia e Simone, il fratello Beppe, le cognate, i cugini ed i parenti tutti. I funerali, provenienti dall'abitazione Frazione Santa Margherita n° 27, luogo nella Chiesa parrocchiale Peveragno giovedì 30 giugno alle ore 16

— S. Margherita di Peveragno, 30 giugno 2005

O.F. Brignone - Chiesa

CITTÀ DI
PROVINCIA DI CUNEO
Concorso idee
Estratto bando di gara

L'Amministrazione comunale dato che è in pubblicazione il bando per il di per la sistemazione di Piazza Savona. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella del pubblico incanto (art. 57 554/1999). Le proposte idee secondo le modalità prescritte dal bando di gara dovranno pervenire al Comune di Alba - Ufficio Contratti, entro le 12 del 25/10/2005. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e reperibile sul sito Internet www.comune.alba.cn.it. Responsabile del procedimento è l'arch. Daniela Alfano

Il SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco D'Agostino

DI

Ordinanza di vendita di beni immobili, incanto 12 luglio ore 12,30 - Giudice dott.ssa R. Nella di divisione n. 308/2004 R.G. Beni in Comune Saluzzo, Parcheggio n. 39 - Lotto unico composto da due di fabbricato con adiacente superficie cortilizia pertinenza. A catasto: Fg. 12 n. 30/1 cat. vani 4,50 - n. 30/2 cat. A6 vani 2 - n. 30/3 cat. A6 vani 1 - n. 30/4 cat. A6 vani 2,5 - n. 30/5 cat C/2 mq. 335. Prezzo: 67.000,00
Aumento minimo: Euro 6,700,00
Per informazioni rivolgersi presso il Tribunale di Saluzzo al di telefono 0175 41209

IL CANCELLIERE C1
Carla Tesio

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La rassegna itinerante anche quest'anno fa tappa in cinque paesi di Langa

Sergio Cammariere stasera, alle 21, si esibirà nella splendida cornice dell'auditorium Horszowsky di Monforte

Sergio Cammariere a Monforte

Il concerto rientra nel programma «Notti di note»

MONFORTE

Anche quest'estate le colline delle Langhe» alzano il sipario «Notti di note» Un festival itinerante che si rincorre in cinque paesi - Dogliani, Monforte, Piozzo, Roddino e Serralunga - portando per tutto luglio nomi celebri delle espressioni musicali più diverse, dalle molteplici evoluzioni del jazz alle emozioni profonde suscitate dalle calde sonorità afro americane del blues.

Giunto al quattordicesimo anno, il progetto artistico segue una filosofia ben precisa: promuovere il territorio attraverso la musica, facendo delle colline del gusto la location ideale per ambientare i concerti, organizzati grazie alla collaborazione delle associazioni culturali e delle realtà comunali presenti nei singoli paesi.

L'Atl di Alba si fa promotrice di tali attività al fine di favorire l'accoglienza e la destagionalizzazione del prodotto Langhe. L'abbinamento tra qualità musicale e territorio si propone di offrire ai residenti e ai turisti un'animazione che valorizzi i luoghi sede degli spettacoli. E ogni paese si trasforma in un palco dove trovano spazio movimenti artistico-culturali diversi.

Il cartellone «Notti di Note» prende il via da oggi e si conclude il 30 luglio, comprende singoli eventi organizzati nei vari Comuni. Ecco allora «Musiol» a Dogliani, la rassegna «Musica & Dintorni» a Piozzo, «Chi è di scena» a Serralunga, la «Mataria'd Langa» di Roddino, e «Monforteinjazz» a Monforte.

E' proprio Monforte a proporre il primo degli appuntamenti in programma, con il concerto di Sergio Cammariere questa sera alle 21 nella splendida cornice dell'auditorium Horszowsky. Dopo una lunga carriera di nicchia segnata anche dalla collaborazione con il poeta e cantautore Roberto Kunstler, Cammariere nel 2003 arriva al Festival di Sanremo con «Tutto quello che un uomo» che gli frutta il terzo posto e il premio della critica, lanciandolo tra i nomi che contano del panorama musicale italiano. La sua musica abbraccia la nostra tradizione d'autore e il jazz oltreoceanico più classico.

Monforte ha ospitato, in quasi 30 anni, il meglio della musica italiana, europea ed internazionale. Con Monforteinjazz, arriveranno Massimo Ranieri il 16 luglio e il pianista Stefano Bollani il 30.

Altra meta ravvicinata è la rassegna «Musici» di Dogliani, nella bella piazza Don Del podio. Sabato alle 21.45 di scena Sugar Blues & Soulness e John Mooney & Bluesiana.

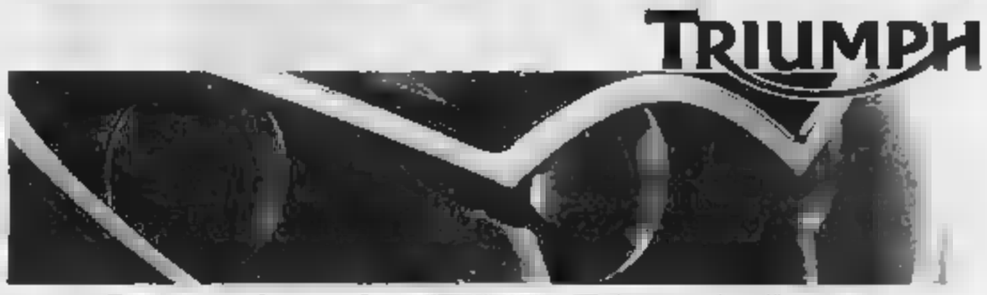
Artista poliedrico, Sugar Blues ha registrato e si è esibito con stelle come Willie Dixon, Stan Getz, Frank Zappa, Johnny Shines, Bob Dylan e B.B. King. Bluesman americano formidabile, virtuoso dell'armonica, unisce grandi capacità espressive a una esplosiva forza comunicativa.

John Mooney è invece un chitarrista americano intenso e sensibile, insuperabile nel blues tradizionale. Cantante esuberante, ha uno stile appassionato che lo rende uno dei più completi uomini del blues a livello mondiale.

Ma gli appuntamenti di «Notti di note» proseguiranno, per tutto il mese. A Serralunga, nella caratteristica piazza del castello, il 15 luglio sarà di scena la nuova canzone d'autore italiana con Max Manfredi. Artista originale e interessante, Manfredi coniuga ricerca e attenzione ai testi, con radici che attingono alla poesia e al teatro.

A Piozzo la 19ª edizione del festival «Musica e dintorni» propone artisti di livello internazionale e di elevato spessore culturale: il 9 luglio si esibiranno i «Tamburi di Bahia», poi seguiranno «Arancia Balcanica» (28 luglio), «Freedom Fighters» (29 luglio), «Tony Coleman & The Bluefunk Machine» (30 luglio).

Infine la «Mataria 'd Langa» di Roddino spazierà tra rock, folk e comicità con i concerti dei «Lou Dalfin» (20 luglio), «Gang» (21 luglio), «Persiana Jones» (23 luglio) e lo spettacolo del cabarettista di Zelig Fabrizio Fontana - James Tont (24 luglio). Info al sito www.nottidinote.it.



Concessionaria Triumph Cuneo
Sanino Moto
Via Torino, 187 Dogliani (CN) Tel. 0173.721051 e-mail:mario@saninomoto.it

Autostile
Corso Piave, 148
ALBA (CN)
tel. 0173/28.02.41
info.lancia@autostilealba.it
www.autostilealba.it
Concessionaria Lancia

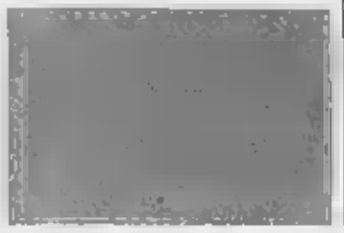
LE GRANDI OCCASIONI ISPEZIONATE CON 160 CONTROLLI
E GARANTITE 1 ANNO DA AUTOEXPERT

MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO	RATA da
ALFA ROMEO 147 1.9 Multijet 16v DISTINCTIVE 3p	2003	grigio scuro	16.500,00	365,00
ALFA ROMEO 156 1.8 TS PROGRESSION	1998	bianco	6.500,00	170,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD DISTINCTIVE	2002	nero met.	12.500,00	276,00
BMW 320D ELETTA 136 Cv	2001	grigio chiaro met.	18.000,00	471,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.0 TOURING L	2002	nero met.	11.500,00	254,00
CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD LE	2000	grigio chiaro met.	13.000,00	340,00
CITROEN C3 1.4 HDI EXCLUSIVE	2002	bianco	10.500,00	232,00
FIAT HOBBY	1999	bianco	2.800,00	73,00
FIAT PUNTO SOLE 3p	1998	grigio steel met.	3.000,00	79,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 16v 3p	2000	grigio chiaro met.	4.500,00	118,00
FIAT PUNTO 1.2 SPORTING 3p	2001	grigio steel met.	7.000,00	183,00
FIAT BRAVO 80 1.2 16v SX	1999	grigio met.	3.000,00	79,00
FIAT 100 16v STEEL		black met.	4.500,00	118,00
FIAT BRAVO 105 JTD GT	1999	black met.	4.500,00	118,00
FIAT 80 16V 1.2	1999	bianco	4.000,00	105,00
FIAT STILO 1.9 JTD DYNAMIC 5p. 115 Cv	2002	bianco	9.500	210,00
FIAT MAREA 1.8 ELX	1997	bianco	2.500,00	65,00
FIAT MAREA TD 100 S.W. ELX	1998	blu	4.000,00	105,00
FIAT 105 JTD S.W HLX	2000	blu	8.000,00	209,00
FIAT MAREA TD 125HLX S.W.	1997	azzurro met.	4.500,00	118,00
FORD FIESTA 1.2 TECHNO	1996	grigio chiaro met.	2.500,00	65,00
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU	2001	azzurro met.	4.500,00	118,00
LANCIA Y 1.2 DODO	2001	azzurro	7.000,00	183,00
LANCIA Y 1.2 LS	1999	bordeaux met.	4.500,00	118,00
LANCIA Y 1.2 LS	1999	blu met.	4.500,00	118,00

MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO	RATA da
LANCIA Y 1.2 LS	1999	blu lancia	4.500,00	118,00
LANCIA DEDRA 1.6 LS	1996	blu madras met.	3.000,00	79,00
LANCIA DEDRA TD LS S.W.	1997	grigio met.	2.500,00	65,00
LANCIA LYBRA 1.8 LS S.W.	2000	blu met.	8.500,00	222,00
LYBRA 1.9 JTD S.W. LX	1999	grigio scuro met.	10.000,00	262,00
LANCIA LYBRA 2.4 JTD S.W. EXECUTIVE	2001	grigio chiaro met.	9.000,00	236,00
LANCIA LYBRA 2.4 JTD LX	1999	grigio scuro met.	7.500,00	196,00
LYBRA 2.4 JTD S.W. LX	2000	black met.	11.000,00	288,00
LANCIA K 2.4 JTD LS		grigio mercury	6.000,00	157,00
LANCIA K 2.4 TD LS SW	1996	grigio mercury	5.000,00	131,00
LANCIA K 3.0 LX	1996	blu madras met.	5.000,00	131,00
LANCIA K 2.0 T C.PÈ	1997	nero met.	5.000,00	131,00
170 CDI CLASSIC	2000	bordeaux met.	9.500,00	249,00
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC	2002	grigio scuro met.	14.000,00	309,00
MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR CABRIO	2001	blu met.	23.000,00	602,00
CORSA 1.2 CONFORT 5p	2001	nero	6.500,00	170,00
OPEL ASTRA 1.6 16v S.W. Cdx	1998	met.	4.500,00	118,00
OPEL FRONTERA 2.5 TDS 5p	1997	verde met.	7.000,00	183,00
RENAULT MEGANE 1.6 CABRIO	1999	grigio chiaro met.	5.500,00	144,00
AVENSIS 1.8 SW	1998	grigio chiaro met.	6.000,00	157,00
VW GOLF 1.9 Tdi 130 Cv 5p	2002	grigio chiaro met.	16.000,00	353,00

FINANZIABILI TOTALMENTE
CON ZERO ANTICIPO E ZERO MAXIRATA
Vieni a provarle e ad informarti da noi!

Roero e Langhe



I [redacted] DELL'ASSOCIAZIONE ONLUS «GRANELLO DI SENAPE»

Un momento della festa

Festa al Centro di accoglienza

■ Ha compiuto i suoi primi dieci anni e li ha festeggiati con [redacted] amici. E' l'Associazione Onlus «Granello di Senape» fondata da don Giuliano Testa, che a Bra gestisce l'unico Centro di prima accoglienza. Spiega il segretario Daniel Del Ministro: «La festa è stata nel perfetto "stile Granello": un centinaio di amici [redacted] cena di sabato, al pranzo di domenica e alla messa, con preghiere islamiche di alcuni emigranti nostri ospiti». Aggiunge Del Ministro: «Il cibo semplice, cucinato [redacted] volontari ■ ospiti della Casa d'Accoglienza "L'Alternativa": pasta italiana, cùscus con verdure ■ carne [redacted] capra marocchino, burek albanese, [redacted] alla brace di maiale del nostro piccolo allevamento e dolci), è stato condiviso in allegria. C'erano quattro dei cinque [redacted] fondatori: don Giuliano e Matteo hanno spento le dieci candeline sulla torta». [v. m.]

SI CONCLUDE IL CORSO [redacted] FORMAZIONE [redacted] AI SALESIANI DI [redacted]

I diciotto allievi iscritti

Nuovi saldatori extracomunitari

■ Hanno perfezionato la conoscenza sulle tecniche di saldatura, per migliorare la loro posizione lavorativa o per trovare un impiego. Sono un gruppo di 18 allievi extracomunitari, che hanno partecipato al corso del Centro di Formazione professionale dei Salesiani a Bra, che termina stasera. La formazione serale di 40 ore, finanziata dalla Provincia, è stata gratuita. Il docente, Sebastiano Gandino, esperto saldatore patentato, afferma: «Gli allievi hanno dimostrato grande volontà nell'apprendere le tecniche di saldatura Mig-Mag. Tutti hanno acquisito competenze sufficienti per raggiungere i rispettivi obiettivi». Datori [redacted] lavoro interessati a questo gruppo saldatori, possono richiedere il curriculum alla segreteria [redacted] Centro (dalle 9 alle 12,30) ■ telefonando allo 0172/4171111. [v. m.]

POTREBBE RIPRENDERE IL POSTO DI COMMISSARIO DI GOVERNO PER LA BONIFICA

Acna, Leoni ha vinto il ricorso al «Tar» ligure

ACQUI TERME

Leoni vince il ricorso al Tar: soddisfazione [redacted] tutta la Valle Bormida. Il Tribunale [redacted]ministrativo regionale della Liguria ha dato ragione all'ex commissario di Governo per la bonifica dell'Acna Stefano Leoni, che già oggi potrebbe tornare al suo posto. Il ricorso presentato dallo stesso Leoni [redacted] stato appoggiato da numerosi comuni, dalle Comunità montane, dalle Province e dalla stessa Regione.

«Siamo soddisfatti» ha detto Adriana Ghelli, responsabile del Progetto Valle Bormida per il Wwf Italia. Soddisfazione anche dalla Regione: «La sentenza si basa su un punto di diritto cui tenevamo molto - dicono la presidente Mercedes Bresso e l'assessore regionale all'Ambiente Nicol[redacted] De Ruggiero -: che anche gli atti del Presidente del Consiglio, nel campo degli interventi di emergenza, sono subordinati all'intesa con le Regioni interessate. La sentenza mette in evidenza che la Regione non aveva espresso alcuna [redacted] sulla sostituzione dell'avvocato Leoni».

Analoga soddisfazione dalla Provincia di Alessandria: «Fin dall'inizio abbiamo sostenuto il ricorso del dottor Leoni per i risultati da lui conseguiti e per la collaborazione che ha saputo mettere in atto questi anni fra i vari enti territoriali interessati alla bonifica» commenta l'assessore all'Ambiente Renzo Penna, che aggiunge: «Riteniamo che la bonifica dell'ex Acna di Cengio e di tutta la Valle Bormida sia un obiettivo da perseguire fino [redacted] fondo con la collaborazione di tutti». Anche nella città termale si registrano reazioni positive alla decisione del Tar. «Avevamo visto giusto quando abbiamo aderito ■ sostenuto il ricorso presentato da Leoni - dice [redacted] sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti -. A questo punto, il Comitato di crisi appena riconvocato avrà materia su cui discutere». [redacted] Rapetti fa eco l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto: «Vista la sentenza che dà ragione a Leoni, ci attendiamo una presa di posizione e una forte azione da parte del governo regionale che è quello che ha più voce in capitolo sulla bonifica dell'ex Acna».

Sul tema interviene anche Gianpiero Nani, presidente della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno: «Questo risultato rende onore a giustizia sia al lavoro svolto da Leoni che alla volontà delle popolazioni che la bonifica [redacted]ga portata a termine. Speriamo che il governo non proponga il ricorso al Consiglio di Stato sulla sentenza del Tar che dà ragione a Leoni». [g. l. f.]

Una delle manifestazioni Acna a difesa dell'ex commissario Leoni

LITE SU DATA DI UN CONCERTO: E' STATO ANNULLATO

Dogliani, scontro Comune-Pro loco

Michela Casale [redacted]

DOGLIANI

«Il concerto dei "Gat Rus" previsto giovedì 7 luglio non [redacted] farà». L'ha dichiarato, ieri, il Comune dopo un serrato «botta ■ risposta» con la Pro loco, organizzatrice dell'evento. «Il Comune aveva minacciato di annullare il concerto, ma non ci aspettavamo [redacted] si sarebbe arrivati a tanto - spiega il presidente Pro loco, Sergio Taricco -. Abbiamo sempre cercato la collaborazione, ma questa è "la goccia che ha fatto traboccare [redacted] vaso". Non è la prima volta che ci succede di avere problemi con l'amministrazione. Per esempio stiamo ancora aspettando di ricevere il contributo comunale di 8100 euro promesso per coprire le spese della "Sagra del dolcetto" del 2004. Iniziamo a pensare di [redacted] diventati [redacted] bersaglio mobile».

Sergio Taricco

Clemente Gallo

«Nessun accanimento, ma semplice rispetto per altri gruppi - risponde l'assessore alla Cultura, Loretta Benassi -. Come Taricco e [redacted] altri componenti sapevano, il concerto del 7 luglio coincideva con "Fellicolanga", manifestazione organizzata da un'altra [redacted] doglionese che ha presentato richiesta a inizio anno, e non il 6 giugno [redacted] la Pro loco. Dopo aver appreso che nonostante avessimo detto che l'esibizione dei "Gat rus" non poteva svolgersi quel giorno, l'evento era stato comunque pubblicizzato sui volantini della Festa di mezza estate (7-11 luglio), il 24 giugno abbiamo incontrato i ragazzi dell'associazione per spiegare loro i motivi [redacted] cancellazione della serata. Tre giorni dopo ci hanno comunicato la volontà [redacted] inalterato il calendario».

Il sindaco, Clemente Gallo: «I contributi 2004 [redacted] sono stati erogati perché la Pro loco non ha consegnato il rendiconto di spesa richiesto. Rimaniamo a disposizione dell'associazione per tutti gli altri giorni della festa. Se non rispetterà il divieto di giovedì informeremo le autorità competenti. Il reciproco rispetto è fondamentale». «I ritardi ci sono stati, ma non poteva [redacted] altrimenti dato che ci siamo costituiti solo a febbraio 2004 - risponde Taricco -. Non vogliamo infastidirci l'amministrazione, ma domandiamo se valga la pena continuare a lavorare. Il 7 saremo comunque in piazza, anche se non ci sarà il concerto».

CORTEMILIA, COMPLEANNO ALLA CASA DI RIPOSO

Il secolo di vita dell'ex direttrice

Michelina Cauda (pensionata delle Poste) festeggiata da parenti e amici

CORTEMILIA

Seduta all'ombra di un albero nella Casa di riposo Santo Spirito, martedì scorso la signorina Michelina Cauda ha ricevuto fiori e auguri per i suoi 100 anni. Nata il [redacted] giugno 1905, in via Alighieri, a Cortemilia, Michelina si è subito distinta dalle [redacted] coetanee per le doti artistiche: imparava lunghe poesie a memoria, che ancora oggi ama recitare agli amici e si dilettava a cantare arie [redacted] operette, [redacted]nando il piano. Negli Anni 30, dopo aver frequentato un corso da telegrafista, lavorò nell'ufficio postale di Camerana come «gerente» (sostituta del direttore), poi [redacted] titolare a Mango e infine Cortemilia, fino ai primi anni Settanta, come direttrice.

Michelina appartiene ■ una stimata famiglia di falegnami. La Ditta Cauda ha esercitato ininterrottamente l'attività per 175 anni.

Suo fratello Colino, specializzandosi come intagliatore del barocco piemontese, ha commercializzato i suoi pezzi [redacted] tutto il Nord Italia e ha trasmesso a molti giovani la sua arte. Michelina vive da sei anni nella Casa di Riposo. [m. a.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna «Castelli in scena»

Una suggestiva immagine notturna di piazza Maggiore a Mondovì dove domenica si esibirà un ensemble di musica medievale-rinascimentale

Mondovì ospita il mercatino aleramico

Domenica a Piazza prodotti tipici e musica

MONDOVI'

Gustare uno spettacolo immersi nella magica atmosfera di castelli e residenze storiche: tutto questo è «Castelli in scena», la rassegna che permette al pubblico di apprezzare momenti artistici all'interno di splendide strutture antiche.

Il primo appuntamento, domenica dalle 10 alle 19, vede protagonista Mondovì Piazza, L'Accademia aleramica, in collaborazione con la Provincia di Cuneo, l'iniziativa «Castelli aperti» e il Comune di Mondovì, allestisce un grandioso mercatino aleramico, presentando i prodotti storici delle Valli monregalesi, delle Langhe, del Cuneese, della Valle d'Aosta e della vicina Liguria.

Gli espositori daranno vita a una serie di banchi d'assaggio addobbati con cui dove si potrà scoprire, con un goloso viaggio tra i sapori, quel vasto e antico territorio che, sotto il nome sospeso tra storia e leggenda della Marca di Aleramo, si estende dalle terre d'acqua del Vercellese alla Riviera ligure di Ponente.

Nel suggestivo contesto di piazza Maggiore, nel pomeriggio, l'ensemble di musica medievale-rinascimentale «Cum Gaudio» di Cremona eseguirà canti sacri e profani e vasto repertorio di danze che dalle estampie e dalla ductia medievale al branle rinascimentale. Gli strumenti utilizzati sono quelli che, nei secoli passati, erano usati per la alta e coreutica: cornamuse, flauti, tamburi, percussioni, ghironde.

L'ensemble cremonese ha al suo attivo importanti presenze a manifestazioni di carattere storico, dal Palio delle Contrade di Isola Dovarese al Palio di Corneliano Bertario e Cusago, la regata storica di Venezia e molte altre.

Collabora inoltre con il gruppo di danza rinascimentale «Armonia Mundi», di Pavia.

Il quartetto composto da Silvio Orlandi alla ghironda, Pietro Triolo alla cornamusa e alle percussioni, Alessandro Battistin al flauto e clarinetto, Arturo Salatino alla viella e rebecca, ha preparato per Mondovì un programma di importanti ricerche su musiche trobadoriche alle corti rinascimentali del Monferrato dei Paleologi e alla fastosa corte dei Gonzaga di Mantova, vestendo anche i costumi dell'epoca.

Ma lo spettacolo di Mondovì è solo il primo dei tanti appuntamenti organizzati durante l'estate dall'Accademia Aleramica per ricordare, attraverso i momenti culturali e le produzioni agroalimentari di eccellenza, l'origine co profondo legame della regione che dalle Alpi del mare oltrepassa le colline di Langa e Monferrato e si estende alla pianura piemontese.

Al castello di Lagnasco il 30 e il 31 luglio andrà in scena in prima assoluta lo spettacolo «Adesso Aleramo. Cavalcata d'Amore e di Potere tra storia e leggenda».

Grazie alle più avanzate tecnologie multimediali, la leggendaria cavalcata del mitico cavaliere sassone Aleramo rivivrà in una cornice suggestiva e maestosa come la f del castello, proponendo in visione gigantesche fotografie e immagini di opere d'arte, unite dalla musica e da abili giochi di luce. L'evento multimediale verrà riproposto a Fossano, ai piedi del castello degli Acaja, il 27 e 28 agosto.

Saliceto è invece protagonista del progetto culturale «Teatro al Castello». Dal 17 luglio avranno inizio nel paese gli stage di «Orientamento e formazione al linguaggio teatrale», una serie di corsi organizzati dall'associazione culturale Art&Vita con la compagnia Teatro dell'Incanto che offriranno le basi per improvvisazione, espressio- corporea, dizione, tecniche di respirazione e lavoro sul testo.

Al termine dei corsi, il 12 agosto, la compagnia Teatro dell'Incanto, in collaborazio- con l'associazione culturale Cavalieri di Aleramo, rappresenterà a Salicoto «Adelasia Regina d'Oriente», spettacolo per la regia di Andrea Battistini ambientato all'epo- delle prime crociate.

Inoltre, i Mercatini Aleramici accompagneranno per tutta l'estate sagre e feste del Piemonte meridionale.

Il 31 luglio la selezione di prodotti verrà presentata a Vinadio, il 2 agosto Motta di Costigliole d'Asti nell'ambito della sagra del peperone, il 21 agosto a Bosio, nelle terre del Gavi, per l'antica fiera di San Bernardino e il 28 agosto a Conzano per la rassegna Sapori del Monferrato.

Due momenti degli spettacoli curati dall'Accademia aleramica

Al castello di Lagnasco il 30 e il 31 luglio prima assoluta dello spettacolo «Adesso Aleramo Cavalcata d'Amore di Potere tra storia e leggenda»

ACCADEMIA ALERAMICA

"Per vivere la storia e i sapori di una marca che si esalta nel mito e nell'attualità"

Feste Aleramiche

Estate 360°

MONDOVÌ PIAZZA (CN)
DOMENICA 3 LUGLIO
"Mercatino Aleramico"
"Cum Gaudio" di Cremona
concerto musica rinascimentale

Castelli Aperti

CASTELLO DI SALICETO
Dal 16 Luglio al 7 Agosto
stage di orientamento
e formazione al linguaggio teatrale
in collaborazione con:
Associazione Culturale Art&Vita & COMPAGNIA TEATRO DELL'INCANTO

CASTELLO DI LAGNASCO
SABATO 30 E DOMENICA 31 LUGLIO
Ore 21,30 Spettacolo in **Multivision**
"Adesso Aleramo: Cavalcata d'Amore e di potere tra storia e leggenda"
In collaborazione con: "Il Parallelo" di Padova

VINADIO (CN) PIAZZA DEL MERCATO
DOMENICA 31 LUGLIO
"Mercatino Aleramico" rassegna "Castelli Aperti"
Gran banco d'Assaggio

MOTTA DI COSTIGLIOLE
DAL 30 LUGLIO AL 3 AGOSTO
50ª Sagra del Peperone
Festa Fiera
MARTEDÌ 2 AGOSTO DALLE 16 ALLE
"Mercatino Aleramico"

BOSIO... NELLE TERRE DEL GAVI (AL)
DOMENICA 21 AGOSTO
"Antica Fiera di S. Bernardino"
Musiche e canzoni della tradizione dell'appenino Ligure Piemontese

FOSSANO - CASTELLO DEGLI ACAJA
SABATO 27 E DOMENICA 28 AGOSTO
Ore 21,30 Spettacolo in **Multivision**
"Adesso Aleramo: Cavalcata d'Amore di potere tra storia e leggenda"

CONZANO MONFERRATO (AL)
DOMENICA 28 AGOSTO
Sapori del Monferrato
"Mercatino Aleramico" con gran chermesse, musiche popolari della tradizione monferrina.

GLI ALLESTIMENTI SONO CURATI DA "STUDIO LETIZIA - MANGO D'ALBA"

STUDIO D'ALERAMO
REGIONE PIEMONTE
Piemonte
PROVINCIA di CUNEO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Per informazioni 328 6435658 - 333 1884911

GIORNO & NOTTE

La musica di Sgrilli

FOSSANO. Prosegue la rassegna «Fossano cabaret». Stasera nella suggestiva cornice del castello degli Acaja, alle 21, si esibiranno Sergio Sgrilli (nella foto) e i Pelatteri.
BORGO [illegible]. «Festa sarda 2005» all'Officina Bertello. Domani, dalle 18 alle 21, inaugurazione con presentazione. Sabato, ore 10, sfilata dei gruppi folkloristici per le vie della città; alle 11 messa accompagnata e cantata da gruppi in lingua sarda; seguirà il pranzo a base di «malloreddus» (i tipici gnocchetti sardi). Nel pomeriggio in programma intrattenimenti con gruppi di musica popolare da San Vito (Cagliari) e Macomer (Nuoro). Cena alle 19 e in serata spettacoli di gruppi folkloristici. Organizza il Comitato Sardo Piemontese in collaborazione con Suoni di Terre Lontane e con il patrocinio del Comune.
NOVELLO. Per la rassegna «Musica e spettacolo in Langa» stasera, ore 21,30, nella parrocchiale concerto della Corale Polifonica di Sommariva Bosco che proporrà un repertorio dai canti gregoriani alle pagine contemporanee.
CUNEO. Stasera «Nuvolari Libera Tribù» (ore 21,30, ingresso libero) è in calendario il concerto dei Neck. Leeson O'Keefe, cantante, chitarrista e leader dei Neck, band anglo-irlandese di irish-folk-punk, ha collaborato per anni con i «Pogues» del mitico Shane Mc Gowen. Prima sul palco ci saranno «Alautarchica» con sonorità influenzate dal pop inglese e d'oltreoceano, canzoni che descrivono la distanza tra l'ideale sognato e la realtà vissuta.
VINADIO. Domenica, [illegible] 11, alla biglietteria [illegible] Forte Albertino (piazza Vittorio Veneto), prenderà il via «Forte Appetito», visita enogastronomica che permette al visitatore di godere le suggestioni della fortezza gustando lungo il tragitto piatti locali tipici, usando per stoviglie le caratteristiche «gavette» militari. La visita si svolgerà sulle tracce del «Forte Percorso» (la visita guidata della durata di sei ore) ed avrà luogo anche in caso di pioggia. Si consigliano abbigliamento e calzature comode. Il biglietto costa 26 euro per gli adulti e 16 per i bambini tra i 7 e i 14 anni. L'iniziativa [illegible], invece, gratuito per i bambini fino a 6 anni. È obbligatoria l'iscrizione telefonica. Informazioni all'associazione culturale Marcovaldo, 0171618260 o 3404962384.
ROCCA DE' BALDI. Domani, alle 19, verranno inaugurati i nuovi murales. Una grande festa in cui la Pro loco Roccadebaldese offrirà gratuitamente un piatto di penne all'arrabbiata. La festa proseguirà con un concerto del tenore Michelangelo Pepino, accompagnato da Bruno e Alberto Baudissone, Chiara Garneri e la Midi Pop Orchestra. Verrà presentato anche il cd «Musica per l'Oasi».

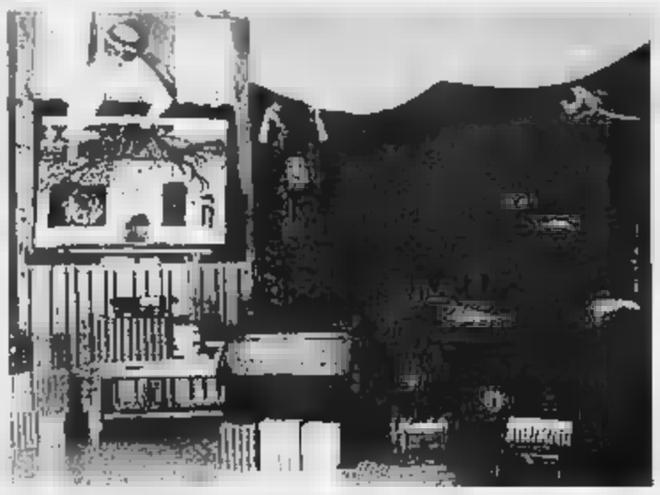
DA CUNEO ALLE FRAZIONI «INCANTI NEL PARCO» E «LE BRICIOLE DI POLLICINO»

A teatro si va in bicicletta scortati dai vigili urbani

Vanna Pescatori
CUNEO

A teatro in bicicletta. E' la nuova proposta per l'estate, pensata dall'assessore [illegible] Cultura, Alessandro Spedale, con Gimmi Balisotta e Marina Berro della compagnia «Il Melarancio-Residenze Multidisciplinare Officina», «complice» il sindaco, Alberto Valmaggia. Per la prima volta da quando è nata, sette anni fa, la rassegna «Incanti nel parco» - per due mesi anima con spettacoli di artisti di strada viale Angeli e Parco della Resistenza - il cartellone principale viene arricchito da un secondo cartellone, più ridotto, «Le briciole di Pollicino», dedicato alle frazioni e ai quartieri che si potranno raggiungere pedalando con la scorta dei vigili urbani. Il primo appuntamento è sabato, alle 21,15, nella sede della Pro loco di Madonna dell'Olmo dove la compagnia Ruinart di Firenze proporrà un'animazione teatrale [illegible] giganteschi e leggerissimi giocattoli, intitolata «Bolle d'aria».

Per raggiungere la frazione, partenza in bici alle [illegible] piazza Europa, lato Banca regionale europea. «Abbiamo pensato a questa iniziativa perché segua la continuità con il progetto che la città ha avviato della pista ciclabile e [illegible] le altre iniziative per promuovere questo mezzo di trasporto» spiega Spedale.



Uno dei numerosi spettacoli presentati dalla compagnia «Il Melarancio»

Gli fa eco Valmaggio: «Quattordici spettacoli gratuiti nel cartellone [illegible] "Incanti nel Parco" e di questa rassegna, "Culture del Mondo", il cinema all'aperto, sono tutte iniziative che arricchiscono la città, ma che spesso vengono vissute [illegible] "normalità". Credo, invece, che in questi tempi di restrizioni, debbano essere valutate e apprezzate, perché non solo si ripropone ciò che c'è stato, ma si cerca anche di varare nuove formule».

«Le briciole di Pollicino» si alterneranno ogni due settimane: il 16 luglio l'appuntamento sarà a Cuneo, nel quartiere Donatello [illegible] lo storico spettacolo del Melarancio «La battaglia dei cuscini»; il 6 agosto si andrà a borgo San Giuseppe, per «Le ferie di Fagiolino» [illegible] spettacolo di burattini della compagnia «Arrivano dal mare» di Ravenna; infine il 27 agosto, per completare l'Itinerario Nord, Sud, Est, Ovest, [illegible] in piazza Boves con la fiaba «Hansel e Gretal» del Centro Teatrale Corniani di Cremona.

L'ARTISTA E' FRA GLI OSPITI DEL CARTELLONE ESTIVO

Dario Vergassola in scena a Limone

Per gli appassionati dell'avventura è attesa Carla Perotti la «Signora dei deserti»

LIMONE

Mostre, incontri letterari, spettacoli teatrali e concerti: queste e altre allettanti proposte dell'estate limonese che prenderà il via domenica [illegible] lo spettacolo [illegible] animazione per i più piccoli «Il grande gioco dell'oca», alle 10 e alle 16, in piazza Municipio, con la compagnia Teatrinviaggio. Il cartellone si presenta molto ricco e articolato, destinato con i suoi 68 appuntamenti, a «soddisfare tutti i palati» e tutte le età.

Qualche anticipazione: per i giovani, il 9 luglio, è in programma al Teatro [illegible] Confraternita (ore 21) lo spettacolo «Umbre de Muri» di cui sarà protagonista la chitarra «Esteve 97» appartenuta a Fabrizio De Andrè, a cui rende omaggio la serata curata dalla Consulta giovanile. Di spicco i musicisti che vi parteciparanno: il chitarrista Armando Corsi, Marco Fadda alle percussioni, Alberto Napolitano (voce e corde) e Mario Arcari (fiati). La giornata si aprirà con un raduno d'auto d'epoca Bugatti «Brescia».

Cinque serate saranno dedicate a «I luoghi della Letteratura», a cura di Mario Cordero che collabora [illegible] il Comune, per la programmazione culturale. La prima, l'8 luglio, avrà una madrina d'eccezione, Carla Perotti, la «Signora dei deserti», che dialogherà con il presidente dell'Ail di Cuneo, Gianni Vercellotti, al Teatro Alla Confraternita (ore 21).

Sul versante della prosa, il 13 agosto, Dario Vergassola proporrà le sue «Interviste impossibili», mentre il 14 e 15, si rinnoverà per la quarta volta il festival di Teatro da Strada. Il campo musicale, da non perdere il tradizionale concerto sulla zattera, al lago Terrasole, il 14 agosto, organizzato dalla Lift, preceduto, il 12, dall'opera lirica, «Cavalleria Rusticana», con il contralto Mirella Caponetti (15 euro) e l'11, da una «Giornata della musica» a Limonetto.

La principale novità, però, sarà [illegible] letteraria: il 29, 30 e 31 luglio Limone ospiterà il «Primo salone del libro e dell'editoria di mare e di montagna» curato da Mario Cordero. [v. p.]

la [illegible]
Scrivere a La Stampa:
Corso Nizza 11 - 12100 Cuneo
fax 0171/64102 - Mail: cuneo@lastampa.it

L'Asl 17 ringrazia benefattrice saluzzese

Per conto dell'Amministrazione dell'Asl 17, esprimo il più sentito omaggio alla memoria e ringraziamento alla sig. [illegible] Paschetta Marianna Catterina, di Saluzzo, che ha disposto un lascito di oltre 93 mila euro in favore dell'ospedale cittadino.
Grazie alla generosità della benefattrice un altro importante tassello del generale progetto di rivalutazione del presidio ospedaliero potrà essere realizzato; la [illegible] verrà, infatti, utilizzata per la sistemazione dei locali dell'ex radiologia, che saranno destinati all'ampliamento del laboratorio di analisi chimico/cliniche ospedaliero.

ANTONIO FABBRICATORE
Direttore generale Asl 17 Savigliano

Abolizione [illegible] Coreco Il contributo della Lega

La giunta regionale ha recepito le nostre richieste. Il Consiglio regionale del Piemonte, con il voto favorevole della Lega Nord ha approvato nella seduta di martedì [illegible] giugno la soppressione del Coreco, organismi attraverso i quali la Regione esercitava il controllo sugli atti amministrativi degli Enti locali. E' un provvedimento che condividiamo e al quale la Lega Nord ha fornito un importante contributo in fase di discussione in Commissione. Il nostro gruppo ha, infatti, chiesto e ottenuto l'impegno della giunta regionale e dell'assessore al Decentramento, Sergio Deorsola, di elaborare in tempi brevi, centottanta giorni, una legge che istituisca un servizio gratuito di consulenza ai Comuni che ne facciano richiesta per l'elaborazione degli atti di loro competenza. Si tratta di una novità molto importante: vi sono, infatti, tanti piccoli Comuni che non hanno la possibilità di creare una struttura interna che svolga questo delicato compito: pensiamo alle realtà montane, dove non è inusuale che un unico segretario comunale debba seguire più Comuni. In questi casi sarà possibile chiedere e ottenere il servizio gratuito della Regione Piemonte: si ribalta così la funzione della Regione nei confronti degli Enti Locali, che passa da organo di controllo, e dunque repressivo, a organo di un'importante funzione di collaborazione.
L'abolizione del Coreco era peraltro espressamente prevista dalla riforma del titolo V della Costituzione e va nella direzione di una sempre maggiore autonomia degli Enti Locali nell'assumere decisioni inerenti le loro competenze. La Lega Nord, dunque, ha votato a favore del provvedimento poiché siamo convinti che il ruolo dell'opposizione non sia quello di bocciare aprioristicamente i provvedimenti della maggioranza, ma sia, piuttosto, quello di contribuire, quando possibile, a migliorare le proposte legislative. In questo caso abbiamo apprezzato la disponibilità dimostrata dall'assessore Deorsola, che ha reso possibile l'elaborazione di una buona legge.

CLAUDIO DUTTO
Consigliere regionale Lega Nord Cuneo

Il Comitato per il Sì invita gli elettori

Il Comitato per il Sì ringrazia tutti coloro che hanno votato al Referendum sulla legge 40 e che hanno così dato prova di voler pensare, capire e sapersi coinvolgere nella vita sociale e politica. Sono oltre 10 milioni gli italiani che hanno deciso di farsi carico di conoscere argomenti anche complessi, quelli proposti, e di effettuare una scelta di partecipazione democratica. Hanno dimostrato di ritenere importante il coinvolgimento responsabile di ciascun cittadino nella vita del Paese, per evitare i gravi rischi per la democrazia, che sono insiti nell'assenza della partecipazione, nel rifiuto della fatica di conoscere e di valutare con la propria mente e con il proprio cuore, nel rispetto di se stessi e tutti.
Per queste considerazioni, ritenendo che oggi più che mai è necessario rinvigorire la partecipazione per la difesa dei diritti civili e delle libertà democratiche, diamo appuntamento a settembre per l'elaborazione di un nuovo strumento di lavoro politico a tutti coloro, gruppi o singoli, che intendano procedere nella scelta non-delega rispetto ai diritti civili e della qualità della vita.
Chiunque intenda partecipare con proposte, idee, suggerimenti può comunicarlo all'indirizzo «Ricominciamo a settembre», corso Galileo Ferraris 25, Cuneo.
Comunicheremo a tutti i cittadini il luogo e la data del primo incontro. Buona estate!

GEMMA MACAGNO
Presidente del Comitato per il Sì al Referendum, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

Utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

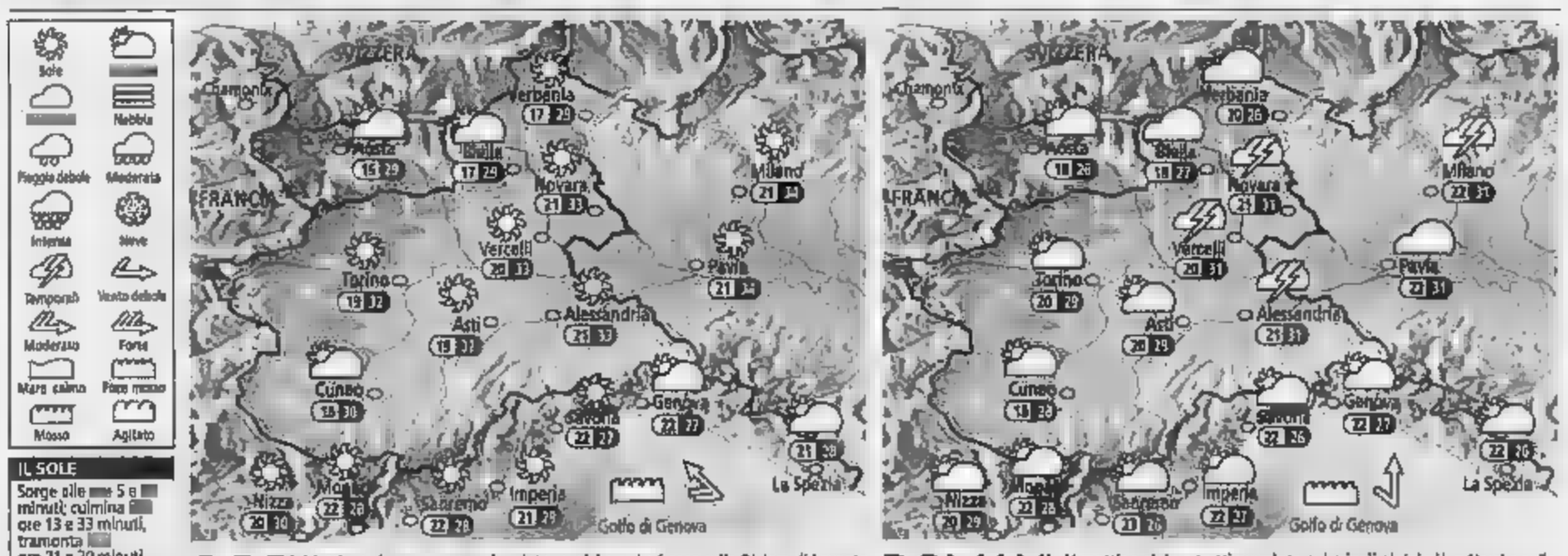
A Cuneo: *Michelodi*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.
Alba: *Piova*, corso Piave [illegible] 0173 262.896.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele II 195, tel. 0172 412.187.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 8, tel. 0172.61.435.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 0174 42.404.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978.

[illegible]
Cuneo telefono 0171 56.448
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Asti Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Borgo telefono 0175 348.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750680
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.369
Ormea telefono 0174 393.090
Pianfei telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.[illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia [illegible] finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692075.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. Te-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino [illegible] ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A [illegible] METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e [illegible] minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta [illegible] ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 45 minuti; cala alle ore [illegible] e 40 minuti

OGGI Mattinata in gran parte soleggiata; qualche nube bassa sulla Riviera di Levante e le vallate alpine. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio il cielo sarà sereno su quasi tutto il territorio; da segnalare solamente isolati focolai temporaleschi fra il Vercellese ed il Verbano. Temperature massime in lieve risalita; farà ancora molto caldo. Vento nel complesso debole, moderato solo sulla costa.

DOMANI Al mattino cielo a tratti nuvoloso sui crinali alpini più a Nord e sullo Spezzino, [illegible] piogge intermittenti a breve durata a debole intensità; prevalenza di sole sulle altre zone. Temperature minime stabili o in leggero aumento. Nel pomeriggio possibili temporali a Vercellese, Novarese ed Alessandrino, cielo per lo più sereno altrove. Temperature massime in leggera diminuzione. Vento debole.

ALGE - IDROCENTRO
SETTORE STUFE - CAMINI - PIASTRELLE
per filiale di Ceva - Via Roma n. 49,
assume MAGAZZINIERE
part time anche pensionato a [illegible]
[illegible] per sala mostra.
Inviare curriculum via fax 0174.704521
oppure telefonare al 335.[illegible]

IDROCENTRO SPA
per filiale di Lequio Tanaro Via dell'Industria
ricerca
[illegible]
part time anche pensionato
Inviare curriculum via fax 0172.921030.
Oppure telefonare [illegible]

SAMARA'S VIP CN
via Villafalletto 13, Madonna dell'Olmo (Cuneo) tel. 0171413331 Info e prenotazioni: Francesco 3928190327 Aperto da Mercoledì a Domenica dalle 23.00 alle 05.00
A 500 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GINO"
Erotic [illegible] Live Show, Private show, Addii [illegible] celibato, Lesbo Show, Private Dance, Cene Eroticho [illegible] prenotazione
GIOVEDI' 30
[illegible] E
LA NUOVA [illegible]
DELLA STAGIONE [illegible]
PAMELA DIAMOND
E CON SOFIE KATYA ALESSIA MONIK STELLA DEBORA ELENA JESSICA DOROTY GIULIA ED ALTRE ANCORA...
LA DOMENICA OGNI INGRESSO HA DIRITTO A DUE CONSUMAZIONI

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERV. PROM.

Nel Saluzzese le originali proposte «Abidea» e «Agri Valle Bronda»

Vasta è la gamma di attrezzature per esterni utile ad allestire piccoli spazi all'aperto e aree verdi, anche sul terrazzo di un appartamento

Dal bricolage al «pollice verde»

Soluzioni per arredare casa e spazi all'aperto

SALUZZO

Immaginate un negozio che non è solo un centro di bricolage. Immaginate un luogo dove trovare anche complementi d'arredo per la casa, una vasta scelta di oggettistica e le ultime novità delle migliori marche. Immaginate tutto questo su mille [redacted] quattrocento metri di esposizione, dove è possibile «perdersi» senza fretta [redacted] scegliere [redacted] metro alla mano, le soluzioni migliori per gli ambienti della propria abitazione. E' così da «Abidea», il nuovo negozio in via Torino 69 aperto dallo scorso autunno che, in pochi mesi, è diventato punto di riferimento non solo per il Saluzzese.

«Abbiamo cercato di creare qualcosa di più di un tradizionale negozio di bricolage - spiega l'amministratore delegato di "Abidea" Pier Luigi Caselli -. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti un servizio completo che va dagli strumenti del "fai da te" e per coltivare i propri hobby all'oggettistica, ai tessuti, tappeti e asciugamani per la casa. Da «Abidea» si trova veramente di tutto. Anche arredare i balconi qui è possibile. Non manca l'attrezzatura per esterni, per allestire piccoli spazi all'aperto e aree verdi anche sul terrazzo di un appartamento. «L'ultima tendenza, particolarmente apprezzata dalla clientela - [redacted] da "Abidea" - è rappresentata dagli oggetti in stile etnico. Chi viene da [redacted] cerca nuove soluzioni per completare l'arredamento della casa, il giardino o il terrazzo soprattutto d'estate. L'ambiente è unico e confortevole, ampio ed elegante rispetto ai soliti fai da te».

Per chi [redacted] di avere il «pollice verde» e vuole arricchire i propri spazi di piante e alberi da vivaio a pochi chilometri da Saluzzo, in Valle Bronda, c'è l'«Agri Valle Bronda», della famiglia Capitini. La sede è in via Provinciale 9 a Pagno, il magazzino in via Saluzzo. Offre, come dice lo slogan aziendale, «agricoltura e il [redacted] dalla A alla Z». E' attiva da oltre quarant'anni; venne fondata nel '64 [redacted] da allora si è sempre evoluta.

L'«Agri Valle Bronda» è un'impresa commerciale all'avanguardia nel settore dei mezzi tecnici per il vivaismo e per l'agricoltura tradizionale, che si è affermata negli ultimi decenni sul mercato nazionale e internazionale. «La notevole esperienza acquisita, la continua evoluzione, il personale qualificato [redacted] i prodotti sempre più competitivi [redacted] di alta qualità - spiega il titolare Bruno Capitini, [redacted] che gestisce l'azienda insieme ai figli Claudio, Mauro e alla moglie Maria Perotto - fanno dell'Agri Valle Bronda una delle più importanti realtà del Nord Italia al servizio del settore. Abbiamo una decina [redacted] dipendenti [redacted] lavoriamo soprattutto [redacted] provincia [redacted] Cuneo e nel Torinese. La qualità da noi viene prima di tutto: offriamo prodotti che provengono esclusivamente da ditte leader».

Cereali, sementi, concimi e diserbanti, l'«Agri Valle Bronda» garantisce anche [redacted] ritiro dei prodotti. Offre servizi agli agricoltori anche nel [redacted] ferramenta [redacted] dell'irrigazione. Dopo la vendita si può contare [redacted] una assistenza tecnica seria ed efficiente.

«Il personale dei nostri uffici - proseguono dalla ditta di Pagno - è sempre disponibile per rispondere alle esigenze di ogni azienda agricola e vivaistica riguardo la difesa, la nutrizione delle colture unite alle più [redacted] moderne tecniche di produzione. Da sempre il nostro obiettivo è garantire un risultato [redacted] di qualità». Ultimo particolare: la «Agri Valle Bronda» è specializzata anche nella frutticoltura integrata [redacted] biologica, che è una delle caratteristiche che contraddistinguono l'agricoltura locale dei tre Comuni valligiani: Pagno, Costellar e Brondello rinomati in tutto il Piemonte per la produzione delle mele, e da qualche anno per il rilancio dell'attività vitivinicola, che da secoli era caduta in disuso.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.456.249

L'AGRI VALLE BRONDA
L'AGRI FERR PAGNO
di CAPITINI B. & C. s.a.s.

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E ASSISTENZA TECNICA

- Fitofarmaci
- Reti antigrandine
- Piante da frutta
- Fertilizzanti e sementi
- Ferramenta ed [redacted]gazione

Vasto assortimento caminetti e stufe a legna e a pellets, a partire da € 270,00 IVA compresa

RIVENDITORE Beta

ORDINI TELEFONICI 0175-276001

http://www.agrivallebronda.com

Via Saluzzo, 15 - PAGNO (CN) - Tel. 0175 276.001 - Telefax 0175 276.002

Parla l'allenatore: «Un grande risultato. Ora serve un rinforzo per reparto»

Ospedaletti protagonista nel calcio

L'eco della festa per il ritorno in Promozione

OSPEDALETTI

Missione compiuta. Per Nicola Ventura, classe 1965, allenatore dell'Ospedaletti, la «gloria» è arrivata subito: alla prima stagione da allenatore della prima squadra ha centrato l'obiettivo di riportare gli arancioni in Promozione, campionato più consono alle tradizioni del club che era retrocesso un fa. Un Ospedaletti che ha vinto sul filo di lana, giocando l'ultima giornata sul campo dell'Andora, la grande rivale di tutta la stagione, che dietro di due punti. C'era il grosso rischio di un sorpasso dei savonesi, ma il match è finito 1-1 ed è stata promozione: «Un grande risultato - dice Ventura - com'è stata grande la squadra in tutta la stagione. Eravamo partiti per tentare di vincere il torneo, ma sapevamo che c'erano squadre forse più attrezzate di noi. Penso soprattutto all'Andora che stata la nostra grande avversaria per tutta la stagione. Noi siamo partiti forte nel girone di andata nel quale, con noi, oltre all'Andora, sono stati il Cisano, il Riviera ed il Ceriale ad occupare le zone alte della classifica. Poi, all'inizio del girone di ritorno, l'Andora passata avanti per sette domeniche, ma alla fine è venuto fuori il nostro ed abbiamo fatto splendido sprint finale».

Il segreto di questa vittoria? «La società - continua il tecnico - ha voluto ricostruire la squadra per ritornare in Promozione. Un mix di giocatori di esperienza come Luci che ha giocato ad alto livello e di giovani. Un cocktail riuscito. La squadra ha risposto benissimo». Ventura, che prima di guidare prima squadra ha guidato molte formazioni del settore giovanile, nella prossima stagione esordirà su una panchina di Promozione. Dal calciomercato si aspetta qualche ritocco: «Possibilmente attaccante che faccia molti gol anche se il nostro attacco è stato il più forte girone. Ma ci manca un uomo-gol autentico. Poi un rinforzo per reparto. E molta attenzione ai giovani. In Promozione c'è l'obbligo almeno di un under '86 e di un under '87. In organico bisognerà avere almeno cinque o sei giovani in gamba».

La gioia dei giocatori dell'Ospedaletti esplosa a fine campionato per la vittoria che consente alla squadra di tornare in Promozione

TUTTE LE CIFRE

Record di punti e l'intera «rosa»

OSPEDALETTI

Personaggi e numeri di una vittoria. Sono i personaggi e i numeri dell'Ospedaletti neopromosso. Eccoli.

L'Ospedaletti ha con 68 punti, un record in categoria, precedendo di due lunghezze l'Andora che, poi, gli spareggi è riuscita ugualmente ad agguantare il salto in Promozione. Gli arancioni hanno avuto miglior attacco con 78 reti all'attivo divise tra vari bomber (Oriana, Luci, Brizio, etc.). Ma hanno avuto anche la miglior difesa del girone con solo 23 reti subite.

IL FATTORE-CAMPO La squadra, dopo di «esilio» Pian di Poma, quest'anno tornata a giocare al «Comunale» di Ospedaletti. Che è diventato quasi un bunker: 13 vittorie su 15 partite, un pareggio ed una sola sconfitta (ad opera del Ceriale). «Il nostro campo è stata una delle armi più efficaci della nostra vittoria», dice l'allenatore Ventura. Fuori casa i successi sono stati otto, quattro i pareggi e tre le sconfitte.

L'ALLENATORE Quarant'anni compiuti nel marzo scorso, Ventura, genovese di nascita, vive a San Biagio della Cima. Prima di quest'anno aveva allenato 11 stagioni nei campionati giovanili tra Ospedaletti (quattro campionati vinti fra gli allievi regionali), Sanremese, Carlin's Boys (un campionato vinto fra gli allievi regionali) e Vallecrosia (2 campionati vinti nei giovanissimi provinciali. Un tecnico decisamente vincente: complessivamente ha vinto sette dei dodici campionati vissuti in panchina.

I GIOCATORI Una rosa ricca con giocatori di grande esperienza come Sergio Soncin, titolare nel mitico Ventimiglia della fine degli Anni 80 in Interregionale, Leo Iezzi Carmelo Luci ed un gruppo di giovanissimi in gamba. Venti i protagonisti della promozione: i portieri Giuseppe Messina (71) e Diego Giunta (85); i difensori Sergio Soncin (67), Alberto Scali (85), Maurizio Anfossi (85), Manuel Caggiula (85), Michele Borgna (80), Andrea Vergani (82) e Lorenzo Cini (87); i centrocampisti Leo Iezzi (71), Luigi Esposito (80), Paolo Costamagna (82), Roberto Barillà (80), Marco Piccolo (81) e Lorenzo De Benedetti (86); gli attaccanti Alessandro Oriana (80), Carmelo Luci (74), Emanuele Santamaria (80), Matteo Brizio (85) e Daniele Sorrentino (83).

La società continua a puntare sui giovani ma cerca anche forze nuove per la dirigenza

«Un successo con il marchio di Ventura»

Il presidente Bregliano elogia il tecnico che ha vinto subito

OSPEDALETTI

«Ho vi prima l'inferno e, adesso, il paradiso». E' soddisfatto Silvio Bregliano, presidente dell'Ospedaletti, da tre anni. Un anno fa aveva avuto l'amarezza di voler retrocedere la squadra e non mi stava ad essere il presidente della retrocessione. Dopo un anno scenario decisamente cambiato: l'Ospedaletti è tornato in Promozione autorità e la squadra, con mister Ventura, è stata completamente ricostruita. Adesso il presidente della promozione. «Ventura ha meriti eccezionali in questa promozione - dice il presidente - E' un tecnico motivatissimo che sa motivare i suoi giocatori. Il segreto della nostra vittoria in campionato sta lì. Non si spiegherebbe altrimenti una vittoria su squadre come Andora o Riviera che più di noi». E, adesso, quali gli obiettivi nel nuovo campionato? «Stiamo già lavorando - aggiunge Bregliano - Intanto continueremo a valorizzare i nostri giovani. Dalla Sanremese, attraverso il Settore giovanile unificato, arriveranno uomini. Poi cercheremo i rinforzi, almeno uno per reparto».

Ma le novità grosse, all'Ospedaletti, dovrebbero arrivare in società. «Ci vuole un vento vo per far fronte ai nuovi impegni - dice Bregliano - Lo stiamo aspettando anche perchè la Promozione impone costi ed impegni notevolmente superiori alla Prima categoria. Se questo vento nuovo che aspettando arriverà allora i nostri obiettivi potranno anche farsi più ambiziosi. Magari potremmo anche dare fastidio a squadre la Sampierdarenese che tutti indicano come la grande favorita del torneo».

presidente Bregliano non si sbilancia, ma nelle compagine sociataria potrebbero entrare alcuni personggi con un buon peso economico. Le trattative sono avanzate, ma i nomi sono ancora top-secret. Ma si sa che si tratterebbe di un imprenditore locale di che arriva da fuori. Disposti, ed è quello che conta, ad investire nell'Ospedaletti.

Nicola Ventura, 40 anni, ha centrato la vittoria all'esordio da allenatore della prima squadra

A.C. OSPEDALETTI SANREMO - 1^ CLASSIFICATO CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 2004/2005

In piedi da sinistra: Ventura (allenatore) - Costamagna – Santamaria – Soncin – Scali – Oriana – Anfossi – Piccolo – Giunta – Iezzi
Accosciati da sinistra: Borgna – Esposito – Sorrentino – Vergani – Barillà R. – Brizio – Barillà M. – De Benedetti
Mancano: Messina – Caggiula – Luci – Cilli

BAGNI ITALIA
Corso Trento Trieste, 4
SANREMO
Tel. 0184.503644

FerreroLegno
GIUBBINI & FONTANOT
Henry glass
TRE-P
Daniele Lanzoni
Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

IL POGGIO
PENSIONE
BAR
TRATTORIA
PIZZERIA
A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di vera tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate in allegria.
Ogni giorno potrete assaporare i nostri menù con i piatti tipici della nostra tradizione, le grigliate con le migliori carni e non solo.
Il VENERDI' e il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria
e per gli amanti del ballo
Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI' SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"
Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - Tel 0184 94189 – Fax 0184 94602

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
Riscaldamento e
Installazione e manutenzione impianti
calore - Telegestione
UNICA
SIEMENS
Siesta Division
RIELLO
CONSULENZA
PREVENTIVI
GRATUITI
800-211999

PUNTO CALCIO
TUTTO IL CALCIO
abbigliamento accessori
attrezzature tecniche - prodotti sanitari
integratori - gadgets
SCONTO AI TESSERATI DEL 10%
NIKE - ADIDAS - ULSPORT
ASICS - DIADORA - PUMA
LOTTO - A-LINE
Vicolo Gradisca, 9 - 18038 SANREMO (IM)
(traversa pedonale Corso Garibaldi - Via Volta)
Tel. 0184.546541

Dalla Regione una proposta di internazionalizzazione sostenibile

Il Piemonte corre! E la mia impresa?

In Olanda le aziende in moto con Rolfo

I piloti, gente tosta, che conosce solo la manopola dell'acceleratore e disdegna la leva del freno, definiscono la pista di Assen «l'Università del motociclismo», a testimoniare che questo circuito, che quest'anno compie i 75 anni di vita (mica bruscolini) è da sempre nel cuore di chi ci corre ma anche di chi viene per assistere a una delle gare più impressionanti di tutto il campionato. In pratica, ad Assen, non si sta mai dritti. Questo vuol dire che si sta «in piega» dall'inizio alla fine dei 6 km del tortuoso circuito. E se alla fine non ti viene il mal di testa, allora sei campione vero, di quelli degni di entrare nella storia di questo sport.

Roberto Rolfo aveva voglia di dimostrare di essere un pilota completo e di aver assimilato appieno il nuovo modo di guidare la MotoGp. Aveva voglia. Peccato che quest'anno il suo più che un campionato, sia un autentico calvario, soprattutto perché le sue gomme Dunlop durano pochissimo. Anzi, per la precisione domenica sono durate la bellezza di 12 km, cioè... due giri! Facile, quindi capire il disappunto del pilota che comunque continua a pensare positivo: «Non saranno queste cose a farmi perdere la voglia di correre. Io do sempre il massimo, prima o poi arriverà anche il mio turno. Capisco il problema, so che la Dunlop sta facendo il massimo. È piacevole vedere le gare in fondo, sono convinto che quanto prima verrà anche il mio momento».

IN TAVOLA AL VIP VILLAGE

Castello di Neive
Certo faceva un certo effetto vedere servire del vino in una nazione dove la birra, da sempre, la fa da padrona. Ma è anche questo un modo per essere «alternativi». E nell'area Vip de «Il Piemonte corre» per tutto il weekend olandese si sono serviti, ovviamente, esclusivamente vini di provenienza regionale. Ad Assen facevano bella mostra di sé quelli di «Castello di Neive». In queste storiche cantine fu prodotto nel 1857, dall'enologo francese Oudart, il vino secco da uve nebbiolo che, con il nome di «NEIVE», fu premiato all'Esposizione internazionale di Londra. (neive.castello@tin.it)

Salumificio Ferrero
L'attività commerciale a Cocconato si annuncia con una salumeria, nella piazza principale del paese. Senza insegne, invece, lo stabilimento di produzione, che dista solamente pochi metri. Qui lavorano Guido, 70 anni, e suo figlio Giovanni. Per quarant'anni Guido ha prodotto e venduto salumi e cotechini di tutti i tipi, che a detta di buongustai e gourmet, sono ancora oggi davvero «insuperabili». Celebre e delizioso, poi, il prosciutto crudo del Piemonte.
(www.salumificioferrero.it)

Consorzio Roccaverano
La Robiola di Roccaverano ha difeso la sua tipicità dal Medioevo fino ai giorni nostri, ed è l'unico formaggio di capra italiano che può fregiarsi della «dop» e fra i pochi che possano competere con i prodotti internazionali e d'Oltralpe. L'attuale area di produzione della Robiola di Roccaverano conta 19 Comuni nelle province di Asti ed Alessandria. Prodotto d'eccellenza del Piemonte, è tutelato dall'appassionata attività del Consorzio. Tel. 0144/93244.

Ad Assen, per l'occasione «Il Piemonte corre», è giunto all'atto terzo. Il progetto che la Regione Piemonte ha varato per promuovere e sostenere le PMI del territorio, dopo i successi di Shanghai e Barcellona ha fatto tappa sabato in Olanda.

L'opportunità offerta alle imprese è stata stimolante: in un'area riservata (Vip Village) con ristorazione di grande livello arricchita dai prodotti piemontesi, con una splendida terrazza per al GP, le imprese partecipano ad un grande evento di promozione della propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere locali, banche, rappresentanze e comunità italiane nella località di destinazione. Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico di spettatori che ha ormai superato la realtà «Formula 1», la qualità e l'immagine vincente della propria azienda.

Dopo la tappa di Assen, prossimi appuntamenti con «Il Piemonte corre» al Gran Premio di Laguna Seca (California, 10 luglio), Donington (Inghilterra, 24 luglio), Sachsenring (Germania, 31 luglio). E così proseguendo per il resto della stagione Motomondiale. Molte aziende hanno già aderito, ma la carovana del Piemonte che affronta con entusiasmo le sfide dell'innovazione e dell'internazionalizzazione è sempre aperta agli imprenditori che vogliono dare la migliore possibilità di sviluppo alla propria azienda.

Un importante avvenimento sportivo come veicolo pubblicitario per le PMI-Obiettivo 2

La Provincia di Asti alla scoperta dei Paesi Bassi

Niente di meglio che conoscersi e fare affari a tavola, nel Vip Village

La terza tappa di «Il Piemonte corre» è promossa dalla Provincia di Asti, ampiamente rappresentata dalle imprese giunte al Gp di Olanda.

Canellitaly
Canellitaly è un marchio che si prefigge di rafforzare la presenza delle imprese del Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo nei mercati internazionali. Coinvolge tutta la filiera del confezionamento bevande e imballaggio che riguarda il Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo, ossia oltre 60 imprese con sede in 16 Comuni Obiettivo 2. Sito Internet: www.canellitaly.it/

Barbero Davide
Fu Melchiorre Barbero, nel 1883, a chiedere la prima licenza per produrre «Torroni e Nocciolati», con cui nel 1885 vinse la Medaglia d'Oro all'Esposizione nazionale di Napoli. L'azienda artigiana ne ha fatta di strada e propone ancora oggi le stesse deliziose e antiche ricette tramandate nell'azienda di famiglia da ormai quattro generazioni. Quello che è cambiato è la tecnologia, d'avanguardia, ed è cominciata da alcuni anni la commercializzazione dei prodotti sui mercati esteri.
(www.barberodavide.it)

Principessa Valentina
Centro Studi e Ricerche di Asti già da più di trent'anni, dal 1994 diviene anche Laboratorio artistico di ideazione e produzione di costumi storici con la denominazione «Principessa Valentina», in onore di Valentina Visconti, figlia di Gian Galeazzo Duca di Milano, che dal 25 al 30 giugno 1389 soggiornò proprio nel Palazzo sede del Laboratorio. Principessa Valentina collabora con produzioni cinematografiche, televisive, della Rai, di Mediaset, compagnie teatrali, amministrazioni locali, provinciali e regionali, privati. Sito Internet: www.principessavalentina.it

SOSTENITORI

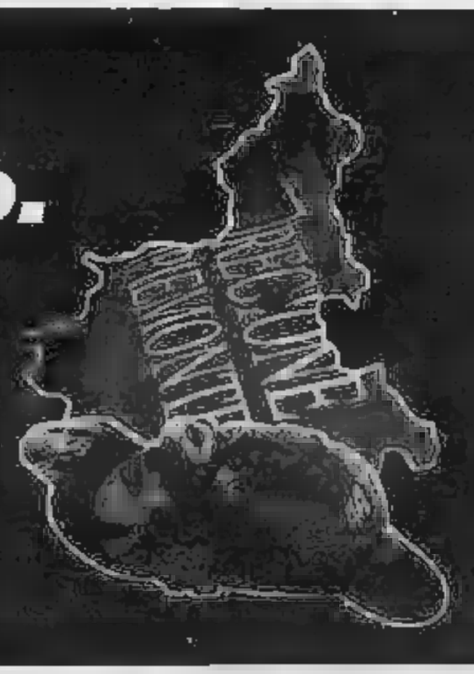
Alicubi
Agenzia giornalistica e di servizi editoriali che, dal 2000, si occupa della gestione di testi scritti, grafica, comunicazione d'impresa e copy writing per testate, editori e aziende. Contando sull'esperienza maturata per realtà come La Stampa, Gruppo Espresso, Corriere della Sera, Utet, Unità, Fiat, Pagine Gialle e Torino ambisce ad affermarsi anche sul piano internazionale. Mente e cuore dell'agenzia è Augusto Cherchi.
(www.alicubi.it)

AD Content
Tutto ciò che serve per comunicare, promuovere l'immagine, lanciare il prodotto: dépliant, brochure, cataloghi, folder, annunci, studi e progettazione marchi e logotipi, siti web, packaging, campagne promozionali e pubblicitarie.
(www.adcontent.it)

Apro
La Società consortile Alba Barolo svolge dal 1958 attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di reinserimento nel mondo del lavoro. Di particolare importanza, quindi, proprio per il valore di ricerca e di promozione della cultura gastronomica, la scuola di cucina e servizi di sala, che raccoglie allievi da molte parti del mondo.
(www.apro-fp.it)

Alpha Trasporti
Presente nel settore dell'autotrasporto dal 1978, Alpha Trasporti si propone come partner di riferimento per la gestione di trasporti e spedizioni per la piccola, la media e la grande impresa. Opera quindi sia a livello nazionale che internazionale con un vasto parco mezzi di proprietà. Il prestigio dei marchi per cui opera è il miglior biglietto da visita dell'azienda.
(Tel. 011.9035563)

"Il Piemonte corre" nel mondo.
... e la tua Impresa?



www.piemontecorre.it

Paolo Nobel e valletta presenteranno le serate del Festival di Villapiana

Organizzato dal Consorzio dei commercianti e degli artigiani

Torna il Festival di Villapiana

Da oggi un mese ricco di appuntamenti

Un mese ricco di eventi, spettacoli e manifestazioni diventati ormai un punto di riferimento per l'estate savonese. Questo è il Festival di Villapiana che prende il via stasera sotto l'egida del Consorzio Commercianti e Artigiani di Villapiana in collaborazione con la S.M.S. Generale e la seconda circoscrizione. La manifestazione, dettaglio da non trascurare, ha anche un importante scopo benefico considerato che il ricavato andrà a beneficio dell'A.S.C.O.L.L. (Associazione Savonese contro la Leucemia), la sezione provinciale di Savona della Lega Italiana per la lotta contro i tumori e la C.Resc.I (Divisione Pediatria e Patologia Neonatale). Il Festival Villapiana, che ha in Oscar Franco il suo principale ideatore, decolla stasera (alle 20,30) con la tradizionale Sfilata per il quartiere alla quale prenderanno parte la Banda La Grazziosa, i portacolori della S.M.S. Generale, A Ciann-a e la Fratellanza Ginnastica Savonese. Alle 21, nei giardini di via delle Trincee (sede poi di tutti gli appuntamenti) prenderà via Spettacolo d'arte con la partecipazione del Centro Danza Schirripa, società del pattinaggio artistico, la Fratellanza Ginnastica Savonese, il Centro Danza Genesi e i portacolori dell'arte marziale coreana della società Taekwondo. Divertimento assicurato del martedì prossimo quando in programma la serata ballo con Roberto Fiumara, tradizionale ospite delle feste di Villapiana. Giovedì 7 luglio alle 21 un altro spettacolo arte con tante sorprese che verranno svelate da Paolo Nobel in compagnia delle vallette Francesca e Muriel (più la collaborazione tecnica di Radio Savona Sound). Ma la precedente, mercoledì luglio, lo spazio riservato alla commedia, considerato il riscontrato nelle precedenti edizioni. Il cartellone propone «Biancaneve e i sette nani», commedia curata dalla compagnia «Misci e ma aclapè». Il 12 e 13 ancora due serate di ballo rispettivamente con «Alfonso e Marina» e l'orchestra spettacolo «Piero Parodi».

I giardini di via delle Tri

In calendario tante orchestre spettacolo, dj, rappresentazioni teatrali e arte varia

La serata più attesa è quella delle Miss

L'elezione della bellezza nel quartiere il 14 giugno

Un mese di festa a Villapiana

La serata più attesa Festival di Villapiana è sempre quella della Miss. Giustamente, come sottolinea Oscar Franco, questo concorso è diventato, edizione dopo edizione, sempre più importante: «Alcune vincitrici-attacca il mitico Oscar-hanno poi calcato importanti palcoscenici. Altre si sono affermate nella moda e nello spettacolo. Per noi una grande soddisfazione». E anche per l'edizione 2005 sono già tante le iscrizioni pervenute. Gli ingredienti di serata all'insegna della bellezza ci sono tutti per cui non resta che attendere giovedì 14 luglio quando sarà eletta Miss Villapiana 2005. Tanti i momenti di intrattenimento tra un passaggio in pedana e l'altro di ragazze curati Fratellanza Ginnastica Savonese e dal complesso Malvasia con la cantante Monica. Archiviata la serata dedicata alla si al ballo (19 luglio) con Marco e Antonella e (20 luglio) Ennio Ghandi. Il 21 luglio toccherà a Mister Villapiana, anche questa manifestazione che, soprattutto tra le donne, suscita molto interesse. Ma, anche in questa serata, sarà spazio per la bellezza femminile grazie all'intermezzo spettacolo del gruppo «Hip Hop Style» che sta avendo successo in molti locali del savonese. Dopo la serata da ballo del con Piero Sisi ecco, la sera successiva, lo Zecchino d'Oscar con la partecipazione della Germana Cavallero e le musiche di Carlo Mantero. L'ultima serata, il 28 luglio, la serata da ballo con Riccardo Matera sarà anche occasione per l'estrazione dei biglietti, distribuiti nelle varie manifestazioni, della lotteria di beneficienza. Conclude Oscar Franco: «Abbiamo fatto possibile per regalare un mese di divertimento ai savonesi. Crediamo di aver allestito bel cartellone che possa soddisfare i gusti dei grandi e dei piccini. Senza dimenticare che alcune manifestazioni sono ormai inserite nel tessuto savonese».

Oscar Franco assieme alle Miss dello scorso anno

CONSORZIO COMMERCIANTI ED ARTIGIANI DI VILLAPIANA
C.I.V.

A CIANN-A
COMMERCIANTI E ARTIGIANI DEL DI VILLAPIANA - SAVONA

in collaborazione con
S.M.S. SAVONA - IIª CIRCOSCRIZIONE

presentano

VILLAPIANA IN FESTA 2005

Anno collaborativo

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Magia
Mercerie Abbigl.Pregliasco
Nuova Linea
Sportissimo

ALIMENTARI
A Ca Me
Adonide Renzo
Bella Aldo
Ciompi Anna
Da Ci di Ro
La Bottega dei Carosli
Parma Unto
Parruymond Massimo

ANIMALI
Gli Amici di Lucy

AUTOSCUOLE
Autoscuola Villapiana

BAR - LATTERIE
Claudia
Lasagnini
Nando
Raggio di sole

CALZATURE - BORSE
Ferrero Centro Scarpe
Giacchello Alessandro

CARTOLIBRERIE
ARTICOLI REGALO
La Luna di Carta
Lo Scarabocchio
Paradiso dei Bimbi

CIRCOLI RICREATIVI
GRUPPI SPORTIVI
Ass. Bocciofila Savonese
G.S. La Boccia
Mutuo Soccorso Generale
M.S. Macchinisti e Fuochisti "XXIV Aprile"

COLORI - MATERIALI EDILI
Edilco
Supermercato del Colore

COMPUTER
REGISTRATORI DI CASSA
Gervasoni
SCK
Sist.El.

DROGHERIE - PROFUMERIE
Dott.ssa G.Perè
La Coloniale
Le ricette della natura

EDICOLE
Aschero
Global

IMPIANTI ELETTRICI - TV
Genova TV
L.A.R. Elettronico
Scarpelli Elettrodomestici

ESTETICA
CURE DI BELLEZZA
Estetica Mary
Selene

FARMACIA
Ricardi
S.Lorenzo

FIORISTI
Fiori V.Cavour
I Bouquet di Mirella

OTTICI
Fant

GOMMISTI - OFFICINE MOTO
Gommissima
Olivieri

HOBBY LEGNO - FAI DATE
Florito

IMMOBILIARE
Tecnocasa

LAVANDERIE - STIRERIE
Oro Bianco

MACELLERIE
Ca Me
G.M. Carni

OREFICERIE
ARTICOLI DA REGALO
2M Monzeglio

PANETTERIE
Apicella Domenico
Apicella Paolo
Gambetta
Miniari
Nuraghe
Sofa

PASTA FRESCA
Pastificio Giacomo
Zanino Daniele

PASTICCERIE
Franco
Pasquale

PARRUCCHIERE DONNA - UOMO
Acconciature Tina
Epoca Donna
Geri Gianna
Germano
Luisa
Molino
Sincrony

PESCHERIE
La Lampara
Pescheria da Paolo

RISTORANTI
TAVOLA CALDA
Danilo
Dompè
Ghiottone

SERIGRAFIA
Tricolor

SICUREZZA
Leader Sicurezza

TABACCHERIE
RICEVITORIE LOTTO
Del Pazzo
Libertone

VIDEO CASSETTE
Video Blu

VINI - LIQUORI
ACQUE MINERALI
Castellano
Massa

LE TECNICHE «SOFT», NUOVO BUSINESS DELLA MEDICINA ESTETICA, A CONFRONTO CON IL LIFTING: COSTANO DI PIÙ, DURANO DI MENO E NON SONO INDOLORI

Tanto vale tornare al BISTURI

METODO LIGHT

■ di viso, ■ e décolleté (iniezione di vitamine e acido ialuronico). Consigliate 4-5 sedute l'anno distanziate di 3 settimane.
Costo
da 50 a ■ euro ■ seduta

■ **PEELING CHIMICO** (medio/leggero). Consigliate 6/7 sedute l'anno distanziate di tre settimane (alternate possibilmente alla biorivitalizzazione).
Costo
da 60 a 100 euro.

■ **INIEZIONI** ■ di acido ialuronico (i cosiddetti filler riassorbibili). Da fare circa ■ volte all'anno.
Costo
Dal 250 agli ■ euro ■ applicazione

■ **BOTOX** per le rughe di espressione della porzione superiore del volto, massimo due volte all'anno.
Costo
dal 350 ai 650 euro a seduta.

■ **AUMENTO VOLUMETRICO LABBRA** con acido ialuronico.
Costo dal 350 ■ 500 ■ a seduta. Da fare due volte l'anno.
Costo annuo
da un minimo di 2770 euro a un ■ ■ ■ euro

Vignetta tratta dal libro «Le superate» di Maitena edito da Mondadori.

METODO CHIRURGICO

■ **LASER**
Una seduta di resurfacing (una specie di peeling amplificato che cancella le rughe poco profonde)
Costo
dai 5000 ■ 7000 ■

■ **LIFTING ENDOSCOPICO** chiamato anche «Quick Lifting» non lascia cicatrici perché il volto si «tira» da due piccoli buchi incisi a livello del cuoio capelluto.
Dura da ■ ■ a 10 anni.
Costo
tra i 5000 ai 12.000 ■

■ ■
TRADIZIO ■
(con i consueti tagli dietro le orecchie e tra i capelli) consente di trattare il tratto medio e inferiore ■ volto.
Durata: anche 10 anni.
Costo
dal 7000 ■ 17.000 ■

■ ■ ■ ■ ■ (per ringiovanire il contorno occhi), intorno ai 5000 ■
Circa la metà se è parziale (solo palpebre o solo borse). Dura 10 anni.
Costo annuo
(suddiviso per i dieci anni di durata del trattamento): da un minimo di 750 euro a ■ massimo di 2200 euro

inchiesta

■ Corbi

GUARDA chi si rivede, il vecchio e caro (in tutti i sensi) lifting, quella tiratina che regala l'illusione ■ fermare il tempo. E non importa che sia un bisturi a siglare questo patto con ■ Diavolo, ■ ■ di cicatrici; rischi dell'anestesia a decorso post operatorio. Le donne americane non vi hanno mai rinunciato mentre le italiane ■ sempre state più caute, addirittura guardinghe quando si è iniziato a parlare di «manutenzione» leggera, fatta di iniezioni che riempiono rughe, acidi che rivitalizzano ■ pelle, laser che cancellano segni e macchie. «La fine del Lifting», ■ urlato più di qualcuno in questi anni. E anche i chirurghi plastici, interrogati, esponevano con entusiasmo le meraviglie delle tecniche di ringiovanimento non cruente. Ma oggi, guarda ■ po', si annuncia l'implacabile ritorno della tiratina in sala operatoria. Sempre più richiesta. ■ una novità: l'età si ■ abbassata. Alla fascia delle cinquanta-sessantenni si è aggiunta quella delle quarantenni. Ma è la soluzione veramente più efficace? Forse. Sicuramente più ■ mica. Perché chi si lascia introppolare, o solo trasportare, nel mondo fatto di «iniezioncine» e peeling deve affrontare un aumento delle spese annuali davvero notevole. Di solito si inizia ■ le «vitemine» come le chiamano le signore» tra loro. Come ■ fossero pillole da ingurgitare la mattina. ■ realtà si tratta di iniezioni di acido ialuronico e vitamine le quali non servono a nutrire la pelle quanto a «irritarla» in modo da mettere in ■ ■ processo di rigenerazione. In questo esclusivo (ma neanche più tanto) club di donne che lottano contro ■ tempo - in una sorta di wrestling estetico, con in palio qualche a■ di corteggiamento in più - si ■ alcune parole chiave da conoscere. Un codice di appartenenza. Una ■ queste ■ «Emla», ■ pomata anestetica che aiuta a sentire meno dolore quando l'ago entra nelle guance, nel ■ ■ labbra, nelle zona intorno agli occhi. Una tortura, ma sopportabile rispetto a quella inflitta ■ filler. Quando l'ago entra nelle rughe di espressione che incorniciano la bocca, è difficile trattenere le lacrime.

In questo tour de force non possono ■ i peeling, sempre per rivitalizzare ■ pelle e spianarla, e anche una riempitina alle labbra. «Perché le labbra sottili sono il primo segnale dell'invecchiamento», spiegano gli esperti. D'altronde basta guardarsi in ■ ■ essere assaliti da bocche gonfiate ■ ■ golfieri, ■ minacciose sembrano sempre semiaperte come se ti volessero baciare o forse mordere. Il solo leggere di questa fatiche vi ■ nel più cupo sconforto? Per reggere il ritmo bisogna essere veramente delle atlete dell'immagine, pronte a tutto. Per chi vuole scorciatoie, e anche ■ sconto fiil budget non rimane che ■ vecchio lifting. Anche qui il dibattito è aperto: meglio quello endoscopico, che non lascia cicatrici e che «tira» la pelle attraverso due buchini all'attaccatura dei capelli. O meglio il classico intervento che «scolla» la faccia e la tira «appuntandola» con ■ bel ■ dietro le orecchie e tra i capelli? Certamente chi si affida a questa tecnica potrà dimostrare dieci anni di meno soffrendo in una botta sola e soprattutto potrà risparmiare visto il costo di quelli che chiamano «interventi soft». Una interpretazione che però il chirurgo plastico ■ condivide. «Le indicazioni per i ritocchi e per il lifting sono diverse», spiega Mario Russo, specialista ■ chirurgia plastica diviso tra gli studi di Roma, Milano e Manchester. «Gli acidi, le maschere, e le altre tecniche non possono certo sostituire il lifting, semmai sono dei coadiuvanti. Il lifting serve per riposizionare i tessuti molli e i muscoli del viso per motivi ■ aging ■ rilassano». E per questo non ci sono «iniezioncine» che tengano.

In questo derby tra tecniche estetiche c'è comunque una certezza: l'essere giovani ■ molti e diventata una necessità anche sul posto di lavoro. Un tempo i capelli bianchi e i volti segnati parlavano ■ autorevolezza ■ potere. Oggi ■ posti di comando siedono sempre di più persone giovani. Per stare al passo ■ loro, «fare squadra», competere, occorre specchiarsi nella loro età. E per farlo, spesso è necessario il bisturi.

Storia di Angela, in perenne restyling

Una vita di ritocchi «per arrivare in forma ai quarant'anni» compiuti qualche tempo fa

Angela (la chiameremo così) ha intorno ai cinquant'anni. Impossibile sapere l'età precisa a ■ di ■ assumere ■ investigatore privato. Lei continua a dire che di anni ■ ha ■. A te rimane il dubbio perché sei sicura di ■ andata parecchi anni fa alla sua festa per i magnifici «forty». Veste ■ la figlia di diciassette anni e si comporta anche come lei. Sicuramente dimostra molti anni di meno. E non sospetteresti nulla se non fosse per quella storia della festa e per quel progressivo aumento del gonfiore alle ■. Impossibile fare finta di niente di fronte a quello scempio estetico, che ■ costringe a non chiudere ■ del tutto ■ bocca. Così un giorno le chiedi, senza tanti giri di parole, ben attenta che anche le virgole suonino come un complimento: «Dimmi, Angela, ma cosa fai per rimanere sempre così giovane?». E capito che lei ti risponda, colta da improvvisa sincerità (a parte l'età) o forse solo da generosità visto che ha di fronte una squallida ultraquarantenne che a malapena si mette la crema sul viso prima ■ andare a dormire. «Guarda cara, devi andare dalla dottoressa da cui vado io, che ormai è diventata una mia carissima amica». Appena inizia il racconto capisci questa storia dell'amicizia. Come non si fa a essere amiche di una che ogni ■ ■ lascia sul tavolo ■ congruo assegno? Angela spiega: «Adesso è estate e faccio solo il peeling con l'acido mandelico, che non rischia ■ macchiare ■ pelle ■ euro a seduta). Lo alterno con le iniezioni ■ vitamine (72 euro) che immediatamente ti danno ■ ■ più rilassata». Prendo appunti. «Ogni quattro mesi mi faccio iniettare dell'acido ialuronico, nelle pieghe intorno alla bocca e anche un po' nelle labbra, così si distendono le rughette e la bocca è più carnosa» (altri 400 euro). Già la bocca. Meglio non dire che ■ qualche sospetto. «E ti consiglio - continua Angela - di farti fare ■ vitamine anche sul décolleté, non sai ■ aiutano. Faccio ■ questo per arrivare ai quarant'anni ■ piena forma». Già i quarant'anni, la festa ma ■ devo essere sognata.

[m.cor.]

Corsi promozionali a luglio alla Lega navale di Savona

Il canottaggio cerca giovani

Una disciplina prestigiosa e completa

La Lega Navale Savona conta di molti settori. Pur non trascurando gli altri, i dirigenti savonesi guardano con un occhio di riguardo il canottaggio, una disciplina che in questo momento grazie all'apporto di validi tecnici, tra cui Franco Badino, riesce ad emergere nei confronti di altri circoli liguri.

SPORT COMPLETO, IL CANOTTAGGIO Si comincia giovanissimi, nella categoria Allievi all'età di 8 anni per poi passare nei Cadetti a 13 anni. I quindicenni fanno già parte della categoria Ragazzi e a 17 anni si entra a far parte della categoria Junior. Dopo la parentesi Under 23, si diventa Master e si può continuare a remare per tutta la vita, sia nelle regate, sia per mantenere la forma fisica andando in mare invece che in palestra sui vogatori.

FISICO PERFETTO E GESTO ATLETICO ELEGANTE Infatti il canottaggio scolpisce il fisico in maniera perfetta, senza eccessi da "palestrati" ma con tutti i muscoli messi in azione dall'elegante gesto atletico della voga, con cui si esercita la spinta dei remi nell'acqua facendo forza sugli scalmi con le gambe e con le braccia, mentre il corpo si contrae e si distende come una molla sul sedile mobile, con l'estensione degli addominali e dei muscoli delle cosce: proprio quello che "ordina il medico" per evitare problemi

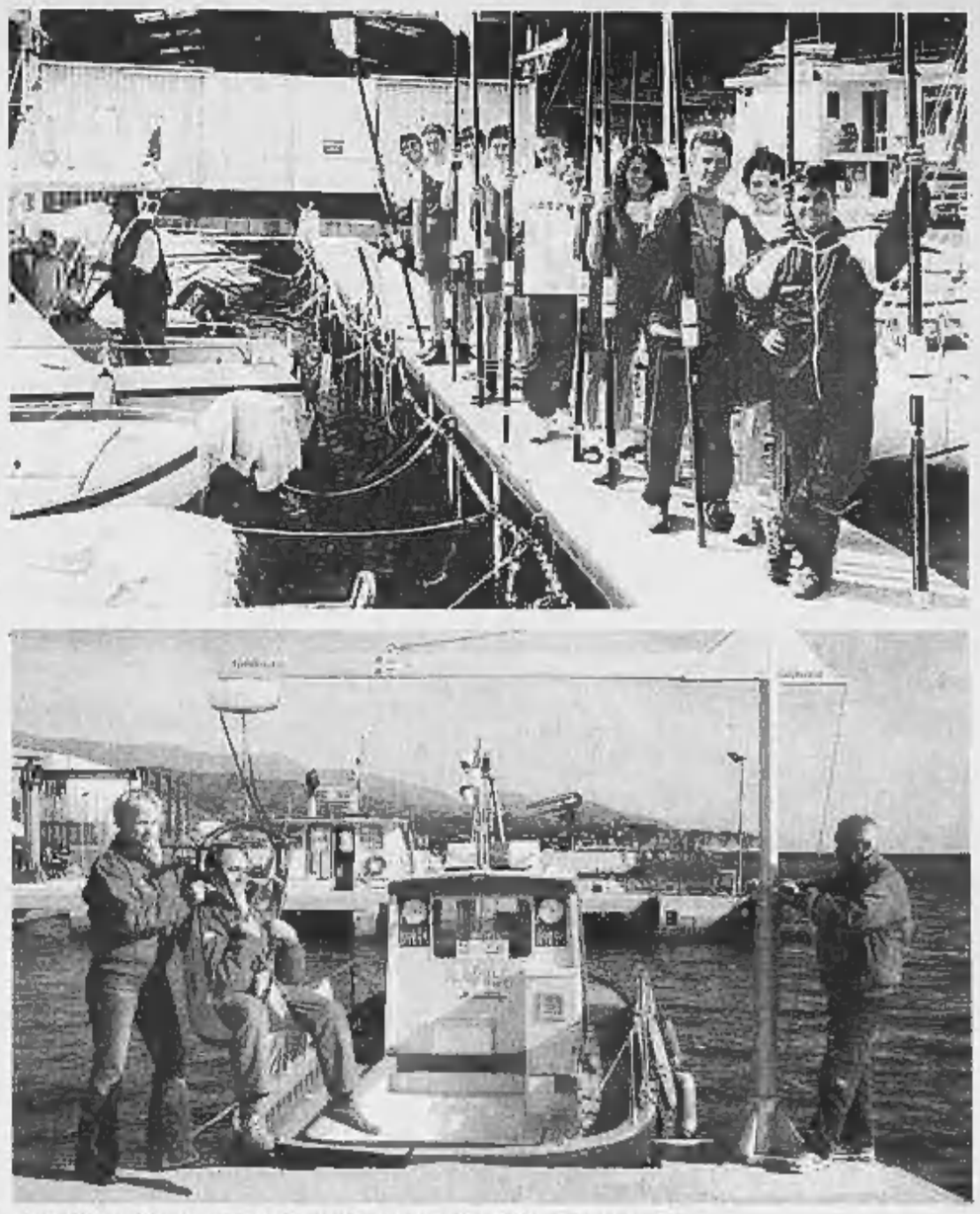
Corsi canottaggio per i giovani

alla schiena causati da troppa sedentarietà o da posture sbagliate sui banchi di scuola.

DISCIPLINA E FATICA, MAESTRE DI VITA Chiariamo subito che il canottaggio è uno sport faticoso, che insegna a ragazze e ragazzi a stringere i denti e a tirare fuori la grinta per raggiungere i risultati, come succede anche nella vita se si vuole migliorare. Sulle barche da canottaggio si rema sia da soli, nel "singolo", sia in equipaggio imparando a fare gioco di squadra sul veloce "doppio", l'entusiasmante "quattro" o il famoso "otto" della celebre sfida fra le università di Oxford e Cambridge.

LA SFIDA DEL TROFEO CITTÀ DI SAVONA Chi non ricorda le appassionanti telecronache delle sfide testa a testa di canottaggio alle olimpiadi? A Savona si svolge ogni anno la sfida tra i giovanissimi canottieri, non solo liguri, delle categorie Allievi e Cadetti del trofeo Triennale Città di Savona, che rimane per sempre nella vetrina dei trofei della squadra che vince la regata per tre anni. La prima regata si è svolta nel 1998: da allora la sfida è stata vinta una volta a testa dalle squadre di Sanremo e di Sampierdarena e tre volte da Santa Margherita, che si è quindi portata via il trofeo. Nella seconda edizione ha nuovamente trionfato per tre anni consecutivi Santa Margherita, che si è rivelata uno squadrone grazie al suo bellissimo vivaio di canottieri, e che quest'anno ha vinto la regata decisiva con l'equipaggio del "quattro" femminile con cui ha lasciato i gradini più bassi del podio alle squadre di Santo Stefano al Mare e di Genova Prà.

RINFORZARE IL VIVAIO Savona non ha un vivaio abbastanza numeroso da opporre allo strapotere degli avversari, per cui il Gruppo Sportivo Canottaggio della Lega Navale savonese lancia questa estate una campagna promozionale, rivolta in particolare ai giovanissimi fra gli otto e i dodici anni ma aperta comunque a tutti i giovani, per fare provare la voga a ragazze e ragazzi di Savona che, se si appassionano allo sport del remo e decidono di entrare a far parte della squadra, possono dimostrare di non essere da meno dei coetanei di Santa Margherita e delle altre squadre liguri, oltre che nella gara sotto alla Torretta, anche nelle competizioni regionali a Genova e Sanremo, nelle regate interregionali e nazionali su fiumi e laghi piemontesi e lombardi e nel "Meeting dei Giovani" nel centro federale di Piediluco. Per maggiori informazioni e per provare l'emozione del canottaggio, l'appuntamento è con l'allenatore Franco Badino al porticciolo Miramare della Lega Navale, in luglio alle ore 9 dei lunedì, mercoledì, venerdì e domenica, che sono i giorni in cui si svolgono gli allenamenti tutto l'anno, ma ovviamente in orario pomeridiano durante il periodo scolastico. La promozione di luglio è gratuita ma anche la quota associativa annuale di 200 euro decisamente promozionale: equivale infatti a 1,25 euro ad allenamento.



In alto le giovani promesse del canottaggio, sopra la gru per aiutare gli atleti disabili

Lezioni estive con barche modernissime e altamente competitive

Giovanissimi a scuola di vela sognando la sfida a Luna Rossa

Una proposta innovativa per la scuola vela giovanile. A Savona è molto attiva la vela per adulti, con le regate d'altura, la scuola patenti, la barca sociale e l'attività del Progetto Mare per Tutti ma paradossalmente manca la vela per ragazzi perchè in effetti il Gruppo Vela LNI Savona opera dal 1947 sulla spiaggia di Albisola. La Lega Navale si è organizzata per portare la vela direttamente sulla spiaggia di Savona, con corsi estivi e corsi nel periodo scolastico in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune.

La nuova scuola presenta aspetti innovativi perché non punta sugli "Optimist", le barche per singoli che continuano comunque ad essere operative alla Lni. Albisola, ma sulle barche per equipaggi di quattro - cinque ragazzi, importanti anche per sviluppare lo "spirito di gruppo". Si comincia da questa estate con una barca "Tridente" per la scuola di avviamento alla vela.

L'obbiettivo è di partecipare alla "Coppa Italia per scuole di vela": una sfida durissima perché le nuove "555FIV" sono state scelte

Scuola di vela per sfidare «Luna Rossa»

anche da Luna Rossa che nei prossimi tre anni metterà 48 barche "555FIV" a disposizione di 12 club FIV, fra cui lo Yachting Club Genova, per formare gli equipaggi delle future Coppa America. Si tratta quindi di una barca nuova e una regata nuovissima che la FIV riserva alle scuole vela con selezioni zonali e finale nazionale, equipaggi composti da 4 under 16, in divisa e con grandi numeri sulle spalle, attenzione al fair play e tanto entusiasmo. Sono previste regate di Selezioni Zonali tra club, che designeranno la Società che rappresenterà ciascuna Zona nella finale nazionale.

Sono aperte le iscrizioni...per puntare a essere presenti a eventi così entusiasmanti, sarà prima necessario creare un nucleo di giovani velisti, che pratichino la vela innanzitutto per il piacere di godersi la meravigliosa palestra di vela che è il mare di Savona, fra i quali selezionare quelli disponibili a fare parte di una squadra agonistica di allievi disposti ad allenarsi tutto l'anno, con qualsiasi vento e in ogni condizione climatica.

La Lega Navale ci mette le barche, e chiede ai ragazzi di Savona di metterci la voglia di avventura.

Per informazioni, telefonare alla segreteria LNI di mattina al 019-801311

Le strutture dell'attrezzato «Polo Nautico per tutti» a disposizione delle associazioni

Mare accessibile anche ai disabili

Allenamenti di vela, canoa e anche motonautica

Ogni fine settimana, quattro vele dall'inconfondibile profilo dei "coppamerica" incrociano al largo di Albisola. A prima vista sembrano piccole per effetto della distanza da riva invece non è una questione di prospettiva, infatti misurano appena 4 metri e sono modelli in scala delle barche da 18 metri della Coppa America all'epoca della mitica "Azzurra".

Osservandole da vicino, si vede che a bordo c'è solo il timoniere e se le si segue, fino al rientro al porticciolo della Lega Navale di Savona, si scopre che ad attenderle sulla banchina ci sono delle carrozzine, che sulla terraferma evidenziano quelle diverse abilità che vengono invece annullate in mare da queste barche. Si tratta dei "2.4 mR" arrivati a Savona nel 2002, insieme a sette handikayak, con il Progetto Mare per Tutti dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Savona. Dal comodo e riparato abitacolo dei "2.4" sbarcano timonieri normodotati che si allenano in mare insieme a compagni che una volta a terra prendono posto sulle carrozzine: alcuni sono in grado di imbarcarsi quasi autonomamente dalla particolare banchina realizzata nel 2003 con il contributo della Autostrada Torino Savona, mentre altri hanno bisogno dell'aiuto della speciale gruetta "Pequod" realizzata nel 2004 dalla società danese Guldmann su progetto savonese.

In collaborazione con la sede savonese del Comitato Italiano Paraolimpico, si sta per costituire un "Gruppo Mare per Tutti", del quale possono fare parte disabili e non, per organizzare l'attività post-corsi delle uscite in mare sia per diporto sia per gli allenamenti di quanti desiderano impegnarsi nelle regate "2.4".

Le strutture del Polo Nautico per Tutti sono a disposizione di tutte le associazioni che promuovono l'accesso al mare per persone con disabilità, come Mare Forza Dieci - Provincia di Savona per le gite sulla motobarca "il Grillo", che nel 2004 ha portato in mare 150 persone diversamente abili in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Savona, e per le associazioni sportive come la Sabazia per l'handikayak, la WAS per la canoa polinesiana, la UISP per i sub disabili e addirittura anche per escursioni in Moto d'Acqua per i disabili.

Per questo impianto, La Stampa ha premiato con "Lo sportivo dell'anno" la Lega Navale. I corsi sono gratuiti, finanziati dal Progetto Mare per Tutti, e si svolgono di sabato e/o di domenica ma sono allo studio anche lezioni infrasettimanali.

Per informazioni, contattare la segreteria Lni Savona al 019-801311, aperta tutte le mattine nei giorni feriali.

INSEGNA SPORT ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Un Ente di promozione

■ Cos'è la Lega Navale Italiana? Ente morale senza fini di lucro, preposto alla promozione della nautica con particolare riferimento ai giovani, è anche Associazione di Promozione Sociale ed Ente di Protezione Ambientale, presente in tutta Italia con 210 sezioni e delgazioni. La sezione di Savona è stata fondata nel 1907 e, con i propri gruppi sportivi di canottaggio, motonautica, pesca, pesca-sub e vela, organizza circa 50 - 60 manifestazioni all'anno, con la collaborazione di oltre 700 soci. Oltre 50 Soci LNI hanno preso parte fra aprile e giugno al corso organizzato per coloro che conducono natanti per i quali non è necessaria la patente. L'iniziativa è finalizzata a fare in modo che anche chi non è munito della patente nautica sia in grado di navigare in sicurezza, nella consapevolezza della normativa e delle regole di navigazione. L'iniziativa verrà riproposta periodicamente. La LNI Savona organizza ogni anno ad ottobre un corso di navigazione, riservato ai soci, per il conseguimento della patente nautica. La durata è di tre mesi con lezioni serali e sei uscite in mare con un cabinato a vela di 12 metri. Per le pre-iscrizioni, telefonare allo 019-801311, www.leganavale.savona.it

rossmare international
MARINE BUNKERING WORLDWIDE

sponsor tecnico di Graziella Fontana al Raid Pavia-Venezia, prova del Campionato Italiano 2005 di Moto d'acqua Endurance

Per la realizzazione del "Polo Nautico per tutti", che contribuisce a migliorare la qualità della vita a Savona ed arricchisce la nostra comunità con un impianto socialmente utile, si ringaziano:

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
ATS AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.p.A. - LA VERDEMARE
COMUNE DI SAVONA
GULDMANN

SLAM®

MJ di Giaccardi T. & C. via Pia 45 R, Savona sponsor di "Navigando contro il male" 2005 per la raccolta di fondi a favore del progetto "Clown in corsia" del Reparto di Pediatria dell'Ospedale S.Paolo di Savona

Dalla Regione una proposta di internazionalizzazione sostenibile

Il Piemonte corre! E la mia impresa?

In Olanda le aziende in moto con Rolfo

I piloti, gente tosta, che conosce solo la manopola dell'acceleratore e disdegna la leva del freno, definiscono la pista di Assen come «l'Università del motociclismo», a testimoniare che questo circuito, che quest'anno compie i 75 anni di vita (mica bruscolini) è da sempre nel cuore di chi ci corre ma anche di chi viene per assistere a una delle gare più impressionanti di tutto il campionato. In pratica, ad Assen, non si sta mai dritti. Questo vuol dire che si sta «in piega» dall'inizio alla fine dei 6 km del tortuoso circuito. E se alla fine non ti viene il mal di testa, allora sei campione vero, di quelli degni di entrare nella storia di questo sport.

Roberto Rolfo aveva voglia di dimostrare di essere un pilota completo e di aver assimilato appieno il nuovo modo di guidare una MotoGp. Aveva voglia. Peccato che quest'anno il suo più che un campionato, sia un autentico calvario, soprattutto perché le sue gomme Dunlop durano pochissimo. Anzi, per la precisione domenica scorsa sono durate la bellezza di 12 km, cioè... due giri! Facile, quindi capire il disappunto del pilota che comunque continua a pensare positivo: «Non saranno queste cose a farmi perdere la voglia di correre. Io do sempre il massimo, prima o poi arriverà anche il mio turno. Capisco il problema, so che la Dunlop sta facendo il massimo. Non è piacevole vedere le gare dal fondo, ma sono convinto che quanto prima verrà anche il mio momento».

IN TAVOLA AL VIP VILLAGE

■ Castello di Neive
Certo faceva un certo effetto vedere servire del vino in una nazione dove la birra, da sempre, la fa da padrona. Ma è anche questo un modo per essere «alternativi». E nell'area Vip de «Il Piemonte corre» per tutto il weekend olandese si sono serviti, ovviamente, esclusivamente vini di provenienza regionale. Ad Assen facevano bella mostra di sè quelli di «Castello di Neive». In queste storiche cantine fu prodotto nel 1857, dall'enologo francese Oudart, un vino secco da uve nebbiolo che, con il nome di «NEIVE», fu premiato all'Esposizione internazionale di Londra. (neive.castello@tin.it)

■ Salumificio Ferrero
L'attività commerciale a Cocconato si annuncia con una salumeria, nella piazza principale del paese. Senza insegne, invece, lo stabilimento di produzione, che dista solamente pochi metri. Qui lavorano Guido, 70 anni, e suo figlio Giovanni. Per quarant'anni Guido ha prodotto e venduto salumi e cotechini di tutti i tipi, che a detta di buongustai e gourmet, sono ancora oggi davvero insuperabili. Celebre e delizioso, poi, il prosciutto crudo del Piemonte.
(www.salumificioferrero.it)

■ Consorzio Roccaverano
La Robiola di Roccaverano ha difeso la sua tipicità dal Medioevo fino ai giorni nostri, ed è l'unico formaggio di capra italiano che può fregiarsi della «dop» e fra i pochi che possano competere con i prodotti internazionali e d'Oltralpe. L'attuale area di produzione della Robiola di Roccaverano conta 19 Comuni nelle province di Asti ed Alessandria. Prodotto d'eccellenza del Piemonte, è tutelato dall'appassionata attività del Consorzio. Tel. 0144/93244.

Ad Assen, per l'occasione «Il Piemonte corre», è giunto all'atto terzo. Il progetto che la Regione Piemonte ha varato per promuovere e sostenere le PMI del territorio, dopo i successi di Shanghai e Barcellona ha fatto tappa sabato scorso in Olanda.

L'opportunità offerta alle imprese è stata stimolante: in un'area riservata (Vip Village) con ristorazione di grande livello arricchita dai prodotti piemontesi, con una splendida terrazza per assistere al GP, le imprese partecipano ad un grande evento di promozione della propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere di commercio locali, banche, rappresentanze e comunità italiane nella località di destinazione. Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico di spettatori che ha ormai superato la realtà «Formula 1», la qualità e l'immagine vincente della propria azienda.

Dopo la tappa di Assen, prossimi appuntamenti con «Il Piemonte corre» al Gran Premio di Laguna Seca (California, 10 luglio), Donington (Inghilterra, 24 luglio), Sachsenring (Germania, 31 luglio). E così proseguendo per il resto della stagione Motomondiale. Molte aziende hanno già aderito, ma la carovana del Piemonte che affronta con entusiasmo le sfide dell'innovazione e dell'internazionalizzazione è sempre aperta agli imprenditori che vogliono dare la migliore possibilità di sviluppo alla propria azienda.

Un importante avvenimento sportivo come veicolo pubblicitario per le PMI-Obiettivo 2

La Provincia di Asti alla scoperta dei Paesi Bassi

Niente di meglio che conoscersi e fare affari a tavola, nel Vip Village

La terza tappa di «Il Piemonte corre» è promossa dalla Provincia di Asti, ampiamente rappresentata dalle imprese giunte al Gp di Olanda.

■ Canellitaly
Canellitaly è un marchio che si prefigge di rafforzare la presenza delle imprese del Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo sui mercati internazionali. Coinvolge tutta la filiera del confezionamento bevande e imballaggio che riguarda il Distretto Industriale di Canelli-Santo Stefano Belbo, ossia oltre 60 imprese con sede in 16 Comuni Obiettivo 2. Sito Internet: www.canellitaly.it/

■ Barbero Davide
Fu Melchiorre Barbero, nel 1883, a chiedere la prima licenza per produrre «Torroni e Noascetis», con cui nel 1885 vinse la Medaglia d'Oro all'Esposizione nazionale di Napoli. L'azienda artigiana ne ha fatta di strada e propone ancora oggi le stesse deliziose e antiche ricette tramandate nell'azienda di famiglia da ormai quattro generazioni. Quello che è cambiato è la tecnologia, d'avanguardia, ed è cominciata da alcuni anni la commercializzazione dei prodotti sui mercati esteri.
(www.barberodavide.it)

■ Principessa Valentina
Centro Studi e Ricerche di Asti già da più di trent'anni, dal 1994 diviene anche Laboratorio artistico di ideazione e produzione di costumi storici con la denominazione «Principessa Valentina», in onore di Valentina Visconti, figlia di Gian Galeazzo Duca di Milano, che dal 25 al 30 giugno 1389 soggiornò proprio nel Palazzo sede del Laboratorio. Principessa Valentina collabora con produzioni cinematografiche, televisive, della Rai, di Mediaset, compagnie teatrali, amministrazioni locali, provinciali e regionali, privati. Sito Internet: www.principessavalentina.it

SOSTENITORI

■ Alicubi
Agenzia giornalistica e di servizi editoriali che, dal 2000, si occupa della gestione di testi scritti, grafica, comunicazione d'impresa e copy writing per testate, editori e aziende. Contando sull'esperienza maturata per realtà come La Stampa, Gruppo Espresso, Corriere della Sera, Utet, Unità, Fiat, Pagine Gialle e Torino 2006, ambisce ad affermarsi anche sul piano internazionale. Mente e cuore dell'agenzia è Augusto Cherchi.
(www.alicubi.it)

■ AD Content
Tutto ciò che serve per comunicare, promuovere l'immagine, lanciare un prodotto: dépliant, brochure, cataloghi, folder, annunci, studi e progettazione marchi e logotipi, siti web, packaging; campagne promozionali e pubblicitarie.
(www.adcontent.it)

■ Apro
La Società consortile Alba Barolo svolge dal 1958 attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di reinserimento nel mondo del lavoro. Di particolare importanza, quindi, proprio per il valore di ricerca e di promozione della cultura gastronomica, la scuola di cucina e servizi di sala, che raccoglie allievi da molte parti del mondo.
(www.apro-fp.it)

■ Alpha Trasporti
Presente nel settore dell'autotrasporto dal 1978, Alpha Trasporti si propone come partner di riferimento per la gestione di trasporti e spedizioni per la piccola, la media e la grande impresa. Opera quindi sia a livello nazionale che internazionale con un vasto parco mezzi di proprietà. Il prestigio dei marchi per cui opera è il miglior biglietto da visita dell'azienda.
(Tel. 011.9035663)

"Il Piemonte corre" nel mondo.
... e la tua Impresa?

Porta il tuo marchio! La Regione ti aiuta

CONTATTACI: TEL. (+39) 011.5199.199 - EMAIL: INFO@PIEMONTECORRE.IT

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE · ASCOM · www.piemontecorre.it

Nord Ovest

Medicina

Osteoporosi nuova cura

IN 8 OSPEDALI DEL PIEMONTE

di Enrico De Maria

Gratis il farmaco che ricrea le ossa

L'HANNO chiamata «la ladra silenziosa». E' l'osteoporosi: colpisce gli anziani e soprattutto le donne. E' stato calcolato che, in Italia, una donna su quattro, dopo la menopausa e soprattutto verso i 70 anni, va incontro ad una frattura da osteoporosi. Secondo un'altra stima ufficiale, ogni anno nel nostro Paese ci sono circa 160 mila fratture del femore: di queste circa 120 mila riguardano ultrasessantacinquenni e sono presumibilmente imputabili alla «ladra silenziosa». Finora, i farmaci usati contro l'osteoporosi servivano soprattutto a rallentare questa malattia metabolica dell'osso, poi è arrivato in Italia il Teriparatide, a base di paratormone, un prodotto in grado addirittura di ripristinare la struttura ossea. Il problema erano i costi del trattamento: 600 euro al mese per 18 mesi.

Ma adesso la Regione ha autorizzato 8 strutture sanitarie piemontesi a sottoporre gratis alla cura pazienti preselezionati che abbiano accusato di recente fratture nonostante le terapie convenzionali. Si tratta di quattro aziende

ospedaliere torinesi, del Servizio di Recupero e Rieducazione funzionale del Maggiore di Novara, dell'Endocrinologia e Malattie del Ricambio del Santa Croce e Carle di Cuneo, della Medicina generale 1 dei Santi Antonio e Biagio e dell'Infantile Arrigo di Alessandria e della Struttura complessa Malattie Metaboliche e Diabetologia del Sant'Andrea di Vercelli. Commenta il primario di quest'ultima, Federico Baldi (foto): «Si tratta di un'opportunità di grande rilievo, viste anche le dimensioni sociali ed economiche del problema».

Aosta, la giunta Caveri con un solo volto nuovo

■ Luciano Caveri, assessore al Turismo e presidente «incaricato» della Regione Valle d'Aosta che sta lavorando alla formazione del nuovo governo locale dopo le dimissioni di Carlo Perrin, ieri ha escluso «valzer di assessori» nell'esecutivo. L'unico volto nuovo in giunta sarà quello di Ennio Pastoret, unionista, che sostituirà lo stesso Caveri al Turismo. L'elenco di nomi dovrà essere approvato dal Consiglio federale dell'Uv convocato per venerdì. Il 4 luglio la nuova giunta andrà all'esame del Consiglio regionale. Intanto l'ex presidente Carlo Perrin «dimesso» dal suo partito, l'Uv, in una lettera afferma: «L'azione del governo richiede, al fine di assicurare la realizzazione dei programmi politici e lo sviluppo della comunità valdostana, delle condizioni di coesione e di fiducia che, nel clima politico attuale, non esistono più».

ADDIO ALLA LEVA OBBLIGATORIA DA DOMANI

La «naja» è finita e vanno in congedo anche le caserme

Sono pochi gli edifici militari in Piemonte e Valle d'Aosta ancora in uso all'Esercito: nelle camerate adesso ci sono aule e centri anziani

Mario Bosonetto

CUNEO

Per il capoluogo della «Granda» la partenza dell'ultima recluta, ormai una decina di anni fa, è stata un duro colpo. Negli Anni Sessanta, ogni mese (solo successivamente la chiamata è diventata trimestrale) arrivavano in città oltre ottocento «aspiranti alpini», da ogni parte del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma anche dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Triveneto, dalla Toscana, e - più raramente - dalle regioni del Centro e del Sud d'Italia.

Dopo qualche giorno trascorso in caserma «per forza», tra punture e «un-duè, un-duè», arrivava la prima libera uscita e dalla «Cesare Battisti», alle spalle di piazza Galimberti, sciamavano in pochi minuti in centro città gruppone di ragazzi un po' spaesati, quasi altrettano facilmente riconoscibili per i capelli «a spazzola» quanto per essere vestiti in divisa (era ancora vietato mettersi in borghese), alla ricerca di qualche trattoria dove snobbare il rancio militare. Non pochi ventenni di allora, mai usciti dalle loro vallate, hanno mangiato la loro prima pizza proprio a Cuneo. Non che il piatto - oramai diffuso in tutto il mondo - sia tipico della Granda: piuttosto la presenza di tanti giovani, concentrati in città e nelle immediate vicinanze, a Borgo San Dalmazzo, Boves, Dronero, aveva fatto «moltiplicare» i locali - tutti fondati da una colonia di campani di Tramonti - che offrivano la margherita e una birra a poco prezzo.

A trenta metri dalla «Battisti» c'era un cinema, l'Italia, adesso per metà supermercato e per metà uffici che, specialmente quando proiettava pellicole con attrici un po' «scosciate», si riempiva di reclute. E quante cartoline hanno venduto i tabaccai della zona a chi mandava i saluti alla fidanzata e - quelli magari di nascosto dal compagno di branda - alla mamma lontana.

Una volta al mese, prima che arrivasse il nuovo contingente di ottocento reclute da addestrare, la cerimonia del giuramento, nel cortile della caserma, e qualche volta «in forma solenne» in piazza Galimberti, con lacrimoni irrefrenabili, non tanto di mamme e fidanzate, ma di padri, nonni e bisnonni che avevano già fatto l'alpino.

Da domani, con la fine dell'obbligo, l'alpino «di leva» è destinato all'estinzione, anche nell'ultimo Battaglione addestramento reclute rimasto in tutto il Nord Italia, a Belluno.

E con la «naja» vanno progressivamente in congedo anche le caserme. Nel Cuneese sono ancora in uso a reparti alpini la «Vian» di San Rocco Castagnaretta, nel capoluogo, dove ha sede il II Reggimento, e la «Perotti» a Fossano, che ospita il III Artiglieria da montagna. Ma la «Musso» a Saluzzo è diventata sede di scuole e centro espositivo, l'ospedale militare a Savigliano sarà sede universitaria, la «Galliano» di Ceva è in ristrutturazione per accogliere la scuola allievi della Forestale, la «Fiore» di Borgo San Dalmazzo è vuota, come la caserma di Cerati, a Boves, l'utilizzo della «Galliano» a Mondovì, scartata l'ipotesi del Politecnico, è al vaglio del Comune, la «Trevisan» a Bra accoglie un Centro anziani, la sede locale delle Fiamme gialle e sarà ristrutturata per ospitare il distaccamento di Polizia stradale; la «Beltricco» di Dronero è sede espositiva di «Espaci Occitan» e di altre associazioni. E tante casermette in alta montagna sono diventate colonie estive di parrocchie e cral aziendali.

PROGETTI E DIVISE

■ CUNEO VUOLE PIAZZA D'ARMI

Anche un recente pronunciamento del Governo - sulla speditezza con la quale si intendono dismettere beni del Demanio militare - fa sperare i cuneesi nella positiva e rapida conclusione di una trattativa «eterna», quella per l'acquisizione di Piazza d'Armi. L'ampio spazio a prato, in un passato ormai lontano in periferia ed ora però quasi «circondato» dalla città, dovrebbe trasformarsi in un grande parco urbano. I militari non la usano più e il cantiere del tunnel sotterraneo Est-Ovest che ora ne occupa gran parte è destinato - prima o poi - a sparire. Per essere sostituito da alberi, panchine, gazebo per concerti all'aperto e addirittura un piccolo laghetto artificiale (proposto dalla Lipu) per accogliere uccelli migratori di passaggio. [m. bo.]

■ AOSTA, IN VALLE ANCORA SEI SEDI

Da sempre l'esercito si serve della Valle d'Aosta per addestrare i suoi uomini al lavoro in montagna e così, nel corso degli anni, tra gli alpini e la Valle si è creato un rapporto molto profondo. Le strutture operative sono sei ed ospitano circa un centinaio di uomini. Ad Aosta ci sono il Castello Cantore (dove hanno sede il comando territoriale e la Scuola militare alpina) e le caserme «Cesare Battisti» (dove si trova il raggruppamento addestrativo) e «Testafochi», utilizzata per alloggiamenti e mensa e che, nei prossimi anni, diventerà un polo universitario. In Alta Valle l'esercito utilizza le sue strutture soprattutto per attività sportive e alpinistiche: è il caso delle caserme «Perenni», a Courmayeur, e la «Monte Bianco» di La Thuile. A disposizione delle forze armate anche l'eliporto di Pollein e la caserma «Fior di Roccia» in val Veny. [a. ch.]

A sinistra, in una foto d'archivio la cerimonia di giuramento dei fanti alla caserma Valfrè di Alessandria (dall'agosto del 2002 ospita alloggi per il personale militare). Sopra, un alpino con un mulo

La presenza delle reclute che dalle regioni italiane arrivavano in tante città del Nord-Ovest ha offerto opportunità di sviluppo economico e scambi culturali

■ ALESSANDRIA: ALLOGGI ALLA VALFRE'

Sono poche decine i militari che ancora si possono incontrare ad Alessandria che pure in passato aveva ospitato migliaia di soldati sia alla Cittadella, alle porte della città, che soprattutto alla caserma Valfrè. Trasferito ad inizio Anni '60 il 52° artiglieria pesante la Cittadella è stata trasformata in grande deposito del Corpo di commissariato: ora in servizio ci sono solo due marescialli che utilizzano personale civile. Alla caserma Valfrè, sciolto ad agosto del 2002 il 21° Fanteria Cremona, sono alloggiati attualmente una trentina di militari addetti al controllo degli obiettivi sensibili anche del Vercellese, poi il comandante maggiore Vannucci che con quattro sottufficiali ed i dipendenti civili segue tutti i servizi logistici. [f. m.]

■ NOVARA, IL 53° STORMO NON C'E' PIU'

Un tempo era la città delle caserme e quando i soldati avevano l'obbligo portare sempre la divisa, nelle ore di libera uscita Novara si riempiva di mostrine e baschi. Ora i «fronti» di guerra sono lontani e a poco a poco le caserme della città si sono svuotate. La Perrone è diventata sede dell'università «Avogadro» con un'ampia operazione di restauro che non è ancora terminata. La Gherzi, dov'era anche l'ospedale, e la Passalacqua sono chiuse come la «polveriera» di San Maurizio d'Opaglio e la «petroliera» di Gozzano. A Novara resta il reparto Sanità del 6° reggimentomanovra alla Cavalli. E' scesa da 4000 a 400 uomini, invece, la Babini di Bellinzago dove hanno sede il 4° reggimento carri e il 1° Retra. Ha lasciato l'aeroporto di Cameri anche il mitico 53° stormo, ora è attivo un centro manutenzione del Tornado. [b. c.]

in breve

■ ASTI: TROPPO CALDO PROTESTA IN TRIBUNALE

Ieri mattina gli impiegati (una novantina) del tribunale di Asti hanno simbolicamente incrociato le braccia per alcuni minuti per richiamare l'attenzione sulle condizioni di lavoro. La causa il caldo eccessivo. Una protesta spontanea: «Così non si può andare avanti. Qua dentro si cuoce» hanno esclamato. Il problema della calura nel tribunale di piazza Catena non è nuovo: si era già presentato nel 1991 costringendo ad un intervento di schermatura delle vetrate delle aule. Nei prossimi mesi è previsto il trasferimento di palazzo di giustizia nella nuova sede dell'ex Casermone.

■ NETWORK TECNOLOGICO PER IL TESSILE BIELLESE

E' un'operazione da 3,5 milioni di euro che riunisce in rete, per la prima volta in Italia, quattro realtà già attive nel Biellese ma fino ad oggi autonome. Da luglio diventa operativo il Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile (Latt), network di strutture di ricerca implementate grazie al contributo della Regione Piemonte - che ha versato il 70% del finanziamento - e altri sei enti (Associazione Tessile e Salute, Cnr Ismac, Città Studi, Fondo Edo Tempia, Itis Q.Sella e Politecnico di Torino). Il laboratorio opererà per le imprese che avranno a disposizione le tecnologie necessarie per supportare i contenuti di creatività, moda e comfort dei prodotti classici e ricercare nuovi prodotti.

■ TUNNEL DEL TENDA RIAPRE DOMANI NOTTE

Ore 22 di stasera. La galleria del colle di Tenda verrà chiusa per l'emergenza di un incidente stradale. Si tratta di una simulazione organizzata dalle prefetture di Cuneo e Nizza. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e «118» interverranno nel tunnel in soccorso di eventuali feriti. Una simulazione di pronto intervento da parte delle squadre italo-francesi. Nei prossimi mesi saranno organizzate altre due esercitazioni, una nel tunnel ferroviario fra Limone e Vievola e l'altra sempre nella galleria stradale. Il tunnel che collega le valli Vermanagna e Roja, da domani sera, sarà nuovamente aperto al traffico, senza interruzioni notturne, per tutta l'estate.

■ FORUM SULL'ECONOMIA PIEMONTESE A STRESA

Sarà ospitato domani dalle 9 al Palacongressi di Stresa il Forum sull'economia piemontese organizzato dal gruppo giovani di Confindustria. Le tesi e le aspettative di un rilancio di competitività del sistema-Piemonte saranno illustrate da Carlo Robiglio, presidente regionale dei Giovani Imprenditori. Tra gli interventi della mattina quello di Luigi Rossi di Montelera, presidente regionale di Confindustria. Nel pomeriggio tavola rotonda alla quale partecipa il sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota. Poi l'intervento del viceministro all'Economia Giuseppe Vegase e le conclusioni di Matteo Colaninno, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustira». [o. bo.]

INCONTRO CON IL CANTAUTORE CHE PRESENTERA' IL NUOVO DISCO NEL CONCERTO DI STASERA NEL CUNEESE

«Sul sentiero» verso Monforte con Cammariere

«Sanremo mi ha dato molto, ma ho avuto bisogno di tornare nel mio mondo»

intervista

Luca Dondoni

MONFORTE (Cuneo)

«SUL sentiero», secondo e ultimo album del cantautore calabrese Sergio Cammariere è in realtà il seguito ideale dell'album d'esordio «Dalla pace del mare lontano». Quel disco ebbe il pregio di far conoscere al grande pubblico italiano un artista fuori dalle serate in fumosi jazz club. L'ultimo disco è la spina dorsale del concerto dal vivo di Cammariere che non disdegna gli excursus nel passato e fa vivere il pianoforte di vita propria. In pochi sanno che Sergio è cugino di quel Rino Gaetano che negli Anni Settanta riuscì a disegnare un sentiero assolutamente unico nella storia della musica italiana. Il concerto dal vivo, oggi a Monforte d'Alba, (alle 21,30 per «Monfortinjazz»), consegna un artista completo, viscerale, spesso talmente preso dal pianoforte da dimenticare il mondo attorno.

> «Farò un'opera su mio cugino Rino Gaetano perché se lo merita è stato un grande della musica italiana»

Lei ha ricevuto molto dal Festival di Sanremo, così lontano dalla sua formazione.

«Il Festival di Sanremo è il luogo dello spettacolo musicale per eccellenza. Chi lo nega è cieco e sordo. Sono stato molto bene vicino a tanti colleghi diventati, col tempo, degli amici. Certo la reazione che ne è derivata è stata quella di rimettermi a lavorare nel mio mondo e, in qualche modo, ritrovarmi».

Bossa, new jazz, ballad strappacuore, nel disco c'è tutto e anche di più. Come riporterà queste atmosfere dal vivo?

«Nel modo più naturale possibile. Quando sono sul palco davanti alla gente che mi segue e mi ascolta ormai da parecchio tempo, mi calo in una bolla tutta mia, dentro la quale mi sento a mio agio. Il pubblico si rende conto di questa mia situazione psicologica, oltre che artistica, e si fa trascinare in un fiume di canzoni che vorrei non finisse mai. I ritmi, così come sul disco, cambiano a seconda dell'umore e della serata».

«Sul sentiero» è stato un cd pieno di bei brani, ma anche di collaborazioni importanti.

«Tornare a lavorare con Pasquale Panella è stato un grande piacere, ormai ci conosciamo perfettamente. Con Samuele Bersani invece è stato un po' come restituirsi un favore visto che anch'io ho lavorato ad alcuni brani del suo ultimo cd. Ma mi ha fatto questa domanda per sapere se Bersani sarà sul palco? Purtroppo la risposta è no».

Sul palco però non mancherà Fabrizio Bosso che da sempre è il suo trombettista di fiducia.

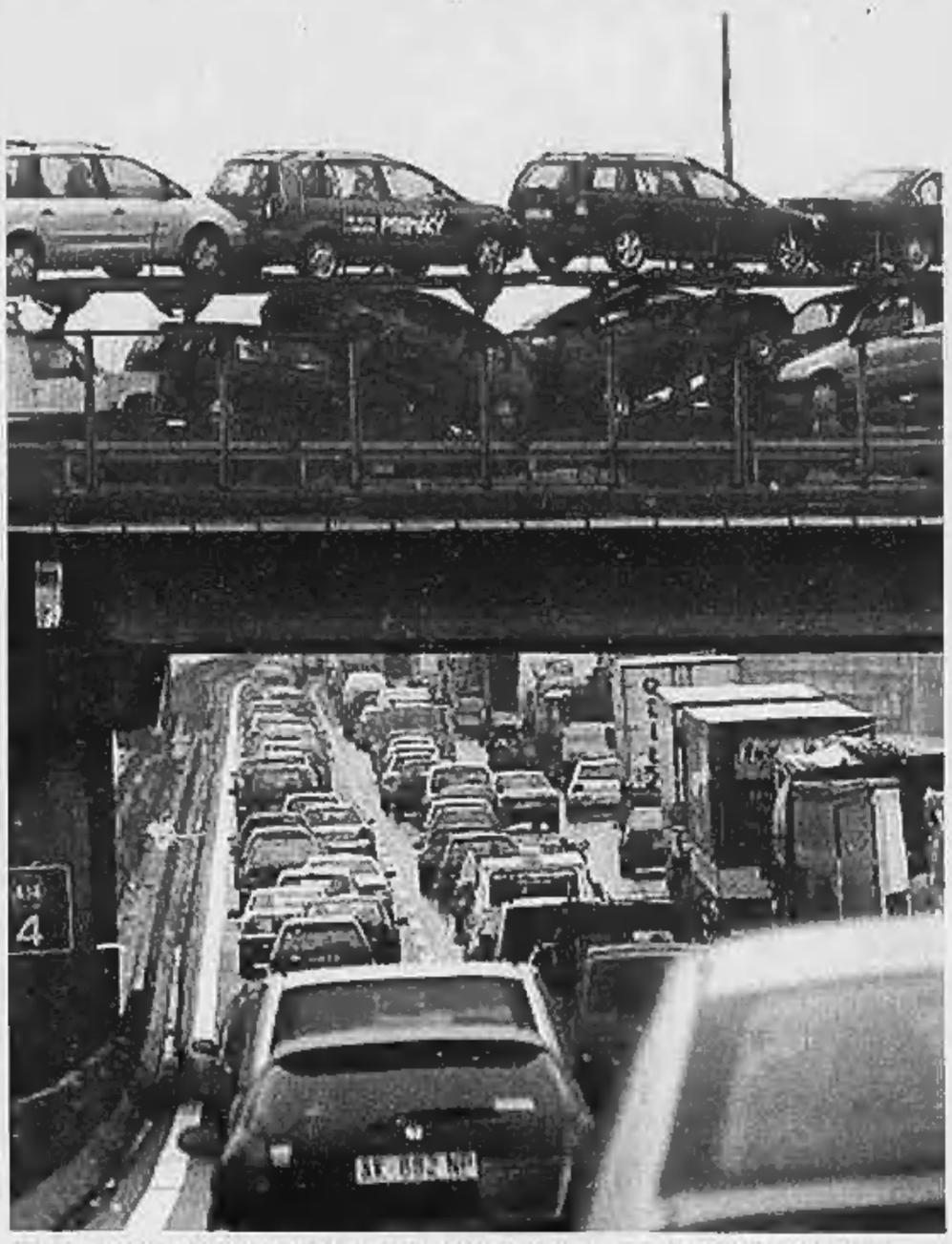
«E come potrebbe mancare? Fabrizio si muove sempre con me ed è il mio braccio destro».

A proposito della sua parentela con Rino Gaetano, tempo fa ci aveva anticipato che stava lavorando a una pièce teatrale dedicata a lui. Il progetto è sempre in piedi?

«Assolutamente sì. Rino e Bruno Franceschelli, avevano scritto un'opera basata su pezzi come "Gianna", "Ad esempio a me piace il Sud". Sono onorato di questa offerta e ci sto seriamente pensando anche se adesso sono troppo preso con il tour e la scrittura di nuove canzoni per il prossimo disco. Per fare si farà, non so quando, ma si farà. Rino se lo merita, indipendentemente dal fatto che sia mio cugino. E' stato un grande della musica italiana e un precursore della satira in musica».

Sergio Cammariere stasera in concerto per il «Monfortinjazz»

Nel 2004 la società è salita ai vertici, con le certificazioni più avanzate, in materia di salute e per la riduzione dei rischi



Per sfidare il traffico e lo stress da pendolarismo, il viaggio in pullman è tornato ad essere una soluzione ottimale

La sicurezza nel trasporto di persone

A Novara l'esperienza-modello di Fontaneto

UN nome, una garanzia. La «Fontaneto» nasce nel 1929 grazie allo sforzo del suo fondatore, Alessandro Fontaneto. Nel 1947 la sede si trasferisce a Novara e nel 1976 assume l'odierna configurazione di società per azioni.

La società è attiva nel trasporto passeggeri su autobus in campo nazionale e internazionale, mediante servizi regolari e occasionali con la propria flotta di 40 automezzi.

Nel 2004 diventa la prima società di trasporto per le persone, in materia di salute e sicurezza e nei luoghi di lavoro in base alla norma OHSAS 18001:1999: sta ora avviando il lavoro di integrazione con la Vision 9001:2000. Una bella soddisfazione e un'ulteriore conferma della qualità

La sede è a Novara in viale Volta 85, telefono 0321391601/02, fax 0321620797, e-mail fontaneto@msoft.it

Quali sono gli aspetti dell'attività più critici dal punto di vista della sicurezza: lo spiegano i titolari, con dettagli che confermano la collaudata esperienza nel settore dei trasporti. «La nostra attività è il trasporto passeggeri su bus in campo nazionale ed internazionale, mediante servizi regolari di linea e servizi occasionali di turismo. La criticità è data dal fatto che tutti gli aspetti del servizio (interni e di supportato nonché quelli rivolti al cliente) sono attraversati da come cogenti e puntuali in materia di sicurezza e tutela del passeggero e del conducente».

Proseguono i Fontaneto: «L'attività del trasporto è soggetta ad una serie di controlli molto incisiva, da parte degli Organismi di Vigilanza: Ispettorati del lavoro, Asl, Polizia Stradale: dimostrare di avere sotto controllo l'intera problematica della sicurezza è alquanto importante per un'azienda del nostro settore. Non dimentichiamo infine che sul problema sicurezza (fisica, patrimoniale e psicologica) la gente comincia ad essere sempre più esigente».

I lavoratori come sono stati coinvolti nel processo di preparazione della gestione della sicurezza? Si è accorto di una maturazione nella loro posizione, come hanno saputo tradurre in pratica le nuove indicazioni?

«I lavoratori sono stati coinvolti mediante la partecipazione a corsi di formazione, conformati e differenziati in relazione all'anzianità di servizio. Il processo di maturazione potrà essere valutato solo a distanza di tempo: non dimentichiamo che il contesto attorno a loro non è certamente dei più favorevoli a renderli consapevoli dell'importanza della sicurezza sul luogo di lavoro.»

I fornitori sono stati coinvolti e dall'inizio a oggi c'è stata una sensibile trasformazione nell'approccio al tema della sicurezza: «All'inizio c'è stata un'incredulità mista a scetticismo - rivelano da Fontaneto -: ora gradatamente cominciano a rendersi conto dell'importanza della strada intrapresa».

Ora, al termine del cammino di preparazione del sgs, quali sono i benefici che già potete sperimentare?

«Il sistema di gestione della sicurezza consente di disporre di un criterio preciso a partire dal quale tutte le funzioni aziendali, dalla selezione del personale al marketing, dall'approvvigionamento alla rilevazione contabile, dalla manutenzione alla customer satisfaction, possono essere riprogettate. Inoltre un sistema di gestione della sicurezza certificato consente di accreditarsi presso la committenza tanto pubblica quanto privata con maggiori chances di mercato». In quale modo anche i clienti potranno beneficiare degli sforzi e dei risultati che ottenete in termini di affidabilità del servizio e di incolumità personale? Come reagiscono?

«Credo che a distanza di tempo i clienti abbandoneranno il criterio del prezzo più basso, nella scelta delle proposte, per indirizzarsi verso valutazioni più approfondite e mirate rispetto alle quali la sicurezza gioca un ruolo decisivo».

TURISMO E OSPITALITA'

Premio per la qualità

E' riservato alle strutture turistiche che abbiano ottenuto il Marchio di Qualità il «Premio Ospitalità 2005» promosso il 20 giugno dall'Isnart, l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche di Roma. Lo comunica la Camera di Commercio di Novara. Le strutture che possono concorrere sono 1300 alberghi e 800 ristoranti. I clienti nel periodo dal 20 giugno al 31 agosto possono votare l'ospitalità ricevuta esprimendo un voto da uno a dieci in tre modi diversi: inviando un sms al numero 340.43.143.43, telefonando al numero 199.20.10.10 o collegandosi al sito www.premiospitalita.it. Votando, potranno partecipare all'estrazione di 25 buoni pernottamento del valore di 200 euro ciascuno e 100 buoni pasto (pranzo o cena) da 50 euro. Per la provincia di Novara le strutture coinvolte sono 58, delle quali 42 ristoranti e sedici alberghi con il Marchio di Qualità negli scorsi anni.

FONTANETO AUTOSERVIZI SPA
VIALE VOLTA, 85 - NOVARA
Tel. 0321.391601/02 - e-mail: fontaneto@msoft.it

NOVARA - OROPA
Orario estivo 2005
Dal 26/06/2005 al 28/08/2005

ANDATA:
Partenza da NOVARA ore 8,00 - Arrivo OROPA ore 10,10

RITORNO:
Partenza da OROPA ore 17,30 - Arrivo NOVARA ore 19,40

Programma di esercizio: il servizio si effettua nei giorni Festivi dal 26/06/2005 al 28/08/2005, incluso il 15/08/2005
Prescrizioni di esercizio: carico viaggiatori da Novara a Biella, estremi compresi, solo per Oropa e viceversa. Divieto di servizio locale intermedio

AUTOLINEA ORDINARIA INTERREGIONALE
ROMAGNANO - BIELLA - VERCELLI - NOVARA - PORTO TOLLE - MARINA DI RAVENNA
Si effettua dal 25/06/2005 al 04/09/2005 fino ai Lidi di Comacchio (prenotazione obbligatoria)
- nei giorni di: Lunedì - Giovedì e Sabato in andata da Romagnano Sesia
- nei giorni di: Martedì - Venerdì e Domenica in ritorno da Marina di Ravenna
Si effettua dal 05/09/2005 al 24/06/2006 fino a Porto Tolle: nei giorni di Lunedì e Giovedì in andata da Romagnano Sesia; nei giorni di Martedì e Venerdì in ritorno da Porto Tolle

Andata	Percorso	Fermate	Ritorno
6,20	ROMAGNANO S.	Piazza Libertà	14,40
7,00	BIELLA	Angolo Via Matteotti	14,00
7,40	VERCELLI	Autostazione	13,20
8,30	NOVARA	Autostazione	13,00
8,40	GALLIATE	Strada per Trecate	12,50
8,45	TRECATE	Ponte Busca	12,40
14,50	PORTO TOLLE	Autostazione	6,45
16,05	MARINA DI RAVENNA (su richiesta)	Traghetto	5,00

AUTOLINEA GRAN TURISMO
MILANO-ORTA-RE DI VAL VIGEZZO
Orario estivo 2005 dal 25/06/2005 al 28/08/2005

Sabato e festivi	FERMATE	Sabato e festivi
6,45	MILANO - Stazione Garibaldi	20,52
7,25	MAGENTA - Via Donatori di Sangue, 19	20,12
7,40	TRECATE - Ponte Busca - Via Roma, 26	19,57
8,00	NOVARA - Autostazione - Largo Pastore	19,37
8,45	BORGOMANERO - Autostazione P.zza XXV Aprile	18,51
10,37	RE DI VAL VIGEZZO - Piazzale Santuario	17,00

Programma di esercizio: il servizio si effettua nei giorni di Sabato e Festivi dal 25/06/2005 al 28/08/2005, incluso il 15/08/2005
Prescrizioni di esercizio: carico viaggiatori da Milano a Gozzano, estremi compresi, solo per Orta ed oltre e viceversa. Divieto di servizio locale intermedio.
Annotazioni: la sorveglianza sul servizio automobilistico di cui al presente orario è esercitata dalla Provincia Vco di Verbania

AUTOLINEA GRAN TURISMO
PAVIA-NOVARA-MACUGNAGA
Orario estivo 2005 dal 25/06/2005 al 28/08/2005

Sabato e festivi	FERMATE	Sabato e festivi
6,00	PAVIA - Piazzale Stazione FS	21,15
6,55	VIGEVANO - Autostazione (P.za Calzolaio d'Italia)	20,05
7,15	ABBIATEGRASSO - Stazione FS Via Cavallotti, 5	19,45
7,45	TRECATE - Ponte Busca - Via Roma, 26	19,15
8,00	NOVARA - Autostazione - Largo Pastore	19,00
8,50	ORTA - S.S. 229 Bivio per Miasino/Orta	18,10
10,30	MACUGNAGA STAFFA	16,30
10,35	MACUGNAGA PECETTO	16,25

Programma di esercizio: il servizio si effettua nei giorni di Sabato e Festivi dal 25/06/2005 al 28/08/2005, incluso il 15/08/2005
Prescrizioni di esercizio: carico viaggiatori da Pavia ad Omegna, estremi compresi, solo per Macugnaga e viceversa. Divieto di servizio locale intermedio.
Annotazioni: la sorveglianza sul servizio automobilistico di cui al presente orario è esercitata dalla Provincia Vco di Verbania